CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 42
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 LUGLIO 2017

L'anno **duemiladiciassette** addì **06** del mese di **luglio**, formalmente convocato per le ore 16.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) **Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2017/2019 e del Bilancio di Previsione 2017/2019. (proposta di deliberazione di G.M. n. 266 del 21.06.2017)**

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Prendiamo posto così iniziamo. Allora, buonasera a tutti. Oggi, 6 Luglio 2017. Sono le ore 14 e 32. Diamo inizio ai lavori del Consiglio comunale. Scusate. Diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale e chiedo al Segretario di fare l'appello. Grazie

E' presente il Sindaco ing. Federico Piccitto.

Presenti gli assessori Martorana, Leggio e Disca.

Presenti i Dirigenti Cannata, Giuliano, Scarpulla, presente il Funzionario Giuffrida ed il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Buonasera. La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, assente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, presente; La Terra, assente; Marabita, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusare, presenti 10, assenti 20. Per mancanza del numero legale, la seduta viene rinviata di una ora e esattamente alle 17 e 35. Grazie. Riprendiamo il Consiglio dopo la sospensione per mancanza del numero legale. Sono le 17:35 e chiedo al Segretario Generale di fare l'appello. Prego.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Buonasera. La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, presente; La Terra, presente; Marabita, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 20. Assenti 10. Il numero legale è garantito, pertanto, dichiaro aperta la seduta del Consiglio comunale. Iniziamo con le comunicazioni, già ci sono iscritti a parlare la Consigliera Marino. Prego.

IL CONSIGLIERE MARINO: Grazie Presidente, colleghi, signori Assessori presenti. Allora io stasera, vorrei essere la portavoce di tutte queste insegnanti qui presenti, insegnanti del personale dei nidi, insegnanti delle scuole elementari, perché è insostenibile quello che ha fatto questa amministrazione. Ricordo che ha disatteso un ordine del giorno votato da tutta il Consiglio comunale, da almeno una buona parte

dall'opposizione e oggi primo giorno utile per la discussione del bilancio, caro, ci troviamo con questa situazione. Quindi io chiedo a nome del mio Gruppo Insieme, che rappresento, una sospensione per parlare e discutere ancora una volta di questa situazione, perché penso che oggi non discuteremmo purtroppo del bilancio, quindi io invito a lei una sospensione non si nega a nessuno, come diceva lei,10 minuti di sospensione per parlare, dopo che gli altri colleghi vogliono parlare, hanno chiesto la parola, ma chiedo una sospensione, perché non è possibile che comunque l'amministrazione comunale disattenda la volontà del Consiglio comunale, che è prioritario, quindi, visto e considerato che voi disattendete tutto ciò che decide il Consiglio comunale. Questa è la realtà. Ora, date conto e ragione a questi cittadini ragusani, che fanno parte comunque del tessuto Ragusano, sono persone che vi hanno votato, sono persone che manco avete ricevuto inizialmente, quindi chiedo in maniera, umilmente, che la mia richiesta venga presa in considerazione. Quindi, prego lei e il Presidente del Consiglio a che, io sto chiedendo una sospensione, altrimenti, agiremo di conseguenza. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Marino. Ritengo, sulla sospensione, di continuare sulla mezz'ora delle comunicazioni, poi interrogheremo i capigruppo, se lo ritengono opportuno, anche se devo dire, per onestà e chiarezza, che sono stati fatti diversi incontri, anche all'interno di consigli comunali del passato, abbiamo dato la sospensione per discutere di questa problematica, però dico nulla ho in contrario, Consigliera Marino, Consigliera le sto dicendo, ritengo, ritengo opportuno e corretto fare, proseguire le comunicazioni e poi con i capigruppo mi raccorderò per fare la sospensione. Prego, Consigliera Migliore, mi scusi.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Saluto il Consiglio e anche agli ospiti che ci stanno dietro. In 3 secondi per integrare o comunque porre anche la mia posizione su quello che riguarda le, se facciamo un po' di silenzio, su quello che riguarda, Presidente, le persone che sono dietro e che riguardano un servizio che avete soppresso e quindi di conseguenza ne viene soppresso un altro tramite l'esternalizzazione degli asili nido.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Scusate, la voce della collega è al quanto bassa e lo capisco, però chiedo un po' di silenzio perché non riesco a sentire quello che dice. Grazie. Prego Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Stavo dicendo, Presidente, che è vero che la volontà del Consiglio non è stata ascoltata, non è stata eseguita è questa è già una cosa molto grave, ma dico a lei, come dico alla Giunta, come dico ai miei colleghi consiglieri, oggi si parlerà di bilancio, Presidente. Mai questione più pertinente, caro collega D'Asta, con le persone che ci stanno dietro, lei sa come sapete tutti che ci sono alcuni emendamenti che riguardano il servizio di cui stiamo parlando e quindi le persone che ci stanno dietro. E le dico una cosa, Presidente, gliela dico subito, per evitare, paroloni o mezze parole. Siete in 15, Presidente. Non avete i numeri per votare il bilancio. E allora, siccome non mi piacciono gli accordi sotto, sopra, di lato, a destra e sinistra, glielo dico in aula Presidente, volete il bilancio, dobbiamo proseguire sulla strada delle persone che ci stanno dietro, chiara volontà del Consiglio comunale, si adatti l'amministrazione, si adegui l'amministrazione e non ad andare a correggere i pareri, non perché siamo stupidi, perché gli emendamenti li sappiamo fare anche con la nuova normativa, ma è chiaro che non c'è stato dato nessun prospetto delle somme impegnate, come probabilmente ce l' ha avuto qualcun altro, i nostri emendamenti sono fatti, voglio dire, nella speranza di trovare i soldi. I soldi ci sono, in un bilancio di 196 milioni di euro, 500.000 euro si trovano. Quindi finite delle comunicazioni, ci riuniamo i capigruppo, discutiamo di tutto, di quello che vuole lei. Ma, Presidente, non faremo un passo indietro rispetto a questa posizione, a meno che, collega Marino, il comune di Ragusa non vuole rimanere senza bilancio, se volete rimanere senza bilancio, per me potete andare avanti. Questa è la discussione e glielo detto nella maniera più chiara di cui io abbia possibilità per potermi esprimere, non si torna indietro neanche di una linea su quello che le stiamo dicendo, andremo avanti, per me possiamo stare qua fino alla settimana prossima, siamo attrezzati, Segretario, mi dispiace, c'è caldo, ha ragione, noi siamo attrezzati per rimanere qua fino a quando non si trova una via d'uscita. Questo è

il mio intervento, io ho finito, volevo porre solo una cosa, se lei mi ha da 3 secondi, giusto perché, Presidente, è un tema delicato e importante, sul quale stiamo facendo della battaglia, ognuno per i fatti i nostri, il caos, Presidente, in cui versa la sanità iblea in questo momento, ci pone nelle condizioni di fare fronte unico. Noi crediamo, al di là delle colpe, non colpe, delle indagini, io non metto l'accento su questa questione, non mi interessa, perché non mi riguarda, ma l'attuale manager non può più essere tenuto in quella carica, non ha la serenità e la lucidità, ha pressioni personali che lo riguardano e non può andare a gestire una situazione ingestibile e, primo fra tutti, lo hanno dichiarato i primari, lo hanno dichiarato il personale medico e infermieristico, che in questo momento sta operando in condizioni disumane, con i pazienti dislocati in tutti gli ospedali della provincia di Ragusa, con le sale operatorie sotto sequestro, con i ferri con gli sterilizzatori all'interno di un ospedale sequestrato, con il primario di neonatologia che si dimette. Con l'emergenza sanitaria nel reparto, ho finito Presidente, oncologico, perché sono scaduti i termini previsti per il ricovero, non si può più andare avanti, l'appello forte è, quello di fare fronte comune con tutti i colleghi e tutti i partiti e tutti i movimenti e guarda, Mario, sono anche disposta con il Movimento 5 Stelle, affinché si trovi, e si si porti a Ragusa, un interlocutore, un nuovo Commissario, che abbia la serenità e la lucidità di potere assieme al personale medico, riportare e trovare le soluzioni più adatte, non dico che riportino la sanità al top, così era prima e di cui ci vantavamo e ci siamo vantati per anni nella provincia iblea, ma che riporti una normalità che dia serenità anche ai pazienti e alla comunità iblea.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Io dico sin da subito che do il mio benestare per una questione che abbiamo seguito, noi come partito Democratico, sin dall'inizio, quindi, appena possibile, riuniamo per ascoltare, per dialogare, per capire fino in fondo questa amministrazione cosa vuole fare con queste persone, che fino all'ultimo sperano in un miracolo, sono qua perché sperano in un miracolo, che è quello di far cambiare idea ad un'amministrazione che ha ormai perso la connessione sentimentale con la città, che ha perso la bussola, perché ascoltare queste persone non significa solo difendere il loro posto di lavoro, significa difendere la qualità dell'effetto del loro esercizio di funzione nei confronti della cittadinanza, di un pezzo di città, di bambini e di famiglie che chiedono che queste persone rimangono al loro posto. Detto questo, ormai, la nostra posizione è chiara, più chiara, con interrogazioni, con iniziative in Consiglio comunale, quindi su questo noi già ci siamo. Seconda questione, l'ospedale, sento quest'aria che non più serpeggia, è ormai chiara che ce l'hanno tutti con il Partito Democratico per quanto riguarda la questione dell'ospedale. Io sono uno che dice la verità. Abbiamo detto che la Ragusa-Catania si sarebbe fatta, si sarà, sarà pronta tra 6 anni. Avevamo detto che avevamo detto che l'ospedale sarebbe stato pronto a giugno 2017. Su questo probabilmente ci siamo sbagliati di qualche settimana. Il Partito Democratico ha un merito, quello di avere trovato finanziamenti perché questo sogno chiamato ospedale, chiamato Papa Giovanni II, ha trovato i finanziamenti perché questo sogno diventasse realtà, se ci sono stati dei problemi tecnici di programmazione sbagliata, su questo, troviamoci, sediamoci tutti insieme, per trovare le soluzioni, troviamoci tutti assieme per trovare delle soluzioni, perché da qualche giorno che c'è una città che è preoccupata, che vive disagi importanti perché sulla salute non ci si specula e non si scherza. Presidente, l'Assessore deve stare seduto, è un ospite, la prego, Assessore, di dare udienza no a me, lo dice il regolamento. L'Assessore deve stare quanto meno ad ascoltare...Presidente, l'ultima questione, perché il 19, se è possibile avere un attimo di udienza, Presidente, dato che vedo l'Assessore che è nervoso...il 19 luglio è ormai consuetudine che il 19 luglio ricorderemo l'anniversario di una vittima che ormai una icona, che ormai rappresenta non solo la, non solo quella morte del 19 luglio, che ha un significato culturale, simbolico, politico ma rappresenta ormai per la città di Ragusa una tradizione a cui noi non possiamo mancare. Io sono socio fondatore di quel gruppo che il 19 luglio a tutti i Ragusani ricorderà quanto il 19 luglio è importante per il nostro Paese. Però, Presidente, da un lato, ricordiamo il 19 luglio, dall'altro, questo Consiglio comunale ha votato contro l'adesione ad avviso pubblico. Ci sono due contraddizioni, Presidente, che questo Consiglio comunale, questa amministrazione, deve sciogliere. Il mio collega da me stimato, Stevanato, quella volta disse che avviso

pubblico è uno stipendificio, io su questa cosa ancora continua a dissentire, questa cosa qui non si può fermare a Ragusa, caro Presidente, noi non possiamo non aderire ad avviso pubblico, poi però ricordiamo il 19 luglio. Allora su questo noi siamo pronti a riaccendere di nuovo la battaglia perché l'adesione ad avviso pubblico è un'adesione importante per la nostra città, quindi pronti a ripresentare un altro ordine del giorno. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere D'Asta Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Presidente, Assessori, colleghi presenti, vede Presidente, i nodi vengono al pettine, perché gli amici qua dietro presenti, che rappresentano la soppressione di un servizio importante per la città, oggi sono qui, perché allora si disse, dateci tempo, fateci capire, fateci ragionare. Ora, siccome è il momento del bilancio. Allora, i nodi sono venuti al pettine, vogliono vedere veramente che intenzioni ha questa amministrazione, se ha o no intenzione di fare un passo indietro. Il Sindaco non c'è, per cui siccome lo vediamo una volta all'anno, solo per il bilancio, il fatto che non ci sia non mi rassicura completamente, verrà più tardi o verrà al momento di approvarlo, sicuramente non verrà, mentre voi state qui dietro, per cui ovviamente appoggiamo .... della collega Marino, di una sospensione per capire le intenzioni che questa amministrazione, al momento in cui i nodi vengono al pettine, cioè al momento dell'approvazione del bilancio, caro collega D'Asta, smettiamola di fare comunicati stampa contro Corallo, dove gli chiediamo di eliminare le sterpaglie della città e delle campagne, perché lo sa cosa ha fatto Corallo, ha eliminato il Carrubbo di Piazza Libertà, l'ha considerata una sterpaglia, vogliamo capire che fine ha fatto il Carrubbo di Piazza Libertà, vogliamo capire perché, chissà se è finito aa San Giacomo. Vogliamo capire perché la rotatoria tanto vituperata e discussa. Vogliamo percepire perché la rotatoria di Piazza Libertà non concordata con nessuno, si sta portando avanti con tanta solerzia, mentre la rotatoria di via Di Vittorio, due anni fa, inaugurata in maniera sperimentale con il New Jersey, funziona tutto sommato, ed è rimasta sperimentale, cioè vogliamo capire perché l'esperimento di Piazza Libertà deve essere per forza portato al termine, tra l'altro, eliminando il Carrubbo e capire dove è finito, siccome Legambiente, ancora non è intervenuto, lo chiediamo noi, dov'è finito il Carrubbo e perché invece, in via Di Vittorio prima di piazza Croce, quella rotatoria che, tutto sommato, sta funzionando per veicolare bene il traffico, è rimasta sperimentale, è rimasta con il New Jersey e non, non è stata completata, al momento, per cui io spero, siccome il Sindaco era stato visto da queste parti. Io spero che il Sindaco entri presto in aula, perché proprio durante la sessione di discussione del bilancio, non è normale che manchi il Sindaco e gli altri anni, almeno per il bilancio è venuto, spero che rientri in aula al più presto, venga in quest'aula e in ogni caso era giusto ed opportuno, magari alla fine delle comunicazioni, alla mezz'ora riservata alla comunicazione che facciamo una breve sospensione per ascoltare qua le persone dietro, che vogliono sicuramente comunicarci qualcosa, se non siamo in grado di ascoltare tutti, facciamo una delegazione, ci mettiamo nell'aula delle Commissioni consiliari, così come abbiamo fatto altre volte e facciamo questa sospensione per verificare se siamo in condizione di poter continuare i lavori di questa sessione. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Assessore, colleghi consiglieri, oggi gli interventi sono stati centrati su una problematica che qua è stata sollevata parecchie e si vede la tribuna, chiamiamola tribuna, come è piena. Questo servizio delle attività integrative, che tanto è necessario e importante, l'abbiamo detto più volte, abbiamo fatto incontri, sospensioni, però questa amministrazione. Caro Presidente, dicevo, abbiamo fatto tutte le strade. Abbiamo percorso tutte le strade che sono state percorribili, però vediamo che in questo bilancio, nulla, nulla, non c'è traccia, non c'è traccia, diciamo, di quei famosi 500 mila euro che servono per la continuità di questo servizio. Si faccia portavoce lei, Presidente, noi come gruppo Insieme, abbiamo fatto una riflessione e mi sembra che è importante. Dica, all'Assessore Martorana, che anziché incavolarsi, di ascoltare, siamo disposti a votare il bilancio, quindi siamo disposti a votare il bilancio se il nostro emendamento va in porto. Lo dico qua, davanti alla città, rimarrò anche fino a domani mattina alle 5, voterò

il bilancio favorevolmente e penso che anche gli altri si accoderanno alla nostra proposta, poi ognuno è libero di fare quello che vuole. Quindi, caro Presidente, si faccia portavoce, non rida, chiama l'Assessore Martorana, che è incavolato, lo faccia un po' riflettere, perché in un bilancio di 196 milioni di euro, 500000 euro lo sa che cosa è, un pelo di capelli. Assessore Leggio, ha ascoltato quello che ho detto, quindi, si faccia portavoce anche lei. Poi voglio dedicare un minuto, voglio dedicare questo minuto scarso, io parlo di una situazione che c'è il dirigente Giuliano, è successo ieri il finimondo. Diciamo tutti che abbiamo CCR a volontà, abbiamo CCR, dove si vanno a conferire tutti, tutti i rifiuti ingombranti, foglia, frasche, tutto, lei ha seguito con me la vicenda, a Marina non l'hanno fatto scaricare, una persona che era da 7 giorni pronto con il camion, con gli operai, è andato via. Io ho interloquito col dirigente, il quale si è attivato però purtroppo, la persona che era una persona troppo educata e per bene, gli hanno detto di andare a Ragusa, è andato, ma non lo hanno fatto scaricare neanche là, così è stato, ancora aspetto la telefonata del dirigente, lo sa dove è andata a finire a conferire, a conferire, un armadio, una poltrona, una stanza da letto vecchia, nella strada di Chiaramonte e lei lo sa che cosa hanno avuto, quella famiglia, con due operai per scaricare queste cose, quindi si può conferire solo scarti di potatura. Altra cosa, gli scarrabili, le vasche erano piene, ma si possono avere piene avendo un servizio a trecentosessanta gradi, dove io posso andare a conferire la qualsiasi di quello consentito e questo erano rifiuti consentiti allo scarico dentro, dentro il CCR. Caro Presidente, dottor Giuliano, è gravissimo quello che è successo, è gravissimo. Queste è inefficienza del servizio, si ricordi che quel CCR l'ho fatto aprire io e nessuno sapeva che esisteva, quindi è stata aperta per andare a conferire la qualsiasi. Un cittadino si adopera con il proprio mezzo e a proprie spese, ad andare nel CCR a portare tutto quello che c'è da scaricare, cioè non è possibile, è surreale. Dottor Giuliao, ma come si può, di chi è la colpa? Però dottore Giuliano, una cortesia, non dica menzogne perché sono documentato.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Signori Consiglieri oggi mi aspettavo, a dire il vero, il tavolo della Giunta pieno. Oggi non si sta discutendo. Siamo stati chiamati qua, signor Segretario, per parlare di qualcosa di astratto, ma oggi siamo qua per discutere del bilancio della nostra città, e vedo a malapena l'Assessore Leggio, che poi magari dirà le dovute risposte alle persone che mi stanno dietro, vedo un dirigente, un revisore dei conti e poi c'è il nulla, caro Presidente, questa cosa mi fa preoccupare, nonostante le varie esternazioni che ci sono stati dai banchi, soprattutto dell'opposizione, perché siamo preoccupati per la vicenda che ci riguarda, non che mi riguarda, ma che ci riguarda noi tutti, la vicenda delle maestre del doposcuola e del personale che opera all'interno di due asili del comune di Ragusa, ho detto che ci preoccupa non che mi preoccupa, Assessore Leggio, perché la partita non è finita, noi fin quando saremo qua cercheremo di batterci e di stimolarvi, affinché poi risolviamo il problema che avete causato. Siete bravi, siete molto bravi a giocare con il web, guardi, leggevo e siete molto veloci, cara collega Zara, riparata la buca di G DI Vittorio altezza del n. 193, e poi tutti ci sono tutti i mi piace, riparate la perdita d'acqua in via Carrubbela n. 74, mi piace, mi piace , mi piace, piantato un albero in via San Filippo 44, mi piace, mi piace, però non scrivete, mandate a casa perché dico che le avete mandato a casa, nonostante gli avete proposto di fare altro lavoro n. 18 insegnanti, non lo dite questo, perché avete vergogna, non dite nemmeno che, ahimè, per voi, caro, cari insegnanti degli asilo che vi hanno promesso in pompa magna un posto di lavoro, no questi, altri, a tutti, voi li mandate a casa, prenda appunti, non è che offende ed esce un'altra volta, per carità, cerco di contenermi, perché capisco il suo animo sensibile. Veda caro signor Presidente, ha fatto bene la collega Marino, a chiedere la sospensione perché dovete sapere che noi abbiamo presentato gli emendamenti, non solo noi ma anche altri perché questa amministrazione, volutamente, attraverso i propri dirigenti, caro Assessore Leggio, lei è sconfortato, perché si vede dall'espressione, ce li hanno bocciati o per meglio dire, hanno dato parere negativo. Noi è come se giocassimo stasera ad una partita di poker, qualcuno bluffa e qualcuno ha le carte. Spero che noi abbiamo le carte, perché la norma che dà la possibilità di presentare un sub-emendamento, li inviteremo, anche a voi e veda quello che ha detto il Consigliere La Porta non è così per caso, l'ha detto perché ha a cuore il Gruppo Insieme, le persone che ci stanno dietro, con i fatti, e noi,

caro Assessore, siamo pronti a votarvi il bilancio che è pari a 196743000, eccetera eccetera eccetera, questa è una sfida che oggi noi vi buttiamo, non la sprecate guardi quanto siamo, come saremo, non siate così sicuri, eravate 18 quando siete partiti, anzi 21 perché c'era qualcun altro, poi da 21 a 20, 119, 18, 17, 16 sono come le temperature dei surgelati, quando tu dimentichi il portellone del surgelato in un frigo la temperatura scende così sono loro, ora c'è tutto ovattato, le porte chiuse, il climatizzatore spento, perché stiamo volando, ma io non mi stanco perché mi sono fatto rifornimento di acqua, fin quando c'è la possibilità, caro signor Presidente, la ringrazio di avermi concesso qualche minuto in più perché lei parlando con lei, prima di riunire il Consiglio, le sta a cuore più di me, forse, la sorte di queste persone, però non con le parole, lo deve dimostrare anche lei con i fatti e lei si deve associare alla controproposta che noi faremo attraverso la presentazione del sub-emendamento e avrà un plauso dal Gruppo Insieme, da parte nostra, se lei accompagnerà col suo voto favorevole il nostro sub-emendamento...Il primo mazzo è quello che è seduto di fronte a me, l'Assessore della Giunta Piccitto, poi c'è il secondo marzo, che viene da questa parte, ed è il Consigliere comunale e quindi lui voterà non il bilancio perché il bilancio lo voterà, ma la invito ad essere con noi a riproporre il sub-emendamento, affinché possiamo risolvere il problema che avete creato voi, io la ringrazio, signor Presidente. Grazie a voi, mi scuso se mi sono un po' lasciato andare, ma è un problema che sta a cuore non solo a me ma a tutti noi.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Lo Destro. L'ultimo iscritto per le comunicazioni, il Consigliere Agosta, prego.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Saluto l'Assessore e i Consiglieri e gli ospiti presenti. Intervengo in merito al discorso sanità, perché stimolato dagli interventi dei colleghi e anche su Piazza Libertà. Mi viene subito da immaginare Piazza libertà, si parlava della quercia, non del Carrubbo, il Consigliere Chiavola è stato abbagliato non so da che cosa, ha fatto confusione ma questo non è assolutamente un demerito perché nessuno deve essere esperto di botanica, però lo stesso PD, il cui merito parleremo dopo, come diceva il Consigliere D'Asta, che ha ammesso il sovrintendente e la Sovrintendenza che ha detto che l'albero non ci deve essere e la Sovrintendenza, sia ben chiaro che ha detto che non ci deve essere, il Carrubba, che è una quercia era stata donata da un negoziante li della zona, per abbellimento, nel momento stesso in cui la Sovrintendenza non lo vuole, è stato restituito a chi l'ha donato, non c'è nessuna Assessore Corallo che ha voluto eliminare la quercia, che non è un Carrubbo. Detto questo, nel merito, nel merito del PD, che sembrerebbe aver trovato i soldi per poter finanziare Ragusa-Catania, 45 anni, cinquant'anni, che parliamo sempre dello stesso argomento, la Ragusa-Catania, vent'anni che parliamo dell'ospedale, il vero merito è aver messo e aver voluto il manager Aricò, colui che ha portato a questo fallimento, ad aver ad essere l'unico capoluogo di provincia d'Italia a non avere un ospedale funzionante su tre. Questo è quello che viene fuori e oggi, oggi è questa la vera realtà, è questo qui, di questo qui non parla e poi ci si rende conto che proprio quando si parla di questo, il Consiglieri del PD scappano, non sono in aula e questa è la realtà, perché non diciamo la verità, siamo governati a livello di sanità dal nulla, dal nulla. Ed è preoccupante perché stiamo scherzando con la salute dei cittadini, ben vengano le belle parole, di fare fronte comune, da parte di tutti i colleghi del Consiglio, di tutte le forze politiche, ma anche dei cittadini, perché oggi ci stiamo, oggi siamo veramente presi in giro. Oggi siamo presi in giro da chi voleva necessariamente aprire un ospedale, senza fare i controlli dovuti e necessari e quando aprirà, questione di settimane, qui c'è un problema di base, di fondo, che corriamo il rischio di restare senza ospedale, di non avere i reparti, la chirurgia, finalmente anche i medici, giustamente, dico medici sono pure. i primari, sono pure lamentati e contestano queste scelte, ma veramente, ma cerchiamo di fare fronte comune, qua l'unica cosa, ne resta una sola cosa, Aricò deve essere assolutamente tolto dal suo ruolo, da chi ha la facoltà di poterlo fare, e bisogna dire, visto che il Partito è Democratico, visto che governa la Regione, è la causa di tutto questo e si deve dire e nella stessa maniera, i nostri deputati che rappresentano il PD, nella fattispecie signor Di Pasquale, anziché distogliere l'attenzione parlando dell'incontro col sovrintendente per vedere se la Ragusa-Catania riusciamo forse a farla, perché non chiede semplicemente scusa, dice ho sbagliato ad appoggiarlo, ho sbagliato a voler

tutto questo, chiaramente, chiaramente, tutto questo deve avere una soluzione, non fermarci alle scuse, via Aricò, che vengono commissari, ma cerchiamo di riportare almeno un ospedale, il Consigliere Chiavola, e finisco Presidente, affermava non più tardi dell'ultimo Consiglio, che noi eravamo dei gufi che non volevamo l'ospedale, io ho detto un plauso se questo ospedale apre, se questo ospedale apre, così è successo: finanza, sequestri, sale operatorie, una farsa. Mi dispiace, Presidente, che anche lei è stato vittima di una visita, in un cimitero fondamentalmente, siete andati a trovare il nulla, un qualche cosa che non ha aperto, mi dispiace e su questo, sempre sulle responsabilità di chi ci governa, non dimentichiamoci...io lavoro a Chiaramonte per chi non lo sapesse, l'incendio di Chiaramonte Gulfi, della Pineta è frutto, pure, del malgoverno e della malagestione del PD, perché non è possibile che i Canadair non arrivavano. Non è possibile avere il Corpo forestale, senza avere gli strumenti e i mezzi per poter intervenire. 18 ore di incendio, 18 ore di incendio, aziende distrutte, perché, perché nel frattempo magari dobbiamo pensare a quale Assessore cambiare alla Regione negli ultimi 3 mesi per poter andare avanti. Mi vergogno di questo PD e di questo Governo Regionale, grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Agosta, non ci sono altri interventi, perché tra l'altro è scaduta la mezz'ora delle comunicazioni. Consigliere Mirabella, ma le chiedo un intervento veloce, visto che siamo fuori tempo massimo. Grazie.

Il Consigliere MIRABELLA: Il mio sarà un intervento velocissimo, anche perché noi abbiamo pieno rispetto dell'aula, ma soprattutto abbiamo rispetto della sua persona. Presidente, siamo amministrati dal nulla, non volevo intervenire ma mi ha dato l'input il collega che mi ha preceduto e quindi siamo amministrati dal nulla, siamo amministrati dal nulla a livello nazionale, siamo amministrati dal nulla, soprattutto a livello regionale, il Governatore Crocetta è stato quello che ha distrutto la Sicilia, ma siamo amministrati dal nulla anche in questa città. Siamo amministrati da nulla, perché da Roma, Palermo Ragusa, usiamo fare solo chiacchiere. Caro Assessore Martorana, l'estate è iniziata, Santa Barbara è rimasta così come l'abbiamo trovata un mese, va, io, lei e tutto il gruppo, usate fare chiacchiere, non siete stati neanche fortunati perché sabato e domenica, domenica c'è stata una bella mareggiata, ma purtroppo, purtroppo, quello che i dipendenti della ditta Busso avevano fatto, cioè, fare dei cumuli di canne e togliere tutto quello che poteva essere materiale inerte in quella in quella spiaggia, siete stati purtroppo sfortunati, è rimasto la perché il lavoro è stato fatto bene, quindi io chiedo a lei, caro Assessore Martorana, perché lei era presente con i cittadini. Lei era uno di quelli che ha dato una certezza a quei cittadini, che la spiaggia di Santa Barbara, doveva essere fruita dal primo luglio. Oggi, caro Assessore Martorana, lì c'è quello che abbiamo trovato, io, lei, il Sindaco, il dirigente Giuliani, il dirigente, il dirigente Di Martino e tutto il Gruppo Insieme. Le chiedo e le chiedo cortesemente di dare seguito a quelle promesse che voi avete fatto, che voi avete fatto, Marina di Ragusa parte dal depuratore e finisce a Casuzze, non dal depuratore al Porto. Quindi io vi chiedo e vi chiedo ancora una volta umilmente di dare la spiaggia di Santa Barbara a chi ne vuole usufruire. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, grazie anche per il rispetto dei tempi. Scusate, prima di dare la parola all'Assessore, volevo informare i capigruppo che mercoledì riceverete un invito formale da parte della Presidenza, sarà riunita la Commissione sesta della Regione Siciliana. Pertanto, nell'invito sarà anche, vi informerò su quale sarà la sede dove verrà fatta questa sesta Commissione, inerente la questione dell'ospedale. Detto questo, do la parola all'Assessore Martorana. Prego.

L'Assessore MARATORANA: Sì, Presidente, lo avrei detto anch'io, nel senso che chiaramente è stato invitato il Sindaco, noi estenderemo l'invito al Presidente del Consiglio comunale, i consiglieri comunali, che vorranno partecipare, è stata convocata dall'onorevole Di Giacomo questa Commissione a Ragusa per discutere della situazione, caro Consigliere D'Asta, disastrose degli ospedali della nostra città, diciamo, fa specie il fatto che lei, il fatto che lei in quest'aula e, soprattutto, che rappresenta la città possa difendere l'attuale management dell'azienda sanitaria provinciale, che oggettivamente è stata devastante Si sono sentite delle cose veramente irripetibili. Se c'è un fatto è che l'ospedale Giovanni Paolo II non ha aperto, per delle

motivazioni che sono abbastanza chiare, l'incapacità di questo management, che l'ospedale Civile non è stato ancora interamente ripristinato, per le stesse motivazioni e che ci sono state una serie di difficoltà che del resto tutti i cittadini possono constatare e, ripeto, il fatto che lei oggi parli ancora di questa vicenda, diciamo, lascia perplessi, anche perché forse la cosa migliore per un esponente del suo partito, sarebbe come, del resto, farebbe un esponente, farebbe chiunque altro, non parlarne affatto, lei non più di qualche giorno, si è speso proprio con parole di elogio per l'apertura di questo ospedale, addirittura ha detto che è l'esempio della buona amministrazione del Partito Democratico. Ecco, l'abbiamo vista la buona amministrazione, l'abbiamo vista la buona amministrazione. Per rispondere invece alle Consigliere Mirabella, ha ragione nel senso che ieri, nell'ambito di alcuni sopralluoghi, tra cui quello di della Piazza Amalfi, ho chiesto al Sindaco di verificare nella spiaggia di Santa Barbara, appunto, di Punta di Mola la situazione. Devo ammettere che la situazione non è la stessa di quel qualche giorno fa, è peggiorata, nel senso che addirittura le alghe depositate nella spiaggia e sugli scogli sono di più di quelle che abbiamo potuto verificare in quella situazione, abbiamo segnalato, abbiamo immediatamente segnalato al dirigente del settore ambiente, rifiuti, il fatto che l'intervento era stato completato solo a metà, poi le ultime mareggiate hanno ancora di più peggiorato la situazione. Quindi, verificherò personalmente, verificherò personalmente che l'intervento sia portato a conclusione, che siano rimossi questi cumuli di canne che erano stati organizzati così dalla Ditta che si occupa della raccolta e che le alghe, così com'era stato previsto, siano rimosse da dove si trovano in questo momento e spostate, spostate in altro in altro sito, così, così dice la normativa. Comunque questo è quanto, quindi ovviamente l'abbiamo potuto verificare ieri, quello che dice è esattamente la situazione attuale. Speriamo che nel giro di pochissimi giorni sia ripristinato quello che invece è uno spazio che deve essere fruito da chi risiede in quella zona.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, prima di incardinare il punto c'era una richiesta di sospensione, fatto dalla Consigliera Marino, credo che anche tutti gli altri capigruppo hanno manifestato lo stesso interesse compreso il Capogruppo del Movimento 5 Stelle, quindi do una sospensione di 11 minuti per, così come richiesto dalla Consigliera Marino. Riprendiamo il Consiglio dopo la sospensione chiesta dalla Consigliera Marino. Riprendiamo il Consiglio dopo la sospensione chiesta dalla Marino per incontrare, per discutere con i capigruppo sulla questione nidi e insegnanti. Scusate. Prego, Consigliera Marino.

Il Consigliere MARINO: Grazie soprattutto ai colleghi che hanno appoggiato questa richiesta. Dopo questa breve sospensione, c'è stata una lunga discussione con colleghi e colleghe, con la amministrazione, abbiamo interloquito anche con l'amministrazione, per cui possiamo proseguire con i lavori. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, consigliera Marino. Prima di dare la parola all'Assessore, incardiniamo il punto che è la approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2017-2019 e al bilancio di previsione di 2017 – 2019, proposta di deliberazione di Giunta municipale n. 266 del 21 6 2017. Assessore Martorana se vuole illustrare il punto. Grazie.

L'Assessore MARTORANA: Grazie. Grazie Presidente, buonasera consiglieri comunali, presentiamo questo bilancio dell'amministrazione, proposto dall'amministrazione comunale e Consiglio Comunale. È il quarto bilancio proposto da questa amministrazione. Si tratta di un bilancio che viene predisposto sulla base della nuova disciplina all'armonizzazione contabile, che tiene conto di quella che è la nuova normativa, prevista già lo scorso anno, che viene ulteriormente ampliata, diciamo con questo bilancio di previsione e che abbiamo già in qualche modo esaminato, con una prima valutazione del documento unico di programmazione. Ricorderete oltre un mese fa, che fondamentalmente già sottoponeva al consiglio comunale degli orientamenti, degli obiettivi strategici che poi avrebbero dovuto trovare una corrispondenza in termini di bilancio, in termini economico-finanziari, nel documento che oggi viene sottoposto al Consiglio comunale, sul documento unico di programmazione, mi soffermerò meno, nel senso che queste valutazioni sono già state fatte nella discussione della proposta iniziale del documento unico di programmazione, su questo ho relazionato al Consiglio comunale in maniera abbastanza ampia, mentre invece per quanto

riguarda la parte economico-finanziaria, diciamo, farò una rassegna rapida di quelle che sono le principali voci di bilancio, che quindi saranno poi oggetto della vostra della vostra valutazione. Si tratta di un bilancio, complessivamente, per quanto riguarda il 2017, di 196 milioni di euro. Ovviamente dentro questa previsione ci sono anche entrate che poi alla fine dell'anno non si materializzeranno e così come ci saranno anche spese che non troveranno già una conferma, un impegno definitivo entro l'anno. Si tratta ovviamente di previsioni che facciamo oggi e che ripeto ci danno questa fotografia. Come dicevo, sono 196 milioni 205 mila euro per il 2017, 152 milioni 452 del 2018, 150 milioni 172, per il 2019. Nei diversi allegati trovate diciamo del bilancio organizzato per diversi, per diverse chiavi di lettura, c'è la distinzione ormai all'allegato A, entrata, diciamo, nella nostra nell'utilizzo comune di questo Consiglio comunale, già dall'anno scorso, in missioni e programmi e all'interno di questa ripartizione trovate l'articolazione, appunto, delle previsioni di spesa sulla base della proposta dell'amministrazione comunale, che trovate, quindi, all'allegato A. Per quanto riguarda la natura, la natura delle spese, complessivamente, direi, possiamo portare ad un riepilogo che è quello che trovate alla fine dell'allegato A, con previsioni per quanto riguarda spese correnti, nell'anno 2017, di 104 milioni di euro, 85 milioni, circa, per quanto riguarda il 2018, 83 milioni per quanto riguarda il 2019. La restante parte, è, soprattutto, spese in conto capitale, 41 milioni nel 2017 e 16 milioni 109, nel 2018, 16.560 nel 2019. La natura, diciamo, delle entrate è chiaramente ripartita secondo la classica, diciamo, differenziazione tra entrate tributarie, entrate da trasferimenti, entrate extra tributarie, per quanto riguarda le entrate da trasferimenti dallo Stato alla Regione, quest'anno siamo su una somma, su una cifra intorno ai 14 milioni, che include anche fondi e somme vincolate con destinazioni diciamo definite dalla legge, tra questi c'erano fondi, diciamo, dallo Stato, dalla Regione, da altre Amministrazioni pubbliche. Si tratta di un dato che nel corso degli anni si è ridotto in maniera significativa e che, oggi, diciamo, si ferma a questa quota 14, che chiaramente rende necessario per il Comune intervenire su altri tipi di entrata, quindi sulle entrate di tipo tributario. Le entrate di tipo tributario sono rimaste nella stessa nella stessa misura a quello dello scorso anno, non ci sono state, da parte dell'amministrazione, manovre di aumento per quanto riguarda le tasse e tributi e la stessa cosa per quanto riguarda i proventi, nel senso che il canone idrico, per esempio, era stato già deliberato nella misura attuale lo scorso anno, quindi anche su questo si conferma quello che è l'andamento, l'andamento dello scorso anno, c'è una riduzione invece rilevante per quanto riguarda i proventi da concessioni minerarie, quindi da royalties per concessioni da estrazioni minerarie e qui il dato, diciamo, si è nella previsione ridotto di parecchio rispetto allo scorso anno e quindi si tiene conto anche di questa riduzione, che trovate nelle riepilogo complessivo delle entrate delle entrate extra tributarie, con una differenza, diciamo che è nell'ordine di 7 milioni. Il bilancio, poi, come dicevo, si compone, aldilà di diversi allegati che ripeto sono numerosi e sono molto densi, quindi ritengo che su questo, se ci fossero delle domande specifiche, il dirigente potrà e gli uffici potranno anche chiarire aspetti che magari fossero di vostro interesse. Per quanto riguarda il documento unico di programmazione, che è il documento su cui noi andiamo a definire gli obiettivi strategici, operativi da realizzare nel corso del triennio, in particolare nel corso dell'anno 2017, rispetto alla proposta che l'amministrazione vi ha avanzato nel corso della discussione relativa al documento unico di programmazione, nella prima versione, nella prima lettura. alcune modifiche sono intervenute e sono legate, diciamo, la necessità di aggiornare, per esempio, il piano triennale del programma triennale delle opere pubbliche, sono stati aggiunti, aggiunte due opere, un intervento su edifici scolastici comunali per 1.171.000 euro 480, il completamento, rifacimento della rete acquedottistica di Viale delle Americhe e delle vie limitrofe per 900 mila euro, questo è un intervento che era previsto già lo scorso anno, ma poiché il trasferimento dalla Regione, il finanziamento non è stato erogato nel corso dell'anno 2016, è stato reinserito nel corso dell'anno e dell'anno 2017. Sono state riviste alcune voci, diciamo, inizialmente stimate e prevista nella bozza del DUP, nella prima versione del DUP che è vi stata sottoposta, sono state riviste in particolare alcune voci di entrata, corrette alcune previsioni per trasferimenti dalla Regione, sono stati incrementati alcune previsioni relative a sanzioni del codice della strada, i finanziamenti di Stato, Regione, è stata inserita la legge su Ibla, come sapete, quest'anno è stata deliberata dall'Assemblea Regionale Siciliana un finanziamento di 1 milione di euro per interventi di cui alla legge su Ibla, quindi questo non era previsto nella prima versione del DUP ed è inserito adesso. Sono stati aggiornati, come

dicevo, le opere pubbliche e le voci relative al fabbisogno del personale, che hanno dovuto tenere conto di una serie di modifiche della normativa di riferimento, complessivamente, quindi, questo è il quadro della proposta di bilancio e di note di aggiornamento al DUP che l'amministrazione sottopone al Consiglio comunale. Se ci fossero, ovviamente, delle domande specifiche su aspetti diciamo di natura contabile, di natura programmatoria, rispetto al documento unico di programmazione, ovviamente siamo a disposizione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Martorana. Iniziamo con i primi interventi. Se ci sono i primi interventi. No, ma per l'economia dei lavori è giusto, è giusto chiarire che sono un unico, un unico elemento, sia per quanto riguarda il DUP che il bilancio. L'amministrazione ha portato in Consiglio entrambi i documenti, il DUP, così come ben sapete, è stato già discusso in quest'aula e votato, ora ovviamente arriva per il parere finale, il bilancio è da discutere, sempre perché, ora le do la parola Consigliere, per informare i consiglieri comunali che, rispetto all'anno scorso, quest'anno con il nuovo regolamento di contabilità, si ha tempo di poter presentare subemendamenti, prima della discussione generale, questo lo dico per chiarezza e correttezza nei confronti di tutta l'aula. Prima che chiudiamo discussione generale, avete la possibilità di presentare i subemendamenti agli emendamenti che vi sono stati consegnati ieri via mail. Consigliere Ialacqua, voleva la parola, per mozione o per intervento?

Il Consigliere IALACQUA: Per mozione, perché in Commissione, l'Assessore, secondo me opportunamente, aveva detto che si tratta di due questioni separate, tant'è che nella delibera, io ho sottoposto, io credo di aver sentito questo, Assessore Martorana, ho distinto in due punti separati gli argomenti: uno riguarda l'aggiornamento del DUP. L'altro riguarda la presentazione del bilancio, per cui io mi sarei aspettato due discussioni separate, una sul DUP, l'aggiornamento del DUP e l'altro.... io ricordo di aver sentito questo.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego, Assessore Martorana, per chiarire questo aspetto..

L'Assessore MARTORANA: Allora, chiarisco, ho detto semplicemente che l'amministrazione nella deliberazione ha diviso in due punti della stessa deliberazione il DUP e il bilancio. Questo per consentire, semmai, una votazione due votazioni, ma non due discussioni. Cioè, nel senso, sulla base dell'economia dei lavori, il Presidente del Consiglio ha detto, potrebbe decidere di far votare separatamente il punto 1 e il 2 o far votare insieme il punto 1 e il punto 2, ma questo non riguarda le discussioni e quindi mi sono limitato a dire questo, non ... ovviamente è una scelta rimessa alla Presidenza e quindi sulla gestione dei lavori, sulle modalità di voto, chiaramente decide il Presidente, è una opzione, ovviamente, possibile

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Martorana. Consigliera Migliore, primo intervento, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente, stiamo parlando di quello che sicuramente sarà all'ultimo bilancio dell'amministrazione Piccitto, io dico per fortuna, sarà l'ultimo bilancio, perché oltre qui, oltre qui i danni da fare, ormai sarebbero pochi. Presidente, questo bilancio, arriva con mesi di ritardo e lei lo sa benissimo come, con moltissimi mesi di ritardo, è arrivato il DUP. Il collega Ialacqua, chiedeva una discussione separata, come è giusto doveva essere, la discussione separata non può esserci, perché la Giunta, sceglie in maniera deliberata di portare 5 - 6 atti fondamentali, importanti su cui gira tutta l'attività del Comune e di portarli in un solo atto. Quindi, chi oggi vota il DUP, vota il bilancio, vota il programma triennale delle opere pubbliche. Vota il piano degli incarichi, del personale, delle ...., vota, vota tutto ed è una questione di metodo, Presidente, e sa mi viene, mi viene, lo citai una volta quando abbiamo discusso la prima volta il DUP, che oggi torna aggiornato e diceva Camus, che quando non si ha carattere bisogna pur darsi un metodo e il metodo è quello di fare presto e subito, affinché la cittadinanza, che siamo noi, come rappresentanti, che sono dietro le nostre spalle, che sono ai ... ci capisca meno possibile. Però, questi Consiglieri, di opposizione, hanno un vizio, quello di cercare in qualche modo, con i nostri mezzi, le nostre possibilità, di capirci il più possibile. Abbiamo imparato in fretta, Presidente, la nuova normativa e non abbiamo non temiamo più, il 118, le missioni, i programmi, come si fanno gli emendamenti, lo abbiamo

capito. Avremmo anche azzeccato dei pareri se ci fornivate dall'inizio il prospetto con le somme impegnate, perché altrimenti è come avere la sfera di cristallo, speriamo che indovino, ma nonostante ciò, un'idea ce la siamo fatti. Aspettavamo i fuochi d'artificio. L'ultimo bilancio, io per prima, pensai, beh qualcosa di eclatante ci sarà, non è possibile che il Movimento 5 Stelle, va via, senza far vedere le stelle ai ragusani. E stelle non ce n'è, ci sono stalle su stalle e le spiego perché: ho visto il bilancio, amorfo, vuoto, vacuo, senza carattere, senza impronta, anzi di una impronta c'è, Presidente, forte e importante, è l'impronta della campagna elettorale, i soldini messi nei posti giusti, caro ingegnere Scarpulla, i costi giusti sono tutte quelle spesucce correnti, che poi possiamo tirar fuori, quando è il momento di dire e di dare, soprattutto di dare, dire poco, perché con la gente ci parlate pochissimo e questa è la testimonianza, ma sa quando mettiamo soldi nello sport, un milione e mezzo in più, materia fondamentale per uno Stato sociale di una città, quando mettiamo un milione in più, nelle attività culturali, fondamentale, per lo Stato sociale di una città e nei servizi sociali che l'Assessore Leggio ha avuto l'onore ma non con onore di reggere, troviamo miseramente 800 mila euro in più e poi io dico, ma se ci sono 800 mila euro in più, tutti quei problemi, Assessore, li abbiamo risolti? L'assistenza agli anziani, gli indigenti, i sussidi, il reddito di cittadinanza, mi, il reddito di cittadinanza, conferenza stampa, pompa magna, quarantamila euro. Mi sarei aspettato che l'Assessore Leggio avesse messo un milione di euro. D'altra parte, con tutta la disoccupazione che producete, saranno sempre di più quelli che hanno bisogno del reddito di cittadinanza. Non abbiamo trovato traccia e allora poi ricordo quelle belle parole, scusi Presidente, se bevo, sul baratto amministrativo, le discussioni, le tesi, nel programma, dico ci sarà, ci saranno dei soldi; e ho letto e riletto, l'ho cercato, nemmeno un centesimo, che l'avete dimenticato? Probabilmente sì. Un altro settore, cari revisori, un altro settore dove si può dare il contentino è lo sviluppo economico, infatti, lo sviluppo economico, ci sono 600 mila euro in più. Poi abbiamo tagliato un milione nella sicurezza, settecentomila euro nell'istruzione e si vede, l'agricoltura l'avete ridotta con 171 mila. E allora tutti quei problemi dei servizi sociali, questi 800 mila euro in più, visto del bilancio è povero e poverissimo, ora ve lo spiego, da dove li hanno presi e scopriamo che errore strategico, fondamentale, che il 23% delle royalties, che quest'anno ammontano a 8 milioni 640 e l'Assessore ci dice, purtroppo, abbiamo solo 8 milioni 640, ora vi faccio il conto di quanti ne avete bruciati dal 2013, il 23 per cento destinata ai servizi, Assessore, come vede, tagliano i PAC e la gente è così, quando le royalties torneranno se ci torneranno non lo so, non sono un indovino, me ne guarderei bene, ai 2 milioni del 2012, questo Comune, il suo assetto, il suo apparato, la sua struttura crolla, crolla, perché non possiamo destinare risorse straordinarie che persino i revisori dei conti, vi dicono, state attenti, però ve lo abbiamo detto l'anno scorso, vi abbiamo invitato, spendeteli per quello che è consono spenderli dove, peraltro, insiste una legge regionale. Ma che vuoi che sia le leggi regionali, da, noi qui troviamo le nostre quadre, spendeteli negli assetti giusti, no, noi sbagliamo e perseveriamo perché è giusto sbagliare, poi perseverare mentre il detto era errare è umano, perseverare è diabolico. Noi perseveriamo così l'anno prossimo non avremo no questi asili nido, neanche gli altri. 5 milioni di royalties nel 2013, 14 milioni 876 del 2014 e 28 milioni 367 mila euro nel 2015, 16.100.000 euro nel 2016, 8 milioni 640 nel 2017. Detto così uno si distrae, 72.983.000 euro, da quando si è insediata l'amministrazione Piccitto, vergogna, 72 milioni 983 mila euro. Lei oggi qui mi viene a dire che non esistono 500 mila euro per ripristinare quei servizi di cui abbiamo parlato, io mi indigno, Assessore. 1 milione 755 mila euro di entrate per le multe, prendiamo soldi da dovunque, da dovunque, incassiamo in una manovra di 196 milioni di euro, no che il comune di Ragusa ha pochi spiccioli per le caramelle, 196 milioni di euro, 54 milioni e mezzo sono delle tasche dei cittadini di tasse, Assessore, tasse, quelle che hanno caratterizzato questa amministrazione. 54 milioni e mezzo, di IMU e la Tari e la Tasi e l'IRPEF, con un carico, facendo un calcolo brevissimo, molto semplice, di circa 3000 euro all'anno a famiglia; allora ho pensato, ma forse qualcosa l'abbiamo fatta, e si l'abbiamo fatta, se lo ricorda, Assessore Leggio, la questione della Lamco, del recupero credito sulla Tarsu negli anni passati, dove il suo collega, Martorana, mi disse che eravamo stati presi, noi del laboratorio, cara Manuela, da un colpo di sonno, ora il colpo di sonno glielo do io, Assessore Leggio, bisogna solo saper attendere nella vita. Voi fate un contratto, non io, né altri, nel marzo del 2014, amministrazione Piccitto, con una ATi, gli riconoscete il 42 e 50 % di aggio, sull'accertato definitivo. Poi dirigente si accorge che qualcosa non funziona, paga le prime fatture, ovviamente la ditta

gliele contesta perché vuole i soldi sull'accertato, cosa che avete complicato, strada facendo, nel 2015, quando voi avete modificato il contratto con Lamco e oggi la Lamco vi ha diffidati a quell'aggio proprio appellandosi a quella modifica che l'amministrazione Piccitto, ha fatto a gennaio del 2015 con la stessa ditta, udite signori della stampa perché parlare con altri non ha senso, nel 2016 la Lamco accerta un recupero di 12 milioni 778, di recupero crediti, sapete quanto abbiamo incassato, sapete quando ha incassato il Comune su 13 milioni accertati, un milione, un milione assessore Leggio, cioè sull' accertato in cui quelli vogliono il 42 e 50% dell' aggio, più il 10% della premialità, voi avete incassato un milione di euro. Ma lo scandalo non è solo nel milione di euro che avete incassato, glielo dico io quale è il dato, che è arrivato pochi minuti fa, prima del Consiglio. Ringrazio il Presidente della IV Commissione. Sull'incassato, un milione, il Comune ha già pagato 4 fatture, fatture, per 756 mila euro, su un milione di incassato, noi abbiamo pagato il 75% di aggio alla Lamco e ora gli scrivete che lo rivolete indietro. Questa è una cosa gravissima, perché ogni cittadino di questi 13 milioni accertati, deve andare dall'avvocato, deve andare dall'ingegnere, deve spendere altre somme, voi lo sapete e lo sapete benissimo, il dirigente, l'Assessore voleva la nota, eccola qua, dove mi racconta della diffida, della diffida fatta, fatta dalla Lamco, della difficoltà di pagare un aggio, che è tra virgolette, una truffa. È chiaro che una ditta con questa remunerazione e con i dati zero per il Comune di Ragusa, zero. Noi arriviamo a pagare come aggio tutto ciò che neanche incassiamo e chi la deve sistemare questa faccenda, assessore Leggio? Questa è una cosa gravissima che va attenzionata, va attenzionata, non solo per la tutela delle casse comunali, ma anche per la tutela dei contribuenti e dei cittadini. Questa meraviglia che non sono riuscita a trovare nel bilancio. Ho dato uno sguardo al programma triennale delle opere pubbliche ed è una delusione che credo, Presidente vuole riportare un po' di silenzio in aula. È di una delusione che credo anche a sedersi al tavolo e a trovare una soluzione così deludente a me personalmente sarebbe venuto molto, ma molto difficile, zero centesimi, zero centesimi, zero tagliato sono i fondi di bilancio che l'amministrazione investe, ma ci sono state delle conferenze stampa, delle opere pubbliche, c'è la campagna elettorale. E voi 74 milioni di roaylties avete il coraggio di fare 11 milioni di mutui. Io dico fossimo combinati malissimo riuscirei anche a capirlo, ma veda Assessore, quando io leggo 11 milioni di euro di mutui, anche se so che il Comune ha una capacità di indebitamento che può ancora sostenere questi 11 milioni, io dico va bene, stiamo facendo la piazza nuova, stiamo facendo tutte le strade di Ragusa, tutte, tutte le strade di Ragusa ed elimineremmo centinaia di contenziosi, invece sa cosa stiamo facendo? L'arredo di Piazza del Popolo, riqualificazione dell'aree a verde, riqualificazione del lungomare da piazza Duca degli Abruzzi a piazza Malta, nel 2018. Cioè voi indebitate il ...sto finendo, Presidente, io immaginavo, per esempio, di trovare applicazione anche della volontà del Consiglio comunale, se lo ricorda il piano strategico degli interventi per l'adeguamento sismico di palazzi pubblici e privati. Il fascicolo del fabbricato invece trovo, trovo, soltanto nel 2018, nel 2019, l'adeguamento di un paio di scuole. Certo oscena Presidente, una discussione a parte va fatta per due cose: 9 progetti di finanza, inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche. Di questi 9 progetti, uno lo conosco io e in come dire, è in un iter avanzato per la realizzazione del parcheggio interrato, a Ibla c'è un solo problema, quello del parcheggio, non so, non già allora avete fatto ridurre il progetto, portandolo da 700 non ricordo quanti posti erano a 350, ma lo troviamo in coda, lo troviamo neanche fra le prime opere, il famoso progetto, anzi tanto la Concordia Presidente, mi butti fuori, mi butti fuori...progetto rifatto, rivisto, rimodulato, modificato, siamo in itinere, siamo pronti...Dove è... l'erba che la mia amica ogni tanto dico raccoglie dai muri della Concordia non vedo più nulla e avete la responsabilità che la state facendo crollare quel teatro. Presidente poi concludo l'intervento nell'altro.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Consigliere Tumino. Volevo, prima di dare la parola, comunicare anche che la Commissione IV ha esitato l'atto favorevolmente e che avete già fra altre cose, nella vostra mail, c'è il parere favorevole dei revisori dei conti. Consigliere Tumino. Prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri, finalmente, finalmente siamo chiamati, come consiglio comunale, a discutere di un atto importante, l'approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione e del bilancio di previsione 2017 - 2019. Dico finalmente perché, è

bene saperlo, sottolinearlo, che questo atto sarebbe dovuto arrivare in aula il 31 marzo di quest'anno, è passato aprile, è passato maggio, è passato giugno. Siamo a luglio inoltrato e solo oggi e solo oggi, finalmente, si ha la possibilità di discutere, come consiglio comunale, dell'atto principe di una amministrazione, ovvero il bilancio di previsione, come l'amministrazione intende destinare le risorse, di come l'amministrazione intende spendere ciò che introita, e perché introita somme l'amministrazione, proviamo a capire le ragioni, perché ha deciso, e questa amministrazione Piccitto si è caratterizzata per essere più brava di altri, di vessare i cittadini di Ragusa. Ancora una volta aveva la possibilità di farlo, di diminuire le tasse, ha deciso di mantenere lei sa le tasse alle aliquote più alte, abbiamo oltre 54 milioni di euro derivanti da entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, questo un dato straordinario che è giusto sottolineare, si aveva la possibilità di fare qualcosa di diverso e si è voluto mantenere la più alta tassazione dei comuni della provincia di Ragusa, un bilancio che somma complessivamente, in termini di entrata, 196 milioni di euro. Ebbene, un dato importante, una spesa che paragonata alle vecchie lire, è quasi pari a 400 miliardi di lire, oggi c'è un po' di gente che sta ad ascoltare ciò che noi abbiamo da dire ed è venuta qui perché preoccupata del proprio destino. È stato notificato da parte dell'amministrazione che non c'è trippa per gatti, che purtroppo ad oggi non ci sono risorse idonee per soddisfare un bisogno e quante sono queste risorse necessarie per dare serietà a queste famiglie? Appena 500 mila, 500 mila su 196 milioni di euro. Non siete stati capaci di individuare risorse per 500 mila euro, avendo disponibilità di entrata di 196 milioni di euro. È veramente vergognoso. Lo dico sottovoce perché ne provo anche io un pizzico, perché i cittadini di Ragusa hanno bisogno di avere certezze e quando non hanno certezze in tal senso solo in quel momento si rivolgono alla politica. Tutti i gruppi politici, sono stati sollecitati a dare soluzione al problema. Ebbene, i soldi ci sono e in verità è stata fatta una scelta precisa, politica, della maggioranza grillina, del Sindaco Piccitto e della sua amministrazione per mortificare bisogno, perché veda, non è vero che neppure, caro Peppe Lo Destro, il bilancio è blindato perché l'amministrazione ha fatto l'emendamento specifico, n. 30, che movimenta un milione e 850 mila, il Movimento 5 Stelle, la maggioranza, per il tramite del suo Capogruppo, ha movimentato con un emendamento specifico, il numero 3, oltre 300 mila e che un con il n. 4, oltre 1.100.000, quindi i soldi ci sono, i soldi ci sono e in verità si fatta una scelta diversa, proviamo a capire qual è stata la scelta che ha mosso questa amministrazione. E allora abbiamo provveduto a recuperare dati presso l'ufficio della Ragioneria e grazie alla solerzia di qualche dipendente ci è stata fornita una tabella su quella che è la somma di previsione e la somma che è impegnata ad oggi. Ebbene, è opportuno che si sappia, è opportuno sottolinearlo, che questa amministrazione non trova i soldi per dare serenità a questi lavoratori e, nel frattempo, destina 1.445.704,0 7 in attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale e ci sono i soldi e si che ci sono. Beh è un caso sporadico, isolato; e no, caro Peppe, tu lo sai come lo so io, perché abbiamo avuto modo di approfondirle queste questioni, ritroviamo in bilancio comunale 1 milione 697.409, 40, per sviluppo e valorizzazione del turismo. Beh sono scelte della politica, lì si può anche condividere. Allora, proviamo a capire che cosa si è fatto nel turismo e che cosa si è fatto in termini di materia culturale, è cresciuta l'offerta culturale? Assolutamente no. È cresciuto il turismo? Assolutamente no. E se è successo, certo, non lo si può attribuire al merito e alla capacità di Piccitto e dei suoi Assessori. Succede, invece, che siamo sotto campagna elettorale, prossimamente, tra poco più di un anno saremo chiamati al rinnovo del Consiglio comunale e dell'amministrazione e il Sindaco Piccitto ha imparato a fare il politico, segue logiche vecchie e sotto campagna elettorale, destina risorse in capitoli speciali, magari per accontentare qualche amico o magari qualche amico di qualche amico, però certo quelle risorse le ha messe lì, per soddisfare un bisogno che non è il loro, e quello personale, suo, perché deve fare qualcos'altro, aspira a ricoprire ruoli importanti e a questa cosa ci siamo abituati noi ragusani, perché ogni volta che c'è la possibilità di fare qualcosa per Ragusa, qualcuno abbandona la città. L'abbiamo visto con l'onorevole Di Pasquale, che aveva giurato e spergiurato in quest'aula di non dimettersi, per poi riscontrare, dopo appena un anno dalla elezione, che aveva detto una bugia dinanzi al civico consesso per candidarsi alle regionali, avevamo confidato sperato che lì a Palermo, potesse fare qualcosa. Anche lì il risultato, il rendiconto, è un fallimento assoluto, però questo ci sarà momento e occasione per discutere di questa questione. Adesso, invece, parliamo del bilancio, un bilancio privo d'anima che non si caratterizza per capacità di visione, che

non offre alla città alcuna prospettiva. Eppure, con 196 milioni di euro, se ne possono fare cose e invece si decide di non far nulla, addirittura, il museo, il Castello di Donnafugata, il primo monumento di Ragusa, viene abbandonato a se stesso, dimenticato, lasciato nell'oblio, perché ne l'amministrazione, né il Sindaco, in primis, si preoccupa di destinare risorse adeguate, vergogna, da solo il Castello di Donnafugata introita nelle casse del Comune, seicentomila euro, un biglietto di ingresso pari a quello della Reggia di Caserta, eppure è solo il castello di Donnafugata, con il parco combinato come è combinato, con l'umidità presente su tutti, su tutti i muri; e allora anziché destinare una parte cospicua di quello che il Castello di per sé introita, per la manutenzione, per implementare il Museo del Castello, per consentire a chi oggi sta lavorando con spirito di abnegazione ed è giusto riconoscerlo e faccio nome e cognome, l'architetto Iacono risorse adeguate, che cosa si fa, si destinano le risorse ad altro. Le fasce sociali mortificati, tagliate le risorse. Eppure in passato qualcosa si faceva in tal senso. Certo, capisco che non si possono soddisfare al 100% le necessità, però si provava in maniera matura e responsabile, tutti quanti, senza divisione di dare conforto, serenità a tutti i bisogni. E questa volta no, questa volta si decide solo di fare campagna elettorale, perché i risultati arrivano, perché i risultati arrivano, è notizia di qualche ora fa che il Movimento 5 Stelle ha deciso i candidati delle regionali, ebbene ragusani, sappiate che, tra i 4 deputati, candidati deputati, vi sarà l'ex Assessore Stefania Campo, quella cacciate in malo modo dall'amministrazione ma premiata dal Movimento 5 Stelle e sai perché, caro Peppe, è riuscita in due anni a sperperare oltre 3 milioni di euro, 3 milioni di euro, per spettacoli e spettacolini, sempre per gli amici, per gli amici degli amici e i voti arrivano allora sì che arrivano i voti. Ora, io mi aspettavo che, nell'ultimo anno di amministrazione, il Sindaco Piccitto, provasse a riconciliarsi con la città, ha perso tanto tempo, ma ho confidato che questo, nell'ultimo anno potesse veramente riconciliarsi con la città e dare una risposta ai tanti, tanti problemi che ci sono. Ebbene le associazioni per disabili mortificate, sì, mortificate, caro Presidente, le Associazioni per i disabili, mortificati, ridotti i contributi per i centri diurni, vergogna, vergogna, vergogna. Caro Presidente, si può fare di più. Avete deciso di non farci discutere il piano triennale delle opere pubbliche, perché avete paura di affrontare l'aula, avete paura della verità, avete paura di dire che non avete destinato le risorse adeguate per il teatro comunale ex cinema Marino e sai perché, caro Angelo, perché dopo un sacco di frottole, dopo un sacco di bugie, oggi ci viene rassegnato, che è in corso di verifica presso gli uffici della Sovrintendenza ai beni culturali e ambientali, il riaccertamento meno del cofinanziamento dell'opera, forse, quel famoso milione e mezzo di euro si è perso, perché questa amministrazione ha dimostrato incapacità nello spendere. Io immaginavo che questa amministrazione potesse fare qualcosa nell'ultimo scorcio di Consiliatura e consegnare alla città, la casa protetta di via Berlinguer, prima doveva diventare presidio del comando di Polizia municipale, poi doveva essere destinata a casa di riposo, poi ancora a casa delle associazioni, ben nulla di nulla. Solo chiacchiere, chiacchiere, chiacchiere e allora, caro Presidente, noi abbiamo presentato una serie di emendamenti perché riteniamo che questo atto, così come licenziato dalla Giunta, sia assolutamente lacunoso e non rispondente ai bisogni della città. Abbiamo detto, perché c'è la possibilità di farlo, di azzerare la Tasi, come fu fatto il primo anno. Vi prendeste il merito, dicendo che, insieme ad Olbia, eravate l'unico comune d'Italia ad azzerare la TASI, dimenticando di dire che quell'anno avete introitato 29 milioni di euro, 29 milioni di euro dalle royalty petrolifere. Ebbene c'è ancora la possibilità di farlo, e voi avete deciso invece di mantenere immutate le entrate tributarie. Noi abbiamo, caro Presidente, pensato di ammodernare questo documento, di renderlo realmente aderente a quelle che sono le necessità ragusane, abbiamo detto e ottenuto il parere favorevole sugli emendamenti, avremo modo di dettagliarli in occasione delle discussioni puntuali, di realizzare un vero e proprio piano operativo per il turismo, caro Presidente, qui c'è l'Assessore che non sa nulla di quel che sta succedendo. Riteniamo che sia indispensabile una collaborazione con gli enti di ricerca, per organizzare compiutamente le singole attività, le tempistiche, attuare con coerenza, secondo finalità precise una strategia per promuovere il territorio ibleo nel mondo. Presidente, io le chiedo un minimo di attenzione perché lei possa perlomeno recepire i buoni suggerimenti e farsi carico di segnalare alla amministrazione che cosa c'è da fare, lo abbiamo detto in occasione del nome del documento unico di programmazione economica-finanziaria, lo diciamo adesso, lo ripetiamo, lo sottolineiamo, occorre valorizzare la progettualità giovanile mediante un progetto giovani, occorre, caro Presidente, guardare in prospettiva, fare qualcosa per i

dipendenti di questa amministrazione, altro che togliere risorse dalle spese dedicate al personale. No, noi come gruppo Insieme intendiamo invece valorizzarlo, studiare un processo interattivo di implementazione del personale mediante una formazione adeguata, specifica, caro Presidente, mediante un'analisi della struttura organizzativa dell'ente, al fine di attivare processi di trasformazione degli apparati pubblici, i dipendenti di questo comune sono risorsa straordinaria, risorsa e voi avete mortificato. Io ritengo che bisogna fare qualcosa di più e avrò modo, Presidente, di dire, nel secondo intervento, le ragioni che hanno mosso noi altri nella sottoscrizione di alcuni emendamenti che riteniamo migliorativi del bilancio, ma una cosa la voglio dire, questa città è piena di cemento, per colpa vostra, per colpa di quelli prima di voi. Occorre, senza tentennamenti, ora, presto e subito, fare un piano comunale del verde, una cosa a cui noi del gruppo Insieme teniamo in particolar modo, occorre realizzare, mi dia ancora 30 secondi e finisco Presidente, un programma organico, al fine di attuare interventi concernenti lo sviluppo quantitativo e qualitativo dell'aria verde, del territorio comunale, avendo particolare riguardo alla manutenzione e alla gestione delle stesse. Bene, ci sono tante, troppe cose da fare, voi avete deciso, invece, di mettere la polvere sotto il tappeto e di decidere di fare cose che non hanno alcuna rispondenza con quelli che sono i bisogni della città.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri, non mi sembra inutile ricordare a tutti noi che il bilancio, prima ancora di essere un documento contabile è il documento politico per eccellenza, il documento attraverso il quale, con i numeri, si dice il progetto della città e oggi e oggi che siamo all'ultimo bilancio che questa Amministrazione presenta alla città, sarebbe stato importante, Presidente, che fosse stato il Sindaco presente in aula, a dire quale è il progetto che ha avuto in questi anni per la città e quale è il progetto che vuole mettere in atto in questo, in quest'ultimo anno di sindacatura. Ma il Sindaco, non è qua, ha lasciato come rappresentante suo l'Assessore i vari Assessori e in modo particolare l'Assessore al bilancio, che giustamente, in 5 minuti, ha licenziato l'ultimo bilancio dell'amministrazione Piccitto. Un bilancio che, come tutti i bilanci elementi positivi, ma anche chiaroscuri, ma, soprattutto, sembra, al solito, anzi, si rinnova, come un bilancio con sconti per chiusura esercizio. Si presenta come un bilancio che vuole chiudere i conti con la città, salutare tutti e dire addio perché non mostra nessuna, nessuna ambizione di cambiare e governare questa città, ma mette sul campo tanti piccoli sconti che serviranno prossimamente per chi vorrà gestire, per conto del Sindaco o del Sindaco stesso, se dovesse ricandidarsi per gestire la prossima campagna elettorale. Allora, quali sono gli elementi che in questo bilancio, mostrano quale è il programma e la cultura politica di questa amministrazione, intanto un dato oggettivo, ancora una volta questa amministrazione annovera tra le entrate, entrate tributarie, un ulteriore aumento. Le entrate tributarie passano da 47 milioni e passa 53 milioni ed oltre, replicando un trend storico, che è quello dell'aumento costante delle entrate tributarie, che questa amministrazione ha messo in atto, quindi, un momento storico della pressione fiscale sui cittadini e mostra, dicevo, delle dei limiti legati alla programmazione. Pensate a due documenti che ci vengono offerti, uno per la prima volta una cosa positiva, quello sulle royalties e l'altro sulla distribuzione della Tasi, bene, nell'uno e nell'altro documento, nell'uno e nell'altro documento, si rivela quale limite progettuale di questa amministrazione, perché sia l'uno che l'altro individuano diverse voci, fra cui, entrambe, le voci legate al welfare. La Tasi che questa tassa che paghiamo e che serve per pagare servizi indistinti, viene poi distribuita e in questa distribuzione il welfare riceve circa 2 milioni di euro. La distribuzione delle royalties è anche importante, è la prima volta che abbiamo questo strumento in mano per sapere come vengono distribuite, ebbene delle degli 8 milioni di quest'anno, il 23 per cento, viene emesso nei servizi sociali, per altri due milioni e passa. Bene a fronte di questi due elementi che sono elementi di scelta politica, perché si poteva scegliere di mettere il 50%, il 60 per cento, eccetera. A fronte di questi strumenti politici abbiamo rilevato in questo, in questo ultimi 6 mesi, un continuo reclamare la limitatezza del bilancio per quanto riguarda i servizi sociali, per cui servizi importanti di cui abbiamo parlato da tempo e che qua dobbiamo ribadire, come i servizi importanti come appunto il servizio degli asili nido, non possono essere finanziate, perché mancano i soldi. Allora, siamo dinnanzi ad un paradosso, da una parte c'è la possibilità di

decidere le percentuali, dall'altra si dice che mancano gli introiti. È chiaro, dicevo, che un limite culturale, politico, perché, perché si tratta di decisioni politiche. I soldi ci sono e si possono distribuire in un certo modo o nell'altro, questa amministrazione ha deciso di distribuirli in modo diverso, intaccando non solo il servizio, ma anche servizi collegati, quando parliamo che in mancanza di risorse si deve supplire con le risorse interne dell'amministrazione e quindi, si utilizzano per, si dovrebbero utilizzare per servizi importanti che ora vengono regolamentate in modo diverso. Pensate, gli asili nido, chi insegna negli asilo nido è richiesta una laurea specifica come educatori dell'infanzia. Bene, per continuare a fare questi servizi dovrebbero utilizzare personale che ha fatto dignitosamente altre cose e che ha altre risorse, anche, come dire, energie logorate dagli anni. Allora, dentro questo contesto che cosa leggiamo, beh andiamo a leggere il bilancio, iniziamo proprio per la continuità logica con le cose dette dalla sezione operativa 12 che è quella sessione, quella missione che parla appunto di che parla appunto di diritti sociali, politiche sociali, della famiglia e al punto 1, interventi per l'infanzia e i minori, per l'asilo nido, che cosa c'è scritto in questa, negli obiettivi strategici dell'amministrazione, obiettivi operativi dell'amministrazione, obiettivi strategici, offerta di strutture educative destinate ai bambini di età compresa tra i 3 mesi a 3 anni, sarà tra zero e 3 anni, obiettivi operativi, obiettivo operativo, consolidamento e ampliamento dell'attuale offerta di asili nido comunali, quindi, nelle cose che dell'amministrazione scrive, quindi, le cose poi dovrebbero avere una ricaduta nella parte economica del bilancio, scrive così l'amministrazione, non noi, l'amministrazione, consolidamento e l'ampliamento dell'attuale offerta di asili nido comunale. Bene, assistiamo, sicuramente al consolidamento ma ha un consolidamento difensivo se l'idea dell'Amministrazione è quella di non continuare con questo servizio dell'esternalizzazione che ha dato risultati egreggi, quindi, un atteggiamento difensivo, perché si chiudono delle esperienze positive per ottenere quello che c'è, con un tentativo di difesa, relegato alle persone che hanno svolto, alle insegnanti che hanno svolto, attività integrative e che dovrebbero fare questo, questo servizio. Quindi, dicevo, un limite di coerenza tra le cose scritte e le cose poi realizzate, ma anche un limite, un limite culturale, pensate, pensate, come gli asili nido che nel nostro bilancio. vengono annoverate tra i servizi a domanda individuale, vengono ancora in vita da servizio a domanda individuale, che sono, hanno una copertura del 61% dei corsi, cioè le famiglie, su 821.000 euro che costano questi servizi, pagano 504.000 euro, ma noi sappiamo che in tanti comuni si sta muovendo e si muove a livello nazionale l'idea che i servizi degli asili nido, non possono essere annoverate tra i servizi a domanda individuale, ma tra i servizi essenziali che vanno a carico della collettività, sia nel livello nazionale, che regionale, che locale. Eppure questo non c'è, un'amministrazione, innovativa avrebbe potuto cominciare a dire qualcosa di questo genere, sapendo poi che su questo degli asili nido, che sono servizi essenziali e lo sono perché esistono decreti, decreto legislativo 10, 1260 del 2014 a cui segue la legge 107 del 2017. Tutto questo configura i servizi, gli asili nido come servizi essenziali, ma di questo, nella programmazione di questa amministrazione non c'è traccia. Questa amministrazione pensa ai servizi degli asili nido, come servizi assistenziali, in realtà siamo in un altro mondo, siamo nei servizi educativi e dell'istruzione e dell'istruzione perché scusate il termine scientificamente provato che nel periodo dai zero ai 3 anni, si struttura la capacità cognitiva del bambino. Ci sono ricerche che mostrano come chi ha frequentato un asilo e chi non lo ha frequentato ha un livello di apprendimento diverso a seconda se l'abbia presentato o non presentato, quindi siamo dinanzi a un concetto molto più ampio che educativo e distruttivo ma di qua in questa in questo bilancio, quindi nel progetto non c'è, non c'è traccia. Ma continuando la disamina dei punti strategici di questa amministrazione, andiamo sempre agli obiettivi del punto 12, legati alla disabilità, agli interventi per la disabilità, bene, che cosa c'è in questo, in questo intervento ci sono le cose che sono state costruite da vent'anni a questa parte, ci sono assistenza domiciliare, anzi si è persa, poi la domiciliare, l'educativo domiciliare, non c'è traccia, c'è l'assistenza domiciliare integrata, i servizi residenziali, eccetera. Ma, Assessore, dove è un momento importante, che è frutto di una legge recentissima, il dopo di noi, dove è la riflessione di questa amministrazione per cominciare a implementare un servizio fondamentale per tante famiglie che hanno disabili e sono genitori anziani, che a breve non potranno più accudire i propri figli. C'è traccia in questo bilancio? Non c'è traccia, perché è un bilancio che guarda indietro e poi il centro dopo di noi, no, noi abbiamo il centro polifunzionale di via Berlinguer, una struttura che è rimasta una struttura che realmente già

si offrirebbe come uno strumento importante, ma sempre continuando in questo in questa missione. La missione dodici, che sembra una missione a rovescio, nel senso, lei parla, cita, obiettivi strategici, adozione di contrasto alla povertà e indica come obiettivo operativo il reddito di cittadinanza. Allora, Assessore, qua si deve mettere d'accordo con se stesso, perché lei correttamente ha dichiarato che in questo comune non esiste il reddito di cittadinanza, allora se non esiste, vorrebbe realizzarlo se è scritto qua, ma come lo realizza se poi da nessuna parte del bilancio, c'è qualcosa che assomiglia ad una somma decente per un reddito di cittadinanza, cita trasferimenti nazionali legati ora al reddito, di inserimento sociale, elaborato dal Governo nazionale, cita gli strumenti già esistenti come la SIA, ma il reddito di cittadinanza che fine ha fatto, non c'è nulla, ci sono cose scritte in queste carte che non corrispondono assolutamente ai numeri. Infine, sempre per rimanere nel suo ambito, il programma, il programma 7, ulteriori spese in materia sanitaria, in cui si parla di vigilanza e controllo sulla qualità del servizio sanitario nazionale, all'interno del territorio comunale, ho assistito in questi giorni al grande dibattito che si è aperto per la mancata apertura dell'ospedale, tutti sono intervenuti anche il Sindaco, che sappiamo essere la prima autorità sanitaria in città, ma allora, in questi anni perché l'ospedale ha una lunga storia, un'età adulta, la vigilanza e il controllo sulla qualità dei servizi chi l'ha messa in atto? Dove è? È chiaro che questo documento, solo in questa prima parte perché fortunatamente c'è un secondo tempo, sul quale potrò ampliare su altri campi, già solo questo. Solo una missione. La missione 12, mostra una assoluta, come dire, non mancanza, ma è privo di futuro, è privo di dei servizi essenziali che ci servono e qualcosa, appunto, come dicevo e concludo così, Presidente, si tratta appunto di un bilancio di chiusura di esercizio.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Lo Destro, prego. C'è qualche microfono acceso per favore controllare. Grazie.

Il Consigliere LO DESTRO: Troppo facile dire posso andare io, guardi, invece, rimango qua. E' una mortificazione, come se un genitore dovesse parlare ai propri familiari, ai propri familiari, ai propri figli e si accorge di parlare da solo, si accorge di non avere i propri figli davanti, dove poter comunicare qualcosa, io mi accorgo, signor Presidente, che siete riusciti, voi del Movimento 5 Stelle, a non rendere partecipi non solo alcuni consiglieri, che non vedo mai all'interno di quest'aula, ma addirittura gli amministratori, non vedo, per esempio l'Assessore Corallo, che è parte attiva di questo bilancio, non vedo l'Assessore Zanotto, che è parte attiva di questo bilancio, non vedo il primo cittadino, che dovrebbe spiegare alla città le scelte che ha fatto per la propria collettività. Non vedo dei dirigenti, tanti dirigenti del settore, tanti dirigenti del settore, signor Segretario, vedo lei perché lei è sempre presente. Questo non solo mortifica noi consiglieri comunali che ci siamo ormai abituati, ma mortifica, soprattutto, la città, dove la città si aspetta da questa amministrazione, almeno la programmazione che fa per l'anno in corso, siamo già, caro Assessore al bilancio, abbiamo superato il semestre dell'anno in corso, abbiamo lavorato in dodicesimi, abbiamo finito tutto e abbiamo, caro dirigente Giuliano, una città allo sbando. Io ci ho i miei figli che sono grandini ormai e l'altra volta mi hanno detto papà, andiamo in un parco, ci sono tante piazzette di aggregazione qua a Ragusa superiore. Ebbene, mi sono vergognato perché talmente era la sporcizia e l'erba alta che non facevamo, veramente, abbiamo fatto fatica a cercare l'uscita da quella piazzetta dove siamo entrati. Io la invito a lei dirigente del settore, anche lei, attraverso l'ufficio tecnico e i sui collaboratori, un bel giro nella nostra città, ma lo comprendo lei non è ragusano, è di Augusta, magari, ad Augusta la città è splendida però noi ragusani non ci eravamo abituati a vedere una città così, all'abbandono, veda sono scelte politiche, così qualcuno mi diceva che questa fa e mi ricordo quando si presentò nel giugno del 2013, caro Giorgio Massari, eravamo seduti tutti in quest'aula consiliare. Ricordo bene il discorso che fece il primo cittadino, il Sindaco Piccitto, che doveva essere impegnato per la città e soprattutto doveva essere attento ai bisogni della collettività, e l'ha fatto bene l'ha fatto no bene, l'ha fatto benissimo, perché l'ha fatto attraverso un programma che ha presentato alla città di Ragusa, Assessore al bilancio, dove è scritto le buone intenzioni che aveva e che forse ha, un programma che ha presentato a tutta la nostra collettività. Noi l'abbiamo apprezzato, ha detto che voleva rivoltare come u calzino la città di Ragusa e c'è riuscito. C'è riuscito, veramente, non è stato difficile, perché uno che

amministra deve saper pensare, saper ascoltare e saper pianificare e saper, poi, attuare i progetti che servono per portare avanti la propria città. Io sono incredulo, signor Presidente, perché immagino che l'Assessore Martorana anche lei che è l'Assessore economico di questa città, abbia pensato a costruire il suo documento unico di programmazione per poter sviluppare ciò che voi avete promesso a noi, perché anche se non ho votato il Sindaco Piccitto ho dovuto subire le scelte di questa amministrazione, della vostra amministrazione. Io sono ancora credulone e aspetto, una città come Ragusa di 70 mila abitanti, aspetta ancora il Teatro, una città capoluogo di provincia, di settantamila abitanti, aspetta ancora una riqualificazione, perché voi l'avete scritto della nostra rete ferroviaria, una città capoluogo di provincia, con 70 mila abitanti, aspetta la rivisitazione del piano regolatore generale. Qualche mese fa. Voi avete cominciato a presentarlo alla città, non vi basteranno due anni per poterlo portare alla città, avete scritto anche che voi dovevate rivisitare il piano particolareggiato dei centri storici, caro Assessore Martorana, ed è tutto bloccato. Avete scritto voi di vostro pugno tutte le opere pubbliche che voi avete intenzione di fare e l'avete comunicato alla città attraverso sempre quel famoso web, i famosi 34 milioni che l'Assessore Corallo ha speso per questa collettività. Bene 34 milioni, se li ha spesi, vuol dire che se li è spesi male, perché noi non vediamo nessuna opera pubblica importante, vediamo solo ed esclusivamente una manutenzione ordinaria, qualche pezzo di strada asfaltata, qualche arteria dove viene cambiata la tubazione della fogna, qualche altra dove vengono riparate qualche tubo di qualche perdita, ma opere importante non abbiamo visto, o a dire il vero ne abbiamo visto una, qualche giorno fa l'avete inaugurata, a Marina di Ragusa, ex impianto di depurazione, dove finalmente avete dato alla città quel pezzo di aria che noi ragusani, caro Assessore, lei ride, lei ride, caro Assessore, lei ride, l'avete dato alla città di Ragusa, avete dimenticato però di dire qualcosa, qualche passaggio, dove al posto vostro, ci hanno pensati altri e precisamente nel 2012, una bella discussione abbiamo fatto con quelli dell'ENI Malta, dell'ENEL Malta, con quelli dell'ENEL Malta, quando ci volevano dare appena 70000 euro e noi come consiglieri comunali, ci siamo opposti a quella cifra che abbiamo chiesto 600 mila. Io non lo voglio dire chi è stato il primo firmatario, non lo voglio dire, però, abbiamo raggiunto 600 mila euro di soldi, che voi come amministrazione, poi avete realizzato quella, riqualificato quella parte di Marina di Ragusa, ma non avete speso tutto, tutti i soldi che noi abbiamo chiesto, ne avete speso la metà, perché l'altra metà, l'avete speso in contrada Maulli dove voi avete portato, riqualificato attraverso la fogne e l'acqua quella zona, quella stessa zona, caro signor Segretario, che lei sa bene meglio di me, doveva essere riqualificata con i fondi del bilancio e quei di trecentomila euro, invece, che qualcuno ha preso e mi riferisco al suo collega Corallo e non so perché abbia scelto proprio quella zona Maulli e non ha scelto un'altra zona per dire come zona Castellana e la zona villaggio Orchidea, oggi zona Cisternazzi, Punta Razzi, non solo perché forse ci abitava qualche amico suo, io lo dico, che mi forse, forse doveva favorire qualcuno, non lo so, magari poi lo spiegherà lui e me ne assumo tutte le responsabilità, altro che trasparenza che avete voi e cosa chissà cosa avete detto a quelli di contrada Maulli. Ma la cosa che mi fa impazzire di più è che quando noi abbiamo conosciuto gli amministratori del Movimento 5 Stelle, caro signor Segretario, io mi ricordo sempre la favola di pinocchio, dove c'è la fatina, il Grillo parlante e poi c'è, no Pinocchio, quello che è stato trasformato, come si chiama quello che si è portato pinocchio, Lucignolo, perché noi, dalla vostra, da parte vostra, siamo stati disegnati come i Lucignoli della città di Ragusa. Non siamo quelli che se diciamo le cose le diciamo per farvi sbagliare, se noi vi diamo qualche suggerimento, voi non ascoltate, perché siamo i Lucignolo questa bellissima fiaba, voi avete la Fata Turchina che vi suggerisce sempre quello che dovete fare, non siamo cattivi e voi siete bravi, però la città ha capito, dopo 4 anni, quali sono i risultati che ci avete dato e sono sotto gli occhi di tutti, il web, quello mi piace, mi piace, mi piace, non funziona più, perché veda io, cara Presidente Zara, cammino per le strade. Avete promesso che voi portavate nelle nostre città tanto verde ma tantissimi alberi da piantare e trapiantare, quelli che ho visto sono stati quelli che avete tagliato in Corso Italia, in viale Europa, a Marina, un albero non avete messo, noi però ci crediamo, abbiamo fiducia, abbiamo fiducia perché, caro signor Segretario, ancora la notte è lunga, noi abbiamo presentato, 19 emendamenti dove, attraverso questi emendamenti, che hanno un significato, non solo politico ma anche sostanziale, potremmo cambiare veramente la proposta che questa amministrazione fa alla nostra città, perché qualcuno ha detto che non avete aumentato le tasse, è vero non le potete aumentare le tasse perché il

Ministero delle finanze, lo sa meglio di me il Segretario, per legge, ha vietato l'aumento delle tasse per due anni, 2016 e 2017. Dite anche che voi dall'anno scorso non aumentate l'acqua e nemmeno l'immondizia sa perché, perché il 100% del costo di quelle due cose che sono importante, l'acqua e l'immondizia, la paghiamo noi, tutta di tasca nostra. Ebbene, da questa parte, però, ci aspettavamo qualcosa di diverso, una città più pulita, con quello che paghiamo ci dovevamo aspettare la differenziata che non si fermava solamente, caro dirigente Giuliani, ma lei non ha colpa, solamente a Ibla o ai Cappuccini, ma la volevamo vedere anche sulla parte superiore della nostra città. Perché dite che noi non dobbiamo produrre più rifiuti, perché voi dite che le nostre discariche sono ormai esaurite, ma se non parte la differenziata, noi come facciamo a diminuire il carico presso le nostre discariche, la vecchia, l'avete detto ai signori che sono dietro di me che tra qualche giorno la discarica chiuderà, l'avete detto, signor Presidente, che i nostri rifiuti li porteremo a Lentini e avremo un aumento di bolletta e poi magari a dicembre, di colpo, anziché farci il Natale ci facciamo Natale e Capodanno e tutte le feste. L'avete detto questo? E sono sicuro che su Facebook non mettere tutto quello che state combinando non lo metterete perché metterete le cose che vi fa comodo a voi, veramente quelli del Movimento 5 Stelle stanno cambiando la città, la pista ciclabile e questa pista ciclabile e finiamola, noi abbiamo bisogno anche di altro, di non fare partire i nostri figli all'estero, di creare condizioni di lavoro a Ragusa, di creare condizioni di lavoro e Marina di Ragusa, di far camminare veramente il turismo. Parlate di turismo, quanto viene un turista a Ragusa e mi dice in inglese, come mai la chiesa di San Giorgio è chiusa, io faccio finta di non capirlo, come mai la chiesa di San Tommaso è chiusa, faccio finta di non capirlo, come mai il Castello di Donnafugata è chiudo, come mai, però noi siamo la città dell'umanità, dell'Unesco, 19 siti, caro Giovanni Iacono, 19. Non so, di questi 19 quanti ne sono fruibili e quanti ne sono chiusi, però noi siamo la città del barocco e ci facciamo belli, ci facciamo, non solo belli, lo dobbiamo comunicare ad un'intera collettività che noi stiamo trasformando la nostra città, e concludo, mi ricordo che qualche settimana fa, il nostro Sindaco Piccitto, anziché stare qui a Ragusa, per poter risolvere anche i vostri problemi che vi ha creato, è andato a Massa Carrara a fare campagna elettorale ed io ho visto i video, lui è il migliore di tutti, ha detto che ha trasformato Ragusa ha detto che a Ragusa non si fanno più perforazioni, non è vero, ha detto che a Ragusa c'è il reddito di cittadinanza. Ecco perché l'altro giorno, vidi una fila interminabile di persone che facevano... Sono deluso, lo dico perché io vorrei qua, signor Presidente, il primo cittadino che ci mettesse la faccia, non solo a Massa Carrara ma a Ragusa dove lui è stato eletto.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie Presidente. Signor sindaco, non c'è. Assessore Corallo, non c'è. Assessore Zanotto, non c'è. Assessore Iannucci, non c'è. Assessore, Consigliere Leggio, non c'è. Assessore, Consigliere Disca, non c'è. Caro assessore Martorana. Sa perché ho citato i suoi colleghi non che il primo Cittadino, perché io nella mia pochissima esperienza di due mandati, nonché quando ero anche Consigliere di circoscrizione, dal 2003, venivo in Consiglio comunale e mi piaceva guardare soprattutto quando si parlava di bilancio. Premesso che una cosa del genere, io non l'ho mai vista, caro Assessore, Martorana, perché da 4 anni, noi chiediamo tutta l'opposizione, tutta l'opposizione, chiediamo che quando il quando, c'è l'attività ispettiva, noi vorremmo che tutta la Giunta fosse in aula, pensate bene che per il bilancio che è l'unico atto, anzi l'atto più importante di qualsiasi ente, se noi non volessimo in questa Giunta sarebbe quasi tutti in aula, quasi tutte, quasi, invece no, abbiamo soltanto l'Assessore di riferimento, come se fosse una delibera qualsiasi, come se fosse, non so, l'approvazione di un ordine del giorno che riguarda l'Assessore Martorana, caro Assessore Martorana e caro Presidente, io credo che sia giusto, magari Presidente, credo che soprattutto per il bilancio, caro Assessore Martorana, sarebbe opportuno che tutta la Giunta, tutta la Giunta dovrebbe essere qui in aula. Il bilancio, caro Assessore Martorana è una rappresentazione numerica della volontà politica che si intende attuare. Anche quest'anno noi, caro Maurizio Tumino, siamo chiamati ad approvare il bilancio o per meglio dire, a discutere in aula. Questo bilancio, quando già un bel pezzo di spesa, caro Maurizio è stata già impegnata. Anche per quest'anno noi tutti i consiglieri comunali, maggioranza e opposizione, potremmo rinunciare, potremmo rinunciare a presentare emendamenti, a

discutere, a fare tutta la notte qui in Consiglio comunale, però, non ci sottraiamo, non ci sottraiamo perché anche per quest'anno, caro Assessore, Martorana, questo atto è un atto inadeguato, è un bilancio inadeguato. È un bilancio che voi a cui vi piace fare bene le chiacchiere dicevo prima durante il question time, avevate raccontato alla città che volevate fare il bilancio, partecipato, ricordo, ricordo il buon Maurizio Stevanato, quando il primo intervento che fece in aula, parlava di questo bilancio partecipato, quasi, quasi caro Maurizio, io volevo partecipare. Volevo conoscere che cosa doveva fare, quest'anno in ben, forse 3 volte che vi siete incontrati, hanno partecipato 10 persone su 70.000, 20, 30, 40 al massimo su 70.000 persone. Dicevo che è inadeguato, inadeguato, come del resto tutto quello che fino ad oggi avete prodotto, tutto quello che fino ad oggi avete fatto, questo bilancio è un bilancio diverso. È un bilancio che probabilmente sarà l'ultimo, probabilmente, un bilancio di fine mandato, lo vorrei chiamare, caro Assessore Leggio, l'ultimo di questa consiliatura, l'ultimo di questa, Presidente, io purtroppo non riesco ad intervenire, mi dispiace, io quando sono in aula, cerco di stare in silenzio perché rispetto tutti, forse c'è un rimbombo purtroppo, che non ci permette di concentrarci, sa forse per qualcuno il bilancio è come dicevo prima, un ordine del giorno, per noi e per noi del Gruppo Insieme, il bilancio e credo fosse tutta l'opposizione. Anzi ne sono certo il bilancio è una cosa importante, è come quando qualcuno sposa la figlia, stessa identica cosa, io ancora questa fortuna non ce l'ho, perché ce le ho piccolissime, però per quelle mozioni che proviamo noi, quando parliamo di bilancio, è proprio questa. Quest'anno questo bilancio consente, caro Assessore, consente proprio a lei Assessore, di usare toni trionfalistici, li può usare, perché non, diceva bene il collega Lo Destro, quest'anno non c'è la possibilità di aumentare le tasse. Non c'è la possibilità di aumentare le tasse. Badate bene che, oltre alla legge di cui parlava il mio amico Peppe Lo Destro, oggi la misura è colma, oggi il dado è tratto, oggi non potete aumentare nulla, perché già avete aumentato tutto. La IUC che era la aliquota Imu e Tares adesso messi insieme è al massimo storico, è al massimo storico di questo comune. La TASI, massimo storico. L'acqua, stendiamo un velo pietoso, pietosissimo, avete fatto diventare l'acqua più cara del vino, voi. L'addizionale IRPEF nel 2012, questa amministrazione, questa amministrazione l'ha sono aumentate, credo nel 2013. La verità è una sola caro Assessore Martorana, che ormai non si può chiedere nulla ai cittadini. Nulla, non si può chiedere all'infinito ai cittadini, perché purtroppo se non si dà la possibilità di guadagnare, se non si dà la possibilità di diversificare il cittadino ormai non ha più dove prendere i soldi. Avevate promesso, avevate promesso e fa bene il collega Lo Destro che porta sempre il vademecum del Movimento 5 Stelle, che avete presentato alla città, avevate premesso di valorizzare il cittadino, di coinvolgerlo, avevate promesso alla città tutta in piazza San Giovanni, che avevate promesso di cambiare Ragusa siete stati il peggior Governo, il peggior Governo degli ultimi anni in questa città, il peggior Governo, state sereni, ormai manca, noi del Gruppo Insieme siamo pronti a governare la città. Siamo pronti a dare la serenità giusta a Ragusa, state tranquilli che tra 6 mesi questo sei, 8 mesi, tutto questo finirà. Infine, Presidente, mi preme ricordare a me stesso, ma a tutta l'aula, che l'opposizione tutta, tutta, ha presentato in questi 4 anni e soprattutto in questo ultimi anni, atti, ordini del giorno e tutto quello che un Consigliere comunale può presentare, le interrogazioni, tutto quello che noi potevamo mettere in campo per darvi una mano, tutta l'opposizione l'ha fatto, tutta. Voi non avete preso, forse, avete sfruttato il 2% delle cose che noi avevamo detto per il bene della città non certo per noi stessi, erano delle proposte valide, erano delle proposte validissime, erano delle proposte che, così come oggi, per il bilancio che ci viene presentato, che ripeto ancora una volta è spurio, caro Presidente, caro Assessore Martorana, è poco chiaro, è poco chiaro, è raffazzonato e così come dice il mio amico collega Maurizio Tumino, che per me risulta essere ancora una volta in quest'aula il miglior Consigliere comunale che c'è, è un bilancio inadeguato, diversi temi su cui io ancora una volta non vedo una strada, una strategia. Si parla di turismo, aldilà dell'assenza totale di iniziativa, totale di iniziative, mi viene da pensare, quale investimento intende fare l'amministrazione in questi ultimi mesi che sono rimasti, quale investimento, quale programma sarà, per questi ultimi mesi che rimasti, per l'estate, per Natale, che sono i due periodi più importanti dell'anno, le royalties in 4 anni, avete ricevuto il dono di 70 milioni di euro, 70 milioni di euro, dovevate cambiare il volto della città, con 70 milioni di euro in più, dovevate stravolgerla, dovevate svuotarla e riempirla con le vostre idee che avevate raccontato alla città di Ragusa. Servizi sociali. Ultimo, ma non ultimo, caro Assessore, sa perché parlo ho parlato del

turismo, dei servizi sociali, perché non mi piace parlare agli assenti, perché vorrei parlare delle, vorrei parlare all'Assessore Zanotto, che non vediamo in aula da più di un anno. Vorrei parlare a Corallo, a Iannucci. Vorrei interloquire, oggi, soprattutto oggi, col Sindaco che non c'è, che non c'è. Servizi sociali, altro ambito in cui si ravvisa, anzi non si ravvisa una strutturazione, alla luce della crisi economica, caro Assessore e Consigliere Leggio, alla luce di questa crisi economica, che purtroppo ha colpito anche Ragusa e che purtroppo è arrivata ai minimi storici, anche nella nostra città. Chiedo ancora una volta, gli Assessori, chiedo ancora una volta quale è la politica che voi come amministrazione comunale, volete mettere in campo per questi ultimi mesi che sono rimasti? Chiedo ancora e concludo, caro Presidente, perché vedo che si è finito il mio tempo, cerco di essere rispettoso dell'aula, ma soprattutto di lei, Presidente, chiedo ancora una volta, così come ha detto il mio collega, il mio collega Lo Destro, scusate, scusate, colleghi, il reddito di cittadinanza ma che fine ha fatto, che fine ha fatto? Avete fatto comunicato in conferenze stampa, avete raccontato alla Giunta tutta, vi siete messi a raccontare a tutti gli indigenti che probabilmente, forse, domani, dopodomani o comunque sarà, ci doveva, ci poteva essere il reddito di cittadinanza. Che viene attuato? Concludo, caro Presidente, noi del Gruppo Insieme abbiamo presentato 16 emendamenti per dare la possibilità a voi, Giunta, a voi Giunta di modificare un atto che, ancora una volta, è inadeguato, ancora una volta, purtroppo, noi siamo costretti a modificare quello che voi ci presentate, abbiamo presentato 16 emendamenti, magari nel prossimo intervento mi iscrivo a parlare per il prossimo intervento, vorrei proprio parlare degli emendamenti che abbiamo prodotto noi, come Gruppo Insieme per modificare questo atto che, ancora una volta, risulta essere inadeguato. Grazie.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Saluto Assessori e Consiglieri che oggi stanno onorando il dibattito. In realtà, se ricordate, il famoso discorso dei due motori fatto dal Sindaco, appena nominato, in quest'aula, cioè che la città sarebbe stata guidata, in realtà la nave, sarebbe stata porta davanti due motori, quello della Giunta e quello del Consiglio, devo dire che in questi 4 anni, ad onorare, a cercare di mettere benzina in questo secondo motore non siamo stati in tanti. Il dibattito di oggi avrebbe dovuto aprirsi con una scoppiettante presentazione dell'amministrazione. Mai i suoi 15 minuti di celebrità il Sindaco Piccitto li va a cercare lì dove lo chiama Di Maio, l'Assessore Martorana si è accontentato di 5 minuti di celebrità, tanto basta, evidentemente, a suo avviso, per relazionare in quest'aula, il suo bilancio. Lo presenterete alla città questo bilancio. Temo di no, così come non è avvenuto per 4 anni e che cosa dovreste presentare, un fallimento costante di quello che ci avete promesso, 4 anni fa. D'altra parte, non siete nemmeno capaci di semplificare, di ridurlo in diapositive, di ridurlo in grafici, in parole d'ordine, di sintetizzarlo per titoli, nulla, nulla di tutto questo. Abbiamo visto in 4 anni, nessuna trasparenza, perché la trasparenza non è stampare cifre a centinaia di pagine sul sito della del Comune, la trasparenza è anche comunicazione, riuscire ad arrivare alla gente, a farsi capire, forse proprio per questo preferite la scarsa trasparenza, altrimenti vi capirebbero. Il vero bilancio comunque non è quello che stiamo presentando oggi qui, stiamo discutendo qui, che presenta amministrazione. Il vero bilancio è quello che stanno facendo i cittadini da 4 anni a questa parte, nelle loro tasche, ed è quello che nelle loro menti stanno facendo i cittadini, valutando quello che l'amministrazione 5 Stelle sta facendo, in città. Una pausa di 5 anni. Questa città si sta regalando una pausa di 5 anni, che in realtà equivale a 10 anni, perché quando non si programma, non si progetta, non si pianifica per 5 anni, metteteci pure 2 - 3 anni precedenti, questa città, si ferma per 10 anni. Quello che noto è che ci troviamo a luglio e per l'ennesima volta siamo in esercizio provvisorio, in 4 anni non siete riusciti a portare un bilancio in Consiglio in tempo utile, in tempo utile, soprattutto per assicurare quello che costituzionalmente viene assicurato al consiglio comunale, cioè il potere autorizzatorio sul bilancio, ma ci ritroviamo con i cassetti, ancora una volta, svuotati, informazioni molto molto lacunose, su quello che eventualmente ancora possibile movimentare con degli emendamenti, ci troviamo insomma, con un bilancio che è di rendiconto e non di previsione. È questo il rispetto che avete delle istituzioni e dei cittadini che vi siedono. A quando d'altra parte, le variazioni, perché qui siamo abituati a questo, voi presentate, il bilancio di

previsione in ritardo e poi fatele le variazioni di bilancio, decine di milioni di variazione di bilancio, tanto chi va a contestare, quei quattro, cinque, che mettono le mani in tasca e tirano fuori i gettoni di anni e pagano un ricorso al TAR, per il resto, ma chi se ne frega, come definire, allora, che titolo dare a questo bilancio? Bilancio senza infamia e senza lode, bilancio da amministratore di condominio, di un condominio, oramai al quanto depresso, i cui condomini in realtà si sono rassegnati a veder riparata qualche tubatura, qualche gradino, a sistemare con un po' di imbiancatura qualche parete, ma non chiedono più di tanto, ed è quello che state facendo voi. Ragusa, dicevo, ferma, nessuna programmazione, nessuna pianificazione strategica, ignorate sempre le solite categorie di cittadini, le donne e i bambini, i giovani e le giovani famiglie e poi i deboli, gli ultimi, tanto quelli ci penserà Gesù Cristo, nell'aldilà, perché si sa gli ultimi saranno i primi e così via, vi lavate le mani anche su queste cose. Vorrei spendere qualche parolina sulla manna dal cielo che vi piove da 4 anni a questa parte e che voi utilizzate, spalmandola come malta, su tutti i buchi del bilancio che non riuscite a controllare, le famose royalties petrolifere. Quest'anno è arrivata una nota della Corte dei Conti, nella quale si diceva: primo le royalties devono essere spese secondo legge, cioè per l'arricchimento del patrimonio della collettività, con precise finalità di investimento in termini di lavoro, occupazione e ambiente. Secondo la Corte dei conti vi faceva notare questo, spendere in maniera indiscriminata le royalties vuol dire, senza nemmeno comunicarci come, dove li avete appostate, significa di fatto, alterare la reale portata degli equilibri di bilancio, perché, perché qui siamo arrivati a 70 milioni circa in 4 anni, le royalties sono entrate straordinarie. Oggi ci sono e domani non si sa, non dipendono da noi, non possiamo finanziare spesa ricorrente in settori determinanti, tra l'altro, della spesa, con questo tipo di entrate, almeno ditecelo, dice la Corte dei conti, lo state facendo contro legge, ma almeno dateci l'evidenza, avevano chiesto qualche anno fa conto e ragione ai revisori dei conti. I revisori dei conti hanno riferito e no, non sono in grado gli uffici di dirci come l'hanno spese. Il sottoscritto qui dentro, urla da anni, dateci uno specchietto, avete speso male, ma diteci come l'avete spesso. Nulla. Ora, esce fuori, finalmente questo resoconto, lo sto nobilitando, è uno specchietto di 4 righe, tanto tuonò che piovve, si direbbe. E che cosa c'è scritto, solita, ovviamente, retorica iniziale e qui si dice che no, c'è bisogno di sviluppare e di finanziare lo sviluppo economico, il sostegno al reddito. Il mantenimento di un adeguato impianto di welfare e poi necessaria contrastare la disoccupazione, il fenomeno che per ora sta taglieggiando il reddito pro-capite dei cittadini, eccetera, eccetera. Insomma, questi 8 milioni e mezzo, come li hanno impiegati? Detto immediatamente: il 10% ambito sportivo, tutti Mennea in questo, in questa città, da un po' di tempo a questa parte in questa città solo Mennea. Poi abbiamo offerta culturale. Perché qui ovviamente si rivaleggiano i Dante Alighieri in questa città, grazie al loro, alto 10%, poi sviluppo economico commercio attività produttivo, altro 10 per cento. Stiamo parlando di 1 milione per ognuna di queste voci, guarda caso, poi, soprattutto in quest'ultima voce gli unici soldi che sono appostati in bilancio. E voi direte, e il resto? Il 30 per cento, cioè 2 milioni e mezzo, viabilità e pubblica illuminazione. Ma come non ci dovevate mettere la TASI, non dovevate finanziare queste cose, no, ci mettete pure questo ricarico o forse li mettete perché non avreste avute comunque altre. Due milioni per il welfare, i servizi sociali, quindi praticamente noi stiamo finanziando settori decisivi di questa città, con un'entrata che non solo non produce investimento, ma soprattutto è aleatoria ed è non si sa, appesa ad un punto interrogativo, oggi c'è e domani non si sa. Due anni fa erano 29 milioni, quest'anno 8 milioni, perfetto, c'è, segue il grafico ovviamente, ma insomma ce l'avete messo, udite udite, la ciliegina che l'amministrazione pubbliche comunali intende destinare le eventuali maggiori entrate extratributarie da diritti petroliferi, che superassero il valore stimato nel bilancio di previsione, al finanziamento di opere pubbliche che risultano finanziata al momento, mediante l'accensione di mutui, cioè gli investimenti che devono fare in opere pubbliche non le fanno con le royalties, le fanno chiedendo soldi in banca, aprendo, accendendo mutui, poi dicono se per caso ci dovesse sgocciolare altra cosina dai pozzi petroliferi, che noi non abbiamo previsto, la metteremo lì, intanto le impieghiamo in modo che la legge non prevede. Opere pubbliche, andiamo a vedere l'elenco, ma qui veramente c'è da mettersi le mani nei capelli, perché praticamente la maggior parte di investimenti dovrebbero derivare o da capitali privati, che nessuno vede. Oppure da mutui, 10 milioni in 3 anni, eh ragazzi ma questo significa lanciare il cuore oltre l'ostacolo e poi andiamo a vedere l'elenco, la solita minestra, perché in pratica, fondamentalmente questo elenco è lo stesso di parecchi anni a questa parte, di

parecchi anni precedenti alla loro amministrazione e la maggior parte, per non dire la totalità delle voci, hanno due sole fonti di finanziamento, avanzo vincolato della legge 61 81. Voglio vedere questo avanzo come lo spendete e dove lo trovate e poi mutui, si va in banca, si chiede, questo è quello che prevedono per le opere pubbliche. Veniamo alla relazione dei revisori dei conti, solito stampone che arriva dalla Corte dei conti, compilato con diligenza, non ci dice niente, ovviamente, di quello che i numeri, suggeriscono, noto però, che al capitolo gestione dell'esercizio 2016, tutte le cifre sono relative al 2015, perché in questo comune noi il rendiconto del 2016, non lo abbiamo mai visto. In realtà, lo sappiamo è nei bilanci di previsione che hanno presentato l'anno scorso e, d'altra parte, non vi scomodate nemmeno a portare il rendiconto 2017, perché è questo quello di previsione, quindi praticamente tutta roba inutile. Chiudo cercando di fare quello che non ha fatta l'Assessore, cioè almeno a leggere le cifre appostate in spesa per i singoli capitoli, per le singole missioni, allora missione istruzione, diritto allo studio, quest'anno circa 12 milioni, l'anno scorso, 13 milioni. Poi vado alla previsione 2018. Io allargo, perché credo di non vedere bene, un milione e 6. Allora, quest'anno appostano 12 milioni e 44, per il prossimo anno un milione 698, l'anno ancora successivo 1 milione 825, ci spiegheranno il motivo? Il motivo c'è, ma non c'è lo spiegano e quindi noi dobbiamo arguire, perché qui le cose non vengono dette, questa è la trasparenza dei numeri. Poi politica giovanile, perché per politiche giovanili loro intendono solo qualche spettacolino e qualche attività sportiva. Questa è la politica giovanile, quindi politiche giovanile nel 2016, 3 milioni e 2, nel 2017, 4 milioni 781, 4 milioni 781. Ma quanto ci avevano omesso di royalties nello sport? nello sport ci avevano messo un bel milionicino. Quindi praticamente per diventare Mennea qui abbiamo bisogno del petrolio, se no, non si corre. Poi abbiamo turismo, quella del turismo è una cifra interessantissima, che dà la misura dell'investimento che questa amministrazione fa sulla città. L'anno scorso, speso 1 milione e 4, quest'anno 1 milione e 697, per il 2018 prevedono 643 mila, per il 2019 stessa cifra, ragazzi, ma qua ci sarà una esplosione di turismo mai vista. Assetto territorio ed edilizia abitativa, c'è il grosso degli investimenti, circa 35 milioni e mezzo, ma qui, nel mezzo ci abbiamo i rifiuti, tutte cose che ancora devono partire e chissà quando partiranno. Servizio idrico integrato a tutela dell'ambiente, Etc. Trasporto e diritto alla mobilità: 8 milioni l'anno scorso, 10 milioni e 6 quest'anno, 13 milioni il prossimo, qui vorremmo capire che tipo di balzo state prevedendo, ma non abbiamo avuto nemmeno una parolina di spiegazione, ce la dobbiamo trovare noi il motivo. Poi c'è diritti sociali, politiche per la famiglia e qui arriviamo all'infame capitoletto sugli asili, no, che può essere tranquillamente decurtato di 500 mila, tanto 175 posti per bambini, abbiamo negli asili nido, esattamente gli stessi che ci ha lasciato Di Pasquale, ma i soldi del CIPE li dovevate impegnare per aumentare drasticamente questo numero. Ora, per mantenere questo numero, invece, che fate, tagliate sui servizi aggiuntivi che finora erano stati garantiti dai soldi del Ministero e quindi del CIPE e in più andate a scassare un altro servizio che è quello di assistenza delle scuole dell'obbligo. Complimenti, complimenti. Sviluppo economico e competitività in questa città, la si fa, l'anno scorso, con 650 mila euro, quest'anno 1200, vedi royalties, vedi royalties, insomma, veramente, ci troviamo davanti a qualcosa di ridicolo e io capisco perché c'è chi rinuncia come primo cittadino ai 15 minuti di notorietà da spendere sul bilancio, qua dentro, e preferisce andare da Di Maio e non parlare di bilancio, né a noi ne alla città e capisco pure la sintesi della nostra ministro delle finanze, scusate nostro Assessore alle finanze che, in realtà, mi pare, alla fine una persona che, devo dire, in 4 anni ha avuto le idee più chiare e la stessa coerenza, Presidente Tringali, perché lui ha inteso l'amministrazione ed il Consiglio non con una nave trainata da due motori, ma con un piccolo acquario con qualche pesciolino rosso, lui tiene lì dentro un po' d' acqua e ogni tanto fa cadere un po' di mangime, i pesciolini si danno da fare a spartirsi 4 bricioline di mangime e lui sio guarda lo spettacolo d'alto. Contento lui.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Ialacqua. Consigliere Stevanato come primo intervento, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie Presidente, colleghi consiglieri, Assessori. Ovviamente, ho ascoltato con attenzione gli interventi dei miei colleghi precedenti, ho notato che c'è un cambio da quando si è partiti

con questo Consiglio, all'ultimo intervento, il cambio scaturisce dalla presenza in aula, scemando la presenza in aula, delle signore, che c'erano prima, le maestre e così via. L'argomento non viene più toccato. Su tale argomento apro e chiudo subito, io ritengo che amministrazione qualche errore lo ha fatto, perché ho visto che altri comuni, che hanno avuto gli stessi fondi, hanno utilizzato questi fondi, con dei voucher, per cui ho apposto di creare delle aspettative a dei dipendenti, dando alle cooperative questo lavoro esterno, hanno preferito dare il voucher al singolo genitore il quale poi lo spendeva sull'asilo che più gli piaceva, non avremmo creato aspettative, avremmo creato lo stesso servizio. Chiusa parentesi, torniamo al bilancio, non vado a leggere più di tanto, faccio alcune precisazioni sui numeri, innanzitutto quest'anno, purtroppo, i nostri cari revisori non ci hanno dato materiale di discussione, perché non eravamo abituati a un bilancio con parere favorevole, con pochi accorgimenti, con poche diciamo, annotazioni, per cui, purtroppo, perché, perché eravamo abituati a pareri spaccati, poi si sono letti dei numeri 196 milioni di entrate e così via, ovviamente a spararla grossa, per chi ci ascolta, era qua come pubblico, etc., sente i numeri, si impressiona, magari poi non si dice che in questo 100 milioni, ci sono i fondi pluriennali vincolati, cioè soldi che provengono dal bilancio passato, per 21 quasi milioni, magari non si dice ci sono 9 milioni di anticipazione….., che sono soldi che entrano riesco ed escono, perché si chiudono a fine anno, per cui danno totale, ma dobbiamo sottrarre, magari non si dice che in questi 100 milioni, ci sono circa 9 milioni di euro di evasione, a prenderli se ci riusciamo, magari non si dice che ci sono 37 milioni 899 di partite di giro, per cui di fondi che entrano, che ci vengono semplicemente dati da parte di enti superiori, per spenderli per conto loro, per cui già quando si parla di numeri, sarebbe corretto anche spiegarli, altrimenti a chi la spara più grossa. Poi altre cose che ho sentito, poi vado sulle poche osservazioni che voglio fare, sul bilancio, indubbiamente si è parlato delle royalties, 72 milioni 900 e passa euro, magari non si dice dei debiti fuori bilancio che abbiamo dovuto pagare, non dico con le royalties, perché non era possibile, con l'avanzo di amministrazione, generato anche grazie alle royalties, perché non generiamo avanzo, avanzo ricordo magari a chi ci ascolta magari non del settore viene determinato dalla differenza tra le entrate e le uscite, se prendo di più spendo di meno, è un avanzo, al contrario creo un disavanzo, quello che nella ditta che io conduco con onore, con piacere, la mia ma tutte le ditte si chiama utile o perdita. Non si dice dei residui attivi che hanno generato un disavanzo tecnico mostruoso, grazie all'accertamento che per anni grazie estrattivi, hanno tenuto in vita il bilancio noi vero è che abbiamo preso 82 milioni, vero è che senza questi soldi il comune sarebbe in grossissime difficoltà, perché Ragusa è un comune fortunato, ma è altrettanto vero che sono stati utilizzati nel migliore dei modi per pagare i debiti che questo comune aveva contratto, per far sì che il bilancio fosse in piedi e per pagare per anni il welfare. Oggi si dà una tabella, ma gli anni passati, questa tabella non c'era ma lì andavano, così come per la luce, così per lo sport, ahimè per pagare la spesa corrente, però una buona fetta, è andata anche sugli investimenti. Poi si parla di mutui, anche lì si spara, si sparano dei numeri, si dice 11 milioni di muti. Certo se si fa la somma dei tre anni…..la previsione al 2017 …..arrivammo a 11 milioni. Quest'anno sono 3 milioni e qualcosa, non di più. Il collega Tumino che non è in aula ha fatto un intervento dicendo noi abbiamo fatto un emendamento per ridurre le tasse. Allora, in primis, oggi non si può più fare, perché la legge dice che l'emendamento per ridurre l'eventuale tassa IMU, bisogna farla entro e non oltre la scadenza prevista dal bilancio, cioè il 31 marzo, però voglio ricordare a quel signore che quando parlammo di TASI in quest'aula, ci fu un emendamento che voleva abbassare di un milione la TASI e aveva tutti pareri favorevoli, dove erano? Io voglio sottolineare che ho votato positivamente, poco importa. Andiamo avanti: bilancio partecipato; è stato citato il bilancio partecipato 10 20 140, 60, e così via. Voglio ricordare che il bilancio partecipato io sono, insieme al collega Liberatore, insieme al collega Agosta… l'emendamento, in buona parte del lavoro l'ha fatto il collega Liberatore. Io mi sono limitato a dargli una mano, perché il bilancio partecipato per poterlo applicare necessitava di un regolamento, come tutti gli altri Comuni, ahimè, mi dispiace, mi duole rilevare che però non è sentito dai cittadini, perché molti cittadini invitati a partecipare, ricordo che avviene un sorteggio, avviene in base alle fascia di età, in maniera da coinvolgere tutte le classi, molti o rinunciano o rifiutano, perché non hanno tempo da perdere con queste cose da dedicare al pubblico, molti pur non rifiutando, pur non dando, non vengono, per cui forse c'è un problema culturale, forse non sono abituati, però, ahimè, devo dire anche che si poteva fare qualcosina in più, perché oggi abbiamo fatto il

bilancio partecipato, ma soprattutto per soddisfare la legge della Regione, che ci impone di spendere una certa cifra dei trasferimenti regionali sul bilancio partecipato, qualche mille euro in più si poteva mettere, per cui come è mio solito non faccio interventi solo in un senso. Poi indubbiamente si parla dell'acqua, si parla della TARI, addirittura abbiamo aumentato l'addizionale IRPEF. Questo lo avete fatto a mia insaputa, questo atto a mia insaputa, perché il collega Agosta ci saremmo legati, avremmo fatto lo sciopero della fame, della sete, del fumo lui, non mi risulta, ha aumentato l'addizionale IRPEF, di notte, senza che noi lo sapevamo? Giustamente ci mettiamo tutto, ci mettiamo tutto abbiamo aumentato le camelle, i gettoni per prendere l'acqua... dimenticandosi che per l'acqua e per la TARI il buon Monti, col Salva Italia ce lo impose, per cui non è che il comune di Ragusa si paga l'acqua cara o la TARI, si paga, come in tutti i comuni d'Italia quello che è il costo di questo servizio, il 100% del costo, ahimè, a Ragusa dobbiamo sollevarlo di 450 metri e purtroppo ha un costo importante. Poi sugli emendamenti, ne parliamo dopo, li esamineremo con attenzione. Vedremo se tutte le critiche che ci hanno fatto durante l'anno, hanno trovato soluzione, perché è questo il momento di dare soluzione, questo è momento in cui ci dicono visto che si lamentavano, che c'era l'erba, non mi ricordo come si chiama in gergo tecnico, botanico, l'erba che hanno portato in quest'aula se hanno trovato i soldi per sradicare queste erbe. Andiamo alle poche cose che voglio dire sul bilancio, noto con piacere che c'è l'apparato amministrativo perché i revisori a pagina, non ricordo, hanno detto c'è il baratto amministrativo, un appunto dovevo farlo, un appunto perché non siete stati neanche nominate questa sera, almeno vi vedevo un po' annoiati, vedevo quasi quasi con la pennichella, con qualche problema di sonno. Ahimè, purtroppo no, ahimè, purtroppo no. E questo è un punto che devo fare a questa amministrazione, un appunto forte, perché il 4 8 2016 alle ore 17.15 e 17, ho presentato un emendamento per il baratto amministrativo, cioè a dire nel bilancio dell'anno scorso, emendamento a parere favorevole. Emendamento diciamo, approvato, che diceva che nel 2017 ci doveva essere approvato il baratto amministrato, dove è? Purtroppo, uno degli emendamenti non presi in considerazione. Questo mi dispiace, vedo se c'è sul DUP. Mi auguro che finalmente il dirigente si smuova, che lo porti, questo famoso baratto amministrativo, perché è un qualcosa di cui c'è bisogno. Vedo che sono stati recepiti alcuni atti di indirizzo che avevamo proposto per il DUP pur ritirandoli, pur non votati, sono stati recepiti, uno per tutti la modifica del regolamento TARI ai sensi della legge 166 del 2016, sicuramente, spero e mi auguro che a settembre se saremo ancora qua, se non ci sarà un Commissario, eccetera, mi auguro che si portino questi due regolamenti importanti, baratto amministrativo e modifica del regolamento TARI, perché la legge ... detta, cosiddetta anti spreco, darebbe la possibilità alle aziende che producono e distribuiscono generi alimentari, di poter donare questi generi alimentari e di detrarre con delle deduzioni dalla Tasi....Ci sarebbe tanto altro da dire, ma non voglio annoiare, il bilancio è un argomento complesso, elementi essenziali li ho citati prima, speravo di trovare spunto dagli interventi dei miei colleghi, ma come detto ne ho trovati pochi. Oggi l'attenzione, era soprattutto per raccogliere il consenso di chi.... in quest'aula parlando di campagna elettorale, per loro la campagna elettorale è già iniziata, per noi pure, ma avremo modo di dirlo, avremo appuntamenti importanti e stiamo pensando ad una nuova idea di città. Grazie.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie, Consigliere Stevanato. E allora, concludiamo i primi interventi, ma lei, me lo chiede lei, me lo faccia chiedere da Chiavola. Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Io credo che appena il Presidente del Consiglio lascia il posto al Vicepresidente subito c'è una certa agitazione, una fretta, una concitazione, stiamo sereni perché dobbiamo fare i nostri primi interventi. Dobbiamo fare quindi, dobbiamo avere anche le condizioni e la serenità per farli. Io sto notando come questo ultimo bilancio della consiliatura, che sta volgendo al termine, si svolge ...ah un altro anno ancora c'è, io pensavo qualche mese in meno, si svolge in una maniera triste. Di solito il protagonista principale, che dovrebbe essere in aula per fare il bilancio è il Sindaco, invece questo protagonista, ancora una volta non c'è, non c'è, non sappiamo i motivi, perché non c'è, ma non c'è, vediamo sempre i soliti Assessori, consiglieri, sempre presenti, vediamo, giustamente l'Assessore Martorana, che ha fatto la sua breve apparizione, come citava il collega con la sua relazione, mentre il Sindaco, la sua

apparizione le fa altrove, le fa a Palermo, le fa insieme Di Maio, per fare la campagna elettorale permanente, non per se stesso, perché non credo che ci siano le condizioni affinché lui venga eletto nella città di Ragusa ma evidentemente mira ad altre poltrone, ad altri lidi, anche perché i cittadini, i cittadini della di Ragusa sono abbastanza delusi, abbiamo visto, noi, con cadenza mensile, sempre le proteste dei lavoratori, che negli anni hanno perso il posto, le proteste dei servizi che sono state cancellati, l'ultimo stasera, il bilancio, cari amici, è sempre il momento della verità, il momento in cui poi si si fanno, si tirano le fila, si tirano veramente i conti, si tirano... per cui noi vediamo un bilancio di 196 milioni di euro che non ha saputo, l'amministrazione su 196 milioni di euro, non ha saputo trovare 500 mila euro per mantenere i servizi che ha smantellato in questa città, stiamo assistendo a delle... il Governo centrale, Assessore, lei ripete come un mantra, questa frase, il Governo centrale, il Governo regionale, il Governo, io, io sono convinto, io sono convinto che nei prossimi anni, studiosi, sullo smantellamento del welfare esistente, esamineranno il caso Ragusa, il caso Ragusa con l'amministrazione 5 Stelle, come caso tipico di come, su come smantellare un welfare efficiente, un welfare che è cresciuto negli anni e nei decenni, che viene improvvisamente, in pochi mesi, annichilito, annientato, smantellato. Veramente ci saranno degli studi nei prossimi anni, che la vostra, la vostra amministrazione... ma quello che ha fatto Crocetta, caro Assessore Martorana, lo critichiamo. Noi siamo, siamo stati fan di Crocetta, quando lo abbiamo eletto nel 2012, dopo un anno abbiamo cominciato a prendere le debite distanze, in base agli errori che faceva. Noi non siamo felici di quello che è successo con i disabili a Palermo, assolutamente no. Le critiche le abbiamo manifestate più volte apertamente, tramite anche i nostri riferimenti regionali e nazionali del Partito, però a noi in questo momento interessa questa città, interessa, che non interessa al Sindaco perché se al Sindaco interessasse questa città, dovrebbe essere qui e non a pensare ad altro, perché questo Sindaco che si è contraddistinto per non voler incontrare per essere un muro di gomma, quelle poche volte che ha incontrato per essere irremovibile in alcune scelte, in alcune decisioni, per essere così caparbio, così testardo e così poco popolare tra tutta la gente, oggi non è qui, durante la discussione più importante, durante la votazione dell'atto più importante, di ogni anno, il bilancio di previsione, il Sindaco non è qui, non sappiamo se forse viene più tardi, durante la notte, appena lo approveremo, non sappiamo se viene ma non è qui ancora una volta, però, chi è stato qui, nei mesi scorsi, a seguire lo smantellamento del welfare ibleo, della città di Ragusa, come gli amici qua dietro, quei pochi che rimangono e che giustamente hanno le loro famiglie, si sono resi conto della grande assenza del Sindaco, hanno avuto modo di incontrare il Sindaco in separata sede, perché poi ci eravamo illusi che il Sindaco, incontrandoli da soli gli avrebbe magari trattato in un altro modo, invece, c'è arrivata voce che non è successo proprio nulla. Una volta, caro Assessore Martorana, lei si era preso l'impegno di fare un incontro con il Sindaco, stiamo parlando di qualche mese fa, l'incontro col Sindaco in piena riservatezza c'è stato, ma non è successo nulla, un muro di gomma, irremovibile, irremovibile nell'azione di smantellamento di quanto di buono c'era: 1 milione 850 mila euro di attività culturali. Ragusa si potrebbe apprestare diventare capitale della cultura, io vedo che si interviene sul turismo, non sappiamo che tipo di offerta culturale c'è, che tipo di offerta turistica. Abbiamo 1644000 euro sulla valorizzazione del turismo, veramente un futuro roseo per la nostra, per la nostra città. Poi l'insuccesso, l'insuccesso della rotazione sul quale lei, magari, Assessore, vedrà che anche Crocetta ha cambiato 50 Assessori e non siamo d'accordo, non ci piace, questo continuo cambio di Assessore, così come non ci è piaciuto quello che ha fatto qui Piccitto, che dopo soli 8 mesi ha defenestrato un Assessore, dicendo soltanto, giustificandosi che era lento, che significa è lento? Io ricordo la frase di Celentano, è lento, è rock, che significa? L'Assessore Conti è stato cacciato via in malo modo da Piccitto, solo dopo 7 mesi di lavoro, per essere sostituito dall'esperto, dall'esperto, che poi è diventato Assessore, però poi ci sono degli Assessori cacciati, che sono anche fortunati, che hanno la possibilità di rifarsi, di agganciarsi ai deputati regionali e nazionali di riferimento, stai tranquillo, poi ci sarà un momento migliore per te, vedi il caso Campo, che allora fece discutere tanto nella nostra città e anche nelle città limitrofe, per quello che è successo, per le dimissioni, sicuramente, che ha dovuto fare e le ha dovute presentare perché il caso era veramente imbarazzante, però l'Assessore Campo ha lavorato bene, ma io direi, ha seminato bene, con 3 milioni di euro di spettacoli, si sarà fatto una buona campagna elettorale preventiva. Perciò, anche se si è riposata un annetto, adesso, è pronta per andare alla Regione, ecco qual è la logica del M5S, noi che c'eravamo illusi, cinque, 10

anni fa, adesso questi 5 Stelle, che vanno a governare, avranno, non avranno le logiche delle correnti, non avranno le logiche del politico, dell'immagine, della... avranno qualcosa di nuovo, sentivamo uno vale uno, da loro dà loro uno vale uno, invece, da noi, c'è il peso di ognuno rispetto al peso dell'altro, e invece no, l'Assessore Campo sarà agganciata a qualche deputato importante che magari aspira a diventare Presidente della Regione, per cui si trova il posto della candidatura delle regionali, la piattaforma Rousseau, questi riferimenti alla rivoluzione francese, no, per fare, per creare un'ideologia di base di un partito, di un movimento che nasce e l'Assessore Corallo, al quale chiediamo di togliere le erbacce, che cosa fa, toglie direttamente il Carrubbo da Piazza Libertà, lo estirpa. Cosa era, un Ulivo, una quercia, la toglie, la toglie, altro erbacce, Assessore Corallo, lei veramente prende un albero e lo estirpa. Allora, cari amici, ho altri 8 minuti per il per primo intervento, per cui la questione degli asili nido, cari amici, è una questione politica, ovviamente, per cui il fatto che non ci sono i soldi è soltanto una scusa, poiché i soldi nel bilancio di 196 milioni di euro, si potevano, benissimo, prevedere, è normale, evidentemente, le scelte politiche di questa amministrazione, non sono scelte di mantenimento di ciò che è efficiente, sono scelte di smantellamento, caro Assessore, mi dispiace, perché lei è Assessore solo da qualche mese e cerca di fare quello che può fare, ma passerà alla storia anche lei come colui che ha fatto parte di questo treno di smantellamento del welfare e che in un bilancio come questo, noi non troviamo 500 mila euro per mantenere i servizi dell'efficienza, che da vent'anni si sono, si sono distinte nella nostra città. Poi noi vediamo pure che, rispetto al 2016, ci sono queste cifre che aumentano, no, pensate ai trasporti, i trasporti, da 8 milioni, dall'anno scorso passano a 10 milioni, andiamo a 13 milioni nel 2017, nel 2018, cosa ci sarà? Una città eco-sostenibile, con i tram, ecocompatibile, cose, quali, che qual è la novità, perché i trasporti del ragusano sono stati sempre a base di automobile, ci volete spiegare quale è questa efficienza che prevedete per il futuro, perché il futuro per voi sta cominciando adesso, non è cominciato dal momento dell'insediamento, perché il futuro non è iniziato nel luglio del 2013, appena vi siete insediati, e invece lo teorizzate adesso, dopo 4 anni, soltanto nell'ultimo anno che vi rimane. Cosa ci viene da pensare, ci viene da pensare che è una un'amministrazione triste, un'amministrazione che diciamo è stata nel guado, ha navigato a vista, navigato a vista. Altro che nave con due motori, uno al Consiglio, uno l'amministrazione, cioè due motori, allora il discorso di insediamento, magari potevamo fare anche una un quadro bello, però poi nei fatti abbiamo visto tutt'altra cosa. Abbiamo visto una maggioranza che si è presto sfaldata, dei consiglieri che hanno abbandonato la maggioranza appena, ovviamente teste pensanti, si sono resi conto che era una nave che non usciva neanche dalle acque territoriali, per cui si sono, si sono defilati alcuni consiglieri dalla maggioranza, altri in maniera critica sono restati nella maggioranza, ma in maniera critica, sollevano, perché siccome nel Movimento 5 Stelle non c'è, non ci sono i circoli, noi litighiamo nel Partito Democratico, dicono che litighiamo, però loro non litigano, ma hanno trovato un sistema per non litigare. Ci sono stati i partiti della storia dono dove non si litigava neanche, basta il pensiero unico in un partito, basta non fare mai un congresso, basta non riunire mai le correnti, basta che non ci sia un'alternativa, non c'è bisogno di litigare in un partito, è semplice, 5 Stelle è così, ci sono le regionali, ci sono le comunali, c'è la piattaforma Rousseau e ci sono le eliminazione con un click, se non sei politically correct, è un termine che si usava qualche anno fa, viene espulso con un click, poi se sei scomodo come qualche Consigliere, che va a finire alla stampa nazionale, facendo le dichiarazioni, magari poi si ragiona un po', viene perdonato e rimane, anche se certe dichiarazioni possono sfiorare l'imbarazzo forte, come quelle che sono successe da parte di alcuni consiglieri, non sto a ripetere in questa sede, comunque, ogni partito, ogni movimento, ogni formazione politica, ha i suoi metodi. Io sono felice dei metodi democratici del nostro partito, dove magari ci si confronta, ci si scontra e poi si cerca di trovare una soluzione. Io mi appresto alla conclusione del primo intervento su... ancora ho tempo, su questo, su questo bilancio, rimarcando ancora la tristezza per il quale stiamo tutti qui, abbiamo, ci sono degli emendamenti migliorativi di questo bilancio, in tutti i campi e ci sono degli emendamenti migliorativi che riguardano principalmente questa questione dello smantellamento del welfare Ibleo, io sono convinto che ci sono ancora i margini per salvare qualcosa, per aggiustare il tiro, per sistemare, diciamolo, lo sfascio che c'è, io sono anche convinto che le sensibilità presenti in aula, possono valutare la bontà di certi emendamenti e poco fa anche l'intervento del Consigliere Stevanato, lasciava intravedere questo, lasciava intravedere questo, caro

collega, che ora non ti vedo in aula. Come vedi, non è che noi interveniamo solo se c'è la platea dietro, noi stiamo facendo un intervento che ci tocca di fare, per cui il primo intervento, pazienza, sono andati via, alcuni, però lo stiamo facendo ugualmente, perché ci tocca farlo e non possiamo permetterci di non farlo, perché la nostra, il nostro ruolo è un ruolo di azione incisiva e un ruolo ispettivo, un ruolo di controllo dell'operato dell'amministrazione, sicuramente non è un ruolo da offrire come spettacolo visivo agli altri, anche perché chi ci vuole seguire ci segue in streaming e ci segue nelle emittenti che mandano il Consiglio, per cui vedo soltanto negli emendamenti che abbiamo presentato, avete presentato, le tante, tante, tante anime della minoranza e qualcuno anche della maggioranza, credo l'unica forma di correzione possibile di questo documento unico di programma, di questo bilancio per portarlo, per portarlo al voto in un modo, in un modo più dignitoso. Io, caro Presidente, mi fermo qui. Mi riservo, nel secondo intervento di aggiungere qualcos'altro, di aggiungere qualcosa altro, su questa tematica. Per il momento, concludo. il primo intervento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere Chiavola. Consigliere D'Asta come primo intervento.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Io vorrei cominciare con alcune riflessioni per gli amici, non più della maggioranza, per gli amici Assessori, che hanno perso il contatto con la città, non lo sosteniamo noi, lo sosteniamo con alcuni dati di fatto, non ultimo il successo straordinario dell'Assessore Campo, voi siete riusciti, nonostante il collega sostiene che l'Assessore abbia utilizzato impropriamente fondi pubblici, eccetera, evidentemente gli elettori Grillini hanno, invece, apprezzato l'Assessore, che qualcheduno in particolar modo, qualcheduno all'interno della Giunta grillina, ha fatto fuori, siete stati veramente bravi, gli elettori Grillini hanno premiato quella che voi avete buttato fuori dalla Giunta. Questo è il primo elemento di riflessione. Il secondo elemento di riflessione. Non è solo il fallimento del bilancio non partecipato, sono tutta una serie di cose che vi pongono lontano dalla gente, motivo per cui io sostengo che voi perderete le prossime elezioni, non lo so chi le vincerà, ma io sono convinto di questa, di questa, di questa mia ipotesi, così questa mia ipotesi di ragionamento. Piazza Cappuccini, raccogliamo 200 firme, duecentoventi firme in due giorni, un mese di pubblicità per voto facile, 140 persone decidono per 70 mila abitanti, invece di portare il ragionamento in Consiglio comunale, invece di partecipare e diffondere e pubblicizzare bene voto facile, voi, con 140 persone che hanno deciso di stare dentro un ragionamento di partecipazione, vi cullate di questa cosa e andate avanti. In 3 giorni, noi raccogliamo 230 firme, non va bene questa cosa, facciamo tutto il contrario di quello che chiedono le persone che, tra l'altro, vivono quella realtà. Piazza Libertà, Ascom, ordini professionali, tutta la città vi chiede di non fare questa cosa, voi andate dritto perché siete convinti che siete... però voi siete per il bilancio partecipato, venti persone, voi siete per lo sviluppo strategico partecipato con la città, sul sociale, sullo sviluppo, in tutto, in tutte e 4 le iniziative, non più di 60 persone, un fallimento complessivo che vi pone lontani dalla città e tutte queste cose non le utilizzate... si si ora arrivo, ma il bilancio guardi che queste cose che sto dicendo sono propedeutiche per le scelte del bilancio... probabilmente si è perso Presidente, però questa è tutto una premessa, è tutto una premessa perché il bilancio è frutto di una fase di ascolto della città, uno non si può rinchiudere nelle proprie, nelle proprie mura, non sì può rinchiudere nelle stanze del potere e ci sono fallimenti su fallimenti anche questo bilancio partecipato, Assessore, ci arrivo, è un fallimento, un fallimento. È un bilancio anonimo e amorfo ed è un bilancio che non pensa al futuro di questa città. Penso alle prossime elezioni, ci sono pronte le briciole perché giustamente, dopo avere stravinto le elezioni, 5 anni fa, adesso dispiace non tentare di rivincerle e le logiche della vecchia politica sono contenute in questo bilancio e in questo bilancio partecipativo, ma arrivo, arrivo, perché questo bilancio, questo bilancio di previsione è continuo...altro elemento. Presidente. Mi scusi, prima di entrare nel merito, sono le gravissime affermazioni del capogruppo del Movimento 5 Stelle, che non solo parla di errorini nella speranza di esercitare con responsabilità il proprio ruolo, parla di forme di ripensamento, anzi di costruzione di un programma alternativo a quello che è l'andazzo politico amministrativo di questo Sindaco, cioè il Capogruppo, il capogruppo del Sindaco, il capogruppo del Movimento 5 Stelle già sta

pensando ad un programma alternativo a quello che voi state portando avanti, il capogruppo del Movimento 5 Stelle, non il capogruppo del Partito Democratico, in cui si parla di discontinuità che è di una gravità enorme probabilmente Stevanato voterà il bilancio, perché uomo di responsabilità, uomo di sintesi, uomo di equilibrio, ma lui lo dice che bisogna costruire qualcosa di diverso, è il capogruppo di un movimento che non è più maggioranza, perché voi da 12 mesi, non avete più la maggioranza e invece di dimettervi siete ancora incollati alla poltrona. Detto questo, aumentiamo le tasse e stavo dicendo, di un bilancio di continuità, non avete più potuto aumentare le tasse, Santa pazienza, Assessore, meno male che il Governo ci ha detto, grazie alla responsabilità del Governo, che non potete più aumentare le tasse, perché altrimenti sarebbe stata l'ennesima mazzata per una città che non vi vuole più vedere seduti a governare la città. Basta andare nella zona industriale, basta frequentare i bar, basta frequentare le famiglie, per dire che ... chiaramente non avete più potuto aumentare le tasse, perché qualcuno lo ha impedito, ma lo farete, perché siccome avete deciso di non costruire la quarta vasca, noi ve lo avevamo suggerito per una realpolitik, per una scelta di realpolitik, non perché crediamo, ideologicamente, nella quarta vasca, avete deciso di non costruire la quarta vasca, ahimè, anche la Tari, anche la Tari, insieme all'IMU, confermato dell'anno scorso, insieme alle tasse, lacrime e sangue dell'anno scorso, starà là a dire di no allo sviluppo, a dire di no, ancora alle mazzate agli imprenditori e alle famiglie, ma non è che pensiamo solamente allo sviluppo complessivo della città, abbiamo presentato due iniziative importanti che voi quando sia dall'opposizione, utilizzate come strumenti di programmazione, quando siete all'opposizione, baratto amministrativo e microcredito, due strumenti straordinari, Assessore, che consentono alle persone che stanno poco bene, per cui prima di tutto, a loro dovremmo guardare, per cui si nobilita l'impegno politico, per quelle persone che non ce la fanno e allora quando siete all'opposizione dite che farete, no quando andrete nelle altre città a governare, adesso avete governato e siccome, caro Assessore, il baratto amministrativo dà fastidio ai suoi conticini, perché siccome il baratto amministrativo dà fastidio alle briciole che dovete dare alle vostre associazioni, ai vostri elettori, perché volete tentare di rivincere le elezioni. Il Barattatto amministrativo, che è una cosa che consente alle persone che non ce la fanno di poter dare un contributo lavorativo, invece di pagare le tasse, il baratto amministrativo è rimasto nel libro dei sogni del DUP, è rimasto con una votazione a maggioranza o con un voto unanime, poco cambia, se è unanime, ancora peggio, di un Consiglio comunale che diceva, noi vogliamo, la città vuole, il Consiglio comunale vuole il baratto amministrativo, lei è andata avanti. Non solo, c'era sempre il suo Capogruppo che prima della del nostro regolamento presentato, votato e passato in Consiglio comunale, aveva presentato un regolamento. Assessore, lei siccome le dava fastidio perché il baratto amministrativo è una cosa complicata, toglie soldi, toglie soldi per altre cose, baratto amministrativo non si può fare, un altro strumento di rilancio non solo lo sviluppo economico, ma coniuga lo sviluppo economico con sempre con quelle persone che non ce la fanno. Il microcredito, i 5000 euro, diecimila euro, ventimila euro che servono per dare ossigeno, per dare una mano ai giovani, per dare una mano ai cinquantenni, quella cosa che ha fatto la chiesa, la diocesi, menomale che ci ha pensato la diocesi, meno male... mi dispiace che non abbiate trovato i soldi. Sempre al solito, quando siete all'opposizione, noi faremo il microcredito, quando amministrate questa cosa non la fate perché evidentemente ritenete prioritaria altre cose, così come non ritenete prioritario, non solo dare continuità a queste persone che ancora con grande coraggio, sono qua a darci una mano, ma ci diamo una mano a vicenda, ma evidentemente voi, invece di dare forza e continuità ad un servizio che fa parte della nostra identità della città, che è efficace ed efficiente, decidete di smantellare, ancora una volta, un settore strategico e non lo facciamo solo per difendere il posto di lavoro. Lo diciamo perché siccome parliamo con i genitori. Siccome parliamo con le persone, ci dicono non lo fate, non fate, non la dovevate fare questa cosa e quindi difendiamo il posto di lavoro, quindi difendiamo la tradizione di un servizio che voi state toccando perché dovete cambiare, ma si cambia quando la cosa non funziona, quando una cosa funziona non si deve cambiare e quindi prendiamo 500000 euro invece di metterli in un settore strategico per fare welfare decidete di fare tutt'altro. A casa le persone, a casa il servizio, smantelliamo tutto e via, ma la cosa straordinaria è che ad un aumento spropositato delle tasse, non avvenuto ormai non più impossibilitato l'Assessore perché qualcuno glielo ha impedito, in questi 4 anni di tasse straordinarie non c'è un'idea di città, non c'è un qualcosa che possa caratterizzare il documento

politico dell'ultimo anno, non c'è un'idea di turismo, anche su sta cosa del Castello di Donnafugata, io non capisco come è possibile che gli introiti per cui sembra al solito sul tema programmatico, sulla collezione Trefiletti su cui noi abbiamo dato un contributo. Io ricordo sempre il Consigliere D'Asta e Ialacqua e poi dopo a seguire il consigliere Filippo Spadola, dopo, in seconda battuta, perché inizialmente qualcuno dell'amministrazione era contraria a questa cosa, siamo riusciti a fare a convincere l'amministrazione, perché su questa cosa si è innescato un meccanismo di partecipazione sociale, vi siete convinti. Ora sul Castello di Donnafugata, tra l'altro, chiuso, tra l'altro, non c'è un'idea, perché non ci sono persone che accolgono le persone con le lingue. No, non c'è e non c'è un'idea di turismo, anche gli introiti del Castello, ma che fine fanno? Perché non vengono riutilizzati per investire sul Castello. Quindi, alla luce di un innalzamento spropositato lacrime e sangue per la nostra città, non c'è un'idea, un'idea di città. È vero che c'è un trend di riduzione dei trasferimenti, ci mancherebbe, non è che possiamo dire diversamente, li leggiamo, Assessore, però, in questi 5 anni 70 milioni di euro di royalties, c'è stato qualcuno, c'è stato qualcuno che aveva detto di utilizzare i soldi delle royalties per ridurre le tasse, c'è stato qualcuno che ha detto di utilizzare i soldi di cambiare la legge e voi avete detto di no anche a questa cosa. Poi lei, poi lei non no, no, no, no, no, no, no, no, non è un discorso a due, Assessore, stia tranquillo. Stia tranquillo, stia tranquillo che tra l'altro, Assessore, io ancora mi aspetto un'opera pubblica, aspetto. Lei ha parlato di impropriamente dell'ospedale, io aspetto una vostra opera pubblica importante e ribadisco che, nonostante gli errori di Arricò, intanto noi un'opera pubblica, l'avevamo, l'abbiamo finanziata, dopodiché gli errori tecnici, gli errori tecnici se l'assume tutte le responsabilità di chi li ha fatti, di chi la programmati male, ma intanto gli 8 milioni definitivi per la più grossa opera pubblica storica che era rimasta nei cassetti della Regione Sicilia, noi l'abbiamo messo in campo, la politica, poi dopo gli errori tecnici li fa, gli errori tecnici li fa, Assessore, intanto si candidi la prossima volta, si candidi la prossima volta. Detto questo, va bene, non ci sono problemi, ci candideremo tutti. Vedremo cosa succederà e quindi alla luce di questa di questa nostra, di questo nostro intervento, di questo nostro contributo noi riteniamo assolutamente, come dire, anonimo e amorfo, nell'auspicio di poter dare un contributo in termini di emendamenti, noi intanto esprimiamo le nostre perplessità, le nostre criticità rispetto ad una mancanza di un'idea di città, a pagarne ancora una volta, saranno i cittadini ragusani, che saranno ancora confermati da un sovraccarico di tasse. Io credo che su questa o su questa linea, bisogna cambiare assolutamente, non lo potrete fare voi, dato che tenterete, non so come, dato che non avrete non avete più la maggioranza e per potere votarvi vedremo, vedremo che cosa succederà. Non avete la maggioranza, continuate a governare come se nulla fosse, ma i vostri principi li avete persi e lo ha detto il capogruppo, che già sta pensando a costruire un programma alternativo al vostro, un'idea di città veramente forse per la prima volta, diversa dalla vostra, non lo dice solo il Partito Democratico, non lo dice tutta l'opposizione, a questo punto, prendiamo atto delle gravissime affermazioni del vostro capogruppo, che davanti a tutta la città vi fa fare una brutta figura, evidentemente, anche se voterà diversamente da noi, ma queste affermazioni hanno un peso pesante, forte, nella discussione sul bilancio preventivo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliere Iacono, primo intervento. Prego.

Il Consigliere IACONO: Presidente, Colleghi Consiglieri, non intendo entrare nel merito delle altre questioni che riguardano l'elezione del deputato regionale, Sindaci o altro perché poi si vedrà nell'elezione chi vincerà o perderà, chi ci sarà e che non ci sarà, ritengo che l'occasione del consiglio comunale del bilancio, era ed è bene passare al passato, ed è bene parlare al passato. Era un'occasione, un'opportunità per quelle che qualcuno qui ha chiamato due binari o altro, ma io debbo dire, era l'opportunità e l'occasione per un Consiglio comunale che rappresenta la città in quanto massimo consesso cittadino e gli amministratori. Ora, evidentemente questo tipo di rapporto, di relazione, non c'è stata, forse mai o si è interrotta in maniera, ritengo, definitiva, perché intanto c'è da una parte l'allergia, rispetto a chiunque svolga il proprio ruolo e la propria attività ispettiva e lo si vede dalle reazioni che vengono attuate, a cominciare dalle Commissioni, dove l'opposizione viene messa immediatamente, nel tentativo, meglio, di essere messa a tacere, nel

momento in cui fa domande e già questo è sintomatico ed è emblematico del tipo di approccio che avete come amministrazione nel momento in cui siete maggioranza, perché poi dalle cronache riteniamo che è, e si vede dalle cronache ribaltate la situazione nel momento in cui siete in altre assemblee elettive e i casi sono ormai sono anche tanti che possono essere elencati in questi tempi, in questi anni. Oggi, perché dico l'interazione è interrotta, forse in maniera definitiva e irreversibile, perché mi stranizza che nessuno dei consiglieri che mi ha preceduto ha preso a riferimento, io penso, che sia questo, tra l'altro, basilare, prima di qualsiasi altro discorso, perché altrimenti ci prendiamo in giro. Ma ci prendiamo in giro, prendete in giro anche gli altri, perché ho le questioni che vengono dibattute in questo Consiglio comunale, hanno un minimo di peso e di valenza, che fra l'altro da anche significanza alla nostra stessa permanenza in quest'aula, oppure se non ne hanno, ne prendiamo atto e diciamo che questo Consiglio comunale, prima ancora di essere svilito perché c'è una maggioranza che pensa ad altro, è svilito perché gli stessi consiglieri comunali, non sono in grado di sostenere, prima ancora che difendere le questioni che pongono in questo Consiglio comunale. Io debbo dire che il 9 maggio del 2017 c'è stato un ordine del giorno molto chiaro, anzi sono stati più ordini del giorno che sono stati raggruppati, uno era l'ordine del giorno del Gruppo Insieme e l'altro è rappresentato da altri consiglieri, erano uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, si sono messi insieme questi ordini del giorno, perché uno stesso oggetto e si è addivenuti ad una votazione e questa votazione ha portato una deliberazione del Consiglio comunale che è la 24 del 9 5 2017. In questa deliberazione il Consiglio comunale e quindi in questo caso non è che il Consiglio comunale quando vota una maggioranza ha dignità di Consiglio comunale e quando lo stesso Consiglio comunale viene, approva una deliberazione, ma con soggetti anche diversi, all'interno stesso del Consiglio comunale, non ha dignità. Quell'ordine del giorno. A parte il fatto che forse non è dignità neanche quando qualche ordine del giorno viene fatta dai banchi dell'ex maggioranza, ma intanto la presa d'atto è che c'è questa delibera, la 24 del 9 5 2017, che raccoglie due diversi ordini del giorno, in un ordine del giorno, in modo particolare, si chiedeva in questo caso con l'autorità e l'autorevolezza che deriva dal massimo consesso cittadino, che dovrebbe derivare del massimo consesso cittadino, esatto, di annullare in autotutela la deliberazione che sopprimeva dopo tantissimi anni, il servizio di doposcuola a Ragusa e quindi il e la figura del personale educativo. Qualcuno si chiede ma cosa chiedete, cosa chiedete, cosa chiedete, basta vedere gli atti, invece di ricercare le contraddizioni negli altri, qualche Assessore dovrebbe vedersi gli atti, per cui il nostro Gruppo Partecipiamo, già l'anno scorso in quest'aula, aveva presentato un'interrogazione in merito ai doposcuolisti, prima ancora che chiunque altro avesse attenzione a quell'argomento e quella interrogazione fu discussa in aula con il vice Sindaco, che ebbe, non solo l'accortezza, il piglio istituzionale di ascoltare, ma anche di condividere le ragioni espresse all'interno dell'interrogazione, al punto che l'anno scorso si soprassedette rispetto a quella decisione. Allora, se il Consiglio comunale non solo un gruppo, ma il Consiglio comunale impegna l'amministrazione a revocare la deliberazione di Giunta municipale 168, di istituire un tavolo di concertazione, di confronto con i lavoratori, i loro rappresentanti, i dirigenti scolastici, la famiglia, le rappresentanze politiche istituzionali della città, al fine di addivenire a soluzioni condivise, che tengono conto, innanzitutto, dei bambini bisognosi. Questa era una considerazione di cui bisognava tenerne conto, in sede di DUP, prima bisognava annullare quella deliberazione, quell'ordine del giorno non era il solo perché la delibera contiene anche l'altro ordine del giorno che era appunto è stato presentato dai colleghi del Gruppo Insieme, dove si impegnava l'amministrazione comunale ha impegnare le adeguate risorse necessarie per il prosieguo del dopo scuola e delle attività integrative nelle scuole primarie, così come fino adesso esercitato e mantenendo inalterato l'organizzazione degli stessi, dicendo anche dove potere prendere le somme e in ... ora di tutto questo, avete fatto carta straccia, di tutto questo non so cosa avete fatto e non vorrei essere volgare, nell'utilizzare altri tipi di carta, ma sicuramente non avete tenuto conto, ma dietro gli ordini del giorno, a parte l'impegno di ognuno può mettere più o meno l'impegno che uno può mettere, ma una cosa certa è che parliamo non di carte, ma parliamo di persone e parliamo di persone che si sono viste improvvisamente defraudate di quella che era la loro professionalità. Ora capisco che vi disturbate anche solo a sentire ciò che dicono gli altri, però, pazienza, non parliamo a voi, ma parliamo a quelle 3 persone che ci ascoltano. 3 persone, perché chiaramente l'andazzo che c'è in questa amministrazione ha aumentato ulteriormente la disaffezione dei cittadini alla cosa

pubblica, anche perché ci si era affidate come speranza ad un qualcosa che potesse essere diverso, innovativo e, invece, si si è ritrovata nella peggiore continuità. E allora in questo senso, non avete tenuto conto nel bilancio ed è un errore grande così come un errore grande e mi dispiace che i colleghi Consiglieri non lo hanno fatto rilevare è anche la totale disattenzione o meglio dire, la totale assenza di interazione, anche in questo senso e di aderenza a ciò che il Consiglio comunale ha deciso, perché ci sono altri ordini del giorno, che avevano impegnato l'amministrazione comunale a fare una seria azione che potesse dare anche una svolta riguardo a certe dinamiche che sono dinamiche negative in città e mi riferisco in modo particolare, ad un ordine del giorno, che fu votato nel 2013, con la deliberazione 51 del Consiglio comunale, dove parecchie, parecchi Consiglieri comunali, anche della maggioranza, votarono un ordine del giorno, maggioranza, minoranza, votarono un ordine del giorno in cui si impegnava l'amministrazione comunale, quindi non sono ordini del giorno che poi sono andati smarriti, ma sono ordini del giorno che si sono tradotti in delibere del Consiglio comunale, in cui si impegnava l'amministrazione comunale a condurre una seria azione di lotta all'evasione, al recupero dei crediti dei residui attivi, ad una spending review sulle spese non essenziali, a ridurre, e a ridurre, già dal 2014, le aliquote di fiscalità locale in misura alla, in misura uguale alla somma, oggi, aumentata. Tra l'altro, la premessa per quando riguarda quell'ordine del giorno era una premessa, dove si parlava del raddoppio delle royalties derivanti dall'estrazione e di tutta una serie di azioni di indicatori che, qualora si fossero si fossero realizzati, avrebbero consentito questa riduzione delle tasse, siccome quelle condizioni si sono tutte verificate e siccome il 2014 è passato, il 2015 è passato, il 2016 è passato, siamo nel 2017. Anche di questo ordine del giorno, avete fatto carta straccia. Avete fatto carta straccia, quindi hai voglia di dire le tasse, eccetera, eccetera, ma chiaramente non riuscire a percepire quanto possa essere importante, la leva fiscale, assieme agli investimenti per potere invertire la rotta economica, evidentemente, è la dimostrazione di una cecità politica da questo punto di vista, ma c'è anche un altro ordine del giorno e sono 3 che sono state disattesi in questo DUP che quindi non vede la traduzione empirica di questo ordine del giorno ed è per questo che possiamo e dobbiamo solo avere una posizione critica nei confronti di un DUP che è fatto con gli stessi criteri di sempre, è il vuoto riempito di nulla e di spese che ora magari nel dettaglio qualcosa la vedremo, ma che abbiamo già visto molto bene, concentrate ad esempio il 16 dicembre del 2016, quando in una sola giornata, furono decine e decine gli impegni che furono e le deliberazioni che vennero fatte per spese che dovevano essere inserite all'interno delle variazioni di bilancio. Ebbene, l'ordine del giorno 59 del 20 settembre 2016, anche questo votato dal Consiglio comunale, impegnava l'amministrazione a ridurre le aliquote IMU etc. Si è vero. Bisognava farlo a marzo, entro marzo, come diceva bene un collega Consigliere, ma ricordo a quel collega Consigliere che lo devono fare innanzitutto, la proposta, la deve fare l'amministrazione, il Consiglio comunale ha già dato le linee di indirizzo politico all'amministrazione, bisognava preparare gli atti e gli atti sono atti gestionali, prima che approdino in Consiglio comunale e questi atti erano atti che deve fare l'amministrazione, cosa che non ha fatto e quindi non è chiaramente colpa di chi propone, di chi trasforma le proposte in deliberazione, ma è chiaramente l'ordine del giorno rivolto a chi amministra, agli amministratori, rispetto a chi è, tra virgolette, Assemblea dei soci, Assemblea della città, assemblea elettiva. Allora è chiaro che in tutto questo e con questo c'è una chiara dimostrazione da parte dell'amministrazione, di non tenere conto per nulla e nulla del Consiglio comunale e di richiamare il Consiglio comunale solo ed esclusivamente quando questo Consiglio comunale deve approvare atti che sono atti importanti, sì, per la città e che richiederebbero chiaramente un approccio, una tendenza, una un'attenzione, esattamente opposta a quella che fa questa amministrazione sui numeri, andremmo meglio a discutere nella seconda parte del dell'intervento. L'unica cosa, una delle cose che salta agli occhi è sicuramente sono sicuramente alcune spese che sono state già inserite in previsione nel 2016, che già sembrano spese assolutamente eccessive, che richiedono chiaramente un approfondimento, poiché spero ci possa essere da parte degli amministratori e mi riferisco in modo particolare e specifico a spese relative a attività culturali, a spese per sport, tempo libero, a spese in diminuzione relative non tanto a emergenza ambientale, ma a politica ambientale, politica ambientale, per la quale ci attenderemmo ben altra anche qui politica, perché penso che una delle cose che ha detto bene il Consigliere D'Asta è quella che non si intravede in questo bilancio una politica per la città, non si intravede un disegno, non si intravede un piano

e penso che ormai sia esattamente l'ultimo treno ed è un treno che forse avete pensato solo di indirizzarlo in direzione di della campagna elettorale e non certo nella direzione di poter invertire finalmente quella rotta che, invece, richiede una forte e totale discontinuità.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono. Chiudo i primi interventi. Passiamo ai secondi interventi. Chi c'è iscritto a parlare il Consigliere Mirabella, che non vedo in aula, ci sono qualche, qualche altro Consigliere che vuol fare il secondo intervento? Se non ci sono secondi interventi. Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente. Mi scusi, considerato l'orario, noi le chiediamo 10 minuti di sospensione, per potere quantomeno rimetterci in sesto e potere continuare il Consiglio comunale.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Io, Consigliera Migliore, la mia proposta era quella di continuare con i secondi interventi, così chiudiamo la discussione generale, diamo la possibilità ai revisori di...dico l'idea era quella di dare la possibilità, nella pausa di...

Il Consigliere MIGLIORE: Siccome sono le 11 e un quarto, siamo qui dalle 4 di pomeriggio, cortesemente, Presidente, le chiediamo 10 minuti di sospensione, credo a nome di tutti i colleghi, quanto meno dell'opposizione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Io sono sempre sul, dell'idea come capogruppo del Movimento 5 Stelle, se vi volete esprimere i capigruppo, per favore. Sospendo il Consiglio per un quarto d'ora - venti minuti massimo. Consiglio sospeso. Riprendiamo il Consiglio, dopo la sospensione. Avevamo chiuso i primi interventi e iniziamo con i secondi interventi. Se c'è qualcuno iscritta a parlare per i secondi interventi, se no, chiudo i secondi interventi. Consigliera Migliore, prego. Secondo intervento.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Siamo pronti per ricominciare, come vede, ci siamo, ci siamo riposati. Il primo intervento risale, ovviamente, chi non è interessato ai lavori, giusto, si accomuna fuori, così ognuno possiamo svolgere il nostro ruolo. Dicevo, Presidente, che il primo intervento risale ormai a tante ore fa, quindi, riprendere la discussione non è facile. Non mi soffermo sui fatti piccoli, tecnici, perché non mi interessano, però mi soffermo moltissimo sull'aspetto politico di questo bilancio, dove effettivamente si riesce ... Stavo dicendo che voglio soffermarmi sull'aspetto più politico di questo bilancio che è l'ultimo, presumibilmente, dell'amministrazione Piccitto e da cui sicuramente ci aspettavamo tante altre cose, perché abbiamo vissuto i bilanci precedenti. Abbiamo vissuto l'aumento delle tasse. Abbiamo vissuto proteste di decine e decine di lavoratori, non ultima, non ultima quella di stasera e che sicuramente, Presidente, non può passare inosservata, perché dura da mesi e dura da mesi, perché è una questione assolutamente giusta e facilmente risolvibile. La cosa che mi stupisce di più, che mi ha colpito in questo bilancio di previsione è l'assenza di un'idea compiuta, di una visione complessiva e genetica della città. Nessuna idea, vedo fra le pieghe dei numeri, che non sono asettici, ma indicano delle idee, dei percorsi, delle strade, nessuna progettualità reale, nessuna lungimiranza, è come quando si fanno le grandi opere o si continua nella piccola manutenzione, questa è una amministrazione, dalla piccola manutenzione. Abbiamo visto azioni solo, solo piccole, solo soprattutto fine a se stessi. È come se non si riuscisse a guardare al di là del proprio naso. Perché le dico questo, abbiamo sentito il dovere, la collega Nicita e io, di intervenire in questo bilancio. L'abbiamo fatto con 23 emendamenti a partire da quello del ripristino del servizio di attività integrative e, quindi, il ritorno all'esternalizzazione dei due asilo nido, questione che parliamo da mesi e mi creda, collega Stevanato, non è una questione di pubblico, sono l'una di notte e non ci interessa il pubblico, ci interessa, ci interessa la sostanza dei fatti e abbiamo toccato in 23 emendamenti, tutti settori Presidente, abbiamo toccato la cultura, i musei, il Castello di Donnafugata, il randagismo, con la proposta del parco canile, abbiamo toccato il sociale, la pubblica istruzione, abbiamo toccato l'ambiente, la bonifica dell'amianto. Abbiamo toccato l'urbanistica, i quartieri, gli ex quartieri abusivi, abbiamo toccato la sicurezza e l'ordine pubblico, l'energia alternativa, i parcheggi nelle zone che necessitano di parcheggi. Abbiamo toccato il turismo, le aree

di sosta per i camper. Abbiamo toccato il verde pubblico e l'occupazione. Abbiamo fatto una manovra di 3 milioni e seicentomila euro. Certo Presidente, al buio, perché al buio è messo il Consiglio comunale nel potere operare le proprie scelte, che sono scelte che non vanno fino in fondo, perché il muro di gomma che si trova dall'altro versante è davvero, è davvero indicibile. Quello che abbiamo fatto in questi 23 emendamenti che andremo a discutere...3 secondi Presidente, chiaramente dando un'impronta a quella che è la nostra visione di città e che di certo non sono i pareri negativi e che abbiamo in alcuni degli emendamenti, a bocciare quella che è una nostra idea, di città, che racconteremo emendamento per emendamento, che ha i suoi contenuti, Presidente. La fortuna che avete, e chiudo, è solo una, non siete bravi, non siete neanche numericamente superiori, avete dinanzi, purtroppo, un'opposizione che, nella sua frammentazione, nell'eccessiva, forse, competitività, riesce a non portare avanti i risultati importanti, che era quello che ci saremmo augurati. Al di là di questo sosterrò la collega Nicita ed io, tutti gli emendamenti dell'opposizione, tutti, escluso nessuno, perché sono tutti ragionati, ognuno con la propria visione, ognuno con la propria idea, ma sono condivisibili. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente. Sindaco, Assessori, signori Consiglieri. Giusto il tempo per rivedere un po' le carte e per provare a significare quelle che sono le ragioni del perché questo bilancio fa acqua da tutte le parti e del perché è stato necessario, indispensabile, presentare una serie di emendamenti, proprio per correggere il bilancio stesso. Veda, caro Sindaco, si dicono tante cose e se dette bene, le stesse cose possono apparire come delle verità assolute. Se però si va a affondo delle questioni e si riscontrano i documenti. Allora viene fuori la verità, al di là di quel che viene detto, nella relazione di accompagnamento al bilancio, si è detto che le tasse non sono aumentate, riscontriamo il parere del revisore dei conti, l'organo di revisione, terzo rispetto alla politica indipendente, che valuta numeri, che scrive l'ente per quanto riguarda la Tari, la tassa sulla spazzatura, ha previsto nel bilancio 2017, per la tassa sui rifiuti, la somma di 16.834.510,56 euro, giustappunto un aumento di 821.128,56, rispetto alle previsioni definitive del 2016. Allora, abbiamo caliamo un principio, caro Presidente, le tasse sono aumentate anche quest'anno e purtroppo voi vi siete caratterizzati in questi anni per raccontare alla città, non verità, forse bugie è il termine più appropriato, perché veda al di là delle parole, esistono i fatti e approfitto della presenza dell'Assessore Corallo in aula per capire che cosa è successo l'anno 2016 riguardo il piano triennale delle opere, un libro dei sogni, lo abbiamo sempre definito no, oggi è stato detto no, noi siamo persone serie, rassegniamo alla città, al Consiglio comunale, solo le opere che intendiamo fare. Ebbene, nel 2016, questa amministrazione, disse di spendere, di voler spendere, 5.205.834 mila euro. E sa come Presidente, contraendo mutui per oltre 3 milioni di euro. Le do una notizia, forse a lei non è nota, di mutui nell'anno 2016, non è stato, non è stato acceso, neppure uno, era previsto lo smaltimento del... di via G. Di Vittorio per 800 mila euro, rassegniamo alla città la verità, non è stata fatta quell'opera, né progettata, né realizzata. Era prevista la realizzazione della ... dell'incrocio di Marina di Ragusa con la strada provinciale, Marina di Ragusa, Santacroce Camerina, per 350.000 euro. Rassegniamo alla città che quell'opera non è stata realizzata né progettata. Ancora un minuto, Presidente, le chiedo la cortesia, è stato detto, si sarebbero spesi 300 mila euro per la riqualificazione di Piazza del Popolo, opera che non è stata né pensata, né progettata, addirittura era stato pensato per 500 mila euro, la copertura del ponte di via Roma, né pensata, né progettata. Tutte queste opere, si dovevano fare, progettare, realizzare e appaltare e consegnare nel 2016, 5 milioni 200 mila euro che non sono stati fatti, poi certo che raccontano che l'Assessore Corallo è l'Assessore dei 34 milioni di euro. Ma quali 34 milioni di euro, caro Presidente, provate a raccontare la verità alla gente di Ragusa e ora nel 2017, magari ne avrà possibilità Peppe Lo Destro, di raccontare i fatti, un altro libro dei sogni e vi dimostreremo no con le parole ma coi fatti che non avete alcuna aderenza a quelle che sono le questioni della città. Allora, Sindaco, 30 secondi e veramente finisco, noi ci siamo permessi, nella diversità che delle opposizioni, come amava ricordare Sonia Migliore di fare un lavoro certosino e debbo riconoscere anche il merito al gruppo di cui fa parte anche il Consigliere Migliore perché anche quel gruppo ha sposato in pieno l'idea di dover migliorare questo bilancio lacunoso, abbiamo

presentato 16 emendamenti, abbiamo offerto alla città, al Sindaco, all'amministrazione, al consiglio comunale una serie di suggerimenti che vanno nella direzione di migliorare un atto perché, se si raccolgono questi suggerimenti, certamente non perfezioneremo del tutto ma lo renderemo migliore e certamente più aderente a quelli che sono i bisogni della città.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliera Marabita, prego.

Il Consigliere MARABITA: Siamo andati ragazzi e va bene comunque. Signor Sindaco, buonasera. La prego, mi ascolti una volta che è qua. Allora ho sentito tante belle cose cioè si amministra così. Comunque meglio così, qualche soldino l'ho trovato io. Allora, dato che questa amministrazione grillina, nonostante le royalties del petrolio, tagli in maniera sconsiderata e rovini quello che di buono si era costruito, negli anni dalle altre amministrazioni. Io ho pensato di chiedere già da ora, quindi dopo 6 mesi di stipendio, il mio 30%, sono pochini, però questo posso e questo, quindi, i miei 800 euro, una selezione di famiglie che aiutano i disabili, l'ANFAS, a loro gli avete tagliato le gambe, quindi un pochino li aiuto io, domani mattina vado a fare il bonifico in banca e vi ricordo che il M5S doveva dare il 30%.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliera sul punto. Se va sul punto la lascio parlare.

Il Consigliere MARABITA: Perché non c'entra?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Sul bilancio, il 30 per cento, non credo. È legittima, in una comunicazione ma non in tema di bilancio, dico se vuole andare al punto del bilancio, la ascoltiamo con attenzione.

Il Consigliere MARABITA: No, volevo dire solamente questo del 30%. Basta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi, secondi interventi. Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Sindaco, buonasera, finalmente la incontro, lei mi ricorda qualcuno, è da un po' di tempo che non la vedo e non la incontro in Consiglio comunale. Mi ricordo lei una rappresentanza teatrale scritta da Eduardo De Filippo, la buonanima, finalmente è arrivato in Consiglio, lo aspettavamo e oggi lei si presenta, veda, signor Presidente e signor Sindaco, noi non siamo abituati a speculare sulle disgrazie di alcuni. Io ho percepito la busta paga del mese di giugno, io voglio chiamarla busta paga: 143 euro. Lei si immagini il 30 per cento, quando una ha delle buone intenzioni da fare. Io sono per le buone intenzioni, Consigliere Marabita, non c'è bisogno di comunicarlo al Consiglio comunale, lei faccia la sua buona opera e versi direttamente a chi ha detto lei, non faccia pubblicità o non faccia questi tipi di interventi, perché sono poco graditi, a prescindere. Allora, signor Presidente, caro signor Sindaco, la città di Ragusa finalmente aspetta questo bilancio e chissà quante cose avete scritto e quelle cose che avete realizzato, beh, poco fa, il mio amico Maurizio Tumino, ha detto delle cose promesse da voi. Per quanto riguarda le opere che dovevate fare nel 2016, ma di questo non c'è nessuna traccia. Io però ti devo smentire perché ho preso le opere che voi avete presentato alla città, caro Assessore Leggio e che si faranno nel 2017 e sono rimasto veramente basito perché avete riempito una pagina con delle opere che dico, ma questi veramente c'è la sanno, hanno per la prima volta, pianificato e progettato e forse vorrebbero realizzare queste opere che la città da tanto tempo, chiede e vogliono fare, lei si immagini, riqualificare qualche aria periferica, poi vogliono mettere un impianto fognario presso un'altra area periferica, vogliono fare interventi necessari per la messa in sicurezza ed il mantenimento delle condizioni di agibilità degli edifici scolastici comunali e mi complimento con voi, rifacimento copertura volta piscina a volta, alla piscina comunale, con rimozione del controsoffitto e la sostituzione di infissi, riqualificazione di impianti tecnici per la riduzione dei consumi. Però signor Sindaco vado a vedere io, con molta attenzione, questi soldi da dove li state prendendo, perché io mi chiedo, forse lo faranno, sì che lo faranno e vedo che avete contratto mutui per ogni singola, signor

Segretario, voce o opera che questa amministrazione ha intenzione di realizzare con mutui attraverso la Cassa Depositi e Prestiti, di 270 mila euro, di trecentomila euro, di 350000 euro, caro signor Presidente, e ci volevo credere, quasi quasi dicevo al Consigliere Tumino, io l'intervento non lo voglio fare perché sono sicuro che questa amministrazione le cose oggi che ha scritto, ha detto, le farà e il Consigliere Tumino dice guarda, io non ci credo, ci dobbiamo confrontare col dirigente economico o addirittura con i revisori dei conti, faccio io una semplice domanda agli organi di revisione del documento unico di programmazione contabile e le chiedo, con molta semplicità ma scusate questi mutui, l'amministrazione Piccitto, li ha contratti? Allora, mi scusi, signor Presidente, questa sera, di che cosa stiamo parlando e io posso capire il 2016, magari non c'è stata la giusta progettazione, ma rifare lo stesso errore nel 2017 è grave. È molto grave. Ma se così non è, caro Assessore Martorana, capisco che lei ora va a sbriciare sulle carte, porti prove che noi possiamo dire alla città tutto ciò che sta dicendo il Consigliere Lo Destro, è falso, perché se così non è, guardi, questa sera, è come se noi avessimo fatto una riunione di famiglia, ci sono le famiglie a destra, altri operatori che aspettano a sinistra di altre famiglie che hanno delle richieste che hanno fatto più volte a voi. Noi, che stiamo parlando di bilancio, non so di quale, ci si facciamo la voce grossa e la bocca grande perché diciamo cifre enormi, 196 milioni di euro, per poi capire e concludo, capire che ciò che voi promettete alla città, come di solito siete abituati a fare, non lo farete mai.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Ci sono altre secondi interventi? Allora chiudiamo...Consigliere Massari e poi c'era il Consiglio Mirabella. Consigliere Mirabella, prego, scusate. Prego. Va bene, Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Continuando nell'analisi del bilancio iniziato nel primo intervento che, in sintesi, ci descriveva, secondo la mia opinione, è un bilancio di fine, di chiusura dell'esercizio, quando si chiude un negozio, si tirano le fila e si chiude e si chiudono i conti, perché non c'è prospettiva, non c'è futuro, nella prima parte, indicavo la missione 12 come esempio. Ora, vorrei continuare con altre parti del bilancio. Una di queste parti, la missione 4, istruzione e diritto allo studio, per dire come questa amministrazione scrive delle cose e ne fa, non le fa. Si parla di mantenimento, consolidamento, ampliamento, della presenza universitaria a Ragusa, come obiettivo operativo sostegno alle spese di funzionamento del Consorzio. Ora quale è in questo programma che è un di questo bilancio che è un programma politico, quale è l'ampliamento della presenza universitaria a Ragusa? Un bilancio che si volesse migliorare, cari colleghi dell'opposizione, dovrebbe avere la possibilità di scrivere queste cose. Allora, quello che noi come opposizione stiamo facendo, come emendamento, è il lavoro giusto di una opposizione, quella di tentare di dare conto alle alla città di alcune lacune del bilancio, sicuramente non si migliora un bilancio. Il bilancio di questa amministrazione, cari colleghi è questo e non lo miglioriamo se approviamo uno o due emendamenti e né vogliamo migliorarlo, perché rappresenta una idea di città, credo, un'idea per noi inadeguata alla città di oggi, ci sono delle cose buone, chiaramente, perché chi amministra fa sempre qualcosa, ma credo che non sia questo il progetto per la città. Non credo che i nostri emendamenti, cambieranno il bilancio, se qualche emendamento dovesse passare, servirebbe solo a sanare dei danni gravissimi, che questo bilancio sta portando e sempre in questo contesto il sempre nella missione 4, il programma 6, questa amministrazione come indirizzi operativi dice che svolgerà il servizio socio-psico-pedagogico, si impegnerà per superare lo svantaggio ambientale degli alunni, con difficoltà di apprendimento. Ora, esiste un servizio, che è il servizio integrativo delle attività integrative che ha questo obiettivo, quello di superare le difficoltà di apprendimento. Bene, questa amministrazione rispetto a quello che dice di voler fare, che cosa fa, fa l'opposto, chiude il servizio che serve a sostenere le persone che hanno i ragazzi che hanno difficoltà di apprendimento, cioè si scrive una cosa e nei fatti se ne fa un'altra, chiaramente negativa e dannosa, oppure la missione 5 e ho concluso. La missione 5: tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali. Su questo non voglio dire nulla, soltanto che poteva essere inserito come percorso che questa amministrazione ha correttamente ha fatto, il fatto che il Sindaco a maggio ha aderito al bando "Ragusa capitale italiana della cultura".

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Mirabella, si è deciso? Prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Se le dispiace posso farne ameno. Io ho la facoltà, perché è il secondo intervento e lei ha l'obbligo di farmi intervenire. Grazie, Presidente. Visto che il Sindaco ci ha degnato della sua presenza in un importante atto che è quello del bilancio, mi preme ricordare quanto detto nel primo intervento, caro Sindaco, visto che è lei qua oggi a presiedere, anzi è in aula, è giusto che io devo dire quello che ho detto poco fa. Siete stati il peggior Governo degli ultimi anni, avete fatto negli ultimi anni solo approssimazione. Questo è un ulteriore atto che non ha, anzi l'unico denominatore che possiamo dare a questo atto e solo ed esclusivamente inadeguato, inadeguato, come tutta la Giunta che lei presiede. Un atto che è raffazzonato, confuso e inadeguato, spurio e inadeguato, vi piace fare chiacchiere. Solo chiacchiere, dicevo ai colleghi consiglieri e ai suoi colleghi di Giunta, che per quanto riguarda i servizi sociali, nulla è stato fatto, per quanto riguarda il turismo che dovrebbe essere il volano principale di questa città, nulla è stato fatto, abbiamo presentato 16 emendamenti, come gruppo Insieme, perché, perché questo atto che è il quarto atto più importante che voi portate in aula, rappresenta delle lagune importante. 16 interventi che vedono il proseguendo del doposcuola e delle attività integrative, le attività socio ricreativi per disabili, la riguardi, la riqualificazione di Piazza Malta, la sistemazione di piazza Monte Pellegrino, l'azzerazione della Tasi. Poco fa, caro Presidente, caro Assessore, caro Sindaco, parlavo delle tasse. Voi il Sindaco e l'Assessore Martorana, vi potete fregiare solo di usare toni trionfali, perché, soprattutto in questo atto voi non potete aumentare nulla, perché avete fatto l'impossibile, in questi ultimi 4 anni, avete dato alla città, la IUC al massimo storico, la TAS al massimo storico, l'acqua al massimo storico, l'addizionale IRPEF, l'avete aumentata nel 2013, quindi oggi ai cittadini... Lei ride caro Sindaco, l'unica cosa che sa può fare, può solo ride, lei deve sapere Caro Sindaco, che negli ultimi 8 mesi che sono rimasti noi siamo pronti a governare questa città, noi siamo pronti il gruppi Insieme a governare questa città, perché solo questo possiamo fare, solo questo possiamo fare, dare e ridare alla città ai ragusani che voi avete distrutto, così come la Regione siciliana ha distrutto la Sicilia. Voi avete distrutto Ragusa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Mirabella. Ci sono altri interventi, secondi interventi? Chiudo i secondi interventi e do la parola all'Assessore Martorana. Prego, Assessore.

L'Assessore MARTORANA: Sì, grazie Presidente. Niente, io volevo, ho ascoltato tutti gli interventi, ho preso diversi appunti, c'era qualche piccolo aspetto che volevo solo precisare e approfondire, anche perché poi sono state dette tante, tante cose contro l'amministrazione. Quindi, penso sia giusto che l'amministrazione insomma, su alcuni punti, possa ribattere. Si è parlato innanzitutto delle opere pubbliche, diversi interventi, diversi consiglieri comunali hanno detto che l'amministrazione si è caratterizzata per non aver realizzato, non aver portato avanti in questi anni, opere pubbliche, io lo dico in tutte le occasioni pubbliche, lo ripeto, anche stasera, noi non abbiamo, diciamo, a noi non piace raccontare storie e lasciare poi i cittadini senza le informazioni necessarie. C'è un sito che si chiama ragusavoltapagina.It, tutti possono collegarsi e all'interno di questo sito trovate 74 opere sulle 96 che erano state previste, che sono già state... 74 su 96 che sono state già completate e inaugurate e sono pienamente funzionali, per un valore complessivo di 14 milioni 858 mila euro, ne mancano ancora altre. L'obiettivo è arrivare a cento opere entro la fine della sindacatura, se ci riusciremo bene, se non ci riusciremo, quantomeno 74 opere le abbiamo portate a casa e alcune di queste le conoscete bene, la conosce, per esempio, bene il consigliere Lo Destro, a cui abbiamo intitolato una piazza alla fine del lungomare, una bellissima piazza, fruibile e adesso anche molto utilizzata da turisti e da ragusani, c'è anche un'area fitness che può essere utilizzata e questa piazza he trovate, appunto, alla fine del Lungomare è una di queste 74 opere, di cui stiamo parlando. C'è la pista ciclabile, c'è la sistemazione del di viale Napoleone Colajanni, ci sono tante strade, via Pietro Nenni, via Cartia, via Berlinguer, viale delle Americhe, Corso Vittorio Veneto, via Sant'Anna, sono tutte strade che sono state interamente riasfaltate, grazie a questa amministrazione, perché poi dico, in questi 4 anni abbiamo amministrato noi. C'è la metanizzazione della zona artigianale, c'è il rifacimento delle reti idriche per sei milioni di euro, l'ultima realizzazione sarà quella di viale delle Americhe, che vi dicevo durante la mia relazione, per 900 mila euro, partirà nel corso del 2017. Sono solo alcune che sto citando a memoria, ma ripeto se andate su

Ragusavoltapagina.it, le opere, le potete consultare e potete valutare se l'amministrazione le ha fatte, non le ha fatte, se ha operato bene o operato male. Mi sembra strano che non le abbia fatte perché ci sono anche le fotografie con tanto di dettagli. Quindi, da questo punto di vista, penso di poter essere abbastanza sereno. Secondo aspetto sollevato dalle opposizioni, il discorso delle tasse. Questo è un mantra che ritorna ogni anno, in cui si dice che l'amministrazione, l'amministrazione ha aumentato le tasse, etc. Allora primo aspetto, si parlava di Tasi, il Consigliere del PD parlava di tasse e di TASI e si dimenticava che proprio il Governo del PD ha introdotto la Tasi e noi forse abbiamo avuto un merito, quello di non aver applicata per un anno, avremmo voluto sicuramente non applicarla negli anni successivi, però è anche vero che negli anni successivi il Governo regionale e nazionale, ha continuato nei suoi tagli di servizi essenziali, non ultimo il taglio dei fondi PAC. Qui abbiamo anche gli insegnanti e cooperative, genitori, degli asili e in questo percorso chiaramente il Comune per assicurare servizi essenziali, deve necessariamente far fronte con risorse proprie. La Tasi è una di queste, non è sicuramente una scelta di del Movimento 5 Stelle, di questa amministrazione, aver introdotto la Tasi come tassa locale da applicare, diciamo come imposta, quindi ai cittadini. Si parlava anche di un aumento delle entrate, in realtà le tasse non sono aumentate, lo ha detto il Consigliere Massari, parlava di aumento delle tasse. Lo ha detto anche qualche altro Consigliere, non sono aumentate le tasse, è aumentato il recupero dell'evasione, attraverso l'anagrafe immobiliare e le tasse sono la capacità di raccolta, diciamo, delle imposte da parte del Comune, è aumentata perché c'è un controllo serrato su chi paga, chi non paga, sulle evasioni e sulle elusioni e questo si fa anche attraverso l'anagrafe immobiliare e di cui parlava il Consigliere Migliore; e sull'anagrafe immobiliare, che poi è un tema che ritorna periodicamente, è ritornato in Commissione, ritorna oggi in Consiglio comunale. Io ripeto quello che dissi in Commissione qualche giorno fa rispetto all'anagrafe immobiliare, è un progetto che è partito nel 2010, c'era un'altra amministrazione. È un progetto che è stato pensato e concepito, tra il 2010 e 2011, il bando è stato pubblicato per la prima volta il 26 aprile del 2011, in quel bando fu fissato l'aggio attuale, che...l'aggio diciamo a base d'asta, che era il 45 per cento, il 7 giugno 2011, c'è una rettifica del bando. Quindi, il bando viene corretto e ripubblicato e, successivamente, il 10 agosto 2011, c'è l'elenco delle imprese che partecipano alla competizione e alla diciamo al sistema del dialogo competitivo che è il meccanismo di gara che fu scelto. La data più interessante quale è, quella del 7 giugno, quelle in cui fu rettificato il bando, pensate un po', il 6 giugno, il giorno prima, il Consigliere Sonia Migliore, veniva nominato Assessore di quella Giunta, quindi, dal 6 giugno in poi, fino ai giorni successivi, mesi successivi, in cui poi il bando fu sviluppato, furono individuate le imprese per il dialogo competitivo, etc., il Consigliere che oggi fa una battaglia sul meccanismo che ritiene, come ha detto, truffa, per quanto riguarda l'aggio, era amministratore della città, poteva benissimo parlare col Sindaco di allora e chiedere immediatamente il ritiro in autotutela del bando, lo poteva fare in quell'occasione, perché in quell'occasione il Comune non sarebbe stato costretto a pagare i danni per chi aveva invece avuto aggiudicato il servizio quando ci siamo insediati, perché quando ci siamo insediati, caro Consigliere, nel 2013 il servizio l'anagrafe immobiliare era già stata aggiudicato, quindi non era più possibile tornare indietro, meglio poteva essere fatto, ma chiaramente, dovendo pagare pesanti sanzioni, interessi, risarcimenti a chi aveva avuto aggiudicate il servizio, quindi non si poteva, da questo punto di vista, rischiare di pagare queste pesanti somme. Si tratta di somme importanti perché, come diceva lei, c'era una stima di almeno 6 milioni e mezzo di recupero dell'evasione e quindi sicuramente 6 milioni e mezzo, sarebbero stati, diciamo, sarebbero stati pagati dal Comune, qualora avesse dovuto, diciamo, rinunciare ad andare avanti dal punto di vista, questa è stata la valutazione che ha portato l'amministrazione ad andare avanti, ovviamente, se avessimo fatto il bando, noi nel 2010. Se avessimo amministrato nel 2011, 12 e 13, probabilmente avremmo compiuto scelte diverse, ma questa è un'altra storia. Per quanto riguarda poi le royalties anche qui i vari interventi, di vari rappresentanti delle opposizioni, le royalties, mi sembra che siano per tutte le stagioni, c'è chi le vuole utilizzare per ridurre le tasse, c'è chi le vuole utilizzare per realizzare le opere. C'è chi le vuole utilizzare per aumentare i servizi, le royalties, però sono sempre le stesse. Quindi, diciamo, da un certo punto di vista, non si tiene conto del fatto che se si vogliono fare le opere non si possono ridurre le tasse, si vogliono ridurre, ridurre le tasse non si possono aumentare i servizi, e mi sembra che alla fine sia semplicemente un gioco delle parti, una discussione più,

diciamo, per g trovare delle giustificazioni alle proprie argomentazioni, quanto invece discussioni che hanno in realtà delle basi concrete, perché sulle royalties, ripeto, tutto si può dire tranne che non siano state utilizzate, quantomeno, per tenere in piedi aspetti importanti e servizi importanti di questo Comune e realizzare delle opere. Abbiamo scelto l'approccio misto, abbiamo utilizzato le royalties per una parte del welfare, abbiamo utilizzate per una parte di interventi nell'ambito dello sviluppo economico, abbiamo, abbiamo utilizzato le royalties anche per realizzare opere pubbliche. L'abbiamo fatto, soprattutto in quell'anno in cui furono, furono 28 milioni 29 milioni, e lo dimostra il fatto che ben 14 milioni di opere sono state già realizzate, completate, consegnate e inaugurate e forse, di questi 14 milioni, una buona parte deriva proprio dalle royalties che di cui si chiede conto e ragione. Sul bilancio, si tratta di un bilancio di fine esercizio senza futuro, diceva il Consigliere Massari, è un bilancio triennale, un bilancio che va fino al 2019. Quindi, per vocazione, un bilancio che guarda al futuro, sfogliando le oltre 170 pagine di DUP, di documento unico di programmazione, si può avere una visione di insieme, di quello che è, di quella che è la proposta di città, ritengo che prima di questa articolazione, di questo bilancio, nessuno avesse mai elaborato un documento di 170 pagine, con obiettivi strategici, obiettivi operativi. Io i bilanci degli anni scorsi li ho letti, li ho visti e onestamente una inquadra... un inquadramento complessivo di obiettivi strategici operativi non l'ho mai visto. Poi non sarà forse merito della amministrazione, sarà merito diciamo del DUP che costringe le amministrazioni.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Riprendiamo il Consiglio comunale, avevamo detto che abbiamo chiuso i secondi interventi, la discussione generale, passiamo al sub-emendamento 3, all'emendamento 1, a firma del Consigliere Migliore ed altri, se leggo bene, sub-emendamento 3 è suo, ci sono tante firme ma la prima è la sua, sub-emendamento 3 all'emendamento 1, Massari, chiedo scusa, Consigliere Massari. Prego.

Il Consigliere MASSARI: Allora, questo, questo sub-emendamento che emenda, appunto, l'emendamento numero 1, che è il testo base sul quale abbiamo, stiamo intervenendo, è un emendamento che formalmente è stato presentato da alcuni ma nei fatti rappresenta la volontà politica di tutti i gruppi dell'opposizione. Se mancano delle firme o ci sono delle firme è irrilevante rispetto ad un progetto condiviso, che è quello che abbiamo detto da alcuni mesi a questa parte, cioè la volontà di tutti i componenti dell'opposizione, senza distinzione, di trovare le somme per permettere al servizio degli asili nido, così come è stato sperimentato in quest'ultimo periodo, di continuare ad esistere. Quindi, il lavoro che è stato fatto in questo emendamento è stato semplicemente quello di raccogliere, tra i vari capitoli, le somme necessarie al servizio stesso. È quindi un emendamento importante perché trova ciò che da molte famiglie e molti operatori è richiesto, ma soprattutto da ciò che noi, come opposizione, consideriamo importante, quella di continuare un servizio di qualità, i pareri che leggiamo sono non favorevoli, perché è scritto che le risorse sono impiegate in altri emendamenti. Ora, noi dissentiamo da questa analisi, perché da questa, da questo parere, perché si tratta della natura cronologica degli emendamenti, noi siamo dinanzi ad un primo emendamento, nel momento in cui interviene un parere, abbiamo la facoltà di emendare e il sub-emendamento ha senso, nella misura in cui è legato all'emendamento e nel momento in cui viene proposto il sub-emendamento non c'è, non può esistere, nessuna prenotazione di somma, ma è quell'emendamento che per per il fatto casuale che è il primo emendamento, ed è un sub-emendamento al primo emendamento ha di per se la possibilità di trovare le somme che ci sono nelle nel bilancio, per cui questa, questo parere negativo, alla al sub-emendamento non è condiviso, non lo condividiamo e come uno dei firmatari, chiedo che il sub-emendamento venga ugualmente messo in votazione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Massari, può spegnere il microfono. Poniamo in votazione...Sono 5 minuti a gruppo.

Il Consigliere MORANDO: Sì, grazie Presidente. Intervengo, intervengo sul suo, intervengo sul sub-emendamento perché sono cofirmatario del sub-emendamento ed ogni volta che leggo, da 4 anni a questa parte, i pareri sugli emendamenti proposti dall'opposizione, ogni volta mi riprometto di non stupirmi più,

ogni volta mi stupisco del parere e poi dico va bene, questa volta mi sono stupito, ma ho visto di tutto, oggi mi avete stupido nuovamente, ma la cosa più grave, io capisco, affinché sia la parte politica ha trovare metodi per cercare di avere la meglio sui Consiglieri di opposizione lo posso capire, ma quando si mettono in gioco i dirigenti non me ne vogliate, ma mi sembra che vi state apprestando ad un gioco che vada a sfiorare il ruolo politico con il ruolo tecnico. Allora, io leggo il parere, mi dice che non è favorevole, in quanto le risorse sono già impegnate da altri emendamenti, esitati positivamente, esitati positivamente si intende sicuramente dal vostro parere esitato, perché ancora non è stato votato l'emendamento e quindi le somme non sono state impegnate. Allora dico io, già sapete, date per scontato che l'emendamento 30, emendamento 29 verrà approvato dall'aula. Già vi siete fatto questo tipo di conti? E allora, come fate a dire che le somme non possono essere impegnate, perché verranno impegnate nell'emendamento 29 e 30, che stiamo parlando adesso dell'emendamento 1, che, forse, del 29 30 ne parleremo verso le sei mattina. Io vorrei, visto che l'avete scritto che mi possiate spiegare meglio questo passaggio che non riesco a capire, che secondo me non va bene, ripeto, i dirigenti devono fare i dirigenti e i politici i politici. Secondo me era un emendamento che il parere essere favorevole perché, come l'ha avuto favorevole l'emendamento 30 e 29, anche questo doveva essere favorevole. Poi l'aula, se l'aula vuole bocciarlo, poteva bocciarlo, avendo i numeri, avendo la posizione politica, perché poi il Consiglio di maggioranza, possono dire tranquillamente e votare di bocciare dall'atto, senza problemi, avremmo accettato la sconfitta politica, ma non capisco perché emendamenti proposti con la stessa fonte di finanziamento, proposte dall'amministrazione hanno parere favorevole e proposte dall'opposizione è contrario.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Morando. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente, nel mio secondo intervento, le dissi, stasera sarò presente e voterò tutti gli emendamenti dell'opposizione che avevo già letto, perché ne condivido il contenuto, l'emendamento di cui ha parlato il Consigliere Massari che poi è identico sostanzialmente a quello che abbiamo fatto con il Consigliere Nicita, tende a ripristinare i due asili nido con le esternalizzazioni e quindi il servizio di attività integrativa. L'emendamento è valido, perché quello che dice il mio collega Gianluca Morando, che sottoscrivo, non una, neanche due e neanche 3 volte, 10 volte, è un parere, questo, legittimo ma opinabile, perché si appella a delle somme stanziate in un emendamento che discuteremo fra 10 ore e che potrebbe essere anche bocciato. Io mi piacerebbe che il Segretario Generale, ci dicesse insomma, il sub emendamento 1, all'emendamento 1, sto facendo dei numeri a caso, perché votiamo per prima il sub-emendamento Segretario? Perché va a modificare il contenuto dell'emendamento 1, che cronologicamente è il primo presentato, se poi svuota i contenuti dell'emendamento centesimo non ci possiamo fare nulla. Quello che è importante dire è che queste somme stanziate in questo sub-emendamento esistono, ci sono, ci sono, questi 330 mila euro, ci sono in bilancio, non sono stati impegnati. Pertanto, sono disponibili al Consiglio comunale, tant' è che quando si voterà l'emendamento 1, lo si vota così come subemendato. E allora questo vale sfavorevole è inesistente, come questo parere, ce ne sono tanti altri, via via in altri emendamenti, pazienza. Si parte dal primo si arriva al centesimo, chi è arrivato centesimo, non possiamo farci assolutamente nulla. Quindi io le chiedo di metterlo comunque in votazione, perché noi dobbiamo votare il contenuto dell'emendamento che ha come dire, percepito somme disponibili in bilancio.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego, Segretario, vuole dare un chiarimento.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Volevo solo mettere in evidenza una cosa, quando sono stati dati pareri, i pareri sono stati dati, ovviamente in maniera cronologica, ogni dirigente, il dirigente della Ragioneria e i revisori dei conti hanno fatto affidamento su un sistema di quadratura del bilancio, che con questo sistema, purtroppo, dico io, un po' barbaro, che trovo io barbaro, ma non su questi subemenda... parlo dei subemendamenti, in generale, perché creano da un sistema che è stato creato nella sua interezza, perché effettivamente va a toccare gli equilibri nel momento in cui, con i subemendamenti, andiamo a rifare il tutto. Chiaramente, questo equilibrio, alla fine, poi, qui, potrà essere meglio di me, potrà spiegare il

contenuto sia il dottor Cannata, che i revisori dei conti, non sappiamo se, alla fine, per cui io dico che quando sono stati presentati gli emendamenti e su tutti sono stati dati in maniera cronologica, tutto quello che è stato fatto, mirava e mira all'equilibrio generale del bilancio, quindi teniamo conto di questa cosa, cioè non è che, per cui, molto probabilmente il sub-emendamento che non è previsto in tutti i regolamenti che ci sono in Sicilia o in Italia, è una prerogativa che ci siamo dati noi, come Comune di Ragusa, perché in altri comuni esistono solo gli emendamenti, i subemendamenti non si sono, quindi, dico io, è questo il meccanismo per cui direi che è stato fatto un torto, non è così. Quando sono stati dati i pareri, sono stati tenendo conto gli equilibri di bilancio che, così facendo, ecco perché vengono espressi pareri negativi, viene messo in discussione un equilibrio che, con tutti gli emendamenti, era stato raggiunto. No, no, dico il ragionamento che è stato posto alla base dei pareri che sono stati formulati dai dirigenti dalla dirigente della Ragioneria e dai revisori dei conti. Dire che questo solo perché proviene da una parte o dall'altra, è un ragionamento di tipo politico, questo io non mi sento di accettarlo, come ritengo non si sentono di accettare tutti i professionisti che sono qua e che sono qui dalle 4 e mezzo di oggi pomeriggio, così come voi, e stiamo cercando di fatto... di fare al meglio il nostro lavoro.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Segretario. Consigliere Iacono, prego.

Il Consigliere IACONO: Signor Segretario, io non penso che ci sia una questione politica, ma penso che ci sia una questione concettuale che ci tiene distanti perché non so, anche qua, se può essere vero che in altri comuni non ci siano subemendare. Lo do per scontato, lo dice lei, però ritengo che può anche darsi che invece possa esserci qualche altro Comune dove è possibile fare il subemendamento. Ma io vorrei, io vorrei pensare, sì, siccome c'è questa possibilità del sub-emendamento, io non ritengo, Segretario Generale, che è una somma di 330 mila euro, complessivamente, rispetto a centinaia di milioni alteri l'equilibrio di un bilancio, ma dobbiamo anche vedere la differenza fra i soggetti, perché c'è un Consiglio comunale che dovrebbe essere, sulla carta, titolare a mettere mano sul bilancio, ad avere competenza sul bilancio, che paradossalmente ha degli spazi ristrettissimi per poter operare e, dall'altra parte, c'è un'amministrazione, con tutto l'apparato che ha a contorno e attorno, che invece ha tutti i tempi di questo mondo, può vedere di regolare, di aggiustar, di modificare e di correggere, etc., etc. Un Consiglio comunale, paradossalmente, che se fosse vera la vostra tesi, che state portando avanti, un Consiglio comunale verrebbe congelato, nel giro di nulla, perché basta fare un emendamento, a questo punto, se questo emendamento ha un equilibrio, assieme a tutti gli altri emendamenti, non si può fare nessuna modifica in corso d'opera. Il sub-emendamento, invece, aiuta anche in questo senso, perché può capitare, come capita all'amministrazione, che ha tutto il tempo per poterlo fare, cosa che non ha invece il Consiglio comunale e, paradossalmente, invece, titolare primo è il Consiglio comunale in quanto attribuzione, ruoli e competenze per il bilancio e quindi chi dovrebbe essere titolare e chi è titolare, viene confinato in un angolino e chi invece titolare non è ma dovrebbe seguire le linee di indirizzo e le decisioni del Consiglio comunale, le determinazioni in base al bilancio, può avere tutte le possibilità di questo mondo. È chiaro che la ratio non può essere questa, Segretario, ed è chiaro anche che se oggi andiamo ad approvare questo, il problema nasce per gli altri, significa che l'emendamento 30, avrà la possibilità che il regolamento consente, di fare un altro sub-emendamento e troverà qualche altra somma rispetto a quel sub-emendamento che garantire un equilibrio. Ma non è che ci può essere una questione diversa, tra l'altro il discorso cronologico, ha una sua importanza, perché questo è un atto che, si deve concludere e si può concludere, con l'approvazione o con la non approvazione. In questa fase, diciamo istruttoria, è prevista la possibilità di fare il sub-emendamento o più subemendamenti. Quindi, dire non favorevole, perché va a toccare altri sub-emendamento o altri emendamenti che in questo momento, come diceva benissimo il Consigliere Gianluca, sono sì, con parere favorevole, ma che possono essere anche dal Consiglio comunale, esitati in maniera diversa e quindi di fatto vengono dopo e seguono l'ordine cronologico. E Quindi io la invito, non perché c'è una questione politica ma c'è una questione di ratio, di logica, concettuale anche in, ripeto, e lei è un uomo di legge, anche in rapporto a quelle che sono le attribuzioni dei diversi soggetti, di tenere conto che il soggetto consiglio comunale, Consigliere comunale,

non possono essere in questo, in questo rapporto il soggetto debole, tra virgolette, il soggetto con meno diritti.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Volevo precisare, ma solo per...non è che il Consiglio Comunale autonomamente non può approvare, seppure ci si siano i pareri... e ovviamente questo poi alla fine, nel momento in cui i vari emendamenti e subemendamenti saranno approvati, se ne dovrà tenere conto nella per suo conto finale, per quello che dicevo io che è la quadratura del bilancio, perché il bilancio deve pareggiare, deve avere un suo equilibrio e quindi questo è molto importante, quindi era solo detto che non accettavo il discorso che si mettesse in dubbio che certi pareri fossero dati ad hoc.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Se non ci sono altri interventi, scrutatori: Liberatore, Migliore, Agosta. Prego, Segretario. Mettiamo in votazione l'emendamento 3...eh, subemendamento 3 all'emendamento 1. Prego.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, si; Migliore, si; Massari, si; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, si; Marino, si; Tringali, no; Chiavola, si; Ialacqua, si; D'Asta, si; Iacono, si; Morando, si; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Liberatore, no; Nicita, si; Castro, si; Gulino, assente; Porsenna, no; Sigona, no; La Terra, no; Marabita, si.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora scusate, presenti 27, assenti 3. Voti favorevoli 13. Voti contrari 14. Il sub-emendamento 3 all'emendamento 1, viene respinto. Passiamo all'emendamento 1. Prego Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, si; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, astenuto; Marino, astenuta; Tringali, no; Chiavola, si; Ialacqua, assente; D'Asta, si; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Liberatore, no; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, no; Sigona, no; La Terra, no; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Scusate. Presenti 19, assenti 11. Voti favorevoli 3. Contrari 14. Astenuti 2 L'emendamento 1 viene respinto. Passiamo all'emendamento n. 2, a firma del Consigliere Ialacqua, che non è presente in aula. Mettiamolo in votazione, non credo ci siano interventi. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, no; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, no; Chiavola, si; Ialacqua, assente; D'Asta, si; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Liberatore, no; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, no; Sigona, no; La Terra, no; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, 19 presenti. 11 assenti. Voti favorevoli 2. Voti contrari 17. L'emendamento n. 2, viene respinto. Passiamo all'emendamento n. 3, a firma del Consigliere Stevanato, in qualità di capogruppo del Movimento 5 Stelle, lo discute il Consigliere Agosta. Prego, Consigliere.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie Presidente, discuto nella qualità di Vice Capogruppo perché mio collega sta preparando il discorso sul quarto emendamento, se non sbaglio e a firma... e a firma sua. Molto semplice, l'emendamento punto 3 propone di riformulare quello che è il piano triennale delle opere pubbliche, prelevando quella che è stato definito l'emendamento Masianiello, della... dell'anno scorso che prevedeva un milione e 100 mila euro per la costruzione, per scusi, per lavori in posa in opera della rete fognaria di Contrada Punta Razzi, la riformulazione che propone il M5S di cui, che sto descrivendo in questo momento prevede una riformulazione completa di tutte le contrade e non semplicemente di Punta Razzi, con delle

opere che vanno da Marina di Ragusa, appunto, a Punta Razzi stesso, piuttosto che nelle altre periferie. Le elenco solo per facilità: manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della rete Contrada Cisternazzi, nella zona praticamente del nuovo ospedale, sempre se apre e quando aprirà, la copertura in tenso strutturale in campo da tennis in Contrada Gesuiti a Marina di Ragusa, questo intervento per 150 mila euro, per permettere ai residenti di Marina di Ragusa, di avere un posto di incontro, se non ricordo male, ho letto in questi giorni anche un ordine del giorno presentato dal gruppo Insieme, non so se l' hanno già presentato, sullo stesso argomento, la manutenzione straordinaria impianti di pubblica illuminazione. Sempre per le contrade, la manutenzione straordinaria delle aree a verde delle periferie e questo diventa importante perché noi abbiamo, siamo stati solerti a prendere spunto da tutte le lamentele, le comunicazioni, le sceneggiate, le verdure portate in aula e noi abbiamo fatto l'unico intervento rispetto a quelli che lo hanno sempre decantato in tal senso, con la manutenzione straordinaria delle aree a verde; e un altro punto, e finisco Presidente, si riferisce proprio alla costruzione della, alla realizzazione di altre piste ciclabili nel territorio di Marina di Ragusa. La nostra idea, frutto anche, frutto anche dei lavori in Commissione, ricordo del Consigliere Chiavola ne era anche lui partecipe e contento di questo, la pista ciclabile che potrebbe intercorrere tra l'ex Fazenda e il depuratore. Questa era la nostra idea. Presidente la ringrazio.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Agosta. Se non ci sono altri interventi, lo mettiamo in votazione. Prego Segretario. Stiamo votando l'emendamento 3, che ha tutti i pareri favorevoli.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, no; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, si; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, presenti 17... presenti 17. Assenti 13. Voti favorevoli 14. Voti contrari 3. L'emendamento n. 3, viene approvato favorevolmente. Passiamo all'emendamento 4, a firma del Consigliere Stevanato, c'è il sub-emendamento all'emendamento. Allora, scusate un secondo...subemendamento 1 all'emendamento 4, sempre a firma del Consigliere Stevanato, che porta i pareri favorevoli. Prego, Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Sì, grazie, Presidente. Faccio un unico discorso sia per il sub, che per l'emendamento, l'emendamento si propone di vincolare almeno il 50% delle entrate del Castello per la manutenzione ordinaria e straordinaria. Questo parlando del Castello stesso. Questo per l'anno 2018. Nel 2017, sul bilancio, sul DUP, c'è l'intento da parte dell'amministrazione di destinare prioritariamente le entrate del Castello a questo scopo. Noi vogliamo vincolarle e per questo abbiamo fatto questo emendamento e il sub non è altro che un correttivo visto i pareri che c'erano negli emendamenti, pareri che erano un po' discordi, in quanto avevamo 2 pareri favorevoli, sia tecnico, sia quello dei revisori, e 1 parere di regola contabile non favorevole, abbiamo voluto sanare questo parere non favorevole col subemendamento. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Stevanato, allora mettiamo in votazione il... vuole intervenire, Consigliere Mirabella? Mettiamo in votazione il sub-emendamento 1 all'emendamento 4. Prego Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, no; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, si; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Emendamento 1, sub-emendamento 1 all'emendamento 4. Presenti 17. Assenti 13. Favorevoli 14, contrari 3. Viene approvato. Ora mettiamo in votazione il sub-emendamento... l'emendamento 4, così come subemendato. Prego Segretario. Per alzata e seduta. Voti contrari? Presenti 17, assenti, 13. Favorevoli 14 contrari, 3. Emendamento 4, così come subemendato, viene approvato favorevolmente. Passiamo all'emendamento 5, a firma del Consigliere Migliore ed altri, a cui do la parola. Prego, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie. Niente. Stiamo discutendo il sub-emendamento 4.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: No, stiamo discutendo l'emendamento 5, a firma sua...Aspetti che non ce l'ho segnato.

Il Consigliere MIGLIORE: C'era il sub-emendamento 4 all'emendamento 5

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Ha ragione, non era segnato. Allora discutiamo del sub-emendamento 4 all'emendamento n. 5. Prego, Consigliera.

Il Consigliere MIGLIORE: Il sub-emendamento 4 all'emendamento 5, riprende la stessa materia dell'emendamento 1. È evidente che ognuno ha fatto gli emendamenti singolarmente, si sono accavallate materie che interessavano tutti. Nel subemendamento, andiamo a correggere quello che è l'uscita delle somme, in quanto l'emendamento le riportava non consone perché per spesa obbligatorie a personale, le somme che invece abbiamo recepito, esistono, hanno avuto parere favorevole in un altro emendamento, ma anche qui, Presidente, nei pareri si trova, si trova la stessa, si trova la stessa giustificazione, in quando si dice che le somme sono impegnate, fra virgolette, in un altro emendamento, che verrà in coda e le discussioni, le motivazioni che abbiamo portato nel primo emendamento sono uguali a quelle che io, adduco, anche in questo sub-emendamento. Pertanto, le chiedo di metterlo in votazione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera. Segretario, mettiamo in votazione il sub-emendamento 4 all'emendamento 5.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, si; Massari, si, Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, si; Marino, si; Tringali, no; Chiavola, si; Ialacqua, si; D'Asta, si, Iacono, assente; Morando, si; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Liberatore, no; Nicita, si; Castro, si; Gulino, assente; Porsenna, no; Sigona, no; La Terra, no; Marabita, si.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Chiudete la porta, per favore. Allora, presenti 25. Assenti 5. Voti favorevoli 11. Voti contrari 14. Il sub-emendamento 4 all'emendamento 5, viene respinto. Passiamo all'emendamento n. 5, Consigliere Mirabella, per mozione.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente, considerato che l'ora è tarda, considerato che, per molti, forse, il bilancio è una cosa poco seria, io le chiedo caro Presidente, considerato che stiamo discutendo di emendamenti che solo l'opposizione ha prodotto, visto che gli ultimi 3 emendamenti, due emendamenti che abbiamo fatto, abbiamo, in siciliano si dice "assicutato a dienti", le chiedo di chiudere quella porta e chi vuole votare deve stare seduto qui in aula e votiamo altrimenti prendiamo e ce ne andiamo tutti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Mirabella, è comunque l'invito che rivolgo ulteriormente ai consiglieri che, se hanno intenzione di partecipare ai lavori d'aula, di prendere posto perché viene difficoltoso la conta dei voti. Emendamento n. 5, a firma sempre del Consigliere Migliore e lo mettiamo in votazione o lo vuole, l'emendamento 5, abbiamo discusso del sub-emendamento 4 all'emendamento 5. L'emendamento 5. Consigliera Migliore? In votazione. Prego.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, si; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, si; Marino, si; Tringali, no; Chiavola, si; Ialacqua, assente; D'Asta, si, Iacono, assente; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Liberatore, no; Nicita, si; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, no; Sigona, no; La Terra, no; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, presenti 20. Assenti 10. Favorevoli 6. Contrari 14. L'emendamento 5 viene respinto. Passiamo all'emendamento 6, sempre a firma del Consigliere Migliore ed altri, che ha i pareri non favorevoli di regolarità tecnica, contabile e di revisione e di legittimità. Prego, Consigliera Migliore. Emendamento 6.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. L'emendamento 6, proponeva di utilizzare e valorizzare la collezione degli abiti storici di Trifiletti, già acquistata dal Comune per 250 mila euro, mediante i giusti e opportuni interventi di restauro e manutenzione degli abiti stessi. Allora, Presidente, mi scusi, ma io non ho per nulla capito il parere che è scritto dietro, se cortesemente chi lo ha scritto lo può leggere perché la calligrafia, mi perdoni, ma non riesco a...regolarità tecnica, chi c'è scrittu na sa regolarità tecnica? Come, come, scusi.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Parere non favorevole in quanto i due interventi sul Castello di Donnafugata, di cui alla missione 05, programma 1, sono in corso di esecuzione e le relative somme già impegnate, la restante... le restanti risorse finanziarie attinenti il teatro Concordia, relativo finanziamento regionale non è nella disponibilità dell'amministrazione perché la Regione, Assessorato beni culturali, non la riaccertato.

Il Consigliere MIGLIORE: Mi scusi, giusto per capire se sono io, visto l'orario e... io capisco che le somme da cui io faccio la variazione non sono consone a questo tipo di intervento. Cosa c'entra, Segretario, che gli interventi al Castello di Donnafugata sono in corso di esecuzione, col restauro degli abiti? Sinceramente è da interpretare, giusto... perché un conto è che mi dite le somme non sono pertinenti, perché sono per un altro intervento, oppure sono fondi regionali, un conto è che mi dite che gli interventi al Castello di cui non faccio cenno, sono in itinere.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Allora, vado a memoria, perché leggendo l'emendamento, vedo che di fatto sono state prese somme che invece normalmente vengono pagate al titolo primo.

Il Consigliere MIGLIORE: No, mi scusi, Segretario. È chiaro che è un intervento che rimane, cioè a dire non è un contributo, è un intervento che si fa su dei pezzi storici che esistono.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Ingegnere Scarpulla. Era solo per chiarire questo parere non favorevole, che lei ha dato all'emendamento 6, che specificava questo intervento al castello. Prego, ingegnere.

L'Ingegnere SCARPULLA: Sì, il parere non è favorevole per via delle risorse di cui alla missione 5, programma 01, perché...volevo dire per la missione 05 02, perché non si possono prelevare la somme, perché lì vi sono, in questa missione, vi sono 3 interventi di cui due sono dei lavori in corso al Teatro Concordia e al Castello e poi l'altra risorsa, altra risorsa, 1.425.000 euro è una risorsa destinata al cofinanziamento del Teatro Concordia. Queste risorsa, abbiamo accertato che non è nella immediatamente disponibile, in quanto la Regione siciliana, già da due o tre esercizi finanziaria, li ha apportati in avanzo di amministrazione perché con il nuovo regolamento di contabilità non li ha ..., per cui noi per potere finanziare il Teatro Concordia, dobbiamo richiedere, stiamo già preparando le carte per richiedere la riassegnazione, in sostanza non è nell'immediata disponibilità dell'amministrazione, questo milione 425000 euro.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Ingegnere. Consigliera.

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, Presidente, se è una questione solo di risorse, io ritiro l'emendamento.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: L'emendamento n. 6, viene ritirato. Grazie, Consigliera. È stato ritirato l'emendamento...Per mozione.

Il Consigliere Sì una mozione, non sull'emendamento. Io Presidente, la mozione, visto come diceva poco fa il collega, sono le 3 e 28, avrei anche un'esigenza di capire come stiamo andando avanti? La maggioranza o la minoranza, cosa stiamo facendo, che fa, me la fa una verifica del numero legale, così, per capire chi siamo, quanti siamo. Se siamo in condizione di continuare. Tutto questo.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Ma l'abbiamo fatto già prima, quando abbiamo votato, però, ci mancherebbe altro. Verifica del numero legale. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, presente Chiavola, assente; Ialacqua, assente, D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente; La Terra, presente; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scusate. Presenti 17. Assenti 13. Il numero legale è garantito. Passiamo all'emendamento n. 7. Emendamento n. 7 a firma del Consigliere Migliore ed altri, questo anche i pareri tutti e 4 non favorevoli. Prego, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Non mi strappo i capelli. Presidente, l'emendamento 7, propone la redazione di un piano complessivo di risanamento, di ex quartieri abusivi inserite nei piani di recupero e dice, vediamo se lei capisce cosa voglio dire, perché la redazione di un piano complessivo, al fine di programmare una previsione di tutte le opere infrastrutturali, indispensabili al vivere civile, intervenendo con stracci annuali per singole categorie di lavori, quindi: pavimentazioni stradali, pubblica illuminazione, sistemi fognari e idrici, da finanziare, se possibile, con i fondi provenienti dalla royalties, che vuol dire, vuol dire che noi stiamo dicendo alla Giunta, Giunta fai un piano complessivo, per avere un censimento, una panoramica, in tutte le contrade e in tutti i quartieri e che erano anche erano abusivi, lì manca la fognatura, lì manca la conduttura idrica, etc., in modo tale da poter stilare una serie di interventi in ordine di priorità o per categorie. Mi si dice, Presidente, nel parere, che non è favorevole, sa perché, in quanto gli interventi sono esposti in maniera generica. Certo, sono esposti in maniera generica perché diamo il suggerimento di fare un piano apposito, poi la maniera specifica e la maniera tecnica la devono fare gli uffici non di certo il consigliere, il Consigliere comunale. E altresì, l'unica cosa reale del parere è che forse è stato errato il titolo da cui escono le somme. Per quanto riguarda questo emendamento, Presidente, io ne farò un atto di indirizzo perché la redazione di un piano complessivo, sa cosa evita, invita l'andare in giro a carpire quelli che possono essere o passare per esigenze e farle diventare una sorta di campagna elettorale, di qualcuno che gira per tutte le contrade. Redarre un piano significa: abbiamo tot contrade, in questa manca una cosa, in quell'altra, manca un'altra. Ovviamente, l'amministrazione stila una dei settori delle categorie, dei piani di intervento e questa cosa genera, Presidente, genera un'equità fra tutti i cittadini e tutte le contrade, negli anni a venire, perché è chiaro che non può essere una cosa fatta nell'immediato, avrebbero gli stessi trattamenti, quindi io ritiro l'emendamento, Presidente. Ne farò un atto di indirizzo.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Emendamento n. 7, ritirato. Passiamo all'emendamento n. 8, sempre a firma del Consigliere Migliore ed altri, anche questo non ha il

parere favorevole dell'irregolarità tecnica, contabile ma ha parere favorevole del revisore dei conti e non favorevole sulla legittimità del Segretario. Prego, Consigliera.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. L'emendamento 8, ha per oggetto la realizzazione dell'oasi "Parco canile", questa è una materia che lei conosce bene, Presidente Tringali; e noi proponevamo la realizzazione dell'oasi "Parco canile", sulla scia del parco canile dell'EMPA di Perugia, che consente un habitat naturale per gli animali, molti alberi, cespugli, quindi chi non conosce questo tipo di parco di canile, evidentemente non può conoscere neanche il contenuto e che dovrebbe contenere due zone rifugio per la prima accoglienza e un parco per l'accoglienza permanente, con l'utilizzo di poco cemento, vialetti e recinti molto ampi, in modo da accogliere gli animali in uno spazio adeguato. È un luogo concepito per rispettare il benessere degli animali, sotto l'aspetto sanitario, etologico e ambientale. Anche qua mi si consiglia di fare un atto di indirizzo. Presidente, però mi scusi, se un Consigliere comunale, tant' è che i revisori hanno dato parere favorevole, propone una somma che chiaramente non è una stima, perché non abbiamo uno studio di fattibilità, significa anche che gli uffici devono provvedere allo studio di fattibilità, individuano in area, possono ampliare il rifugio che esiste già e quindi dare un parere sfavorevole e si suggerisce di trasformare l'emendamento con un atto di indirizzo, Presidente, io credo sia una cosa effettivamente poco pertinente. Io tengo molto a questo, a quest'emendamento... Vogliamo sospendere un attimo, Presidente, c'è troppa vivacità. Presidente, io, anche questo, lo tramuto in atto di indirizzo, le chiedo un minuto di sospensione, per favore, ci sono tutti i miei emendamenti, ho necessità di un minuto sospensione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Questo lo ritira e chiede un minuto di sospensione che viene accordato. Un minuto di sospensione, Consigliera, per favore. Allora, riprendiamo il Consiglio e siamo all'emendamento n. 8, no, emendamento, n. 9 a firma del Consigliere Migliore, a cui do la parola. Prego, Consigliera...mettila qua, a disposizioni.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente. Mi scusi, ma io contesto fortemente questi pareri, li contesto fortemente perché sappiate che in tutti gli emendamenti che sto trattando, i pareri dei revisori dei conti sono tutti favorevoli, cioè le somme sono state perfette e poi mi si dice che l'emendamento, il parere, non è favorevole perché bisogna fare questo, quello, e fatelo, fatelo, che ci state a fare, cioè noi proponiamo, facciamo le nostre proposte, su cose fattibili, troviamo i soldi, il parere è favorevole, però, però poi bisogna fare questo o quell'altro e quell'altro ancora, fatelo, è chiaro che bisogna farlo, Presidente, scusi, perché l'emendamento non è che io le posso portare anche il progetto tecnico di quello che propongo, cioè non lo so, ci metto soldi pure io? Presidente, mi scusi, ma come si possono far passare questi pareri, che richiede l'inserimento nella annualità e mettetecelo, è chiaro, è ovvio, è conseguenziale, il, questo benedetto atto racchiude 7, 7 atti, 6, 5 e racchiude anche il programma triennale delle opere pubbliche.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Lo mettiamo in votazione o se non ha concluso...

Il Consigliere MIGLIORE: No, lei mi deve far dire prima che cosa sto proponendo, lo devo spiegare perché veramente compiete delle cose che sono assurde, cioè dire, io propongo di realizzare un'area di sosta temporanea per i camper, perché ne abbiamo una sola e l'avete regalata e perché una è insufficiente per il turismo itinerante a Marina di Ragusa, si propone di realizzare in un sito individuato dall'amministrazione, non da me, un'area, area speciale su cui bisogna fare una segnaletica a servizio dei turisti, ai sensi della legge regionale, le somme sono esatte, perché il parere dei revisori, 100 mila euro, era favorevole. Voi mi dite no, non si può fare perché si deve mettere nel programma. Certo si fa e si mette nel programma; che poi, Presidente, bisogna individuare un'aria, non bisogna fare un palazzo, Segretario, ho capito, lei non sa come giustificarsi, ma io sono stanca, sono anche scocciata, di essere presa continuamente in giro da tutti, da tutti e mettetevi l'anima in pace, almeno finché sarete lì, cioè non si può prendere un Consiglio comunale a pesci in faccia, come se fossimo gli ultimi venuti siete una vergogna della democrazia e ora lo mette in votazione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, si; Migliore, si; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, si; Marino, no; Tringali, no; Chiavola, si; Ialacqua, assente; D'Asta, si; Iacono, si; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Liberatore, no; Nicita, si; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, no; La Terra, no; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, presenti 21, assenti 8. Favorevoli 7, contrari 14. L'emendamento n. 10 viene respinto. L'emendamento n. 9, viene respinto, l'emendamento 9. Passiamo all'emendamento 10, sempre a firma della Consigliera Migliore ed altri. Prego, Consigliera. Anche questo cosa c'ha, c'ha i pareri tutti favorevoli, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Non vi potete appellare neanche a quello. Questo, guardi che non è un'impresa facile azzeccare i pareri, non è per nulla un'impresa facile, provi a fare un emendamento, Presidente. L'emendamento n. 10, propone una cosa ovvia, che non c'era neanche bisogno, Presidente, ho bisogno...dove l'ha trovata l'acqua che stiamo morendo assetati e allora faccia portare, faccia portare l'acqua al Consiglio, per cortesia. Dunque, l'emendamento 10, propone, appostando una somma di 100.000 euro, la redazione del piano strategico per la messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati e l'istituzione del fascicolo del fabbricato, forse questa cosa, le ricorda qualcosa, in attuazione della delibera di Consiglio comunale n. 69 del 7 novembre 2016, che riportava esattamente questa dicitura, dicitura che avremmo dovuto trovare anche nel DUP, perché è stata votata dal Consiglio ed era un intervento che doveva rientrare fra gli obiettivi. Io non credo sia stata una svista perché di sviste, così come diceva poc'anzi il Consigliere Iacono, mi pare, in uno dei suoi interventi, avete dimenticato la delibera X, la delibera Y, e la delibera Z. Bene, io ve l'ho ricordato, i pareri sono tutti favorevoli. Si tratta di attuare ciò che il Consiglio ha deliberato e votato a maggioranza, evidentemente, vista visto che è passato. Quindi, Presidente, mettiamo in votazione anche questo emendamento.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Emendamento n. 10, Consigliere Mirabella. Vuole intervenire su questo? Prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Presidente, considerato che è sempre l'ora tarda, noi accogliamo l'emendamento del Consigliere Migliore, considerando anche i pareri, i pareri favorevoli e considerato anche che era un ordine del giorno, che tutto il Consiglio comunale aveva votato, aveva votato in maggioranza, adesso non ricordo quanto era di preciso, comunque, avevamo votato a maggioranza, questo, diciamo questo, questa situazione. Quindi, noi come gruppo, anticipiamo il voto favorevole a questo emendamento.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Mirabella. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, si; Migliore, si; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, si; Marino, no; Tringali, no; Chiavola, si; Ialacqua, assente; D'Asta, si; Iacono, si; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Liberatore, no; Nicita, si; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, no; La Terra, no; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, presenti 22, assenti 8. Voti favorevoli 8. Voti contrari 14. Emendamento n. 10 viene bocciato. Passiamo all'emendamento n. 11, sempre a firma del Consigliere Migliore ed altri, anche questo ha tutti pareri favorevoli. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Mi permetta una battuta. È caratteristico il volto espresso su questo emendamento, dalla stessa... cioè bocciato dalla stessa aula che lo aveva approvato. Lei che non sa che scrivere domani, scriva avete bocciato un emendamento che qualche mese fa avevate approvato. poi lo spieghiamo bene quando è il momento giusto. Anche questo emendamento, Presidente, ha i pareri favorevoli

e si propone di attivare il centro antiviolenza femminile per sostenere, nell'ambito delle politiche contro la violenza di genere, al fine di incentivare e potenziare l'azione di contrasto alla violenza e allo sfruttamento. Sono diecimila euro, perché non sto andando a casa, perché non li ritiro, ci andremmo a riposare, caro collega Mirabella, non lo ritiro perché il vostro voto, sì, no, su materie come questa, come quella dell'adeguamento antisismico, come quella degli asili nidi, è un voto importante, cioè voi non potete pensare che quello che si consuma qui dentro, siccome si consuma, già nelle 4 di mattino, poi la gente non viene a sapere, non è così, quindi adesso votate no, al sostegno del centro antiviolenza anti femminili, votate no, votate.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Assessore Disca, voleva intervenire? Prego.

L'Assessore DISCA: Questo purtroppo è un argomento che mi interessa, votiamo no, Consigliera Migliore e lo sa perché votiamo no...Brava, abbiamo le eccellenze, perché purtroppo voi, pur di dire bugie non sentite quello che vi raccontano gli altri. Perché l'Assessore Leggio, più volte via ha detto che ci sono i soldi stanziati per questo progetto e che si apriranno...sono 22 mila euro e lo sapete bene e l'hanno detto e quindi ci sono. C'è un progetto che abbiamo portato avanti, senza voi, per cui, per questo noi voteremo no.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego, Consigliera

Il Consigliere NICITA: Qui le bugie le dite voi, cara Nellina, la bugia la dici tu, cara Nellina. Io è da 4 anni che chiedo i rendiconti del centro antiviolenza e non mi sono mai stati dati...non ce ne sono e talè che spuntano ora...qual è questo progetto, quale progetto, ha da 4 anni che non fate niente puntano...No n avete competenza, vergognatevi...la gente lo sa, lo sa...andrete tutti a casa, vergogna.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Scusate, Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Non c'è cosa più brutta che un Assessore redarguisce un Consigliere comunale, pensi se un Consigliere comunale, Assessore, pensi e mi faccia parlare, perché io sono rispetto, io sono rispettoso, lei, lei deve fare solo una cosa, lei deve soltanto tacere quando noi consiglieri comunali, parliamo, perché lei quando è seduta lì è un Assessore e quindi lei deve soltanto ascoltare, lei deve soltanto ascoltare, caro Assessore Disca e deve avere rispetto dei colleghi. Deve, deve avere solo rispetto dei colleghi, deve avere rispetto solo dei colleghi, io invito la Presidenza di questo Consiglio, invito il Presidente a fare in modo di rispettare l'aula e i Consiglieri comunali, ok, quindi noi compreso chi oggi è controllore e controllato, potremmo mettere nero su bianco e nero, bianco, le falsità più assolute... devono poi, devono essere votate dall'aula, ma non si può, non può nessun Assessore nessun Assessore, fare quello che ha fatto poco fa quello che ha fatto l' Assessori che siede davanti, deve rispettare, deve rispettare...non abbiamo bisogno né di un Vice Presidente che non parla mai e parla solo in sottofondo a redarguire, né tantomeno di un Assessore...Non abbiamo bisogno il cagnolino o il padrone che ci dice quello che dobbiamo fare. Quindi io le chiedo gentilmente Presidente, qualora ci fosse un Assessore seduto sotto di lei di rispettare solo i consiglieri comunali.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Mirabella, ha concluso. Mettiamo in votazione l'emendamento n. 11. Prego Segretario.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, si; Migliore, si; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, si; Marino, no; Tringali, no; Chiavola, si; Ialacqua, assente; D'Asta, si; Iacono, si; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Liberatore, no; Nicita, si; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, no; La Terra, no; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora presenti 22, assenti 8. Voti favorevoli 8. Voti contrari 14. L'emendamento n. 11 viene respinto. Passiamo all'emendamento n. 12, sempre a firma del Consigliere Migliore ed altri. Anche questo, se non sbaglio, no questo ha i parere non favorevoli, tutti i pareri non favorevoli. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Oggettivamente mi viene da ridere, sono le 4 e dieci, ma mi mettete il buonumore con questi pareri. Che cosa proponiamo? Proponiamo la redazione del piano di riqualificazione ambientale. C'è l'architetto Di Martino? Di Martino ricorderà, in una discussione delle direttive del piano regolatore che il piano di riqualificazione ambientale, risulta essenziale, in quanto tale strumento è dettato dai vincoli del piano paesaggistico, ai fini dell'operatività ed efficacia dei piani di recupero e come tale, deve costituire parte integrante del piano regolatore, questa cosa, non l'ho inventata io. Questa cosa l'ha detta candidamente come sa fare lui, Di Martino quando abbiamo discusso le linee direttive del piano regolatore, quindi sostanzialmente è quasi un obbligo di legge che voi nell'obbligo di legge che deve fare, essere parte integrante del piano regolatore, ci mittiti parere non favorevole. Riempiremo la città di manifesti, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Mettiamo in votazione, scusate.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, si; Migliore, si; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, si; Marino, no; Tringali, no; Chiavola, si; Ialacqua, assente; D'Asta, si; Iacono, si; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Liberatore, no; Nicita, si; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, no; La Terra, no; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora presenti 22, assenti 8. Favorevoli 18. Contrari 14. L'emendamento n. 12, viene respinto. Passiamo all'emendamento n. 13, sempre a firma del Consigliere Migliore, che ha tutti i pareri favorevoli. Prego, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: C'era una volta, caro Gianni Iacono, un Assessore di questo Comune, futuro deputato regionale, che prese un museo, il Museo del tempo contadino di Palazzo Zacco, cominciò a prendere il materiale di quel museo e cominciò a farlo buttare negli stanzini ... oggi quel museo, Dott. Lumiera, che lei ricorda con quanta fatica abbiamo fatto e che abbiamo fatto con i soldi dei cittadini ragusani, è sostanzialmente smantellato, perché non esiste il piano ammezzato, perché il materiale, buona parte del materiale che c'era non c'è più e questo non è giusto perché è un atto di incoscienza da parte di chi si trova, io ricordo, l'Assessore Campo dire no, noi stiamo facendo il polo museale. Ma dove? E allora ci siamo preoccupati, Presidente, semplicemente di mettere una piccolissima somma, ma proprio perché parliamo di bilancio, per andare a ripristinare quel museo così com'era, perché non l'ho di certo fatto io con le mie mani, ma è stato fatto dagli stessi esperti di cui oggi voi vi fidate, visto che gli fate gestire la collezione degli abiti di Trifiletti al Castello di Donnafugata e le stesse persone. Quindi, Presidente, l'emendamento ha i pareri tutti favorevoli, e chiedo all'aula di metterlo in votazione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, mettiamo in votazione l'emendamento n. 13. Gli scrutatori sono sempre gli stessi. Prego, Vice Segretario.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, si; Migliore, si; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, si; Marino, no; Tringali, no; Chiavola, si; Ialacqua, assente; D'Asta, si; Iacono, si; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Liberatore, no; Nicita, si; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, no; La Terra, no; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, 21 presenti, assenti 9. Favorevoli 7. Contrari 14. Emendamento n. 13 viene respinto. Passiamo all'emendamento n. 14, che ha tutti i pareri non favorevoli

tranne quello dell'organo di revisione, a firma sempre del Consigliere Migliore ed altri. Prego, Consigliera per l'emendamento 14.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Anche questo non parlo più del parere, perché realmente mi rendo conto che dovevamo trovare qualcosa per scrivere non favorevole, perché i pareri importanti sono quelli dei revisori perché ti dicono che la somma era giusta e il parere favorevole. Anche questo è un emendamento di quelli che dite che però poi si deve mettere nel programma triennale. Visto che l'andazzo è questo, Presidente, l'emendamento proponeva il recupero dei locali dell'ex biblioteca di via Matteotti, dove non sappiamo più che cosa, che cosa ci sia e noi proponevamo di realizzare lì un settore di polo museale, in modo da fare una rete all'interno del centro storico, ma visto questi pareri, Presidente, io lo ritiro e presenterò un atto, un atto di indirizzo e, allo stesso modo, per l'emendamento n. 15.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, emendamento n. 14. Ed emendamento n. 15, vengono ritirati. Passiamo all'emendamento n. 16 che porta i pareri non favorevoli di tutte e 4 gli organi. Consigliera Migliore, sempre la proponente ed altri. Prego, Consigliera Migliore. Emendamento 16.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie Presidente, al di là degli organi o dei non organi, io l'emendamento lo discuto perché l'emendamento n. 16, va a sottolineare quello che abbiamo discusso, discusso e contrastato, quando abbiamo portato in quest'aula il piano comunale dell'amianto. Ve lo ricordate il piano comunale l'amianto. Dove all'interno, contiene un censimento, dove ci fu mezza pagina di giornale, che questa amministrazione aveva fatto il piano dell'amianto, quando a quell'atto, chiedo all'Assessore Zanotto, bravi, mi piace, l'ho votato, dico, ma l'amministrazione quanto sta investendo per attuare il piano dell'amianto, ingegnere Giuliano, zero, zero. Allora produciamo atti vuoti perché se un atto del genere non ha una somma a disposizione, è un atto che voi capirete, non serve assolutamente a nulla. Pertanto, Presidente, siccome io invece propongo e proponevo una somma a beneficio di interventi di incentivazione per la bonifica e la rimozione di elementi contenenti l'amianto in edificio o nei siti all'interno del piano comunale dell'amianto, lei chiedo di metterlo in votazione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera. Mettiamo in votazione l'emendamento n. 16.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, si; Migliore, si; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, si; Marino, no; Tringali, no; Chiavola, si; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, si; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Liberatore, no; Nicita, si; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, no; La Terra, no; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 20. Assenti 10. Voti favorevoli 6. Voti contrari 14. L'emendamento n. 16 viene respinto. Passiamo all'emendamento n. 17, sempre a firma del Consigliere Migliore ed altri, che porta i pareri non favorevoli, tutti e 4. Prego, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, i pareri non favorevoli, non è esattamente così, perché il parere di regolarità tecnica, visto che gli emendamenti 7, 11 e 12 sono stati bocciati, le risorse sono a disposizione, quindi significa che le somme che sono proposte da questo emendamento sono lì, le somme si sono liberate perché sono state ....esattamente. Il parere tecnico invece non lo riesco a capire, adesso le spiego perché, quello che noi proponiamo in questo emendamento non è la costruzione di un'opera e un piano di zonizzazione, cosa è un piano di zonizzazione per... è atto a potenziare la videosorveglianza nelle diverse zone ed è inerente al patto per la sicurezza. Tale piano, deve prevedere tutte le zone del territorio comunale con una mappatura della videosorveglianza esistente; è una priorità di intervento al fine di assicurare la massima sicurezza in tutte le aree della società nelle frazioni e nelle contrade e dare un piano significa che l'ufficio tecnico deve fare un censimento e poi una mappatura. È un titolo di investimento, cioè a dire nel parere di regolarità tecnica mi si dice che non è una spesa corrente. Io penso che per fare, realizzare, un

piano, i nostri uffici hanno bisogno somme, ma solo per questo ci sono le somme, ma non è l'opera, non è acquistare la videosorveglianza. Per cui il parere tecnico per me è assolutamente contestabile.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Prego, Segretario.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, si; Migliore, si; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, si; Marino, no; Tringali, no; Chiavola, si; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, si; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Liberatore, no; Nicita, si; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, no; La Terra, no; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 20. Assenti 10. Favorevoli 6, contrari 14. L' emendamento 17 viene respinto. Passiamo all'emendamento n. 18, che porta il parere non favorevole di tutti e quattro. Prego, Consigliera Migliore, rima firmataria.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Su questo emendamento. Sono particolarmente contenta invece del parere non favorevole, perché, perché quello che proponiamo nell'emendamento: efficientamento energetico, utilizzo energia alternativa per l'abbattimento costi dell'energia elettrica, inerenti al servizio idrico, al fine quindi di abbattere i costi di questo servizio, per quanto riguarda l'energia elettrica, relativa al servizio idrico, in favore chiaramente dei cittadini contribuenti, il parere diventa non favorevole solo perché è l'intervento proposto è già inserito nella programmazione triennale per un importo di 200 mila euro, pochini sono 200 mila euro per abbattere i costi, però evidentemente quello che noi abbiamo proposto era condiviso dall'amministrazione, perché già in itinere. Pertanto, Presidente, l'emendamento viene ritirato.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: L'emendamento n. 18 viene ritirato. Passiamo all'emendamento n. 19 sempre a firma del Consigliere Migliore ed altri, con tutti i pareri non favorevoli tranne quello dell'organo di revisione. Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Rispetto all'organo di revisione, lo devo discutere io. Presidente l'emendamento n. 19 è una materia che abbiamo discusso non so quanto tempo, in questo Consiglio comunale. Mi rendo conto di averla proposta tante e tante volte, ed è quello del problema annoso del parcheggio di Marina di Ragusa, ci rendiamo conto che, soprattutto, evidentemente, nei mesi estivi, Marina diventa impraticabile, perché le assicuro che le macchine sono posteggiate fin sopra la circonvallazione, creando anche dei disagi alla circolazione, alla viabilità. Ora qualcuno deve pur prendere una decisione di andare a da porre, ogni tanto delle soluzioni per quanto riguarda, per quando riguarda, per quanto riguarda i parcheggi, quindi quello che noi proponiamo, quello che noi proponiamo, non è di certo la realizzazione del parcheggio, perché ha bisogno di un iter particolare, quello che noi proponiamo, era l'avvio delle procedure per poter, come dire, attuare il sistema del progetto di finanza e, se possibile, se ci fossero le imprese interessate, affinché si possa fare un parcheggio grande e che possa in qualche modo lenire le difficoltà a Marina di Ragusa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei. Allora poniamo in votazione. Prego, Vice Segretario.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, si; Massari, assente; Tumino, si; Lo Destro, si; Mirabella, si; Marino, no; Tringali, no; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Liberatore, no; Nicita, si; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, no; Sigona, no; La Terra, no; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, presenti 20. Assenti 10. Favorevoli 6. Contrari 14. Emendamento n. 19 viene respinto. Passiamo all'emendamento 20 che ha sub-emendamento 5

all'emendamento 20, sempre firma Consigliere Migliore e porta i pareri non favorevoli, tutti e quattro. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Legga bene.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Porta i pareri non favorevoli, perché le somme erano già impegnate, quindi immagino che sia come prima, perché sono state liberate, visto che sono stati respinti.

Il Consigliere MIGLIORE: Se no, Presidente, che cosa facciamo. Allora Presidente, il sub-emendamento ha una giustificazione che era quello di correggere l'importo in quanto alterava l'equilibrio con emendamenti successivi e precedenti. In questo sub-emendamento, così come nell'emendamento che andiamo a trattare, facciamo solo una cosa, prendiamo una somma di bilancio. In questo caso, 80 mila euro, che non è una somma che crea squilibri di bilancio, che lo altera, è una forma normalissima che cerca di intervenire con un sostegno economico, extra straordinario, straordinario, evidentemente, si significa una tantum, ad alcune associazioni onlus che si occupano di disabilità e che, alcune non hanno mai ricevuto un centesimo, nonostante le varie multiple richieste, come per esempio "l'Associazione nazionale mutilati e invalidi", altri hanno avuto i contributi tagliati dall'amministrazione, come per esempio .... e poi ce ne sono altri che si occupano di disabilità, tutte in tutte le loro forme. Quindi, Presidente, una volta che somma le somme sono libere, perché non sono state impegnate negli altri emendamenti, le chiedo di mettere in votazione l'emendamento.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Allora mettiamo in votazione. Ah scusi Consigliere Tumino non l'avevo vista. Prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi consiglieri. Veda chi opera a favore di singoli emendamenti, fa ragionamenti forieri di iniziative lodevoli e debbo dare merito e atto al Consigliere Migliore, che questo emendamento va proprio nella direzione di rispondere ad un bisogno reale, che le varie associazioni Onlus hanno manifestato, in città, sostenere le politiche di assistenza in favore delle disabilità motoria, uditive visive, psichiche, mediante l'elargizione dei contributi straordinari in favore delle associazioni stesse, certamente lo si deve attribuire al merito di chi ha capito, prima degli altri e ha consigliato l'amministrazione a fare. Non è un'iniziativa isolata, del gruppo di cui fa parte Sonia Migliore e Manuela Nicita ma anche noi altri del gruppo Insieme, congiuntamente, tutti quanti, il sottoscritto, Giorgio Mirabella, Angelo La Porta, Peppe Lo Destro, Elisa Marino, abbiamo presentato un emendamento che va nella stessa direzione auspicata dal laboratorio 2.0, è l'emendamento 33, riteniamo che sia opportuno, non più procrastinabile, dare un sostegno pieno alle attività socio ricreative per i disabili, al fine di consentire il normale svolgimento, il proseguo, dell'attività dei centri diurni, abbiamo potuto appurare che l'amministrazione ha deciso in maniera inopportuna, aggiungo io, di tagliare le risorse alle associazioni che si occupano di disabilità; e allora, atteso che non vi sono scuse, caro Sindaco, mi fa piacere che proprio lei oda presente in aula, al riguardo, perché possa prendere contezza piena dalla della della questione, non ci sono scuse, un emendamento che non ha colore politico, un emendamento che non vuole trovare divisione, un emendamento che invece si vuole caratterizzare per essere un emendamento di una comunità, la comunità che pensa anche alle fasce più deboli, di una comunità che pensa anche alle persone meno fortunate e allora i soldi ci sono, le risorse sono state individuate, in maniera sapiente, c'è la possibilità di dare un sostegno a questo mondo e l'amministrazione, forse perché impegnata a fare altro, perché pensava ad altro, non aveva dato per tempo la giusta importanza, ecco perché la necessità di fare gli emendamenti. Ecco perché la necessità di correggere il tiro. Riguardo al bilancio, che è ricco di tante cose, ma povero assolutamente, povero di idee e di prospettiva e allora provate a dare conforto a questo ragionamento, a quanto poc'anzi esposto dal Collega Migliore. Io faccio un appello all'aula e all'aula tutta, al Movimento 5 Stelle a chi sta seguendo con particolare interesse il dibattito d'aula e chi invece magari è stanco e prova a capire, a capire anche poco di quello che si discute qui, di fare un ragionamento comune, realmente comune, Presidente,

abbiate la consapevolezza che votare un emendamento di siffatta specie, serve alla città e certo non servirà al Collega Migliore per mettersi la medaglia al petto. Questa giornata si è caratterizzata, perché le opposizioni diverse presenti in aula hanno presentato emendamenti diversi, di natura diversa, tutti nella logica di fornire suggerimenti all'amministrazione, per migliorare quello che noi abbiamo detto essere un bilancio assolutamente lacunoso. Ognuno ha scelto il proprio modo come farlo, c'è chi ha inscenato proteste, chi ha lavorato alacremente, noi ci prendiamo questo merito, merito che riconosciamo anche al gruppo del Collega Migliore, perché se è vero com'è vero che il loro gruppo ha presentato 21 emendamenti, significa che qualcuno ha studiato, qualcuno ha approfondito le questioni, qualcuno ha avuto la forza di entrare nei capitoli di bilancio, capire dove movimentare le somme, dove prenderle, a che cosa destinarle. E se qualcun altro, come il nostro gruppo, ha fatto altrettanto, certamente è frutto di, della buona politica. Noi siamo ancora convinti che la politica la si può fare nel senso più alto del termine, caro Presidente, quindi la chiudo qui, appellandomi all'intera aula, perché questo emendamento trovi favore comune da parte di tutti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Allora mettiamo in votazione il sub-emendamento 5 all'emendamento 20. Stessi scrutatori. Prego, Vice Segretario.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, si; Migliore, si; Massari, assente; Tumino, si; Lo Destro, si; Mirabella, si; Marino, assente; Tringali, no; Chiavola, si; Ialacqua, assente; D'Asta, si; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, no; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Liberatore, no; Nicita, si; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, no; La Terra, no; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 21. Assenti 9. Favorevoli 7, contrari 14. Il sub-emendamento 5 all'emendamento 20 viene respinto. Passiamo all'emendamento 20. Consigliera Migliore, prego...Lo mettiamo in votazione, prego, Vice Segretario, emendamento 20, esatto stessa proporzione, se siete tutti d'accordo, se l'aula è d'accordo, va bene, stessa proporzione di prima. Emendamento 20. 21 presenti. 9 assenti. 7 favorevoli. 14 contrari. L'emendamento 20 viene respinto. Passiamo all'emendamento n. 21. Emendamento numero 21, a cui do la parola al Consigliere Migliore, con i pareri non favorevoli. Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: L'emendamento 21, riporta fra i pareri non favorevoli una indisponibilità di somma. Pertanto, Presidente, questo viene ritirato e poi magari tramutato in atto di indirizzo.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie all'emendamento. Allora l'emendamento 21 viene ritirato dal Consigliere Migliore. Emendamento n. 22, sempre Consigliera Migliore e Nicita, se non sbaglio porta i pareri non favorevoli di irregolarità tecnica, contabile e favorevole del revisore dei conti. Prego, Consigliera.

Il Consigliere MIGLIORE: Gli emendamenti sono stati tutti bocciati, ma non mi duole questa cosa, perché non avevo dubbi su questo, però, Presidente, i pareri favorevoli sono stati tanti e soprattutto quelli dell'organo di revisione dei conti, significa che tante cantonate non abbiamo, abbiamo preso e anche questo ha alcuni pareri favorevoli, altri invece non favorevoli. Presidente, anche su questo, credo, che presenterò un atto di indirizzo, perché la materia è molto importante. Si tratta di andare a disciplinare quello che è il parcheggio a Marina di Ragusa, ed è realmente una materia su cui dovreste, come dire, porre la massima attenzione. Per esempio i parcheggi, per quanto riguarda i mezzi pesanti, se lei va a Marina, come credo, come credo ci andrà, si renderà conto che dappertutto, dal lungomare alla piazza, lei trova parcheggiati esattamente nei costi delle auto, caravan, camper, bus turistici e quant'altro. Quindi, siccome Marina di Ragusa ha intrapreso una strada che la rende una perla, da un punto di vista, da un punto di vista turistico, ecco le cose che le dico Presidente che attraverso, scusate se disturbo, scusate se disturbo...Questo significa quando diciamo che, attraverso gli emendamenti, abbiamo dettato delle linee di una visione, di una visione complessiva, di organizzazione, di sistemazione di aree pertinenti per tanti e tanti usi ed è tutto quello che non abbiamo trovato, Presidente, in questo bilancio e ci siamo sforzati, a fare questo lavoro. Avremmo

potuto dedicare il nostro tempo, guardi, le assicuro, in maniera molto più piacevole. Lo mettiamo in votazione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Prego Vice Segretario. All'emendamento 22.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, Migliore, Massari, Tumino, Lo Destro, Mirabella, Marino, Tringali, Chiavola, Ialacqua, D'Asta, Iacono, Morando, Federico, Agosta, Brugaletta, Disca, Stevanato, Spadola, Leggio, Antoci, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino, Porsenna, Sigona, La Terra, Marabita.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, presenti 22, assenti 8. Favorevoli 8. contrari 14. Emendamento 22 viene respinto. Passiamo all'emendamento n. 23, anche questo ha pareri non favorevole, tranne quello dell'organo di revisione. Consigliera Migliore, a firma sua e della Consigliera Nicita. Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie Presidente. Presidente, questo emendamento propone e proponeva la realizzazione di un polmone verde a Marina di Ragusa. Immaginavamo l'area, quella dove c'è la piazzetta di Padre Pio, che nella sua estensione è poi occupata da, sostanzialmente, da parcheggio e anche da parcheggio di mezzi pesanti, così come quelli che citavo prima. La realizzazione di un polmone verde, di un piccolo parco cittadino, nel cuore di Marina di Ragusa, noi riteniamo che sarebbe stata un'opera, un'opera molto importante, che sicuramente andrebbe ad accrescere l'offerta turistica della nostra frazione di Marina di Ragusa.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Assessori, colleghi consiglieri, la storia si ripete. C'è chi lavora a favore della città, chi preferisce, forse anche data l'ora tarda, andare a casa a dormire. Veda, questo emendamento va nella stessa direzione di quello auspicato da noi altri, con l'emendamento n. 47, ci siamo preoccupati, come gruppo Insieme, di dare un suggerimento all'amministrazione, lo abbiamo fatto, caro Presidente, in occasione del documento unico di programmazione e lo reiteriamo adesso, in occasione del bilancio di previsione. La realizzazione di un piano comunale del verde da attuare mediante un programma organico di nuovi interventi, concernenti lo sviluppo quantitativo e qualitativo delle varie a verde del territorio comunale, avendo una particolare attenzione per la manutenzione e la gestione delle stesse. Noi lo abbiamo ampliato, questo ragionamento, all'intero territorio comunale. Il collega Migliore l'ha circoscritto, perché lì c'è una necessità impellente, emergente, a Marina di Ragusa, nella zona di piazza Padre Pio e quindi chi lavora secondo una logica di offrire una prospettiva, una nuova missione alla città, lo fa in maniera responsabile e offre suggerimenti all'amministrazione, caro Sindaco, non è un caso che le diverse opposizioni presenti in Consiglio comunale, offrano all'amministrazione i medesimi suggerimenti, arriva dai banchi dell'opposizione, quelli occupati da Migliore e Nicita, un suggerimento che va nella direzione di dotare la città di nuove aree a verde, arriva dai banchi dell'opposizione, da quella parte di opposizione fatta dei componenti del gruppo Insieme la stessa medesima sollecitazione, come se ci fossimo parlati prima, invece, in verità, questo non è successo. Ciascuno di noi ha fatto degli emendamenti senza il coinvolgimento degli altri, proprio perché ciascuno di noi è diverso, è differente. Ciascuno di noi rappresenta una forza politica che in Consiglio comunale adotta le proprie strategie, che magari sono diverse rispetto ad altre, però sulle questioni non ci si divide, sulle questioni ci si ritrova. E allora da una parte si dice, si raccomanda all'amministrazione di dotare piazza Padri Pio a Marina Ragusa di un'area a verde e dall'altra si estende il ragionamento all'intero del territorio comunale. Io credo che questa cosa non appartiene al senso di civiltà spiccato che ha il gruppo Insieme o che detiene il laboratorio 2.0. Questo fatto dovrebbe appartenere ad un'intera comunità, ad un'intera collettività e anche questa volta, preannuncio il voto favorevole del nostro gruppo e auspico che l'aula, in maniera responsabile, dia un consenso pieno a questa iniziativa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Allora.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, Migliore, Massari, Tumino, Lo Destro, Mirabella, Marino, Tringali, Chiavola, Ialacqua, D'Asta, Iacono, Morando, Federico, Agosta, Brugaletta, Disca, Stevanato, Spadola, Leggio, Antoci, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino, Porsenna, Sigona, La Terra, Marabita.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, presenti 20. Assenti 10. Voti favorevoli 6. Voti contrari 14. L'emendamento n. 23 viene respinto. Passiamo all'emendamento n. 24 sempre a firma dei Consiglieri Migliore e Nicita. Ha tutti i pareri non favorevoli. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Ma Presidente, l'emendamento 24, che mi piacerebbe cogliere l'occasione, quantomeno per discutere sul perché si è voluta adottare questa procedura, io parlo del parcheggio interrato a Ibla, su cui insiste un progetto di finanza, che credo sia ancora in itinere, il progetto originario di quel parcheggio che voi sapete benissimo e forse meglio di me che è richiesto a gran voce da tutti, praticamente da tutti, a Ibla, il progetto originario, credo fosse, riguardasse sette, ottocento posti, non li ricordo, dico a memoria, ma è stato imposto la riduzione dei posti auto. Oraci sono alcune cose che io non riesco a comprendere, nel momento in cui si fa un'opera così invasiva, come quella di un parcheggio libero, che però è necessario e indispensabile, a cosa serve la riduzione dei costi? O si fa o non si fa, se lo facciamo, cerchiamo di ottimizzare e sfruttare il massimo della capienza di cui possiamo mettere a disposizione i cittadini di Ibla e gli operatori e i, noi stessi e chiunque va a farsi una passeggiata a Ibla. Quindi, la proposta è quella di intervenire per modificare questo progetto e renderlo nella capienza massima.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Mettiamolo in votazione. Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, intervengo solo per precisare un ragionamento, che è quello di sollecitare l'amministrazione a fare presto, aldilà dei settecento gli ottoncento posti. Vi è una un raggruppamento temporaneo di imprese, che mi pare di capire, abbia presentato un progetto di finanza, un intervento con finanza di progetto, per la realizzazione di un parcheggio interrato, a Ibla. Ebbene, caro Assessore Martorana, e che ci aspettate? Mi si dice che sull'emendamento, non si può dare parere favorevole, perché l'amministrazione sta valutando l'interesse pubblico e questa valutazione non è sine die, è normata dalla legge, un raggruppamento temporaneo di imprese può liberamente impegnarsi a fare una proposta all'amministrazione, l'amministrazione ha l'obbligo di valutare il progetto e se lo ritiene compatibile con i bisogni, dichiara la pubblica utilità, altrimenti non ne dichiara la pubblica utilità, ma non può rimanere nel limbo, deve decidere e questa amministrazione tante, troppe volte caratterizzata, per decidere di non decidere, allora, si faccia presto, si valuti il progetto, si comprenda la portata del progetto stesso e, se necessario, l'amministrazione ponga tutte le prescrizioni del caso, ma faccia presto, perché questa è una opera forse una delle opere, per cui l'amministrazione 5 Stelle potrebbe caratterizzare il suo Governo, in 5 anni, credetemi, non lo dico da avversario politico, avete fatto poco, pochissimo non avete lasciato il segno della vostra presenza, tra qualche mese, come amo dire spesso, sarete rassegnati agli affetti familiari e nessuno mai della gente di Ragusa si ricorderà dell'amministrazione Piccitto. Allora adesso c'è ancora una possibilità, manca un anno, c'è la possibilità di fornire alla città una risposta, fatelo presto e subito, perché la città è stanca aspettare.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Prego, mettiamolo in votazione, Vice Segretario.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, Migliore, Massari, Tumino, Lo Destro, Mirabella, Marino, Tringali, Chiavola, Ialacqua, D'Asta, Iacono, Morando, Federico, Agosta, Brugaletta, Disca,

Stevanato, Spadola, Leggio, Antoci, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino, Porsenna, Sigona, La Terra, Marabita

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 22. Assenti 8. Favorevoli 8. Contrari 14. L'emendamento 24, viene respinto. Passiamo all'emendamento 25, sempre a firma del Consigliere Migliore ed altri. Ha tutti i pareri favorevoli. Prego, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Sarebbe bello introdurre una regola, quando si approva o si respinge la proposta, un emendamento, sarebbe anche, come dire, importante accompagnare una motivazione, perché la motivazione è la cosa più importante, il no e il sì, alla fine, non esprimono nulla. Questo, per esempio, è un emendamento che, peraltro, questa richiesta non l'ho neanche inventata io, ma è una richiesta che proviene dai residenti di Contrada Punta Razzi, in quanto vi hanno notificato, il 20 aprile 2017, con una petizione popolare, la stessa richiesta, che è quella, la proposta, di installare la pubblica illuminazione, ovviamente quella necessaria e al risparmio energetico, era quello che suggerivo io, nel tratto stradale dalla fine di Via Ettore Fieramosca e fino a Mangimificio Imar, ricadente in Contrada Punta Razzi. Ovviamente per la tutela e la sicurezza dei residenti. Quella purtroppo, Presidente, è una zona dove il traffico veicolare è molto spedito. Quindi, sostanzialmente, si mantiene una velocità che non, che non mette insicurezza residenti siamo totalmente al buio. Certo, siamo anche vicino al nuovo ospedale. Avremmo sperato rivedere qualcosa in più, ma è meglio chiudere quell'argomento stendere un velo pietoso. L'emendamento, Presidente, ha tutti i pareri favorevoli e me lo dica lei, mi dia lei eventualmente una motivazione sul perché viene respinto o sul perché viene approvato.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, anche qui un ragionamento che, per certi versi, mi fa sorridere. La Contrada Punta Razzi, da un po' di tempo a questa parte è diventata oggetto di particolari attenzioni. Allora succede un fatto assolutamente straordinario, c'è chi gira animato di buona volontà e null'altro, perché poi non è in condizione di dare risposte ai cittadini, in giro per le contrade, raccontando mirabilie, faremo, faremo, faremo, quando ha avuto la possibilità di fare, non ha fatto; e c'è e c'è chi invece prova con atti concreti a fornire gli strumenti per davvero fare e cara Sonia sei è stata superata in corso, al riguardo, perché qui ti assicuro, se questo è l'andazzo dell'aula, il parere è favorevole, ma l'emendamento ci verrà bocciato, perché noi lo condividiamo appieno, ma la amministrazione ha fatto di più, il Movimento 5 Stelle, con l'emendamento n. 3, ha eliminato un milione e centomila euro, per i lavori della posa in opera della rete fognaria, in Contrada Punta Razzi nonostante si fosse prodigata a fare mille promesse, da una parte le leva e dall'altra parte, con lo stesso emendamento, inserisce nell'annualità la realizzazione di reti e impianti tecnologici, a servizio di Contrada Punta Razzi, questa volta per 300 mila, per cui l'interesse è scemato, da 1 milione e 100 si passa ad appena 300 mila euro, anziché fare le reti fognarie, le reti acquedottistiche, ci si limita, forse, ad accendere qualche lampadina, per cui credo che tu l'abbia comunque raggiunto l'obiettivo sperato, Sonia, perché avevi pensato di destinarne 100 mila euro. L'amministrazione ha fatto di più per il tramite del Movimento 5 Stelle che la sostiene, per il tramite di un emendamento del Collega Stevanato, ha destinato risorse per 300 mila. Io ritengo che siano comunque insufficiente. Le 300 mila euro stanziati, per cui vedo anche di buon grado questa iniziativa del collega del Collega Migliore e anche su questa questione, troveremo assenso pieno a queste iniziative, daremo il nostro voto favorevole.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Prego, Segretario Generale, proceda con la votazione.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, Migliore, Massari, Tumino, Lo Destro, Mirabella, Marino, Tringali, Chiavola, Ialacqua, D'Asta, Iacono, Morando, Federico, Agosta, Brugaletta, Disca, Stevanato, Spadola, Leggio, Antoci, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino, Porsenna, Sigona, La Terra, Marabita.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Scusate. 22 presenti, 8 assenti. Favorevoli 8. Contrari 14. L'emendamento 25 viene respinto. Passiamo all'emendamento n. 26, sempre a firma del Consigliere Migliore ed altri, porta i pareri non favorevoli, che si sono modificati, visto negli altri emendamenti sono stati respinti. Quindi, diventa favorevole. Consigliera Migliore. Emendamento n. 26.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente. Anche su questo emendamento il parere non è fare sfavorevole. Ah, l'ha detto, bene la ringrazio. Sono tutti favorevoli, anche quelli della dell'organo di revisione. In questo emendamento nasce dall'esigenza per altro ultimamente, condivisa dalla Giunta, perché mi pare abbia fatto un atto di indirizzo in questa direzione, si propone di indire una selezione pubblica per individuare un direttore artistico, per la gestione delle stagioni teatrali al Teatro Quasimodo, della durata di anni uno. Mi scusi Presidente, ma non è questo l'emendamento in cui la Giunta ha fatto l'atto di indirizzo, pensavo fossero messi ... ma è quello successivo, invece, per quanto riguarda il Teatro Quasimodo, mi pare che qualche anno fa, un anno fa, due anni fa, non ricordo adesso, è stata indetta una gara pubblica, poi è andata deserta e poi sappiamo come è finita. Oggi abbiamo un esperto che sostanzialmente gestisce un calendario di spettacoli, cosa che potrebbe fare benissimo, eventualmente, un funzionario pubblico. Noi riteniamo che la nomina, l'incarico, la selezione di un direttore artistico, in quanto tale, possa sinceramente, come dire, accrescere la qualità delle stagioni, delle stagioni teatrali. La spesa inserita minima, ovviamente, perché sono 30 mila euro in un anno. Quindi, Presidente, procediamo al voto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Prego, Vice Segretario.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, Migliore, Massari, Tumino, Lo Destro, Mirabella, Marino, Tringali, Chiavola, Ialacqua, D'Asta, Iacono, Morando, Federico, Agosta, Brugaletta, Disca, Stevanato, Spadola, Leggio, Antoci, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino, Porsenna, Sigona, La Terra, Marabita.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, presenti 22. Assenti 8. Favorevoli 8. Contrari 14. Emendamento n. 26 viene respinto. Passiamo all'emendamento n. 27 sempre a firma Consigliere Migliore e Nicita e unicità. Anche questo ha i pareri non favorevoli, che però si sono modificati, perché gli emendamenti sono stati tutti respinti e quindi si modifica il parere è favorevole. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, grazie, era questo l'emendamento a cui mi riferivo, dove ultimamente ho letto un atto di indirizzo, prodotto dalla Giunta, per quando riguarda l'indizione di una selezione pubblica per individuale un direttore e manager museale, per quando riguarda, per quanto riguarda il Museo, il Museo del costone quello al Castello di Donnafugata. Questa è la stessa motivazione che ci ha spinto a fare questo emendamento, perché pensiamo che le caselle bisogna riempirle con contenuti giusti, quindi, procedere ad una selezione pubblica, quindi, ad un'idea, ad avviare tutte le procedure e mi pare se non erro, dottor Lumiera, ultimamente sia stata fatta una delibera di Giunta che dà mandato al dirigente di seguire questo iter per la selezione pubblica, quindi sostanzialmente l'idea coincide in quello che ha fatto la Giunta, i pareri sono favorevoli tutti, compreso il primo, perché le somme sono libere e su questo emendamento non ci dovrebbe e non ci potrebbe essere neanche un elemento di contrarietà, perché è esattamente la stessa volontà che la Giunta sta intraprendendo con i suoi atti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Prego Segretario.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, Migliore, Massari, Tumino, Lo Destro, Mirabella, Marino, Tringali, Chiavola, Ialacqua, D'Asta, Iacono, Morando, Federico, Agosta, Brugaletta, Disca, Stevanato, Spadola, Leggio, Antoci, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino, Porsenna, Sigona, La Terra, Marabita.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 22 presenti. Assenti 8. Favorevoli 8. Contrari 14. L' emendamento 27 viene respinto. Passiamo all'emendamento n. 28 a firma del Consigliere, credo che sia Mario D'Asta e Mario Chiavola...allora questo porta i pareri non favorevoli, tutti e 4. Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Questo emendamento che è volto a riflettere sulla questione della tassa di soggiorno, andava a cassare a pagina 40 del DUP, alla missione 7 turismo, sull'indirizzo strategico, la frase, l'amministrazione comunale, allo scopo di dare continuità all'azione di promozione turistica svolta dagli info tourist, intende destinare a partire dall'anno 2018, una parte dei proventi derivanti dall'imposta di soggiorno alla copertura della spesa del personale e delle altre spese degli uffici di informazione turistica comunale, ad esempio, questi beni di consumo, spese energia, servizi accessori, l'acquisizione di mezzi e strumenti che ne consentono il potenziamento a favore degli servizi offerti dal pubblico, cassare questa frase. Io ho letto il parere che avete dato, sfavorevole, specificando che trattasi di pagina 38, invece, è pagina 40.... È riferita alla numerazione del file, in quanto l'eliminazione della frase, comporta la necessità di trovare risorse per garantire l'equilibrio di bilancio, tenendo anche conto dell'utilizzo dei proventi della tassa di soggiorno, necessita di apposito piano da approvare in Consiglio comunale. Ma io mi riferivo, questa frase cassare, si riferisce a partire dall'anno 2018, non dal 2017, per cui non comprendo esattamente questo parere, perché non ne ha tenuto conto. Adesso lei mi spiega. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere. Prego, Vice Segretario.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Sì, brevemente, come già evidenziato anche dal dirigente dei servizi finanziari, nell'anno 2018, l'intenzione, appunto, dell'amministrazione, come specificato in quella passo del DUP è quello di utilizzare queste risorse e, quindi, nella misura in cui si cassasse la frase, le risorse andrebbero redistribuite. Quindi, occorreva, come dire, fare un eventuale sub-emendamento per equilibrare, appunto, questa somma che, altrimenti, mancherebbero, diciamo così, nell'anno 2018.

Il Consigliere CHIAVOLA: Occorreva fare un sub emendamento. Perché si riferisce al 2018 e non al 2017.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Esattamente ma il bilancio è triennale, non solo annuale, era chiaro che fosse 2018, non è stato, diciamo non compresa la cosa.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Segretario. Mettiamo in votazione l'emendamento n. 28. Prego, Vice Segretario.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, Migliore, Massari, Tumino, Lo Destro, Mirabella, Marino, Tringali, Chiavola, Ialacqua, D'Asta, Iacono, Morando, Federico, Agosta, Brugaletta, Disca, Stevanato, Spadola, Leggio, Antoci, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino, Porsenna, Sigona, La Terra, Marabita.

~~**Il Presidente del Consiglio TRINGALI**: Allora, presenti 21. Assenti 9. Favorevoli 2. Contrari 14. Astenuti~~ 4. Emendamento n. 28, no, scusate, voti contrari 15, astenuti 4. Emendamento n. 28 viene respinto. Passiamo all'emendamento 29, c'è un sub-emendamento e quindi il sub-emendamento 2 all'emendamento 29.

Il Consigliere CHIAVOLA: Lo ritiro.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Il sub emendamento viene ritirato dal proponente. Allora passiamo all'emendamento 29, che porta i pareri sono non favorevoli, ma si sono modificati in favorevoli, visto che quelli precedenti sono stati respinti. Prego, Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Presidente. Questo emendamento, volge verso fabbisogno il fabbisogno della dell'agricoltura iblea che purtroppo negli ultimi anni non gode di ottima salute e difatti si ripercuotono su di essa, oltre alle calamità naturale che abbiamo visto negli ultimi giorni degli incendi che hanno colpito la

campagna iblea della zona del chiaramontano, considerata anche la siccità particolare, che negli ultimi mesi, afflitto questi territori, alle nello anche nazionale, contrade del mese di giugno del 2017, è stato definito dagli esperti, tra i più caldi negli ultimi 150 anni, la siccità, che perdura, in particolare nelle zone del nostro altipiani, che è già privo di risorse idriche, non ci sono falde freatiche, non c'è la possibilità di appoggio di approvvigionamento idrico per le grandi aziende, la zootecnia iblea è fanalino, sapete tutti che il faro della zootecnia siciliana tutta e non vorrei che diventasse invece il fanalino di coda, no, si propone, infatti, alle aziende agricole che sono costrette ad avere, ad aver bisogno di un approvvigionamento idrico, di poter attribuire un contributo proporzionale alle spese, da queste aziende sostenute, contributo tra l'altro, che negli anni scorsi è servito molto, è stato molto d'aiuto, è stato una vera boccata d'ossigeno d'ossigeno per le aziende agricole, per cui se c'erano dei pareri non favorevoli, che però, come lei stesso ha specificato, si sono tramutati in favorevoli, in vista di quanto successo nei precedenti emendamenti, dove erano state percepite le somme. Io faccio appello al Consiglio comunale, affinché questo emendamento possa essere condiviso da tutti, per cui la invito a metterlo in votazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei. Prego, Segretario.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, Migliore, Massari, Tumino, Lo Destro, Mirabella, Marino, Tringali, Chiavola, Ialacqua, D'Asta, Iacono, Morando, Federico, Agosta, Brugaletta, Disca, Stevanato, Spadola, Leggio, Antoci, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino, Porsenna, Sigona, La Terra, Marabita.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, 21 presenti, assenti 9. Favorevoli 2. Contrari 15. Astenuti 4....Allora. Presenti 19, assenti 11, favorevoli 2, contrari 16, astenuti 1. L'emendamento n. 29 non è approvato. Passiamo all'emendamento n. 30, a firma dell'amministrazione comunale. Do la parola all'Assessore Martorana. Prego, Assessore.

L'Assessore MARTORANA: Sì, grazie Presidente. Si tratta di modifiche intervenute nel periodo compreso tra l'approvazione della delibera di Giunta e la discussione di oggi. Si tratta di adeguamenti, per quanto riguarda l'entrata, relativamente a questa, a questo fondo ristoro in favore dei comuni in materia di accoglienza, c'è un aumento delle entrate e poi ci sono delle spese previste per esigenze manifestate dagli uffici, dai dirigenti, dai settori, in relazione ai sistemi informativi, in relazione al trasporto scolastico, mediante scuolabus, in relazione ad aspetti legati al settore culturale, sportivo, nell'ambito delle politiche giovanili di intervento. Per quanto riguarda e per quanto riguarda, quindi, quello che vi ho detto è un intervento che riguarda soprattutto il 2017 e poi ci sono degli adeguamenti di missioni e programmi per il 2018 e 19, ma si tratta di aspetti marginali, che sono stati resi necessari, diciamo, in questo periodo che intercorre dall'approvazione di Giunta, alla discussione di oggi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Assessore Martorana. Siamo all'emendamento n. 30 in votazione. Prego.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, Migliore, Massari, Tumino, Lo Destro, Mirabella, Marino, Tringali, Chiavola, Ialacqua, D'Asta, Iacono, Morando, Federico, Agosta, Brugaletta, Disca, Stevanato, Spadola, Leggio, Antoci, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino, Porsenna, Sigona, La Terra, Marabita.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, presenti 20, assenti 10. Favorevoli 14, contrari 6. L'emendamento n. 30 viene approvato favorevolmente. Passiamo all'emendamento n. 31 a firma del Consigliere Massari Giorgio ed altri, che non è presente in aula, quindi lo mettiamo in votazione. Prego, Segretario.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, Migliore, Massari, Tumino, Lo Destro, Mirabella, Marino, Tringali, Chiavola, Ialacqua, D'Asta, Iacono, Morando, Federico, Agosta, Brugaletta, Disca, Stevanato, Spadola, Leggio, Antoci, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino, Porsenna, Sigona, La Terra, Marabita.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora presenti 19, assenti 11. Voti contrari 14, astenuti 5. Emendamento n. 31, viene respinto. Passiamo all'emendamento 32 a firma del Consigliere Tumino ed altri, a cui do la parola. Porta i pareri non favorevole a tutte e 4. Prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, solo per annunciare all'aula che l'emendamento n. 32 viene ritirato, sol perché è stato già oggetto di trattazione da questo Consiglio comunale e specificatamente è stato trattato all'emendamento n. 1, all'emendamento n. 5, ha visto una bocciatura da parte dell'aula, io per l'economia dei lavori non voglio appesantire oltremodo i lavori. Ritengo che, evidentemente, non ci sono le condizioni, nonostante le ragioni siano ragioni di buonsenso, ma è del tutto evidente che l'amministrazione 5 Stelle, il Sindaco Piccito e la sua maggioranza non hanno tenuto conto e non vogliono tenere conto, per cui ritiro l'emendamento.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Consigliere Tumino. Emendamento 32 è ritirato. Emendamento n. 33 sempre a firma del Consigliere Tumino ed altri. Porta i pareri favorevoli di regolarità contabile e tecnica e non favorevole dell'organo di revisione, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, non vorrei ripetere, ma anche questo emendamento viene ritirato perché giustappunto, qualche mezzo ora fa, è stato oggetto di discussione, lo ha presentato, nella stessa, in una stesura diversa, ma con lo stesso contenuto, il Collega Migliore con l'emendamento n. 20, l'aula ha bocciato l'emendamento, evidentemente non ci sono le condizioni, registriamo solamente che il Movimento 5 Stelle e il Sindaco Piccitto è contro qualsiasi attività socio ricreativi per i disabili e non vuole consentire il normale svolgimento e il di proseguo dell'attività dei centri diurni, già convenzionati col comune. Questo è un fatto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Emendamento n. 33 ritirato. Emendamento n. 34, sempre a firma del Consigliere Tumino ed altri e porta anche questo parere non favorevole. Prego, Consiglire Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Questo emendamento, invece, ha una storia a se, caro Presidente, non condivido il parere non favorevole, perché mi si dice che si dispone già di progettazione definitiva, perché inserito nel piano triennale nell'anno 2016, ed è dotato di copertura finanziaria e questo è un dato certo e noi intendevamo aumentare le risorse a disposizione, perché di questa fattispecie, ne parliamo ormai da troppo, troppo tempo, parliamo del Teatro Marino, dei lavori di restauro, di recupero funzionale al Teatro Comunale dell'ex cinema Marino, già teatro della Concordia in via Ecce Homo. Ritenevamo che per completare l'intervento, in funzione anche delle informazioni assunte presso l'ufficio tecnico, servivano maggiori risorse, avevamo pensato di destinare 500 mila euro a questo scopo, con un principio che ci muove su tutti, è vergognoso, ignobile, che la città di Ragusa non abbia un teatro comunale, ce l'ha Vittoria, ce l'ha Modica, ce l'ha Comiso, non ce l'ha Ragusa. Allora, da 4 anni, vi abbiamo sollecitato, raccomandato, raccomandato a fare presto, a fare presto e subito, affinché Ragusa si dotasse di un teatro comunale, per i primi mesi ci avete raccontato, al solito, delle frottole, poi l'Assessore Campo ci ha detto che era di là da venire la soluzione, poi l'Assessore Di Martino, poi la l'Assessore Corallo, insomma, ogni qualvolta diventa problematica la questione, l'amministrazione la risolve defenestrato l'Assessore di turno. Adesso è il tempo dell'Assessore Corallo, immagino che da qui a breve, possibilmente, verrà cacciato in malo modo, come fatto coi suoi predecessori, siamo già sulla buona strada, Assessore Leggio, siamo già sulla buona strada perché dell'Assessore Corallo non se ne fa più menzione, questa amministrazione lo portava a vanto di buona amministrazione. Lo ha detto all'universo mondo, urbi et orbi che era l'Assessore di 34 milioni di euro, quello che aveva una capacità di spesa straordinaria, per poi richieste rare che nel 2016, 5 milioni 250 mila

euro, non sono stati realizzati, perché l'Assessore ha dimostrato incapacità, nel programmare, nello spendere le risorse destinate, da questo Consiglio comunale, per una serie di opere urgenti e indifferibili che la città di Ragusa aspetta da troppo tempo. Allora, Presidente, io chiedo che su questo emendamento, invece, l'aula si esprima e ve lo chiedo con forza, perché ho necessità di capire, anche dal punto di vista politico, se c'è un interesse da parte dell'amministrazione del Movimento 5 Stelle a che e finisco Presidente, il teatro comunale ex Cinema Marino venga riconsegnato alla città. votare sì significa volere il teatro, votare no significa assolutamente mettere il teatro nel dimenticatoio.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Prego, Segretario, prego...No, c'era il Consigliere Migliore che voleva intervenire.

Il Consigliere MIGLIORE: Era con la mano nella fronte, non riusciva, capisco che è stanco il Presidente, ma come tutti noi, però, su questo emendamento non si può non intervenire. Intanto Maurizio, ti correggo su alcune cose e che, invece, l'Assessore Corallo sta facendo carriera e tu non lo sai ma io sì sta facendo carriera, adesso ci sono, ci sono le elezioni regionali, verrà premiato, così sappiamo, ma questo nella rarissima eventualità che dovesse fingere M5S, l'Assessore Corallo è stato molto produttivo, moltissimo, ha riqualificato l'ultima zona del lungomare, quella vicino a Contrada Maulli, ha fatto alle opere di urbanizzazione a Contrada Maulli, ha affatto la rotatoria, e tu ti lamenti per un teatro che sta cadendo a pezzi. Non va bene, Presidente, su questa storia del teatro, noi ci sentiamo presi in giro, su questo teatro si sente presa in giro una cittadinanza. A parte il fatto che, dopo 4 anni che ne parliamo ancora mi scrivete che dovete procedere o state procedendo al riaccertamento meno del cofinanziamento dell'opera, a parte il fatto che si è tanto discusso di quella famosa, di quella famosa modifica al progetto che non andava bene, va bene, fate la modifica, poi avete detto, no, facciamo un centro culturale. Noi abbiamo detto, ma perché, perché il teatro vi fa antipatia, no, va bene fate il centro culturale. Presidente, la problematica, aldilà di Tumino o di Migliore o di chiunque voglia lei, è che quel teatro crollerà. Le mura esterne crolleranno, e allora dico non lo volete fare, bene, liberate queste somme, dovete avere il coraggio di decidere, mettete in sicurezza l'edificio e liberate le somme, fate, fate qualche altra cosa, il teatro, lo farà chi viene dopo di voi, perché il teatro Quasimodo non è un teatro, Presidente, è un auditorium di una scuola, che non può essere chiamato Teatro comunale.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Consigliera Migliore, prego, Segretario, mettiamo in votazione l'emendamento 34.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, Migliore, Massari, Tumino, Lo Destro, Mirabella, Marino, Tringali, Chiavola, Ialacqua, D'Asta, Iacono, Morando, Federico, Agosta, Brugaletta, Disca, Stevanato, Spadola, Leggio, Antoci, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino, Porsenna, Sigona, La Terra, Marabita.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 20, assenti 10. Favorevole 6, contrari 14. L'emendamento 34 viene respinto. Emendamento n. 35, parere non favorevole. Prego, Consigliere Tumino, come primo firmatario.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Sindaco, Consiglieri e Assessori, da qui inizia una nuova storia. Da qui, evidentemente, debbo percepire che gli uffici hanno ricevuto un dictat, gli emendamenti presentati dal gruppo Insieme, non guardateli, date parere negativo a prescindere, perché veda Sindaco, l'emendamento numero 35, io chiedo di destinare risorse per un milione e sette per la riqualificazione di Piazza Malta e mi si dice non favorevole, o poi mettiamo una motivazione, proviamo a dargliene una, magari abboccherà perché già esitato favorevolmente con l'emendamento numero 3. Vado a vedere l'emendamento n. 3, che è un emendamento fatto dal collega Stevanato, di piazza Malta non se ne parla assolutamente. Si parla di realizzazione di reti tecnologici a Contrada Punta Razzi, di manutenzione a contrada Cisternazzi, di copertura di una tensostruttura a Marina di Ragusa, di pubblica eliminazione nelle contrade, di aree e verde a nelle periferie, di lavori di manutenzione ordinaria, al di sotto dei 100 mila euro, ma Piazza Malta non se ne parla e allora cosa dobbiamo pensare, che è successo, quello che abbiamo detto, se guardate il loghetto

Insieme scrivete non favorevole, poi metteremo una motivazione e loro abboccheranno e invece no, perché siamo sempre i soliti, quelli attenti, meticolosi, puntuali, che guardano, studiamo, caro Presidente, non possiamo accettare questo vostro agire, per qui non so a chi appellarmi, a quale santo votarmi, perché questa amministrazione possa fare le cose davvero per bene. E allora vi levo dall'imbarazzo, lo ritiro l'emendamento, perché ho capito che non c'è volontà, neppure di ascolto, neppure di dialogo, non c'è neppure la capacità di stare con l'orecchio protesto all'ascolto per raccogliere i buoni suggerimenti e non so in che maniera sollecitare l'aula a votare questo emendamento, atteso che l'amministrazione ha detto che qualsiasi cosa, evidentemente, che proviene da questi banchi dell'opposizione non deve essere neppure presa in considerazione, cioè non deve essere neppure valutare e allora ritiro l'emendamento.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Emendamento 35 viene ritirato. Passiamo all'emendamento 36, anche questa con i pareri tutti sfavorevoli.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, sa perché i pareri sono favorevoli? Perché questa è una storia antica, ne ha fatto per diversi anni e non dico che forse si è stancato, ma si perdono anche gli stimoli, un cavallo di battaglia, il mio amico, Peppe Lo Destro, la sistemazione di piazza Monte Pellegrino, caro Peppe, ti ricorderai che ad ogni piè sospinto ci veniva detto, abbiate la bontà di aspettare qualche settimana, qualche mese e saremo lì pronti a consegnare finalmente alla città, piazza Monte Pellegrino sistemata come si deve; e adesso mi si dice che non è possibile, finalmente l'amministrazione esce allo scoperto a fine Consiliatura dice, non è possibile perché non esiste la compatibilità urbanistica, bisognava prevederla nell'ambito di un piano attuativo che comprenda l'intera aria. E chi lo deve fare questo piano attuativo? Peppe Lo Destro? Ne sarebbe capace, ma non è compito suo, Maurizio Tumino, ne sarebbe capace, ma non è compito suo, o forse Giorgio Mirabella, ne sarebbe capace, ma non è compito suo. E allora proviamo con Angelo La Porta, le dico che sarebbe anche lui capace, ma non è compito suo. Allora, caro Presidente, chi deve fare questa cosa, la deve fare l'amministrazione e caro Presidente, l'amministrazione dal 2006 che lo deve fare, prima l'amministrazione dell'ex Sindaco Di Pasquale, che evidentemente ha fatto altro, nella città, ma non questo. E poi dal 2013 l'amministrazione Piccitto, il decreto del dirigente generale 120 del 2006, obbliga l'amministrazione entro centoventi giorni e giorni, non centoventi anni, a redigere il piano attuativo e nessuno fa niente e piazza Monte Pellegrino, rimane un ricettacolo di rifiuti, però poi ci viene raccontato che siamo lì a fare, a proporre al Consiglio comunale la previsione di piano regolatore, abbiate fede, sappiate aspettare, prima o poi piazza Monte Pellegrino verrà sistemata, io lo rassegno alla città e l'ora è tarda, sono le 6 di mattina, non credo che qualcuno abbia ancora la pazienza di ascoltarci in televisione ma se magari c'è qualcuno che si è fermato ad ascoltarci, sappia che piazza Monte Pellegrino verrà sistemato, ma non da questa amministrazione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. lo mettiamo in votazione. Prego Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, Migliore, Massari, Tumino, Lo Destro, Mirabella, Marino, Tringali, Chiavola, Ialacqua, D'Asta, Iacono, Morando, Federico, Agosta, Brugaletta, Disca, Stevanato, Spadola, Leggio, Antoci, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino, Porsenna, Sigona, La Terra, Marabita.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 20 presenti, assenti 10. Voti favorevoli 6, contrari 14. Emendamento n. 36 viene respinto. Passiamo all'emendamento n. 37.

Il Consigliere TUMINO: Sindaco, Assessore Leggio, la solita storia e questa volta lei è il protagonista della storia e sa perché, perché anche qui, come è stato per il teatro Marino, dove i diversi Assessori che si sono succeduti alla guida della delega hanno raccontato bugie, questa volta è toccato anche lei raccontare al Consiglio comunale, bugie. Parliamo della casa protetta di via Berlinguer, l'attivazione della casa protetta. Vi ricorderete che ha inizio Consiliatura, il Sindaco Piccitto aveva scelto, sulla base di alcuni curricula, i migliori Assessori a disposizione della città di Ragusa. Loro dicevano le migliori intelligenze, mi permetto di dire che l'intelligenza, perlomeno in Consiglio comunale, ne hanno veramente dimostrato poca, però prima

l'Assessore Brafa, ci aveva detto che aveva un'idea, una prospettiva, una visione, appena si è consolidata, quella idea, quella prospettiva, quella visione, il Sindaco Piccitto l'ha cacciata in malo modo e l'ha sostituito con l'Assessore Martorana, non Stefano che danni ne ha fatti alla città, però su questa questione ancora non ci ha messo mano2, l'ha sostituito con l'Assessore Salvatore Martorana, quello di Partecipiamo, quello che un tempo fu alleato con l'amministrazione, caro Peppe, ti ricorderai, oggi ferreo oppositore di questa amministrazione, ma un tempo, per lungo tempo, assolutamente solidale con la vostra amministrazione, condivideva i progetti, condivideva le missioni, i programmi e adesso si è svegliato dal torpore e ritiene che tutto ciò che fate è sbagliato, dando ragione a chi, da 5 anni, sottolinea con la penna rossa, le cose che dite e fate. Ebbene, occorre riattivare la casa protetta, degli appelli in guerra e adesso mi si dice, caro Presidente, che il parere sfavorevole, perché la gestione del servizio richiede un piano finanziario pluriennale e che ci aspettate a farlo sul piano finanziario triennale e non è poi ci danno qualcosa di più in pasto al Consiglio comunale, viene rassegnato nei settori di competenza sta studiando, attenzione, attenzione, la possibilità di esternalizzare il servizio, con un progetto di finanza, con una puntuale verifica delle risorse, quanto sono studiosi questi del M5S, studiano il teatro Marino, studiano la casa protetta, oi gli studi non si traducono mai in progetti di realizzazione di opere, però si applicano, perlomeno si applicano, quindi bisogna sempre apprezzare la buona la buona volontà, Presidente, io la faccio breve. Non lo metto neppure in votazione, perché capisco che dalla risposta all'emendamento dalla dal parere che non c'è neppure intenzione e se vuole l'anticipo l'esito della votazione, 6 sì il gruppo Insieme, congiuntamente al Collega Migliore e tutto il resto dell'aula no, perché evidentemente non avete l'orecchio protesto all'ascolto, avete deciso di non prende neppure in considerazione qualsiasi suggerimento che proviene dall'opposizione e quindi questo emendamento lo ritiro.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Allora, emendamento 37 ritirato. Emendamento 38. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, anche questo ritiro, però vorrei sottolineare un fatto incontrovertibile, perché mi piace ragionare con i numeri e non con le parole, avete scritto e detto che le entrate tributarie si sono mantenute tali e quali quelle dell'anno precedente. Noi abbiamo proposto di azzerare la TASI come provocazione pura per significare e sottolineare che non è vero che le entrate tributarie sono rimaste quel che sono, avete aumentato di 221,128,56 euro le entrate relative alla TARI, avete detto una bugia, non è la e non sarà neppure l'ultima.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Allora Emendamento 38 ritirato. Emendamento 39, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: L'emendamento 39, caro Presidente, caro Sindaco va nella direzione di quello che ho detto poc'anzi, quando ho detto adesso, qui inizia una nuova storia, perché noi abbiamo presentato gli emendamenti, fornendo dei suggerimenti all'amministrazione, beh questo, cara Sonia, mi si dice che non è possibile, no, no, no è un'idea malsana, un'idea non perseguibile, un'idea non percorribile, è un'idea da cestinare, peccato, peccato che il loro fare smentisce loro stessi. Emendamento n. 3, fatto sempre dal collega Stevanato, che evidentemente scopiazza a destra e a manca, non me ne voglia, ha inserito, cassando il milione e 100 mila euro, destinato, appunto, a Punta Razzi, nella annualità 17, copertura in tensostruttura di un campo da tennis in contrada Gesuiti a Marina di Ragusa, dell'importo di 150 mila, noi avevamo solo detto, Sonia, di voler realizzare una tensostruttura che avesse una capacità polifunzionale, loro hanno cambiato solo il titolo. Lo avevamo detto sulla stampa, lo avevamo anticipato in Consiglio comunale, il collega La Porta ne aveva fatta una battaglia. Ebbene, che cosa si fa, non si prende in considerazione il suggerimento, si modifica il titolo, il titolo modificato, acquisisce parere favorevole e voto unanime della maggioranza dell'aula, quell'altro che abbiamo pensato noi, invece, ottiene il parere negativo, misteri grillini.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Allora emendamento 39 ritirato. Emendamento n. 40, Consigliere Tumino. Pareri non favorevoli.

Il Consigliere TUMINO: Sì, Presidente. Qua siamo riusciti a superare ciò che era possibile immaginare, pensare caro Presidente, da oltre un anno, i componenti del gruppo Insieme, che mi piace richiamare all'attenzione, il sottoscritto, Giorgio Mirabella, Angelo La Porta, Elisa Marina, Peppe Lo Destro, raccontiamo in città e in quest'aula che è tempo di fare cose serie, di mettere un punto alle esperienze che lasciano il tempo che trovano, di non consentire, abbiamo detto ripetutamente ai Masaniello di turno, di prendere in giro la gente delle Contrade e di fare un piano unico delle periferie, per dotare la città, tutta, senza figli e figliastri, di un ragionamento organico. Lo abbiamo fatto presentando anche un emendamento preciso. Abbiamo detto che l'amministrazione, adesso te lo mettiamo nero su bianco, occorre fare il piano operativo unico nelle periferie, abbiamo puntualmente esaminato il piano triennale, cassato tutti gli interventi relativi alle contrade, alcuni addirittura erano doppioni, proprio a significare che il piano triennale è il libro dei sogni, non c'è neppure contezza di ciò che viene scritto. Ebbene, siete riusciti a superare voi stessi. Evidentemente, il tentativo è quello di esasperare gli animi. Il tentativo è quello di portare l'opposizione allo sfinimento, credetemi, forse, siete sulla buona strada, ci state riuscendo, perché è davvero specioso, caro Presidente, davvero specioso, leggere che nell'emendamento numero 3, l'amministratore propone un piano organico per la riqualificazione delle periferie e delle contrade, avete modificando organico con operativo. Vergogna, Vergogna...Dovreste avere il coraggio di dire che se c'è qualcosa di buono che viene fatta in questa città è da attribuire al merito e alla capacità di visione, che ha Sonia Migliore, Maurizio Tumino e tutti gli atti. E invece no, invece no, di soppiatto, di nascosto, scopiazzando un'idea a destra, un'idea a manca, modificate i titoli e vi attribuite meriti ed vi attribuite paternità che non vi appartengono, perché non sono frutto del vostro ingegno, perché non sono frutto del vostro lavoro, perché non sono frutto del vostro studio. Allora, Presidente, ma che ce lo fate a fare un lavoro certosino, puntuale, meticoloso, come quello che facciamo, individuando risorse, sottraendo interventi, basta dirlo, consegnateci suggerimenti e poi facciamo tutto noi, facciamo tutto noi, non vi teniamo neppure in considerazione, non diciamo neppure grazie per quel che riuscite a fare e offrire alla città. Allora, caro Presidente, io ritengo che sia necessario, e indispensabile che questa amministrazione contraddica se stessa, ed è per questo che metto in votazione, chiedo di mettere in votazione l'emendamento n. 40. Chi vota favorevole, vota favorevolmente un piano operativo unico delle periferie o, se lo volete chiamare piano organico, va bene, va bene, comunque, chi vota contrario a deciso altro.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Prego, Segretario

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, Migliore, Massari, Tumino, Lo Destro, Mirabella, Marino, Tringali, Chiavola, Ialacqua, D'Asta, Iacono, Morando, Federico, Agosta, Brugaletta, Disca, Stevanato, Spadola, Leggio, Antoci, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino, Porsenna, Sigona, La Terra, Marabita.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 20. Assenti 10. Favorevoli 6, contrari 14. L'emendamento n. 40, viene respinto. Passiamo all'emendamento n. 41, con pareri non favorevoli.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Sindaco, Assessori, si questo emendamento lo ritiriamo, solo vorrei realmente sottolineare un fatto, 30 secondi, per significare all'aula che il parere non favorevole, poteva essere tramutato benissimo in parere favorevole, sol grazie alla presentazione di un sub-emendamento, ma impegni di natura personale, hanno, non ci hanno consentito di partecipare alla prima fase della seduta degli emendamenti e quindi non c'è stata data la possibilità, perché con un nuovo regolamento di contabilità, purtroppo, i tempi sono diventati stringenti, di poter subemendare questo emendamento, lo tramuteremo in atto di indirizzo, perché è un fatto che richiede una particolare attenzione. C'è un mondo sportivo che ha attenzionato questa questione. Parliamo della realizzazione di un Pala scherma a Ragusa, la città ne ha

bisogno, le associazioni sportive lo richiedono con forza e, quindi, ci faremo carico di tramutare questo emendamento in atto indirizzo e quindi l'emendamento viene ritirato.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Emendamento 41 ritirato. Emendamento n. 42, porta i pareri favorevoli. Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, siamo giunti quasi alla fine, vi siete trincerati dietro al fatto che rispetto ad emendamenti che hanno ricevuto il parere non favorevole, eravate obbligati ad essere conseguenziali. Bene, qui vi è vietata la prova che potete fare qualcosa di diverso rispetto al vostro agire normale, l'emendamento ha pareri favorevoli, sia tecnici, contabili, sia da parte dell'organo di revisione, finanche a quello del Segretario Generale. Ebbene, pensare caro Presidente, a un piano operativo per il turismo, vedo l'Assessore Disca ancora presente in aula, è un segno di, davvero, di buonsenso. Mi creda, Assessore, al di là degli sforzi che lei può profondere si è fatto, veramente, veramente poco, io amo dire non si è fatto niente. Se questa città cresce in termini di presenze turistiche, certamente non si può attribuire alla capacità dell'Assessore Disca, o alla capacità di programmazione del Sindaco Piccito in tal senso, cresce per fattori esterni all'amministrazione, e meno male, meno male. E allora ci si deve rendere conto che il turismo è davvero un'occasione di sviluppo per il nostro territorio e non ci deve far trovare impreparati. Bisogna realizzare un piano operativo per il turismo, con la collaborazione, con enti di ricerca, per... che abbia come obiettivo quello di indicare dettagliatamente l'organizzazione delle singole attività, tempistiche e con le finalità della strategia turistica. Oggi è tutto lasciato al caso, una serie di iniziative slegate l'una dall'altra, un milione e quattrocentomila euro, destinate a questo settore, utilizzati male, anzi malissimo, forse per accontentare qualche amico o qualche amico degli amici, allora la faccio breve. Presidente. Votiamo e diamo gli strumenti all'Assessore Disca per realmente muoversi in maniera responsabile verso quello che è un tema di oggi, ma che diventa certamente il tema del domani. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Segretario, mettiamo in votazione, per favore.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, Migliore, Massari, Tumino, Lo Destro, Mirabella, Marino, Tringali, Chiavola, Ialacqua, D'Asta, Iacono, Morando, Federico, Agosta, Brugaletta, Disca, Stevanato, Spadola, Leggio, Antoci, Fornaro, Liberatore, Nicita, Castro, Gulino, Porsenna, Sigona, La Terra, Marabita.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 20. Assenti 10, favorevoli 6, contrari 14. L'emendamento n. 43 viene respinto ...42, scusate, l'emendamento n. 42. Passiamo all'emendamento n. 43, sempre a firma del Consigliere Tumino ed altri e porta i pareri non favorevoli. Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, i pareri non favorevoli che si traducono certamente in favorevole perché sono stati, le risorse sono state liberate. Però mi creda questa votazione, ha segnato la fine delle discussioni, perché un emendamento di prospettiva, foriero di sviluppo per la città, che non impegna risorse straordinarie, ma solamente dà un indirizzo preciso all'amministrazione, di lavorare per bene, di lavorare seriamente, in una direzione, viene bocciato dalla maggioranza che sostiene l'amministrazione Piccitto sol perché questa idea l'ha avuta Maurizio Tumino e quelli del gruppo Insieme mi hanno convinto che non è più tempo di sprecare fiato, avete vinto questa battaglia, caro Sindaco, io ritiro l'emendamento, 43, 44, 45, 46, 47, avete vinto questa battaglia ed è una vittoria di Pirro, non avete consegnato alla città alcun risultato, la forza dei numeri, abbiamo fatto prevalere sulla esigua opposizione rimasta in aula fino alle 6 un quarto di mattino, siamo qui dalle 4 del pomeriggio, fino alle 6 e un quarto di mattino, è giusto che si sappia, sono rimasti in aula, sempre i soliti, quelli che hanno realmente a cuore le sorti della città e non certamente la voglia di attribuirsi il merito, caro Assessore Leggio, vedo che lei annuisce e quindi sa per certo che le cose che sto dicendo sono incontrovertibili, certificate, a rimanere in aula, sempre il gruppo Insieme sempre i soliti Maurizio Tumino, Peppe Lo Destro, Angelo La Porta, Elisa Marino, Giorgio Mirabella, coadiuvati sempre e solo dalla collega Sonia Migliore, che, evidentemente, ha una passione per la politica, alla stregua di quella nostra e, al di là dell'orario, all'aldilà della tarda notte, aldilà della tarda mattinata, è lì sempre a

contribuire, a fornire suggerimenti e spunti di riflessione per l'amministrazione e questo è bene che si sappia, c'è gente che è a letto da un pezzo, perché evidentemente non ha interessi e non ha interesse per questa città, al di là di quello che viene raccontato fuori e di quel che viene scritto sui giornali, c'è chi realmente, sottraendo tempo alla famiglia, agli affetti, agli interessi, sta qui per raccontare che è possibile fare, che è possibile fare di più, è possibile migliorare atti che vengono licenziati dalla Giunta, pasticciati, lacunosi, privi di carattere, senza storia, spuri. Allora davvero non c'è più ragione di discutere di queste questioni, io finisco qui il mio dire, caro Presidente, e poi magari la dichiarazione di voto il mio collega Capogruppo avrà la possibilità di raccontare le ragioni di perché un convinto no a questo bilancio, appare opportuno che io vi rassegni la mia personale posizione di disappunto e di sconforto, perché non è possibile che su 47, 47 emendamenti non vengano accolti, neppure uno non venga raccolto, neppure un suggerimento, avete dimostrato di essere contro le associazioni Onlus, avete dimostrato di essere contro il verde, avete dimostrato di essere contro il teatro, avete dimostrato di essere contro lo sport, avete dimostrato di essere contro i giovani, non avete più nulla da dimostrare, tutti temi, tutti i settori sono stati interessati da emendamenti specifici, con l'augurio e la speranza che questo bilancio potesse essere migliorato. Voi al solito, vi siete arroccati su la vostra posizione, senza mai voler dare ascolto al buonsenso, io dico, caro Sindaco, le auguro miglior fortuna per i suoi futuri incarichi, però sono certo che la città dimenticherà presto il suo Governo, si dimentica presto di lei, non è riuscito a caratterizzarsi e lasciare il segno. In questo, in questa città per 5 anni avete giocato a fare gli amministratori e ne avete ancora per 6 mesi e poi il tempo, finisce grazie a Dio.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Solo per specificare che gli emendamenti sono ritirati dal 43 al 47, così rimane a verbale. Allora non ci sono altri emendamenti, passiamo alla dichiarazione di voto, Consigliera Migliore, per la dichiarazione di voto, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Prima di entrare nella dichiarazione di voto, ovvia, che mi accingo a fare, vorrei ricordare all'Assessore Martorana che circa 3 – 4 ore fa ha eccepito su quanto avevo detto sulla Lamco. Ho raccolto il suo invito, Assessore Martorana, ho portato la nota che mi ha scritto il dirigente. Lei prima di parlare legga e non, come dire, non vada a cercare date e o qualunque mezzo la faccia cadere in piedi, perché il suo dirigente nonché il dirigente di questo comune, dice che lei, il 9 gennaio 2015, lei non io, ha modificato una appendice contrattuale. Ati Lamco procederà all'emissione della fattura, nel momento in cui l'accertato sia divenuto definitivo. Scrive ancora, il suo dirigente, non io, nelle tesi che sostiene la Lamco, l'appendice contrattuale al punto 2 e 5 del gennaio 2015 come sopra riportato, quindi, conferma le ragioni sostenute da Ati, specificando che l'aggio è sull'accertato definitivo e in quella famosa amministrazione, chi ha redatto il bando, si era preoccupato di tutelare le casse comunali e dice, al fine, e disse, al fine di non incidere sul bilancio ordinario del comune, tutti gli importi dovuti saranno corrisposti solo all'avvenuta copertura, mediante effettivo incasso delle maggiori entrate tributarie, quindi, Assessore, la politica consente tutto, consente di parlare, consente di attaccare, consente non consente però mai di insultare quello che è scritto qua e che mi deriva come nota dal suo dirigente. Per quanto riguarda il bilancio che abbiamo appena finito di esaminare, io ringrazio che è rimasto qui, ringrazio perché le battaglie politiche, io le so fare solo in un modo, con questi strumenti, quando faccio opposizione, con gli stessi strumenti, quando mi è dato da governare, gli stessi strumenti, perché non sono diversi, perché sono quelli contenuti qui, su cui certamente abbiamo perso il nostro tempo e abbiano perso, le dico la verità, in maniera positiva, ci si arricchisce, quando si studia, quando si legge, quando si propone. La mortificazione non è mia, non è dei colleghi che sono rimasti in aula, la mortificazione è vostra e sapete perché, Assessore Leggio, perché dalle 16 di ieri pomeriggio, alle 6 e 20 di stamattina, non avete aperto bocca, non avete detto neanche una parola, non avete motivato, non avete portato alcuna novità o alcun elemento di rinascita a questo dibattito, che sono orgogliosa di avere comunque onorato con 23 proposte che, con il gruppo del Laboratorio abbiamo portato in quest'aula e che saranno il contenuto delle nostre idee su queste città. Il voto è certamente negativo.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Mirabella, dichiarazione di voto, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Sono le 6 e 20, del giorno 7 luglio del 2017 e solo 4 ore ininterrotte di Consiglio comunale ci si accinge a votare, il più importare atto che un ente può avere. Diciamo no, il Gruppo Insieme dice no, perché ancora una volta avete presentato un atto spurio, raffazzonato, poco chiaro e inadeguato. Mi dispiace che ancora una volta noi del Gruppo Insieme e parte dell'opposizione, Sonia Migliore e il laboratorio 2.0, oggi siamo qui in aula, a differenza di chi o di qualcun altro che usa fare solo chiacchiere, racconta alla città di essere o poter essere i migliori, ma se abbiamo la possibilità di inquadrare tutta l'aula, oggi vediamo che qui in aula, l'unica opposizione che c'è in aula è solo il gruppo Insieme e il Laboratorio 2.0 così come è successo qualche mese fa, quando avevate presentato il DUP e solo noi e solo noi eravamo in aula, quindi dispiace, dispiace ancora volta che qualcuno usa fare solo chiacchiere e avere pochi contenuti, saranno bocciate dalla città, caro Sindaco, così come sarete bocciati voi, noi del gruppo Insieme saremo e siamo pronti a governare questa città e siamo pronti. Mi dispiace, cara Zara Federico, annuisce, ma io ne sono certo che possiamo dare Ragusa ai ragusani e la dignità che voi avete tolto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere Mirabella. Consigliere Agosta, per dichiarazione di voto.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie Presidente. Signor Sindaco, Assessore, colleghi consiglieri, stiamo votando e preannuncio sin da subito il voto favorevole del Movimento 5 Stelle all'atto, il bilancio di previsione 2017, è sicuramente un bilancio che arriva oggi, 7 luglio, in aula, a due mesi dalla scadenza, in pieno esercizio provvisorio, ma è un atto necessario, fondamentale, non per il Movimento 5 Stelle, ma per tutta la città, è un atto che, finalmente, e immagino che ci sia anche l'esecutività immediata, è un atto che permetterà al comune di Ragusa, ai tecnici, agli uffici e alla politica di ripartire dopo l'esercizio provvisorio. Il ringraziamento, io lo faccio sicuramente anche a questa aula, che ha combattuto fino a questo momento, non aver partecipato al dibattito è anche semplicemente frutto di una scelta politica, non essere d'accordo con le idee, in cui, di idee, di emendamenti, il 95% era frutto di pareri non favorevoli e fino a prova contraria, anzi, questo comune resta uno dei pochi in cui, con i pareri non favorevoli si va a votare, ma detto questo, è semplicemente una scelta politica, sia gli emendamenti grossi, grossi intendo dire quelle importanti, quelli condivisi da tutte le forze di opposizione, come il servizio integrativo scolastico, che interventi meno importanti a livello di importo non hanno visto la nostra condivisione, perché la nostra idea era quella dettata dal bilancio, che è arrivato in aula, con un piccolo aggiustamento, voluto dal gruppo consiliare, attraverso un emendamento e sicuramente non considerando nessun altro suggerimento, come diceva il mio amico Giorgio Mirabella sarà la città che eventualmente darà il giudizio anche su questo bilancio. L'augurio è quello di ogni anno, è quello che il prossimo bilancio, vediamo se riusciamo, Assessore. Dott. Cannata, nella speranza di averla sempre qui, così efficace ed efficiente, a ruota continua, vediamo se riusciamo a vincere la scommessa, che non è veramente l'ultimo bilancio, veniamo di rispettare le scadenze, vediamo di poter fornire per il 2018, alla città e ai ragusani il bilancio di previsione, in tempo, ma veramente in tempo. Questo vuol dire che non lo devo dire io, dottore Cannata, signor Sindaco o l'Assessore, che non vedo in aula, significa praticamente che aspettiamo immediatamente dopo l'estate, già fuori termine, il DUP per il 2018. Vediamo se riusciamo a controbattere quello che hanno detto, fino a qualche minuto fa, i miei colleghi, la ringrazio, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Agosta. Signor Sindaco, prego. Ah c'era il Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Scusate per dire una cosa importantissima, nella mia dichiarazione di voto, sono stato redarguito dal mio gruppo. Quindi, è importante che devo dirlo, se posso. Presidente, eravamo convinti alle ore 16, quando eravamo qua già tutti i presenti in aula, che oggi, con i numeri che l'opposizione aveva, che eravamo in 15 qui all'apertura della seduta, potevamo bocciare l'atto. Chiedo se c'è la possibilità, di girare la videocamera e far vedere a tutta la città di Ragusa che in aula l'unica opposizione che è rimasta è

solo quella che da 5 anni, da 4 anni è l'opposizione che è stata ferma nelle proprie idee ed è stata l'unica a fare opposizione a questa amministrazione che ha portato al lastrico i cittadini ragusani.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Mirabella, signor Sindaco, mi aveva chiesto la parola. Prego.

Il Sindaco PICCITTO: Presidente. Signori Consiglieri, io ho seguito i lavori del Consiglio. Devo dire che è stata una seduta molto impegnativa, che ha visto moltissimi interventi, che ha visto uno spirito importante, da parte, sia dell'opposizione che della maggioranza, da parte di tutti i consiglieri di ovviamente lavorare e apportare contributi su quello che è uno strumento fondamentale per la nostra città. Devo dirvi, lo possiamo dire tutti insieme, con grande orgoglio, perché è un risultato importante per la città, che Ragusa si dota di uno strumento finanziario e lo fa, malgrado le difficoltà, i ritardi, ovviamente, rispetto alle norme, ma lo fa in un contesto, mi piace ricordarlo, di grave di grande difficoltà per tutti gli enti siciliani, il fatto che come capoluogo di provincia, riusciamo ad avere uno strumento di programmazione, durante l'anno, con le difficoltà, con i vincoli stringenti e sempre più stringenti, difficile, di bilancio è un risultato importante e questo è sicuramente il frutto ovviamente, del lavoro, in primis degli uffici, devo ringraziare la Ragioneria il dirigente Cannata, in modo particolare, perché hanno fatto un enorme sforzo, ma devo anche ringraziare, ovviamente, l'attività della Commissione bilancio, ad esempio, che ha esitato i lavori con grande velocità. Il Presidente Stevanato in questo è stato molto attento, tutti i consiglieri che hanno partecipato al processo di formazione del bilancio, che ci ha portato oggi a poter dotare la città di uno strumento fondamentale, che consentirà a Ragusa di continuare l'intervento, di programmare nuove opere che partiranno, di completare le opere in corso, di poter continuare ad assicurare servizi, assistenza, mantenere livelli fondamentale in tutti in tutti i settori. Credo che questo sia il punto fondamentale, di cui voglio dare atto e ringraziare il Consiglio, perché, ripeto, è risultato che serve alla città. Ovviamente è chiaro che l'obiettivo dell'amministrazione, che è quello di continuare nella strada, di continuare a porre strumenti di pianificazione per la città. Quindi, ovviamente, l'invito che veniva fatto prima, di adoperarsi anche per i nuovi strumenti, è un invito che accogliamo, ma questo ce lo diciamo sempre, io cerco di vedere il bicchiere mezzo pieno e non a quello mezzo vuoto. È chiaro che la difficoltà di tutti gli enti locali è legato sicuramente a nuove norme, difficoltà anche ad avere funzionari, dipendenti che possono fare questo lavoro, ma su questo devo dire che Ragusa, continua ad avere un personale che consente di potere programmare, di potere fare atti che sono via via sempre più difficili. Quindi ringrazio ancora tutti i Consiglieri che hanno fatto questo lavoro oggi e credo che Ragusa possa davvero proiettarsi anche per il 2017, in un anno che vede i conti in ordine, che vede una stabilità, dal punto vista finanziario, che oggi ha un valore ancora più importante per tutti gli enti locali, ma vede anche una città che continua a investire in opere pubbliche, che continua a fare sviluppo, che continua a pianificare gli interventi, ho visto anche su questo, ci sono stati molti dibattiti e molte prese di posizione diverse, su prospettive più o meno mancanti o assenti del tutto, per alcuni, all'interno del DUP. Ritengo che invece che il DUP contiene all'interno linee programmatiche chiare così come in questi anni abbiamo dimostrato, non a parole ma con i fatti, perché il programma che abbiamo presentato agli elettori lo continuiamo a portare avanti, realizziamo interventi, ripeto, più che dirle o elencarli io, mi piace che la città stessa, i cittadini si rendono conto di quello che andiamo a fare. Quindi io ringrazio ancora tutti. Mi fermo qui.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Le chiedo scusa, ma solo 30 secondi, per significare il fatto che per me è di fondamentale importanza. Intanto, mi consenta, come gruppo Insieme, di ringraziare il dott. Cannata e i suoi uffici, è giusto e doveroso farlo, perché debbo dire che alcuni emendamenti sono anche frutto di una serie di consulenze forniteci dagli uffici e se questo è successo, lo si deve anche grazie alla professionalità di chi dirige gli uffici della Ragioneria e amo dire spesso, merito ha chi ha il merito e non ho difficoltà a riconoscere la professionalità di chi aiuta i consiglieri comunali, anche nella formulazione degli

emendamenti; e poi mi consenta, Sindaco, di sottolineare un fatto, è importante che lei assuma una consapevolezza, lei non ha più la maggioranza in Consiglio comunale. È solo grazie al senso di responsabilità del nostro gruppo, del gruppo Insieme a cui io appartengo, se oggi la città si dota dello strumento economico-finanziario, noi potremmo fare una scelta di andare via, di abbandonare i lavori e di farvi rimanere in 14, non è un numero sufficiente per approvare il bilancio, noi altri, con senso di responsabilità, per rispetto nei confronti degli uffici, per rispetto nei confronti di noi stessi, per rispetto nei confronti dell'amministrazione, manteniamo il numero legale, esprimendo e questo ci si deve, cioè, voglio dire, ci deve essere data la possibilità, disappunto assoluto nei confronti dello strumento economico-finanziario, sottolineo che il Sindaco Piccitto non ha più la maggioranza in questo Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Allora poniamo l'atto in votazione così come è stato emendato. Chiedo al Segretario di fare la conta dei Consiglieri. Prego.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, no; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, no; Lo Destro, no; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, si; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, si Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 19 assenti 11. Voti favorevoli 14. Voti contrari 5. L'atto viene approvato così come emendato. Mi chiedono, l'Assessore Martorana di ...prego.

L'Assessore MARTORANA: Sì, chiediamo l'immediata esecutività per far fronte alle esigenze gestionali, oggi, manifestate dai diversi settori. Chiediamo che siano, che sia messa in votazione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Scusate, ormai la votazione per l'immediata esecutività, prego.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, si; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, si; Lo Destro, si; Mirabella, si; Marino, si; Tringali, si; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, si Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 19. Assenti 11. Voti favorevoli 19. Anche l'immediata esecutività è stata approvata favorevolmente. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, io ringrazio gli uffici, ringrazio il dottore Cannata, ringrazio il revisore dei conti, e ringrazio tutti i vari consiglieri, per il dibattito, per il dibattito costruttivo che è scaturito dal confronto ed è sicuramente aumentato il nostro bagaglio di esperienza in questa, in questa giornata. Grazie e buona giornata.

Fine del Consiglio ore: 7:00 del giorno 7 Luglio 2017.

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 29 GEN. 2018 fino al 13 FEB. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018

Ragusa, lì_____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal_____ al 13 FEB. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami. 29 GEN. 2018

Ragusa, lì_____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018

Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 43
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 LUGLIO 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì **17** del mese di **Luglio**, convocato in sessione ordinaria per le ore **18:00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente Zaara Federico, il quale alle ore 18:21 assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Leggio e Disca.

Vice Presidente: Buonasera, sono le 18 e 21 del 17 Luglio 2017. Apriamo questa seduta di Consiglio Comunale, seduta comunale ispettiva, non è necessario il numero legale. Passo la parola al Segretario generale, per rilevare i presenti in aula. Prego.

Vice Segretario: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, assente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, presente.

Vice Presidente: 15 presenti in aula. E allora come prima iscritta per le comunicazioni abbiamo la consigliera Marino, prego.

Consigliera Marino: Grazie Presidente, signori Assessori, pochi colleghi dell'opposizione, Presidente, buonasera a tutti. Evidente il Consiglio ispettivo ai colleghi di maggioranza non interessa, perché va tutto bene. Scusi Presidente, penso ci sia qualche microfono acceso perché rimbomba la voce. Dicevo che l'aula è completamente vuota, i banchi della maggioranza sono vuoti, evidentemente a Ragusa va tutto bene, tutto in ordine, tutto a posto, per cui non c'è niente da comunicare. Noi, invece, i consiglieri di opposizione, ci dicono che parliamo sempre, io a questo proposito, Presidente, devo fare una comunicazione molto importante, che mi era già stata fatta da alcuni residenti, però giovedì scorso, Assessore la prego di ascoltarmi almeno lei mi ascolti, visto che gli altri Assessori di riferimento non ci sono, lei l'assessore Disca siete sempre I soliti assessori, la prego di prendere un appunto, perché sto parlando di sicurezza sulla strada e dopo quello che è successo negli ultimi giorni, dico purtroppo, cerchiamo di prevenire quello che potrebbe succedere. Giovedì discorso c'è stato un brutto incidente sulla strada provinciale per Marina ed io stavo scendendo dal mare. Sono state deviata, insieme ad altra file di macchine, dalla rotatoria di Gatto Corvino. Ebbene, per poco non abbiamo provocato un altro incidente, Assessore, perché ci hanno fatto deviare dall'ex strada 111 che è praticamente la strada di contrada Fontana Nuova in alto, già mi avevano segnalato che c'era un problema di un albero in mezzo alla strada, i residenti della zona, però in effetti non avevo capito, perché dicevo "come è possibile un albero in mezzo alla strada?", ebbene, Assessore Leggio c'è un albero che invece di crescere sulla destra, è cresciuto in maniera proprio dirompente, quasi al centro della carreggiata, per cui lì c'è una strettoia incredibile e le due macchine in doppio senso di circolazione, rischiano di scontrarsi; come l' ho visto io, considerando quella deviazione dovuta a quel brutto incidente di quel ragazzino che con lo scooter speriamo che si stia riprendendo, è stato trasportato con l'elisoccorso a Catania, dico speriamo che non succede niente. Allora lì non ci vogliono soldi, Assessore, ci vuole squadra, vanno a pulire l'albero e rendono di nuovo trafficabile e fruibile il traffico con la macchina. Allora sono cose banali, però importanti siccome io mi sono resa conto, con i miei occhi, perché mi hanno fatto deviare

anche se ho avuto già la comunicazione delle famiglie, ma io dicevo "come può essere che c'è un albero in mezzo alla strada", praticamente scendendo sulla destra, invece di crescere a destra questo albero è cresciuto in mezzo alla strada, quindi c'è mezza carreggiata, già lì la strada non è che sia al massimo, è stretta e piena di buche e illuminata soltanto in una certa fase, poi non so perché ci sono tipo 2-300 metri senza illuminazione e poi di nuovo viene re-illuminata, evidentemente lì c'era qualche interesse personale, in modo che hanno fatto sì che una parte fosse illuminata poi 2-3oo metri, le parlo di 6 7 villette sia a destra che a sinistra che abitano lì, purtroppo non hanno il privilegio di avere I pali. E anche questo è inaudito da parte dell'amministrazione, perché non vedo perché siano state superate solo quelle sei-sette villette, perché saranno, guardi, non più di trecento - trecentocinquanta metri e poi di nuovo, dove c'è la discesa ripida, ci sono di nuovo I pali, e mi era stato segnalato anche questo perché solo in quella zona mancano I pali. Io mi posso informare, posso invitare l'Amministrazione a fare un sopralluogo e vedere un po' come è la situazione. Seconda cosa, Assessore, che magari in questo momento può sembrare banale, o forse in parte ridicola, però mi creda ridicola non è la mia richiesta, perché è partita da alcune persone anziane, parlo di signore anziane che devono recarsi al cimitero. Quindi o cimitero di Ibla, o cimitero di Ragusa o il cimitero di Marina di Ragusa non cambia niente. Quindi la mia non è una richiesta generale per I tre cimiteri: uno è quella di dotare e fornire i cimiteri, almeno di due sedie a rotelle, perché questo potrebbe consentire ad alcune persone che vanno a trovare i suoi cari, di andare all'interno del cimitero. Una piccola osservazione, in alcuni civili della provincia di Ragusa, già questo servizio è attuato, quindi non parliamo di spese chissà che cosa, due-tre, diciamo, sedie a rotelle. Seconda cosa, partita sempre da persone anziane che purtroppo non possono più andare manco a visitare i propri cari, perché quelli morti già da tempo, come lei sa, sono messi nei colombai. Naturalmente una persona anziana di 80 anni non può prendere la scala e andare a portare i fiori, oppure fare una preghiera, ai propri defunti. E allora mi hanno detto: "Signora Elisa, noi l'abbiamo visto in altri cimiteri, non qui a Ragusa, ma in altri posti: ci sono dei piccoli montacarichi che permettono di prendere la anziana o l'anziano e di sollevarli e far sì che possano andare a trovare i propri cari. Anche questa non è una spesa eccessiva, però mi sembra un segno di civiltà, anche nei confronti dei nostri defunti. Assessore, mi creda, sono piccole cifre, perché voglio dire anche le sedie a rotelle si possono avere in comodato d'uso, anche un'azienda, potrebbe fare da sponsor, cioè non sono cifre incredibili, però sono piccole accortezze che consentirebbero a delle persone anziane di andare magari una volta la settimana al cimitero ed andare a pregare di portare i fiori ai propri defunti. Quello del montacarichi, non parlo di un montacarichi incredibile, parlo di un piccolo montacarichi che permetta a una persona anziana di non prendere le scale, ma bensì di essere sollevata, mettere I fiori, fare una preghiera e riscendere. Torno a dire, in altri comuni già questa struttura esiste, ma anche quella delle carrozzine, mi sembra addirittura che sia dotato il cimitero di Santa Croce, che abbia già due o 3 sedie a rotelle, perché ci sono persone anziane che, anche se vengono accompagnate dai figli al cimitero, poi non possono fare molta strada, invece, li siedono sulle carrozzine e li portano fino a dove hanno propri defunti. Mi sembra un segno di civiltà poter fornire i cimiteri, bastano anche due a Ragusa, due a Ragusa Ibla, magari una a Marina. Cinque sedie a rotelle non sono cifre... guardi, Assessore, mi creda, sono piccole cose però anche di queste cose ha bisogno una comunità quindi io mi sto facendo portavoce di richieste di tante persone anziane che hanno detto: perché a Ragusa non c'è questa iniziativa, come in altre parti della provincia? Quindi, io sto facendo questa richiesta, non penso che dovremmo fare un ordine del giorno per richiedere due-tre carrozzelle, 2-3 carrozzine, però Assessore, mi creda, lei mi sembra abbia la delega ai servizi cimiteriale, ricordavo bene, allora di quando ci fu quella situazione. Approfittando della sua presenza, visto che gli altri colleghi non ci sono, non possiamo interloquire con gli altri Assessori, un'ultima cosa, spiace che il collega Porsenna sia uscito, c'è lei Assessore Disca: avevamo convocato una Commissione la settimana scorsa, poi però per un disguido, non so se si ricorda, lei non ha potuto essere presente, né lei né il dirigente, avevamo pregato, visto l'argomento importante e la Commissione importante perché parliamo di sviluppo economico, io chiederei anche oggi stesso, al collega Porsenna di raccordarsi con lei per avere una nuova data che lui ci aveva promesso che in settimana, cioè questa settimana, l'avrebbe riconvocato, quindi spero che ora vi metterete d'accordo e ci potete dare una data. Poi per quanto riguarda un'altra comunicazione, Presidente, ce ne sono tante però a me

non piace interloquire con le sedie vuote a me piace parlare con la gente, con gli Assessori, guardandoli in faccia per avere anche delle risposte, siccome ormai il Consiglio ispettivo è diventato un Consiglio fantasma da parte dei colleghi di maggioranza, ma soprattutto viene snobbato da molti, da molti Assessori che detengono deleghe importante, mi sembra alquanto inutile affrontare altre problematiche per cui mi fermo qui. Grazie Presidente.

Vicepresidente: Grazie a lei Consigliera Marino. Consigliere Chiavola, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri presenti, pochissimi della maggioranza, anzi non vedo proprio nessuno, soltanto della minoranza siamo presenti, perché va bene che questa è la seduta che potrebbe chiamarsi anche question time, cioè dedicata alle comunicazioni in aula, però è anche una seduta dove gli Assessori dovrebbero essere presenti, non si può continuamente nella seduta ispettiva vedere la presenza dei soliti; ripeto, ringraziamo due Assessori- consiglieri che pagano questo pegno di essere sempre presente e di dare le risposte, anche per le materie che non li riguardano, perché uno è impegnato in campagna elettorale, risposte non ne danno, ci ascoltano lo sò, uno è impegnato in perenne campagna elettorale ormai l'Assessore Corallo, non lo capiamo che cosa aspetta, che cosa spera, io vedo che si sta dando da fare ad asfaltare stradine, stradette piccole, certe volte nell'asfalto esagerano, coprono anche le basole, le coprono I lucernai, coprono di tutto, purché si asfalta, dobbiamo asfaltare fino al 5 novembre, perché poi dobbiamo poter dire che a Ragusa...scusate, l'altro Assessore che ha dichiarato che ci sono 14 milioni di euro nelle casse del Comune, la gente, i cittadini residenti degli altri comuni, mi hanno chiamato sbalorditi, "ma siete fortunati a Ragusa, avete i soldi", e sì, *ma su misi i latu però* perché non li spendono, oppure è un tesoretto che devono spendere in questi ultimi 10 mesi di campagna elettorale, perché qui ci sono 3 campagne elettorali, quella delle regionali dove già in pectore vi sentite al Governo della Regione Siciliana, quelle per le nazionali, che sarà a febbraio e quelle delle amministrative che saranno la prossima primavera. Per cui o l'Assessore Martorana finisce la dichiarazione, dicendo che questo 14 milioni di euro è il tesoretto da spendere per la campagna elettorale da spendere e spandere, perché ora vedremo spettacoli spettacolini notte e giorno, luci e luminarie, vedremo di tutto di più, vedremo tutte le scintille che per 4 anni non abbiamo visto, però, non lo so se in questo programma di azione politica e amministrativa frettolosa dell'ultima ora, ci sarà anche la pulizia delle strade, la scerbatura, il rattoppo di tutte le buche che ci sono in giro. Io ho fatto l'ennesimo report, proprio oggi pomeriggio, riferendomi a una strada delle tante comunali, che ormai sono comunali dalla fine del 2014, l'ex SP. 76, mi fa piacere che lei prenda appunti poi deve riferire appunto all'Assessore Corallo, questa Sp. 76 collega dal tabacchino La Palazzola, sulla Ragusa-mare alla strada di malavita, sono soltanto 5 chilometri. Signori è impercorribile, un percorso di guerra, una cosa esagerata, non mi avrebbe fatto tanta impressione, se non nel fatto che in questa strada ci sono 6 aziende agrituristiche, 2 turismo rurale, 3 aziende agrituristiche, due fattorie didattiche, non posso fare I nomi, non è opportuno fare il nome, ma le potete vedere, sei aziende agrituristiche in cinque Km! Un percorso ad ostacoli terribile, dovevo fermarmi ogni volta che incontravo un albero nella strada per vedere chi veniva e poi eventualmente passare, io lo so che queste cose le farete, le farete a ottobre, perché c'è la campagna elettorale, ma perché vi dovete fare dire che siete come gli altri, o peggio, ma perché non l'avete fatto nei tempi opportuni, perché non l'avete fatto quando toccava farlo, anche perché quella strada li, vedete che percorsa a parte dai titolari delle aziende che ci avranno fatto l'abitudine, girano con i trattori, però è percorsa anche da tanti turisti che noleggiano l'auto e alloggiano nelle strutture ricettive della campagna. Vi ricordo che non siamo più nella Ragusa degli anni 90 che I turisti alloggiano in città, parecchi, parecchie permanenze turistiche avvengono nelle strutture di campagna, nelle strutture di un turismo rurale, agriturismo, case vacanza che sono nel territorio della campagna iblea. Si è tanto parlato del turismo, proprio durante questa sessione del bilancio, turismo di qua, turismo di là, un milione di più, due milioni di più, uno studio fattivo, un'altra brochure, un'esperta va bene ne nominiamo un'altra.. non lo so, però poi i fatti concreti poi non si sono visti! Cioè queste lamentele, per cui sono mi sono recato in questa strada, mi sono arrivate proprio dai titolari delle aziende agrituristiche: ma è normale che i nostri ospiti facciano un percorso a ostacoli per raggiungere la struttura? Per cui, signori, io veramente vi chiedo, vi lancio un appello, quello di amministrare questa città per bene. Ma tanto più che questa dichiarazione, che fa l'Assessore Martorana tutto contento, che ci sono 14 milioni di euro nelle casse, quando, invece, quando ci siamo insediati abbiamo trovato ottocentomila. Allora lui ha dichiarato che c'erano 10 milioni di euro di debiti, ora invece poi abbiamo visto che era una bufala, ora ha detto ne ha trovati ottocentomila, difatti gli stipendi dei dipendenti si potevano pagare. E invece ora ci sono 14 milioni

di euro, talmente è stata la pressione fiscale sulle tasse dei cittadini che abbiamo 14 milioni di euro nelle casse, però i servizi non ci sono, i servizi vengono a mancare, sono carenti. Ma io quando mi segnalano queste cose le vedo e parlo con la gente, li rassicuro gli dico "dovete stare tranquilli", perché adesso l'amministrazione si metterà in moto ma non perché c'è l'ultimo anno, ma perché vi sono 3 campagna elettorali, per cui nelle campagne elettorali c'è la kermesse dell'esibizione politica e amministrativa, per cui si fanno tutto ciò che non si è fatto e si è trascurato, si cerca di fare in maniera veloce e arrabattata all'ultimo momento. Per cui, cari amici, io vi esorto, esorto lei Assessore Leggio, di riferire a Corallo di pensare, di sognare meno Palermo, ci sarà un momento in cui potrà godere di questa grande città, sedersi a piazza Politeama, non so dove, però adesso si impegni per la nostra città, l'Assessore comisano si impegni per la città, dove lui fa l'Assessore, che è la città di Ragusa. Per cui capisco che se c'è o non c'è è la stessa cosa, perché quando è qua sta con la testa bassa, guarda il telefono e neanche ci guarda in faccia, per cui è meglio che non c'è, però lo convinca lei, caro amico Assessore Leggio, di fare un lavoro importante, di lavorare per la nostra città, nel bene della nostra città e non solo nell'interesse suo, che lo riguarda, nei prossimi mesi. Si tratta di un Assessore ai lavori pubblici, i lavori pubblici nella città di Ragusa hanno avuto un bel da fare. Io poi vedo che ci sono delle belle cose dove vi ostinate e le portate avanti: Piazza Libertà. Lì siete stati fulminei, appena avete percepito che la città intera era contraria a questo progetto, cosa si fa? la facciamo, ma la facciamo subito! 80000 euro per questa mega rotatoria ma a che cosa serve se Piazza Libertà ha un progetto di restituzione come agirà ai cittadini, a che cosa debba fare una rotatoria che deve servire a Viale Tenente Lena a viale del Fante e non a Via Pennavaria e a Via Roma, a meno che non mi dite che il vostro sogno nel cassetto e riaprire Via Roma, perché già mezza la avete riaperta, la mezza del ponte, così da Via Salvatore accontentiamo i commercianti, l'avete riaperta mezza, il vostro sogno forse è riaprirla tutta. Io non oso pensare che il vostro sogno sia riaprirla tutta ma per creare quella mega rotatoria lì voi immaginate una grossa viabilità in Piazza Libertà e non immaginate una piazza restituita ai cittadini con un progetto che era stato predisposto sì dalla precedente amministrazione ma progettato dall'architetto Stefania Campo, che è stata Assessore defenestrato ma probabilmente prossimo deputato alla Regione Siciliana, è stata proprio defenestrata da voi, per una vicenda che tutti i cittadini Ragusani conoscono. Per cui un progetto utile alla città, un progetto che toglieva CO2 alla città, un progetto che toglieva automobili, un progetto... ogni cosa che toglie automobili a noi non ci vede contrari. Lo sa perché io e il collega D'Asta non ci siamo accaniti contro la pista ciclabile, che è fatta male ed è pericolosissima, premesso questo, ma non ci siamo accaniti in maniera feroce come gli altri colleghi dell'opposizione, perché tutto sommato toglie una corsia di strada all'emissione di CO2, per cui abbiamo detto "meglio di niente", in realtà non è quella la pista ciclabile che serve alla città di Ragusa, ma era ben altro progetto che non avete voluto affrontare, perché avreste avuto la possibilità dei fondi della Comunità europea per avere un progetto di una pista ciclabile eco-sostenibile ed ecocompatibile seria e non a mezza strada chiusa, e non a mezza strada chiusa, ma diciamo che era una cosa da esibire, la volevate esibire a tutta Italia nel blog, 260000 euro di spesa l'avete fatta, non ci siamo accaniti contro di voi. Però caspita, quando create un progetto come quello di Piazza Libertà che lo CO2 lo fa aumentare perché proprio invoglia al traffico, quella rotatoria invoglia a non posare la macchina, invoglia a usarla, altro che metterla di lato, altro che mezzo optometrico, altro che mezzo pubblico, altro che mezzi alternativi. Ma qual è alternativa? Qual è l'alternativa in questa città? Qual è alternativa al traffico storico in questa città? Se c'è qualche parcheggio di Piazza del Popolo, che giustamente non viene utilizzato, non viene utilizzato perché la città, 30 secondi, che la società è satura di parcheggi, strisce blu a Piazza Libertà, strisce blu a Piazza Tenente Lena, se invece togliamo tutte queste strisce blu, restituiamo piazza Libertà ai cittadini, ai pedoni, ai ciclisti, allora sicuramente possiamo utilizzare di più la struttura del parcheggio interrato di piazza del Popolo. Grazie.

Vicepresidente: Grazie a lei Consigliere Chiavola. Consigliera Castro.

Alle ore 18.49 escono i conss. Migliore e Morando. Presenti 13.

Consigliera Castro: Signor Presidente, Assessori, colleghi consiglieri, quei quattro che ci sono oggi, mi volevo riallacciare un po' quello che hanno detto i miei colleghi, sia oggi che in passato. Non bisogna, caro collega Chiavola, guardare la strada provinciale 76, basta fare un giro a piedi per Ragusa: erbacce ovunque per strada, non sembra di camminare in una città, un capoluogo di provincia, ma bensì sempre di camminare in un paesino sperduto di una montagna. Erbacce dappertutto, ma non in periferia, oppure così com'è tanto dice la consigliera Nicita nelle strade di campagna, in pieno centro: basta vedere il viale Platani che è una buca unica! Ragazzi che cadono con le biciclette, con i motorini, cantieri aperti ovunque, ma questa è una città? Questa è una città? Questo è uno schifo, questo è il nuovo che avanza? ma questo è

peggio del vecchio, caro Presidente, Assessore e quant'altro. Non è giusto. Per non parlare, poi, per non parlare poi della mancanza di segnaletica sia orizzontale che verticale, non esiste, incroci pericolosissimi che non si sa chi ha la precedenza, incidenti a più non posso. Ma che cosa bisogna aspettare? Che ci caschi il morto? che ci capiti il morto? Incidenti a tutti gli incroci, perché purtroppo non si sa quale è la destra e quale è la sinistra, chi ha la precedenza o meno. La segnaletica stradale, quella sulle strade, proprio non esiste. Io stessa, Presidente, sono stato oggetto di un incidente stradale, sono stata investita come pedone e sa cosa è stato detto dalla Polizia municipale? mi spiace, signori, sa cosa mi è stato detto? "Lei doveva attraversare sulle strisce pedonali", ma in quale strisce pedonali? Sul viale dei Platani, non ci sono, non esistono strisce pedonali! Ma la beffa della beffa è che sono stata anche multata, perché non ho attraversato sulle strisce pedonali che non esistono! Sono stata multata sia io che il mio marito, in quanto mi ha prestato soccorso perché ha ostacolato la circolazione, ma di che cosa stiamo parlando? Quando non esiste un marciapiede libero, io dovevo camminare su un marciapiede, stavo scendendo per i fatti miei, a un certo punto c'era una macchina posteggiata sul marciapiede, c'era lì al proprietario del veicolo e ho detto "ma mi scusi, ma lei può posteggia così? io posso attraversare, posso aggirare l'ostacolo, ma una mamma con passeggino, una signora anziana, ma come fa? Signora, c'è l'altro marciapiede. Ma sono risposte da dare? Ma prestare un po' di attenzione a tutte queste cose, ma veramente siamo in una città civile? Ma dove siamo? sporco ovunque. Ho segnalato anche sulla via Leoncavallo all'Assessore Corallo, ma molto tempo fa, che ci sono delle radici di alberi in mezzo alla strada, pericolosissime perché i ragazzi ci fanno fare il cross, ma se questi ragazzi cadono e nel frattempo passa una macchina, ma chi li paga I danni? Il comune? che non ha prestato soccorso a tutto questo? ma insomma ci vogliamo dare una svegliata, signori miei? Oppure come diceva il Consigliere Chiavola bisogna aspettare le prossime elezioni, e li si fa tanto di tutto e di più. Comunque ho finito, grazie.

Alle ore 18.50 entra il cons. Sigona. Presenti 14.

Vicepresidente: Grazie, Consigliera Castro. Consigliere La Porta, prego.

Consigliere La Porta: Grazie Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Assessore Leggio in questi giorni l'argomento forte è stato l'ospedale e continua a rimanere l'ospedale, purtroppo per noi, dove abbiamo assistito prima allo smantellamento dei reparti dell'ospedale di Ragusa da parte di un'amministrazione regionale che non sa che pesci prendere, però i vari deputati, ognuno nei loro territori, hanno cercato di rubare agli altri quello che loro non hanno, I reparti dell'ospedale civile. Oggi invece assistiamo ad una confusione totale, caro Assessore, non si sa ancora quando si aprirà l'ospedale Giovanni Paolo II, nonostante qualcuno ha permesso a certi soggetti di inscenare in quest'aula una farsa. Io ce l'ho con il Sindaco Piccitto, non doveva permettere che si svolgesse quella Commissione sanità della Regione siciliana qua in quest'aula. Hanno fatto solo passerella politica, chi è stato qua presente. Mi dispiace che qualche capogruppo era presente, noi del gruppo Insieme abbiamo preferito fare altro e non sentire persone che urlavano, come se non sapessero nulla, mi riferisco all'on. Ragusa. Mi riferisco al Presidente della Commissione, della sesta Commissione all' Ars, già di teatrini ne abbiamo assistito abbastanza, e purtroppo il Sindaco Piccitto ha dato anche questa opportunità di assistere a un ulteriore sceneggiata. Si spera, si spera che al più presto quell'ospedale venga riaperto, perché i disagi di persone malate che si trovano rimbalzati da ospedale a ospedale perché poi si è messo, diciamo, in tilt un sistema sanitario a livello provinciale, perché anche gli altri ospedali stanno subendo la causa di disagio che ha provocato questo trasferimento e di nuovo ri-trasferimento di alcuni reparti. Volevo dire all'onorevole Di Pasquale, all'onorevole Di Giacomo, a chi governa alla Regione: era necessario venire qua a Ragusa a fare teatro? Quando sono parte integrante di un Governo, io penso che i problemi si dovrebbero risolvere là e non qua a Ragusa, forse si avvicinano le elezioni e tutti sono eccitati perché devono dimostrare. Sono stati un fallimento, la deputazione regionale del nostro territorio è stato proprio fallimentare, hanno creato solo danni a questo territorio. Se le ricorda, Assessore Leggio, gli introiti delle royalties? Qualche deputato per giunta Ragusano, voleva che si facessero le mazzette, una parte a Ragusa e poi suddividerle sul territorio una percentuale di royalties. Ecco, neanche a difendere la causa propria Questo deputato regionale, l'onorevole Di Pasquale, forse ha capito che Ragusa era pronto per mandarlo a casa e allora ha cercato ventura nel resto della provincia. Quindi la smettano, tanto il tempo già è maturo, a novembre si vota e I Ragusani sapranno dare una risposta ben precisa, sicuramente, sperando, come ho detto poc'anzi che al più presto riaprano i cancelli e quindi il trasferimento avvenga presso l'ospedale nuovo. Ho ascoltato qualche Consigliere che parlava di igiene ambientale, erbacce e quant'altro. Mi spiace che è assente, gli volevo ricordare che al momento l'attenzione è tutta su Marina di Ragusa, amico Lo Destro, però a Marina di Ragusa sa dove è l'attenzione massima?

perché poi per il resto ci vogliono occhi per piangere; l'attenzione massima è a Piazza Duca degli Abruzzi, quella famosa che tutti conoscono, perché solo piazza Duca degli Abruzzi, i due lungomari, la grande pista ciclabile. Stamattina qualcuno ha postato su Facebook: "pulizia, dipendenti, una spazzatrice, una combinata che lavavano, perché non si spostano sopra la Chiesa questi signori? E l'Assessore Zanotto dov'è? chi controlla? Marina di Ragusa o la città di Ragusa non è solo il centro, ci sono anche le strade sopra poco poco 100 metri sopra il centro, poi non parliamo delle contrade no, nelle contrade dove sono all'abbandono totale, dov'è l'Assessore Zanotto? perché non gira, perché non va a controllare? Caro Assessore Leggio, i tributi, la Tari, i cittadini la pagano anche per lo spazzamento davanti il loro uscio, davanti alla porta. Questo avviene di rado nel centro, più ci spostiamo, assolutamente c'è immondizia da tutte le parti. Lo sa dire dov'è l'Assessore Zanotto? È un Assessore invisibile, un Assessore invisibile. È rientrata la consigliera, ha parlato di igiene ambientale, erbacce e cose. L'attenzione è su Marina, sul centro di Marina. Quindi, si faccia portavoce, l'Assessore Zanotto che ha la bici elettrica si faccia un giro a Marina, visto che l'attenzione massima è su Marina, anzi, sul centro, sulla piazza, due lungomare e la pista ciclabile, basta! Perché fino all'altro ieri sono andato in Via Gomez, sotto Padre Pio, in Via Gomez l'invasione: lattine, piattini, tovaglioli... quando uno si fa la doccia si lava tutto, non si lava solo la faccia. Lascia a desiderare la pulizia. E poi l'ultima cosa che volevo segnalare, perché non sono riuscito a risolvere la questione, circa una settimana che vado appresso gli uffici, dirigenti, funzionari, riferimento a due zone a Marina di Ragusa, che sono pericolosi, perché da un minuto all'altro potrebbe, potrebbe succedere un incendio. Mi riferisco, se li segni, se me lo può risolvere lei sta questione. La via 508, salendo da Via Ricci, dove c'è la pizzeria, sulla pista ciclabile, si sale, prima di arrivare all'altra rotatoria, sul lato sinistro c'è via 508. C'è un lotto che è del comune, e all'interno di questo lotto, c'è una cabina elettrica e sempre in quel lotto c'è l'erba che è più alta di me, forse è 2 metri e 20 di alta. Sono erbe secche, con le temperature... Quindi quella è una zona e l'altra zona, caro Assessore, è all'entrata di Marina, scendendo nel viale principale, che è Spampinato, Dottor Spampinato, sotto il rifornimento inizia una striscia fino ad arrivare alla rotatoria balcone Mazzarelli, sul lato a sinistra a scendere, dove c'è anche il serbatoio del comune di Ragusa. Quindi, fino ad arrivare alla rotatoria, dove ci sono, ci sono spazi pubblici, ha detta dal funzionario, non è stata consegnata. Però io mi ricordo che lei, come Assessore ai servizi sociali, quando ha preso quei ragazzi e li ha fatti lavorare a Marina con il decespugliatore, l'hanno fatto perché era una zona comunale. Allora, io non sono riuscito ancora a capire di chi è la competenza, perché da un momento all'altro si potrebbe incendiare, sia là che in via 508. Se mi fa sta gentilezza, l'estate sta finendo. Grazie.

Entra alle ore 19.00 il cons. La Terra. Presenti 15

Alle ore 19.01 esce il cons. Casto. Presenti 14.

Vicepresidente: Grazie Consigliere La Porta. Consigliera Sigona.

Consigliere Sigona: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Veramente abbiamo assistito ad un teatrino, a una passerella come diceva il Consigliere La Porta, veramente mi veniva, sentire certe comunicazioni, mi veniva veramente da ridere, specialmente quelle del collega Chiavola, quando nella seduta del 16 giugno del 2017, quindi neanche un mesetto fa, ha presso per gufi l'amministrazione, ha preso per gufi noi del Movimento 5 stelle, visibile in diretta anche negli archivi del Comune di Ragusa, al minuto 61 e 22 secondi, una cosa del genere, lo possiamo vedere tutti, quando ci prende per gufi perché finalmente sono riusciti ad aprire l'ospedale di Ragusa, ma quando? quale ospedale di Ragusa? Consigliere Chiavola, per l'ennesima volta, lei ha detto delle baggianate, fino a due secondi fa, no no non si preoccupi, quello ci potete andare voi, caro Consigliere Chiavola, tutti quelli del suo partito, si pavoneggiava che il 26 c'era questa inaugurazione: non si aprirà neanche per il 21 luglio, chissà per quali anni si aprirà questo ospedale! Il consigliere Chiavola, fuori, qualche secondo prima del Consiglio comunale, prendendomi sempre per gufa, perché ci sarà l'inaugurazione, gli ha detto "ma non andrà a finire come l'ospedale di Lentini, vuoi vedere? anzi forse peggio, arriveremo a Striscia la notizia, arriveremo alle Iene: ci siamo, siamo arrivati a questo punto, avete anche un morto sulla coscienza! Lei e il suo caro deputato regionale Nello Dipasquale, e tutto il PD, si dovrebbe far carico lei a parlare là a Palermo e a risolvere problemi a fare campagna elettorale, non a diffamare l'amministrazione 5 stelle, che finora, mi dispiace che qualcuno forse è andata via, ah no è qua la Consigliera Castro, alcune cose erano nel nostro programma che stiamo facendo: Napoleone Colajanni che era nel nostro programma, il rifacimento delle strade, togliere gli alberi, è vero, 4 anni di amministrazione Piccitto non può sostituire vent'anni di Amministrazioni schifose che abbiamo avuto a Ragusa, per non dire forse 40 anni, e va beh, cara consigliera Castro, non si può risolvere il problema di

quarant'anni di mancata amministrazione in 4 anni di amministrazione. La verità punge, la verità, pungenti, giustamente e si stanno ribellando. Un'altra cosa: a me è successo il contrario di quello che è successo alla collega Castro, io salgo da Comiso, arrivo in una rotatoria, in un famoso bar non faccio il nome, mi fermo davanti alle strisce pedonali, sa cosa mi è successo per far passare un pedone? Mi hanno tamponato e ho avuto problemi con l'automobilista dietro, perché mi sono fermata, quindi che dobbiamo fare? dobbiamo mettere le strisce pedonali o le dobbiamo eliminare completamente? il Consigliere Chiavola, vada a braccio perché ricordo alcune delle cose, il collega Chiavola diceva di togliere i parcheggi, il collega Chiavola parlava di togliere i parcheggi zone blu, farli mettere nei parcheggi a pagamento, però poi quando si arriva qua a Palazzo dell' Aquila, collega Chiavola, cortesemente, io non l'ho interrotta quando lei parlava..

Vicepresidente: consigliere Chiavola lei pensi alle sue comunicazione, lei pensi alle sue. Lei pensi alle sue che sono anche peggio, quindi si stia zitto. Faccia finire, un po' di rispetto per la collega. (incomprensibile). Io non sospendo nulla, si sta sentendo offeso? La finisca. Consigliera Sigona, si rivolga alla Presidenza per favore, senza fare nomi. Grazie.

Consigliera Sigona: Qualcuno diceva di utilizzare i parcheggi, quelli sotterranei che hanno fatto, quindi Palazzo dell'Aquila, di Piazza...*scimunita u ricci a ta suoru*

Vicepresidente: (incomprensibile) chieda scusa almeno. (incomprensibile).

Consigliere Sigona: Si parlava di utilizzare e di chiudere le zone al centro, le zone del centro e utilizzare i parcheggi, però è vero che qualche Consigliere invece di utilizzare i parcheggi a pagamento, mettere le auto negli strisce blu, utilizzano anche e posteggiano sulle zone riservate ai residenti nel centro storico, messe qui sotto in Via San Giuseppe, e mi spiace che la Polizia municipale, durante l'ultimo Consiglio comunale, io personalmente ho chiamato e non sono intervenuti né a fare il verbale né tanto meno a fare la rimozione forzata dell'automobile. Io ho pubblicato anche le foto oscurando il numero di targa, perché mi sembra anche giusto e logico non pubblicare le cose. Mi allaccio anche al discorso del consigliere La Porta. Io ho avuto problemi e fino adesso, sinceramente, non ho avuto nessuna risposta, se non sporadica, dall'Assessore Zanotto, ho fatto diverse segnalazioni sulla schifezza che c'è a Ragusa per quando riguarda la differenziata, fanno la scerbatura e non c'è nessuno, e non c'è nessuno, che la va a togliere, ci sono i residenti che devono pulire davanti la porta, non è possibile che I residenti, dopo due giorni, ha ancora l'erba davanti alla porta, dopo che hanno avuto la scerbatura. Io forse non so perché l' assessore Zanotto non è ragusano e non conosce qual è la Via Ibla, qual è la discesa Santa Lucia, non conosce discesa Scale, tutte le parti di Ibla, tutte le viuzze che portano agli Archi sono in condizioni pietose, sono in condizioni pietose, abbiamo le tabelle come transito per i pedoni, quindi le discese per i turisti per arrivare agli Archi, fanno schifo, fanno schifo, c'è immondizia dappertutto, l' ha detto un miliardo di volte, ora, questa volta, lo sto facendo pubblicamente l'intervento. Ho fatto rilevamenti anche su Marina di Ragusa, come diceva poco fa il Consigliere La Porta: ma è possibile che dopo 15 giorni che io faccio segnalazioni, anche la collega Federico ha fatto la segnalazione di avere cestini in spiaggia, piazza Malta, e mi mette due bidoni, due bidoni, quando già il sabato a mezzogiorno sono stracolmi e strapieni e siamo ancora a luglio, siamo ancora a luglio, ci vogliono altri secchi, ci vogliono altri secchi. Quindi cortesemente l'Assessore Zanotto, si attivi, si attivi e risolva il problema a Marina di Ragusa per quando riguarda la differenziata, ci saranno persone commercianti che fanno la raccolta differenziata, passa il camioncino, tutto quello che i commercianti differenziano passano e lo mettono tutto nello stesso camioncino, non è possibile non è possibile una cosa del genere. Grazie.

Vicepresidente: Grazie Consigliera Sigona. Consigliere Lo Destro.

Consigliere Lo Destro: signor Presidente, signor assessore, colleghi consiglieri anche se pochi, volevo complimentarmi con la Sigona, ho capito che è rientrata nel movimento, perché credo che era stata sospesa, adesso addirittura è diventata l'avvocato difensore di qualcuno, chissà di che cosa. Veda Signor Presidente, signor Presidente, è molto altalenante la collega, ce l'ha con tutto il mondo, la capiamo. Signor Presidente,

io credo che, finalmente, la questione a Ragusa si sia risolta qualche giorno, adesso I ragusani non avranno più problemi. Il M5S ha approvato il bilancio giorno 6, o per meglio dire giorno 7 alle ore 18 e 42 minuti, un bilancio di circa 192 milioni, giorno 7, mi scusi, alle 7 mi scuso, alle 6 e 42 del mattino, e adesso, finalmente, per la città di Ragusa, caro signor Presidente e caro Assessore Leggio, è tutto cambiato, abbiamo una città più pulita, abbiamo indigenti che finalmente lei mi sembra che sia Assessore ai servizi sociali, che finalmente potranno prendere questo famoso assegno. Sa qualcuno mi diceva che ha fatto la domanda nel mese di marzo, ha preso solamente 100 euro su un totale di 660 euro l'anno, ne ha preso solamente cento, all'incirca voi emanate come amministrazione, caro Consigliere Massari, meno di 50 euro al mese, e sa, queste persone che ne hanno bisogno e mi creda, non è una cosa bella, devono quasi quasi venire presso i vostri uffici, con molta dignità, a bussare più di una volta, per chiedere quello, ahimè, che questo Comune gli deve dare e spero che siate celeri perché le persone sono stanche, non solo hanno i loro problemi. Io credo che voi come amministrazione, Assessore Leggio, li dovreste alleviare questi problemi, non è possibile che molte persone che hanno fatto la domanda nel mese di marzo, hanno preso solamente 100 euro. Non dobbiamo andare lontano per quanto riguarda le sterpaglie, lei Assessore Leggio, lo vedo che qualche volta va in giro con la bici, in periferia, la invito però a camminare nel pieno centro della città di Ragusa e precisamente in Piazza Stazione. Lei lo ha visto dove c'è quel monumento alto, come sono le aiuole? È da vergognarsi, è abbandonato nel centro di Ragusa! È vergognoso. Io capisco che l'attenzione è adesso verso la zona balneare, ma guardi che da questa parte ci sono persone che non vanno a mare, si vogliono godere la propria città che voi, ahimè, non fate il proprio dovere, perché la pulizia delle aiuole, degli spazi verdi, si fa sempre, non si fa una volta. Leggevo addirittura che voi come bilancio avete messo 250.000 euro più di duecentomila mila euro, quindi 250 mila euro per tutto il verde di Ragusa, 250000 euro significa, lo posso anticipare io, che tra qualche mese Ragusa sarà peggio di prima, dei 250000 euro significa niente, zero. Veda cara Sigona, quando lei dice che questa amministrazione non può risolvere I problemi che altri hanno... lei ha ragione, ha ragione, ha ragione, ha ragione, però, veda, e male informata perché voi avete scritto nel vostro programma che in 5 anni della vostra amministrazione, avreste fatto quello che voi poi avete fatto. Cioè nulla. Veda quando il Consigliere, qualcuno parlava dell'amministrazione regionale, io vedevo caro Assessore leggio, sorrideva, io sono d'accordo con lei che non hanno fatto niente, ma voi vi siete passato una mano sulla coscienza? avete fatto poco, molto? cosa avete dato alla città di Ragusa come vostra iniziativa? Io dico poco e niente, al di là della pista ciclabile, come vostra iniziativa, niente, nemmeno un'opera. Siamo tutti, mi scusi per l'espressione, un po' al palo, aspettiamo. Vogliamo una città che sia piena di cantieri, dovete dare lavoro ai giovani, alle imprese. Lei non si accorge che le persone stanno svuotando Ragusa perché partono, perché non c'è lavoro, eppure abbiamo un bilancio di 192 milioni di euro. Eppure, attraverso le royalties abbiamo un mare di soldi che non investite. Io faccio, lei mi sa che prende sempre appunti, dove avete riqualificato quella zona dove c'è l'impianto di depurazione, dove sono le giostre per capirci. Avete diviso quella zona, una zona dove i ragazzi si allenano: bellissimo, c'è l'erbetta, c'è qualche attrezzo e poi a sinistra ci sono, guardando verso il mare, ci sono quegli alberelli nani. Lei ha visto in quale condizione sono? Ci vada a vederlo, vi dovreste vergognare, avete fatto l'apertura un mese fa. C'è l'erba così. Qualcuno mi diceva, "io vorrei fare il bagno dopo che uno si allena proprio nella spiaggetta che c'è" Si affacci, veda quello che c'è dentro, è da vergognarsi. C'è di tutto e di più, lattine, bottiglie, canne, lattine di tonno, purtroppo l'inciviltà di qualcuno non può vuole pagare la stra-maggioranza dei cittadini che vogliono approfittare di un lembo di sabbia per fare un bagno, ci sono le ditte che voi, attraverso la vostra amministrazione, domandate e vanno a pulire. Fa schifo, se lo prenda quell'appunto, perché i ragazzi quando (incomprensibile) "io mi vorrei fare il bagno ed è impossibile" e lo capisco, è per venirti incontro. Caro signor Assessore Leggio, abbiamo approvato qualche settimana fa questo bilancio, e ora, capisco, capisco, caro Assessore, perché non c'è nessuno, lo capisco, perché qualcuno quando ha fatto la dichiarazione di voto, ha detto una cosa sacrosanta: non avete più la maggioranza, cercate di ascoltare da questa parte coloro i quali suggeriscono cose non a titolo personale, ma per la città, per la collettività, non fate finta di niente, ascoltate e io ho molto a cuore, signor Assessore Leggio, visto che lei oltre a prendere appunti è l'Assessorato al ramo, la questione degli indigenti:

acceleri, quello che gli dobbiamo dare, non aspettate settimane, un mese per dare la seconda tranche, cercate di concludere sti 160 euro, magari in qualche mese, ci sono persone che, io ricordo anche l'anno scorso, hanno dovuto aspettare 8 mesi, 8 mesi, non è possibile più, le persone non ce la fanno. E mi ricollego, caro signor Assessore, e finisco, alla Commissione che c'è stata qua, la sesta Commissione, che io ho letto sui giornali perché non avevo intenzione completamente di partecipare, le questioni si risolvono a Palermo, qua è stata così una, non dico, una passerella e nemmeno un teatro, tanto per dare qualche contentino a qualcuno per far capire che qualcuno si sta muovendo. Non ho sentito però l'onorevole Dipasquale, questa questione non l'ho sentito, completamente, forse sarà in giro per l'Italia, caro collega Massari, non so dove. Cercheremo il conto perché, guardi, andremo a votare tra qualche mese per le regionali e cercheremo il conto a coloro i quali si dovranno ricandidare come noi cercheremo il conto a voi, caro Assessore Leggio, nei 5 anni. Poi vi diremo quello che voi avete fatto, non ci saranno chiacchiere, è tutto documentato, quello che avete fatto e scritto e quindi noi lo diremo alla città, la città saprà chi votare e chi non votare.

Vicepresidente: Grazie Consigliere Lo destro. Qualche altro iscritto a parlare? Consigliere La Terra, prego.

Consigliere La Terra: Presidente, Assessore, colleghi consiglieri, io giorni fa ho appreso dal giornale che l'INPS sta mettendo dei buoni a disposizione dei cittadini italiani per essere consumati presso gli asili nido dei comuni, chiedo all'Assessore competente se ne ha coscienza di questi buoni e, nello specifico, in cosa consistono. Altra problematica gli incendi che, da qualche settimana, tempestano in buona parte di Italia. Noi nella città di Ragusa ne abbiamo avuti diversi, nello specifico la pineta di Chiaramonte, è stata presa anch'essa dai piromani i quali hanno sapientemente applicato diversi punti di l'incendio, fino a quando hanno quasi reso distrutto tutto, o quasi tutto, l'80%, di quello che era il corpo di piante e arbusti nella forestale. Un grosso ringraziamento alla politica che ha reso fattibile tutto ciò, perché in Sicilia abbiamo un Corpo Forestale che è quasi quanto il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, 28 mila precari su 32000 Vigili del Fuoco nazionali, quindi 28 mila personale a disposizione della Regione Sicilia e non si ha la possibilità di temporeggiare in tempo gli incendi, non si ha la possibilità di organizzarsi in tempo per fare i classici cordoni di sicurezza ed evitare che l'incendio attacchi la parte conifere e alberi, non si ha la possibilità di programmare un servizio anti-incendio efficiente, non si ha la possibilità di programmare un servizio aereo che ci possa dare una mano, allorquando le strade sono impervie, non è possibile accedere per l'estinzione, quindi tutto questo fa capo alla politica, che in questi anni ha creato questo bacino di stagionali, di persone dipendenti, di persone che oltre questo poi ruotano anche in altri settori, ma alla fine la pineta è andata distrutta. Ne è rimasta solo una parte che è ancora a disposizione se qualcuno ci fa la grazia e ce la lascia intatta. Ma la cosa più grave è che, oltre a questo polmone verde che oltre beneficiare la città di Chiaramonte, ovviamente, ne beneficiamo anche noi dei comuni limitrofi, e che oltre che ci sono delle aziende che hanno subito notevoli danni, delle aziende che non hanno più i posti dove poter mungere i propri allevamenti, non hanno posti più dover riporre il foraggio e tutto grazie a questo. Spero che la Magistratura riesca a fare luce su questo, perché è impensabile che oggi si possa accettare questo tipo di azione, se vogliamo dire così, criminale. Passando al discorso ospedale ho letto che il manager Aricò lascia Ragusa, se è vero ci rende abbastanza contenti perché è stato un disastro per la nostra città, soprattutto in questo ultimo periodo. Non c'è stato una parola chiara e veritiera in tutto quello che ci è stato detto, i fatti dimostrano che siamo senza ospedale, dobbiamo aspettare la ripartenza dei vecchi e anche qui ci sono delle indagini in corso, ci sono delle spese folli che sono state effettuate e che non serviranno a niente e spero nella Corte dei Conti che possa individuare e recuperare questi soldi che sono stati tolti a noi cittadini per la gestione anche delle semplici ricoveri o quant'altro. Poi abbiamo la strada Ragusa- Marina di Ragusa, ne ho parlato tempo fa, un progetto che non è mai partito ma neanche la manutenzione possiamo dire che è stata sapientemente fatta su questa strada, da un lato tutte le regioni d'Italia hanno, come dire, smantellato le province. qui, invece, in Sicilia, apprendiamo che si stanno quasi per riattivare, quanto prima ci saranno le elezioni per rimettere in moto tutta la parte politica che con essa ne consegue. Anche qui, io credo che sia un fallimento e mentre in altre regioni si ha una piena coscienza che lo Statuto autonomo porta dei frutti vantaggiosissimi, qui in Sicilia lo Statuto autonomo non fa altro che aggravare i costi, non snellire la burocrazia, fa tutto l'opposto della buona politica. Poi abbiamo la questione dei vigili discontinui. Tempo fa abbiamo votato una sorta di approvazione alla stabilizzazione, quando io riferii in aula che i precari erano un numero abbastanza elevato mi fu detto che non avevo ragione. I fatti anche qui dimostrano che il

distaccamento di Santacroce dei Vigili del fuoco volontario chiude, chiude, perché man mano questa cosa è andata avanti, il personale è stato chiamato a scegliere se restare in un elenco o restare nell'altro. Ovviamente chiunque ha la possibilità di essere stabilizzato, ne consegue che fa sì che rimanga nell'elenco dei precari; nel caso specifico, su 40 operatori del distaccamento di Santa Croce 37 hanno scelto di essere stabilizzati, quindi 3 che non avevano intenzione di essere stabilizzati perché magari lo fanno perché ci credono, non consente l'apertura normale del distaccamento e questo è solo una piccola goccia perché rapportate in un contesto nazionale, vedremo che i precari non saranno quei 2 3 mila, ma saranno decisamente numeri abbastanza elevati. Infine, una comunicazione per l'Assessore Disca. Dietro piazza Torre si continuano a vedere delle sedie sdraio, mare, non so come definirle, che sistematicamente di giorno vanno spiagge e la sera vengono posizionati lungo la piazza come una sorta di garage a cielo aperto. Esteticamente non è cosa ammissibile e accettabile. Quindi, credo che lei si sia già attivata, ma la sollecito affinché questo intervento possa essere fatto in maniera celere, perché, ripeto, non è ammissibile, vedere una sorta di deposito in piena piazza. Va bene I tavolini, va bene perché creano dei posti di lavoro, ma le sedie non penso che siano allocate nella posizione corretta. Grazie.

Vicepresidente: Grazie Presidente La Terra. Non c'è nessun iscritto a parlare. Allora, ringrazio la Polizia Municipale qui presente e I colleghi e dichiaro chiuso il Consiglio Comunale augurandovi una buona serata.

Consigliere La Terra: Scusi Presidente avevo richiesto all' Assessore se ci poteva relazionare sui buoni asilo nido. Si, scusate, siccome non mi ha chiesto di parlare. Prego.

Assessore Leggio: Sì, grazie, un saluto ai presenti. Io ho cercato di prendere degli appunti per quanto riguarda tutte le osservazioni da parte dei singoli consiglieri comunali. Allora, in riferimento alla questione del bonus relativo agli asili nido, si tratta di un aspetto significativo, comunque le domande devono essere inoltrate entro dicembre 2017 presso, all'interno del sito dell'INPS, quindi non riguarda nello specifico, la gestione non riguarda appunto competenze comunali. Comunque, faremo il possibile, anche per informare i cittadini di questa anche possibilità. Ricordo altresì che coloro i quali si tratta di bambini, di minori, che sono nati nel gennaio 2016 oppure bambini che sono stati anche adottati, comunque devono essere, devono avere un'età inferiore a 3 anni e ci devono essere determinate condizioni, quindi non è esteso a tutti, è una cosa importante, perché ultimamente nell'ambito un po' dei nidi, diciamo che, anche degli interventi e dei bonus per quando riguarda un po' i minori, diciamo che per lo più è una propaganda elettorale. Vi posso garantire per la gestione di competenza del Comune, per quanto riguarda il bonus per i nati nel 2015, dopo diverse domande presentate, nell'ambito regionale, semplicemente due o tre hanno beneficiato di questo intervento. Quindi, stiamo parlando del 2015, il comune di Ragusa ha potuto erogare circa 2-3 mila euro, quindi per tutti i nati nel 2015, nel 2016 è la stessa situazione, semplicemente due o tre, quindi il più delle volte c'è una sorta di proclamo politico, come se fosse come se i beneficiari fossero tantissimi, invece, basta leggere poi il bando per riuscire un po' a comprendere che ci sono appunto alcuni elementi e, quindi, si restringe tantissimo. Allora volevo un po' attenzionare alcune questioni che poi si accomunano: la gestione del verde pubblico, la gestione della Polizia. Allora, innanzitutto io sono convinto che i cittadini questo lo sanno, il comune di Ragusa come estensione, per quanto riguarda il comune di Ragusa, ha un'estensione maggiore del comune di Milano, siamo precisamente il terzo in Sicilia e il dodicesimo in Italia. 450 mila metri quadrati, per quanto riguarda... Ora, la gestione di un territorio così complesso diciamo che richiede attenzione, richiede studio, richiede approfondimento. Noi dobbiamo riuscire a stabilire quale è il livello di intervento e quindi vi posso garantire che è una cosa veramente complessa. Stiamo parlando, in linea d'aria, più di 45 chilometri, da San Giacomo fino a Punta Braccetto e Randello. Quindi il più delle volte, quando vedo che c'è, viene portata qua in aula dell'erba che cresce in maniera spontanea, io nello specifico, siccome seguo anche dinamiche e problematiche più complesse, dico sì, è vero, occorre una cura, una attenzione maggiore, però ritengo che non possiamo permetterci il lusso di dire che Ragusa fa schifo. Io sono convinto che questo linguaggio deve cambiare, come deve cambiare il nostro livello di civiltà. Il nostro livello di civiltà è un aspetto importante. Noi possiamo dare tutte le responsabilità, perché forse nel nostro, forse nella nostra quasi cultura riuscire a trovare sempre una giustificazione, il passaggio, il cambiamento passa attraverso le singole azioni, ognuno di noi deve riuscire a volere bene il territorio, deve riuscire ad

attenzionare, non sempre noi dobbiamo demandare agli altri. Ora, quando negli ultimi anni, nonostante questo territorio particolarmente ampio e complesso, anche la provincia noi abbiamo appunto ci hanno consegnato anche delle strade provinciali, voi comprendete che questa situazione si complica ancor di più: non soltanto dobbiamo gestire le strade comunali, ma dobbiamo gestire le ex strade provinciali, con aggravi di costi. Eppure, la Sicilia, la Regione non è che ha trasferito ai comuni delle somme aggiuntive, anzi, si tratta sempre di somme minori, quindi faremo il possibile. Io sono convinto che la sfida di Ragusa, sarà per quanto riguarda l'applicazione del nuovo bando, un bando che ha avuto varie peripezie, ma comunque alla fine dopo il TAR, dopo anche il Cgia ci ha dato ragione e quindi a breve ci sarà un po' l'iter, si avvierà l'iter per quanto riguarda la formazione e l'informazione sul nuovo bando dei rifiuti, perché è vero, questa è una grande sfida e una grande opportunità e quindi la città di Ragusa tutta deve essere consapevole dell'importanza dei rifiuti, come bisogna conferire questi rifiuti, e noi come politica dobbiamo fare, attraverso anche e soprattutto i tecnici, devono rispettare quelli che sono i capitolati, devono fare il possibile affinché vengano rispettati. Poi ora il discorso un po' degli indigenti. Allora, la povertà è aumentata, ma questo dato non è semplicemente nel comune di Ragusa ma statistiche, molti enti non governativi, o comunque, molti enti accreditati, ecco, fanno emergere numeri da paura, numeri veramente impressionanti e qualsiasi politica di assistenzialismo, diciamo, non ha sortito nessun effetto, nessun beneficio. Noi, nell'ambito, facciamo quello che possiamo. Vi posso garantire che anche a livello nazionale, attraverso il sistema di inclusione attiva o anche attraverso vari interventi che sono già in atto, si tratta di interventi molto limitati, che non riescono a soddisfare un'esigenza sempre più crescente. Vi posso garantire che nei servizi sociali più di 600 famiglie hanno fatto richiesta di sussidio e tra questi, ovviamente, nonostante esistono delle limitazioni per quanto riguarda la residenza e così via, ma il numero sta crescendo sempre più, riguarda soggetti comunitari oppure extracomunitari che risiedono nel nostro comune. Questa è una cosa che la politica tutta, deve riflettere, deve approfondire, perché riuscire a trovare delle soluzioni diciamo che non è particolarmente semplice. Vi posso garantire che anche per quanto riguarda un po' i tirocini da attivare, perché esistono delle norme che tendono un po' ad avviare, attraverso una nuova formazione, il più delle volte noi, come Comune, siamo lasciati da soli, non abbiamo interlocutori, né a livello regionale, né a livello nazionale e a breve partirà anche quello che è un reddito, il definito con l'acronimo RIA. Io ho fatto un po' qualche calcolo e vi posso garantire che é una misura non soltanto insufficiente, ma è una misura che non riuscirà a risolvere un problema: hanno destinato delle somme e facendo il calcolo a livello nazionale, nel nostro comune, come media, semplicemente 83 famiglie andranno a beneficiare di questa misura. Quindi voi considerate cosa vuol dire quando a livello nazionale vengono sperperati denari pubblico e mi riferisco ai soldi destinati ai derivati, cioè lo Stato italiano ha investito i soldi dei cittadini in borsa, lo Stato italiano per riuscire a salvaguardare i risparmiatori, aiuta le banche, ma alla fine non aiuta i risparmiatori, miliardi di euro vengono dati alle banche, miliardi di euro vengono dati per quanto riguarda gli armamenti, al fine non soltanto della difesa, ma anche ai fini anche dell'attacco e quando uno vede una pineta andare andare in cenere e capire che a livello regionale non ci sono elicotteri, quegli elicotteri necessari ai fini delle salvataggio vengono lasciati lì, perché non hanno messo le somme ai fini della manutenzione, è una cosa veramente che rattrista il cuore. A livello regionale, c'è una situazione paradossale. Vi posso garantire che basta comprendere i dirigenti regionali, ci sono un dirigente regionale ogni 8 dipendenti, voi immaginate, io lavoro anche nell'ambito della scuola, per farvi il paragone è come se in una scuola ogni 8 insegnanti ci fosse un preside, un dirigente scolastico, le cose dovrebbero funzionare in una maniera brillante, eppure, vediamo la Regione Sicilia in blocco, blocco totale. E quindi io mi auguro che i cittadini nel corso degli anni riescono un po' a prendere quelli che sono i punti di riferimento perché veramente nel panorama politico a destra e a sinistra, non esistono punti di riferimento. Quindi non so se poi ci sono altre cose da chiarire, farà il possibile per intervenire. Grazie.

Vicepresidente: Grazie Assessore Leggio. Allora, ripeto, il saluto intanto ai tecnici che ho dimenticato di salutare, dichiaro chiuso il consiglio comunale. Vi auguro una buona serata, arrivederci.

Fine del consiglio ore: 19:38

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Vice Presidente del C.C.

f.to Sig.ra Zaara Federico

IL CONSIGLIERE ANZIANO **IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

f.to **Sig. Angelo Laporta** **f.to dott. Francesco Lumiera**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 29 GEN. 2018 fino al 13 FEB. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **IL MESSO COMUNALE**

IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018

Ragusa, lì_____ **IL MESSO COMUNALE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì_____ **Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **Il Segretario Generale**

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 44
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 LUGLIO 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì **19** del mese di **Luglio**, convocato in sessione ordinaria per le ore **18:00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione rinnovo convenzione di Segreteria comunale tra il libero Consorzio comunale di Ragusa e il comune di Ragusa. (prop. Delib. Di G.M. n. 292 del 29.06.2017).

2) Ordine del giorno presentato dai conss. Migliore e Nicita in data 12.06.2017, prot. 67764 riguardante la Realizzazione piano complessivo di risanamento degli ex quartieri abusivi già inseriti nei Piani di Recupero.

3) Ordine del giorno presentato in data 26.06.2017, prot. 72603 dai conss. Migliore e Nicita riguardante "Area di sosta per Camper di Marina di Ragusa- via Falconara.

4) Ordine del giorno presentato in data 27.06.2017, prot. n. 73168 dai conss. Laporta ed altri riguardante Uno spazio coperto polifunzionale mediante realizzazione di una tensostruttura a Marina di Ragusa.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Antonio Tringali, il quale alle ore 18,05 assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente l'ass. Leggio.

Presidente: Buonasera, sono le 18:05 e chiedo al segretario generale di fare l'appello

Vice Segretario Generale: La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, presente.

Presidente: Allora, presenti 8, assenti 22, per mancanza del numero legale il Consiglio viene aggiornato alle ore 19:05, grazie.

(sospensione ore 18:05)

Presidente: Allora, riprendiamo il Consiglio Comunale dopo la sospensione per mancanza del numero legale. Chiedo al Vice Segretario di fare l'appello. Prego Segretario.

Vice Segretario Generale: La Porta, presente; Migliore, assente; Massari, presente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente ; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, presente.

Presidente: Allora scusate, presenti 17, assenti 13, il numero legale è garantito pertanto dichiaro aperta la seduta del consiglio comunale. Prima di dare la parola ai consiglieri per le comunicazioni volevo la vostra attenzione perché oggi ricorre l'anniversario della tragica morte del giudice Paolo Borsellino e della agente della scorta. Era il 19 luglio del 1992, sono trascorsi già 25 anni e ritengo che non servono più parole ma

fatti concreti. Credo che sia arrivato il momento che ognuno di noi deve dare il proprio contributo alla lotta alla mafia e non solo nelle ricorrenze ma nella vita di tutti i giorni, nei piccoli gesti quotidiani, solo così potremmo essere parte attiva di quella società che vuole mantenere vivo il ricordo di tutte quelle vittime che sono cadute per mano della mafia. Stasera sarebbe pregnante essere presenti alla manifestazione "Marina di Ragusa non dimentica" per ripercorrere proprio quei passi compiuti nel segno della legalità, della libertà, della lotta alla mafia e della giustizia e per questo vi chiedo un minuto di silenzio in memoria del giudice Paolo Borsellino e degli agenti della scorta.

Presidente: Grazie. Allora iniziamo con le comunicazioni, è iscritto a parlare il consigliere D'Asta, prego consigliere per le comunicazioni.

Consigliere D' Asta: Grazie Presidente oggi, probabilmente ha dimenticato di dirlo, tra a breve stasera alle ore 22:00 ci sarà una grande importante fiaccolata, perché ormai siamo alla sesta edizione, oggi "Marina di Ragusa non dimentica", un giorno importante dal punto di vista simbolico e da parte nostra non c'è la volontà di fare polemica rispetto alle cose che ci siamo detti in questi anni, lo faremo da domani perché oggi è il giorno del ricordo, della memoria, il giorno del rispetto, del silenzio, però da domani faremo vedere quali sono le contraddizioni di questo consiglio comunale che non ha aderito ad avviso pubblico, questo consiglio comunale che ha votato alcune cose e l'amministrazione non le ha fatte. Però è giusto oggi fare silenzio per ricordare. Detto questo siamo ormai all'inizio dell'ultimo anno di questa amministrazione e tutto quello che abbiamo detto in questi quattro anni purtroppo viene a galla: Abbiamo alcune volte fatto opposizione, speriamo con non in maniera strumentale o magari qualche volta l'avremo fatta in maniera strumentale, però sul turismo è chiaro che c'è un calo netto; non lo diciamo noi, lo dicono coloro che gestiscono le attività commerciali, coloro che vivono di turismo, coloro che vivono per il turismo, coloro che hanno a che fare con questa attività e a Marina c'è un calo spaventoso e qualcuno se ne deve assumere le responsabilità. Non basta Montalbano su cui si è fatto un lavoro di concerto su cui interviene la Regione, non basta l'aeroporto di Comiso su cui c'è un grande dibattito su cui si sta lavorando per mantenerlo in vita, queste due cose non bastano, sa perché Presidente? Sa perché assessore? perché i servizi che noi diamo come comune di cui l'amministrazione politicamente deve essere responsabile sono insufficienti, quindi le politiche messe in atto dall'amministrazione in questi quattro anni sono evidentemente da rivedere, saranno evidentemente al centro della prossima campagna elettorale ma ad oggi abbiamo, a giugno a luglio, andiamo verso la fine della settima settimana rispetto a due mesi e c'è un calo spaventoso, un calo drammatico che deve fare riflettere la politica ma anche una vera e propria cabina di regia che mette insieme le esigenze dei turisti, che mette insieme le esigenze dei commercianti che faccia rete con l'aeroporto di Comiso che faccia rete con tutte quelle sinergie che la buona politica, quella lì che porta i risultati, mette in campo. Seconda questione in maniera veloce: So che si sta discutendo sulla perimetrazione del Parco degli Iblei; è giusto sapere questa amministrazione che cosa sta facendo, che cosa come sta seguendo. Questa riunione che ad oggi che ad oggi in questi giorni vede protagonisti alcuni attori istituzionali di questa provincia. di questo Comune, io che ci credo su questa perimetrazione del Parco degli Iblei vorrei sapere che cosa il sindaco, che cosa l'assessore con delega ha messo in campo perché ricordo che questo consiglio comunale ha votato per l'allargamento della perimetrazione del Parco degli Iblei e su questo prego l'assessore se ha novità di darci notizie. Grazie assessore.

Presidente: Grazie a lei Consigliere D'Asta. Consigliera Marabita, prego.

Consigliera Marabita: Buonasera a tutti, rifacendomi al programma elettorale e agli impegni presi da quando sono consigliera comunale ho provveduto a decurtare del 30% il mio gettone di presenza nei consigli comunali e nelle commissioni fino a raggiungere la somma di euro 800. In questi giorni ho provveduto a donare tale somma all'associazione Anffas di Ragusa, lo comunico non per fare vedere che sono caritatevole, preciso che da privato cittadino non l'avrei mai fatto, l'ho fatto nella vita pubblica di consigliere comunale che rispetta il programma elettorale sulla base del quale ho chiesto il voto ai cittadini anche se sono subentrata in consiglio solo da pochi mesi. Tale programma elettorale redatto in occasione delle amministrative del 2013 prevedeva che qualora la lista del Movimento 5 Stelle fosse stata eletta il consiglio avrebbe proposto la cosa ma poi non è stata mai fatta pur avendo i numeri. Per farlo la riduzione del 30% del gettone di presenza nei consigli comunali e nelle commissioni insieme alla riduzione del 30% delle indennità spettante al Sindaco e gli assessori e al Presidente del consiglio comunale aggiungendo che tale norma verrà applicata comunque agli eletti del Movimento 5 Stelle e il risparmio verrà utilizzato per

finalità sociali; ovviamente tali utilizzi sarebbero stati documentati affinché ai cittadini si sarebbe potuto dare modo di verificare quanto promesso e poi è quanto realmente fatto io in qualità di eletta nel Movimento 5 Stelle, anche se sospesa, ho provveduto ad onorare il mio pubblica impegno, e in quanto tale avete chiesto su questo il voto ai cittadini. Lo porto, scusate, oggi a conoscenza di tutti i cittadini e continuerò a farlo ad ogni piccolo accumulo del mio 30% fino alla scadenza del mio mandato. Voglio sperare che anche tutti gli altri eletti nella lista del Movimento 5 Stelle onorino l'impegno e rendono pubblica è documentabile la destinazione del loro 30% di decurtazione, tutto ciò sulla base dell'impegno assunto con gli elettori, grazie.

Presidente: Grazie a lei Consigliere Marabita. Consigliere Massari, prego.

Consigliere Massari: Presidente per associarmi a quando ha detto lei, intanto per ringraziarla di aver aperto questo consiglio ricordando il venticinquesimo dell'assassinio del giudice Borsellino vorrei dire che come consiglio facciamo bene a ricordare quanto avvenuto 25 anni fa perché l'assassinio di Borsellino ha rappresentato per la nostra coscienza civica la chiusura di una fase per l'apertura di una nuova, quella di una maggiore consapevolezza, che bisogna utilizzare tutti gli strumenti per combattere la mafia ma soprattutto bisogna essere disponibili a mettere in discussione la propria vita. Mi piace ricordare in questo venticinquesimo, ricordare questo venticinquesimo alla luce di fatti che sono accaduti, Presidente, i fatti accaduti sono noti a tutti: in questi giorni abbiamo avuto notizie dello sfregio verso la statua di Falcone davanti a una scuola, alla distruzione della lapide che ricorda il luogo dove è stato ucciso il giudice Borsellino. Assistiamo Presidente al tentativo di abbattere dei simboli, una statua, una stele è un simbolo, alcuni dicono che questo è il segno che la mafia è debole e che quindi cerca strumenti per riaffermarsi, io do una lettura opposta la lettura opposta è questa, che in realtà esiste e si sta allargando soprattutto in alcune frange giovanili una subcultura molto vicina alla mafia, una subcultura che enfatizza la cultura mafiosa come un modo di essere e di affermarsi e l' abbattimento dei simboli rafforza questa lettura. La conoscenza di ciò che avviene nel mondo giovanile in tante parti della Sicilia rafforza questo convincimento, Borsellino era convinto che la prima lotta alla mafia veniva nelle scuole. Lei ha detto che cosa possiamo fare, Presidente. Una cosa la possiamo fare tutti ed è quella di far crescere tra i giovani e in modo particolare nelle scuole una consapevolezza più profonda di cosa significa essere liberi nella società moderna, possiamo fare qualcosa di concreto che è appunto scegliere fortemente una opzione educativa per i giovani a tutti i livelli cominciare dai nostri livelli, dai nostri luoghi e poi estenderla in luoghi ancora più di frontiera nelle città e nei luoghi in cui la mafia si afferma con più forza e virulenza. Una cosa la possiamo fare tutti assieme e accettare questa opzione di funzione educativa nei confronti delle nuove generazioni, grazie.

Presidente: Grazie a lei Consigliere Massari, grazie anche per le sue parole. C'è qualcun'altro che vuole intervenire per le comunicazioni? Prego, Consigliere Tumino e Consigliere La Porta. Prego Consigliere Tumino. Ah, Consigliere La Porta, prego.

Consigliere La Porta: Grazie Presidente, assessori, colleghi Consiglieri. Io penso agli annunci che sono stati fatti da questa amministrazione già due anni fa, poi ripetuti l'anno scorso, e poi ulteriormente ripetuti quest'anno all' inizio in particolar modo da parte dell'Assessore Corallo dove aveva annunciato che già sono passate due stagioni, questa è la terza stagione estiva. Aveva annunciato che il progetto che è stato realizzato per portare l'acqua a Marina di Ragusa e poi successivamente nelle contrade, mi sembra che sia fermo, non ci sono riscontri, gli unici riscontri che io attraverso il colloquio con i cittadini, l'unica cosa che emerge è che certe zone a Marina iniziano ad avere problemi di erogazione idrica. Proprio stamattina mi trovavo in delegazione, ho visto diversi cittadini che venivano a reclamare, a reclamare perché da due giorni non arrivava acqua nelle cisterne o nei serbatoi in diverse zone: zona gesuiti, zona lungomare Andrea Doria la parte finale, sono i problemi che ogni anno si sono verificati e oggi a maggior ragione si stanno verificando ancor di più perché si aggiunge qualche, diciamo, inconveniente nei pozzi a disposizione del Comune e allora si accentua ancora di più questo disagio. Dicevo dell'assessore Corallo che io non vedo da parecchio tempo qua e anche se viene o legge il tablet o sta là vicino dove si siede la stampa, non partecipa neanche attivamente a questo consiglio e aveva fatto degli annunci, dicevo, 3 anni fa, l'anno scorso e a inizio anno di quest'anno cioè volevo capire com'è andata a finire con il serbatoio, il contenitore che è stato realizzato in contrada Camemi, in contrada Camemi l'acqua c'è come mai non arriva a Marina di Ragusa specialmente in questo periodo dove da sempre si sono registrati i disagi. Che bello fare propaganda noi abbiamo eletto questo assessore e poi questo è il terzo anno che ancora attendiamo con fiducia, per chi ce

l'ha, io già l'ho persa la fiducia, no non ci credo più. Quindi si è realizzato diciamo questo contenitore e la tubazione che arriva fino al serbatoio di entrata diciamo a Marina di Ragusa quella a monte in via Spampinato sotto il rifornimento: come mai oggi l'acqua non arriva là? questa è la domanda. Lei non mi può rispondere sicuramente, no? non lo so, può darsi la prossima volta, magari lei ci parla con Corallo se siete in ottimi rapporti perché vedo che molti della Giunta non siete collegati con il Sindaco e con il resto del Consiglio. Va bene io volevo dare solo questa comunicazione, perché già Marina è piena, pienissima, a momenti arriverà l'invasione di inizio agosto quindi i problemi ci sono stati e sono stati difficoltosi negli anni perché io ero presente in questa, no? Quindi ... come? non c'è nessuno, viene la notte quando dormono tutti. Presidente si faccia carico magari perché i disagi sono iniziati, grazie.

Presidente: Grazie a lei Consigliere La Porta. Consigliere Tumino, prego.

Consigliere Tumino: Sì Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri serve il tempo delle comunicazioni per rendere edotta l'amministrazione e la città di alcune problematiche che sono persistenti e che vanno risolti atteso che evidentemente c'è una disattenzione verso le cose, le cose che servono. Prima il mio collega Angelo La Porta lamentava una penuria di acqua nella frazione rivierasca, ebbene io sono andato presso gli uffici comunali competenti allarmato di questa questione perché il disagio è forte che ci viene segnalato da più parti e ho potuto accertare, caro Angelo, che tiriamo fuori una quantità, solleviamo dai nostri impianti una quantità straordinaria, davvero straordinaria di acqua, una portata pari a un miliardo di litri d'acqua e più. Ebbene rispetto a questo dato straordinario viene raccontato da parte del Movimento 5 Stelle che acqua ce n'è poca e se non arriva la responsabilità certamente non è ascrivibile a questa amministrazione. Ebbene ho potuto accertare il dato che viene bollettato, ciò che viene realmente consumato, viene consumata una miseria: circa il 70% dell'acqua che viene sollevata viene dispersa nella rete acquedottistica nonostante quell' assessore Corallo che tu poc'anzi hai richiamato va dicendo in giro di aver fatto mirabile, di aver fatto la rete acquedottistica, di avere speso milioni milioni e milioni di euro per rifare la rete acquedottistica della città di Ragusa. Non se ne sono accorti e certo questo è un fatto; allora occorre fare le cose per bene e occorre fare le cose seriamente, quando si affrontano le cose in maniera seria lo si fa con scienza e coscienza. Io approfitto della presenza del segretario, del dottore Lumiera per rappresentare una esigenza, caro Presidente. Il 27 luglio il Comune di Ragusa è stato chiamato a partecipare all'assemblea dei soci della società di regolamentazione dei rifiuti ATO 7, una società che evidentemente risulta essere partecipata dal Comune di Ragusa. Sì approva il bilancio di rendiconto del 2016, forse si discute il bilancio di previsione 2017 e io nel nell'esercizio della mia attività di controllo degli atti amministrativi pretendo e faccio una richiesta formale, l'ho formalizzata via PEC ma invito il segretario a fare propria la richiesta e a trasferire la stessa alla SRR che già è a conoscenza perché è stata trasmessa anche a loro, di acquisire una sei documenti, perché su questo tema è calato il silenzio, è calato il silenzio. All'inizio, qualche tempo fa, ci venne eletto, Presidente mi consenta qualche minuto ancora, ci venne detto che il Comune aveva la magna parte, aveva un potere importante, aveva una capacità decisoria importante in merito alla società di regolamentazione rifiuti; su questo tema se ne sono dette di cose a Ragusa, vi ricorderete che in prossimità del Natale ci fu chiesto, no di questo Natale di quello di 2 anni fa, ci fu chiesto di fare presto e subito, di approvare il capitolato speciale d'appalto, il quadro economico, per poter finalmente dare corso alla gara alla nuova gara sulla raccolta differenziata, perché entro la fine del 2016 il Comune di Ragusa, l'amministrazione Piccitto avrebbe raggiunto il 65% di raccolta differenziata. Ebbene Presidente, forse a voi sfugge il tempo ma ve lo rammento: Siamo al luglio del 2017 e la percentuale di raccolta differenziata è ancora ferma al palo, forse al 17%, forse al 18, ben lontana da quella auspicata, 65 per cento, quella percentuale che ci avete chiesto di condividere in quella famosa notte vicina al Natale di due anni fa. La gara non parte, non si comprendono le ragioni. Il servizio non viene affidato, ricorsi al Tar, ricorsi al Cgia, ricorsi che vengono respinti però l'affidamento del servizio non arriva forse c'è una volontà che vola sopra le nostre teste, che non consente l'affidamento di questo servizio. Nel frattempo la società di regolamentazione dei rifiuti chiede al Comune di partecipare all'assemblea soci e però i consiglieri comunali devono essere messi all'oscuro di ogni cosa. Allora io chiedo di esercitare l'attività di controllo per capire come vengono spesi i soldi della nostra città. Vi sfugge un fatto, il 22 luglio, tra qualche ora chiuderà la discarica. Presidente, l'amministrazione 5 Stelle che cosa sta facendo? Lei ha contezza? io non vedo né l'assessore ai rifiuti che è scomparso dalla città: non lo si vede in città, negli uffici che cosa fa? Allora io la dico tutta Presidente e finisco veramente: da chi è raccomandato l'assessore Zanotto per rimanere in questa giunta? me lo vuole dire lei perché io non lo vedo né in aula né in città né negli uffici, a chi a chi stiamo facendo un favore? Perché ricordiamo, lui è un trombato della politica, si era candidato alle elezioni

europee, non è stato eletto e ce lo siamo ritrovati qui. Ebbene sì e distinto per incapacità, inconcludenza e per inefficienza. Allora avete ancora un anno, e finisco veramente Presidente, per potere fare le cose per bene; provate a riconciliarvi con la città perché, credetemi caro Presidente, sarete cacciati giustamente in malo modo.

Presidente: Grazie Consigliere Tumino. C'è qualcun altro iscritto a parlare? Chiudiamo allora con le comunicazioni e passiamo al primo ordine del giorno. Primo punto all'ordine del giorno che è approvazione rinnovo convenzione di segreteria comunale tra il libero Consorzio comunale di Ragusa e il Comune di Ragusa proposta di deliberazione di Giunta Municipale 292 del 29 6 2017. Consigliere Tumino, per mozione?

Consigliere Tumino: Sì, per mozione Presidente. ho dato un'occhiata agli spalti qui dell'aula consiliare e mi pare che non ci sia il numero sufficiente per poter deliberare. Allora siccome è un tema comunque importante su cui già noi in passato ci siamo espressi positivamente per consentire la sottoscrizione di questa convenzione, di questo protocollo con il libero Consorzio, io credo che sia opportuno consentire comunque a tutte le forze politiche di poter dire la propria su questa vicenda e atteso che mi pare del tutto evidente che i numeri in aula per poter deliberare non ci sono, io le chiedo di formalizzare, se proprio è necessario, la verifica del numero legale per poter capire se siamo in condizioni di andare avanti oppure no.

Presidente: Grazie Consigliere Tumino. Vice Segretario c'è una richiesta di verifica del numero legale.

Vice Segretario Generale: La Porta, presente; Migliore, assente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, presente.

Presidente: Presenti 15, assenti 15 per mancanza del numero legale la seduta viene rinviata a domani alla stessa ora di oggi e quindi alle ore 18:00 grazie, buonasera.

Fine del consiglio ore: 19:38

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO — **IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

f.to Sig. Angelo Laporta — **f.to dott. Francesco Lumiera**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 29 GEN. 2018 fino al 13 FEB. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **IL MESSO COMUNALE**

IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018

Ragusa, lì_____ **IL MESSO COMUNALE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì_____ **Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018

Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 45
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 LUGLIO 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì **20** del mese di **Luglio**, convocato in sessione di prosecuzione per le ore **18:00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione rinnovo convenzione di Segreteria comunale tra il libero Consorzio comunale di Ragusa e il comune di Ragusa. (prop. Delib. Di G.M. n. 292 del 29.06.2017).

2) Ordine del giorno presentato dai conss. Migliore e Nicita in data 12.06.2017, prot. 67764 riguardante la Realizzazione piano complessivo di risanamento degli ex quartieri abusivi già inseriti nei Piani di Recupero.

3) Ordine del giorno presentato in data 26.06.2017, prot. 72603 dai conss. Migliore e Nicita riguardante "Area di sosta per Camper di Marina di Ragusa- via Falconara.

4) Ordine del giorno presentato in data 27.06.2017, prot. n. 73168 dai conss. Laporta ed altri riguardante Uno spazio coperto polifunzionale mediante realizzazione di una tensostruttura a Marina di Ragusa.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Antonio Tringali, il quale alle ore 18,01 assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Presenti gli assessori Leggio e Disca.

Presente il Dirigente dott. Distefano.

Presidente: Buonasera, oggi 20 Luglio 2017, sono le 18:01, siamo in seduta di prosecuzione pertanto il numero legale è di 12 consiglieri comunali e chiedo al Segretario comunale di fare l'appello

Vice Segretario Generale: Grazie Presidente, buona sera. La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, assente.

Presidente: Allora presenti 20, assenti 10, il numero legale è garantito pertanto dichiaro aperta la seduta del consiglio comunale. Ieri avevamo già incardinato il primo punto che rileggo ai consiglieri. L'ordine del giorno, il primo punto all'ordine del giorno è l'approvazione rinnovo convenzione di segreteria comunale tra il libero Consorzio comunale di Ragusa e il Comune di Ragusa proposta di deliberazione di Giunta Municipale 292 del 29/6/2017. Chi relaziona degli assessori? Il dirigente di Stefano? Dirigente, prego, le do la parola.

Dirigente Di Stefano: Buona sera. La proposta riguarda il rinnovo di convenzione della Segreteria tra il libero Consorzio e il Comune di Ragusa, convenzione che era già stata approvata nel mese di gennaio con deliberazione consiliare numero 9 del 24 gennaio 2017 la cui scadenza è prevista per il 31 luglio 2017. Il rinnovo è stato chiesto sia dal commissario al quale il sindaco ha dato la sua adesione. È fatta delle medesime condizioni, chiaramente, di cui alla precedente Convenzione sia economica sia per quanto riguarda tutto il resto, quindi la nomina, la revoca del Segretario, i giorni in cui il segretario presterà servizio sia al Comune che al Consorzio, la ripartizione delle spese quindi sarà uguale a quella precedente, quindi un quinto e 4 quinti, e si propone appunto il rinnovo dal primo agosto sino al rinnovo degli organi da

parte del Consorzio Consorzio. Questo è tutto, dal primo agosto sino al rinnovo degli organi del libero Consorzio.

Presidente: Ha concluso dottore Di Stefano? Grazie. Consigliere Tumino, prego.

Consigliere Tumino: Presidente la questione riprende una deliberazione già, come ricordava il dirigente di Stefano, assunta da questo Consiglio Comunale in data 24 gennaio 2017; lo ricordiamo, questa delibera ha avuto un iter tortuoso perché in origine ci fu raccontato che il trattamento economico da corrispondere al segretario generale era diverso e che il Comune non avrebbe avuto peso in tal senso. Abbiamo accertato al tempo, acclamato e certificato che la prima deliberazione proposta alla Giunta Municipale andava invece in una logica assolutamente diversa. Ci eravamo sentiti ingannati e proponemmo all'amministrazione di rivedere il deliberato secondo quello che poi è stato scritto e votato dal consiglio comunale. Adesso diamo continuità a questo protocollo con il libero Consorzio al fine di poter sottoscrivere la convenzione di segreteria comunale tra lo stesso libero Consorzio e il Comune di Ragusa. Io gradirei che però venisse sottolineato un fatto: è una convenzione che ha una fine che coincide con il rinnovo del libero Consorzio. Io mi chiedo, è già stabilita la data delle elezioni per il rinnovo dei liberi consorzi? Il governatore della Regione Siciliana che è venuto qui qualche giorno fa a raccontare mirabile di quelle cose che sono le cose da fare per il futuro del nostro territorio e che invece non si è preoccupato, caro assessore Leggio, neppure di andare all'ospedale per provare a capire che cosa è successo e che cosa dovrà succedere, ciclicamente racconta al Comune di Ragusa e a tutti i comuni della Regione Siciliana che si è prossimi una volta all'abolizione delle Province, un'altra volta al rinnovo dei liberi consorzi: Allora siccome non è dato di sapere quando questi liberi consorzi saranno rinnovati con elezioni democratiche, io dico di emendare il il testo dando una scadenza precisa, magari coeva a quella del mandato del sindaco Piccitto, perché questo certamente ce lo possiamo permettere noi altri come consiglio comunale perché lo sappiamo: A maggio del 2018 il sindaco Piccitto andrà a casa. Allora al fine di sottoscrivere un emendamento che auspico possa trovare la condivisione di tutti, di tutti i quanti, di tutto il Consiglio Comunale, chiedo Presidente 2 minuti esatti di sospensione per capire se magari i capigruppo intendono aderire a questo ragionamento al fine di predisporre il testo dell'emendamento perché possa realmente essere patrimonio della intera aula, grazie.

Presidente: Grazie consigliere Tumino. Quindi c'è una richiesta di sospendere per un eventuale emendamento, c'era il consigliere Migliore, vuole intervenire? Dopo? Capogruppo del Movimento 5 stelle c'è una richiesta di sospensione per un eventuale emendamento correttivo, se è d'accordo sospendo il consiglio per 10 minuti. Consiglio sospeso.

(Sospensione)

Presidente: Se prendiamo posto iniziamo. Consigliere Tumino le do la parola. Allora riprendiamo i lavori del Consiglio dopo la breve sospensione così come richiesto dal consigliere Tumino a cui do la parola, prego consigliere.

Consigliere Tumino: Grazie per l'attenzione mostrata nei confronti del Consiglio Comunale, la pausa è servita perché tutti i gruppi hanno inteso sottoscrivere un emendamento che va nella direzione di fissare la data di scadenza della convenzione con quella di cessazione del mandato del sindaco. Io le dico di più, mi faccio un augurio e faccio un augurio alla città che questa data di cessazione arrivi quanto prima possibile o per volontà diretta o perché magari il tempo possa passare in maniera più breve possibile perché la città è realmente stanca. Grazie.

Presidente: Consigliere Migliore per l'intervento che si era prenotata, prego.

Consigliere Migliore: Grazie Presidente dopo aver passato una bella serata ieri in compagnia del suo deputato il minimo che lei possa fare oggi e farmi parlare. Questa delibera mi riporta alla memoria, purtroppo, quello che il nostro buon governatore Crocetta è riuscito scientificamente a produrre: il caos. Un accenno me lo consente su quella famosa trasmissione di Giletti dove Crocetta dice "aboliamo le province", imboccato, Presidente Tringali, dal Movimento 5 Stelle, imboccato, perché non dimentichiamo che eravate i promotori assieme e Crocetta poi ha colto, diciamo, al balzo questa palla, caro dirigente Di Stefano, tirata malissimo e ora dopo che si sono fatti promotori di una grande innovazione che cosa fanno? Ritrattano, la

famosa riforma delle Province finisce con una clamorosa marcia indietro, addirittura si dovrebbe votare entro il 28 febbraio con l'avallo di tutti i partiti compreso il suo, Presidente Tringali. Quando vado a leggere libero Consorzio comunale Ragusa mi viene da ridere, no?, perché di fatto si è abolita, si è stroncata una forma democratica di partecipazione commissariando un ente, portandolo al disastro economico, di programmazione, con gli effetti che possiamo vedere, basta girare fra le strade provinciali o con l'assistenza ai disabili e quant'altro. Quando si è portata questa delibera per la prima volta in consiglio io ero contrarissima, ero contrarissima perché ritengo che la figura di un segretario generale debba avere, soprattutto, scusate colleghi casomai dico una passeggiata, stavo dicendo che quando si portò questa delibera la prima volta ero contraria, contraria perché la figura di un segretario generale di un comune capoluogo di provincia, oggi lo dico e lo sottolineo ancora di più, deve stare al suo posto e deve concentrare le proprie energie nei confronti del Comune in cui opera. Poi addirittura, lo ricordava prima il consigliere Tumino, ci fu quel, fra virgolette, refuso che refuso non era, di un aggravio di spese per il Comune, cosa che fu sistemata dal Consiglio. E anche questa volta il Consiglio ha sentito l'obbligo di correggere anche questa delibera perché non si può fare una convenzione senza un termine di scadenza, questa è una volontà del sindaco in accordo con il commissario della Provincia che non è il presidente della Provincia è il commissario della Provincia che Crocetta ha messo lì per gestire la provincia per un tempo brevissimo fino a quando ci sarebbe stata l'elezione di secondo grado. Il tempo brevissimo quanto è durato? quattro anni. 3 anni. Ora non ricordo neanche quando, quindi con una fine indecorosa rispetto alle propagande che avevano fatto sull' abolizione province Crocetta e il Movimento 5 Stelle. Quindi cerchiamo di come dire dare un senso a questa storia perché questa proroga andrà dal primo agosto fino alla fine del mandato del sindaco dopodiché io mi auguro che durerà prima, ma me lo auguro per il benessere anche, per il destino anche delle Province perché è chiaro che qualora si dovesse votare veramente entro il 28 febbraio il commissario Caltabellotta non avrebbe più titolo per tenere lì il segretario generale o qualora il sindaco dovesse dimettersi prima, sa com'è, con tutti i comizi che fai un giro per la Sicilia e per l'Italia ci aspettiamo strade più gloriose da parte del sindaco Piccitto. Ho detto più di una volta che il danno che farebbe a Roma sarebbe sicuramente inferiore di quello che sta facendo a Ragusa perché lì è uno fra tanti, qui purtroppo gestisce tutto in maniera precisa e quindi i danni che si stanno provocando sono, come dire, sono gravi. Quindi presidente accettiamo e ho messo la firma in questo emendamento proprio per dare un senso ad una proroga che non può essere una proroga sine die e non può essere una proroga che non ha un termine, deve essere una proroga che ha un inizio e una fine, quindi il consiglio comunale ancora una volta interviene per correggere un atto che è nato malissimo che poi si è corretto che adesso è rinato male e che il consiglio comunale, dico, ha avuto, ha sentito l'obbligo morale di andare a correggere. Speriamo che il segretario il nostro segretario generale riesca a trovare il tempo per sovraintendere ai lavori del Comune di Ragusa perché più di una volta ci siamo accorti, e lo abbiamo detto da questi microfoni, che molte volte i pareri, dico, solo molto opinabili compreso quello del segretario generale.

Presidente: Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Agosta. Sulla discussione, sì sì, ancora non ho chiuso...

Consigliere Agosta: Grazie Presidente, assessori, colleghi consiglieri. Questa proroga che diventa quasi, diciamo, quasi tecnica perché abbiamo visto già questa convinzione che ha avuto modo di esistere da gennaio ai giorni nostri, diamo questa possibilità a questo altro ente commissariato che è la provincia, questo contenitore vuoto, che come faceva notare la consigliera Migliore, ai tempi della riforma voluta, riforma, di quella sorta di riforma che ha voluto il presidente Crocetta, porta a questa situazione. Notizie di questi giorni che i dipendenti della provincia di Siracusa non percepiscono lo stipendio 5 mesi, ci sono delle proteste, e ieri in un'aula praticamente deserta Baccei comunicava che con una manovrina stanno cercando di coprire gli stipendi, e fu quella la logica che portò il Movimento 5 Stelle, prima alla Regione, prima ad approvare la volontà di Crocetta di abolire le Province con quella che viene definita la riforma Giletti, perché dichiarata a Domenica In mi pare che si chiama, l'Arena, chiedo scusa, la riforma Giletti all'Arena mi suggeriscono qua dai banchi, poi si è levato un vero e proprio contenitore vuoto; è questo il motivo per cui il Movimento 5 Stelle, al di là del principio della protezione delle province che è tuttora vogliamo, che tutto ora vogliamo, ha proseguito su questa su questa storia però ci siamo resi conto che non è nient'altro che un ente commissariato. Il segretario generale che ha già fatto la fotografia in cui con il commissario Caltabellotta in cui si rinnovava questa convenzione è giusto che continui, è giusto pure quello che abbiamo voluto qui in Aula che la proroga possa essere data semplicemente fino alla scadenza naturale dell' amministrazione, amministrazione che scadrà a maggio, lo diceva bene il consigliere Tumino e la

consigliera Migliore se con una teoria un po' fantascientifica parla che deve andare via il sindaco Piccitto dopo che ha fatto danni qua, danni visibili, io la parola danni non la capisco cosa vuole dire, però probabilmente mi ricordo male i suoi vari interventi perché la parola danni dovrebbe essere sicuramente tangibili, se ci sono danni probabilmente io non li vedo, però sarà che non vedo bene, non ci posso fare niente. Quindi ben venga questa proroga della convenzione, ben venga il limite alla scadenza naturale che è maggio così come sappiamo benissimo che per logiche del Movimento 5 Stelle, lo dico io anche se dovrebbe essere pacifico per tutti, le logiche Movimento 5 Stelle prevede che nessuno degli eletti può abbandonare la nave, modello Nello Di Pasquale quello che ha fatto qui, e andare a scadenza naturale del proprio mandato, nessuno ma ancor di più, a maggior ragione, sicuramente un sindaco di una città. Questo volevo dire, grazie Presidente.

Presidente: Grazie Consigliere Agosta. Prego, Consigliere Lo Destro. Poi c'è Morando e Chiavola. Prego Consigliere Lo Destro, primo intervento.

Consigliere Lo Destro: Sì grazie signor Presidente, siamo al consiglio comunale signor Segretario buonasera, mi scusi ma volevo un po' più di attenzione da parte dell'amministrazione, ecco brava Assessore Disca, che si mettesse all'interno del tavolo della giunta perché vedo solamente il dirigente; diamo onore a chi lo deve avere. Consigliere Agosta lei mi sembra è diventato troppo buono, buonista, un buonista, quasi quasi mi aveva convinto nel suo intervento, ma lei però dimentica alcuni passaggi e dimentica troppo spesso e volutamente di dire all'aula e alla città come stanno veramente le cose. E ora gliela rinfresco io la memoria. Cosa è successo precisamente il 24 di gennaio del 2017 non è, caro consigliera Agosta quasi quasi una proroga di natura tecnica, è una questione di opportunità perché c'è stato un patto d'onore tra il primo cittadino di questa città, il sindaco Piccitto, e il presidente Cartabellotta. Le ricordo che questa convenzione fu stipulata soprattutto perché il sindaco Piccitto aveva bisogno del commissario Cartabellotta, vi ricordo che c'era la chiusura immediata della discarica che si trova nella strada provinciale per andare a Chiaramonte, e Caltabellotta gli fece un discorso in politichese e gli disse "guarda se tu non mi fai fare questa convenzione col segretario del Comune di Ragusa, guarda che io non ti do la proroga. La scadenza era il 21 di gennaio e il 21 di gennaio, lei si ricorderà meglio di me, al Comune di Ragusa gli fu data la possibilità da parte del commissario della Provincia Caltabellotta di continuare a ricevere rifiuti; e quindi poi si fece questa convenzione e questa convenzione poi si fece per il mese di luglio e precisamente il 31 che scadrà nel corrente anno. Le ricordo, signor Presidente, e lo dica alla città di Ragusa, ma glielo ricordo io, che domani cioè il giorno 21 di luglio i rifiuti solidi urbani del Comune di Ragusa e dei Comuni montani non potranno essere più scaricati nella nostra discarica perché è finita. E quindi questi nostri rifiuti che diventeranno rifiuti d'oro, perché ci sarà un aumento non indifferente per ogni singola famiglia ragusana perché pagheremo anche questo tipo di errore e le ricorderò a lei, signor Presidente, quando noi abbiamo fatto la battaglia per la terza vasca e questo consiglio comunale l'ha bocciata e anche voi l'avete avete bocciata, perché ci avevate avete ingannato la città che noi faremo la differenziata porteremo la differenziata al 70%.
Poi vi ricordo cari colleghi consiglieri del Movimento 5 Stelle vi siete insediati, non ieri ma nel 2013, giugno del 2013, e a distanza di 4 anni al 18% eravamo come raccolta differenziata e al 18% siamo ora come raccolta differenziata e, completamente di Zanotto ormai abbiamo perso le tracce e io signor Presidente a lei le voglio ricordare, lei non era Presidente in quel tempo, sedeva da questa parte, quando ci fu l'onorevole Cappello, se lo ricorda? qua in aula l'onorevole Ferreri, si ricorderà benissimo l'onorevole Lorefice che ci dovevano convincere che tutto ciò che aveva fatto il nostro caro Presidente Crocetta per quanto concerne l'abolizione delle Province era stato fatto per una causa giusta perché ci doveva essere un risparmio per le casse regionale e non è stato così. Abbiamo una provincia che è veramente senza soldi, abbiamo strade provinciali allo sfascio, abbiamo soprattutto i dipendenti della Provincia che stanno scappando chi a destra chi a manca perché non arrivano più gli stipendi e sono in grande difficoltà e adesso cosa succede? Tutto in una volta come se Crocetta avesse messo la mano all'interno di un cilindro esce fuori il coniglio, dice "forse ci stiamo ripensando anzi ci abbiamo ripensato, forse ho detto qualcosa che non dovevo dire, beh riapriranno le province nel 2018, noi faremo tutto ciò che si deve fare per far sì che ci sarà nuovamente un presidente della Provincia e i consiglieri provinciali". Bene abbiamo giocato, noi ci siamo accorti in tempo, lei se lo ricorderà bene quando ci fu la prima discussione il 24 gennaio, che c'era qualcosa all'interno di quella delibera che non andava, che non era vero che quella delibera non costasse alla città di Ragusa alla collettività. In effetti ci fu detto che era a Costo zero ma poi qualcuno si è accorto invece che c'era qualcosa che noi dovevamo uscire come Comune e quindi questa delibera fu ritirata, fu riproposta al

Consiglio Comunale, corretta, e finalmente siamo riusciti ad ottenere quello che noi avevamo previsto in quella seduta del 24 gennaio. Adesso c'è una riproposta di fare, di dare diciamo continuità a questo rinnovo di convenzione. Ci accorgiamo sempre noi del gruppo Insieme che non può essere che si fa una scadenza così, senza sapere come e quando, caro consigliere Agosta. Bene noi che siamo attenti alle delibere che l'amministrazione porta all'interno di questa consiglio abbiamo proposto un emendamento, come primo firmatario il collega Maurizio Tumino, dove abbiamo fatto inserire la scadenza naturale, diciamo, la convenzione scadrà quando il sindaco se ne andrà via da questa città. L'ha detto il collega Tumino, lo ribadisco io, speriamo presto e subito perché siamo veramente stanchi. Pertanto Presidente io concludo e spero che lei domani su Facebook avvisi lei i suoi colleghi, perché ci lavorate molto, dite "guardate che la discarica non funziona più e quindi aspettatevi un'altra mazzata, cari Ragusani, rispetto a quello che avevamo dato, per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Presidente: Grazie Lo Destro. Consigliere Morando, prego.

Consigliere Morando: Si grazie, grazie Presidente, un saluto ai colleghi consiglieri e all'assessore. Io ho sentito gli argomenti introdotti dai dai miei colleghi e volevo fare un appunto a quello che ha detto il consigliere Agosta poco fa, che parlava di una prova tecnica. Io capisco che questa amministrazione ci ha abituato a tutto come una proroga tecnica, anche le variazioni di bilancio ce le volevano fare passare come una proroga tecnica, ma questo non è: questo è un accordo politico, è una decisione politica e così tale deve essere passato al consiglio comunale e noi ci assumiamo la responsabilità di approvare questa indicazione politica fatta dal Sindaco, perché come diceva bene il consigliere Lo Destro, è stata fatta in un momento ben preciso, con un accordo ben preciso con il commissario della provincia. Per quanto riguarda il commissario della Provincia, consigliera Agosta lei ha detto un'altra un'altra cosa non è del tutto esatta, sì è vero che è stato Crocetta ad abolire le Province, ma mi ricordo che il Movimento 5 Stelle l'ha sposata in pieno e quando qui da questi banchi dicevamo che era una cosa che non poteva andare bene, che sicuramente c'era un errore, che era solo una legge slogan per il Presidente Crocetta e per il Movimento 5 Stelle, voi ci avete criticato, ma poi alla fine ci dovete dare ragione perché così, perché questi anni di commissariamento della provincia sono state deleterie per il territorio. Ma come allora il Movimento 5 Stelle è uscito con un comunicato stampa che anche loro sposavano in piena questa riforma, io dico che questa amministrazione si è distinta per un'amministrazione dei comunicati stampa, per tutte le cose che non ha fatto, poco fa lei Consigliere Agosta, diceva che la Consigliera Migliore diceva che aveva fatto danni il Sindaco; i danni che ha fatto il Sindaco è anche sul l'inefficienza che ha questo sindaco, sull' aver sperperato milioni di euro di royalties invece di investirli sul territorio, ha preferito spenderli per spesa corrente senza far nessun investimento che sarebbe stato sicuramente un bene per Ragusa e per i cittadini ragusani. Io intervengo perché in I Commissione abbiamo trattato di quest'atto e la cosa che è subito saltata all'occhio era il discorso della scadenza, perché ci sembrava strano come mai prima si era fatto solo per 6 mesi e adesso si doveva fare senza una scadenza ben precisa. Io durante la Commissione ho espresso questo dubbio, è stato sposato subito del capogruppo di Insieme e infatti in quella commissione ci siamo astenuti appunto perché intendevamo fare un emendamento congiunto per sistemare questa questa piccola problematica, che poi piccola non è, della amministrazione. Con questo emendamento sicuramente si rende migliore anche se rileggendo l'emendamento forse sarebbe stato più corretto mettere la fine del mandato amministrativo del Consiglio e non del Sindaco perché poi è il Consiglio che dà mandato al Comune di firmare questa convenzione perché è pur vero che il Sindaco si potrebbe dimettere domani mattina e decade, diciamo, questa convenzione. Forse sarebbe stato più giusto mettere fino alla fine del mandato del consiglio comunale, ma come poco importa perché l'intenzione era quella soprattutto di limitare la scadenza. Grazie Presidente.

Presidente: Grazie a lei Consigliere Morando. Consigliere Chiavola, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, assessori e colleghi consiglieri presenti. Ho visto con piacere che il dibattito su questo argomento di rinnovo alla carica del Segretario generale si è trasformato in un piacevole dibattito sulla presenza delle province, provincia si province no. Il collega Agosta ha ricordato l'esibizione del Presidente della Regione presso l'Arena di Giletti, qualcun altro, la collega Migliore, ha ricordato che il Sindaco, ci ha detto che il Sindaco di Ragusa se si dimette e va via farà meno danni sicuramente di quelli che ha fatto da Sindaco. Io ricordo a tutti perché ancora nessuno l'ha detto che la riforma delle Province non è partita col governo Crocetta ma è partita con l'Amministrazione regionale di

Lombardo, difatti il commissariamento della Provincia Regionale di Ragusa, allora si chiamava così, risale al 2012, il primo commissario della Provincia Regionale di Ragusa, di cui sono dipendente, risale al 2012 con il dottor Giovanni Scarso, insediatosi allora come commissario straordinario perché elezioni ci dovevano essere, perché scadeva il mandato, le ultime elezioni sono avvenute nel 2007, e non ci sono state queste lezioni perché già Lombardo, il Presidente Lombardo, voleva, e la sua giunta, abolire le Province perché? perché voleva applicare un articolo dello Statuto della Regione Siciliana, uno statuto voluto dai padri fondatori della autonomismo siciliano che prevedeva l'abolizione delle Province. Probabilmente nel 1948 quando fu approvato lo statuto non c'erano problemi legati alla spending review, ma allora l'abolizione delle Province passava sotto un altro segno, e il segno che si voleva dare era che la Sicilia aveva conquistato una autonomia statutaria e però le differenze tra i siciliani non dovevano esistere; e l'unico modo per abolire le differenze tra i siciliani era quello di abolire le Province che erano state un organo istituzionale di retaggio fascista. Difatti da 7 erano diventate 9 proprio durante il ventennio. Per cui il principio della trasformazione delle Province in liberi consorzi, che non sono equivalenti alle Province, come dice lo Statuto della Regione Siciliana i liberi consorzi sono appunto dei liberi consorzi tra comuni, che non c'è un limite, possono essere 20 comuni possono essere 30, che si mettono d'accordo e sono amministrati dai loro sindaci e dai loro delegati, ad esempio i Nebrodi potrebbero essere un libero Consorzio, il Calatino potrebbe essere libero Consorzio. Se facciamo 25 liberi consorzi in Sicilia hanno un costo zero perché sono i sindaci ad amministrare, ai miei colleghi allarmati della scomparsa della Provincia dicevo che noi dipendenti diventavamo dipendenti del libero Consorzio, non rischiavamo completamente di perdere il posto anche se invece la riforma Del Rio prevedeva un'abolizione totale delle Province trasformandole in area vasta e i dipendenti venivano trasferiti presso altri enti. Per cui raccontiamo la veramente qual è la storia dell'abolizione delle Province e il Movimento 5 Stelle la cavalcava questa posizione della Province, lo ricordo bene durante campagna elettorale del 2012 quando si candidò lo stesso candidato che dovrebbe candidarsi ora, Cancellieri, come si cavalca ad oltranza questa abolizione delle Province sterili e inutili. Allora poi è arrivato Crocetta e ha cavalcato la protesta del 5 Stelle e ha fatto la riforma dell'abolizione delle Province trasformandole in liberi consorzi con tutto quello che sapete, è stata fatta male eccetera eccetera, ma era un pur una riforma che toglieva la politica delle Province. Vi ricordo che prima del 1970 non si votava alle Province, le province esistevano, i dipendenti esistevano e non è mai morto nessuno. Vi ricordo che il costo politico della Provincia Regionale di Ragusa si aggira quasi a €1000000 l'anno, costo politico, non il costo dei nostri stipendi, il costo politico significa il costo di un Presidente della Provincia, il costo degli assessori e il costo dei 25 scranni dei consiglieri, delle indennità. Il costo di un Presidente della Provincia, il costo degli assessori, il costo dei 25 anni dei consiglieri, delle indennità. Se non è un milione di euro l'anno saranno 800 900 mila l'anno. Questi calcoli li ho fatti io l'anno scorso quando mi sono appassionato alla riforma dell' abolizione del Senato, del Cnel ed anche delle Province e ho votato orgogliosamente sì e lo ribadisco di aver votato sì, mentre gran parte degli italiani hanno votato no, e perciò se hanno votato no significa che la Del Rio è incostituzionale, la riforma di Crocetta potrebbe essere anche incostituzionale, per cui si deve andare a votare alle province, Non vedo dove è lo scandalo, anche se io sono contrario alla presenza della politica della provincia, visto che ha vinto il no al referendum costituzionale del 4 dicembre, prossimamente se andrà a votare alle provincia. Pazienza, è inutile scandalizzarsi, abbiamo scherzato abbiamo scherzato quando siamo entrati in cabina elettorale il 4 dicembre, e abbiamo votato no, hanno votato no, lì si è scherzato, perché è rimasto il Senato, è rimasto l'inutile Cnel, sono rimaste le province, nel senso politico della parola e tutto il resto, perché?, perché le scelte degli italiani si sono orientate verso la conservazione delle dello status quo. Per cui se Piccitto ha fatto danno alla città di Ragusa, saranno gli elettori a decidere nelle prossime elezioni amministrative che riguarderanno proprio la città di Ragusa. Per cui, per ciò che insegue, io vedo che il M5S fa una proposta, poi la ritratta, come ha fatto con quella delle province, ma ho visto anche in campo di politica internazionale, sul tema dell'immigrazione: la dichiarazione di Di Maio di 6 mesi fa e quelle di ora, adesso sembra inseguire Salvini, 6 mesi fa invece faceva dichiarazioni in tutt'altra maniera. Per cui sulla variazione di bandiere e di comportamento ideologico delle dei 5 stelle ci sarebbe molto, ci sarebbe molto da dire. Io personalmente, in quanto dipendente dell'ex provincia regionale, oggi libero consorzio del comune di Ragusa, preferisco astenermi e non votare né l'emendamento nè il rinnovo del contratto a Segretario generale. La mia è una scelta personale delicata in quanto mi sento, da dipendente dell'ente, non sono incompatibile, ho chiesto agli uffici difatti quando c'è stata la volta scorsa, non c'è una forma di incompatibilità, però preferisco esimermi dall'esprimere un voto, sia nell'emendamento, sia nell'atto di rinnovo, perché ritengo che sia più opportuno così, per via della mia posizione. Grazie.

Presidente: Grazie a lei consigliere Chiavola. Consigliere Stevanato, primo intervento. Prego.

Consigliere Stevanato: Grazie Presidente. In effetti non mi appassionava questo dibattito del rinnovo, semplice della convenzione, ma visti gli interventi precedenti e soprattutto per guadagnarmi un gettone di presenza, l'unico gettone, non doppio, l'unico, perché non sono venuto, sapendo che comunque non si sarebbe raggiunto il numero legale, per cui ho voluto far produrre una economia al comune. Per cui rispetto a qualcuno non ho il doppio gettone, non ho la doppia giornata di permesso. Per guadagnarlo faccio l'intervento. Detto questo, Presidente, per primo, mentre il dirigente leggeva, se ricorda, caro dirigente, le feci ripetere una frase oggetto di emendamento, perché, pur non partecipando alla Commissione mi colpì la frase che lei lesse del rinnovo: "fino alla scadenza della provincia". Per cui ci siamo accorti di questa, chiamiamola, anomalia, così come la prima volta fui io che aprii il dibattito in quest'aula per correggere la convenzione perché anche sulla prima convenzione c'era qualcosa che non andava. Per me va benissimo, va benissimo, il comune risparmia; onestamente, in questi 6 mesi, non ho sentito la mancanza del 20% del Segretario, ha continuato a lavorare, come ha sempre fatto e pertanto, in questo momento, ne abbiamo un beneficio economico, perché paghiamo l'80% della retribuzione che prima era al 100 per cento, pur non sentendo, diciamo, della mancanza di differenza. Mi ha colpito, quello che ha detto il mio collega Lo destro, è grave se così è, che ha rimarcato il collega Morando, che Cartabellotta pur di avere il segretario è disposto a darci la proroga. Se così fosse è veramente grave, se basta così poco per farci prorogare la discarica, diamoglielo per i prossimi 5 anni, anzi faccio un sub-emendamento, se il collega Agosta lo sottoscrive insieme a me, che lo proroghiamo per 5 anni, condizionandolo all'utilizzo della discarica. Se i colleghi sono d'accordo, lo facciamo subito, lo subemendiamo, lo facciamo subito. Non ritengo che sia così. Ritengo che sia giusto per parlare. Altro appunto che è stato fatto, poi si approfitta di qualsiasi intervento, pur di parlare male o a sproposito dell'amministrazione di questa città condotta dal movimento 5 stelle, la parola danno, che si producono e si stanno facendo dei danni. Per prima cosa, sono andato su un'enciclopedia a portata di mano, Wikipedia, leggo che il danno è la conseguenza di un'azione o di un evento che causa la riduzione quantitativa o funzionale di un bene, un valore, un attrezzo, una macchina o un immobile. Allora vediamo i danni che sono stati prodotti. È stato tolto metà carreggiata del lungomare, adesso non viene il nome se il collega Agosta, Bisani, abbiamo sottratto metà della carreggiata, destinando a pista ciclabile: un danno mostruoso, i cittadini, ancora, diciamo, imprecano per questo danno. Infatti, la sera vanno passeggiare e li sento imprecare, dire parole, i ciclisti poi non le dico! mentre pedalano dicono "maledetto il giorno in cui fu fatta sta pista ciclabile". È stato prodotto un danno demolendo l'ex depuratore alla fine del lungomare, riqualificando quell'area a verde, rendendola di un inguardabile mostruoso, cioè come era bella prima! Ho visto un mare di turisti venire a dire "perché avete tolto un posto così fantastico, venivamo qua a farci le fotografie, ora ce l'avete distrutto, non possiamo più fotografarci. Così come il lungomare, che avete distrutto con il nuovo tappeto verde con le piante, ma come facciamo, non veniamo più a Marina, tant'è vero che c'è stato un calo enorme di turismo a Marina, se lei va a Marina vedrà che c'è un calo enorme cioè siamo rimasti I 4 ragusani che ci andavamo e quelli dei paesi limitrofi. Stesso discorso dicasi per il rifacimento della rete idrica, stiamo distruggendo un mare di strade, via Sant'Anna la abbiamo ridotta a un colabrodo, l'acqua continua a perdere e così via. Altro danno che ha fatto, l'aver speso dei soldi per la legge sono 61/81 superiore a quelli che sono stati ricevuti. Sappiamo che i soldi arrivati sono di meno, ma stiamo spendendo di più, perché abbiamo attinto ai famosi a quegli ammanchi, stiamo svincolando degli di amministrazione. Io non vi ho interrotto quando ho parlato, capisco che magari vi dà fastidio e così via.

(Tumino fuori microfono)

Presidente: Facciamolo concludere. Consigliere Stevanato. Scusate. Prego.

Consigliere Stevanato: pertanto, Presidente, concludo. Non vorrei tediare i colleghi che hanno fretta di andare via, perché altrimenti poi, diciamo, lavorano troppo per la quota del gettone, non voglio trattenerli troppo, altrimenti non giustificano il costo del gettone ...(incomprensibile), per cui chiudo dicendo: Se di questi danni ne vuole produrre ancora, io sono qua e aiuto produrne. Grazie.

Presidente: Grazie a lei Consigliere Stevanato. Chiudo i primi interventi, passiamo ai secondi interventi con il Consigliere Migliore, prego.

Consigliere Migliore: Presidente il secondo intervento non lo volevo fare, ma, visto come si è guadagnato il gettone di presenza il collega Stevanato, sinceramente devo rilanciare. Danno significa anche i servizi sociali quasi smantellati, significa anche il servizio di doposcuola chiuso, significa anche aver aumentato trenta milioni di tasse, significa anche avere bruciato 70 milioni di royalties, significa anche avere mandato al macero il teatro, il centro storico, quanti ne vuole danni, io glieli posso ricordare, collega Stevanato, non sempre la difesa di ufficio è utile alla causa, perché veda, il danno, glielo spiego subito qual è il danno più grave. Era l'estate del 2013, quando l'ex Assessore Conti, quello divenuto lento e defenestrato e prima punta di diamante e non è di certo dalla mia parte politica, faccia fare un po' di silenzio, disse seduto in quelle sedie "la discarica sta chiudendo". Abbiamo avuto proroghe, abbiamo improntato Consigliere Stevanato, avete avuto anche un po', non posso esprimermi, sono una signore e per di più in un Consiglio comunale, un po' di fortuna, siete arrivati ad oggi. Il 3 luglio, in una riunione di servizio, il Commissario Cocina, dei rifiuti, tira le orecchie ai Sindaci, perché gli chiede "cosa avete fatto" sull'impiantistica, su una serie di cose. Nulla, non è stato fatto nulla. Avete abolito la quarta vasca, va bene, ok, è una scelta politica, sono d'accordo, e come avete rimediato? Nulla! Niente! E di recente produzione la relazione del Commissario dei rifiuti che denuncia un fatto gravissimo, sui comuni, anche di Ragusa e di vittoria e, qualora fosse così, lo dice lui, è gravissimo che la raccolta differenziata in questi due comuni finisce in maniera indifferenziata in discarica. È di recente notizia anche giornalistica, allora è un fatto gravissimo. Quelli sono i danni, Consigliere Stevanato, non una corsia con un cordolo chiamata pista ciclabile bella, dico, ma non è di certo la rivoluzione, quelli sono i danni. Non avete fatto nulla per abbattere i costi sulla TARI intervenendo sull'impiantistica perché solo così si possono abbattere. E allora facile quando si ha il salvadanaio aperto, fare i belli, però quando poi ci giriamo, i danni, caro Consigliere Stevanato, li troviamo. Stessi da anni, chiudo Presidente, 3 secondi, stessi danni che, non se ne abbia a male il Consigliere Chiavola, che ha prodotto il Governatore Crocetta, stessi danni. Ovviamente, più ampio è il territorio da gestire, più grossi e gravi sono i danni e si ricandida; abbiamo avuto questa bella notizia che si ricandida e non vedo l'ora che si ricandida. Vede perché il Movimento 5 stelle va avanti? per tutti quelli come Crocetta. Io Presidente, termino perché non posso più utilizzare minuti, ma il dibattito si è bello e vivace e ci sarebbe tanto da dire su questa parte di PD che difende Aricò e Crocetta.

Presidente: Grazie Consigliera Migliore. Se non ci sono secondi interventi. Chiudiamo I secondi interventi e passiamo alla discussione dell'emendamento: è stato presentato l'emendamento n. 1 a firma di tutti i capigruppo presenti in aula, lo leggo: modificare il punto 2 del deliberato con la seguente dicitura "di stabilire che la convenzione avrà durata dal primo agosto 2017 fino alla data di cessazione del mandato del Sindaco" e di modificare conseguentemente ogni eventuale articolati in contraddizione con il seguente testo. È a firma del Consigliere Tumino come primo firmatario. Consigliere Tumino io mi sono permesso di leggerlo, non so se vuole prendere parola se no mettiamo in votazione l'emendamento n. 1. Pertanto, chiedo al segretario... Scrutatori Consigliere Morando, Consigliere Lo Destro e Consigliera Antoci. Prego Vice Segretario. È firmato da tutti i capigruppo presenti in aula, quindi minoranza e maggioranza. Prego.

Vice Segretario: La Porta, si; Migliore, si; Massari, assente; Tumino, si; Lo Destro, si; Mirabella, si; Marino, si ; Tringali, si ; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, si; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, assente; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si ; Nicita, assente; Castro, si; Gulino, assente; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, si.

Presidente: Presenti 22, assenti 8, voti favorevoli 22, quindi viene approvato all'unanimità dei presenti. Passiamo alla votazione del primo punto, così come emendato stessi scrutatori, prego Segretario.

Vice Segretario: La Porta, si; Migliore, si; Massari, assente; Tumino, si; Lo Destro, si; Mirabella, si; Marino, si ; Tringali, si ; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, si; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, assente; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si;

Fornaro, si; Liberatore, si ; Nicita, assente; Castro, si; Gulino, assente; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, si.

Presidente: Presenti 22, assenti 8, favorevoli 22. Il primo punto viene approvato favorevolmente da tutta l'aula presente. C'era l'Assessore, mi ha chiesto la parola, Assessore?
Assessore Disca: Grazie, signor Presidente, colleghi Consiglieri. Bisogna chiedere l'immediata esecutività dell'atto.

Presidente: Dunque c'è la richiesta di immediata esecutività, prego Segretario. Stessa stessa proporzione? Se siete tutti d'accordo... è entrato però...facciamolo nominativo, facciamolo nominativo, preferisco così.

Vice Segretario: La Porta, si; Migliore, si; Massari, assente; Tumino, si; Lo Destro, si; Mirabella, si; Marino, si ; Tringali, si ; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, si; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, assente; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si ; Nicita, assente; Castro, si; Gulino, assente; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, si.

Presidente: Presenti 23, assenti 7, favorevoli 23 anche l'immediata esecutività è approvata favorevolmente dall'aula a maggioranza. Consigliere Tumino, per mozione.

Consigliere Tumino: Presidente Assessori, colleghi Consiglieri, dobbiamo fare una comunicazione di servizio, come gruppo ancor prima di andare avanti...

Presidente: Consiglieri scusate, non riesco a sentire il Consigliere Tumino.

Consigliere Tumino: La ringrazio per avermi concesso la parola, ma era doveroso fare una comunicazione al Consiglio comunale, perché come gruppo dobbiamo allontanarci, purtroppo, per ragioni di ordine politico, abbiamo una riunione e, quindi, le chiediamo di non prelevare il punto all'ordine del giorno sottoscritto da altri, ma addirittura di ritirarlo perché abbiamo visto che in occasione del bilancio di previsione, l'amministrazione si è fatta carico di inserire in un loro emendamento la realizzazione di una tensostruttura da realizzare nella frazione marinara. Noi avevamo presentato per tempo, il 27 giugno del 2017, un ordine del giorno all'amministrazione provando a invitare il Consiglio comunale a esprimersi in tal senso, arriva tardivamente oggi in aula dopo un mese, evidentemente l'amministrazione che sa fare il buon copiato, ha raccolto un suggerimento e anziché dare merito a chi ha avuto l'iniziativa, a chi ha avuto il merito di capire che c'era un bisogno da soddisfare lo ha fatto proprio. A noi poco ci importa, la cosa che ci interessa più di tutti è che quest'opera venga fatta e quindi ritiriamo l'ordine del giorno. Grazie.

Presidente: Grazie a lei Consigliere Tumino. Quindi il punto n. 4 viene ritirato, passiamo all'ordine del giorno n. 2. L'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Migliore e Nicita in data 12.06.2017 riguardante la realizzazione del piano complessivo di risanamento degli ex quartieri abusivi già inseriti nei piani di recupero, prego consigliera.

Consigliere Migliore: Grazie, Presidente, un attimino, c'è un po' di confusione. Presidente, questo ordine del giorno sostanzialmente era anche un emendamento al bilancio, dove avevamo posto una somma, proprio per la redazione di un piano complessivo di risanamento degli ex quartieri abusivi, già inseriti nel piano di recupero. In premessa, Presidente, si dice che dopo l'approvazione da parte della Regione, dei piani di recupero urbanistico, degli agglomerati che sono sorti a suo tempo abusivamente nelle varie parti del territorio di Ragusa, si pone in termini sempre più pressanti e credo anche, posso continuare Presidente? E non è piacevole guardare che ognuno fa qualcosa di diverso, tranne che ascoltare chi parla. Dicevo che si pone in termini sempre più pressanti e importanti, aggiungo io, il problema del loro recupero urbanistico e infrastrutturale: questi quartieri che hanno un carattere sempre più residenziale, infatti, sono privi di reti fognarie, in gran parte anche di una adeguata viabilità, di una pubblica illuminazione, servizi di

aggregazione sociale, anche perché questi quartieri sono abitati da cittadini ragusani che sono contribuenti, ovviamente, perché pagano le tasse, compresa la Tasi, che si riferisce, che si riferisce ai servizi indivisibili. In questa direzione il Comune non ha mai, e per mai non intendo Presidente, da questa amministrazione, ma da tutte le amministrazioni che si susseguite, non ha mai assunto iniziative... io non voglio disturbare Presidente, mi fermi il tempo. Stavo dicendo che il comune non ha mai assunto iniziative, devo recuperare almeno un minuto o due, il comune non ha mai assunto iniziative programmatiche nè attuative, capace di disegnare un percorso credibile, anche per dare una vitalità urbanistica, una dignità civile a tali quartieri. Si è preferito ricorrere a eseguire, come dire, spezzoni di opere sempre parziali e strutturalmente inadeguate realizzati per ragione, mi permette il termine, quindi parlo nell'arco temporale, molte volte, di clientelismo anche politico da parte dei singoli amministratori o di operatori politici locali. Questo metodo di certo non è un metodo che serve alla città e neanche ai quartieri da recuperare perché non impegna quelle risorse sufficienti e determina poi di fatto una odiosa guerra fra i poveri e crea e delle forti disparità fra i cittadini che sono contribuenti nel comune di Ragusa, come dicevo prima. In questo senso l'ordine del giorno impegna l'amministrazione comunale in via urgente a predisporre, invece, la redazione di un piano complessivo, quindi, di tutti i quartieri abusivi nelle contrade, per la previsione progettuale, Presidente, non vuol dire che deve farlo immediatamente, per una previsione di progetto di tutte le opere infrastrutturali che sono indispensabili al vivere civile e da finanziare con stralci annuali che interessino interamente ogni categoria di lavori, per esempio le pavimentazioni stradali, la pubblica illuminazione, i sistemi fognari, quindi tutto quello che riguarda un quartiere. Sarebbe auspicabile con fondi provenienti dalle royalties petrolifere destinati per legge anche ad opere di risanamento, evitando, e poi chiudo Presidente, evitando che si perpetui questo sistema odioso di accontentare solo qualche amico e non invece di avere una visione complessiva della città e di tutte le contrade che insistano; perché vede, Presidente, e poi ha chiuso davvero, abbiamo in città dei Robin Hood per esempio, abbiamo Robin Hood che cercano e illudono poi la gente su tante opere che bisogna fare. Io questa cosa la ricordo da tanti e tanti anni e aldilà della realizzazione di qualche rotatoria poi non si è fatto altro. Allora, è una visione organica. Questa è la visione che abbiamo noi, con gli amici del laboratorio, che è quella di avere una visione complessiva della città, andare a mappare censire tutte queste contrade che ormai sono evidentemente sanate e fare una graduatoria di interventi, che possa poi, in ordine di priorità, soddisfare le reti fognarie, le strade, la pubblica illuminazione. Si tratta di iniziare, iniziare a fare questo piano unico delle periferie, poi mi auguro che negli anni si dia seguito a questa forma di cucitura che ha sicuramente, Presidente, una logica. Io purtroppo non sono stata fortunata come il gruppo Insieme che invece si è visto nel bilancio, si è visto recepire, a loro insaputa, sicuramente, questo spazio coperto, la tensostruttura a Marina di Ragusa. Sono stata qua fino alle 8 di mattina, quell'emendamento fu bocciato, perché avevo messo dei soldi, sono una persona nata con la camicia, ovvero la camicetta ce l'ho, la giacchetta pure, ma gli emendamenti mi vengono bocciati.

Presidente: Grazie Consigliera Migliore. Ci sono altri interventi? Consigliere Stevanato.

Consigliere Stevanato: Il 20% del gettone che ancora mi devo guadagnare. Sono all' 80, mi è rimasto il 20 per cento. Presidente, vado sulla parte finale di questo ordine del giorno in cui in via urgente si chiede la predisposizione, la redazione di un piano complessivo di risanamento degli ex agglomerati abusive, eccetera. Mi sembra la predisposizione del libro dei sogni 2, più volte si è detto in quest'aula che (incomprensibile) dei sogni, uno non ci basta, ne predisponiamo un altro, facciamo un bel libro dei sogni che faremo questo, faremo quest'altro, le faremo con queste priorità e poi nei prossimi 50 anni forse si realizzerà. Siccome a noi piace essere concreti e non vogliamo creare semplicemente carta per il piacere di crearla, per dire che l'abbiamo creata, che abbiamo effettuato questo piano di risanamento. C'è un signore che gira le contrade, dice "io farò questo, io l'altro, io ripararerò questo e così via", per cui illude gli abitanti di queste contrade, noi siamo concreti, abbiamo prodotto un emendamento sul bilancio che al posto di creare clientelismo solo su una contrada, mettesse, diciamo, distribuisse queste questi fondi sulle varie contrade, l'unico emendamento che noi abbiamo fatto, in cui abbiamo ripartito 1 milione e 100 di investimento sul bilancio che erano concentrati solo su una contrada e non risolvevano neanche I problemi di quella contrada. Questo è il nostro modo di operare, di conseguenza, non vogliamo creare un altro libro

dei sogni, quando ci sarà la possibilità, come c'è stata nel bilancio, nella prossima amministrazione 5 Stelle, guidata dal nuovo Sindaco 5 Stelle, continueremo il nostro lavoro. Grazie.

Presidente: Grazie a lei consigliere Stevanato. Consigliere Migliore, per mozione o come secondo intervento?

Consigliere Migliore: Presidente, prima di entrare nel secondo intervento, siccome l'aula mi sembra parecchio vuota, io le chiedo di chiamare il numero legale, di verificare il numero legale.

Presidente: C'è la richiesta di verifica del numero legale. Prego, vice Segretario

Vice Segretario: La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, assente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, assente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, presente.

Presidente: Presenti 11, assenti 19, per mancanza del numero legale dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale alle ore 19 e 32. Ringrazio, come sempre gli uffici, la Polizia municipale e a tutti voi consiglieri. Grazie, buonasera.

Fine del consiglio ore: 19:32

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO **IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

f.to **Sig. Angelo Laporta** **f.to dott. Francesco Lumiera**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 29 GEN. 2018 fino al 13 FEB. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **IL MESSO COMUNALE**

IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018

Ragusa, lì_____ **IL MESSO COMUNALE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conforma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì_____ **Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **Il Segretario Generale**

CITTA' DI RAGUSA

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 46
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 LUGLIO 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì **24** del mese di **Luglio,** convocato in sessione di prosecuzione per le ore **18:00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione delle direttive generali per la revisione del PRG e del regolamento edilizio comunale vigenti, ai snsi dell'art. 3 della L.r. 15/91. (proposta di deliberazione di G.M. n. 185 del 24.04.2017).

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Antonio Tringali, il quale alle ore 18:28 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Leggio, Disca, Corallo.

Presente il Dirigente Dimartino e l'ing. Erbicella.

Presidente: Scusate, iniziamo la seduta, oggi é il 24 luglio 2017, sono 18.28 e chiedo segretario generale di fare l'appello, prego Segretario.

Segretario Generale: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, assente; Fornaro, assente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, presente.

Presidente: allora, scusate, presenti 21, assenti 9, il numero legale è garantito pertanto dichiaro aperta la seduta del Consiglio comunale. Iniziamo con le comunicazioni. Consigliere Marino. Consigliere Chiavola prenotati. Prego Consigliera Marino

Consigliere Marino: Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Allora innanzitutto per mozione, Presidente, magari dopo le comunicazioni, così ai miei colleghi do la possibilità di fare le comunicazioni di chiedere, Presidente, una sospensione, una sospensione, visto il documento che è arrivato a noi tutti Consiglieri e la presenza qua dei lavoratori, chiederei una sospensione. Non so se c'è il Sindaco, lei, io, chi vuole venire dei capi gruppo per parlare di questo problema. Quindi le facciamo dopo le comunicazioni?

Presidente: Si io direi di dare la possibilità ai consiglieri per le comunicazioni, dopodiché sospendiamo. Le annuncio che il Sindaco é a Palermo quindi assente oggi, per motivi istituzionali, eventualmente facciamo con I capigruppo, quando sospendiamo poi decidiamo come impostare questo incontro.

Consigliere Marino: Presidente, ormai faccio I miei 4 minuti e ne approfitto, però c'è troppa confusione, Presidente. Io ne approfitto, un attimo, avendo qui l'Assessore Corallo, la scorsa settimana ho invitato l'amministrazione a risolvere un problema che economicamente, mi creda, non costa niente, però é un problema di sicurezza: a causa dell'incidente, la settimana scorsa, di quel ragazzino con lo scooter, è stato deviato tutto il traffico per la stradale, ex stradale, 111, strada provinciale 111, Castellana, io le sto comunicando, se vuole le porto la foto la prossima volta, o una gigantografia perché siccome è già stato sollevato da me, ora lo sto ripetendo, per questioni di sicurezza, è nato un albero in mezzo alla carreggiata. Quindi quando si percorre la strada, Assessore, per un certo momento c'è una sola carreggiata, non c'è il doppio senso ed é pericolosissima perché te la ritrovi dopo una curva, quindi siccome ancora fortunatamente non è successo niente e quelle una strada molto frequentata, Assessore, non solo dai

residenti, perché é una strada alternativa a quella normale alla strada provinciale Ragusa-Marina di Ragusa, quindi, le chiedo, veramente, di fare un sopralluogo, si tratta di tagliare le cime che hanno invaso la carreggiata, perché é un problema, mi guardi, dal punto di vista economico non costa niente, ma dal punto vista della sicurezza é importantissimo che si risolva il problema. Io, poi, un altro problema, Presidente, io non lo so forse... io mi interrompo perché non è possibile fare...

Presidente: Per favore, consiglieri, a stento riesco a sentire la collega Marino.

Consigliere Marino: Presidente, forse voi come amministrazione, non siete in mezzo alla gente, perché stare in mezzo alla gente significa fare nostri, noi Consigliere di opposizione e di maggioranza, i problemi che ci pongono i cittadini. Purtroppo probabilmente questa è una prerogativa che voi, come gruppo, non avete e non avrete mai probabilmente, quella di parlare con la gente. Io le dico una cosa, io quando esco mezz'ora a Marina di Ragusa, la mia mezz'ora diventano 3 ore per parlare alla gente, anche se è gente che non conosco, però loro conoscono me. Allora, problema pista ciclabile: o fate in modo che questa pista ciclabili non diventi punto di sgambettamento per I cani, Assessore, capisco che il vostro cavallo di battaglia e il nostro fiore all'occhiello, però la gente é vero, è diventato un posto di sgambettamento per cani. Allora dovete provvedere in qualche modo, o pulite o pulite o mettete dei cartelli dove vietate il percorso agli animali, perché non è possibile, è diventato, non mi voglio pronunciare, ma lei mi ha capito, e non è bello, perché Ragusa é piena di turisti, perché voi quello che avete detto di questa pista ciclabile, é la cosa più bella che voi avete fatto, allora quanto meno, manteniamola degnamente pulita. Ecco, questo volevo dire, Presidente. Un'altra cosa, lei lo sa che i ragazzi dell'Artai dopo 29 anni di servizio sono a casa? Nessuno ha aiutato questa associazione, ragazzi disabili. Allora, io dico, Assessore lo dico a lei, lei sa che sono a casa? Non vengono più assistiti, mentre oggi io vedevo in spiaggia altri ragazzi disabili, non so di quale altra associazione, evidentemente era un progetto estivo, è una cosa bellissima, perché guardavo gli operatori, sti ragazzi che, giustamente, erano in spiaggia come gli altri ragazzi. Io so che purtroppo i ragazzi dell'Artai sono tutti a casa e non è giusto, non è bello, perché i ragazzi con portatori di handicap sono quelli e ragazzi con portatori di handicap sono quelli che sono all'Artai e sono assistiti dall' Associazione Artai. Quindi, Presidente, Assessore, visto che lei é qua, se magari troviamo una soluzione tutti insieme per cercare di dare una risposta a questi ragazzi. È un'associazione molto molto antica, quindi ha parecchi ragazzi, ragazzi che sono cresciuti lì, ragazzi che avevano 14-15 anni, ora ne hanno 30. Quindi io chiedo, a nome delle famiglie, a nome delle degli operatori, che questa amministrazione pensi anche a questi soggetti. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliera, consigliere Chiavola, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri presenti. Ovviamente mi associo anch'io alla richiesta della collega Marino, di sospendere, alla fine delle comunicazioni per ascoltare i lavoratori che abbiamo qua dietro, le esigenze che dovranno comunicarci. Io intanto comunico a lei e all'aula di aver dato mandato ai miei legali per ciò che riguarda le gravi dichiarazioni, le gravi affermazione della collega, della Consigliera Sigona nella seduta del 17 luglio, la settimana scorsa, poi credo che sarà il Tribunale a decidere se le colpe che ci sono state affibbiate a me e all'onorevole Di Pasquale, sono passibili di condanna oppure se é passibile di condanna lei per le gravi diffamazioni. In merito alle comunicazioni di oggi, volevo ricordare che domenica è avvenuto l'ennesima débâcle al Castello di Donnafugata, arrivano dei turisti, con lo storico Paolo, Monello, lo menziono perché è stato lui a pubblicare un post sul social Facebook, arrivano lì per visitare il castello e trovano un cartello che indicava che il castello era aperto dalle 9 alle 19 tutti i giorni, domeniche incluse, però il castello era chiuso. Erano le 4 o le 5 di pomeriggio il Castello era chiuso. Per cui siccome era domenica non era lunedì o non è veritiero il cartello o non lo so quali sono le intenzioni che abbiamo, veramente, nei confronti di questo stupendo maniero, perché avendo appreso il rapporto di Unicredit Touring che l'area iblea viene collegata al terzultimo posto per le presenze turistiche. Lo so, purtroppo non é che quando non ci convengono le statistiche, dobbiamo prenderne atto,

vediamo che il comune di Ragusa, continua a ritirare questi atteggiamenti assolutamente devastanti per il comparto e ci fa capire che non bisogna lasciare spazio e respiro a questi amministratori, che veramente non sanno quello che fanno. Io sono convinto che il castello di Donnafugata é veramente una delle opere più importanti che Comune di Ragusa ha. Vengono, ci viene invidiato questo maniero da tanti altri comuni della Sicilia, per cui dobbiamo avere una linea chiara con questo Castello; già il fatto che é chiuso il lunedì d'estate, badi Assessore Disca che la vedo qui davanti, il fatto che il lunedì d'estate é chiuso é grave. Io lo aprirei almeno nei mesi di luglio e agosto, il lunedì si troverà il personale adeguato che riuscirà a fare i turni lunedì, perché come vengono la domenica a fare I turni verranno pure I lunedì. Perché anche il lunedì, tanta gente che si reca lì sul posto poi scopre che c'è il turno di chiusura. Questo turno di chiusura va bene in tutte le stagioni dell'anno, però d'estate sarebbe assolutamente da evitare. Qualche estate fa il Castello di Donnafugata veniva aperto tutti giorni, non so perché adesso vi ostinate a lasciare questo lunedì chiuso, e comunque almeno negli orari di apertura dovrebbe essere aperto. Una terza comunicazione riguarda la bandiera verde che sventolerà da domani 25 luglio, alle ore 11, a San Giacomo. Io mi complimento, sempre con lei, collega Liberatore, per l'azione svolta l'anno scorso per ottenere questa fatidica bandiera verde, però, vedete che le spighe verdi domani voi le incontrerete per strada, quella ex S.p. 58, cari Assessori, amici, che collega Ragusa a San Giacomo è ormai diventata impercorribile, e le spiega sono gialle non sono verdi, ostruiranno il vostro passaggio, ve ne accorgerete, non potrebbe fare a meno di vederle. Per cui, visto che l'Assessore Martorana ci dice che ci sono 14 milioni di euro nelle casse dei Ragusani, del comune di Ragusa, facendo sbalordire l'universo mondo, utilizzatela qualche cifra per sistemare qualche strada, qualche piccola cifra per sistemare quello che ci tocca sistemare, dico, l'ordinaria amministrazione. Purtroppo le strade extraurbane che ricadono nella competenza del comune fanno parte dell'ordinaria amministrazione. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Chiavola. Consigliera Marabita, prego.

Consigliere Marabita: Consigliera Marabita: buonasera a tutti. Quando io e gli altri consiglieri, un po' di silenzio per favore, parlo ogni tanto almeno mi ascoltate, quando io e gli altri consiglieri segnaliamo cose che non vanno in città, anziché arrabbiarvi, cari amministratori, e disertare il consiglio comunale, dovreste essere grati, perché tutti noi amiamo Ragusa. Faccio mia una nota del mio amico Claudio Conti di Legambiente riguardo la spazzatura, tutto il casino che c'é, scusate il termine ma la dice lunga. La chiusura della discarica di Ragusa, senza avere predisposto in tempo valide alternative nella gestione e nello smaltimento dei rifiuti, è una sconfitta per la città, è un fallimento per la politica locale. Che la discarica di Ragusa fosse prossima alla chiusura, lo si sapeva da tempo, come Legambiente ha sempre denunciato, ma l'amministrazione comunale grillina che una soluzione per sotterrare i rifiuti la si sarebbe sempre trovata. Dall'autorità regionale di abbancamento di ulteriori 20 mila tonnellate nel 2013, che doveva essere l'ultima, in quanto i volumi conferibili erano esauriti a cava dei modicani, sono entrate altre 120 mila tonnellate di rifiuti, trascurando la raccolta differenziata e le politiche di riduzione della produzione dei rifiuti proposte promosse e sollecitate da Legambiente, le sole che avrebbero potuto allungare la vita della discarica in attesa dell'avvio dell'impianto di compostaggio e della nuova gara di raccolta differenziata spinta. Sarebbe bastato a obbligare l'attuale gestore a rispettare il ridicolo ormai legale per legge, obiettivo di raccolta differenziata previsto dall'attuale contratto in proroga, il 28 per cento, per allungare la vita nella discarica almeno fino a dicembre 2017. Invece si è scelta la strada del "vogliamoci tutti bene" con il gestore dell'appalto, così come successo dal 2008 al 2013. Le scelte o meglio le non scelte della Regione Sicilia e del suo Presidente Crocetta, in materia di rifiuti sono stati, a voler essere buoni, drammatiche e schizofrenie, con il risultato di portare la Sicilia ad una situazione peggiore della Campania di inizio anni 2000, ma l'amministrazione comunale di Ragusa, quella dei rifiuti zero, dalla quale ci saremmo aspettati molto di più, avrebbe potuto all'interno dell'attuale capitolato d'appalto, migliorare, e non di poco, la situazione, ma ha deciso di non intervenire, aspettando non si sa cosa, portandoci alla drammatica situazione odierna. Forse l'amministrazione comunale di Ragusa non ha mai creduto che la raccolta differenziata spinta e la riduzione dei rifiuti fossero la soluzione, tanto da non aver fatto partire fino ad oggi il centro per il riuso, non avere investito nel centro comunale di raccolta che, dopo il boom iniziale, è frequentato solo da poco eroici cittadini, non ha mai aver preteso da parte della ditta di fare una seria campagna di comunicazione ambientale e, soprattutto, non aver preso in considerazione la rescissione del contratto per ripetuti disservizi

gravi come tutti i cittadini possono verificare in modo da avere una ditta più seria e collaborativa. È necessario far partire subito nuovo appalto con un affidamento urgente al vincitore della gara senza aspettare l'esito rivolto al Tar fissato per dicembre e procrastinare ulteriormente la soluzione del problema, ma mirando, in modo determinato ad aumentare la raccolta differenziata e ridurre i relativi conferimenti in discarica. Non va trascurato che la chiusura della discarica, comporterà un costo aggiuntivo per l'amministrazione comunale, e quindi per i cittadini, di circa 2 mila euro al giorno di solo trasporto. Solo così si avrà la credibilità per chiedere e ottenere dalla Regione di andare a conferire subito a Lentini come era già previsto da tempo. Cava dei Modicani non va più riaperta ma va immediatamente bonificata, visto ... (incomprensibile). Stupisce che, a seguito dei nuovi orientamenti europei e nazionali in tema di economia circolare, ancora si parla della fantomatica quarta vasca e di grandi impianti quale la pirolisi come soluzione di tutti problemi. Se si fosse operato, come in tanti capoluoghi meridionali come Salerno, Benevento, Caserta e Oristano, oggi non parleremmo di emergenza rifiuti, conclamata, non saremmo inchiodati sotto il 20% di raccolta differenziata; sarebbe bastato fare come Monterosso Almo che da un anno all'altro ha più che dimezzato il conferimento in discarica. Nessuna può tirarsi fuori da questa brutta storia dicendo che la colpa é degli altri. Ragazzi scusate, non parlo mai, fatemi finire.

Presidente: Le ho dato già più di 4 minuti, poi scade la mezzora e non diamo la possibilità agli altri di intervenire.

Consigliere Marabita: Sto terminando, due righe. Tutti devono assumersi le proprie responsabilità, tranne le conseguenze, a Crocetta e ai vari assessori regionali ai rifiuti Legambiente da tempo non sospetto ha chiesto le dimissioni per il disastro prodotto, ma ciò non esclude la responsabilità a livello locale. L'Assessore all'ambiente di Ragusa ha dimostrato buona volontà, ma deve prendere atto che non ha raggiunto i risultati sperati, non solo per colpa Crocetta o di un destino cinico e baro, ma per mancanza di coraggio, di visione del futuro.

Presidente: Grazie Consigliera Marabita. Consigliere La Porta. Vi chiedo di rispettare I minuti. Prego.

Consigliere La Porta: Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. La volta scorsa ero intervenuto in merito. Parlo dell'area, visto che c'è la presenza anche del dirigente della protezione civile, parlo dell'area pubblica che è stata consegnata due anni fa al comune di Ragusa dove l'ho segnalato che c'è l'erbaccia alta due metri e 20 e nessuno interviene, ormai non so a chi rivolgermi: mi sono rivolto all'ufficio tecnico, mi sono rivolto ai Vigili urbani per una segnalazione più proficua rispetto a un Consigliere comunale, mi sono rivolto al dirigente della protezione civile, dirigente della protezione civile, e siamo a tre. Ho parlato con il verde pubblico e siamo quattro, io non riesco più a parlare con nessuno, *forse mi na gghiri nto Papa a parrari,* cioè non si interviene, perché c'è il pericolo di incendio, erbacce di due metri. Dirigenti, mi sono informato: due anni fa è stata consegnata e due anni fa il comune è intervenuto in quell'area, oggi nessuno sa di chi é quell' area, non è stata consegnata. Mi fermo qua. Spero solo, spero solo che questo ultimo intervento che farò su questo argomento, possa consentire la soluzione del problema di quell'area e dell'area di via Spampinato, a scendere dal rifornimento entrata Marina fino a balcone Mazzarelli, sul lato sinistro, che anche lì è consegnata l'area: Ci sono i sedili belli comodi sotto gli alberi che non si vedono, perché le erbacce sono più alte degli alberi, mi fermo qua. Non voglio aggiungere altro perché poi già come sono innervosito posso anche sbagliare a parlare, no, avevo pensato una cosa ma non sono I tempi e mi fermo qua. Invece l'altra cosa che volevo dire: Certo, siete strani questi grillini, questa amministrazione. È come se io ho una casa di proprietà a Marina di Ragusa dove sono nato e cresciuto e abito a Marina, vado ad affittarmi una casa sempre a Marina e lascio la casa vuota. Ci siamo capiti, qualcuno forse ancora non l'ha capito: avete soppresso, avete soppresso ufficio di informazione turistico dalla prossima settimana, perché c'è una determina già fatta di ventimila euro per accontentare qualche amico, oppure parente, non mi interessa se il bando è stato regolare, ma è giusto che, avendo il locale, avendo il personale, il comune va ad aprire un ufficio informazione turistico privato in piazza Duca degli Abruzzi, con i gazebo, una casetta schifosa, come quello che era in piazza Torre, con personale pagato 20 mila euro per 3 mesi. Ma siamo

arrivati al, non lo so, questo paradosso! Assessore ma lei conta, non conta, che fa la comparsa? Andiamo a spendere 20000 euro per mettere un gazebo in piazza, avendo la struttura. Ora chiudo la mia casa e vado ad affittarmi un'altra casa due strade sotto. Questo é il paragone che faccio. E poi parliamo che, non sono intervenuto sul Castello, ci sono mezze giornate di vuoto, chiuso il Castello, perché non ci sono i soldi per pagare un progetto per i dipendenti e fare un orario continuativo, ma è assurdo, come ci deve arrivare il turista che in camper, non lo so, c'é la fermata del pullman, davanti alla delegazione municipale, Presidente, quindi arrivano là, c'è un'informazione turistica, invece, devono andare a piedi a 150 metri in piazza, sotto il sole, per andare a trovare chi? un servizio? ma forse era meglio dare un contributo a questi soggetti ma non rimetterci...(incomprensibile). Si vanno a spendere 20.000 euro inutilmente! Non c'è giustificazione su questo. Ma non vi preoccupate, sarò vigile, con le foto. Perché ormai le dobbiamo dimostrare con le foto le cose, se no il Consigliere La Porta, la Consigliere Marino, il Consigliere Tumino, Lo Destro, Mirabella o altri consiglieri, quando parliamo, diciamo baggianate. Non è così.

Presidente: Grazie Consigliere La Porta. Consigliere Migliore.

Entrano alle ore 19.00 i conss. Sigona e Ialacqua. Presenti 23.

Consigliere Migliore: Grazie, Presidente. Come mi ha deluso lei oggi, Presidente, mi ha deluso, perché mi sarei aspettata veramente, mi sarei aspettata, quantomeno l'Assessore Zanotto in aula. L'anno scorso, Presidente, più o meno in questo periodo, lei è testimone come la stampa e come tutti, che la collega Nicita e io, eravamo in discarica con il Sindaco Piccitto, per cercare di rimediare ad una serie di errori strategici incredibili che si erano verificati. Abbiamo cercato di difendere quella discarica, ora nessuno può pensare, Presidente Tringali, che siamo innamorati delle soluzioni arcaiche: entro il 2030, le discariche per normativa, andranno a scomparire, e quando non Legambiente, ma l'ex Assessore Conti, da quei banchi, seduto, più o meno lì dove è seduto l'Assessore Leggio, disse che la discarica aerei in esaurimento, era a settembre del 2013, settembre del 2013 significa quasi 4 anni fa. Poi la storia, la storia è storia, grazie a Dio non bisogna interpretarla sappiamo come sono andate le cose. Presidente, ho tutte le risposte scritte alle innumerevoli interrogazioni che abbiamo fatto in Consiglio comunale, dove l'Assessore Zanotto ci ha ripetuto per anni una serie di frottole che oggi sono certificate, il disastro é certificato, Presidente Tringali, perché noi oggi, voi, avete fatto una scelta che è stata quella di eliminare questa famosa quarta vasca che non è vero che non si poteva fare, poi magari in altra sede vi porto le dichiarazioni di chi meglio di me dice che si poteva fare, e allora non si poteva fare neanche cava dei modicani perché insisteva nello stesso sito che riportava problemi di natura tecnica. Io le chiedo, Presidente Tringali, io chiedo all' Assessore Leggio, unico rappresentante dell'amministrazione, quale era l'alternativa? Siamo arrabbiati, siamo arrabbiati perché ci avete portato... Nessuno esclude la scelleratezza del Presidente della Regione Siciliana, Rosario Crocetta e alleati, questa materia dei rifiuti, l'abbiamo messa in primo piano ma parallelamente c'è un atto di incoscienza incredibile, perché io vorrei capire e mi aspetto, scusi Presidente un po' di ordine, e mi aspetto una risposta non alle solite favolette nei comunicati imbastita proprio per buttarla in caciara, qual è l'alternativa studiata per non arrivare a questo punto: Primo, l'avete mai chiesto di volere realizzare la quarta vasca? No. Avete concordato per tempo un sito alternativo dove poter andare a scaricare rifiuti? Avete proposto un frazionamento delle 80 tonnellate da potere suddividere nelle discariche esistenti in Sicilia? Come vi siete adoperati per far sì che la cittadinanza non debba vivere il patema dell'immondizia a Ragusa? Queste cose dovete dirmi, tutto il resto che abbiamo letto che non ha più fondamento, Presidente, vorrei farle capire e glielo dico con tutto il cuore che ci sono responsabilità infinite in questa materia, perché la materia primaria della salute e del benessere di una città; la programmazione, l'alternativa, quali sono state le azioni del Sindaco capoluogo di una Provincia all'interno delle Srr commissariate, commissariate per inadempienze, qual è l'azione che ha condotto il Comune maggioritario, socio maggioritario, delle Srr per intervenire su soluzioni di impiantistica, su soluzioni diverse, considerato che questo Consiglio non ha voluto la discarica che non era una soluzione arcaica, andava vista in un ciclo dei rifiuti che si compie, che si chiude. La raccolta differenziata, ci dice il Commissario Cocina, Presidente, l'argomento è serio.

Presidente: Come dicevo prima al Consigliere, l'Assessore Zanotto e il Sindaco sono a Palermo, é il motivo per cui non sono presenti. Tutto qua.

Consigliere Migliore: Ci mancherebbe altro. Lei ha letto la relazione di Salvo Cocina, che ci dice che la nostra differenziata viene buttata tutta in discarica, dico, ma queste cose ce le inventiamo? E perché viene buttata tutta in discarica, Segretario, lei che è una persona perspicace e intelligente, perché siamo carenti nell'impiantistica! Ho concluso, Presidente, se un'amministrazione non pianifica una materia come quella dei rifiuti, intende cavarsela con qualche pista, con qualche panchina, con qualche buca riparata? E la cosa che mi mortifica, glielo dico apertamente, davanti alla stampa e davanti ai cittadini è lo sguardo di sopportazione che leggo nell'amministrazione e nei consiglieri di maggioranza quando ci preoccupiamo di queste cose. Foste stati voi da questa parte e qualcun altro da quella, sareste incatenati sui tetti, non siete coerenti né come opposizione né come forza di Governo.

Presidente: Grazie consigliera Migliore, consigliera Nicita, prego.

Consigliera Nicita: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Io ormai da tempo che lo dico e continuo a dirlo, ma un Sindaco che non sa occuparsi delle minime cose che ha bisogno una città, quali ad esempio occuparsi di una perdita d'acqua, Assessore Corallo non c'è. Sabato mattina, io ho segnalato una gravissima perdita d'acqua in piazza Croce, c'è ancora, l'acqua é un fiume, scorre un fiume in piazza Croce. Sabato mattina io l'ho segnalata ai vigili, mi hanno detto che stavano provvedendo, non è stato fatto niente. L'ingresso di Marina, pieno di sterpaglie, qua abbiamo l'Assessore-Consigliera al turismo, che mi viene da ridere a questo, a questo punto. Come si fa a tenere l'ingresso di Marina, in quelle condizioni, con la sterpaglia alta così gialla, così alta, é lei l'assessore turismo non sono io, lei si é pensa questa brigata di fare l'Assessore, non io. Come fa un'amministrazione che non riesce a fare queste cose, a risolvere il problema rifiuti Consigliere Migliore. Non lo fa perché non ci riesce, é impossibile, perché é da 4 anni che si sa che la discarica era già colma, dal 2013. In questi 4 anni non è stato fatto nulla. Noi, il nostro gruppo, con la signora Migliore, abbiamo puntualmente dichiarato le nostre perplessità qui in Consiglio comunale, non ci è stata mai data risposta da parte dell'amministrazione, da parte di un Sindaco sempre assente, sempre, da parte di un assessore Zanotto, l'assessore che viene dal Nord, possiamo fare anche il titolo di un film, si può fare, che I ragusani qui paghiamo, stipendio, lo stipendio dei ragusani che noi paghiamo, 3600 euro al mese a questo signore, che cosa ha fatto, non lo sappiamo, che cosa produce qua l'Assessore Zanotto, cosa ha fatto in questi 4 anni? Ha pianificato la giornata del 22 luglio scorso, l'ha pianificata? Non l'ha pianificata, fatto sta che oggi sono a Palermo, tutti e due, Assessore e Sindaco, ma si può arrivare in queste condizioni? La raccolta differenziata è il cavallo di battaglia del movimento 5 stelle e Ragusa si è visto che è stata sempre tralasciata, perché non c'è stata mai raccolta differenziata. Io personalmente la faccio, a casa ho un sacco di plastica, un sacco di carta, un sacco di vetro che non so dove buttare! Dove la devo buttare? Chi mi risponde? posso buttare nei contenitori separati che poi tutti assieme in discarica?! Avete preso in giro per 4 anni, me compresa, i cittadini che fanno la raccolta differenziata, perché ci viene certificato che la spazzatura viene messa tutta insieme! Ma insomma, un pochettino di rispetto, ci vuole rispetto dei cittadini! Perché questa é una presa in giro, o si fa o non si fa la raccolta differenziata! E se si fosse fatta, ma non saremmo arrivati a questi livelli, non ci saremmo arrivati. Se si fosse aperto l'impianto di compostaggio oppure programmato una struttura che differenzi e tratti i rifiuti in maniera diversa, all'emergenza rifiuti qui a Ragusa non ci saremmo mai arrivati, perché Ragusa non lo merita, perché Ragusa é un gioiello di città italiana, e voi 5 stelle siete riusciti ad affossarla, perché non avete idee, non avete idee da sviluppare, grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Nicita, Consigliere Lo Destro, prego.

Consigliere Lo Destro: Signor Presidente, colleghi Consiglieri, signori Assessori. Alle mie spalle c'è un folto pubblico, mi domandavo come mai di questa visita, signor Segretario. Forse non hanno niente da fare a casa propria e ne approfittano, magari per seguire in diretta il Consiglio comunale, ma non mi sembra così, perché forse, signor Presidente, come al solito, c'è qualche problema da risolvere, qualche problema grosso. La collega Marino all'inizio seduta ha chiesto poi un'interruzione momentanea del Consiglio comunale che lei ha accolto per affrontare proprio questa annosa questione e noi saremo presenti, come

gruppo Insieme, lei lo sa, perché quando si tratta, quando si parla di lavoratori, Assessore Corallo, noi siamo in testa. Di che cosa parliamo oggi? Signor Presidente, veda, forse qualcuno ci ha pensato meglio di noi, la sensibilità del Partito Democratico, consigliere Agosta, in tempi non sospetti, lei ricorderà meglio di me, era precisamente il 21 maggio, la domenica del 21 maggio e precisamente le 10 del mattino, signor Segretario, qualcuno pensò del PD di manifestare con le magliette gialle quella che era la questione dei rifiuti a Marina di Ragusa. Era stato invitato anche l'onorevole sottosegretario Faraone, sottosegretario alla salute pubblica, Signor Presidente, armati con secchiello, palette e scopa, a dire il vero pochi erano perché c'era qualche iscritto del Pd, c'era, ricordo, l'onorevole Di Pasquale, c'era anche il Consigliere D'Asta che lo ritrovo in questi giorni dappertutto, come il peperoncino, per manifestare e dare un contributo per pulire la frazione marinara. E mi chiesi facendo un commento, fra me e me: beh, veramente, il PD ha intuito visto come stanno andando le cose. Qualche giorno fa, signor Presidente, lei ricorderà bene anche, che c'è stata una bellissima conferenza e manifestazione alla Camera di commercio, dove è venuto a gambe levate perché era stato invitato da qualcun altro, il nostro Presidente della Regione, Crocetta, che il nostro amico Chiavola conosce per bene e che c'era anche il nostro Consigliere comunale D'Asta. In quell'occasione, signor Presidente, sì parlo di tutto e di più: di bandi, di soldi che dovevano arrivare, di aziende che erano sul lastrico e che il Presidente Crocetta i dava anche la soluzione per risolvere i propri problemi economici, ma la cosa che mi resta impresso, signor Presidente, è che il Presidente Crocetta in quella giornata non menziono nemmeno una volta il problema degli ospedali a Ragusa, non ha fatto nemmeno menzione, come se I fatti sul trasferimento, le chiusure degli ospedali della città capoluogo, non fossero mai esistiti. E' da qualche giorno, Signor Presidente, signor Segretario, che ci ritroviamo di nuovo nella nostra città, capoluogo di provincia, l'onorevole Faraone e precisamente sabato è stato qua, è stato qua, invitato dall'onorevole Di Pasquale, e c'era anche il nostro Consigliere D'Asta che accompagnavano il nostro sottosegretario alla salute pubblica in qualche azienda, per dire il vero ne sono rimaste poche visto come stanno andando oggi le cose, visto le politiche del Governo centrale e del Governo regionale, le aziende chiudono a fare campagna elettorale porta a porta. Sa, io ho letto gli articoli, però l' onorevole Faraone non ha detto nemmeno una parola per quello che riguarda i rifiuti nella città di Ragusa, è un argomento importante, che io non voglio entrare nel merito, signor Presidente, che sono preoccupato, che siamo noi del gruppo Insieme allarmati, e che, se lei me lo consenta, signor Presidente, questo argomento lo vorrei lasciare al mio compagno di avventura Maurizio Tumino, che tra qualche minuto esporrà come noi la pensiamo per quanto concerne i rifiuti in città. Non finisco, signor Presidente, mi dia qualche altro minuto. Concludo. Io sto parlando, guardi, da 4 minuti e mezzo. Capisco che, ma mi faccia parlare, qualche altro minuto, per rispetto dell'aula posso anche concludere, come dice lei. Ora abbiamo preparato un ordine del giorno che presenteremo tra qualche minuto, signor Presidente, signor Segretario. Un ordine del giorno che interessa una arteria principale della frazione marinara, signor Assessore Disca, la prego di prendere appunti, visto che lei prenda appunti e poi di portare tale appunto a chi di competenza. E parlo della via Porto Venere, la via Porto vedere è quella che scende, dove sono allocati i Carabinieri della stazione marinara, per farlo capire a tutti, verso Castellana Park. Prima di arrivare c'è il rettilineo, prima di arrivare al famoso curvone a destra scendendo, c'è un'intersezione sulla sinistra, via Castellana vecchia, dove là in quel quartiere, forse lei lo saprà meglio di me, signor Presidente, sono nati da qualche anno, all'incirca 90 alloggi. Lei si immagina 90 alloggi moltiplichi per quante sono le famiglie, e si faccia un calcolo subito, quando sono I residenti in quella zona. Nondimeno, in quella zona insistono 4 famosi B&B, quindi diciamo molto è trafficato anche come turisti. Ebbene, quell'intersezione è molto pericolosa, perché le macchine scendono a tutta velocità, non solo, salgono a tutta velocità. Lei si immagini come se provenissero le macchine da Castellana a salire c'è la curva sinistra e c'è subito l'intersezione, quindi le persone che devono attraversare per andare al mare o che devono girare, si ritrovano queste macchine, e ci capito io personalmente, ad una velocità molto, molto sostenuta e ci sono stati diversi e numerosi gravi incidenti in quell'arteria ma nessuno ci mette mano. Perché le dico questo, signor Presidente, Assessore Disca, io capisco che lei é impegnata ma prenda nota, perché manca l'illuminazione, c'è ma non ci sono le lampade, sono fulminate, non c'è nessuna segnaletica verticale e orizzontale. Se io volessi andare al mare o coloro i

quali risiedono in quella zona si vogliono recare a mare e vogliono prendere da via porto Venere, non esista un marciapiede, quindi lei mi dica come ci dobbiamo comportare. Siccome c'è l'incolumità delle persone, io credo, signor Presidente, se ne faccia anche carico lei, di parlare con l'assessore al ramo e mettere mano per sanare questa situazione. Grazie.

Alle ore 19.10 entrano i conss. Mirabella e Stevanato. Presenti 25.

Presidente: Grazie Consigliere Lo Destro. Consigliere Tumino, prego. Poi c'é il Consigliere Massari.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessori, Colleghi Consiglieri. Oggi è una giornata importante per la nostra cittadinanza. Il Sindaco, insieme all'Assessore, credo sia a Palermo a fare il viaggio della speranza, a provare a dare soluzione a un problema che non si è voluto risolvere, caro Assessore Leggio, non si è voluto risolvere per testardaggine, sempre perché le cose che raccontiamo noi non vengono mai prese sul serio. Oggi c'è chi pontifica, dicendo che la soluzione é l'ampliamento della quarta vasca. È bene ricordare, alla città, caro Assessore Leggio, che chi oggi pontifica, quando ha avuto la possibilità di fare, ha detto esattamente cose diverse. Segretario delibera di Consiglio comunale n. 35 del 24.5 del 2012, per la prima volta, si pensò ad un ampliamento della discarica sub-comprensoriale di cava dei modicani, al tempo era Sindaco Nello Di Pasquale, al tempo autorevole espressione di centrodestra, ebbene il piano triennale venne votato con 4 voti contrari: Calabrese, Massari, Lauretta, Barrera. L'intero PD che oggi pontifica come soluzione quella dell'ampliamento della quarta vasca quando ebbe l'occasione di dire cosa bisognava fare preferì bocciare il piano; però magari si dirà, è un caso isolato e no, purtroppo no, l'atteggiamento é reiterato: il 3 luglio del 2014, con delibera del Consiglio comunale n. 48, l'allora Presidente Iacono, presentò un emendamento al programma triennale per eliminare dallo stesso programma l'ampliamento della discarica; 23, votanti 21 favorevoli, tra cui anche il Consigliere Massari al tempo espressione autorevole nel Partito Democratico e due voti contrari, cara Sonia Migliore, solamente io e te, tutti gli altri favorevoli, però tutti ora dicono che la soluzione é l'ampliamento della discarica. Debbo dare, caro Presidente, come spesso amo dire, merito a chi ha il merito. C'è il Consigliere Massari che ha avuto una posizione univoca da sempre, i suoi ex colleghi di partito ondivaga: ieri combattevano il loro principale avversario, Nello Di Pasquale, oggi se lo sono ritrovati a fianco, però non hanno il coraggio di dire come stanno le cose. Ebbene, noi ci abbiamo riprovato a settembre del 2015, con un atto di indirizzo votato con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 28 gennaio 2016, avevamo appurato che era stata eliminata la vasca, avevamo appurato che la competenza fosse della SRR 7 ATO Ragusa, che la progettazione era stava già espletata dai tecnici, avevamo appurato che il perdurare di tale atteggiamento, e l'avevamo detto, caro Peppe Lo Destro, già 2 anni fa, avrebbe portato a questa emergenza, avevamo detto che ci sarebbe stato un aggravio di costi per la città di Ragusa, ebbene impegnavano l'amministrazione a interloquire con i tecnici della SRR, col Commissario straordinario affinché tutto si facesse in maniera celere. Chiederemo al Consiglio comunale, mi dia ancora un minuto, Presidente, di esprimere un voto, un voto su questo nostro atto di indirizzo, e al solito tutti contrari, il Consigliere Massari, anche lui contrario, mantenendo una linea, una linea precisa di coerenza, lui si, gli altri no, gli altri del partito democratico no, e al solito tutti contrari, tranne noi altri che eravamo favorevoli, noi altri del gruppo Insieme. Allora noi ascriviamo al nostro merito, alla nostra capacità, alla nostra visione, la soluzione, ne esistono centinaia di soluzioni, possono esistere anche siti alternativi, caro Presidente, ma quello è il sito più idoneo, lo dice il piano d'ambito, il piano d'ambito non è stato redatto né da Elisa Marino, né da Angelo La Porta, né da Peppe Lo destro, né da Maurizio Tumino, né da Giorgio Mirabella; un progetto che va nella direzione di trovare una soluzione e ora che aspettiamo la manna dal cielo? Adesso il Governatore Crocetta individuerà forse la discarica a cui conferire i rifiuti, con un aggravio di così straordinario nella nostra città, solo perché non si è voluto dare seguito ad un'idea, un'idea di prospettiva, che era risolutiva, un'idea di centrodestra, lo dico e lo dico senza tema di smentita! Nello Di Pasquale quando militava nelle file del centrodestra fu sostenuto da quella maggioranza, oggi tutti si prendono carico e il merito di avere una soluzione. Di soluzioni, torno a ripetere,

ne esistono diverse, si era parlato anche di un progetto di pirolisi, un termovalorizzatore, Presidente, bene, facciamolo se siamo in condizione di farlo! Ma non siete né noi né altri, capaci di fare! (incomprensibile)

Presidente: Grazie Consigliere. Consigliere Massari, prego. Non ci sono poi altri interventi.

Consigliere Massari: Grazie, Presidente. Avevo chiesto di intervenire, avevo chiesto di intervenire prima dell'intervento del collega Tumino che mi obbliga a intervenire su il tema che in questi giorni é dibattuto su tutti i giornali, su tutti i mass media, ribadendo la mia posizione, che correttamente ha illustrato il collega Tumino, alla quale si aggiunge il fatto che io, assieme a tanti altri, abbiamo votato anche la gara per la raccolta dei rifiuti, la gara dei 7 anni. E l'ho fatto, sia l'uno, quello di non considerare la quarta vasca come una soluzione, ma anzi, come un problema e l'altro quello di credere che questa amministrazione avesse nei tempi giusti, messo in atto quello che è una capacità amministrativa minima, quella di creare le condizioni dentro le quali si muove tutto il mondo, tutto il mondo, cioè quello dello zero vasche dello zero rifiuti. Allora, la posizione che è la posizione che terrò e terremo in qualsiasi momento é questa: il futuro e non il passato, considera il rifiuto una risorsa, ma soprattutto una giusta impostazione delle cose permette di azzerare il rifiuto. Allora, non è mai esistita una quarta vasca, non non può esistere, culturalmente e politicamente una quarta vasca. Detto questo, al di là di quello che si è detto in questi giorni, sui quali interverremo con tanti altri soggetti politici sul merito, detto questo, io mi ero iscritto a parlare soltanto per chiedere un'interpretazione all'Assessore allo sviluppo economico che si cura del turismo, di chiedere all'Assessore la sua lettura, sui dati che sono emersi dal report di Unicredit e dell'altra società da essa sostenuta sul turismo, sui dati del turismo in Italia, in Sicilia e in modo particolare a Ragusa. Volevo sapere la sua interpretazione, alla luce di questi fatti che ci danno ultimi o penultimi in Sicilia per la crescita del turismo, come percentuale di incremento delle presenze turistiche, mi interessava e mi interessa conoscere una sua analisi, io chiaramente ho la mia interpretazione, ma in altre sedi e in altri luoghi dirò quali sono i fatti e quali sono i progetti.

Presidente: Grazie Consigliere Massari. Allora, abbiamo finito la mezz'ora che si é trasformata in un'ora, perché ho dato la possibilità a tutti di poter fare l'intervento e do la parola all'Assessore Disca. Prego Assessore Disca. Assessore Leggio, lei vuole pure intervenire? Prego Assessore Disca.

Assessore Disca: Grazie signor Presidente, signori colleghi, colleghi consiglieri. Quello che sto apprendendo oggi in questo Consiglio, caro Consigliere Chiavola, credo che sia, quello che ha detto in base al castello, sia molto grave, di una gravità inaudita, perché lei ha detto che il castello di Donnafugata ieri era chiuso. Io le ricordo una cosa Paolo Monello o chi é stato per lui. Io le posso garantire che i dipendenti del castello erano lì, erano lì a tenere il servizio come fanno da ormai diversi anni, forse sicuramente lei li conosce molto meglio di me. Fino a ieri nel Castello, proprio perché abbiamo approvato il bilancio da pochissimo, al Castello c'erano previsti gli orari invernali e quindi significa che la chiusura del castello é alle 17 e 15, con la possibilità di rimanere nel maniero fino alle 18, 15. Da domani, da domani, iniziano gli orari estivi, per cui sarà aperto fino alle 19 e 15, con la possibilità di rimanere aperto fino alle 20 e 15, e c'è un comunicato stampa, il cartello, molto probabilmente loro dicono che è stato esposto subito dopo la chiusura, può darsi che sia stato esposto prima, ma in ogni caso c'é un comunicato stampa che dice che gli orari estivi inizino da domani. Ma per quanto riguarda, per quanto riguarda il lunedì la chiusura del castello, è una domanda che mi sono posta dal primo giorno sono entrata in questa sede e mi hanno risposto tutti, quindi lei non può dire che prima il lunedì era aperto il castello, ma il lunedì il castello rimane chiuso, visto che c'è un'affluenza di centinaia e centinaia di persone al giorno, un giorno a settimana, come succede in tutte le strutture museali, di Castelli, tutte le strutture in Europa sicuramente, nel mondo non lo so direi una fesseria, che c'è una giornata di chiusura che permette che il maniero venga punito risistemato a modo come si deve. Per quanto riguarda l'Info Tourist che sono stata, anche qui, aggredita: io vi ricordo che, sempre qui, in questo Consiglio, all'inizio forse, un anno dopo, in questo Consiglio, abbiamo approvato il regolamento per la tassa di soggiorno e da questo regolamento, come sapete tutti, è previsto un osservatorio con un tavolo tecnico, tavolo tecnico in cui ci sono delle persone che non sono parte del Consiglio e dell'amministrazione, ma ci sono i consiglieri di maggioranza e i consiglieri di minoranza, ma c'è sicuramente un folto gruppo di persone che si occupano di turismo. In quella sede sia l'anno scorso e anche

quest'anno, qui c'è il piano di utilizzo dell'imposta di soggiorno nel 2017, é previsto un servizio per il miglioramento degli sportelli info tourist, per un totale di 30 mila euro; per cui si chiede proprio a questa amministrazione che di turismo non ne mastica, di provvedere a fare dei servizi migliori per quanto riguarda l'info tourist. Poi ricordo anche, si é vero che a Marina di Ragusa c'è una struttura per l'info tourist. Intanto il bando prevede un'apertura dell'info tourist con aperture anche serali e quasi notturne, cosa che il personale del comune non può prevedere, in ogni caso le ricordo che il personale è sempre poco ed è per questo che lì non si apre il sabato e la domenica, per cui con questo diamo un servizio anche il sabato e la domenica e per l'intera giornata e in più le ricordo anche che il comune non può assumere personale é sempre per quel famoso decreto e legge regionale e nazionale, in cui il PD principalmente non permette ai comuni di poter assumere del personale. Per quanto riguarda la mia idea di turismo su questo rapporto che oggi è uscito sui vari giornali online: intanto il rapporto Unicredit che, a quanto ho capito, è un sondaggio che viene commissionato da Unicredit con un campione degli stessi clienti Unicredit. C'è un bel titolo: La Sicilia scala la top ten delle ragioni turistiche, il rapporto Unicredit di oggi, 24 aprile, c'è scritto "la Sicilia scala la top ten delle regioni turistiche" il periodo sempre quello, glielo leggo Consigliere Massari. Questo dato del rapporto Unicredit, oggi ci sono stati questi articoli sulla provincia di Ragusa che si è piazzata al terzultimo posto. Il rapporto Unicredit dice che la Sicilia scala la top ten delle ragioni turistiche, il podio é sempre quello: il Veneto sul gradino più alto seguito da Toscana e Lombardia. Tuttavia, la Sicilia si sta facendo strada tra le regioni a maggiore vocazione turistica e lo fa in tempi rapidi, è questo il verdetto del rapporto sul turismo 2017, curato da Unicredit, in collaborazione con Touring club italiano. Questo è già un dato che fa ribaltare, penso, a quello... poi le posso documentare, questi sono dati che arrivano fino al 2015. In ogni caso ci sono i nostri studi dagli info tourist, c'è il distretto turistico degli Iblei in cui da noi c'è sempre stato un incremento del turismo sia nel 2016 che anche ora. Consigliere Chiavola, io l'ho fatta parlare, sia nel 2016 che nel 2017, l'aumento del turismo continua ad esserci. In più le ricordo che, sempre in questo rapporto, c'è Palermo, che scende meno 1 per cento, Messina del meno 0,5%, Catania ha un più 1, 2 per cento, Trapani meno 1,3 per cento, Siracusa 0,3% in più, Agrigento meno 2,8 Ragusa c'è un più 1,1 per cento. Quindi il trend é sicuramente in aumento già nel 2015. Poi voglio anche ricordare che Ragusa, è al secondo posto rispetto a Catania, che è aumentata del comune del più 1,2 per cento. Tra l'altro e questa è una mia stima personalissima Ragusa e Catania penso che siano, come provincia molto diverse. Intanto Ragusa é molto più piccola, Catania ha porto dove arrivano le navi crociera, quindi, migliaia di turisti sbarcano ogni giorno, e in più ha un aeroporto che sicuramente funziona molto meglio, più di quello di Comiso e in ogni caso, il trend della provincia di Ragusa, a parte che poi questo trend parla della provincia di Ragusa, ma sicuramente a Ragusa, c'è un miglioramento del tasso turistico. Poi voi potete dirmi quello che volete, io credo che questa amministrazione, proprio in questo campo ha fatto tanto, ha fatto tanto nel castello di Donnafugata che comunque è un dato certo, quando siamo arrivati, e come dice il Consigliere La Porta, ci sono le foto, ci sono le documentazioni, abbiamo trovato un castello in condizioni che dire pietoso è dire poco. Abbiamo come amministrazione finanziata e stanziata, abbiamo creduto nella collezione Trefiletti come hanno creduto anche molti di voi, stiamo valorizzando nel miglior modo possibile questa collezione, a presto ci sarà il bando anche per l'apertura del museo del costume, a giorni partirà il bus turistico che è stato qualche mese fa ha vinto dalla ditta, dalla Sais, per il bus turistico che Ragusa, prima di noi, non è mai esistito; tra l'altro c'è stato, è stato fatto un protocollo di intesa, sempre con la Sais con i comuni di Modica e di Scicli per un percorso in bus turistico che collega Siracusa, Scicli, Modica e Scicli. E quindi io credo che questa amministrazione abbia fatto tanto, sicuramente lo dico sempre, si può fare molto di più e poi per quanto riguarda la pulizia, qui abbiamo l' Assessore Corallo, non è solo lei che chiede della pulizia e delle strade, perché tutti qua teniamo a cuore questa città e poi per quanto riguarda la famigerata quarta vasca, di cui parlate, dei rifiuti, questa è un'altra notizia incompleta, A parte che qua ci sono i dipendenti della Busso a cui possiamo chiedere se effettivamente é vero se questa differenziata va tutto nello scarico, io l'ho fatta parlare carissimo consigliere, io non sono l'Assessore al ramo e non sto parlando, però io dico sempre che dire che questa amministrazione non ha fatto nulla, è sempre una grande bugia. Poi quando ci sarà lei sicuramente farà benissimo, intanto abbiamo progettato, c'è un bando per la differenza che partirà a prestissimo e tutte le lungaggini che abbiamo avuto per questo bando è sempre grazie alla Regione. Ovviamente ringrazio il Presidente che mi ha fatto parlare. Ringrazio, non ringrazio i presenti che, come sempre con la maleducazione che vi attiene non fate parlare chi dopo di voi prende la parola. Grazie.

Alle ore 19.30 entra il cons. D'Asta. Presenti 26.

Presidente: Grazie, Assessore Disca, consigliere La Porta non c'è possibilità di replica, quando sarà il momento nel consiglio ispettivo potrò replicare quanto vuole, non è possibile. Consiglio sospeso (incomprensibile).

Si sospende la seduta alle ore 19.40

Si riprende la seduta alle ore 20.30

Presidente: Prendiamo posto. Riprendiamo il consiglio dopo la sospensione chiesta dal Consigliere Marino per ascoltare i lavoratori e le sigle sindacali e le do la parola Consigliera Marino. Prego.

Consigliera Marino: Grazie Presidente della sospensione che ha concesso a me ma a tutta l'aula per riunire I lavoratori con sigla sindacale UBS che ne hanno fatto richiesta di essere ascoltati da me come Presidente della Commissione trasparenza, dal Sindaco e dall'Assessore. Purtroppo c'è stata presente solo la Presidenza della Commissione che sono io, ma non c'è stata la presenza, però, del Sindaco e dell'Assessore al ramo. Ecco, io glielo chiedo in diretta, Presidente, per dare seguito alla lista dei lavoratori, io ho bisogno dei documenti come lei ha capito durante la riunione, quindi se a me viene data la giusta documentazione noi convocheremo la Commissione nel più breve tempo possibile. Grazie.

Presidente: Grazie a lei consigliera Marino. Quindi come primo e l'unico punto di questa seduta è l'approvazione delle direttive generali per la revisione del piano regolatore e del regolamento edilizio comunale vigente ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 15/91 proposta di deliberazione di Giunta municipale 185 del 24.4.2017. Consigliere Tumino, ha chiesto la parola?, prego. Consigliere.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessore, colleghi consiglieri, arriva finalmente in discussione in Consiglio comunale le direttive per la revisione del piano regolatore generale ai sensi dell'ex articolo 3 della legge regionale n. 15, un atto atteso da troppo, troppo tempo, caro Presidente e sollecitato dal gruppo Insieme fin dai primi giorni di insediamento del Sindaco Piccitto. Si ricorderà caro Presidente, che fummo noi ad informare immediatamente il Sindaco che eravamo in reggenza di vincoli preordinati all'esproprio scaduti già da un pezzo, ebbene, al solito, si fece orecchie da mercante. La Regione ha dovuto diffidare, non una, non due, bensì 8 volte, dico, 8 volte l'amministrazione Piccitto per arrivare a questo atto fondamentale, che è propedeutico al ridisegno della programmazione urbanistica di questa città. Il ridisegno che va nella direzione di offrire alle future generazioni una nuova missione di come si deve sviluppare il territorio, di come si deve tutelare il paesaggio. Ebbene, io mi guardo attorno, caro Presidente, e certifico il fallimento oggi dell'amministrazione Piccitto, l'assenza nei banchi dei componenti della maggioranza mi dà questa sensazione netta; il Sindaco ha perso la sua maggioranza, la maggioranza non è più disponibile a sostenere iniziative importanti dell'amministrazione. Questa credo che sia tra le più importanti, tra le più qualificanti, tra le più caratterizzanti di una amministrazione. Noi siamo disponibili a partecipare al confronto, al dialogo, però è necessario, opportuno, intanto significare un momento: L'amministrazione Piccitto è priva di maggioranza, io richiedo la verifica del numero legale, qualora voi siate qui in aula a garantire il numero e discutere di questa questione, noi altri non ci sottrarremo al dialogo e forniremo quegli elementi correttivi che sono necessari per aggiustare il tiro rispetto a queste direttive che a prima acchito, le dico subito, sembrano un copia-incolla di altri piani. Grazie.

Presidente: Grazie. C'è la verifica del numero legale. Prego Segretario.

Segretario Generale: La Porta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Fornaro; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona; La Terra; Marabita.

Presidente: Allora presenti 10, assenti 20, per mancanza del numero legale il Consiglio viene aggiornato alle 21:34, grazie.

(Sospensione)

Presidente: Sono le ore 21 e 34. Riprendiamo i lavori del Consiglio, dopo il rinvio della seduta per mancanza del numero legale e chiedo al Segretario generale di fare l'appello. Prego segretario.

Segretario Generale: La Porta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Fornaro; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona; La Terra; Marabita.

Presidente: Presenti uno, assenti 29, per mancanza del numero legale, la seduta viene rinviata a domani alla stessa ora di oggi, quindi, alle ore 18. Grazie, buonasera

---

Fine del consiglio ore: 21:34

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

F.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO **IL SEGRETARIO GENERALE**

f.to Sig. Angelo Laporta f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 29 GEN. 2018 fino al 13 FEB. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **IL MESSO COMUNALE**

IL MESSO NOTIFICATORE
(Saloria Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018

Ragusa, lì_____ **IL MESSO COMUNALE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì_____ **Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018

CITTA' DI RAGUSA

Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C.S.
Dott.ssa Aurelia Asaro

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 47
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 LUGLIO 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì **25** del mese di **Luglio,** convocato in sessione di prosecuzione per le ore **18:00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione delle direttive generali per la revisione del PRG e del regolamento edilizio comunale vigenti, ai sensi dell'art. 3 della L.r. 15/91. (proposta di deliberazione di G.M. n. 185 del 24.04.2017).

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Antonio Tringali, il quale alle ore 18,00 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori corallo, Disca (19.05), Leggio.

Presente il Dirigente Dimartino.

Presidente: Allora buonasera, oggi 25 luglio 2017, sono le ore 18:00, siamo in seduta di prosecuzione e chiedo al segretario generale di fare l'appello

Segretario Generale: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, assente.

Presidente: Allora presenti 14, assenti 16, il numero legale è garantito, pertanto la seduta del consiglio comunale è valida. Abbiamo già incardinato ieri il primo punto all'ordine del giorno pertanto do la parola all'Assessore Corallo, prego assessore

Entrano i consiglieri Migliore, Nicita, Massari, Mirabella, Laporta, Marino. Presenti 20.

Assessore Corallo: Si grazie Presidente. L'atto che arriva oggi in consiglio comunale tratta l'approvazione delle direttive generali per la revisione del PRG. Chiaramente questo è un atto propedeutico, appunto, alla revisione del PRG e di conseguenza è un atto fondamentale un atto importantissimo per per tutta l'attività, diciamo, sia della città, degli uffici e di tutto. Diciamo uno degli atti più importanti. Volevo fare una premessa, perché diciamo no, bisogna ricordare, appunto, che il 4 agosto, a seguito della dell'approvazione della relazione preliminare, redatta dall'Ufficio di piano, approvata dalla Giunta appunto quanto il 4 agosto, fu scelta, diciamo, la procedura di anni di avviare la concertazione, diciamo, congiuntamente al Consiglio ovvero vi era la possibilità all'epoca di portare poi in Consiglio comunale le direttive con le due differenti fasi di concertazione, una del Consiglio comunale, una per quanto riguarda diciamo l'amministrazione. In Conferenza dei capigruppo e d'accordo, diciamo, con il Consiglio comunale fu scelta, diciamo, la procedura di avviare una concertazione congiunta e nella giornata di venerdì 17 febbraio e sabato 18 febbraio, furono si svolsero diciamo, presso la sede comunale le concertazioni organizzate appunto, sia con i portatori di interesse sia con i privati cittadini. Nella giornata del venerdì 17 febbraio, fu organizzata la concertazione con la società civile, il volontariato organizzato, le associazioni di promozione sociale, le fondazioni e le cooperative sociali; nella giornata di sabato 18 febbraio è stata avviata la seconda giornata con le associazioni di categorie, i professionisti e tutte le attività imprenditoriali; sempre nella giornata di sabato 18 febbraio invece con le categoria della politica e della cittadinanza attiva, i sindacati, partiti, movimenti e organizzazioni politiche. Successivamente fu dato, diciamo, un ulteriore termine per poter acquisire, per poter avere tutti i contributi relativi dai comuni cittadini, affinché potessero anche loro apportare le loro richieste, i loro contributi. Bene, a seguito appunto di questa fase di concertazione, gli uffici hanno elaborato le direttive generali, hanno assemblato tutti questi contributi che sono pervenuti e hanno appunto

redatto le direttive generali. È stato proposto alla Commissione l'approvazione di queste direttive generali e approvate poi dalla Giunta; oggi si porta appunto in Consiglio comunale l'approvazione di queste direttive. Vorrei, diciamo, ricordare, appunto, vorrei mettere in evidenza l'importanza di questo atto, perché siamo, abbiamo il PRG attualmente non è vigente. Quindi, siamo in una situazione, insomma, che andrebbe posto rimedio prima possibile, quindi serve anche un senso di responsabilità da parte del Consiglio comunale per approvare quanto più velocemente, andare quanto più spediti possibile rispetto all'approvazione di tutto l'iter, perché successivamente a questo ci sarà un altro passaggio importante che sarà voi lo schema di massima e poter poi trasferire, poter portare poi tutto alla Regione per per l'iter poi regionale. Volevo ricordare che è stata fatta, è stata scelta questa questa procedura, in modo da, diciamo, cercare di avvicinare le esigenze della dell'amministrazione e quelle del Consiglio comunale, affinché si arrivasse a delle direttive trovando il giusto equilibrio tra le esigenze città, perché, diciamo, il Consiglio comunale è l'organo sovrano rispetto in materia di pianificazione del territorio e quindi un auspicio è quello di arrivare all'approvazione di questo atto con questo punto di equilibrio. Adesso il dirigente vi illustrerà, vi spiegherà quali sono sia la relazione, farà un passaggio sia sulla relazione preliminare, sia sui contributi che sono che sono arrivati in fase di concertazione, per poi poter avviare la discussione in Consiglio sempre con l'auspicio di riuscire a convergere, di trovare, diciamo, questo equilibrio che ci potrà consentire di avviare il l'atto propedeutico successivo, per poi arrivare all'approvazione. Grazie.

Alle ore 18.10 entra il cons. Marabita. Presenti 21

Presidente: Grazie Assessore Corallo. Allora, prima di dare la parola all'architetto Di Martino, che ha redatto il documento, volevo approfittare anch'io per ringraziare la Conferenza dei capigruppo che ha, in maniera unanime, responsabile, voluto fare questo percorso iniziale della revisione al piano regolatore insieme ai gruppi, sia di minoranza che di maggioranza, proprio perché è un atto importante, un atto della città, è un atto che serva alla città e quindi questo è già l'inizio del percorso che vede questo Consiglio comunale impegnato per l'avvio della revisione del piano regolatore. Architetto Di Martino, le do la parola. Prego.

Architetto Di Martino: Grazie, signor Presidente. Un saluto i Consiglieri, alla Giunta. Sì, come di anticipava l'Assessore, si parte da quella che è la premessa per le direttive che è proprio la relazione preliminare. Sulla base della relazione preliminare che è stata già presentata alla Giunta che ne ha preso atto e che è stata alla base delle giornate di concertazione con gli attori delle attività che si svolgono all'interno della città, cittadini compresi, quindi partiamo proprio da questa relazione preliminare dicendo che è le direttive vengono redatti ai sensi della legge regionale 15 del 91, è un obbligo del Comune, perché dal 2011 sono decaduti i vincoli preordinati all'esproprio. Quindi c'è proprio un obbligo da parte del comune di procedere alla revisione generale del piano regolatore. La revisione si comporta sostanzialmente in 3 fasi. La prima fase, che sono le direttive generali ed è quello che il Consiglio si appresta ad approvare oggi, direttive generali che hanno proprio due componenti, la relazione preliminare, appunto, e poi le direttive, le direttive vere e proprie. Una circolare della Regione dice che dichiara opportuna la concertazione che la Conferenza dei capigruppo ha portato avanti e che l'ufficio, poi, ha organizzato nelle 3 giornate di cui parlava l'Assessore. La seconda fase è quella dello schema di massima e della progettazione urbanistica e delle prescrizioni esecutive; è una fase successiva alle direttive ed è una fase in cui vengono applicate le direttive che il Consiglio ha dato agli uffici. Applicate queste direttive, con lo schema di massima, si avvia a tutti gli effetti la procedura di valutazione ambientale strategica. Con la terza ed ultima fase, abbiamo il piano regolatore generale e il regolamento edilizio comunale ed è la fase di conclusione del piano regolatore, nel momento in cui il Consiglio lo adotta viene pubblicato poi per due mesi, per 60 giorni, insieme e unitamente al rapporto ambientale e poi mandato alla Regione, inviato alla Regione per l'approvazione, per l'approvazione finale. Naturalmente il piano regolatore e la revisione deve tenere conto di strumenti che sono attualmente vigenti, ma già lo stesso piano regolatore vigente è uno strumento, lo strumento da cui si parte, anzi, dall'adeguamento del piano regolatore. Si deve tenere conto del piano di urbanistica commerciale, del piano della mobilità urbana e del piano della mobilità urbana sostenibile, del piano urbanistico della mobilità sostenibile, delle varianti, io cito solo quelle più importanti, quella per le aree dell'edilizia residenziale pubblica e quella che è in itinere dell'ex parco agricolo urbano e dell'edilizia residenziale pubblica, piani particolareggiati di recupero urbanistico che sono state approvate nel 2011,

piano particolareggiato esecutivo del centro storico approvato nel 2012, piano di zonizzazione acustica che è in itinere.

Alle ore 18.15 entra il cons. Tumino. Presenti 22.

Per quanto riguarda lo stato di fatto e di diritto, è stata fatta un censimento, un riscontro in tutte quelle che sono le aree, una ricognizione di tutte quelle che sono le aree destinate a servizi e attrezzature di interesse pubblico. Sono state fatte in base alle zone territoriali omogenee e in base a 4 macroaree urbane, naturalmente, di cui uno è proprio il centro urbano di Ragusa, un'altra è quella di Marina di Ragusa, poi abbiamo l'area relativa a Punta a Braccetto e l'area relativa a San Giacomo. In questa ricognizione è stato riscontrato che nelle zone territoriali omogenee A e B si valuta un fabbisogno di verde attrezzato e sportivo per 46.700 metri quadrati, attrezzature scolastiche, sempre fabbisogno stiamo parlando, pari a 12500 metri quadrati e parcheggi pari a 2000 metri quadrati. Nella zona territoriale omogenea C c'è un fabbisogno pari a 21600 metri quadrati, nell'abitato di Marina di Ragusa, invece, viene valutato un fabbisogno complessivo di attrezzature scolastiche pari a 2 mila e 300 metri quadrati. Diciamo questo è l'ordine di idee su cui bisogna andare a dimensionare le aree per servizi e attrezzature; ci sarebbe anche una particolare fase in cui bisogna anche vedere quale tipologia di attrezzature occorre prevedere anche perché quelle dell'istruzione, ad esempio, sono relativi alla scuola dell'obbligo, dalla scuola elementare fino alla scuola media, quindi anche qua bisogna fare dei distinguo e così come per le attrezzature, si deve distinguere se sono attrezzature che servono per anziani piuttosto che attrezzature per l'infanzia. Su questo ci può venire d'aiuto le analisi fatte per il piano strategico della città di Ragusa che sono state pubblicate, sono state approvate dalla Giunta e pubblicate sul sito del comune di Ragusa. Per quanto riguarda l'analisi demografica generale allo stato attuale noi abbiamo che dal 1951 al 2016, c'è stato un incremento di circa 30,000 abitanti. Abbiamo nel 1951 49 mila abitanti, nelle '61 57 mila abitanti, nel '71 61 mila abitanti, '81 64 mila abitanti, nel '91 67 mila abitanti, nel 2001 68000. C'è un leggero calo nel 2006, con 67 mila, nel 2011 con 69 mila, quasi settantamila abitanti, nel 2016 73390 abitanti. Per quanto riguarda lo stato di fatto del patrimonio edilizio esistente, abbiamo che nel centro urbano di Ragusa, abbiamo che nel centro urbano di Ragusa abbiamo abitazioni occupate per circa il 76% e abitazioni non occupate per circa il rimanente 24%. Per quanto riguarda invece le case sparse, sarebbero le contrade, abbiamo abitazioni occupate, occupate o con almeno una persona residente, quando diciamo occupate sono occupate da persone che hanno la residenza, pari al 35% e abitazioni non occupate pari al 65 per cento. Invece, per quanto riguarda Marina di Ragusa, la situazione è molto diversa, perché abbiamo abitazioni occupate da almeno una persona residente pari al 19 per cento, mentre abitazioni non occupate per l'81 per cento. Quindi c'è una situazione sostanziale di abitazioni non occupate per quanto riguarda le contrade, le case sparse, e per quanto riguarda Marina di Ragusa molto ampia, quindi ci attestiamo attorno tra 65 e l'81% invece su Ragusa abitazioni non occupate per il 64 per cento. Quindi abbiamo, abbiamo invece, quindi in totale abbiamo per Ragusa in totale abbiamo come abitazioni occupate circa 28 mila abitazioni occupate, abitazioni vuote per tutto il territorio comunale sono 18269 per un totale di abitazioni di 46000 abitazioni totali. Per quanto riguarda, invece, l'abusivismo si fa riferimento alle leggi, la n. 47 dell'85, la n. 724 del 1994 e la legge 326 del 2003. Sono state censite e presentate un totale di 8264 pratiche di condono, di queste 6713, quindi insomma, una buona percentuale, più dell'80% sono andate a buon fine con concessione in sanatoria rilasciata, le restanti 1551 comprendono aree non sanabili e opere non sanabili o che necessitano di integrazione della documentazione. Per quanto riguarda invece le proiezioni demografiche, è stato fatto, sono stati fatti vari calcoli e poi fatta la media fra questi calcoli; è stata fatta una progressione lineare nel lungo periodo dove nelle 2036, quindi, nella proiezione fra vent'anni, abbiamo circa 81600 abitanti. Ne è stata fatta una con l'incremento medio nel breve periodo dove ci attestiamo nel 2036 a 79700 abitanti, una con l'incremento medio nel lungo periodo, con 82900 abitanti nel 2036, una con incremento mediano nel breve periodo con 79000 abitanti. Sostanzialmente, nella media, abbiamo circa ci attestiamo con una popolazione nel 2036 tra 81.000-82.000 abitanti con un incremento che parte dal 2016 con 73390 abitanti di oggi, nel 202, 75 mila abitanti, 2026 con 77 mila abitanti 2031 con 79000 abitanti e 2036 con 81500 abitanti. Quindi utilizzando il criterio del volume teorico diciamo c'è un fabbisogno, senza tenere in considerazione le casse vuote in questo momento, di circa 7 milioni e 596 mila metri cubi. Naturalmente poi alla fine di questa relazione si dimostrerà che questi 7 mila 596 metri cubi già esistono e sono già costruiti e quindi ora ci arriveremo. Il dimensionamento del PRG vigente, dava al 2015 una situazione della popolazione pari a 75 mila abitanti, quindi diciamo che orientativamente il PRG del 2006 ci aveva azzeccato perché si è discostato rispetto alla realtà di soli 1500 abitanti. Nel 2009 viene approvata dal Consiglio comunale la variante per l'edilizia residenziale pubblica che aumenta questa previsione, diciamo, del 2015 da 73000 abitanti a circa 91 mila abitanti circa, perché viene approvata un'area per l'edilizia residenziale pubblica per un totale di 1 milione

900 mila metri quadrati con una previsione di nuovi alloggi di 7000 nuovi alloggi. Dal 2009 al 2015 in queste aree dei 7 mila alloggi ne vengono realizzati circa 1136, quindi dei 7 mila alloggi si 1136, per un totale di 519000 metri cubi di volume edificato e 5197 abitanti insediabili. Nel gennaio, febbraio, marzo 2016 viene approvata la variante, una variante per la riduzione di questo 1 milione 900 mila metri quadrati di area per l'edilizia residenziale pubblica; questa riduzione di fatto porta i 18000 abitanti previsti in più, previsti nell'area di edilizia residenziale pubblica, li porta a 9500, quindi c'è una riduzione di 8300 abitanti. Con questa riduzione, praticamente ci andiamo ad attestare agli 82000 abitanti che nella proiezione si prevedevano per il 2036. Quindi, in conclusione, oggi non c'è un'esigenza di aree edificabili ulteriori rispetto a quelle previste nel piano regolatore vigente, tenuto conto anche della riduzione che viene effettuata nella variante che è stata approvata dalla Giunta e che ieri ha terminato i giorni di pubblicazione per la valutazione ambientale strategica, per la pubblicazione del rapporto preliminare e quindi che approderà presto in aula. Per quanto riguarda questa relazione preliminare, naturalmente in tutto questo si deve tenere conto delle abitazioni vuote, delle abitazioni esistenti e quindi del patrimonio edilizio esistente quindi del recupero e riutilizzo e ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente. Sono stati fatti sulla base proprio di questa relazione preliminare le giornate di concertazione e nelle giornate di concertazione sono venute fuori tutta una serie di idee propositive e nelle direttive che avete voi in discussione oggi, ne è stato tenuto conto. Intanto è stata fatta una ricognizione di quelle...naturalmente nelle direttive si tiene conto di quelli che devono essere i contenuti e la struttura del nuovo piano regolatore generale. Per partire, bisogna fare una ricognizione di quelle che sono le aree, le zone bianche del piano regolatore vigente, zone bianche intese in parte come zone con vincoli decaduti, ma anche come zone che sono state revocate, non approvate, stracciate, ecco, dal decreto di approvazione del 2006. Si deve tenere conto dei vincoli espropriativi e si deve tenere conto soprattutto delle aree cedute e dei titoli convenzionati e dei piani attuativi approvati. Sostanzialmente il nuovo piano regolatore deve essere, allo stesso tempo, uno strumento strutturale e uno strumento strategico: Strutturale perché deve individuare quelle che sono le invarianti strutturali del piano regolatore, strategico perché le nuove norme devono seguire i principi moderni del Governo del territorio, devono seguire i principi di tutela e di valorizzazione dei beni e delle emergenze che abbiamo nel nostro territorio e seguire anche le strategie nell'ambito di quelli che sono le norme degli strumenti che sono coordinati, quindi mi riferisco al piano paesaggistico, al piano territoriale provinciale e agli altri strumenti sovraordinati, compreso anche i piani strategici. Una delle siamo innovazioni di queste direttive sta proprio nella definizione e nella strategia di progettazione del piano regolatore generale, dove vengono previsti dei macro ambiti territoriali, sono dei macro ambiti finalizzati agli obiettivi di sviluppo e trasformazione territoriale per i quali è necessario predisporre un insieme coordinato e organico di interventi: Ci riferiamo a dei macro ambiti individuati a livello territoriale nella zona costiera, quindi due macro ambiti costieri, di cui uno snodo Oriente, quindi relativa all'abitato di Marina da Punta di Mola fino alla riserva dell' Irminio e uno costiero di Occidente, da Punta Braccetto fino a Kamarina. Poi un altro macro ambito collinare nella parte, diciamo, a valle dell'abitato di Ragusa, un macro-ambito che rappresenta l'abitato stesso, l'agglomerato urbano di Ragusa e un ambito montano, che comprende l'altipiano e le cave dell'Irminio. Un'altra strategia è quello proprio delle strutture minime territoriali. Anche questa è una innovazione nell'ambito della progettazione urbanistica e rappresenta quel sistema di percorsi, spazi, funzioni urbane e territoriali, servizi ed attrezzature che sono essenziali per lo svolgimento delle attività ordinarie, delle attività economiche e sociali e delle attività di relazione. È una visione innovativa anche dal punto di vista, devo dire, di protezione civile, già alcune regioni come la Regione Umbria hanno legiferato in merito con strutture urbane minime che sono proprio quelle strutture che da sole riescono, diciamo, ad affrontare senza l'aiuto dell'esterno, ad affrontare le emergenze, quindi che sono strutture autosufficienti a tutti gli effetti. Ecco l'individuazione di queste strutture urbane minime, di queste strutture territoriali minime nel nostro caso, ci permetterà di, intanto di stabilire in maniera equa, quali sono le dotazioni, di servizi, attrezzature per ogni struttura urbana e quindi dimensionare, proprio in funzione, dimensionare ogni struttura urbana in funzione proprio della sua popolazione e dello studio e della ricognizione che viene fatta all'interno di ogni struttura, infatti, per ogni struttura, deve essere prevista una scheda dove vi è un'identificazione della struttura urbana minima, dove vi è uno stato di fatto, la ricognizione di quello che è lo stato di fatto dello Stato di diritto, lo stato di fatto, mediante le caratteristiche socio-economiche, le caratteristiche edilizie, le caratteristiche urbanistiche. Stato di diritto, mediante l'individuazione di quelli che sono i vincoli, piani e progetti approvati in itinere e quella che è la proprietà pubblica, gli indirizzi e le strategie quindi norme, prescrizioni, fabbisogni e obiettivi per ogni struttura urbana minima. Ricordo che la proprietà pubblica è fondamentale anche perché rappresenta una grossa opportunità. Naturalmente tutte queste, compreso anche le strutture urbane minime, sono degli input che sono venute anche dalla concertazione, così come dalla

concertazione è venuto l'input della perequazione urbanistica. La perequazione urbanistica era già prevista nel PRG vigente, negli articoli 61, 62, 65, 66; l'articolo 61 è stato un articolo disatteso dal decreto del 2006 e diciamo non disatteso solo per quanto riguarda il parco agricolo urbano. L"articolo 62 funzionava solo per delle schede per le schede-norma, gli articoli 65 e 66 per quanto riguarda il parco agricolo, si l'articolo 61 per il parco urbano. Perché gli altri articoli della perequazione sono stati disattesi nel decreto di approvazione del 2006? Semplice, perché la perequazione deve essere funzionale all'attuazione del PRG. Quello che non c'era nelle norme di perequazione del PRG del 2006, che erano funzionali solo all'attività edilizia, solo alla realizzazione di un'attività edilizia, non lo dico io, lo dice il decreto, a macchia di leopardo. Quindi un'attività edilizia che eccedeva a macchia di leopardo, ed è quello che oggi si tende anche a regolamentare con la variante. Criteri funzionali sarebbero, devono essere criteri funzionali a specifiche norme. Faccio un esempio che abbiamo; ad esempio, non è stata cassata la norma della perequazione per il parco agricolo urbano perché la perequazione per il parco agricolo urbano era funzionale alla formazione del parco agricolo urbano e non funzionale alla costruzione dell'edilizia produttiva, poi si costruiva l'edilizia produttiva, ma la funzione era quella del parco agricolo urbano. Ci siamo accorti, successivamente, che la cessione all'interno del parco agricolo urbano, così fatta, era una cessione a macchia di leopardo e quindi non avrebbe creato un parco agricolo urbano, ma avrebbe creato tante aree non accorpate tra di loro e poi per questo è stata presentata la variante che approderà presto in Consiglio. Il nuovo PRG proprio per questo motivo deve prevedere dei comparti perequativi, perché all'interno dei comparti, deve essere applicata la perequazione e non a caso, cioè la perequazione deve essere funzionale al compimento del comparto, al compimento delle attrezzature, dei servizi che sono previsti nel piano regolatore del comparto, superando quella che è la dinamica dei vincoli preordinati all'esproprio; cioè con la perequazione noi andiamo a bypassare i vincoli di salvaguardia, perché con la perequazione, otteniamo le aree in cessione senza bisogno dell'esproprio. La perequazione ci dà inoltre, deve essere fatta inoltre seguendo quelli che sono i principi di equità sociale, ci devono essere norme non strutturali, norme procedurali e da norme economico-finanziarie. Viene prevista pure una compensazione urbanistica che quell'istituto, secondo il quale nel momento in cui viene previsto un vincolo, ad esempio, di un'area a parco, chi aveva dei diritti in quel vincolo li può spendere in altre zone e poi è il principio che si è applicato anche variante. Per quanto riguarda il piano regolatore è prevista la concertazione, sono stati già fatti i 3 incontri, sono stati dati dei contributi e incontri diciamo saranno previsti anche in futuro nelle varie altre fasi, naturalmente, in futuro, nei limiti di quella che è la normativa. Il piano regolatore deve avere, cioè tutte le aree, soprattutto relativamente ai servizi a alle attrezzature, una loro sostenibilità economica e finanziaria, le aree di trasformazione urbana devono prevedere anche strategie di gestione che coinvolgono anche i privati. Nel redigere le direttive sono stati previsti 9 temi. Il primo è quello dei criteri di pianificazione. Il secondo è quello del sistema edilizio. Nel sistema edilizio sono state proprio previste le strutture territoriali minime e all'interno di queste strutture territoriali minime prevedere quella che è la ricucitura del tessuto urbano, il recupero del patrimonio esistente, la riqualificazione di quelle che sono le aree degradate, sia per quanto riguarda il centro storico ma riqualificazione anche delle periferie urbane. Devo dire anche riqualificazione di quelle che sono le zone industriali dismesse.

Alle ore 18.25 entra il cons. Iacono. Presenti 23.

Le strutture territoriali minime, infatti, vengono individuate anche attraverso quelle che sono le zone territoriali omogenee, così come perimetrate dal decreto ministeriale 1444 del 68. È importante nelle strutture territoriali minime prevedere anche la diversificazione delle attività insediabili, questo perché, per evitare che si creino solo quartieri dormitorio, per evitare che si creino solo quartieri commerciali, quindi andare a diversificare proprio per creare dei quartieri e delle zone vissute in tutti in tutte le ore della giornata. Per il centro storico, occorre prevedere anche la riduzione della densità edilizia sia in termini di pubblica incolumità, proprio per reperire quelle che sono le aree di protezione civile, le aree di emergenza di protezione civile, ma anche proprio per dare alla comunità degli spazi aggregativi e delle attrezzature, laddove queste attrezzature oggi mancano. Nel piano particolareggiato questi spazi sono previsti, è prevista anche la perequazione, ma non è, diciamo che non c'è una procedura per attuarla. Quindi, questo è quello che bisogna fare, naturalmente, a mio parere, ma anche a parere di chi ha fatto giustamente le osservazioni per le direttive, occorre procedere al diradamento soprattutto in quelle che sono le aree del centro storico degradate e in questo diradamento prevedere anche un ridisegno anche urbanistico proprio delle aree degradate anche all'interno del piano regolatore stesso, naturalmente mantenendo quelle che sono le norme e la struttura attuale. Poi aumentare il miglioramento del patrimonio edilizio, sia in termini di sicurezza, quindi in termini di adeguamento sismico o di diradamento, così come abbiamo detto, ma anche in termini di miglioramento architettonico, prevedendo l'inserimento con il contesto, soprattutto laddove il contesto

limitrofo è un contesto di verde. Io vi ricordo che molte delle nostre nelle nostre zone, del nostro edificato è a contatto con le vallate o comunque è sui finali e poi sulle vallate, quindi a contatto con l'area verde. Queste zone oggi sono quelle zone tralasciate, se voi vedete Ragusa dalle vallate è la parte più brutta di Ragusa, perché è la parte meno vista diciamo dal dalle aree pubbliche e quindi è quello dove si è fatta meno manutenzione e invece, paradossalmente, invece, è l'area sono le zone che vanno, sono quelle le facciate degli edifici che vanno attenzionate maggiormente. Quindi un miglioramento anche di natura ambientale ed un miglioramento all'interno delle abitazioni funzionali seguendo quelli che sono gli standard moderni. Per quanto riguarda San Giacomo, sono state fatte anche delle osservazioni relativamente all' individuazione all'interno delle zone C già esistenti di zone di edilizia residenziale pubblica, sono state fatte delle osservazioni relativamente alle aree di recupero già esistenti, ma anche nell'individuazione di aree di recupero in zone già costruite e creare delle prescrizioni esecutive o piani particolareggiati negli abitati costieri di Passo Marinaro e di Punta Braccetto, dove oggi diciamo non c'è una regolamentazione ben precisa. Per quanto riguarda le aree agricole, diciamo che una delle priorità è quella emersa anche nei vari consigli comunali, devo dire, come atti indirizzo, ma anche nella concertazione, è quella dell'introduzione del lotto minimo, è quella del recupero e della diversificazione del patrimonio rurale esistente. Per quanto riguarda il sistema, invece, dei servizi e delle attrezzature, occorre procedere, anche in base a quelle che sono le strutture territoriali minime individuate, ad un'equa distribuzione delle attività e dei servizi. Faccio un esempio. Oggi noi abbiamo una zona B nell'abitato di Ragusa, che va dal Viale Europa fino alla via Archimede, fino ad arrivare a prendere tutta la via Archimede e parte della zona Palazzello, una zona molto ampia. Se io prevedo una scuola nella zona B, con gli standard, possibilmente soddisfa gli standard della zona B, ma poi di fatto, chi abita a Palazzello deve arrivare possibilmente nella zona di Europa per andare a scuola. Ecco qual è la funzione delle strutture urbane minime e cosa si intende per equa distribuzione di quelle che sono i servizi, le attrezzature, quindi intendo anche le attrezzature delle del verde urbano, delle scuole e delle attrezzature proprio dettate dagli standard. Quindi bisogna fare un'attenta analisi e una valutazione rispetto alle reali esigenze. Faccio altri esempi ci sono aree di recupero, che sono aree di recupero, evidentemente, di seconde case e zone di recupero di seconde case dove sicuramente le scuole non hanno un'alta priorità rispetto a quello che invece hanno le zone di Ragusa o altre aree di recupero vicino dove vi si abita a tutto l'anno. Quindi l'analisi è proprio importante per questo motivo. A questo proposito una grossa opportunità è rappresentata dal patrimonio comunale esistente, perché con la cessione, la perequazione nelle aree di recupero e la cessione, la perequazione nelle aree urbane, oggi il Comune ha un ingente patrimonio comunale, patrimonio diciamo mobiliare che può utilizzare per le attrezzature e per i servizi. Quindi, occorre un incremento e una riqualificazione, sempre in funzione delle strutture territoriali minimi di quelle che sono le dotazioni dei servizi culturali, dei servizi socio-educativi, dei servizi per gli animali domestici, siano esse aree per sgambamento degli animali, piuttosto che aree invece il seppellimento degli animali di affezione. Incremento, valorizzazione dei servizi per il turismo e a questo proposito, anche, per rendere il turismo, un turismo sostenibile, quindi anche i servizi in questa direzione. Realizzazione di servizi per aree di aggregazione, per creare un sistema di relazioni, proprio attraverso le relazioni, attraverso un sistema delle aree di aggregazione. Quindi attrezzature di istruzione con una distribuzione equa, 4, una distribuzione efficiente e soprattutto attrezzature dell'istruzione, dove viene messa in primo piano quella che è la sicurezza, quindi l'adeguamento sismico degli edifici e per i servizi e le riqualificazioni attuare delle strategie gestionali che prevedono anche l'intervento dei privati. Per quanto riguarda invece il verde, occorre creare un sistema multifunzionale, cioè un sistema urbano del verde, che comprende quella che.. intanto multifunzionale cioè adatto, appunto, funzioni non solo con il verde, ma che abbia al suo interno anche delle attrezzature e creare una rete ecologico-urbana che abbia delle cioè delle aree a verde, delle zone a verde vere e proprie collegate tra di loro e che sono già individuate di fatto, che devono essere valorizzate sicuramente, e questa è una richiesta che viene da più voci nella concertazione, e sono il Parco delle vallate Santa domenica e cava Gonfalone e rappresentate quindi dal Parco quelle vallate, dal parco agricolo urbano dalla collina Petrulli e dal parco della Tabuna collegate, tra loro da cinture e corridoi ecologici urbani e rappresentare anche delle cinture verdi, dove vi siano anche delle piste ciclabili, io vi ricordo che all'interno del parco delle vallate, insieme all'area di edilizia residenziale pubblica, sono previsti in questa variante che approderà in Consiglio, circa 10 chilometri di piste ciclabili. Cinture verdi, con all'interno, piste ciclabili e zone che delimitino una volta per tutte, quella che è l'area urbana dall'area agricola in modo che non si possa cadere nella, diciamo, confusione tra quella che è l'area urbana individuata con una perimetrazione ben precisa e l'area agricola. La progettazione deve essere una progettazione legata alla sostenibilità ambientale, dove vengano messe, in primo luogo, il risparmio idrico, la permeabilità dei suoli, la naturalità l'utilizzo di materiali ecocompatibili e l'utilizzo di specie autoctone,

all'interno proprio di questi sistemi urbani del verde. Il sistema della mobilità: il sistema della mobilità deve perseguire obiettivi ben precisi, obiettivi efficaci, deve essere efficiente, deve seguire un principio di compatibilità ambientale, di sicurezza e di accessibilità. Occorre naturalmente il coordinamento a quello che è il piano urbano della mobilità sostenibile, dove vengono previste delle catene multimodali, comunicazioni anche intercomunali, devono essere previste delle comunicazioni intercomunali. Ricordo che oggi andare da Ragusa ad Agrigento è un problema, da Ragusa a Messina è un altro problema. Io lo dico perché più volte io prendendo l'aereo ho incontrato persone che atterravano a Comiso perché era conveniente il volo, ma che erano di Messina e poi avevano problema per arrivare a Messina e quindi impiegavano più tempo per arrivare a Messina, piuttosto che arrivare da Bruxelles a Comiso. Quindi Ragusa può essere individuata anche come centro per queste connessioni intercomunali. E a proposito di questo, creare un sistema che abbia sia a livello ecco multimodale, ma anche a livello di comunicazione, un nodo ben preciso e quindi una stazione degli autobus, piuttosto che una stazione ferroviaria efficiente ed efficace. Deve essere creato un sistema di piste ciclabili, un sistema di circuiti pedonali e creare anche un sistema di bike sharing e car sharing previsto anche per riguarda il le aree, soprattutto del centro urbano. Per quanto riguarda il sistema extraurbano grosse opportunità rappresentano il porto turistico, l'aeroporto, il porto di Pozzallo, le autostrade Siracusa-Gela e la Ragusa-Catania e la stessa ferrovia anche con l'utilizzo della metropolitana di superficie; tutti questi sistemi di collegamenti extraurbani, devono essere collegati anche con i sistemi di mobilità della scala urbana. Occorre prevedere anche il sistema della sentieristica, sia pedonale che sentieristica ciclabile. Da più da più voci nella concertazione veniva richiesto un collegamento ciclabile tra Ragusa e Marina e tra Ragusa Chiaramonte, quindi il collegamento tra quello che la Ragusa - mare e la Ragusa-Monte, cioè le vallate proprio delle del fiume Irminio. Occorre sicuramente procedere a un miglioramento di collegamenti tra le frazioni. Ricordiamo ad esempio che San Giacomo è una frazione anomala rispetto alle altre, perché noi della protezione civile lo sappiamo perché non è un unico agglomerato urbano, ma un agglomerato urbano formato da case sparse. cioè da piccoli agglomerati, tant'è vero che abbiamo San Giacomo San Martino, San Giacomo... e così via. Ebbene, questi piccoli agglomerati molte volte sono uniti da vere e proprie trazzere. Ecco, questa è la viabilità che deve essere sicuramente migliorata. Occorre quindi un adeguamento anche delle strade minori. Il sistema urbano naturalmente è prevista, ma anche perché è stata voluta dall'amministrazione, ma da tutta la cittadinanza, quella che è la metropolitana di superficie. Ricordiamo che all'interno dell'area dell'area urbana la metropolitana di superficie percorre circa 20 chilometri, tra il piano regolatore e il piano particolareggiato sono previste circa 9 fermate e occorre una connessione vera e propria con quella che è il sistema extraurbano. Ricordiamo che, attraverso la metropolitana di superficie è possibile andare a Donnafugata, è possibile accedere al Parco nazionale degli Iblei perché una fermata può essere, anzi nelle direttive è prevista all'interno proprio delle cave, perchè la ferrovia passa proprio attraverso il parco così come perimetrato con l'ampliamento oggi e quindi diventa strategico anche la previsione della metropolitana di superficie. Nella viabilità urbana diventa importante la previsione che è prevista anche nella variante delle aree per l'edilizia residenziale pubblica, dell'asse Nunziata Bruscè Selvaggio, è un asse che bypassa tutto viale delle Americhe, fino ad arrivare, quindi dalla rotatoria di Chiaramonte fino ad arrivare al Selvaggio; è fondamentale perché bypassa tutta la città nella parte ovest. Viene previsto all'interno proprio da questa asse una cintura verde con all'interno delle piste ciclabili. Per la viabilità urbana fondamentale è l'abbattimento delle barriere architettoniche e prevedere anche corsie preferenziali per il trasporto pubblico. Per quanto riguarda la mobilità ciclabile e pedonale, occorre creare la connessione tra i parchi urbani attraverso corridoi ecologici. Cosa vuol dire corridoi ecologici, noi molte volte ci riempiamo la bocca di parole, il corridoio ecologico è una cosa semplicissima: Oggi collegare il parco agricolo urbano, per dire, al Parco delle vallate, potrebbe essere fatto già creando una via già esistente, alberata, con l'inserimento di una pista ciclabile con la riduzione di quello che il traffico veicolare e la creazione di percorsi pedonali. Quindi particolari alberature autoctone che creano il collegamento tra queste due aree, quindi è una cosa fattibile già con quello che abbiamo oggi. Occorre sicuramente un miglioramento del sistema delle aree di sosta, bisogna prevedere aree di sosta non almeno nelle nuove previsioni, non solo, anzi non lungo le arterie stradali, ma aree di sosta che siano aree a parte delle arterie stradali. Oggi, gran parte del traffico, e questo lo abbiamo visto nel piano urbano della mobilità sostenibile, gran parte del traffico urbano è causato dall'attesa di chi deve posteggiare, dall'attesa che il guidatore fa nel momento in cui aspetta la macchina che esce dal parcheggio; creando invece parcheggi al di fuori dell'asse stradale questo non avviene: Si entra all'interno dei parcheggi, si attende all'interno dei parcheggi nelle aree di manovra, dopodiché si esce fuori nelle corsie. Ecco, questo si intende per il miglioramento del sistema delle aree di sosta, deve essere anche migliorata la distribuzione delle aree di sosta e soprattutto per quanto riguarda proprio questa modalità deve essere migliorata la

cultura della sosta. Oggi si vede spesso, se ci fate caso, ad esempio, ve lo dico perché lo vedo ogni giorno andando a casa, nella prosecuzione della via Anfuso, che è stata aperta adesso, c'è un grande parcheggio un po' più avanti, poi si è un bar là, ebbene, le macchine parcheggiano tutte a bordo strada, pur avendo il parcheggio a 50 metri, perché non c'è la cultura del parcheggio nel parcheggio, cioè il ragusano deve parcheggiare dove fa meno strada, dove fa meno passi. Ecco, per cui per cui infondere cultura del parcheggio è fondamentale. Per quanto riguarda la metropolitana di superficie una notazione va fatta ed è quella che un nucleo, un nodo fondamentale della metropolitana di superficie, a questo punto, diventa la stazione. Quello che è l'ex scalo merci, perché li può essere individuato la stazione degli autobus, può essere individuato lo scambio intermodale tra ferrovia e ruote. Ricordiamoci che lì c'è un grosso parcheggio e ricordiamoci che lì c'è un'area risorsa grande che quella dell'ex scalo merci, che tra l'altro è anche in vendita. Ricordiamoci che li possono esserci anche delle corsie preferenziali per la fuoriuscita degli autobus attraverso quella che è la camionale che poi bypassa la zona industriale e arriva direttamente nella strada di Marina o direttamente nella strada per Catania. Per quanto riguarda invece il paesaggio, le risorse naturali e il patrimonio, gli obiettivi sono sicuramente quelli della tutela e della valorizzazione del patrimonio storico-culturale, nell'ambito di attività sostenibili, trasformazioni sostenibili e una fruizione che sia mirata all'uso delle risorse naturali delle risorse paesaggistiche e soprattutto, del patrimonio storico culturale esistente. Ricordiamoci che noi, nel ragusano, cioè a Ragusa, abbiamo rispetto ad altre realtà, come può essere Agrigento che ha la Valle dei Templi, un sito che è visitato, è una provincia, una città che è visitata quasi esclusivamente solo per quello, noi abbiamo, sì, un bene Unesco che è quello perimetrato e riconosciuto nel nostro centro storico, ma abbiamo anche una serie di beni isolati che sono sparsi nel territorio e che sono difficili da fruire e quindi la fruizione deve essere effettuata anche pensando, cioè l'uso deve essere effettuato anche pensando alla fruizione, anche turistica, di questi beni sparsi, di questi beni isolati- Occorre effettuare quella che è la rimozione dei detrattori ambientali e paesaggistici. Ci sono alcuni detrattori che possono essere eliminati facilmente, mi riferisco, ad esempio, per quello che è Kamarina, può essere effettuata una delocalizzazione di quelle che sono le serre, ad esempio, che sono vicine ai beni culturali, ma quando parlo di detrattori ambientali, dico anche piccole cose, io vi faccio esempi stupidi ma poi, che di fatto sono efficaci: Le coperture in amianto. Oggi le abbiamo individuate tutte, sono nella maggior parte nel centro storico, perché sono datate negli anni Novanta, ma sono anche e soprattutto nell'area agricola, perché siamo stati abituati a coprire le tettoie con quello che capitava prima, oppure i copertoni che vengono utilizzati per la chiusura dei varchi che utilizzano le mucche, per passare da una chiusa all'altra. Ecco, questi sono semplici, sono caratteristici I muri a secco non I copertoni. Queste sono norme che possano essere inserite e che hanno costo zero e che devono avere naturalmente alla fonte una base di, diciamo, di concertazione e di cultura che deve essere alla base poi di queste norme. Si deve prevedere anche la revisione di quelle che sono le attività impattanti e dei fattori impattanti, ad esempio, a livello anche ambientale, parlo della sostituzione della plastica delle serre rispetto a quello, ad esempio, che è il vetro, che sicuramente ha un impatto minore o delle attività impattanti stesse, cioè cercare di ridurle il meno possibili o comunque individuarli in quegli ambiti dove hanno meno meno impatto. Occorre effettuare una mitigazione di quelli che sono i rischi caratteristici del nostro territorio. Noi ci ricordiamo che il nostro territorio ha dei rischi legati alla natura geomorfologica della struttura stessa del territorio, quindi una pericolosità a livello strutturale, la nostra roccia è una roccia con micro fessurazioni che in alcuni casi, l'abbiamo visto, durante gli eventi, ha creato delle frane, anche se piccolo, per fortuna, e questo è una caratteristica della microfessurazione e quindi bisogna agire in questo in questo senso. Il recupero del patrimonio storico, architettonico, sia urbano sia rurale e quindi parlo del patrimonio storico, architettonico e culturale, e la tutela di quello che è il patrimonio UNESCO.

Alle ore 18.45 entra il cons. Sigona. Presenti 24.

Noi parliamo sempre di Unesco, però non abbiamo forse contezza di quella che è l'area delimitata come patrimonio UNESCO riconosciuto nel centro storico di Ragusa: C'è una delimitazione ben precisa, c'è un'area cuscinetto, c'è un buffer ben preciso, e all'interno di questa area non possono esserci le stesse norme che ci sono nella rimanente parte. Tutti gli immobili vanno valorizzati, immobili del patrimonio UNESCO, vanno valorizzati e schedati, anche grazie al lavoro che è stato fatto, può essere fatto anche con poco, grazie anche al lavoro del piano particolareggiato esecutivo che individua 8642 unità edilizie e le ha schedate una ad una. Per quanto riguarda la rete ecologico urbana, abbiamo dei vantaggi, sia relativamente all'energia, perché la rete ecologico-urbana al suo interno prevede piste ciclabili, quindi un risparmio in termini energetico, riduzione delle polveri sottili, riduzione dell'effetto isola calore, e soprattutto drenaggio delle acque piovane. Quindi questi sono anche i vantaggi della... Per quanto riguarda il parco minerario della Tabuna, è già stato istituito il museo, di fatto ancora non è attivo, è stato istituito, ai sensi della legge

regionale 17 del 91, ma anche in questo senso va, proprio in questo senso va previsto un parco minerario che al suo interno contenga il museo. Ricordiamoci che l'area della Tabuna aldilà delle miniere e un'area, anche a livello ambientale, particolare, quindi è importante, è importante la valorizzazione e la sua tutela. Tutela e valorizzazione che deve essere effettuata anche per quanto riguarda il parco dei Canalotti dove vi deve essere un regolamento ben preciso per quelli che sono gli accessi e le attività consentite. Oggi abbiamo fatto lotte, anche quasi personali, nel senso che nella qualità di responsabile della protezione civile, quindi di detentore della responsabilità, unitamente al Sindaco di quello che sono, di quella che, anzi prima il Sindaco e poi io, di quella che è la tutela della pubblica incolumità per evitare che le macchine parcheggino all'interno di quella di quell'area che oggi è oggetto di ordinanza da parte della Capitaneria di Porto, perché zone in frana. Purtroppo non con tutti i cartelli inseriti, se non c'è la presenza fisica del personale non è possibile attuarla. E quindi, tutela anche del parco Canalotti anche relativo al progetto "life" che è stato attuato nel parco canalotti, insieme a tutta l'area costiera che va da Punta Braccetto fino a raggiungere il lago di Biviere di Gela. Un progetto "life" di 2 milioni di euro, che ha permesso, insomma, ancora siamo in itinere, redatto dalla forestale insieme all'università degli studi di Catania e che ha permesso di impiantare nuovamente quella che una specie prioritaria, come la Leopoldo Mussonei. Per quanto riguarda invece la riserva dell'Irminio è una riserva già individuata con una sua gestione ben precisa. Ricordo che oggi ci è stato dato, è stato fatto un atto di indirizzo e siamo in procinto, insieme al comune di Scicli, ad effettuare il piano di utilizzazione della riserva delle aree, delle zone B, della riserva dell'Erminio, deve essere prevista sicuramente una fascia tampone che riduca, che mitighi l'effetto e l'impatto di tutto quello che sta all'esterno della riserva, perché ricordiamoci che siamo in un'area ad alta attività antropica. A livello urbano, bisogna intervenire sicuramente su quella che è la qualità degli edifici, intesa come qualità architettonica, ma anche come qualità di vita all'interno degli edifici, qualità degli spazi aperti, ricordo che oggi noi abbiamo uno dei progetti che abbiamo fatto con l'ufficio, con l'alternanza scuola-lavoro è quella di individuare le piazzetta dove si riuniscono i ragazzi. Ebbene, individuate queste piazzette poi si vanno a vedere e c'è una qualità di questi spazi che non è proprio eccezionale, quindi su questo sicuramente bisogna intervenire e bisogna intervenire con servizi, bisogna intervenire anche con la qualità ambientale direttamente. Quindi qualità del contesto ambientale, occorre creare nuovi spazi aperti e nuove aree verdi, a livello ambientale occorre procedere al controllo di quelli che sono i consumi, consumi sia a livello energetico, consumi delle risorse idriche e soprattutto il controllo di quelli che sono i fattori inquinanti. Una, ad esempio, delle strategie che si possono attuare per quanto riguarda ad esempio le aree di recupero, le zone di recupero, è quello di individuare delle zone dove, parlo di aree di recupero dove è molto dispendioso andare a realizzare una rete fognaria, quindi, di andare a realizzare degli impianti di fitodepurazione che riescono a smaltire quelli che sono proprio le acque nere di quelle zone, con un costo di gestione minimo e con una spesa abbastanza contenuta. Qualità ambientale, anche attraverso la creazione di orti urbani, aumentando la permeabilità dei suoli e individuando anche degli eco point dove andare a conferire particolari oggetti che dobbiamo smaltire. Deve essere, a livello urbano, deve essere minimizzato il consumo di suolo, quindi, ridotto al minimo e consumo di suolo non è solo consumo di suolo per quanto riguarda l'edificazione, ma consumo di suolo anche per quanto riguarda gli spazi aperti, quindi, quel suo ruolo che viene utilizzato per gli spazi aperti ad uso pubblico deve essere un suolo ad alta permeabilità in modo che, comunque, abbia quelle funzioni non solo di spazio aperto, ma anche di spazio naturale, di uno spazio ambientale a tutti gli effetti. Per quanto riguarda i rischi territoriali, il piano deve essere coordinato con il piano di protezione civile, quindi, prevedere quella che è la mitigazione dei rischi e la riduzione della vulnerabilità edilizia, della vulnerabilità delle infrastrutture, e riduzione della vulnerabilità del territorio interno, la vulnerabilità edilizia attraverso gli adeguamenti sismici, la vulnerabilità infrastrutturale attraverso quella territoriale, attraverso anche la mitigazione del rischio idrogeologico ed idraulico geomorfologico. Bisogna prevedere nel piano le vie di fuga, perché queste devono essere trattate in maniera puntuale e particolare. Occorre il coordinamento e individuare quelle che sono le misure specifiche per le criticità, evitando di, nelle zone critiche, di effettuare urbanizzazione, di delocalizzare eventuali attività che sono nelle zone critiche, di procedere al consolidamento, di effettuare opere dove il drenaggio deve essere al primo posto, drenaggio

delle acque piovane e adeguamento naturalmente degli edifici e delle infrastrutture strategiche e questo è la legge stessa che ce lo dice. Fattibilità geologica di tutte le attività e le previsioni del piano regolatore generale, attraverso la microzonazione sismica che è stata già effettuata dalla Regione e procedere anche all'individuazione di quelle che sono le attività a rischio di incidente rilevante, attività produttive a rischio di incidente rilevante, perché per quelle zone, così come individuate nei piani di emergenza esterno, devono essere previste particolari norme.

Alle ore 19.05 entra il cons. Disca. Presenti 25.

Per quanto riguarda l'agricoltura gli obiettivi devono mirare alla valorizzazione di quelle che sono già le eccellenze del territorio. Mi riferisco all'olio degli Iblei, al miele degli Iblei, alRagusano Doc., all'ortofrutta, alla zootecnia, quindi obiettivi relativamente alla valorizzazione delle aree agricole e di quelle che sono le varianti strutturali che abbiamo nel nostro territorio, riferita alle aree agricole. Mi riferisco ai muri a secco, che sono una caratteristica esclusiva del nostro territorio, al recupero di quelli che sono i caseggiati rurali, recupero anche ai fini turistici e ai fini residenziali; recupero di quelli che sono i siti degradati delle aree agricole, prevedere una viabilità di connessione nella viabilità esistente, quindi il recupero della viabilità già esistente, sostenibilità, prevedere delle colture intensive dove vengono attuate le misure di buona pratica agricola, queste in tutto il territorio, ma a maggior ragione nelle colture intensive, al fine di mitigare l'impatto che i nitrati hanno sui nostri suoli e quindi applicare a questo sito i codici di buona pratica agricola. Le misure di smaltimento degli scarti e sostituzione dei materiali, lo avevo detto anche prima dei materiali utilizzati. Faccio esempio, molte volte, per coprire le rotto balle si utilizzano questi teli in PVC, questi teli in PVC possono essere anche utilizzati piuttosto che con i colori particolari oppure andare a individuare delle delle coperture delle coperture diverse. Quindi la agronomia deve essere, deve prevedere lavorazioni sostenibili, soprattutto in termini di fertilizzazione e in termini anche di effluenti zootecnici. Per quanto riguarda il turismo deve avere un ruolo primario e centrale, uno sviluppo sostenibile e l'obiettivo deve essere quello dell'accessibilità dei siti di pregio, di migliorare quindi anche il sistema dei trasporti e dei servizi. Per quanto riguarda le attività del commercio e le attività produttive, occorre differenziare in sotto zone, proprio per creare delle zone, relativamente alle tipologie di commercio e di attività produttive, insediare servizi e attrezzature, relativamente proprio alle attività, a queste attività, migliorare accessibilità a reti e regolamentare gli impianti, migliorare la qualità urbana all'interno, disciplinare, quindi, le attività estrattive, individuare aree di produzione dell'energia. Questa sono un po' tutte le direttive che sono state redatte sulla base della concertazione, dei contributi pervenuti dalla concertazione, sulla base anche degli atti di indirizzo che sono pervenuti dal Consiglio comunale, è una concertazione del 17 e 18 febbraio, venerdì e sabato, con le associazioni, le associazioni come aveva anticipato l'Assessore prima. Una di quelle, anche da parte dei consiglieri comunali, delle priorità, era quella proprio della velocità. Ma quando dico velocità, dico, bastano anche i tempi normali di approvazione del piano regolatore, quindi io come parte tecnica mi associo all'input che era stato dato dall'Assessore e dicendo che il piano regolatore oggi vigente è un piano che è stato pensato, le cui direttive sono state approvate negli anni Novanta anzi nel 1992 con gli incarichi e i dati, il piano è stato approvato nel 2003, dopo 11 anni, è stato adottata e approvata nel 2006, quindi un piano pensato quando ancora non c'era internet e approvato quando ci sono i droni, almeno in Giappone, che trasportano le persone. Questo è quello che non deve accadere con questa revisione del piano regolatore generale, grazie.

Alle ore 19.20 entrano i coss. D'Asta e Castro. Presenti 27.

Vice Presidente: Grazie architetto Di Martino, Consigliera Migliore, prego, si era iscritta a parlare.

Consigliere Migliore: Grazie, Presidente, ci tengo a precisare che oggi si discute cari consiglierei, di piano regolatore e si discute una tantum, Segretario ogni 10 anni 15 anni, in una città, siete 9 in aula, Presidente, siete 9! Eravate 11 neanche il buonsenso di essere tutti al completo almeno per onorare un atto così importante. E' una storia infinita quella del piano regolatore, una storia pasticciata, approvato nel 2006,

come diceva l'architetto Di Martino, che ringraziamo per la sua ampia, molto ampia e dettagliata relazione, il piano regolatore in quella Regione ci impose poi delle prescrizioni, delle modifiche, degli stralci, quindi sostanzialmente ci impose degli adempimenti di legge, uno fra tutti, mi viene in mente, il piano di zona, Architetto Di Martino, forse l'unica cosa importante realmente che bisognava adottare per legge, per farci capire le lottizzazioni convenzionate, per l'edilizia, per i famosi programmi costruttivi, i famosi Peep, sono più conosciuti come Peep. Mai fatto, Segretario, da nessuno, inammissibile. E se l'ex Sindaco Di Pasquale tirò quella linea rossa, ho in mente questo ricordo, perché ho vissuto quell'epoca ma ho anche contrastato quella scelta, individuando circa 2 milioni, anzi un milione e 900 di metri quadri di verde agricolo, da trasformare in terreno edificabile, immaginatevi per un insediamento di quasi 6000 alloggi, 18000 abitanti, quando siamo settantamila gli abitanti da oltre 10 anni, penso, invece, fu previsto un aumento demografico, fino a 100 mila abitanti. Io credo che quella sia stata una grande infinita responsabilità non solo per il consumo del suolo, ma anche per i costi dei servizi e per la storia tristissima che conosciamo all'interno del centro storico. Ma questa responsabilità è stata condivisa dall'attuale Sindaco Piccitto. Vi spiego anche perché. Perché in questi 4 anni, mi viene in mente il gioco delle 3 scimmiette che non sento, non vedo e non parlo. Questo atto arriva in questo Consiglio almeno con un ritardo di due anni, per dirla in maniera generosa, anzi forse anche di 3 anni, perché questo era, le direttive per la revisione del piano regolatore, il primo atto, il primo atto che questa amministrazione avrebbe dovuto portare in Consiglio comunale, invece abbiamo avuto un calvario. Ricordiamolo che è bene ricordarlo, un calvario urbanistico, se posso utilizzare questo termine, di proclami, di variante, di annullamenti, di revoche e di fatto un nulla, nulla di fatto grande quanto una casa. Io arrivo al punto sostanziale che mi preme sottolineare: Avremmo dovuto, anzi, voluto, anche leggere una previsione di costruito pari a zero, pari a zero, in linea con quello che è un decremento della popolazione, che peraltro, poi andremo nel dettaglio, è davvero drammatico il report dell'ISTAT di aprile 2017, ci parla di meno mille unità e quindi avremmo dovuto vedere questo consumo zero, per sottolineare un'inversione di rotta che non c'è, architetto Di Martino, che non ci sarà; noi troviamo invece nella relazione un aumento al 2026 di 3000 alloggi. Il nostro Sindaco Piccitto che penso sarà ancora a inseguire la discarica, ci auguriamo che la raggiunga entro domani sera, ha annunciato, enunciato, proclamato in tutte le conferenze stampa, lo abbiamo seguito nel blog di Beppe Grillo, il consumo del suolo zero, ma in verità, vogliamo ricordare che solo nell'ultimo anno, nelle aree Peep ha consumato altri 110.000 metri quadrati di terreno agricolo, oltre ovviamente alla variante per l'insediamento turistico alberghiero a Marina. Doveva modificare l'articolo 48 delle norme tecniche di attuazione. Abbiamo tutti in mente, per bloccare le costruzioni residenziali in campagna, invece non ne abbiamo saputo nulla. L'atto fu bocciato dal Consiglio comunale perchè di fatto non recepiva quelle che erano le linee del piano paesaggistico e non le ha mai recepite. Cioè tutte queste belle cose che abbiamo sentito, poi ci entrerò dopo nel merito, sono tutte delle grandi, bellissime enunciazioni di principio, ma non ha mai recepito il piano paesaggistico e le case in campagna, caro Segretario, continuano a sorgere: Abbiamo diversi piani costruttivi, abbiamo incassato quest'anno circa un milione e mezzo, un milione 6 di permessi per costruire, ed avrebbe dovuto bloccare le nuove costruzioni nell'aree Peep: questo fa un Sindaco Grillino e anche se non fosse stato grillino questo avrebbe dovuto fare per seguire le esigenze di un territorio e, invece, ha dato un nuovo via libera ad una discreta, diciamo, discreta cementificazione di altri 360 mila metri quadrati di terreno per la costruzione di altre 1700-1800 case e con un insediamento, caro Gianni, di ulteriori 4 mila e 400 abitanti, determinando cioè un ulteriore spopolamento di quel centro storico che ancora attende, perché l'abbiamo invocato più di una volta, la rivisitazione e le varianti che avrebbero potuto sbloccare una serie di situazioni. E avrebbe dovuto bloccarla l'espansione edilizia, caro dirigente, che non ha bloccato, che non si è bloccata, e lei me ne darà atto, con il ritorno al verde agricolo in quelle aree peep che non sono costruite, comprese quelle della variante dell'ex parco agricolo urbano, perché i principi che diceva l'architetto Di Martino, che sono la perequazione a comparti, la compensazione urbanistica, che sono degli ottimi principi, ma si costruisce comunque, si costruisce comunque. Quindi, cari cittadini, sappiate che anche questa amministrazione ha un debole per il cemento. Noi non abbiamo visto nessun coraggio, nessuna coerenza, ma neanche una volontà politica forte di difendere il suolo come la possibilità di spostare le aree all'interno delle aree peep, all'interno del parco agricolo urbano, destinando sostanzialmente superficie edificabile nel cuore verde della periferia, facendo quel famoso giochetto che a casa mia si chiama un po' delle "3 carte", che una sintesi perfetta, fra una grande e nobile riconosciuta demagogia ambientalista e il mantenimento di taluni rapporti con quei poteri che, tutto sommato, a Ragusa hanno sempre comandato. Definii qualche tempo fa il nostro Sindaco, un Sindaco democristiano doc e non mi sbagliavo, di Gattopardiana memoria, vogliamo dire così, cambiare tutto per non cambiare nulla, e non mi sbagliavo neanche su quello. Perché vede, da un lato si professano le piste ciclabili che io condivido, ma avrei condiviso un progetto più ampio, un progetto di

largo respiro, non una carreggiata divisa in due, dall'altro si professano le zone pedonali, anzi la valorizzazione professate delle zone pedonali, ma nei fatti però si apre la via Roma, si mette la rotatoria più ampia per consentire il traffico in piazza Libertà, quindi diciamo che quel concetto, quel principio nobile sanissimo, io non ho visto poi nell'applicazione materiale di, non un anno, Assessore Corallo, 4 anni di Governo, anzi vi accingete, alla fine del mandato perché abbiamo superato anche i 4 anni. E fin qui è la storia di quelli di prima ma è la storia del Sindaco Piccitto che quest'aula ha vissuto da un punto di vista urbanistico con una girandola di atti e di revoche di annullamento, come quella della delibera 77 che nessuno può dimenticare che, di fatto, ha poi sconvolto i connotati del territorio e che l'allarme si lanciò nel 2013, cominciando a proporre quell' annullamento, ma di fatto si è portata in aula soltanto nel 2016, mantenendo quindi quella situazione ibrida, ibrida, che probabilmente ha consentito di fare tutto e di fare nulla, ma comunque di insediare. I complimenti li faccio all'architetto Di Martino e all'ingegnere Bicella che ieri c'era stasera no, che ha stilato questo magnifico, splendido trattato di città ideale, l'unica cosa che ci chiediamo, con un po' di perplessità, è perché il nostro Sindaco Piccitto non ne abbia realizzato neanche una, una, in questi 4 anni. Di certo non serviva la revisione del piano regolatore per andare a fare delle cose che avessero avuto una logica, non solo col suo programma elettorale, col suo credo politico, ma soprattutto con quelle che sono state e sono le esigenze del territorio del territorio, della città. Il centro storico non ha tanto bisogno di spettacoli, non ha neanche bisogno di giullari, ha bisogno di mettere nero su bianco quelle che sono le modifiche di un piano particolareggiato che è assolutamente ingessato, che influisce anche nell'economia se voi solo considerate che una delle norme tecniche di attuazione del piano particolareggiato prevede che non si possono neanche fare i dehors per una stagionalità più lunga dei sei mesi all'interno del centro storico. Sarebbero bastate delle varianti e non si sono fatte. Poi, questo magari lo dirò nel secondo intervento, avevo preparato 11 domande per il Sindaco, sinceramente mi aspettavo di vederlo oggi, almeno, almeno in questo atto, ma non c'è. Abbiamo notato quante cose bellissime sono inserite all'interno di questo piano, interventi di adeguamento antisismico, le vie di fuga, i piani di recupero, chiamiamoli così, per Passo Marinaro. Se lo ricorda quanti me ne avete bocciati? 9! Perché quando dicevo di andarle a inserire nella variante del piano regolatore, mi fu detto da tutti, all'unanimità, che ero, come dire, impazzita nella mia visione, e ora sono lì dentro: Le strutture culturali, i musei, le aree verdi, I parchi urbani, i parcheggi, le aree di sosta... sa quante me ne avete bocciate, Assessore Leggio, di queste stesse proposte? Decine! Il turismo rurale, rifacimento della viabilità rurale, persino le reti di impresa. Ora oggettivamente mi comincia a venire il sospetto, avete scopiazzato qualche idea, se l'avete fatto, io ne sono contenta, orgogliosa casomai di avere stimolato qualche iniziativa. La situazione drammatica nasce dall'analisi demografica: Abbiamo una vertiginosa, l'ho citata prima, facendole I complementi, diminuzione delle nascite, un invecchiamento della popolazione che si allunga, quindi, il nostro diventa un Paese per vecchi, con tutto il rispetto per i nostri cari anziani, una grande riduzione del numero dei figli, che ovviamente mette in evidenza quella che è una crisi sociale ed economica delle famiglie che lei, Assessore Leggio, nel suo settore, dovrebbe sicuramente attenzionare di più. Tre secondi Presidente e finisco. Ho visto i dati, i dati sulle abitazioni presenti, 18 mila case vuote, di cui il 24% insiste sono nel centro storico di Ragusa e in questi dati, 2130 case sono dei ruderi o quasi, in cattivissime condizioni e sono un numero altissimo che ci manteniamo. Quello che io non riesco a capire è una cosa, ma non mi deve rispondere lei architetto, si Presidente, si rilassi, che non le capiterà più di discutere il piano regolatore se la goda questa discussione, ho quasi concluso. Come mai, vorrei sapere, si arriva con questi dati di decrescita della popolazione, noi arriviamo a prevedere 3000 alloggi, quindi 3 mila persone, quindi, considerato che ogni famiglia avrà tre, quattro persone, significa 10 mila, 10 mila persone con altri 190000 metri quadrati da occupare. Come viene fuori questo dato, visto che tutti i dati che ho citato prima, sono in assoluta controtendenza rispetto a quella che l'analisi demografica. Io, secondo me, lo dicevo all'inizio, ho concluso Presidente. Lo dicevo all'inizio del mio intervento, forse sarebbe stato opportuno dare una brusca, molto brusca, frenata a quella che è... altrimenti queste 18 mila case e il 24 per cento nel centro storico come lo recuperiamo se progressivamente sosteniamo, comunque, nei fatti, lo spopolamento. Poi mi prenoto per il secondo intervento.

Presidente: Grazie Consigliera Migliore, Consigliere Massari, prego.

Consigliere Massari: Presidente, Assessore colleghi. La presentazione delle direttive, fatta dall'architetto Di Martino è un'ottima presentazione e ringrazio per il lavoro che l'architetto ha fatto e per il tempo che ha dedicato al Consiglio per presentare nel dettaglio le direttive, anche perché personalmente, non facendo parte della II Commissione, non ho avuto possibilità di leggere gli atti che dovrebbero essere depositati

formalmente presso la Presidenza, per cui non so se è regolare un Consiglio nel quale questi atti non sono depositate alla Presidenza perché nella Presidenza è depositata soltanto il verbale della Giunta, quindi solo la delibera 185. Non è a disposizione del Consigliere che per caso volesse controllare e leggersi il cartaceo di questi atti poterlo andare a vedere alla Presidenza. Ma mi interessa poco questa questione, la pongo agli atti e poi chi vuole la verifica, non mi sembra un modo corretto e rispettoso dei Consiglieri quello di non avere tutti gli atti depositati alla Presidenza. Ma voglio dire la relazione dell'architetto Di Martino mi permette di avere un quadro generale di ciò che questo Consiglio, prima o poi dovrà deliberare. Si tratta, appunto, di un documento di direttive generali che rappresentano molti aspetti condivisibili. Certo il limite è che un documento di questo tipo viene presentato all'ultimo momento di una consiliatura ormai in chiusura, nella quale non esiste più una maggioranza politica, ma soprattutto non esiste più una volontà politica. I tempi per quanto ristretti, certo non saranno i tempi dei 10 anni del piano regolatore precedente, ma i tempi per quando ristretti non sono più nella disponibilità politica di questo Consiglio, faremo delle cose sicuramente utili, ma saranno altri a fare poi le scelte importanti legate alla conseguenzialità delle direttive. Dicevo, ci sono punti importanti e condivisibili, come il discorso fatto sulla perequazione funzionale, no?, è un discorso importante, Architetto Di Martino, perché realmente riacquistiamo il senso della filosofia della perequazione, che è un modo attraverso il quale si razionalizza il territorio, funzionalizzando gli ambiti e utilizzando la perequazione in base all'obiettivo. Certo, ci sono delle perplessità, le perplessità legate ai dati, ai numeri che ci ha dato, per cui non mi sembra pertinente nessuna previsione di aumento di unità abitative, così come previsto, perché questa popolazione dovrebbe intanto occupare l'esistente, probabilmente una linea innovativa sarebbe stata non quella del consumo zero del territorio ma, al contrario, quello che alcuni (incomprensibile) star presentano della riduzione del territorio, il territorio come tessuto che si espande, ma anche che si restringe, credo che sia un Giapponese che teorizza questo. È possibile e sarebbe stato un elemento innovativo, non è detto che altri un possono proporlo, cioè un territorio che si restringe, anziché mantenersi ed espandersi. Come tra le cose importanti, cose che si sarebbero potute ascoltare, ma che si potranno proporre in altri momenti, un approccio all'urbanistica anche in funzione delle priorità sociali che si vogliono raggiungere, ad esempio, pensare al rapporto tra urbanistica e sicurezza, nelle direttive non si accenna minimamente ad una idea di urbanistica che ha a che fare con la sicurezza, perché molti, anche in questo Consiglio, pensano che la sicurezza sia una questione di Polizia o una questione di telecamere o di controllo del territorio. In realtà la prima funzione di sicurezza in una città verrebbe assicurata da un'idea urbanistica, cioè da quell'idea che pensa gli spazi che permettano il controllo, che permettono la socializzazione, che reintroducano un controllo sociale del territorio. Questo, credo, è un elemento assente in queste linee guida. Voglio dire ci sono tantissime cose importanti che non voglio sottolineare che in linea generale, posso condividere, come manca un'indicazione forte di che cosa si vuol fare per il centro storico. Vengono enunciate concetti già ascoltati, idee già viste, ma non esiste in questa direttiva, un'idea forte che si mette nell'ottica di riportare nel centro storico, non solo le persone, ma anche le attività, perché un centro storico non è solo abitazioni, il centro storico ha senso nella misura in cui diventa un centro vitale e la vitalità di un luogo è dato dalla presenza di tutte le azioni umane che si svolgono. Noi abbiamo assistito nel tempo all'idea che il centro storico o era un museo, quindi museificato o era al massimo il luogo dove si poteva risiedere, ma non il luogo della produzione. Se il centro storico non è il luogo della produzione non è un centro storico, diventa qualcosa altro. I centri storici sono stati l'identità di una città, perché erano in luogo della residenza, ma anche della produzione; come non sia ascoltato una parola importante sul discorso del turismo che fa l'altro è stato citato. Noi abbiamo tante risorse, non voglio dire tutte queste cose, in altri documenti e in altri momenti li diremo, ma ad esempio, il turismo e accessibilità per le persone con disabilità ma non è stato minimamente accennato, eppure questo è un elemento qualificante di un progetto urbanistico che non sia la mera ripetizione di cose già ascoltare. Fra l'altro questa amministrazione, grazie anche, come dire, all'inventiva, all'interesse di alcuni funzionari ha messo in atto delle delibere importanti per quanto riguarda il turismo accessibile, il turismo per le persone con disabilità. Sono quindi elementi che rappresentano il dibattito che c'è in città. Sarà interessante verificare come il verde pubblico, il verde, sarà rafforzato e mantenuto, come si eviteranno ulteriori espansioni nel verde agricolo, sono elementi di

buonsenso che probabilmente da alcuni della società civile sono venute e Di Martino e l'Assessore in qualche modo hanno recepito. Io credo che questo sia l'inizio, chiaramente, di un percorso, ma questa amministrazione è, come si dice in termini tecnici, un'anatra zoppa no?, vabbè, sta mettendo in atto un percorso, ma sarà un percorso senza un interlocutore, cioè appunto l'amministrazione. Di per sè è un fatto negativo perché soltanto una dialettica forte tra una maggioranza, un Consiglio e una Giunta, nel pieno della propria attività, si possono elaborare fatti importanti. Il limite e il percorso accidentato del precedente piano regolatore è stato un limite anche di debolezza politica, perché si sono succeduti almeno 5 Sindaci per applicare, per adottare quel piano regolatore. Ora sicuramente ci sarà un altro Sindaco che succederà a questo per continuare un discorso, in sé può essere, sarà un elemento positivo, ma chiaramente fatto a 4 anni e mezzo di Consigliatura rappresenta un fatto estremamente debole. Grazie.

Vicepresidente: Grazie a lei Consigliere Massari, Consigliere Iacono, prego.

Consigliere Iacono: Grazie Presidente, colleghi consiglieri. Parliamo di direttive del piano regolatore generale, è chiaro che sul piano regolatore generale questa città ha costruito la sua triste storia urbanistica che ha portato, per tutta una serie di ragioni, la prevalenza, spessissimo, di interessi particolaristici, rispetto agli interessi generali che hanno bloccato per decenni l'adozione del piano regolatore generale, magari in attesa che qualcuno si comprasse i terreni che poi da agricole diventavano in un batter d'occhio edificabili con tutta una serie di atti di compravendita fatti dagli stessi soggetti di diverse, tra l'altro, proprietà e poi per incanto dopo 3 giorni, nel Vangelo qualcuno suscitava qui, invece, i terreni agricoli diventavano edificabili. Quindi, tutto quel lavoro certosino di andare a prendere particella per particella, trovava il miracolo, dopo 3 giorni, e i terreni da agricoli diventavano edificabili. Il piano regolatore generale e la storia di Ragusa è questa, una storia fatta da gruppi di interesse, di interesse, sarà stato legittimo, ma sicuramente di parte che hanno condizionato l'iter urbanistico di questa città, al punto che, dopo tanti anni, si era dato incarico altre illustri urbanisti, Costa, Cervellati e urbani di delineare quale doveva essere il nuovo piano regolatore generale e i 3 illustri urbanisti avevano detto che questa città non doveva espandersi, ma doveva concentrarsi nel centro storico, che deve essere valorizzato e tutelato e chiaramente reso fruibile a quante più persone possibile perché doveva essere, appunto, vissuto. La storia, invece, è andata esattamente al contrario, perché il centro storico si è svuotato grazie a questi terreni che da agricoli diventavano edificabili e la gente si è spostata all'esterno di questa città. Questa è la storia triste di Ragusa degli ultimi settant'anni, ottanta anni, la storia triste, ma potremmo dire tantissime altre cose. Per cui le direttive è chiaro, diceva il consigliere che mi ha preceduto, siamo in un inizio, in un iter iniziale ed un iter iniziale in cui l'amministrazione, purtroppo, arriva tardi, arriva tardi perché già due anni fa, due anni e mezzo fa, si sarebbe dovuto avviare questo, avremmo dovuto avere queste direttive, in maniera tale che il piano regolatore generale fosse già diciamo, reso, attuato o in ogni caso, reso possibile in termini di traduzione empirica delle direttive stesse. È un piano con delle direttive che sono delle enunciazioni di principio, anche questa Ragusa è una città nella quale gli piace fare le enunciazioni di principio, però se qualcuno, malauguratamente, queste enunciazioni di principio le attua facendo la traduzione empirica succede lo scandalo. Allora, tutte le associazioni, i gruppi di interesse legittimo, si riuniscono, perché guarda caso.....Ma come è possibile, ma come? l'abbiamo detto tutti che quella era una cosa bella, la riduzione del consumo, consumo uguale a zero, consumo suolo 0. Tutti d'accordo sono quando si fanno I seminari, nel momento in cui uno poi lo mette nero su bianco "ah no, non è possibile e non posso fare la costruzione" si ledono gli interessi delle imprese, poi mettono nel mezzo I lavoratori. C'è stato un anno in cui addirittura mi fecero una campagna contro in cui dicevano che per colpa mia, le giovani coppie, non potevano passare un Natale sereno, perché mi ero opposto a quella cementificazione dei Peep che si è rivelata per quello che è, perché in questo Consiglio comunale, gli dicevo ai tecnici che bisognava fare la determinazione del fabbisogno abitativo come prevedeva la legge regionale 71/78 e doveva essere un fabbisogno abitativo calcolato nell'arco di 10 anni. Non a caso il legislatore parlava di 10 anni, e di questi dieci anni tra l'altro diceva che bisogna prendere massimo il 70 per cento per non alterare l'equilibrio urbanistico e del

patrimonio edilizio della città, quindi calcolate il fabbisogno abitativo nei 10 anni e prendete massimo il 70 per cento! Mi dissero in quest'aula qualcuno disse " non c'è bisogno del fabbisogno abitativo, perché non l'abbiamo fatto perché abbiamo tenuto conto, invece, delle domande che ci provengono dal territorio", per cui uno può fare tutte le domande di questo mondo, poi si è visto, infatti, perché 2 milioni di metri quadrati, sono state 300 mila e rotti i metri quadrati, si è messo da tutte le parti "VENDESI" perché ci doveva essere "VENDESI", io non ho capito mai, cioè se parte il tutto con l'edilizia residenziale pubblica da un fabbisogno abitativo significa che c'è già la cooperativa costituita perché ha bisogno di una casa, a quel punto la Regione, quindi significa i cittadini, pagano dei mutui agevolati, in maniera tale che questo punto si ha la risposta rispetto al fabbisogno di case. Ma com'è possibile che a questo punto si è data una offerta maggiore a quella che era la domanda stessa, prova ne è che si è messo tutte le parti "VENDESI", non dovevano già esserci le cooperative? Eppure, anche questo non ci è stato. E allora è chiaro che diventa importante e diventano importanti anche le direttive e io qui faccio il plauso pieno all'architetto Di Martino, perché ha fatto un'ottima presentazione e ritengo che buonissima parte di questo lavoro sia frutto delle sue mani, del suo impegno, dell'impegno di coloro che all'interno dell'ufficio hanno lavorato alla stesura delle direttive, ed è un lavoro anche forte capillare, e quindi ci complimentiamo in ogni caso per questo; è chiaro che le direttive generali del nuovo piano regolatore generale dovrebbero prevedere, come logico, una crescita del consumo di suolo pari a zero, ma questo non come mera enunciazione di principio, ma sulla base di alcuni dati che ritengo che siano inoppugnabili. Ed è, uno: L'andamento demografico che al 2025, architetto Di Martino dovrebbe essere negativo e non con un aumento di 3000 persone, lo diceva anche la consigliera Migliore, perché c'è il rapporto ISTAT, bisogna vedere se è poi affidabile il rapporto ISTAT, che il futuro democratico del Paese, che è uscito il 26 aprile del 2017 e dice, e qui si contraddice rispetto alle direttive generale che avete dato, che non c'è un aumento al 2026 di tremila unità come indicato nella direttiva ma addirittura ci dovrebbe essere un decremento di 1000 unità. Quindi qui un errore del 5 per cento che bisognerebbe correggere e l'altro fattore inoppugnabile è la continua a perdita di suolo nel comune di Ragusa, nonostante i proclami, nonostante le tante conferenze, nonostante le tante iniziative di propaganda e i video, solo nell'ultimo anno, nelle aree Peep si sono consumati più di 100 mila metri quadrati di terreno agricolo e questo nonostante i dati Ispra al 31/12/2015 ci indicavano che oltre il 10% del suolo comunale risulta irrimediabilmente impermeabilizzato e con un aumento, tra l'altro, fino alla fascia costiera del 40 per cento. Ma lo riusciamo a capire cosa significa il suolo impermeabilizzato? E quali interventi si stanno facendo per evitare che altro suolo sia impermeabilizzato? Quali interventi si stanno facendo? Non sono interventi così di poco conto, perché un suolo impermeabilizzato è quello che poi ci porta al minore risorsa idrica e il suolo impermeabilizzato non si risolve solo con il materiale che si mette perché prodotto dall'asfalto e dal cemento, si risolve avendo meno cemento e non mettendo materiale diverso. Quindi, è un fattore, tra l'altro, fondamentale per la vita del pianeta e di noi e quindi bisogna andare in maniera forte in questa direzione e chiaramente ci sono alcune questioni che io magari chiedevo all'architetto Di Martino di capire meglio. Vorrei fare un po' una carrellata breve su questo. Sulla questione dei Peep, vorrei capire, si fa la ricucitura, ma non sarebbe meglio e non dovrebbe prevedere, a questo punto, il piano regolatore generale, il passaggio ad aree agricole di tutte le aree edificabili, specialmente in quelle Peep, cioè bisogna fare in modo che ci sia questo passaggio ad aree agricole di quello che prima non era agricolo, cioè dobbiamo fare il processo inverso: Le aree agricole che hanno fatto diventare edificabili ora bisogna fare in modo che quelle aree edificabili non edificate, giustamente, grazie a Dio, diventino ora zone agricole di nuovo. Perché oggi la città si presenta con 18 mila abitazioni vuote, di cui 7660 sono in città, 5000 sono in campagna e una popolazione che si avvicina all'incremento 0, seguendo quei dati che abbiamo detto, quindi se è negativo l'incremento, tra l'altro in Sicilia il meno 1,67 è previsto nel 2020, bisogna andare chiaramente nella direzione di utilizzare il patrimonio edilizio esistente che non è utilizzato. Così come bisogna andare nella direzione di una rigenerazione energetica e statica del patrimonio esistente e di questo in effetti non abbiamo trovato traccia nelle direttive, almeno, me le sono lette, può darsi anche di fretta, ma avremmo richiesto che ci fosse un maggiore dettaglio di quello che potrebbero essere iniziative importantissime della rigenerazione energetica e statica del patrimonio. E tutto questo con la forma di

governo, tra l'altro, dello spazio urbano, che possa consentire anche di avere una riqualificazione fisica dello stato attuale. Tutto questo ha dei risvolti, obiettivamente, anche in termini di politiche educative e di inclusione sociale e di formazione, perché solo in seconda istanza, diventa una riqualificazione dello spazio, ma in prima istanza è chiaro che dà possibilità di inclusione sociale, perché nel momento in cui si abbandona una zona, nel momento in cui è dequalificata una zona ne risente prima di tutto l'aspetto sociale. Allora questa è una direzione che bisognava prendere, ed è una direzione che bisogna prendere. Sul piano particolareggiato dei centri storici, parlava, se non ho capito male, l'architetto Di Martino, di 8642 unità recuperabili; anche qui bisogna prevedere in maniera molto dettagliata dei piani attuativi che sono e devono essere estremamente dettagliati, perché il piano particolareggiato e in questi anni si sarebbe potuto fare, non so perché non si è fatto in ogni caso, anche in questa direzione, perché il piano particolareggiato dei centri storici è attuato, è già adottato il piano particolareggiato, Architetto Di Martino, è già adottato. Cioè in queste 8642 unità abitative, di cui lei parlava, recuperabili, già adesso, in questi anni, avrei potuto fare un'azione di ristrutturazione del recupero nel centro storico, è una domanda che le faccio, con il piano particolareggiato attuale, già si poteva fare? Dalla tipologia di cosa? Se ho delle case, qua ci sono 8642 recuperabili, sono case che sono possibili accorpare tra di loro. Già adesso era possibile farlo. Ecco, infatti. Poi c'è un'altra questione che volevo chiedere: il piano prevede un cambio di destinazione urbanistica da zona E a zona E del rispetto ambientale, di una vasta area, lei qui si riferisce, sicuramente, a che cosa? alle aree di edilizia residenziale pubblica? Non penso, penso che sia, siamo a pagina 15, siamo nel piano particolareggiato, immagino che possono essere la parte delle vallate, no? Quando parla e prevede il cambio di destinazione urbanistica di zona E a zona E e del rispetto ambientale di una vasta area che sono circa 445 ettari immagino che siano tutte le vallate, sarà questo. Nelle vallate, quindi, rimane questo vincolo paesaggistico, che poi voi avete chiamato "parco", non tanto parco, ma i vincoli paesaggistici che sono i piani sovraordinati, solo di questo state parlando. L'istituzione del Parco qual è? il parco che si prevede a Canalotti? È il parco che dovrebbe essere fatto nel museo delle delle miniere? Un'altra domanda le volevo fare, architetto Di Martino, cioè la questione che riguarda quella delibera 77 che è stata annullata. Anche qui vorrei capire: Di questo ex parco agricolo urbano ma che cosa è rimasto? Nel momento in cui questo ex parco agricolo urbano è all'interno di zone che sono quasi tutte zone ormai possibili perequate, commerciali, c'è solo una parte di parco agricolo urbano, c'è un intero quartiere, il quartiere San Luigi. Anche qui, se mi può spiegare chiaramente in sintesi, non voglio allungare i tempi, dell'ex parco agricolo urbano che cosa è rimasto di ex parco agricolo urbano nel momento in cui oggi, ormai, è una zona mista, commerciale? Così come è indicato a pagina 25, che per quanto riguarda l'annullamento della delibera del Consiglio comunale 77 che poi è stata annullata, nel 2015, dal Consiglio comunale, quando ero Presidente, ha comunque prodotto trasformazione sul territorio. Lei dice, "si tenga conto che la delibera ha prodotto trasformazioni sul territorio". Io la pregherei, in Consiglio comunale, di spiegare in sintesi quale trasformazione ha prodotto questa delibera, perché chiaramente tra quando è stata approvata e quando è stata annullata, ci sono state, ritengo che lei faccia riferimento a questo, delle trasformazioni sul territorio. Vorrei capire, quella delibera adottata tra l'altro in illegittimità, perché l'abbiamo poi dovuta annullare, altrimenti non avevamo motivo per poterlo fare, vorrei capire quelle illegittimità, che furono tra l'altro poi anche in una lettera del Segretario generale, dell'allora Segretario generale, che usò delle parole fortissime perché disse in una lettera ad una richiesta fatta dal sottoscritto quando ero Presidente del consiglio comunale, disse che la città aveva subito un danno incalcolabile, detto dall'ex Segretario generale. È agli atti, tra l'altro anche questo. È bene, è opportuno che per trasparenza si sappia anche, ora che stiamo parlando di direttive del PRG, quali sono state queste trasformazioni prodotte dal territorio, sul territorio da questa delibera del Consiglio comunale, la 77. Presidente, mi scusi, che ho già finito? Grazie. Volevo più dettagli per quanto riguarda le zone Peep, se è stato previsto appunto di trasformare quelle zone che non sono edificate di nuovo in area agricola, in maniera tale che rispettiamo il principio del consumo suolo zero e lo incominciamo a tradurre empiricamente. Sulla perequazione urbanistica, anche qui vorrei capire, come avviene la perequazione urbanistica? Io devo costruire da una parte, a questo punto non costruisco lì, do al Comune dal 60 al 70% di quella parte, il comune prende questi terreni invece di fare degli espropri. Vorrei

capire, anche qui come funziona la perequazione, perché mi sembra di aver visto che un po' in tutte le zone ormai si potrà adottare questa perequazione urbanistica, tutte le zone e tutti i comparti prevederanno questa perequazione urbanistica. Per il resto io spero che il Consiglio comunale e che il piano regolatore generale oltre a prevedere questi interventi rigenerazione energetiche e statica del patrimonio esistente, dia grande attenzione al sistema dei parchi della città di cui ci siamo riempiti la bocca in campagna elettorale e, tra l'altro avevamo anche detto, in modo specifico il sottoscritto, che doveva essere una città caratterizzata da 4 parchi e una città per vivere questa città, per non dire 5 parchi, molto si dovrebbe fare anche sul sistema della mobilità, sono d'accordissimo nell'utilizzo dell'area scalo merci di cui lei ha tratteggiato già alcune indicazioni Architetto Di Martino, ritengo che sia quello uno snodo sicuramente importante, riteniamo che sia uno snodo importante, così come il discorso dell'agricoltura. Sul sistema del verde, sarebbe importante trasformare e fare in modo anche per la riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo, prevedere tutta una serie di alberature che non possono essere solo ed esclusivamente mettere degli alberi così, ma la creazione di un sistema di parchi urbani che può avere la tipologia del bosco in città e quindi in questo senso sarebbe interessante una riqualificazione in termini, in termini di verde dell'area di Via La Pira, Torricelli e Colajanni, dell'area tra via Margani, Nicosia, Via Paestum e stadio comunale, tra via Anfuso, La Pira, Via Melilli, come tra via Prof. Malfitano, Chiesa Preziosissimo Sangue e via Prof. Tumino, l'area tra via Fieramosca e via Bulgaria, dovevano essere tutte aree di verde, l'area tra via Pertini, via Spampinato e via Segni, via Irlanda, via Falcone, la collina Petrulli e l'area scalo merci. Avrei altre cose da dire ma aspetto anche che mi risponda l'architetto Di Martino sulle questioni poste, e ringrazio in ogni caso la Presidenza per avermi fatto sforare.

Presidente: Grazie Consigliere Iacono, do la parola all'architetto Di Martino, dopo che finiamo I primi interventi. Ci sono altri primi interventi? Se non ci sono primi interventi...Consigliere Lo Destro, prego.

Alle ore 20.15 entra il cons. Brugaletta. Presenti 28.

Consigliere Lo Destro: Prima di chiudere I primi interventi giustamente noi ci arriveremo anche perché vogliamo dare un contributo a ciò che questa amministrazione ci prospetta oggi, chiedevo, per dare il contributo, chiedevo se la Presidenza è nelle possibilità di fornirci le direttive generali, i verbali della concertazione e i 24 contributi pervenuti dai privati. Attraverso questo noi potremo dare un contributo.

Presidente: Sono stati consegnati al Consigliere Tumino, Consigliere Lo Destro. Sono stati consegnati al Consigliere Tumino, uno per gruppo perchè 100 pagine, è per il buon senso che sono convinto che ognuno di noi ha. Sono a disposizione dei consiglieri, abbiamo fatto solo due copie perchè sono 100 pagine e abbiamo difficoltà.

Consigliere Lo Destro: Chiediamo un minuto di sospensione affinché possiamo dare lettura, una breve lettura e poi riprendere I lavori. Veda io non ce le avevo tutte queste cose, ma visto che le ha il Consigliere Tumino lui magari le avrà lette...

(Consigliere Lo destro fuori microfono)

Presidente: ma in Commissione mi pare che sono state messe a disposizione da parte della Presidenza della Commissione, mi dispiace ma gliele ho consegnate. C'è la richiesta di un minuto di sospensione. Consigliere Iacono.

Consigliere Iacono: Riallacciandomi a quanto detto dal Consigliere Lo Destro, questi atti però non ce li abbiamo, li avete consegnati al Consigliere Tumino

Presidente: ma li abbiamo consegnati in questo momento al Consigliere Tumino, perchè c'è stato il Consigliere Massari che faceva questa richiesta perché non era presente nella II Commissione. Quindi, ho chiesto alla Segretaria di fare le copie di questi... Prego, allora, consiglio sospese per un minuto.

Si sospende alle ore 20.20
Si riprende alle ore 20.30

Presidente: iniziamo allora, riprendiamo il Consiglio dopo la brevissima sospensione chiesta da Consigliere Lo Destro a cui do la parola, prego consigliere. Scusate non riesco a sentire il Consigliere Lo Destro, prego Consigliere.

Consigliere Lo Destro: Presidente, la ringrazio per aver concesso a tutta l'aula di poterci fermare qualche minuto, ho preso visione della documentazione richiesta, sono soddisfatto e possiamo riprendere i lavori grazie Presidente.

Presidente: Grazie a lei Consigliere Lo Destro. C'era, primo intervento, il consigliere Tumino, prego.

Consigliere Tumino: Presidente, assessore, colleghi consiglieri. È giusto dire finalmente arriva in aula la deliberazione della Giunta Municipale relativa all'approvazione delle direttive generali per la revisione del Piano Regolatore Generale del regolamento edilizio comunale; finalmente perché questo atto noialtri lo abbiamo sollecitato fin dal primo giorno dell'insediamento del sindaco Piccitto, vedo che il segretario generale annuisce, è consapevole che le cose che diciamo sono vere reali e incontrovertibili. Informammo il capo dell'amministrazione immediatamente dopo il suo insediamento che già a far data dal 21 ottobre 2009, ovvero 18 mesi prima della scadenza dei vincoli preordinati all'esproprio, il Comune di Ragusa avrebbe dovuto revisionare il PRG, ma non per dare seguito a una volontà a un indirizzo di Maurizio Tumino, no, no certamente, avrebbe dovuto farlo perché è un obbligo di legge: L'articolo 3 della legge regionale 15/91 obbliga i comuni alla revisione del PRG 18 mesi prima della decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio. E' passato l'anno 2013 e guai ne hanno combinati, è passato l'anno 2014 e guai questa amministrazione in termini urbanistici ne ha combinati, è passato l'anno 2015 e guai quest'amministrazione ne ha davvero davvero combinati, è passato anche l'anno 2016 e guai ne ha combinati anche in questa annualità, e a metà anno del 2017 finalmente si sveglia dal torpore e chiede all'aula di esprimere un giudizio su un atto che arriva tardivamente e che, mi creda, da una lettura attenta, puntuale mi aspettavo molto molto più aderente a quelli che potevano essere i bisogni di una città moderna, di una città che si doveva caratterizzare per essere una città nuova, una città del domani, una città contemporanea, una città attraente. Le direttrici devono essere ambiziose dovevano essere di supporto per rendere anche credibile la candidatura di Ragusa a capitale della cultura e invece niente di niente, un copia incolla di altri piani per certi versi fatto male nonostante lo sforzo profuso dagli uffici, che denota forse uno scarso interesse da parte di questa amministrazione sul tema della pianificazione urbanistica. E perché, caro Peppe, dico che c'è scarso è reale interesse su questa tematica, e perché la Regione Siciliana per arrivare a questo punto ha dovuto diffidare 8, volte 8 volte, il Comune di Ragusa minacciando il commissario ad acta per l'adozione delle direttive, perché c'era una certa negligenza da parte dell'amministrazione ad affrontare le questioni. Durante ha raccontato alla città di aver fatto tanti, vi ricordate quella benedetta famosa variante di oltre 3 milioni di metri quadrati per la quale il Movimento 5 Stelle annunciò, per il tramite di una conferenza stampa in pompa magna, la rivoluzione grillina: quella variante fu solo annunciata, non è mai pervenuta in questa aula, è solo stata annunciata alla gente di Ragusa e ha rappresentato una volontà di intenti che non si è mai potuta però tradurre in fatti concreti perché non hanno avuto mai il coraggio perché non hanno i numeri perché non hanno la maggioranza, perché il sindaco ha perso la maggioranza che lo sostiene, per farla pervenire in aula e ora nel frattempo con in itinere questa variante arriva in aula solo la revisione del PRG che contiene all'interno comunque la stessa varianza, nello stato di fatto di quelle che sono, nello stato di fatto di quelle che sono le situazioni urbanistiche esistenti e in itinere, è riportata anche la variante al piano regolatore generale, una variante che ha riguardato 3100000 metri quadrati e che dice, caro Peppe, che necessita farla perché bisogna dotare la città di Ragusa di un centro polifunzionale culturale, ingegnere (incomprensibile), e sì, questa variante la dobbiamo fare perché dobbiamo tornare, tra le altre cose, la città di un centro polifunzionale e culturale, nome e cognome: il centro Feliciano Rossitto. Allora chiediamo alla città di esprimere un giudizio compiuto su questa scelta di pianificazione e poi vedremo il da farsi. Peccato, peccato che il centro Feliciano Rossitto è stato già edificato e costruito, è stato dichiarato agibile da questa amministrazione ed è il teatro per fortuna di tante occasioni e di tanti momenti culturali che servono anche per far crescere l'offerta culturale in città. E quindi pastrocchi, atti licenziati con confusione senza avere idea. E certo che non c'è idea, e certo che non c'è idea di cosa fare: Con la delibera 77 del 2009

l'amministrazione del tempo decise di adeguare il PRG secondo quelli che erano i dettami discendenti dal decreto del dirigente generale, quello di approvazione del Piano Regolatore, il 120 nel 2006, entro 120 giorni caro Peppe tu lo sai perché l'hai affrontata ripetutamente questa questione, bisognava adeguare alle prescrizioni alle osservazioni accolte il piano regolatore generale per fornire alla città uno strumento leggibile, chiaro. Beh l'amministrazione del tempo ne perse di tempo, anziché 120 giorni fece passare 3 anni, però licenzio un atto e consegnò alle città qualcosa che in verità aveva poco a che fare con l'adeguamento, un ibrido, una variante camuffata, una variante fatta, lo denuncio ore l'ho denunciato anche in passato, per favorire gli amici degli amici e quando con Peppe Lo Destro, per primi, ci accorgemmo di quella cosa, denunciammo la questione chiedendo all'amministrazione prima del passato e poi Piccitto chi erano stati gli amici degli amici favoriti e ci fu detto che non era possibile fare una cernita precisa dei progetti perché erano stati tanti tanti tanti e allora ci si è persi, e allora chi è stato favorito è stato favorito, chi non è stato favorito pazienza, si affiderà ai nuovi politici quelli che vogliono dettare la rivoluzione in città e qualcuno l'ha fatto e c'è pure riuscito, perché nel frattempo abbiamo chiesto che quella delibera venisse annullata dall'organo che l'aveva deliberata: il consiglio comunale. Ebbene si è perso del tempo proprio perché qualche amico potesse essere favorito, lo dico apertamente senza paura, e anziché annullarla il giorno dopo o qualche settimana dopo la nostra denuncia, il consiglio comunale annulla l'adeguamento, caro ingegnere Erbicella, solo con delibera numero 8 del 16 febbraio 2016, 3 anni dopo l'insediamento dell'amministrazione Piccitto. Lei ride e sorride perché le sta sembrando forse un racconto paradossale e invece è verità, verità assoluta. E ancora non è finita perché sa che cosa è successo? a questo punto l'organo sovrano per il quale la Regione aveva detto che bisognava adeguare gli elaborati alle prescrizioni all'osservazione avrebbe dovuto riapprovare un adeguamento e invece no, questa volta si è voluto fare tutto in fretta e furia, senza coinvolgere l'organo sovrano in materia urbanistica. E allora animato di coraggio, forse stimolato da qualcuno che aveva interessi diversi, il dirigente dell'ufficio urbanistica si è assunto una responsabilità assoluta: Con determina dirigenziale 298 del 22-2-2016, appena 6 giorni dopo l'annullamento, ha rielaborato gli elaborati, riportando chiarezza, devo dire con un lavoro ben fatto, pregevole, facendo quel che doveva fare il consiglio comunale perché gli elaborati sono fatti con cognizione di causa. Finalmente, finalmente danno chiarezza, finalmente danno giustizia a quello che era l'orientamento del tempo approvato dalla Regione e adottato dal Consiglio Comunale, solo che anziché farlo fare al consiglio comunale che è l'organo sovrano, ci si è presi la libertà di superarlo in curva e di elaborare questa nuova proposta per il tramite la determina dirigenziale: urbanistica creativa qualcuno l'ha chiamata, eh beh adesso revisioniamo il PRG vigente, e qual è il PRG vigente? qual è il PRG vigente? È quello discendente dalla determina dirigenziale, e qualcosa mi creda ingegnere Erbicella, lei che è esperto di questa materia ed è per questo è stato scelto, qualcosa cozza perlomeno col buonsenso. Io non voglio andare oltre, non voglio accusare nessuno, però certo si poteva fare tutto per tempo, dando seguito a quelli che sono gli indirizzi, i suggerimenti che chi questa materia l'ha trattata, ha consegnato all'amministrazione. Immediatamente, immediatamente abbiamo chiesto all'amministrazione di mettere mano alla revisione del Piano Regolatore c'era un tema dibattuto in città relativo al verde agricolo, si era abusato del verde agricolo, si era violentato il paesaggio, alcuni ne hanno approfittato, con la compiacenza degli uffici qualcuno ne ha approfittato del verde agricolo, della possibilità di edificare in verde agricolo. Questo tema è centrale nel dibattito in città e abbiamo chiesto noi altri che si mettesse subito un freno, chiedemmo, Peppe ti ricorderai, immediatamente un giudizio al consiglio comunale presentando un altro indirizzo che andava a ripristinare il lotto minimo, che impropriamente, in fase di approvazione del PRG del 2003, fu cassato; questo consiglio comunale, il Movimento 5 Stelle, quelli che dicono che sono a favore della tutela del paesaggio, quelli che dicono che sono ambientalisti oltremodo, quelli che raccontano come slogan che vogliono consumo suolo zero, ha bocciato questo nostro atto indirizzo e non perché ha argomentato le ragioni del no, solo perché l'atto di indirizzo proveniva dai banchi dell'opposizione. Ebbene non gli altri non ci siamo arresi, abbiamo continuamente sollecitato l'Amministrazione a fare. La materia urbanistica una materia complessa, disciplina il vivere civile di una comunità e abbiamo spinto l'Amministrazione a riflettere. Sì immagini, ingegner Erbicella che noi abbiamo un piano particolareggiato dei centri storici approvato dalla Regione che è stato dibattuto oltremodo in aula, furono presentati 280 emendamenti, 280 emendamenti, il Consiglio dell'epoca litigioso oltremodo forse più di questo attuale trovò condivisione di intenti, sinergia nel ristabilire le regole e consegnò all'amministrazione del tempo un piano rivisitato con 280 emendamenti. Beh, il piano fu spedito a Palermo e qualcuno dimenticò o fece finta di dimenticare di fare supportare gli emendamenti dai pareri del Genio Civile e della Soprintendenza questo perché vi era un interesse, lo denuncio senza paura, vi era un interesse a edificare in periferia perché nel frattempo il consiglio comunale dell'epoca e non certamente Maurizio turno perché l'avrebbe osteggiato se fosse stato consigliere comunale e lo ha fatto in

separata sede, approvò una variante al piano regolatore generale indicando non 1900000 metri quadrati, 2100000 metri quadrati per aree Peep e si fece di più: A Palermo furono talmente bravi che si ampliò di ulteriori 100000 metri quadrati quel perimetro di aria di edilizia economica e popolare; e allora c'erano tutti gli strumenti per poter ragionare fin da subito e consegnare alla città un piano regolatore che andava nella direzione di fornire alla comunità, il tempo è raddoppiato presidente, e allora le chiedo le chiedo scusa ma il tema è importante e mi riserverò nel secondo intervento di dettagliare alcune questioni, mi dia ancora 30 secondi per chiudere il ragionamento. Quindi le dicevo c'erano i presupposti per lavorare e per lavorare bene e io le voglio citare, Presidente e finisco mi creda, delle date: il 21 ottobre 2009 si sarebbe dovuta fare la revisione, non è colpa di questa amministrazione; dal giorno dopo l'insediamento certamente la colpa è anche di questa amministrazione; il dirigente dell' assessorato territorio e ambiente, una delle ultime volte, l' 8 febbraio 2016 ha diffidato il Comune a procedere alla revisione, a fronte di questa diffida il 18 marzo del 2016 è stato affidato al Dirigente del Settore l'incarico di procedere alla redazione della revisione del PRG, e bene ci sono voluti 6 mesi da quella data, sei mesi, per individuare un professionista di supporto al RUP per lo schema di massima della revisione generale del PRG, lo hanno individuato l'ingegner Erbicella, non ne faccio mistero, è uno dei tecnici più preparati che c'è in Sicilia, la scelta è stata azzeccata però è stata tardiva, è stata assolutamente tardiva e quel che è stato fatto, quel che è stato consumato non è stato all'altezza della sua fama perché dopo 9 mesi dalla nomina oggi il consiglio comunale, e solo dopo 9 mesi dalla nomina, ha la possibilità e discutere le direttive. Quando l'abbiamo incontrato, e finisco davvero Presidente, in commissione il primo ingegnere Erbicella ci disse che se c'era la volontà di fare il tutto, tutto il percorso, l'iter per arrivare all'approvazione del piano regolatore generale, si poteva concludere veramente in pochi in pochi mesi. Nove mesi non sono stati sufficienti per trattare le direttive, dobbiamo consumare ancora altri 14 passaggi e poi lo dirò nel secondo intervento, grazie.

Presidente: Grazie a lei Consigliere Tumino. Come primi interventi non c'è nessun iscritto a parlare. No, Consigliere Lo Destro, prego.

Consigliere Lo Destro: Sì grazie signor Presidente, Assessore, Ingegner Erbicella, consiglieri, l'argomento è abbastanza interessante, interessante perché si tratta di cambiare veramente il volto, non solo sociale, ma anche economico di questa città. E veda io con un atto così, Signor Presidente, mi sarei aspettato quantomeno che il primo cittadino di questa città fosse presente alla discussione, vero anche che l'assessore Corallo che è diciamo il punto di riferimento di questa questione esce dall'aula e capisco che magari lei deve stare qua perché è importante, perché abbiamo aspettato forse troppo tempo, abbiamo troppo tempo anche perché architetto Di Martino la città vuole sapere quali sono i tempi per concludere questi iter, perché qualcuno già mi diceva che tra qualche mese il piano regolatore è pronto e pure voi stessi avete scritto quali sono i passaggi sostanziali per andare a concludere l'iter burocratico tecnico e politico di questo atto importante, cioè quello del Piano Regolatore Generale. Oggi stiamo affrontando, forse siamo al secondo punto della questione, delle direttive, ma ce ne sono ancora altre, manca la terza che è la redazione dello schema di massima del piano, manca la quarta che poi è l'approvazione dello schema di massima del Piano, poi manca la formazione dello strumento urbanistico, l'acquisizione dei pareri preventivi, l'adozione del piano da parte del Consiglio Comunale, la pubblicazione e deposito del piano e degli atti a corredo, le osservazioni e opposizioni, pareri sulle osservazioni e oppositori, pareri sulle osservazioni e opposizioni da parte del Dru e del Cru, comunicazione del parere al Comune, decreto di approvazione dell'(incomprensibile), pubblicazione del decreto di approvazione, e c'è, signor Presidente, una motivazione perché io ricordo tutte queste fasi: Perché è da qualche anno che noi già stiamo lavorando, o state lavorando, su questa questione, caro ingegnere, e meno male che la scelta è stata azzeccata, perché forse ancora saremmo chissà a quale studio, siamo arrivati dopo un anno a discutere delle direttive del Piano Regolatore, segretario! Segretario! dopo un anno! E ancora ne dobbiamo fare come passaggi altri 11! Lei si immagini si immagini che nel 2006 quando il commissario di allora approvò il piano regolatore generale, anzi fu approvato nel 2003, un commissario ad oltranza approvò questo benedetto piano, noi solo qualche anno dopo nel 2006 ci furono impartite a questo comune delle cose riguardanti l'adozione del Piano Regolatore. Nel 2006! oggi siamo arrivati nel 2017, dopo che il mio collega Tumino ha ripercorso tutte le fasi, i vincoli decaduti, la scadenza del Piano Regolatore, ancora noi siamo all'inizio nel nome del Padre, del padre, poi ci sarà del Figlio e dello Spirito Santo, amen, e già qualcuno mi parla, qualcuno della Giunta Piccitto, ingegnere, che tra qualche mese il piano regolatore sarà pronto. Ma sa, ma le cose che a me in un certo senso mi fanno riflettere è quello dello stato dell'arte di questo piano regolatore approvato nel 2003 e con le direttive che ci furono impartite dal dirigente di allora, col decreto 120, cosa queste amministrazioni,

compresa questa, hanno fatto rispetto alle cose impartite nel 2006. Io le faccio solo un esempio perché nulla ho contro l'architetto Di Martino perché lo voglio bene, ha fatto una bellissima relazione, lui giustamente ha degli imput di natura politica credo ma mi è sembrata più una ripetizione di una tesi di laurea, bellissima, belle parole, dove noi riflettendo, e io riflettendo, dico ma veramente ma le cose che sta dicendo l'architetto Di Martino sono credibili o non sono credibili? Io le faccio solamente un esempio, ingegnere, un esempio: Le zone che sono state recuperate tutte quelle che si trovano nella periferia ragusana, cosa, non quello che hanno fatto gli altri perché glielo dirò, ma cosa ha fatto questa amministrazione per portare i servizi più utili, quelli di base e io mi riferisco all'acqua, alla fogna. Solo qualche quartiere che è limitrofo alla nostra cinta urbana, ed è il quartiere, uno solo, Cisternazzi, oggi è dotato di acque e di fogna, ma no che l'ha fatto questa amministrazione, lo abbiamo fatto noi qualche anno fa come consiglio comunale; Puntarazzi solo l'acqua, tutti gli altri, caro ingegnere, sono così come sono nati, ancora non hanno le strade asfaltate, manca l'acqua, manca la fogna! Siamo nel 2017 e noi già parliamo di un nuovo piano regolatore, Sono delle bellissime parole, è vero parlava, scusa D'Asta, scusa. l'architetto Di Martino parlava poco fa che dobbiamo fare di tutto e di più per incrementare il turismo e ci credo, e ci credo, perché dalle ultime notizie, caro Maurizio, Ragusa è agli ultimi posti, abbiamo perso molto nonostante i 18 siti dell'umanità, di cui faceva riferimento l'architetto Di Martino, la città è abbandonata, ed è vero, e non c'è nessun elemento di novità per portarla agli allori come io mi ricordo era Ragusa, questa bellissima città, ma io la invito a lei ingegnere a farsi un giro adesso, andare in via Roma, in viale tenente Lena, verso la stazione centrale, verso la rotonda: C'è il vuoto assoluto! Non c'è nessuno! E così come diceva il consigliere mio amico di lista civica Insieme, diceva bene quando furono approvati 2100000 metri quadrati per le aree Peep e fu una mossa voluta dall'ex sindaco Di Pasquale svuotare il centro storico per concentrare tutto in periferia come se dovevamo trovare chissà quale Eldorado, abbiamo svuotato il nostro centro storico, la nostra vera città, il cuore pulsante di una volta, dove regnava l'economia, si dettavano veramente. Io mi ricordo quando si incontravano i commercianti in piazza San Giovanni in via Roma dove c'erano gli (incomprensibile), oggi è vuoto, non c'è niente, c'è solamente, caro signor Segretario, forse d'avere la sera paura perché c'è un po' di delinquenza in più e me ne assumo la responsabilità di quello che dico. E allora l'elemento di novità che ci porta questa amministrazione, quali sono le cose che sta facendo per incentivare il piano particolareggiato del centro storico? Quali sono le idee, qual è quella idea che voi avete per poter veramente far ripartire la nostra città? Qual è? Non ho visto nelle linee guida parlare del famoso piano del verde, non c'è veramente piano del verde, non c'è veramente un piano regolatore del verde e abbiamo bisogno del verde eppure abbiamo tante vallate che partono da via Archimede e arrivano, caro ingegnere, fino a Ragusa Ibla che sono in uno stato di degrado e abbandono, perché qualcuno ci ha messo mano momentaneamente poi ha capito che forse non c'era la volontà politica da parte dell'amministrazione e ha fatto marcia indietro. Ebbene non abbiamo non abbiamo un piano particolareggiato del verde di cui la città lo chiede, ne abbiamo di bisogno. Quando parlava di spazi di aggregazione, mio caro architetto Di Martino, la inviterei con me a farsi una bella passeggiata, lo porterei negli spazi di aggregazione dove si trovano le aree Peep, adesso e quelle che insistono da qualche decennio: tutte abbandonate! tutte abbandonate! Non ci sono spazi di aggregazione veri, i veri spazi di aggregazione sa dove sono? Sotto il centro commerciale delle Masserie dove i nostri ragazzi si riuniscono, per noi è un fallimento, si riuniscono sotto un centro commerciale! Lei me ne dica uno dove i nostri ragazzi veramente hanno spazi di aggregazione creati da questa amministrazione. Lasci perdere le amministrazioni passate, voi governate questa città da 4 anni e poi si parla di mobilità e tutti parliamo di mobilità, signor Segretario, di metropolitane di superficie, poi magari si uno si fa una passeggiata e va a vedere la nostra stazione dei bus, che è proprio nel cuore pulsante della città che uno si asfissia dai fumi e non c'è un progetto vero per poterlo spostare, e rimane là dove è ubicato; poi si parla di parcheggi e io volevo vedere l'elemento di novità per quanto riguarda i parcheggi a Ibla, nella nostra bellissima Ibla non ci sono i parcheggi. E poi quando si parla di patrimoni esistenti, ed ha ragione lei perché dobbiamo incentivare, ma se non mettiamo mano al nostro piano particolareggiato, lei come pensa di far ripartire la nostra edilizia che si basa soprattutto sui nostri artigiani? Collega Chiavola, io capisco che lei è interessato, parlerò io di San Giacomo, se lei parla mi dà fastidio, io o ascolto lei o faccio il mio intervento, non si preoccupi, ci sono abituato. E poi parliamo, caro ingegnere lei non è di Ragusa ma tanto faccio riferimento a questo perché l'ha detto poco fa l'architetto Di Martino, per quanto riguarda i nostri prodotti caseari, parlava di caciocavallo, delle nostre aziende agricole; dimenticava di dire però che abbiamo noi un grandissimo laboratorio di ricerca che è sulla strada provinciale di Marina, il Corfilac che sta chiudendo e questa amministrazione silente non alza il dito per poter dire la sua, il nostro Sindaco che sa che questo laboratorio di ricerca è veramente in crisi economica non indifferente, non fanno nulla per poter dire la sua e per poter salvare il salvabile. Veda noi, caro architetto io la ringrazio dello sforzo che ha fatto e che

continua a fare, avremmo aspettato su queste linee guida e poi le darò una risposta quando lei metterà nero su bianco, perché adesso ci sono le linee poi disegnerà tutto il piano particolareggiato, io dico che sarà, che sarà, che sarà, guardi, una fotocopia di quello che c'è adesso. Perché se c'era veramente da ridisegnare un piano particolareggiato rispetto a quello che avete fatto, io non voglio assolutamente offendere il vostro lavoro, io credo che ancora sarebbe ancora in una fase di programmazione, ecco perché c'è voluto solamente un anno. Io credo che, signor Presidente, non è la nostra idea. Noi volevamo un'idea diversa, volevamo un'idea dinamica, volevamo un'idea nuova, di grande novità. Eppure, da quello che leggiamo e da quello che abbiamo, diciamo, letto sugli atti che questa amministrazione ci ha consegnato, c'è un ritorno al passato. Ingegnere lei giustamente è di supporto, è da 4 anni che la Regione scrive che siamo in ritardo, la cronografia delle date l'ha fatta il mio collega Tumino, io non la voglio assolutamente rifare, però rimango con un'idea precisa, che noi abbiamo ancora una città scollegata. Bene diceva l'architetto Di Martino quando parlava di San Giacomo, quanto parlava di Ibla, quando parlava del centro storico superiore, quando ha affrontato il tema delle aree periferiche: Abbiamo una città scollegata. È vero, io non la ricordo così, caro dottor ingegnere, io mi ricordo Ragusa in altri tempi dove veramente era, come posso dire, si poteva vivere in una maniera diversa. Oggi le persone si sono spostate tutte in periferia, abbiamo svuotato il centro, abbiamo spento la luce delle nostre città. Io mi aspettavo un vostro progetto, attraverso questo indirizzo di linee guida per il piano regolatore generale, qualche elemento di novità che veramente non ho riscontrato. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Lo Destro. E allora, per I secondi interventi si era già iscritta la Consigliera Migliore, prego.

Consigliere Migliore: Grazie, Presidente. Avevo annunciato nel mio primo intervento dove ho fatto una disamina della storia, ma anche dello stato di fatto, che avrei voluto avere il Sindaco per fargli alcune domande che mi incuriosiscono moltissimo perché veda, ingegnere Erbicella, c'è una netta contraddizione fra quello che leggiamo e l'operato di questi anni. Quello che leggiamo mi piace, tranne l'insediamento, ma è una bellissima carta di intenti. Quello che c'è stato, invece, è in contraddizione. Io vorrei chiedere, ma perché questa amministrazione non ha subito dotato del piano di zona la città, cosicché avrebbe potuto bloccare quelle che sono le famose costruzioni in verde agricolo, perché ha fatto in modo che alcuni terreni di verde agricolo diventassero, caro Mario, edificabili cincischiando clamorosamente e colpevolmente con l'annullamento di quella famosa delibera 77, che era veramente una variante mistificata da altro e che ha trasformato il territorio, ma perché ha proceduto alla variante dell'ex parco agricolo urbano soltanto l'anno scorso, nel 2016, dopo 3 anni di pensieri. Perché non ha subito predisposto, per esempio, questa è una cosa terribile, ma va fatta, perché non ha subito predisposto la variante al piano particolareggiato del centro storico, continuando, di fatto, a decretarne quella che è una morte già conclamata nel tempo. Perché non ha, per esempio, agito e proseguito nell'opera di risanamento, di ricucitura delle contrade negli ex quartieri abusivi, programmando un graduale intervento per settori di lavoro, di intervento? Perché per esempio non ha aggiornato il piano della mobilità che bisognava fare ogni, ogni due anni e ci ha pensato solo l'anno scorso a dare un incarico per farlo? Perché, architetto Di Martino, del piano di zonazione acustica ci troviamo solo un regolamento che è fermo da oltre un anno, però in maniera molto celere se ne individua una figura per esperto. Come mai, mi chiedo, l'unica variante adottata velocemente, è stata quella dell'insediamento, caro Gianni, delle strutture alberghiere in verde agricolo a Marina. Come mai vi è sfuggita di mano, ha dato il via libera alla cementificazione di altri 360 mila metri quadrati di verde, di verde agricolo e perché, questa è un'altra cosa che mi incuriosisce moltissimo, prevede, con 18 mila case vuote, io non riesco neanche a capire come si debbano recuperare 18 mila case, con una popolazione che decresce si prevedono altre 3000 alloggi. Perché non ha recepito il piano paesaggistico nell'articolo 48 delle norme tecniche di attuazione. Ecco, mi sarebbe piaciuto che il Sindaco rispondesse, ma il Sindaco non può rispondere, non c'è, ed erano le uniche cose che avrebbe dovuto fare subito, dal giorno dopo il proprio insediamento, perché le aveva promesse queste cose in campagna elettorale e quindi sarebbe stato, Presidente un minuto, coerente col suo credo politico, ma anche con le esigenze della comunità ragusana e tutto questo, ovviamente, gli fa perdere credibilità. Il trucco Ingegnere Erbicella, ma mi rivolgo a lei solo

perché quantomeno ha ascoltato con interesse gli interventi, al suo stop del consumo del suolo pubblico, che è un bluff ed è un bluff in quanto i 3 mila nuovi alloggi cresceranno anche in funzione del valore edificatorio che sarà dato alle tantissime zone gialle che insistono su cui pendono tantissimi progetti di riqualificazione urbanistica, ma il 99 per cento circa, forse anche di più, se esiste questa percentuale di richieste di riqualificazione urbanistica all'interno delle zone bianche, non vengono accettate. Credo ce sia stata una, con una sentenza del TAR. E allora il punto principale e nodale di questa faccenda, ed è bene che i cittadini lo sappiano, che il Governo Piccitto lascia questa eredità: fra quello che è stato fatto ad oggi e quello che è previsto, consumerà altri 550000 metri quadrati di terreno, insedierà altri 8000, 9000 abitanti, per un totale di quasi 5 mila cassa, 4757. Tutto questo, Segretario, con 18 mila case vuote. Se non è una contraddizione in termini, questa, ditemi qual è la definizione che da la Treccani su una contraddizione politica e operativa.

Presidente: Grazie, consigliera Migliore. Consigliere Tumino. Consigliere D'Asta, scusi, c'era la mia collega che ha inserito prima il Consigliere D'Asta e poi il Consigliere Tumino. Prego.

Consigliere D' Asta: Grazie, Presidente. Il punto non è solo l'assenza da parte di una non più una maggioranza in Consiglio comunale, che non interviene, non sostiene per l'imbarazzo della scelta messa in campo dall'amministrazione, per l'evidente imbarazzo. Mi rendo conto che la Giunta, mette in campo qualcosa che è assolutamente contraria a quello che avete promesso in campagna elettorale, il punto è l'assenza da parte del primo cittadino, che non ci può mettere la faccia in Consiglio comunale, perché 4 anni fa avete promesso tutto il contrario, 4 anni fa avete preso il 70 per cento per dire che eravate contro l'edificazione selvaggia, per poi dopo 4 anni essere ripresi da "mamma regione" per dire che state facendo tutto il contrario di quello per cui siete stati eletti. Questa è la grande, la grande vergogna che sta approvando in questo momento il Sindaco che non si presenta in Consiglio comunale, davanti al massimo consesso cittadino per discutere di uno degli atti più importanti che caratterizza l'attività, prima politica e poi amministrativa, e arrivo a questi punti, e quindi questo è il sentimento di vergogna che in questo momento il Sindaco starà provando nei confronti della città del Consiglio comunale. Un atto amministrativo, per cui, per l'ennesima volta, siete richiamati da un ente sovra comunale, dimostrando la vostra incapacità amministrativa, il vostro ennesimo elemento di inadempimento rispetto agli atti che voi non riuscite, evidentemente, ad elaborare se non c'è qualcuno che richiama all'attenzione per le cose non fatte. Una giunta insediata 5 anni fa che aveva promesso tutto il contrario di quello che avete fatto, a fine mandato c'è un'ennesima diffida, perché poi il problema non è solamente per l'atto di cui stiamo discutendo. Il problema è quello che ci sta dietro l'elaborazione di questa idea di piano regolatore, i valori e i principi che ci stanno dietro nell'elaborazione, per cui se da una parte facciamo i complimenti ai tecnici che fanno un'elaborazione, o meglio un lavoro, una descrizione anche articolata, certosina, nulla contro i tecnici, non ci può non essere il dissenso politico e culturale rispetto a quello che è l'atto che determina quello che è il futuro della nostra città. Qua non è la questione solamente di essere, non si tratta solo di essere contro i costruttori, nessuno è contro i costruttori. Qua stiamo dicendo solo che non era più il caso di continuare ad edificare perché lo abbiamo visto dagli interventi precedenti, gli elementi demografici vanno verso un'altra direzione. La politica deve convincere i costruttori ad andare in un'altra direzione, che era quella di andare a rivitalizzare il centro storico. Qualcuno sostiene che non si può demolire, non si può ricostruire, io invece mi ricordo un'altra cosa, mi ricordo che il Consiglio comunale, qualche anno fa, votò maggioranza e opposizione, degli emendamenti che furono mandati alla Regione, il Cru bocciò questi emendamenti perché mancava una norma di riferimento, adesso una norma di riferimento rispetto al volume zero al centro storico c'è, una norma fatta che è la legge n. 15 del 2015, del luglio del 2015, c'è. Allora c'è una amministrazione che sta continuando ad edificare in maniera selvaggia, che sta continuando a fare gli interessi di una parte della città, andando contro il futuro della città. E rispetto all'idea di centro storico non si sta andando rispetto a quello per cui tutti, nei convegni, nei seminari, nelle manifestazioni pubbliche, diciamo che il futuro della città è il centro storico, basta costruire, si arriva nel piano regolatore e si fa tutto

il contrario. Presidente, prendo qualche altro minuto, perché la vice presidente mi aveva detto che mi concedeva qualche minuto in più. Allora, allora il dissenso rispetto a questo piano regolatore è chiaro ed evidente, è contraddittorio nei confronti degli elettori che vi hanno premiato 4 anni fa, è assolutamente contro la linea del Partito Democratico che 4 fa era contro l'edificazione selvaggia e rimane contro, adesso, l'edificazione selvaggia, non c'è stato un cambio di umore, un cambio di interessi, un cambio di intenti. Quindi, Presidente, il nostro dissenso è vero, puro, non possiamo far altro che criticare l'ennesima volta, per l'ennesima volta, questa amministrazione, che anche nei confronti di una Ragusa verde, di una Ragusa sociale, di una Ragusa che non aggregati, di una Ragusa che non coinvolge. Totale dissenso, Presidente. Grazie.

Presidente: A lei Consigliere D' Asta. Consigliere Tumino, prego.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessore, colleghi consiglieri. Diceva bene il collega D'Asta, è necessario e opportuno caratterizzare le posizioni di ciascun gruppo politico, E noi manteniamo un giudizio sospeso al riguardo, Presidente, perché non ci sono elementi per esprimere giudizi compiuti su questa direttiva, perché, veda, l'abbiamo approfondito, l'abbiamo studiato e nonostante gli sforzi non abbiamo trovato elementi di novità rispetto al passato. Ci aspettavamo che questa amministrazione potesse consegnare davvero una idea nuova per costruire una comunità moderna, la città del domani e invece niente, niente di niente. Ancora mi si parla di metropolitana di superficie, il sistema urbano implementato attraverso il sistema della metropolitana di superficie, 18 milioni di euro: Chiacchiere, chiacchiere, chiacchiere, basta! Presidente, basta, proviamo a stare con i piedi per terra e fare cose serie. E allora vi è un'analisi puntuale questo sì, lo stato dell'analisi è puntuale che contraddice altre deliberazioni; ne dico, una per tutte, popolazione residente a Marina Ragusa, 3698 residenti. Eppure, quando si discusse di pianificazione farmaceutica, ve lo ricordate? I residenti, d' un tratto lievitarono, diventarono 5504: forse c'era qualcuno che ha interesse, noi no, noi la bocciamo quella pianificazione, perché noi facciamo sì gli interessi, ma dell'intera comunità. Altri hanno preferito operare diversamente. Ora io che voglio sforzarmi di dare un suggerimento, uno spunto di riflessione, leggo l'atto e cosa riscontro, Presidente? Che le scelte effettuate nell'ambito della revisione del piano dovranno comunque recepire e coordinarsi con la variante in itinere sulle aree dell'ex parco agricolo urbano, quella variante che ha interessato circa 3 milioni di metri quadrati, ma la variante esiste. Presidente, lei è la seconda carica di questa città, esiste la variante? esiste un'idea, un racconto, una presa in giro per la città! Non esiste niente, l'avete voluta, riportare qua perché eravate in imbarazzo, imbarazzo vero, reale, quell'imbarazzo che richiamava Mario D'Asta nel suo intervento, perché è del tutto evidente che la maggioranza si è sfaldata e che non è né in condizione di fornire suggerimenti, né tanto meno in condizione di aggiustare il tiro, perché quel che avete promesso in campagna elettorale è tutt'altro. Veda, caro Presidente, è possibile fare, per fare bisogna affidarsi a chi ha capacità di amministrare, salti nel vuoto non ne servono e la città di Ragusa per penalizzare scelte sbagliate del passato, ha voluto fare un salto nel vuoto e purtroppo questo ha determinato un blocco in tutti settori: nei settori sociali, nei settori produttivi, nella pianificazione urbanistica, nella pianificazione commerciale. Veda, mi si dice, caro Peppe, che siamo, di là da venire per l'affidamento dell'incarico sullo studio agricolo forestale, altro che piano regolatore! Non c'è niente, ancora! Ancora si deve affidare lo studio propedeutico per redarre lo schema di massima! Non esiste nulla! E sai perché non esiste nulla? Non certo per incapacità dell' architetto Di Martino, perché non sono stati messi in condizione di fare, perché il bilancio comunale doveva arrivare entro il 31 maggio ed è arrivato l'altro ieri e l'architetto Martino, non è stato capace, non è stato messo nelle possibilità di disporre delle somme per affidare l'incarico per lo studio agricolo forestale. Allora, Presidente, quando inizierete a fare cose serie, noi ragioneremo di cose serie, su fuffa frottole e bugie non intendiamo discutere.

Presidente: Grazie. Si scritto a parlare il Consigliere Agosta come secondo intervento; io volevo dare la parola all'architetto Di Martino, perché così poteva rispondere eventualmente a qualche Consigliere che ha posto qualche domanda. Prego architetto.

Architetto Di Martino: Grazie, Presidente. Sì. Ringrazio il Consigliere Iacono per le domande, per gli elogi intanto, le domande puntuali che mi danno comunque la possibilità di chiarire alcune cose. La prima domanda era quello sulle aree, relativa alla variante dell'edilizia residenziale pubblica se da edilizia residenziale pubblica potevano passare agricole, in realtà, con la variante che è in itinere, sono passate in agricole, solo che non sono passate in agricole tutte le aree non costruite per il semplice fatto che c'è uno Stato di diritto da osservare, per cui quello è uno Stato di diritto che comunque va tutelato e in ogni caso è stato tutelato tramite la perequazione. Questa era la prima domanda. Per quanto riguarda il parco agricolo urbano, in effetti, anche se in parte, come giustamente affermava, è stato, diciamo, costruito, ma in gran parte ancora no. Ci sono state delle cessioni dei terreni a fronte della perequazione, però noi, col sistema della variante, riusciremmo a fare un parco di 38 ettari, non ci sono precedenti in Sicilia di un parco di 38 ettari realizzato in epoca moderna, dico in epoca moderna, perché se facciamo riferimento ai latifondisti, parlo della Favorita di Palermo o di altri allora era semplice, ma un parco di proprietà comunale col sistema della perequazione di 38 ettari è un bel traguardo. Per quanto riguarda le 8642 unità edilizie sono 8642 unità edilizie che sono state censite, individuate e che riguardano tutta la totalità del centro storico. Queste unica edilizia sono state, diciamo, censite e sono state analizzate ed è stata assegnata a ogni unità edilizia una tipologia, quindi tipologia dell'edilizia di base, palazzetto, palazzo e così via, ed edilizia moderna. A chiarire ogni dubbio per quanto riguarda l'edilizia di base e i palazzetti, quindi quelli che è stato individuati come t1 e t2 2 gli accorpamenti sono possibili. Per quanto riguarda l'edilizia moderna la t6 sono possibili anche le demolizioni e le ricostruzioni, però io faccio notare che la t1 e la T2 rappresentano più del 90% del patrimonio storico del Centro, del patrimonio del centro storico, e faccio notare anche una cosa, io sono dirigente dei centri storici. Ogni anno vengono presentate 500 pratiche edilizie contro le 800 della rimanente parte del territorio, il 10% sono accorpamenti, quindi grazie per la domanda che permette di chiarire.

Presidente: Grazie architetto. Ah scusi credevo avesse concluso.

Architetto Di Martino: Delibera 77 sicuramente ha determinato trasformazioni nel regime del patrimonio, sicuramente in quello, perché giustamente con la definizione diversa delle aree sicuramente ci sono state degli spostamenti in termini di regime del patrimonio. Grazie Presidente.

Presidente: Grazie a lei architetto Di Martino. Consigliere Agosta.

Consigliere Agosta: Grazie Presidente, Assessore, colleghi consiglieri, ingegner Erbicella ben trovato. Nella doppia funzione, spero di stare sempre nei 4 nel rispetto dei tempi, anche da Presidente della Commissione Assetto del territorio. Abbiamo seguito in Commissione i lavori e tutti i passaggi finora avvenuti. Non posso dimenticare assolutamente l'intervento dell'ingegner Erbicella, in occasione della presentazione, ovviamente l' architetto Di Martino e di tutto il suo staff e anche ovviamente l'Assessore Corallo, ma in questo caso un passaggio fondamentale che voglio ricordare all'aula, oltre che a me stesso, è la voglia e la volontà di questa amministrazione e degli uffici di conseguenza, di condividere quello che è lo strumento urbanistico con tutto il resto dell'aula, con tutto il resto delle forze politiche. Una frase ancora mi resta qui, e la metto sempre a fatto comune, per ricordo, è "il piano regolatore è della città", non è del M5S, non è del Partito Democratico, non è di Forza Italia. Forse è questo il primo atto fondamentale, necessario, obbligatorio, più volte anche richiesto dalla Regione, come hanno ricordato, giustamente, i miei colleghi, arriviamo un po' tardi e indiscutibile. Abbiamo sicuramente perso del tempo, abbiamo delle responsabilità come amministrazione, voglio pure immaginare, però oggi è un momento fondamentale e necessario e obbligatorio. Un passaggio che mi interessa tantissimo è del collega D'Asta che probabilmente solo per mera propaganda, ha detto che queste linee guida, perché siamo ancora alle linee-guida, portano a costruire in maniera selvaggia. Io, ancora oggi, nonostante aver seguito i lavori in Commissione da Presidente e aver letto l'atto più volte ancora continuo a leggere questo passaggio della costruzione in maniera selvaggia. Dov'è scritto? magari architetto Di Martino lo chiedo a lei dov'è scritto, se magari me lo fa notare. Alcuni

principi, però il Consigliere D'Asta, ha omesso di disquisire, che si riferiscono al sistema extraurbano: Lei architetto Di Martino e tutto il suo staff, tutti i collaboratori, avete enunciato l'aeroporto di Comiso, l'autostrada Siracusa-Gela e la Ragusa-Catania. Io sempre perché guardo oltre, inserisco pure l'ospedale, quello che doveva aprire quello che ha avuto la scia, non l'ha avuta, non mi ricordo se alla fine l'ha avuta. Fatto sta che non è aperto. Bene, sono questi 4 oltre 3 menzionate nelle linee guida, sono 4 ad oggi totali incompiuti per responsabilità oggettiva di chi ci governa alla Regione o anche a Roma, quindi il PD, piaccia o no, al di là delle distanze con Crocetta o meno io questo perché l'aeroporto di Comiso, per il terzo anno consecutivo, è più un problema di poltrone e sistemare qualcuno nel consiglio d'amministrazione che non cercare di capire come non farlo chiudere in perdita, qualunque azienda chiude in perdita 3 anni, 3 anni e chiude. L' aeroporto di Comiso continua, speriamo, speriamo che duri, però, dico, legare il nostro piano regolatore generale all'aeroporto di Comiso, potrebbe essere rischioso quindi occhio, chiediamo al PD, se veramente resterà aperto, ma noi ce lo auguriamo. Per quanto riguarda la Siracusa-Gela, sappiamo che recentemente si sono bloccati i lavori nel tratto che arriva a Modica e forse, non sa quando, abbiamo approvato, come consiglio comunale, quella che era la nostra variante legata a dove arriva alla stazione di Ragusa, fondi non se ne parla, gli stessi fondi che non ci sono nemmeno per la metropolitana di superficie, perché al di là delle promesse fatte da Renzi in campagna elettorale per il referendum, non si è visto nulla, sono state finanziate i primi 11, se non ricordo male, progetti, noi siamo 110, forse, se non ricordo male, chissà quando ci arriveremo e mai ci camperemo. Nel frattempo non sarà più Renzi Presidente del Consiglio, come non lo è ora e chissà se mai si farà questa metropolitana di superficie e la Ragusa-Catania, non dimentichiamoci della Ragusa-Catania, finisco Presidente, scusi se non mi sono prenotato nel primo intervento, la Ragusa-Catania: 45 anni di progetti, quarantacinque anni di progetti, sappiamo che a giugno, iniziavano i cantieri, poi, porca miseria il piano paesaggistico, 10 alberi qualcuno racconta, forse, forse abbiamo trovato metodo, però da giugno, probabilmente immagino che la prima pietra verrà messa lì vicino alle elezioni regionali. Sono promesse però poi alla fine di tutto, lo inserisco io, l'ospedale, perché da lì chiaramente sulla Ragusa-Catania, tratto Ragusa Catania si arriva all' ospedale. Ricordi l'inaugurazione, Maurizio? È stata bellissima, quando è stata, a fine giugno? Bene, l'ospedale, io spero veramente che con urgenza si apra, abbiamo qui presenziato la sesta Commissione ARS dove, il Presidente di Giacomo diceva che non era un atto d'accusa nei confronti di Aricò, assolutamente, non era nel bando di imputato, non lo posso dimenticare, c'era la collega Migliore che mi potrà dare conferma, però belle parole, promesse, abbiamo detto, abbiamo fatto. Concludo, Presidente, finisco Presidente, veramente e non faremo nulla. Quale SCIA? ma di cosa stiamo parlando? Bene, l'ospedale, anche questo non si è capito a che punto siamo e chi ha sbandierato la nomina del manager Aricò e se non ricordo male era l'onorevole Di Pasquale, PD oggi, capo del PD oggi, ai tempi del piano regolatore vigente, quando le aree Peep, tante, tante, tante costruzioni, oggi cosa è? Scomparso, totalmente scomparso. Dov'è finito, non si sa perché, non sappiamo dov'è. Una parola, una parola sull'ospedale non si sente, nulla, e oggi, però, magari, avrà dato l'input ai nostri amici, colleghi consiglieri del PD di non votare le linee guida, chissà quale torto, quando, ripeto e lo sottolineo per un'altra volta, ho finito, con le linee guida non è nient'altro che partire con ritardo, ma per quella che è la revisione dello strumento urbanistico della città, di tutta la città. Che venga dal PD, dal Pdl, da Forza Italia importante, diventa necessario approvarlo. Ringrazio a nome del M5S e da Presidente della Commissione, per il lavoro svolto dagli uffici, all'ingegner Erbicella e Presidente, mi scuso con lei per aver rubato qualche minuto.

Presidente: Grazie Consigliere Agosta. Consigliere Lo Destro, prego.

Consigliere Lo Destro: Signor Presidente, beh, l'ora è tarda e il Consigliere Agosta che va alla ricerca dell'onorevole Di Pasquale e noi invece consiglieri del movimento Insieme andiamo alla ricerca del primo cittadino che non vediamo, il Sindaco di Ragusa, però le posso assicurare, guardi, che nessuno ha colpa, anche il nostro primo cittadino, la discarica chiude, non ha colpe il primo cittadino, l'ospedale non apre, e questo nostro Sindaco non ha colpe, aumentano le tasse, e mi creda ingegnere, questo primo cittadino non

ha colpe. Il turismo non ha un boom in città, non è colpa del primo cittadino, il piano regolatore, che ritarda, ritarda, ritarda di 4 anni, non è colpa di Piccitto, come se ci fosse al posto di Piccitto qualcun altro, caro Assessore Corallo. Io anziché, veda, di parlare di programmi, di parlare della strada Ragusa-Catania, dell'autostrada che parte da Ragusa verso.. io mi riferisco sempre a questo, al Movimento 5 stelle, al programma che avete presentato voi alla città di Ragusa, e invito io Consigliere Agosta, ogni tanto, a darvi una sbirciata per cercare le cose che forse avete mantenuto all'interno di questo programma. Ebbene, ritornando, caro signor Presidente, al nostro deliberato, non ce la sentiamo noi del gruppo Insieme di poter dare un voto di plauso e dire sì a questa vostra proposta; assolutamente no, anche perché non ci sono le condizioni di novità per poter essere consenzienti a questa proposta e le dico, le dò solamente un elemento, caro architetto Di Martino, quando noi parliamo di turismo, veda la città di Ragusa in questi anni deve molto, molto all'aeroporto di Comiso, quell' l'aeroporto che poco fa citava lei, aeroporto di Comiso. E perché dico questo, dico questo perché tutto doveva roteare a questo aeroporto di Comiso. Lei, veda, va a scrivere sulle vostre linee guida per quanto riguarda il turismo "favorire la formazione dell'albergo diffuso nei centri storici di Ragusa e Marina di Ragusa", ma lei lo sa quanto ha incassato, come tassa di soggiorno il comune di Ragusa nel 2016? Lo dico io, 550 mila euro. Lei lo sa il 90% di quei proventi da dove provengono? Da tutti gli alberghi che si trovano nella nostra fascia costiera quindi, signor Segretario, quasi 450 mila euro provengono da tutte quelle strutture turistico-alberghiere che si trovano sulla nostra fascia e voi ci proponete oggi di fare l'albergo diffuso? Ma voi avete girato per l'Italia quando andate in Puglia, in Emilia Romagna, a Rimini, Riccione, cosa c'è di diverso la nostra Marina di Ragusa? Ce l'ha di diverso, c'ha due condizioni che non ha Rimini, caro Presidente, il sole, la sabbia e il mare. Però non abbiamo una cosa che voi oggi non avete inserito nelle vostre linee guida: Le strutture alberghiere, quelle che portano soldi. Noi abbiamo un porto turistico senza barche di una certa levatura, qualche barca, abbiamo, signor Presidente, noi una Ferrari, cioè le nostre temperature, il nostro sole e il nostro mare, ma non abbiamo la patente e voi per incrementare il turismo cosa fate, cosa ci proponete? Ci proponete l'albergo diffuso a Ragusa, a Marina di Ragusa, anziché andare avanti andiamo indietro, ma voi siete l'amministrazione dove voi proibite tutti. Spegnete a Marine di Ragusa la musica, non somministrate le Coca-Cola, chiudete le giostre, chiudete i bar, chiudete gli ombrelloni, non potete mettere la stuoia e la tovaglia per prendervi il sole. Ma cosa dobbiamo fare a Marina di Ragusa? e voi ci proponete il nuovo, un'alternativa rispetto a quello che abbiamo avuto? Ecco perché noi non ci sentiamo obbligati e rimaniamo con un giudizio sospeso alla proposta che voi oggi ci fate, quindi, signor Presidente, a nome del gruppo Insieme, è una dichiarazione di voto che io faccio, ci asteniamo.

Presidente: Grazie Consigliere Lo Destro, consigliere Porsenna voleva intervenire?

Consigliere Porsenna: Sì, grazie, signor Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Ho ascoltato con molta attenzione il dibattito, Presidente, e ho ascoltato con un animo combattuto un po' divertito e un po' schifato e dirò le ragioni perché mi sono divertito e mi sono schifato contemporaneamente. Una cosa c'è, Presidente, ogni atto che facciamo è una pezza che dobbiamo mettere al passato, perché sicuramente ereditiamo e veniamo da situazione sballate che non vanno. Sicuramente Ragusa è una città dove si è costruito troppo, questo lo dicono tutti, però si è costruito troppo quando c'era un'amministrazione in cui l'attuale opposizione erano maggioranza, in Giunta, quindi hanno condiviso questo progetto. Oggi ne prendono le distanze, oggi ne prendono le distanze e dicono che è una cosa sbagliata, è una cosa sbagliata che hanno fatto altri, non l'hanno fatto in prima persona. Io sono l'ultimo che potrebbe difendere l'ex Sindaco, ma l'ex Sindaco non poteva fare tutto da solo, è stato appoggiato da una Giunta ed è stato appoggiato da un Consiglio. Ce l'ho anche con lei, lei che oggi lo difende a Palermo. Vergognati, vergognati!

Presidente: Consiglieri, consiglieri per favore, cerchiamo di utilizzare termini consoni per questa aula. Ho già ripreso il consigliere Porsenna. Prego Consigliere, si rivolga alla Presidenza.

Consigliere Porsenna: Le faccio un esempio dell'ipocrisia che si è consumata questa sera qua, il Consigliere D'Asta che mi dà dell'ignorante, prende le distanze da tutto quello che è successo, però appoggia Palermo chi è stato il promotore di tutto quello che è successo. Questa è una delle grosse incoerenze: E faccio un esempio. Lei se la ricorda la passerella di Randello, quella abusiva, chi ha fatto tanto baccano per quella passerella, aveva votato in Giunta il piano spiagge, perché aveva previsto uno stabilimento balneare. Questa è la coerenza, Presidente, di chi oggi dice che si sta costruendo troppo e allora se si è distanti da un certo tipo di politica, si deve essere distanti quando si è dentro non quando si è fuori, non si può passare dai banchi dell'opposizione ai banchi della Giunta, perché evidentemente c'è stata un'opportunità e poi venire a dire che qua stiamo costruendo troppo e che la colpa è di Piccitto. Presidente, siamo stati rispettosi di tutti gli interventi, nonostante le bugie che abbiamo sentito

Presidente: Consigliere Lo Destro, consigliere Lo Destro!

(Lo Destro fuori microfono)

Consigliere Porsenna: Oggi il mio stupore, Presidente. Non volevo alterare gli animi di nessuno, ma il stupore nel vedere tanta distanza da ciò che hanno fatto loro stessi, Presidente, tanto tanta distanza, tanta critica in ciò che hanno approvato, che hanno promosso oggi. Oggi abbiamo una...

Presidente: Consigliere Lo Destro, se ha voglia di parlare per favore parli fuori, si, si consigliere Lo Destro. C'è un consigliere che sta facendo l'intervento. Io faccio rispettare l'aula e lei si sta comportando allo stesso modo di come si stanno comportando alcuni consiglieri. Per favore, l'ho già ripreso Consigliere Lo Destro. Concluda consigliere. Il rispetto che cerca lei dal Consigliere Porsenna, dia l'esempio per favore, dia l'esempio!

Consigliere Porsenna: Sarebbe educato, visto che abbiamo parlato di educazione, ascoltare l'intervento e farlo fare in maniera tranquilla, poi i colleghi hanno l'opportunità della dichiarazione di voto, se vogliono aggiungere qualche cosa, ma evidentemente la verità fa male, Presidente.

Presidente: Grazie Consigliere Porsenna. Concluda.

(Consigliere Porsenna fuori microfono, bagarre in aula)

Presidente: Grazie Consigliere, ha concluso? Consiglio sospeso.

Si sospende alle ore 21.50

Si riprende alle ore 21.55

Presidente: Riprendiamo il Consiglio Comunale dopo una brevissima sospensione se non ci sono secondi interventi chiudo la discussione generale e passiamo alla dichiarazione di voto. C'è qualcuno che vuole fare dichiarazione di voto? Dichiarazione di voto, prego Consigliere Iacono.

Consigliere Iacono: Allora, io non intendo replicare chiaramente al Consigliere Porsenna perché non ritengo che non sia stato attento a chi nel passato ha fatto e ha avuto le posizioni che sono assolutamente visionabili e documentalmente verificabili su chi stava da una parte e chi stava da un'altra parte e chi stava da un'altra parte, lo faceva in maniera assolutamente chiara, sotto gli occhi di tutti, alla luce del sole e alla luce del sole, abbiamo anche fatto ricorsi al TAR, pagati di tasca propria e io ho pagato di tasca mia il ricorso al TAR contro I Peep e per quella ragione, come ho detto nel precedente intervento, mi hanno fatto anche una campagna contro dicendo che non volevo la casa per le povere persone che passavano un Natale triste, tutto documentalmente verificabile. Detto questo, oggi è chiaro che queste direttive, ed è una sconfitta per le città, perché le direttive del PRG nascono attraverso una diffida che ha fatto la Regione, con

il protocollo 12 741 dell'11 luglio 2017. Abbiamo avuto bisogno, si è avuto bisogno, l'amministrazione, di avere un'ulteriore diffida da parte della Regione ad adempiere a queste direttive e quindi è una sconfitta, una sconfitta di cui bisogna tenere atto perché si sarebbe dovuto fare molto, ma molto tempo prima, come si è detto più volte. Al di là di tutto questo, io spero, architetto Di Martino, che poi magari mi spieghi in separata sede quale saranno questi 38 ettari del parco agricolo urbano, come saranno composti perché altrimenti rimane tutto in aria, come abbiamo visto, e lei stesso ha confermato, avevamo parlato di parco agricolo urbano ma questo parco agricolo urbano nel parco agricolo urbano già delineato, si sono fatte altre cose, si sono fatte altre cose, l' ha anche affermato, tra l'altro anche su questo si richiederebbe che si facesse un po' di luce, perché qualcuno parla di amici e amici degli amici, ma si è fatta anche una richiesta allora alla Procura della Repubblica, non solo una richiesta, per cercare di capire che cosa era successo con quella della deliberazione 77. Fu anche sollecitata la Procura, per cui a ciascuno il suo, ognuno dovrebbe fare la propria parte. La Procura anche, come I Consiglieri comunali per la parte che gli compete, e spero che questa luce, finalmente, si faccia e si comprenda, perché si scrive una cosa, perché c'è un piano regolatore generale, perché c'è un altro piano regolatore generale parallelo a quello ufficiale, uno ufficiale e uno non so chi, evidentemente, perché questo è successo. Detto questo, a me pare che queste direttive che sono state fatte in effetti ad aprile, poi attraverso la concertazione che si è fatta, non sono state modificate in nulla, perché ho visto le carte come erano prima e le carte come erano dopo. Io ribadisco che diventa essenziale delineare la città del futuro e la città del futuro doveva essere già delineata e deve essere una città smart, come si suol dire smart, sostenibile, mobile, accogliente, resiliente e trasparente. Questo significa smart, è resiliente chiaramente una città che sia capace di cambiare, di effettuare un cambiamento, un cambiamento che sia tale e capace di fronteggiare quelle che sono le sfide a cominciare dalle sfide che oggi noi abbiamo, di lunga durata e di breve durata, legate al cambiamento climatico. E allora questo è tratteggiato, non è ben specificato, non è ben spiegato, e io spero che, nella traduzione empirica di ciò che stiamo dicendo, poi questo si possa fare, architetto Di Martino, perché quando leggo, quando leggo nelle direttive e sono d'accordo e concordo su queste enunciazioni di principio, ma si legge annualmente, attualmente, nonostante la crescita demografica bassissima, lo dite la crescita demografica è bassissima, perché poi dite che c'è un aumento di 3 mila nel 2026 contraddicendo ciò che dice l'ISTAT, non vorrei che su questa proiezione qualcuno pensasse poi di poter continuare a costruire laddove non si deve costruire, perché questa è un'operazione, poi, è come quando ci hanno risposto, mi hanno risposto "no, ma non c'è bisogno di fare il fabbisogno abitativo" non vorrei... Questo sarebbe stato il caso di modificarlo, di correggerlo, Architetto Di Martino, perché ripeto, lei c'è adesso, ma non si sa, le auguro naturalmente di esserci in futuro, ma ho timore, e qui si dice, continua, ecco, malgrado la crescita demografica bassissima continua, Consigliere Porsenna, continua l'espansione edilizia a discapito del territorio agricolo, mentre l'edificato esistente soprattutto nel centro storico versa in condizione di degrado e abbandono. Questo non lo dice l'opposizione, questo lo dice il documento stesso. Quindi, qui si afferma che continua malgrado la crescita demografica l'espansione edilizia a discapito del territorio agricolo. E allora rispetto a questo un'altra contraddizione, a me pare. Si dice nella frazione di San Giacomo, dovranno essere individuate preferibilmente all'interno della zona C delle aree da destinarsi dall'edilizia residenziale pubblica, ma perché dobbiamo fare aree di edilizia residenziale pubblica a San Giacomo, io questa non la comprendo nemmeno, perché dobbiamo fare programmi costruttivi a San Giacomo, che invece dovrebbe, secondo me, sempre di più caratterizzarsi come un borgo, un borgo agricolo particolare, non ha bisogno di fare edilizia residenziale pubblica, lo può fare, ma con case che abbiano una certa tipologia, che si mantenga il borgo perché avete scritto questo? Guardate, io ero convinto di poter fare un discorso favorevole, ma ho delle perplessità su queste cose, possono essere riviste, se possono essere emendate, bisogna modificarle in questo senso, perché non riesco a capire, a meno che non lo spiega bene anche l'architetto Di Martino, così come una serie di altre questioni che riguardano il passaggio Paes al Paesc, anche qui, già il Paes prevede tutta una serie di possibilità di riduzione di consumo per quanto riguarda l'idrico, ad esempio, perché non lo avete citato anche la nota, non la prima, ma anche quella fatto dalla Regione. Un'altra questione, la volevo dire, riguardo al Parco degli Iblei. Ho assistito a quello che ha fatto la provincia, e c'è un qualcosa che non mi convince nemmeno lì,

perché la provincia dice che deve ritornare al comune di Ragusa e che il Comune di Ragusa deve fare qualcosa sul parco degli Iblei. Cosa deve fare? Il comune di Ragusa, rispetto agli altri comuni è all'avanguardia per quanto riguarda questo. Altri Comuni, forse Scicli, hanno avuto dei ripensamenti, caro Consigliere Porsenna, perché tanti hanno avuto un ripensamento, perché prima tutti erano contro il piano paesaggistico, tutti contro il Parco degli Iblei, tutti a favore della cementificazione, gli stessi soggetti, gli stessi soggetti, deputati regionali etc., ora sono diventate pro-parco, pro- piano paesaggistico. Sono andato alla provincia, c'erano gli stessi soggetti di prima, sembravamo in una parrocchia, ormai si faceva a gara, compreso gli industriali che prima erano contrari, a favore del parco. Ne sono contento, ne sono lieto, ma bisognerebbe avere anche l'onestà intellettuale di dire abbiamo sbagliato, abbiamo ripensato.

Presidente: Grazie Consigliere. Io le ho dato 5 minuti perchè era dichiarazione di voto. Se vuole fare la dichiarazione? C'erano altri iscritti a parlare per la dichiarazione di voto. Prego Consigliere Migliore.

Consigliere Migliore: E con tutta evidenza, Presidente, che non perdo tempo a replicare su argomenti inesistenti ma lei per primo dovrebbe pretendere chiarezza e onestà intellettuale. Schifata sono io, Presidente, e lo siamo tutte le persone che oggi, caro ingegnere Erbicella, siedono all'opposizione, neanche uno di noi ha sostenuto I Peep, neanche uno di noi, perché abbiamo fatto battaglie, abbiamo fatto battaglia sui Peep, li abbiamo osteggiati, Gianni, in tutte le maniere possibili! E allora non vi permettete a dare messaggi falsi, bugie, peraltro di bassa lega e chi non conosce la storia, Presidente, di un Consiglio comunale futuro non ne può avere, chi non conosce la storia non ce l'ha il futuro, un minimo di preparazione, perché così si rischia di fare figuracce come quella che è stata appena fatta dal vostro collega. E chiaramente un piano regolatore che arriva in aula, non un piano regolatore, siamo neanche all'anno zero del piano regolatore dopo anni di diffide da parte della Regione, per ultima quella che ci intima, che intima il Consiglio comunale. Io l'ho letto bene questo piano, Presidente, le dico una cosa che è nella sintesi che mi porta a fare la mia dichiarazione di voto, la politica urbanistica del Movimento 5 stelle ha solcato, ha tracciato le stesse linee in assoluta continuità con il passato perché quella rivoluzione che, lì si, avrei gradito non è arrivata per nulla, una continuità con il passato, però, ben travestita con panni di finto ambientalismo, finto finto finto. Il punto, lo dicevo all'inizio, per me importantissimo, è che con una decrescita demografica, quindi una crescita pari quasi a zero, purtroppo, della nostra popolazione, perché i giovani se ne vanno, le famiglie si riducono, famiglie non se ne possono fare più perché soldi non ce n'è, nonostante ci siano queste caratteristiche è la relazione lo spiega in maniera puntuale ed importante, noi assistiamo ad un'espansione edilizia che continua. Ingegnere Erbicella, è continuata in questi 4 anni, da quando esiste questa amministrazione. Il valore edificabile che si darà alle zone bianche è una cosa importante, perché vedrete a cosa arriveremo. I programmi costruttivi che sono stati finora fatti e che vengono previsti addirittura nella zona rurale di San Giacomo, ma dov'è la novità? Una volta il mio amico Gianni Iacono disse: ho votato Piccitto e mi ritrovo Di Pasquale, con tutto il rispetto, mi scuso Gianni se prendo in prestito questa tua affermazione. E allora arriveremo, fra quello che è stato fatto e quello che viene previsto, a costruire altri 5000 abitazioni, nel totale, mezzo milione di metri quadrati, non bruscolini; il tutto con 18 mila case vuote, con una insistenza di ruderi che ha un numero altissimo 2300- 2400, con nessuna pianificazione di cucitura di unità di un territorio. Tutto questo, Presidente ho concluso, mi porterebbe a votare quasi no a questo strumento e sa perchè mi astengo, come credo i miei colleghi, perché noi siamo persone che amiamo questa città e capiamo l'importanza di uno strumento urbanistico, per quanto chi arriverà a fare il piano regolatore, non sarete certamente voi, è sicuramente l'Amministrazione che avverrà che vi seguirà saprà mettere in campo quei correttivi di cui oggi noi stiamo parlando. E allora la nostra astensione è la nostra persistenza in questo Consiglio, nonostante oggi non avevate neanche la maggioranza, è solo un atto d'amore dovuto alla città di Ragusa, non di certo al Sindaco Piccitto.

Presidente: Grazie consigliera Migliore, consigliere Tumino dichiarazione di voto. Prego.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Parto dall'intervento finale del collega Migliore. La nostra presenza oggi qua, che mantiene il numero legale, consentirà comunque al Movimento 5 stelle di portare a casa un risultato e magari domani a fare la solita conferenza stampa per dire che siete davvero bravi, più bravi degli altri, serve solo a una cosa. Intanto a testimoniare che il Sindaco Piccitto è privo di una maggioranza e che ha bisogno di forze responsabili in aula per continuare a governare questa città. E noi oggi dimostriamo alla città, al Sindaco Piccitto e a tutti che mettiamo al primo posto l'amore per la nostra comunità. La nostra presenza qui vuole testimoniare e significare proprio proprio questo, strumentalmente, in maniera anche polemica, avremmo potuto abbandonare l'aula e farvi cuocere nel vostro brodo, caro Presidente, manteniamo un giudizio sospeso perché ci vogliamo affidare a una speranza, sarete capaci di produrre gli atti conseguenziali? dimostreremo con i fatti che non siete in grado, ci servirà a dire che, al di là delle chiacchiere, talvolta anche inopportune, non siete capaci di fare nulla. Vedete, avete proposto questo deliberato tardivamente, lo ricordavo poc'anzi, e nessuno di voi si è preoccupato di aggiornarlo rispetto alle cose che sono successe strada facendo. Nello stato di fatto è citata una delibera adottata da questo Consiglio comunale, quella sull'utilizzo delle risorse idriche, che nel frattempo il 16 maggio è stata approvata dalla Regione Sicilia. Ebbene, voi non avete presentato alcun emendamento per sanare questa incongruenza, però segretario quante volte, lei ci ha detto che è possibile fare tutto e il contrario di tutto, e questa è un'altra dimostrazione, è possibile fare tutto e il contrario di tutto, ci siete abituati. Tutto ciò, caro Presidente, vuole solo portare a una riflessione, fate poche cose ma quelle stesse che fate, fatele bene e anche questo è un atto pasticciato, scopiazzato al di là della buona analisi fatta, e per amore della verità e semplicemente per amore della verità, perché diventi patrimonio di tutta l'aula, perché evidentemente c'è ancora qualcuno, disattento. Io richiamo, in conclusione, la delibera del Consiglio comunale n. 3 del 30 gennaio 2007, io non ero Consigliere comunale al tempo, erano consiglieri comunali, invece, il consigliere Iacono, il Consigliere Lo destro, il Consigliere Migliore e il consigliere Chiavola. 10 anni fa sedevano su questi banchi e 10 anni fa si discusse di un tema che poi fu dirompente della pianificazione urbanistica, la individuazione di aree di edilizia economica e popolare, 2100000 metri quadrati da destinare ad alloggi sociali. Ebbene, per amore della verità, le significo a lei e all'intera aula che il Consigliere Iacono votò contrariamente e fu uno tra i più fervidi oppositori, il collega Migliore votò contrariamente, e fu una delle più fervide oppositrici, il collega Lo Destro, oggi mio compagno di gruppo, votò contrariamente e anche lui si caratterizzò per essere fervido oppositore, il collega Chiavola, oggi del Partito Democratico, votò a favore. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Tumino. Consigliere D'Asta, prego. Dichiarazione di voto.

Consigliere D'Asta: Peccato che il partito di Maurizio Tumino fu a sostegno di quell'atto, però è chiaro che adesso i tempi sono cambiati, il partito a cui aderiva Maurizio Tumino era a sostegno di quell'atto. Detto questo io utilizzerò qualche minuto, anzi pochi minuti, per rispondere alle farneticazioni del Consigliere Porsenna, perché, 5 minuti ci tengo anche per fatto personale, utilizzerò gli ultimi due minuti per ribadire le mie perplessità, le mie criticità perché, badate bene, io ero iscritto al Partito Democratico ed ero contro questa operazione, i consiglieri che mi rappresentavano erano contro questa operazione, mi pare di aver votato l'allargamento del perimetro del piano del parco degli Iblei, Consigliere Iacono, mi pare, insomma, di aver fatto le mie battaglie e continuerò a fare le mie battaglie da questo posto che tento di rappresentare e non si preoccupi che a Palermo, voteremo, ognuno per quelli che è possibile votare, i candidati che più ci rappresentano e che hanno aderito e che rappresentano le idee, le mie del Partito Democratico, le sue del Movimento 5 stelle. C'è una differenza che in questi 4 anni il Movimento 5 stelle poteva cambiare, poteva cambiare il futuro di questa città, le sorti di questa città e invece ci ritroviamo proprio in una continuità che mette lei in contraddizione, si è continuato a costruire, consigliere, io mi rendo conto che lei è nervoso. Rispetto alle criticità, rispetto rispetto alle criticità e alle perplessità, noi speravamo che il senso e la ratio contenuta nelle direttive di questo e PRG andassero in un'altra direzione, andassero nella direzione di una città che dice di no, chiaramente, all'edificazione selvaggia, che è per il volume 0. Io mi sono candidato

anche per questo, perché continuo a credere che le esigenze dei costruttori debbono essere spostati in un'altra parte della città, che è quella del centro storico, che è quello del volume zero, è quello che deve fare la buona politica. Quindi, rispetto alle contraddizioni di Forza Italia e di Maurizio Tumino di cui lui, casomai, deve prende le distanze da quel partito. Il partito Democratico lo rappresento.... ma che cosa stai dicendo, ridicolo!

(bagarre)

Consigliere D'Asta: Lo manifesto dopo il mio voto, grazie.

Presidente: Grazie a lei Consigliere D'Asta. Non ci sono altri...scusate consiglieri, non ci sono altri..Vi chiedo rispetto per quest'aula. Prima di mettere in votazione l'atto volevo dare la parola all'architetto Di Martino semmai dovesse servire a chi ha ancora qualche dubbio in merito a qualche domanda che è stata posta.

(bagarre)

Architetto Di Martino: Allora solo due cose. Una che le aree di edilizia residenziale pubblica previste a San Giacomo sono all'interno delle aree C già esistenti, quindi non c'è ulteriore... Una cosa che devo chiarire, invece, è questi famosi 3000 metri cubi: Sono, diciamo, il frutto della riduzione di aree già assegnate all'edificazione in atti precedenti. Questo deve essere chiaro, perché non è emerso, quindi io sicuramente mi sono spiegato male, questo devo capire e quindi me ne scuso, però, chiarisco che questi 3000 metri quadrati, sono relativi ad aree già destinate alla edificazione degli strumenti di pianificazione approvati in precedenza. Grazie.

Consigliere Iacono: All' Art. 48 come mai non avete messo nulla nelle direttive? Non l'ho visto citato da nessuna parte.

Architetto Di Martino: I principi delle dell'articolo 48, non sono citati come articolo 48, ma sono inseriti. Ne cito alcuni, primo tra tutti, il discorso del recupero del patrimonio edilizio rurale anche a destinazione residenziale e destinazione turistica, il discorso relativo alla individuazione di macro aree territoriali che permettono di individuare delle specificazioni all'interno delle aree agricole e l'individuazione di, diciamo, poi ci sono delle norme che comunque, questo in linea generale, poi nell'articolo 48 naturalmente c'erano delle norme specifiche che non possono essere messe all'interno delle direttive, ma che vanno all'interno del regolamento edilizio. Grazie

Presidente: Grazie architetto Di Martino. Allora, scusate, scrutatori Nicita non è in aula, consigliere Marino non è in aula. Ah c'è. Allora Consigliera Marino, Consigliere Migliore, consigliere Antoci, scrutatori. Prego Segretario.

Segretario Generale: La Porta, astenuto; Migliore, astenuta; Massari, assente; Tumino, astenuto; Lo Destro, astenuto; Mirabella, assente; Marino, astenuta; Tringali, si; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, no; Iacono, astenuto; Morando, assente; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, assente; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, astenuta; Gulino, assente; Porsenna, si; Sigona, assente; La Terra, si; Marabita, assente.

Presidente: Allora, scusate consiglieri. Presenti 20, assenti 10, voti favorevoli 12, voti contrari 1, astenuti 7. L' atto viene votato favorevolmente. Ringraziando la polizia Municipale, l'ingegnere Erbicella e l'architetto Di Martino per il lavoro svolto, i consiglieri impegnati in questo importante atto per la città, vi ringrazio e vi auguro una buona serata. Dichiaro chiuso il consiglio comunale alle ore 22:22.
Fine del consiglio ore: 22:22

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO **IL SEGRETARIO GENERALE**

f.to Sig. Angelo Laporta **f.to dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 29 GEN. 2018 fino al 13 FEB. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **IL MESSO COMUNALE**

IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018

Ragusa, lì_____ **IL MESSO COMUNALE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conforma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì_____ **Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **Il Segretario Generale**

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 48
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 luglio 2017

L'anno **duemiladiciassette** addì **26** del mese di **luglio**, formalmente convocato per le ore 18:00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Bilancio di Previsione 2017-2019: Verifica salvaguardia equilibri di Bilancio e assestamento generale delle entrate, delle spese del fondo di riserva e del fondo di cassa (proposta di deliberazione di G.M. n.322 del 18.07.2017), come rettificata dalla Deliberazione di G.M. n. 323 del 24.07.2017.

Il Vice Presidente FEDERICO: Buonasera, sono le 18:28 del 26 luglio 2017, dichiaro aperta questa seduta del Consiglio comunale. Prego il Segretario di fare l'appello, prego.

E' presente l'assessore Martorana ed il dirigente Cannata

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Grazie. Buonasera. La Porta, presente. Migliore, presente. Massari, presente. Tumino, presente. Lo Destro, presente. Mirabella, presente. Marino, presente. Tringali, assente. Chiavola, presente. Ialacqua, assente. D'Asta, assente. Iacono, assente. Morando, presente. Federico, presente. Agosta, assente. Brugaletta, assente. Disca, presente. Stevanato, assente. Spadola, assente. Leggio, presente. Antoci, assente. Fornaro, presente. Liberatore, presente. Nicita, presente. Castro, presente. Gulino, assente. Porsenna, presente. Sigona, assente. La Terra, assente. Marabita, presente.

Il Vice Presidente FEDERICO: 18 presenti. 12 assenti. La seduta del Consiglio è valida. Passiamo, prima del primo punto all'ordine del giorno, ci sono le comunicazioni però ad ora non è iscritto nessuno a parlare. Non vuole parlare nessuno? Andiamo, avanti... Prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, ritengo che oggi il comune tutto, il Sindaco per prima e poi i componenti dell'amministrazione, i componenti il consiglio comunale, debbano fermarsi a riflettere su quello che sta succedendo in merito all'emergenza rifiuti, perché era un problema che esiste e che non si è voluto risolvere. Mi creda, un po' per inadeguatezza dell'amministrazione, un po' per mancanza di coraggio, un po', forse, per volontà di chi governa la Regione siciliana, perché io mi sono stancato segretario, mi sono davvero stancato di vedere parlamentari regionali, nazionali, vedere parlamentari nazionali e regionali, venire qui a Ragusa a fare le loro passerelle, per poi registrare disinteresse reale sulle cose che interessano la comunità. Il sottosegretario alla salute, uno dei maggiori esponenti di spicco del Partito Democratico, di cui il mio amico Mario Chiavola è componente, è venuto qui a Ragusa, da sottosegretario alla salute pubblica. L'altro ieri, caro Gianluca Leggio, ti chiederai si sarà precipitato all'ospedale nuovo per capire che cosa stava succedendo, atteso che in pompa magna, si era detto, beh, abbiamo sbagliato, però, il 21 luglio sarà prodotta la scia e finalmente l'ospedale potrà aprire e invece è venuto a Ragusa, non è neppure passato lontanamente dall'ospedale, ha preferito fare qualche visita per la propria campagna elettorale, dimenticando quelli che sono i bisogni della gente di Ragusa, lo stesso onorevole Faraone che, qualche settimana prima, vestito con la magliettina gialla, si era armato di palette e secchielli per pulire qualche erbaccia dai marciapiedi, perché c'era da fare un comunicato stampa, perché c'era da avere un momento di visibilità sui giornali, forse, era convinto che si risolvesse l'emergenza rifiuti così, davvero. Qualcuno gli aveva raccontato che a Ragusa andava tutto a gonfie vele e basta venire con la paletta e il secchiello a raccogliere qualche rifiuto per dire che, evidentemente, le Amministrazioni del passato e quelle presenti erano riusciti a risolvere un problema che è emergenziale in tutta la Sicilia, non certo per colpa mia e non certo per colpa mia. E allora oggi leggo di un comunicato duro del Sindaco Piccitto. La parola data dal governatore Crocetta non è stata mantenuta. Eh no, non è stata affatto mantenuta, forse l'emergenza rifiuti è stata risolta. È più giusto dire che, si è messo

una pezza, si è voluto tamponare un problema fino a settembre e allora lo dico adesso, ve l'ho detto fin dal primo giorno dell'insediamento, vi ho sollecitati ad ogni, ad ogni occasione, settembre arriva, arriverà, tra qualche settimana, dopo aver sperperato i soldi per gli spettacoli e gli spettacolini che questa amministrazione sta facendo per la stagione estiva, arriverà il settembre e il settembre porterà non una novità ma un problema datato, presente, conosciuto e noto, che non si vuole risolvere. E allora, io mi appello alla sensibilità dei componenti dell'amministrazione e dei colleghi del Consiglio comunale e del Sindaco, bisogna operare una protesta forte nei confronti del Governo regionale, nei confronti di chi può decidere e non sa decidere, nei confronti chi di chi può decidere e non vuole decidere, perché è un problema, quello dei rifiuti, che si riproporrà con maggiore intensità, con maggiore forza, da qui a qualche settimana e non ci possiamo accontentare più della pacca sulle spalle; e allora, al di là delle posizioni politiche che ciascuno di noi rappresenta in quest'aula, io chiamo per primo e so di fare la cosa giusta e so anche di ottenere plauso a questo invito, il collega Mario Chiavola, oggi presente qui in aula a nome del Partito Democratico, perché lui insieme a noi altri faccia un'azione forte nei confronti di quel governatore che è rappresentante del Partito Democratico a Palermo, ma che già è in rottura con lo stesso partito, perché risolva, il Governatore, una volta per tutti, lui ne ha la possibilità, la questione dei rifiuti a Ragusa, c'è da rilasciare l'autorizzazione integrata ambientale, per l'innalzamento delle sponde, per consentire un ulteriore abbancamento, c'è da poter definire se lo si vuole, certo non è una soluzione, forse non è la migliore soluzione, la possibilità di dare, e concludo, mi sono preso qualche secondo in più, perché il problema è davvero sentito in città e lo si deve risolvere, dicevo, c'è la possibilità di dare soluzione al problema, in mille e mille modi, si deve partire con l'idea che settembre arriverà tra qualche settimana e perlomeno dobbiamo mettere in atto tutte le questioni, tutte le intelligenze, perché si possa davvero guardare al futuro. Oggi non è così, oggi non è così e l'assenza di tanti, tanti componenti di voi altri, mi da il senso che qualcosa si è perso. Oggi siamo qui a discutere, cara Sonia Migliore delle variazioni di bilancio. Il bilancio di previsione che abbiamo votato qualche giorno fa e voi altri non ci siete, ma pretendete che sia l'opposizione a votare il bilancio di previsione, noi non siamo disponibili, non lo abbiamo votato e continueremo a non votarlo. Anzi, le dico, le dico di più, se ci sono altre comunicazioni, bene, altrimenti le chiedo immediatamente la verifica del numero legale. Grazie.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere Tumino. Consigliere Migliore, prego.

Alle ore 18.40 entra il cons. D'Asta. Presenti 19.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, le dico e le confesso che ci siamo, scocciati su tutta la linea. Altro che schifati, come qualcuno diceva ieri, ci siamo scocciati, perché tutto diventa normale. Partiamo dal primo punto. Oggi ci sono le variazioni di bilancio e l'assestamento, in aula i grillini siete in 4, in 4, 4 su 15, è una mancanza di rispetto infinita e non può sembrare normale, non è normale, e lo dobbiamo dire ad alta voce che non è a normale e non è, questo un Paese dove le assurdità ormai sono normali, sui rifiuti è diventato normale, anzi si canta vittoria perché stiamo portando i rifiuti fuori per altri 30 giorni e cantiamo vittoria a suon di comunicati, ma di questo Consigliere Nicita, io e il mio gruppo ne parleremo domani in Conferenza stampa, di tante cose parleremo, diventa normale, tutti abbiamo il ricordo della Commissione regionale sulla sanità, convocate in quest'aula dall'onorevole Di Giacomo, dove abbiamo sentito le teorie, non posso che chiamarle teorie, del manager, anzi dell'attuale Commissario Aricò, il 21, bisognava presentare la scia, mi sa che è scivolata, tutto è tornato alla normalità, quindi anche lì diventa normale superare l'emergenza e diventa normale avere un nuovo ospedale chiuso, dopo che non so quanti soldi abbiamo speso per il trasloco, ma è normale che esce la nuova dotazione organica e volano otorino, malattie infettive, neurologia e volano 44 posti di lungo degenza e 36 di riabilitazione, cioè ci hanno soffiato 80 posti letto a Ragusa, in uno stato di normalità, che è più dell'apatia, che è un comma, siamo in un comma, siamo in coma farmacologico. Non è compito mio, non è compito suo, non è compito del collega Tumino, è compito di tutti. Sapete perché, perché Aricò, per premio, rimane al suo posto. È una vergogna, questo Paese, è una vergogna. Ognuno ha la sua responsabilità, i deputati, qualcuno prima parlava dei deputati, ma chi sono i deputati, io li ho dimenticati, io li ho dimenticati, non ho sentito uno parlare sull'emergenza rifiuti, non ne ho sentito uno parlare sugli 80

posti tolti, nella sanità, uno, di tutti i partiti, tutti i partiti, perché si fanno le passeggiate, compreso il vostro deputato Cancellieri, si fanno le passeggiate e qui c'è una comunità in sofferenza, perché quando tocchiamo la sanità, quando tocchiamo i rifiuti, cosa altro dobbiamo toccare per dire che stiamo affondando, dinanzi ad una inerzia, ad una arroganza, di una classe politica dirigente nel suo complesso, escluso nessuno, escluso nessuno, altro che tutti a casa, Assessore Leggio, tutti a casa con gli interessi, dovrebbero restituire gli interessi tutti, tutti, maggioranza e opposizione, escluso nessuno. Io, torno all'argomento di oggi e, per favore, consegnate questo messaggio al vostro collega Porsenna, siamo schifati, da questa partecipazione, perché non potete pensare che le stampelle siano sempre presenti, le stampelle, oggi, per protesta, se ne vanno, perché siete ed è una vergogna, perché questo Consiglio comunale ha un costo, a un dovere, un obbligo, quantomeno, di essere presenti, di essere quanto meno presenti, lasciamo perdere il lavoro che non c'è, quantomeno presenti e non ci siete.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie, Consigliere Migliore. Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Sì, grazie, signor Presidente, signor Assessori, dirigenti, colleghi consiglieri. Beh, io ne approfitto perché vedo di fronte a me, caro Angelo La Porta, l'Assessore Disca ed io, quando vedo l'Assessore Disca, mi stimola a parlare, perché è l'Assessore al turismo, l'Assessore che doveva portare in città, tante, tante, tante presenze turistiche, guardi, io sono privo di uscire da casa perché ci sono i pullman, veramente, che provengono da tutta Italia, per visitare la nostra bellissima Ragusa, eppure caro Assessore Disca, c'è notizia di qualche giorno fa, ma la colpa non è vostra, perché la colpa non è vostro, Assessore Leggio, che si registra a Ragusa una posizione ultima rispetto alle presenze in Sicilia, eppure abbiamo tanti siti dell'UE, abbiamo abbiamo un bellissimo Castello di Donnafugata, che a dire il vero fa orari di ufficio, molte volte è chiuso. Altre volte, non apre, perché non c'è il personale, le chiese, spesso e continuo sono chiuse, le guide turistiche mancano e, caro Assessore Leggio, noi, noi siamo così, a bocca aperta ad aspettare questi famosi turisti. E sa perché faccio questo discorso, perché mi viene in mente, ieri proprio, abbiamo discusso delle linee guida per quanto riguarda il piano regolatore generale, dove mi sono impressionato, proprio sulla voce turismo, dove questa amministrazione, caro Assessore Disca, investe sul turismo e investe come, investe sull'albergo diffuso, a Ragusa e Marina di Ragusa. Cara, Assessore Disca, io magari le faccio ora una domanda, perché questa è la comunicazione che io faccio a lei e dico ma lei col sistema aeroportuale cosa intende fare oggi? Noi a qualche chilometro, abbiamo un bellissimo aeroporto. Lei si immagini e lei lo sa meglio di me, che l'anno scorso abbiamo incassato per quanto concerne la tassa di soggiorno, 550.000, all'incirca; e proprio il 90% sa da dove proviene come tassa di soggiorno, proviene dalla nostra fascia costiera, dove noi, dove voi, attraverso le vostre linee guida, per quanto riguarda la proposta di piano regolatore generale, cosa fate, fate, avete un elemento di novità, l'albergo diffuso a Ragusa e Marina di Ragusa, Assessore Disca, ma le gira ogni tanto, lei in Italia ci va, ha girato l'Emilia Romagna. Ecco, allora, la invito a girare un po', giri, giri, basta poco, copiare, basta scopiazzare qualcosa, per portare elementi di novità nella nostra bellissima Ragusa, che abbiamo tanto sole e tanto mare e tanta sabbia, da offrire ai nostri turisti. Lei che fa scappa come l'Assessore leggio. Eppure io questa domanda gliel' ho fatta ed è anche una questione di rispetto e di educazione e di rispetto istituzionale, scappa, veda, caro Presidente, quando diciamo la verità, scappa l'Assessore Disca, Assessore al turismo, va via, l'altra volta è andato via l'Assessore Leggio, quando si parlava delle maestre che facevano il doposcuola, ai nostri bambini. Oggi l'Assessore Disca va via. Però noi non è un rimprovero, io voglio essere da pungolo, da stimolo, per questa amministrazione, non è possibile che oggi, quando noi andiamo a Marina, vedo divieti dappertutto, divieto di fare il bagno, divieto di fare la doccia, divieto di giocare ai tamburelli, divieto di prendere la palla, divieto di portare i bambini a fare il bagno a mare, divieto di accendere la radio, divieto, divieto, divieto, divieto. Ma voi, come intendete portare il turista a Ragusa? Abbiamo un bellissimo porto, che va, oddio, ospita poco, ma sa perché. Perché abbiamo tanti posti barca e finisco, ma non abbiamo servizi da offrire, novità ai turisti, sa quando vedono Marina di Ragusa, anziché portare le barche al diporto vanno verso altre località, quali per dire Siracusa, Catania dove poi, scendendo dalle proprie barche, finisco veramente, queste città gli offrono

divertimento. Invece noi no, divieto, divieto, divieto. Quindi, signor Presidente, lei è una persona sensibile al problema, l'ha affrontato tante volte questo problema, lei che è molto amico del Sindaco, lei è una bella carica, ha una bellissima carica istituzionale in quest'aula consiliare, si faccia portavoce, cercate di rettificare ciò che avete fatto, le persone cercano altro, non è la Marina degli anni settanta, dobbiamo andare con i tempi, dobbiamo fare lavorare i nostri giovani, non è possibile ancora che i nostri giovani partono per andare a lavorare all'estero. Quindi, se noi vogliamo fare impresa, dobbiamo portare come amministrazione, voi, elementi di novità nelle località balneari, il turismo si fa, perché dobbiamo offrire servizi, divertimento, quello che Ragusa non ha fatto con la vostra amministrazione.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliera Nicita.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessore, colleghi consiglieri. Allora, oggi, veramente, non si sa veramente che cosa dire oggi. Oggi siamo qui in Consiglio comunale per votare una proposta della Giunta, della Giunta comunale del Movimento 5 Stelle, proposta di variazioni di bilancio, un atto insomma penso un pochettino importantino. Allora qua siamo, siamo, soltanto l'opposizione, con 3 consiglieri del Movimento 5 Stelle, solo tre. Ora, io voglio dire a questi signori, che i consigli comunali hanno un costo, hanno un costo e loro sono quelli che criticano gli sperperi di denari pubblici, quando loro sono i primi e qua a Ragusa è dimostrato, perché i consigli comunali come questo, ce ne sono stati decine e decine, ma voglio capire perché, Assessore Martorana, ma perché mancano i Consiglieri del Movimento 5 Stelle? Due ce n'è, Assessore Leggio, venga qua, a sedersi tra i consiglieri, così facciamo numero, venga, venga qua. Comunque io la comunicazione la faccio lo stesso e riguarda la scerbatura delle strade di campagna, perché ci sono i rovi che hanno già invaso le carreggiate e si restringe la carreggiata e diventa pericolosissimo, oltre al rischio incendi. Io guardo qua, perché tanto non è interessato nessuno, guardate, io potrei fare anche vedere, però, non so, non so se lo posso fare, l'interesse che c'è, l'interesse che c'è, quello della scerbatura è un argomento importante, perché stiamo vedendo il rischio incendi che c'è per ora, in tutta Italia, però qua non gli importa niente, perché poi mi diranno, siccome l'erba è alta, non so quanto, forse due metri e mezzo, diranno non è che l'erba è alta, sono bassa io. Allora qualcuno mi vuole rispondere sulla scerbatura delle strade di campagna, c'è qualcuno, guardate, io ve lo faccio vedere, ve lo faccio vedere e mi arrestate, ma non lo posso fare, non lo posso fare vedere alle persone.

Il Vice Presidente FEDERICO: Manuela, Consigliera Nicita, non lo puoi fare, non lo puoi fare di riprendere. Consigliera Nicita, lei non si può permettere di offendere, sospendo il Consiglio, non si può permettere di dire che i consiglieri e assessori se ne fregano e non può permettersi lei di riprendere. Ha finito il suo tempo. La prego, la prego di concludere, la prego di concludere, grazie.

Il Consigliere NICITA: Sto concludendo, perché l'immagine del Consiglio comunale è l'immagine di una città e qui si vede tutto il dissapore che c'è in città, nei vostri confronti. Ho finito, Presidente.

Il Vice Presidente FEDERICO: Comunque, Consigliera Nicita, le voglio ricordare che ci sono delle sanzioni per quello che ha fatto, prenderò atto di quello che ha fatto, ci rifletterò sopra, ci rifletterò sopra. Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie Presidente, Assessore, colleghi consiglieri. Veramente ne aveva parlato qualcuno, ma è possibile che abbiamo un Consiglio, oggi così importante, no, c'è un punto all'ordine del giorno e il M5S è presente in aula con due consiglieri, una vicepresidente, seduta là e un Assessore Consigliere, con 4 persone in aula, mah, bontà vostra, tanto così per segnalare una cosa. Cioè, o vi mettete d'accordo a venire in aula o se no casomai i consigli li facciamo, che so, in orari notturni, verso le 9 di sera, perché se questo è il problema, chi è impegnato col lavoro o ha altro da fare, non so. E allora li facciamo alle 21, almeno l'aula si riempie. Comunque lasciamo perdere questo. Poi qualche giornalista scrive sempre ci prendiamo il gettone di presenza e ce ne andiamo, ma dove sono, la maggioranza dove è, che dovrebbe assicurare, oggi stiamo facendo le comunicazioni. Il punto dopo lo non possiamo trattare, possiamo andare a

casa, non c'è il numero legale. Chiudiamo faccio, faccio una comunicazione che è più importante di quello che ho detto. Allora io, se mi concede magari un minuto più, volevo, su sollecitazione dei cittadini, da due giorni, tanto è vero che oggi è uscito un comunicato stampa, ieri non ho avuto modo di parlarne. Assessore Leggio, se la ricorda la piazzetta di Nicholas Green. Abbiamo atteso tanti anche per riqualificarla ed è stata riqualificata, in parte, forse ci penso io, poi per completare, lo sa perché, almeno con qualcuno mi stimolate se mi guardate, siete ognuno per i cavoli vostri, non so con chi devo parlare. Io mi fermo qui, mi fermo. Presidente, mi dica una cosa, lei al posto mio, vedendo quel quadro, può continuare a fare l'intervento. Con chi parlo, con nessuno.

Il Vice Presidente FEDERICO: C'è stata un po' di confusione. Prego. Ha ragione, continui.

Il Consigliere LA PORTA: La via Nicholas Green, la piazzetta, consigliera stia zitta lei, Assessore, io l'ho vista una settimana fa, 15 giorni fa ed era piena di rifiuti, anche delle palme che la gente incivilmente va a depositare là, avendo i cassonetti ad un metro e mezzo, sacchetti, cassette di frutta, c'è di tutto. Io dico una cosa, non rientra nella pulizia quotidiana, come lo è piazza Duca degli Abruzzi, lungomare Andrea Doria, l'area a verde dove poi sorgerà la statua di Peppe Lo Destro parlo dell'ex depuratori o la pista ciclabile lungomare Mediterraneo, oppure davanti alla chiesa, perché Marina non si finisce là, continua. Ci sono poi le stradelle che vanno verso monte, lateralmente, ci sono piazzette, perché ieri sera qualcuno mi ha chiamato telefonicamente, io dico questi servizi non dovrebbero essere fatti quotidianamente, almeno per raccogliere quello che si soffia il naso incivilmente butta la carta per terra, ma si deve fare, perché in piazza si fa, al lungomare si fa, però dopo la piazza, non si fa. Questo è quello che vorrei capire, cioè da 15 giorni che staziona là l'inferno e nessuno provvede a ripulirla, fermo restando che chi sporca è incivile, fermo restando, non voglio difendere, però il servizio c'è o non c'è, o è solo per il centro, perché dobbiamo dare un messaggio della pulizia assoluta a Marina, perché la concentrazione è là, ma io vi voglio quando ora inizia a fare buio alle 5 e mezza, no, oggi ci saranno 40 - 50 unità che puliscono Marina, è bello, mi piace che puliscono Marina, ma non solo il centro, dobbiamo pulire Marina tutta, anche Santa Barbara, anche ai Gesuiti, anche a Punta di Mola, anche nelle contrade, no, dove pagano la Tari, vorrei sapere una cosa, vorrei fare una domanda, sì, sto concludendo, a chi abita al di fuori del centro storico, no, quante volte vedono la spazzatrice che pulisce, oppure quello che fa, spazza per terra, non parliamo delle contrade, che non ci vanno mai, una volta all'anno, per tagliare l'erba. E Zanotto dove è? Li va a controllare cosa succede e cosa sta succedendo a Ragusa, perché Ragusa, attenzione, l'attenzione è tutta a Marina, a Ragusa, a Ragusa, c'è la perdizione, tanto il palcoscenico è là. Dobbiamo dimostrare che la città è pulita, ma Zanotto dove è, ha fatto, ha fatto solo disastri e disagi, non ultimo quello che stiamo assistendo. Non sappiamo cosa dobbiamo fare, noi a Marina siamo salvi, in inverno, anche se rimane la spazzatura, sulle strade, il buon Dio, quando piove, tutto a mare va a finire, siamo in discesa, io mi preoccupo per altre zone, ride Assessore. Quindi e l'altra ed è da parecchio tempo, Presidente, e concludo, e concludo, da parecchio tempo che mi sollecitano la pulizia di via Piazzetta Gomez, lo sa dove è? Sotto Padre Pio e a 100 metri dal lungomare Andrea Doria, tenuta in uno stato pietoso. Ma lo sa dove è Zanotto, mi fa la cortesia, se magari gli fa una telefonata e va a controllare cosa succede a Marina. O non gli interessa, gli interessa solo, non lo so, se lo posso dire, non lo posso dire, Assessore, lei mi ha capito. Grazie.

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie, Consigliere La Porta. Consigliere Chiavola, prego.

Alle ore 19.00 entra il cons. Ialacqua. Presenti 20.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Stiamo vivendo in questi giorni, a Ragusa, vicende che ci ricordano città lontane, ci ricordano ciò che succedeva a Palermo qualche anno fa, ciò che succedeva a Napoli, nei decenni, la cosiddetta emergenza rifiuti e ciò che poi sarebbe potuto succedere nella nostra città, se non si fossero prese misure di emergenza, come quelle di consentire l'abbancamento per i prossimi due mesi, in attesa di altre misure che a settembre dovranno prendersi, perché

se no il 30 settembre, siamo punto e daccapo. La cosa triste è che Ragusa, è amministrata da chi aveva detto che doveva potenziare la differenziata, la cosa triste è che Ragusa è amministrata, ormai da 4 anni, da chi doveva fare una rivoluzione, una rivoluzione burocratica, amministrativa, una rivoluzione politica. Noi siamo in attesa, sapete, quando uno si collega con un call center per avere notizie su una determinata vicenda e sente quella voce che risponde "attendere, prego". Io sono convinto che lo stand-by della nostra città sia proprio in questa situazione, attendere prego, nel frattempo che rimangono gli ultimi 10 mesi di agonia, amministrativa e politica in questa città, il Sindaco Piccitto, bruscamente malmenato, da tutte le vicende da lui stesso causate, si riprende un po' con la vicenda dell'ospedale che non apre, si riprende un po' prendendosela con la Regione, della vicenda della discarica piena. Perché la discarica è piena, perché questa Amministrazione ed altre, non hanno consentito che si realizzasse la quarta vasca, la famosa quarta vasca alla quale io sono stato sempre d'accordo, perché questa vicenda volge a questo triste epilogo, perché, come dice un vecchio detto Ibleo, "si perdono gli asini e poi si cercano i capestri". La differenziata avrebbe dovuto diminuire il fenomeno del riempimento della nostra vasca, ciò non è avvenuto perché la differenziata che aveva sfiorato il 23% nel 2012 – 2013, è scesa al 17 per cento, con la vostra amministrazione, durante questi 4 anni, per 8 mesi, c'è stato l'Assessore Conti, che non è andato bene, defenestrato, sostituito con un esperto, l'Assessore Zanotto. Zanotto chi, il grande assente, colui che ormai non lo vediamo. Pensate che quando si è insediato, questo ragazzotto, girava in giro con la bici elettrica, poi ad un certo punto lo abbiamo visto di nuovo in macchina e poi non lo abbiamo visto più. Di lui conosciamo soltanto i proclami nei comunicati stampa, di lui conosciamo soltanto le idee, pensate al Movemement, per un mese abbiamo visto le automobili sfrecciare e con un sistema elettronico telematico, accompagnare i cittadini che volevano usare il mezzo pubblico, non appena si è capito che il sistema potesse funzionare, stop, non si fa, è a pagamento, non si prova neanche a vedere se funzionava a pagamento, si è fermato, collega Liberatore, perché non si poteva fare, certo, è stata una bella idea da lanciare, è stato...ma questo era bello lanciarlo adesso, adesso che c'è la campagna elettorale, perché ora che c'è la campagna elettorale Piccitto si rintuzza; allora approfitta dell'ospedale, che ritarda ad aprire, approfitta della discarica, che a causa sua, che non ha voluto la quarta vasca, è piena, sì, a causa sua, perché lui e la sua maggioranza ed altri non hanno voluto la realizzazione della quarta vasca. Per cui si occupa di passerelle a Palermo per le regionali, di passerelle per le prossime elezioni regionali, dove c'è una speranza che il 5 Stelle, possa andare a mal governare la Regione Sicilia, così toccheremo il fondo, il famoso fondo che non abbiamo toccato fino adesso; e allora, e allora che cosa, che cosa succede, che oggi abbiamo gli equilibri di bilancio e ci sono soltanto uno, due, tre, quattro e cinque, ma forse ora non ci sono, c'erano 5 componenti di chi dovrebbe sostenere la maggioranza e ora sono tre. Ieri e l'altro ieri ci sono state importanti votazioni sulla PRG e anche qui il massimo dei presenti della maggioranza arrivava a 8. 8 su trenta, per cui si evince come, si evince come veramente non c'è più voglia di voler restare in questa città, l'unica voglia è soltanto quella di aspettare queste famose elezioni regionali e nazionali, che ancora vi danno, vi fanno provare un certo brivido di esistere, ma non c'è nessun'attenzione nei confronti della città, per poterla continuare ad amministrare. Il Sindaco Piccitto non necessariamente deve volgere alla fine del mandato, a maggio, può anche rassegnare le dimissioni, prima e consegnare la città ad un futuro migliore..

Il Vice Presidente FEDERICO: Grazie, Consigliere Chiavola.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie Presidente, Assessore, colleghi consiglieri, voglio essere ripetitivo, in aula solo i consiglieri dell'opposizione e il gruppo insieme totalmente presente con 5 componenti. Oggi noi, anzi voi, dovreste chiedere il perché il M5S diserta l'aula. Siamo stati accusati tempo fa dal massimo esponente del Movimento 5 Stelle, in questo consesso, il Consigliere Stevanato, che è il capogruppo del Movimento 5 Stelle, che i consiglieri tutti, dell'opposizione, vengono solo per prendersi il gettone. Gli dovete spiegare, dovete spiegare al Consigliere Stevanato, che oggi, caro Assessore, glielo deve spiegare lei Assessore Martorana, che oggi è importantissima la presenza del Movimento 5 Stelle, perché si parla di variazione di bilancio, oggi per amministrare e ieri per amministrare una città e domani per amministrare una

città, ci vuole la maggioranza, che purtroppo ormai voi non avete, ve ne dovete fare una ragione, non avete assolutamente la maggioranza, ditelo al Sindaco, oggi in aula ci sono solo due consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle, il collega Liberatore e il collega, il collega, il collega Fornaro e l'Assessore. L'Assessore Leggio. Altri non ne veniamo caro, caro Assessore, è una cosa che deve far riflettere, ma noi comunque facciamo le nostre, le nostre le nostre comunicazioni. C'è l'emergenza rifiuti, l'emergenza rifiuti, che è sotto gli occhi di tutti, noi ricordiamo tutti che voi come amministrazione avevate scelto l'Assessore Conti. L'Assessore Conti, che era il migliore di tutti, l'Assessore Conti, che era il più bravo di tutti. L'Assessore Conti che voi avete fatto risultare il fallimento, anzi, è stato il fallimento più importante della Giunta, della Giunta Piccitto. Oggi che cosa avete fatto, in corso d'opera. L'amministrazione comunale, lascia perdere uno che comunque ha il fallimento più assoluto. Oggi l'amministrazione comunale, che cosa fa, decide di cambiare, qualche anno fa, decide di cambiare, di scegliere non più il fallimento, ma il trombato della politica, il trombato della politica, perché lui è stato quello che è stato trombato alle elezioni, elezioni scorse europee, ce lo siamo ritrovati, subito dopo, come esperto, il migliore esperto che ci poteva essere, come se a Ragusa non ci fosse nessuno che poteva fare quel lavoro, che cosa avete fatto? Lo avete fatto diventare Assessore, non lo vediamo forse da un anno e più, in quest'aula, perché lui è stato il trombato della politica e voi ancora tutti, Consiglieri comunale, Assessore, lo tenete qui in quest'aula e noi lo paghiamo 3500 euro al mese. La città, la città di Ragusa, la città di Ragusa, che risulta essere sporca a tutti, risulta essere sporca. Che cosa succede, succede questo, lui ha 3 deleghe, le 3 deleghe, forse, più importanti che ci sono in questo, in questo consesso, l'ambiente, l'acqua e i rifiuti. I rifiuti, parlavo poco fa, la città è sporca. Voi avete dichiarato con un comunicato, caro Assessore, Assessore Martorana e Leggio, l'amministrazione comunale ha dichiarato che i cittadini ragusani, seppur oggi voi andate a conferire in altre discariche, dobbiamo andare a conferire in altre discariche, se non in quella di Ragusa, i cittadini ragusani non avranno un aggravio, non avranno un aggravio nelle proprie tasche, ma come avete fatto, ma dove li avete presi questi soldi. E c'è stato il mio amico Maurizio Tumino, che oggi risulta essere il miglior Consigliere comunale in questo consesso, che mi racconta e mi dice ma non credo che tutto questo, caro Assessore Martorana, era già stato preventivato, come avete fatto a fare il bilancio, lo avevate preventivato, noi non lo vogliamo dire questo, non lo vogliamo pensare, però, forse, caro Assessore, è meglio passarsi la mano nella coscienza, comunque vada. Io ricordo che lei era con me, voglio essere ripetitivo, quella spiaggia che voi avete abbandonato è la spiaggia di Santa Barbara, l'avete lasciata lì, forse sarete fortunati perché vi posso assicurare che in questi giorni c'è una grande mareggiata, si porterà tutto quello che voi dovevate togliere e finalmente i cittadini ragusani avranno il primo di agosto, la spiaggia di San Barbara. La ringrazio, Presidente, altri 25 secondi, se possibile, la città, la città e chi ne vuole usufruire, avrà la spiaggia, la spiaggia di Santa Barbara. Avevate promesso e l'Assessore Martorano c'era pure, avevate promesso che, oltre alla spiaggia che ripulire, dovevate prendere in considerazione la viabilità di Santa Barbara, la verità è questa, che voi avete ripulito, pensate solo a ripulire solo il centro di Marina, come diceva il mio amico Angelo La Porta, non solo, avete lasciato e abbandonato tutte le contrada, anche Santa Barbara, perché ormai è diventa una contrada e avete ghettizzato. Solo Marina di Ragusa, facendola diventare la città più pulita che ci potrebbe essere. Ricordatevi che Marina di Ragusa, parte dal depuratore e ferisce a Casuzze e si espande nelle contrade. Fate tutto quello che dovete fare, così come state facendo al centro. Ripulitela, fate quello che volete, date la cosa giusta che dovete fare, fate la cosa giusta che dovete fare, ripulite la città e dite all'Assessore Zanotto, che una volta ogni tanto si faccia vedere. Io comunque vada, Presidente, io ritorno all'inizio del mio, del mio intervento. Dico che in quest'aula non c'è assolutamente il numero per proseguir, la invito cortesemente a chiedere, a fare la conta dei numeri, per vedere se c'è il numero legale per poter andare avanti. Grazie.

Il Vice Presidente FEDERICO: Sì, prego, Segretario, proceda con il numero legale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, assente;

Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, assente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, presente.

Il Vice Presidente FEDERICO: Presenti 7, assenti 23. Per mancanza del numero legale, il Consiglio comunale viene rinviato a una ora. Sono le ore 19:18.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, buonasera, riprendiamo i lavori del Consiglio, dopo il rinvio della seduta per mancanza del numero legale. Sono le 20.18 e chiedo al vice Segretario generale di fare l'appello.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente. Migliore, assente. Massari, assente. Tumino, assente. Lo Destro, assente. Mirabella, assente. Marino, assente. Tringali, presente. Chiavola, assente. Ialacqua, assente. D'Asta, assente. Iacono, assente. Morando, assente. Federico, assente. Agosta, assente. Brugaletta, assente. Disca, assente. Stevanato, assente. Spadola, assente. Leggio, assente. Antoci, assente. Fornaro, presente. Liberatore, presente. Nicita, assente. Castro, assente. Gulino, assente. Porsenna, assente. Sigona, assente. La Terra, assente. Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, presenti 3, assenti 27. Per mancanza del numero legale, il Consiglio è rinviato a domani alla stessa ora di oggi, quindi alle ore 18. Grazie e buonasera.

Fine del consiglio ore: 20:30

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO **IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

f.to Sig. Angelo Laporta **f.to dott. Francesco Lumiera**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 29 GEN. 2018 fino al 13 FEB. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **IL MESSO COMUNALE**

IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018

Ragusa, lì_____ **IL MESSO COMUNALE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì_____ **Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018

Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 49
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2017

L'anno **duemiladiciassette** addì **27** del mese di **luglio**, formalmente convocato per le ore 18.00, si è riunito, in seduta di prosecuzione urgente, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Bilancio di Previsione 2017-2019: Verifica salvaguardia equilibri di Bilancio e assestamento generale delle entrate, delle spese del fondo di riserva e del fondo di cassa (proposta di deliberazione di G.M. n.322 del 18.07.2017), come rettificata dalla Deliberazione di G.M. n. 323 del 24.07.2017.

Sono presenti gli assessori Disca, Leggio, Martorana.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, se prendete posto iniziamo. Buonasera. Oggi, 27 luglio 2017. Siamo in seduta di prosecuzione. Sono le ore 18 e 01 e chiedo al Segretario Generale di fare l'appello.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Buonasera. Laporta, presente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, presenti 17, assenti 13. La seduta del Consiglio comunale è valida. Il primo punto e unico all'ordine del giorno è il bilancio di previsione 2017 e 2019. Verifica salvaguardia, equilibri di bilancio e assestamento generale delle entrate e delle spese del fondo di riserva e del fondo di cassa. Proposta di deliberazione di Giunta municipale 322 del 18.7.2017, come rettifica della deliberazione di Giunta municipale n. 323 del 24.7.2017. Do la parola all'Assessore Martorana per illustrare il primo punto all'ordine del giorno, primo e unico punto all'ordine del giorno. Prego, Assessore Martorana.

Entrano i consiglieri Marabita e Massari. Presenti 19.

L'Assessore MARTORANA: Sì, grazie, grazie, Presidente, buon pomeriggio ai consiglieri comunali. La Giunta municipale ha proposto il 18 luglio, la deliberazione per la verifica della salvaguardia di equilibri di bilancio e l'assestamento generale di bilancio. Si tratta di una deliberazione che, così come previsto dal testo unico degli enti locali, all'articolo 193, deve essere approvata dal Consiglio comunale entro il 31 luglio di ciascun anno, quindi siamo nei termini previsti, previsti dalla normativa e l'obiettivo di questo atto è ovviamente quello di assicurare a metà, diciamo, dell'anno il mantenimento, il permanere degli equilibri di bilancio e, nel caso in cui questi equilibri non fossero verificati, intervenire e adottare le misure necessarie per il riequilibrio. Nel caso, diciamo, delle del nostro ente, del Comune di Ragusa, l'amministrazione è intervenuta su una voce in particolare, che riguarda l'entrata, che è la voce relativa alle entrate da royalties legate a concessioni minerarie. Queste entrate sono state previste nel bilancio di previsione in 8.634.887 e sono state invece accertate in 7 milioni 770,124. C'è pertanto una differenza che si è verificata, si è registrata di 864.762, che andava in qualche modo riequilibrata intervenendo, diciamo, sul bilancio di previsione. La proposta dell'amministrazione è articolata ed è iscritta all'interno della deliberazione. Si sono recuperate delle somme nelle emissioni 1, programma 10, missione 1, programma 11, che riguardano, rispettivamente, le risorse umane e gli affari generali. Per quanto riguarda questi due programmi, si tratta di 632 mila euro che, diciamo, riusciamo a recuperare, modulando il piano di programma, diciamo, delle assunzioni programmate, perché queste assunzioni sono state previste a partire dal primo gennaio, invece, saranno attivate

verosimilmente dopo l'estate, perché bisognerà attendere l'approvazione del rendiconto e, sulla base, ripeto, anche di una riduzione complessiva delle risorse destinate a spese generali che, sulla base delle ultime verifiche effettuate degli uffici della Ragioneria generale, hanno evidenziato questa possibilità e questo spazio di manovra. Un'altra voce su cui si è intervenuti, è una voce alle missioni 12, programma 1 e 4, per 232.500, con una riduzione di risorse per servizi non obbligatori, sebbene fossero stati previsti, diciamo, originariamente dall'amministrazione e votati dal consiglio comunale e sulla base di questi interventi si riesce a recuperare questa differenza di 864 mila euro. La proposta, quindi, dell'amministrazione, è una proposta che ripristina in questo caso l'equilibrio. Trovate allegati alla deliberazione, diciamo, gli schemi che riguardano le spese e le entrate, rispetto, diciamo, agli equilibri di bilancio. Il parere dell'organo di revisione è un parere favorevole all'unanimità, reso, appunto, dai revisori dei conti e allegato alla deliberazione. È stato richiesta una modifica di un allegato, l'allegato 3, che per un mero errore materiale, riportava un dato siamo da aggiornare, quindi, sulla base di questa, di quest'elemento evidenziato dai revisori dei conti, è stato sostituito l'allegato 3, con una deliberazione successiva, la n. 323 del 24 luglio. Quindi, sulla base di questi elementi, il parere è stato reso dall'organo di revisione, è favorevole all'unanimità e quindi l'atto è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio comunale. Su questo atto, ripeto, lascio a voi la possibilità di un confronto, ovviamente, è possibile anche, nel caso vi fossero domande più tecniche, coinvolgere il dirigente competente, che è a disposizione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Assessore Martorana, Consigliere Massari, prego.

Alle ore 18.15 entra il cons. Migliore. Presenti 20.

Il Consigliere MASSARI: Grazie, Presidente, abbiamo avuto possibilità in Commissione di analizzare questa delibera, che può sembrare, a prima vista, strana, perché abbiamo approvato un secondo fa il bilancio e torniamo in aula per fare delle variazioni di bilancio ed è strana perché, appunto, i tempi tra il bilancio e la variazione sono infinitesimali, ma noi prendiamo per buona quanto dice l'Assessore Martorana, che quei dati si sono verificati in un momento successivo a quando si forma materialmente il bilancio; e però, ciò che invece accende l'attenzione e non solo quella è, appunto, come si coprono questi minori entrate legate al calcolo delle royalties, per la variazione del bilancio, che si utilizza lo strozzamento di tempi per quanto riguarda i concorsi pubblici, della mobilità del personale, è un fatto in sé razionale, no, in fondo si sposta di qualche mese la possibilità di procedere alla mobilità. Quello che invece crea forte difficoltà, per non dire altro, è il fatto che gli altri 200 mila euro, circa, sono recuperati dalla missione 12, dal titolo asili nido, infanzia, minori e sono 200 e passa mila euro, giusto Assessore. Allora, questo, è realmente uno scandalo. È uno scandalo, Assessore, perché è stato detto da lei, in sede di discussione del bilancio, che il servizio dell'asilo nido non si poteva non si voleva protrarre ulteriormente perché non c'erano i soldi. Ci siamo impegnati prima a proporre degli emendamenti, li abbiamo proposti un poco tutti. La collega Migliore, il sottoscritto, assieme al professore Ialacqua, a Giovanni Iacono. Il gruppo Insieme, altri, alcuni di noi, una volta che questi emendamenti erano stati bocciati, abbiamo fatto i subemendamenti, trovando i soldi e trovando una rielaborazione del diritto, attraverso il quale si diceva che in realtà c'erano i pareri negativi, ma se il sub-emendamento fosse stato approvato andava bene. Abbiamo fatto tutto questo lavoro per cercare i soldi, perché non c'erano i soldi e scopriamo che in realtà ci sono 200 e passa mila euro che si possono togliere, appunto perché non impegnate e perché si potevano utilizzare per attività integrative, nel settore, allora realmente c'è qualcheduno che non ha una comunicazione, una comunicazione regolare, una comunicazione corretta, perché non vale neanche il discorso di dire vabbè, c'erano 200 mila euro per quest'anno non ci sarebbero stati per il prossimo anno. Intanto, avremmo permesso per quest'anno, ad un servizio, quest'anno, di completare tutto il 2017, nelle variazioni che poi fate il 31 dicembre del 2017, trovare altri fondi e quindi permettere ad un servizio di continuare. Allora questo è paradossale, la variazione in sé, non crea problemi, li crea realmente. Forte rammarico e rabbia il fatto che esistevano quei soldi, bastava aggiungere qualche altra cosa, è un servizio che lei, Assessore, dice importantissimo, tant'è che si dà un servizio eccezionale, quindi c'è il rischio di creare una disparità del servizio. Questo servizio si poteva

continuare, utilizzando quei fondi, perché se sono fondi che si possono togliere, sono fondi aggiuntivi, si poteva pensare a servizi ulteriori, eccetera, erano solo fondi utilizzabili, benissimo, per continuare il servizio. Allora realmente questo è un elemento che ci fa pensare, che fa pensare alla città e fa pensare ciascuno, ciascuno di noi; ed è un elemento, appunto, che denota ancora una volta, che sui servizi sociali, si ha la massima improvvisazione. I soldi ci sono, secondo le necessità e secondo le opportunità, ma non secondo un progetto di servizio sociale e questo è realmente grave.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Massari, prima di dare la parola al Consigliere Migliore, l'Assessore Leggio voleva prendere la parola. Prego, Assessore.

L'Assessore LEGGIO: Sì, grazie Presidente. Un saluto a tutti i Consiglieri. Allora, ho sentito, da parte del Consigliere Massari, enunciare le seguenti parole: amarezza, rabbia, sconforto. Allora, vorrei precisare alcuni, alcune cose, relative alla missione 12, programma 1 e 4, relativa a 232 mila euro e 500. Allora queste somme derivano dal fondo di cui all'articolo 12, comma 2, del decreto legislativo 193 del 2016. Si tratta di somme che sono state date ai comuni, che accolgono richiedenti protezione internazionale. Il decreto, ovviamente, da parte del Ministero dell'interno, era limitato e noi, appunto, per riuscire a dare un servizio esteso, non semplicemente a due, a due scuole, a due asili nido, ma volevamo, l'intenzione era quella di estendere questo servizio con, appunto, con delle elezioni di inglese, con tutto quello che in realtà era elemento per tutti i bambini della città, che frequentano i nidi comunali e non limitati semplicemente a 54. Considerate che per quanto riguarda la prosecuzione del servizio, occorrevano 530 mila euro, quindi c'era molta, nella nostra intenzione, c'era la volontà di consentire ai bambini di avere dei servizi aggiuntivi, non semplicemente limitandone il numero, ma estendendoli a tutti i bambini che, secondo la graduatoria, frequenteranno i nidi, i nidi comunali. Il problema, come è stato un po' accennato, è subentrato in base alla previsione, noi avevamo previsto una somma per quanto riguarda le entrate dalle royalties, questa somma è stata inferiore e quindi dovevamo, da qualche parte, riuscire a trovare una soluzione. La soluzione non era così semplice, tra l'altro, abbiamo preferito garantire quelli che sono i servizi, in primis, obbligatori, considerate nell'ambito dei servizi sociali, siamo riusciti a mantenere tutti quelli che sono i servizi erogati, addirittura, incrementando rispetto, incrementando anche le somme, rispetto al 2016, quindi non c'è nulla di scandaloso, noi con questa operazione, innanzitutto, abbiamo garantito il mantenimento e l'apertura di sei strutture al posto di quattro, volevamo appunto avviare un servizio sperimentale migliorativo aggiuntivo, siccome, allo stato attuale, i bambini che sono cresciuti e hanno frequentato i nidi comunali hanno raggiunto anche un livello notevole, volevamo fare di più, non ci siamo riusciti, però le posso garantire che non c'è un taglio nell'ambito dei servizi offerti nell'ambito del sociale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Assessore. Allora, Consigliera Migliore.

Alle ore 18.25 entrano i conss. Lo Destro e Tumino. Presenti 22.

Alle ore 18.30 entra il cons. Ialacqua. Presenti 23.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore Leggio, le spiego, dove sta il fatto scandaloso, perché sappiamo bene che fondi sono, solo perché dietro alcune domande pressanti, visto che lei non era in Commissione, l'Assessore Martorana, alla fine, ci spiegò questi fondi, una tantum, sostanzialmente, una premialità legate al progetto SPRAR, se non ho capito male, ma comunque 227.500, già destinati al potenziamento e ad attività addizionali così ci disse l'Assessore Martorana, integrative per asili, per gli asili. Bene, ci disse anche, l'Assessore Martona, che per ripristinare quel servizio di cui parlava il mio collega Massari era necessario riportare la somma nei 3 anni. Evidentemente, visto che riguarda un solo anno la premialità non si poteva riportare. Primo: si poteva impegnare, però, per quest'anno e si potevano prendere le somme per gli altri due anni, da altre parti. Secondo: quindi tutto quello che lei dice, non è legato ai numeri, al codice del capitolo, è legato ad una volontà politica e le spiego anche perché. Perché quando si fanno delle variazioni di bilancio, già abbiamo le nostre perplessità, perché il bilancio abbiamo fatto 10 giorni fa,

qualcosa del genere, c'è una motivazione sono, arrivati quasi novecentomila euro di royalties, il buon Dio vi ha tolto in extremis la possibilità di sperperare altri 900 mila euro. E allora si va a guardare il bilancio, ovviamente abbiamo bisogno del pareggio, abbiamo bisogno di raggiungere l'equilibrio di bilancio, se tot meno entra, tot meno bisogna spendere; e Assessore Leggio qua arriva la volontà politica o forse anche l'essere inadeguati a talune manovre, a talune scelte, perché quando voi avete approvato un bilancio di 196 milioni e in questi 196 milioni di euro c'erano 1 milione in più in attività culturali, un milione e mezzo in più nello sport e attività sportive, 230 mila euro nel turismo, in più. Seicentomila euro nello sviluppo economico, perfino 800 mila euro in più, nei servizi sociali. Bene, ora dobbiamo andare a tagliare una serie di spese e sapete il M5S che cosa va a tagliare? Va tagliare 227 mila, proprio all'interno dei servizi sociali, in un'attività che avrebbe sicuramente arricchito, potenziato, gli asili nido, avrebbe potuto far partire un progetto, anche se solo periodico, un progetto pilota, avremmo potuto inventare quello che voleva lei. La verità è che vi è arrivata una premialità, senza alcuna idea intesa, scusate, ma è possibile, vi arriva una premialità, ma voi ce l'avevate questo progetto di potenziamento delle attività all'interno degli asili nido? E se ce l'avevate, peggio ancora, perché io le chiedo qual è la ratio di una amministrazione, quando c'è una comunità sofferente da un punto di vista sociale, di andare a togliere 227 mila euro, comunque inerenti agli asili nido, 19 mila e 600 mila euro, negli interventi per la disabilità e 5 mila o lei fa fare silenzio o io non parlo più, non si può gridare, scusate, non cambio, se avete da parlare, dico, il comune è grande... Cinquemila euro persino nei soggetti a rischio di esclusione sociale. Questo è lo scandalo! Lei fa così perché ha lo stipendio assicurato, lei fa così, perché non è mai andato a bussare alle porte dell'assistenza sociale. E quando lei fa quella smorfia, lei, lei deve stare calmo, quando lei fa quella smorfia è uno schiaffo che dà alle sofferenze sociali, è un atto di arroganza, mi spiega perché non avete tolto 227 mila euro dalle attività sportive? Cosa spende Iannucci, con un milione e mezzo in più, di spese correnti, non spese capitali, glielo dico io cosa fa, si prepara la campagna elettorale, glielo dico io cosa fate con l'altro milione in più nella cultura, vi preparate gli strumenti per la campagna elettorale, così come i 600 mila euro in più nello sviluppo economico, perché, dico, bene 600 mila euro, però poi ne avete tolti 179, per esempio, centomila euro, nell'agricoltura, quindi le spesucce correnti, la campagna elettorale, ve la dovete fare di tasca vostra, come tutti noi. Questo è lo scandalo, Assessore Leggio, o lei non è così autorevole in Giunta da far valere le sue ragioni, perché io non posso credere che l'Assessore Leggio, così attento, così puntuale, non abbia quantomeno detto no, questi soldi non si toccano. Allora forse è una questione di autorevolezza e, Assessore, queste scivolate non si possono fare più, perché queste sono cose gravi. Altro che atto tecnico, che serve soltanto al parere, non esiste nulla di tecnico. Assessore Leggio, in una Giunta politica, il bilancio non è fatto di numeri, è fatto di manifestazioni di volontà. Per quanto riguarda le assunzioni, caro Giorgio, non è che le hanno soppresse, le hanno semplicemente fatte slittare, dal primo novembre al primo luglio ehh dal primo luglio, scusate, al primo novembre. Allora le dico una cosa, potevate farli slittare al primo aprile? Sono così urgenti queste assunzioni? Si può fare tutto, assessore Leggio. Presidente, ho terminato, l'ultimo pensiero, me lo faccia dire, si ricorda quando, durante il bilancio di previsione, io le dissi, Assessore Leggio, grande errore strategico impegnare il 23% delle royalties nei servizi sociali, lei lo disse con orgoglio e io le dissi e se poi arriva di meno come la mantenete la struttura dei servizi sociali? Ecco, questo è l'esempio, è arrivato di meno e non ha potuto mantenere, la verità è questa, le royalties sono, servono, ad investimenti, non possono entrate, scusate, straordinarie andare a sovvenzionare servizi ordinari, perché appena crolla, crolla tutto. Lei ha dovuto rinunciare a 230 mila euro dei servizi perché aveva destinato il 23% di quelle somme ai servizi sociali ed è una grossa, gravissima responsabilità. Se nel 2018, che non fra 7 anni, fra 6 mesi, le royalties arrivano a due milioni l'anno, a lei le crolla l'intera impalcatura dei servizi sociali. A voi poco importa, perché andrete ad elezioni, ma di errori ne state facendo grossolani, grossi, grossi e veramente gravi. Da questo punto di vista sono assolutamente inaccettabili.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore. Non c'è scritto a parlarne nessuno come i primi interventi? Chiudo i primi interventi? Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, io, ancor prima di addentrarmi nell'intervento, per trattare nella questione, oggi, posta all'ordine del giorno, le chiedo due minuti di sospensione, per avere un chiarimento da parte dei revisori dei conti, anche in funzione di quel che disciplina il regolamento di contabilità, se possibile ancora presentare degli emendamenti, se bisognava farlo per tempo, visto che non c'è stata data la disponibilità e quindi per avere un chiarimento su questa questione e su altre questioni, le chiedo di avere due minuti di sospensione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: C'è una richiesta di sospensione da parte del Consigliere Tumimo. Consiglio sospeso per due minuti.

Si sospende alle ore 18.35

Si riprende alle ore 19.25 ed entrano i conss. Iacono, Nicita, D'Asta, Sigona. Presenti 27

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Riprendiamo il Consiglio, dopo la sospensione chiesta dal Consigliere Tumino, a cui do la parola. Prego, Consigliere.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, la sospensione non so se di fatto è servita perché non c'é stato chiarito appieno quel che noi riteniamo indispensabile, oggi, ovvero presentare una serie di emendamenti a valere su questa deliberazione, licenziata dalla Giunta, forse in maniera troppo frettolosa. Veda la Giunta ha fatto una scelta, Presidente, quella colmare il mancato introito di circa 860.000 euro, tagliando delle spese che, a nostro modo di vedere, sono assolutamente indispensabili. Allora, noi intendiamo correggere il tiro. Però, leggendo il regolamento di contabilità, appuriamo che gli emendamenti devono essere presentati 3 giorni prima, 3 giorni prima la presentazione in Consiglio comunale del punto all'ordine del giorno, dell'inserimento del punto all'ordine del giorno. E allora, ieri è stata trattata la materia, per la prima volta, inserito per la prima volta, noi avremmo dovuto, ieri era il giorno 26, caro Presidente, noi avremmo dovuto presentare gli emendamenti giorno 23. La delibera, in verità è del 18 luglio 2017. Ma, come ricordava bene il mio collega Gianluca Monorando, il parere dei revisori è pervenuto il giorno 24; e allora siccome siamo testardi e non ci accontentiamo delle parole, abbiamo fatto un approfondimento del regolamento di contabilità, abbiamo potuto appurare che, all'articolo 44, quando si parla di variazioni di assestamento generali di bilancio, che è la fattispecie che trattiamo oggi, non c' é specificato alcunché, non c'è nessun richiamo preciso, puntuale, al riguardo la presentazione degli emendamenti, che invece è trattata dall'articolo 37, quando si parla di emendamenti alla nota di aggiornamento al DUP e allo schema di DPF. Allora, al di là di quello che questo Ufficio di Presidenza vuole decidere, noi anticipiamo che presenteremo degli emendamenti, Presidente, io mi auguro che lei si faccia carico di accogliere questi emendamenti, di farli passare al vaglio degli uffici pertinenti e di fare passare al vaglio questi stessi emendamenti dal parere dei revisori dei conti, perché guardi, altrimenti non capisco che ci stiamo a fare qui. Noi abbiamo un indirizzo formulato dalla Giunta che io non condivido, glielo dico apertamente, non lo condivido, io ho necessità di correggere il tiro, se io non sono in condizione, se non sono messo in condizione di operare in tal senso, mi creda, basta dirlo chiaramente, le cose le comprendiamo al volo, se non ci volete, noi andiamo via. Se invece volete disquisire, dibattere, dialogare, confrontarsi e confrontarvi sulle questioni, allora, noi, siamo pronti a fare ancora battaglie su battaglie. Le ricordo che in occasione del bilancio di previsione siamo stati tra i pochi gruppi presenti per 16 ore. Allora, noi siamo ancora disposti a fare questo ed altro, le dico che già da subito, presenteremo, abbiamo scritto il primo emendamento, ne presenteremo altri prima della fine della discussione generale. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Tumino. Per chiarimento a tutta l'aula. Lei dice bene che l'articolo 44 del regolamento di contabilità non prevede, per quanto riguarda gli emendamenti, un articolo, in particolare, tant' è che l'orientamento di questa Presidenza, anche confrontandomi con gli uffici, è proprio quello di rifarsi al regolamento del Consiglio comunale, quindi, di eventualmente accettare gli emendamenti prima della chiusura della discussione generale, anche perché è la

sezione dedicata sia al bilancio che al DUP, è una sezione speciale, dove prevede i 3 giorni prima dell'inizio dell'apertura del Consiglio, quindi se e chi vuole può presentare emendamenti, prima della discussione generale. Prego, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Una domanda, che è pertinente al discorso degli emendamenti. Cortesemente, l'ufficio di ragioneria ci può fornire l'elenco dell'impegnato, perché se non abbiamo l'elenco, non possiamo fare gli emendamenti, Presidente, rischieremmo di andare a casaccio sulle somme che noi pensiamo non si debba togliere dal settore dei servizi sociali e si debbano togliere da un altro. Quindi io voglio sapere, in questo momento, non fra una settimana, quando è stato impegnato nel servizio dello sport, della cultura, del turismo, in modo tale da poter procedere a fare gli emendamenti, quindi, chiami il dirigente, chiami chi deve chiamare, ci metta a disposizione gli uffici perché vogliamo l'elenco dell'impegnato, aggiornato, evidentemente, a questa mattina.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: L'emendamento, ovviamente, ma sempre per chiarezza, per l'aula, per come è l'interpretazione va fatto nella delibera non, non mi pare che lei parlava di sport, non credo che nella delibera è previsto.

Il Consigliere MIGLIORE: La delibera cosa fa, per ottenere ritenere il pareggio di bilancio nei confronti di quasi 900 mila euro, ora non ricordo, di entrate in meno dalle royalties decide di togliere 227 mila euro dall'attività degli asili nido, 9000 euro, perfetto. Se io voglio decidere di toglierli in altri settori, chi me lo impedisce. Possiamo possiamo ratificare.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: No, non è una ratifica, io immagino, quello che è la mia interpretazione, della Presidenza, è quella di andare a muovere eventuali somme all'interno di quello che è all'interno della delibera.

Il Consigliere MIGLIORE: Ma non è così, perché la variazione si fa nel bilancio di previsione, che è stato approvato e non in un bilancio che non esiste. Allora io, il Consiglio, può decidere di, al posto di togliere 227.000 euro da un settore, che non riteniamo sia indispensabile, vogliamo toglierlo da un altro settore. La variazione di bilancio, no la variazione di servizi sociali, non avrebbe senso questa questione e se è così, ce lo dica subito.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Agosta, prego.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie Presidente. Su questo, su questo punto qui. Io, prendo spunto dalle sue parole, Presidente, se l'interpretazione da attuare è quella del regolamento del Consiglio comunale, quindi, che gli emendamenti si possono presentare fino a chiusura della discussione generale, di oggi, a quel punto, significa che stiamo trattando quella delibera di Giunta. Se trattiamo nel bilancio di previsione e quindi l'emendamento va a variare il bilancio di previsione, va applicato il regolamento di contabilità, questo è il suggerimento che do io, come interpretazione, cioè se siamo …., quindi applichiamo il regolamento del Consiglio comunale, l'emendamento in discussione generale, vuol dire che dobbiamo trattare solo quella delibera, se no, interpretiamo il regolamento di contabilità che prevede un termine congruo, mi sembra che la Regione non ricordo male, prima della discussione in Consiglio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Agosta. La domanda. La domanda, dirigente Cannata, è che chi vuole presentare emendamenti, io, l'interpretazione della Presidenza è che possa essere presentata all'interno della delibera, di quello che porta la delibera. IL Consigliere Migliore, poneva la questione di poter fare l'emendamento, in tutte le altre voci che sono anche fuori da quello che è la delibera che oggi viene presentata all'interno del Consiglio comunale. Quindi do la parola, prego, dott. Cannata.

Il Dirigente CANNATA: Nel momento in cui si presenta. Allora, la variazione in questo caso, poi, specifico, è una variazione di assestamento, che serve per la verifica degli equilibri e l'assestamento.

Nell'ambito, l'Amministrazione ha proposto questa variazione, risulta, secondo me, già anche al limite, un emendamento a questa variazione, perché la variazione, diciamo, non è condivisa, viene votata favorevolmente, non favorevolmente. Andare a proporre un'altra variazione non è un emendamento, è una proposta di variazione, che nella libertà, come dice il regolamento dei Consiglieri, ma non è un emendamento, cioè qualsiasi tipo di proposta di variazione è una nuova variazione, per cui, limitando il caso a, diciamo, a movimentare, per quanto possibile, se possibile, sugli equilibri nel corpo o quanto meno della variazione, mi sembra già comunque una forzatura, però poi questo sta nei regolamenti e nella scelta... però andare a fare un'altra variazione è una variazione sostitutiva ed è una variazione, una proposta di variazione, per cui, benissimo, ma ovviamente non nella sede di questa proposta di delibera, ma in ogni caso sempre i consiglieri comunali e i vari soggetti indicati nel regolamento, possono sempre proporre delle variazioni di bilancio, per cui nel momento in cui ritengono di dover movimentare le risorse attualmente approvate nel bilancio, per qualsiasi motivazione che ovviamente deve essere riportata, fanno una proposta di variazione, ma diventa una nuova proposta di variazione, che sarà oggetto del vaglio, dei pareri tecnici, non ovviamente un emendamento.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Iacono.

Il Consigliere IACONO: Sempre nel merito dell'emendamento, della richiesta fatta dalla Consigliere Migliore. Sono molto confuso, perché vorrei capire, quando parlo del dirigente e dice sì si possono fare delle variazioni alla variazione. Ma la variazione alla variazione di bilancio, attraverso quale strumento lo possono fare i Consiglieri comunali? Cosa significa una proposta di variazione ad un'altra proposta di variazione, se non attraverso un emendamento, io non conosco altri strumenti che noi abbiamo, se non strumenti che si chiamano emendamenti, rispetto all'atto che viene portato in Consiglio comunale, quindi questa distinzione fatta del dirigente non la comprendo, possono fare non un emendamento, ma una proposta di variazione. Io non comprendo, se me lo sanno spiegare, me lo sa spiegare il Segretario generale, lo gradirei. Considerato il fatto che qui dovrebbe, sulla carta, garantire i principi di legittimità e dovrebbe essere a garanzia del Consiglio comunale, perché non fa parte, certo, di nessuna parte politica, né dell'amministrazione. Per il resto, io debbo dirle che dal mio punto di vista condivido più l'impostazione che ha fatto il Consigliere Agosta, nel senso che, questa distinzione mi sembra quella più appropriata, perché, perché che sulle variazioni di bilancio non si possano fare emendamenti, a me sembra un'assurdità totale, sono strumenti di bilancio, come il bilancio stesso e quindi i Consiglieri comunali hanno facoltà possibilità, il diritto e il dovere, di potere fare gli emendamenti, così come è successo con le variazioni di bilancio a fine anno. Che cosa è successo dopo quelle variazioni di bilancio, si è modificato il regolamento di contabilità, di cui si deve tenere conto. Quindi, è chiaro che si possono fare emendamenti, dal mio punto di vista, ma l'emendamento, dovevano essere fatti all'interno dei 3 giorni, previsti dal nuovo regolamento edilizio, che è stato successivo a quando noi abbiamo fatto variazioni del bilancio, di dicembre. Per cui se così è e dovrebbe essere così. Siccome non si potevano fare 3 giorni prima, per la semplice ragione che è stato il Consiglio comunale convocato d'urgenza, 24 ore prima, significa che questo atto, sotto certi aspetti è blindato. C'è un atto nel quale è questa proposta che si può, appunto, dire favorevole o contrario, senza fare altri strumenti emendativi, perché non riesco a capire come potremmo farli se ci sono i 3 giorni, almeno questa è l'interpretazione che si dà. Però, ripeto, chiedo al Segretario Generale, che chiarisca, rispetto a queste diverse posizioni.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Segretario, prego.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Allora quanto affermato dal Consigliere Iacono e precedentemente dal Consigliere Agosta è l'interpretazione più autentica del tutto. Quello a cui faceva riferimento il dottor Cannata era l'articolo 43 del nuovo regolamento di contabilità, che è quello variazioni al bilancio, in effetti, se noi andiamo al comma 3 dell'articolo 43, cosa dice, verificata la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione finanziario, l'iniziativa per la presentazione della proposta di variazione, spetta ai

consiglieri comunali, nel rispetto delle procedure previste dal regolamento, per il funzionamento del Consiglio comunale, alla Giunta, al Segretario comunale, in questo caso, ai responsabili dei servizi, sentito il Sindaco e l'Assessore di riferimento. Quindi, mi trovo perfettamente d'accordo nel dire che questa variazione così come è qui, noi facciamo riferimento a quanto previsto invece dall'articolo 44, che è una variazione di assestamento generale del bilancio, che è un obbligo di legge che noi dobbiamo fare entro il 31 luglio di ogni anno, che prima era con la vecchia normativa, il 30 settembre, se vi ricordate, ma ora, capendo che molti comuni ci giocavano su queste cose hanno anticipato, il legislatore ha voluto anticipare al 31 luglio per tenere sotto controllo i bilanci degli enti, quindi dice già tu a metà anno, devi essere in grado di capire se gli equilibri sussistono o non sussistono. Per cui io mi trovo d'accordo nel dire, o viene applicata la normativa per il bilancio, quindi prevista da questo regolamento e non può essere altrimenti, e quindi gli emendamenti andavano presentati 3 giorni prima o, altrimenti, sull'atto, non è possibile presentare emendamenti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Quindi, se ho capito bene, l'emendamento non è possibile presentarlo, Segretario?

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, per capire meglio io, solo questo, no, l'interpretazione che è l'ultimo ha dato il Consigliere Iacono, che credo sia comunque avallata dal Segretario Generale, quindi il regolamento di contabilità, che ci dà nei 3 giorni prima, così come nella sessione di bilancio per poter emendare, perché l'emendamento è sempre una facoltà del Consiglio comunale, sempre, la prima, al di là dell'esito degli emendamenti. Allora ne deduco, Segretario, che questo Consiglio non si poteva neanche convocare d'urgenza, perché scusi, nel momento in cui lei lo convoca d'urgenza e la Commissione ha, addirittura, visto il parere dei revisori solo ieri, significa anche che avete scavalcato, ancora una volta, questo lo aggiungo, per inciso, una prerogativa del Consiglio comunale. Convocate il Consiglio l'urgenza e il giorno prima, mi date il parere dei revisori, arrivo in aula, non posso neanche emendare, che devo fare. Scusi, vuole sì, no. Che significa? Cioè o ce l'avete o no, il tempo delle fascio è finito, caro collega, da tempo, festeggiamo la democrazia, si aggiorni...fesserie che si sentono qua sono inaudite, quindi lei riporti...altrimenti non avrei risposto, quindi non abbiamo la prerogativa di emendare, perché lei ha convocato il Consiglio d'urgenza, gli emendamenti si dovevano fare 3 giorni prima, c'è qualcosa che non mi quadra, non sono d'accordo affinché si tolgono questi 227 mila euro, da quel capitolo, non sono d'accordo affinché si tolgano i 19 mila euro dall'assistenza ai disabili, non sono d'accordo affinché si tolgano 5 mila euro, dai soggetti a rischio di esclusione, come faccio a manifestare concretamente la mia volontà, del Consiglio comunale, me lo dite quale è il mezzo, con cui io lo posso manifestare?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Segretario. Prego.

Il Segretario Generale SCALOGNA: No, ma voglio un pochettino, giusto per le fila della questione. Indubbiamente stiamo parlando di un regolamento nuovo che ci pone un problema, ogni volta, di interpretazione, così come diceva il dottor Cannata all'inizio, diciamo, che è una sorta di proposta blindata, nel senso che sono d'accordo con lei, nel senso di o si approva o non approva, o altrimenti quelle piccole variazioni all'interno della proposta, cioè questo era il discorso che faceva il dottor Cannata, perché altrimenti dobbiamo andare a rifarci a quello che è tutto l'andamento della costruzione del bilancio, i 3 giorni e questa cosa, per cui andiamo a cambiare completamente il sistema di cui stiamo parlando stasera.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Se c'è qualcun altro che vuole intervenire? Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, qui si sono spese tante parole, ma io credo adesso di essere entrato in confusione, perché ho capito che forse l'intendimento della Giunta è quello di trattare questo deliberato come un deliberato da sottoporre al Consiglio comunale, come presa d'atto, niente di più. Se questo è l'intendimento, Segretario, io abbandono l'aula già da subito, ho detto, se questa è l'interpretazione, io annuncio il mio abbandono dalla aula, perché, caro Presidente, io sono stato votato da tanti e tanti cittadini. Capisco che a voi, forse a lei, personalmente questa cosa non sfugge, ma a tanti suoi colleghi, questa cosa

non l'hanno voluta praticare, sono stato votato da tanti, tanti miei concittadini per esercitare l'attività di controllo sugli atti amministrativi, il risultato elettorale mi ha relegato nei banchi dell'opposizione. Ancora e quindi a maggior ragione, mi tocca l'obbligo di valutare, in maniera puntuale, ogni atto dell'amministrazione. Ebbene, io lo faccio, l'ho letto questo atto e non mi convince affatto, e voglio dare un indirizzo diverso, voglio esprimere una volontà diversa. Ritengo che si possa fare. Ritengo, e lo abbiamo scritto insieme a Peppe Lo Destro e ad Angelo La Porta, che colmare il gap che si è creato perché ci sono state trasferite meno royalties rispetto a quelle preventivate, circa 864 mila euro. È comunque possibile, la facciamo una cosa, tutti insieme, li leviamo 252 mila euro dalla missione 5, quella destinata agli spettacoli, quella destinata ai contributi agli amici e agli amici degli amici e li manteniamo immutate le risorse destinate originariamente alla missione dodici, quella che tratta i diritti sociali e le politiche sociali, la famiglia. Presidente. Ma come si fa a dire, rispetto a quello che avete vissuto, voi altri, insieme a noi in quest'aula, che ancora dobbiamo sottrarre risorse al diritto all'infanzia e agli asili nido, ma come si fa a dire che dobbiamo ancora sottrarre risorse alla disabilità. 19.600 euro, levati da quel programma, perché evidentemente non avete voluto capire, non avete voluto registrare, in fase di discussione di bilancio di previsione, che ci sono le associazioni no profit, senza scopo di lucro, che con abnegazione, dedicano parte della loro vita all'assistenza alla disabilità, che sono in forte, forte difficoltà. Noi abbiamo incontrato la PAI, per dirne una, su tutte, c'ha manifestato un disagio sempre più crescente. Ci viene detto che quest'anno l'Amministrazione ha pensato di ridurre le risorse che da sempre, aveva destinato a favore di quella associazione, si è fatto una scelta diversa. Ebbene, si è fatta la scelta diversa, perché si era in ristrettezze economiche, si era detto e noi, guardando i capitoli puntuali del bilancio, non mi pare di averla voluta appurare questa ristrettezza economica, un milione e mezzo di euro per lo sviluppo economico e, forse, cambierà veramente il volto della città. Presidente, qualcuno, qualche mio collega all'inizio diceva è l'inizio della campagna elettorale? Forse, ma se avete questo interesse e questa intenzione fidatevi delle mie parole, non saranno sufficienti le risorse, che spenderete oggi per poter ingraziarvi qualche amico. La città di Ragusa vi ha bocciato. Vi ha pesato, vi sperimentato e vi caccerà a casa, non perché siete cattive persone, assolutamente, non mi permetterei mai di dirlo, ma solo perché non avete mostrato in tutta l'amministrazione, assoluta inadeguatezza. Io, Presidente, quindi torno a dire che, al di là di ciò che verrà deciso, pretendo di potere discutere l'emendamento che noi altri abbiamo presentato, chiedo che a questo emendamento venga posto il parere degli uffici, venga posto il parere dei revisori, se non c'è questa disponibilità, atteso che, rigidamente, se prendo per buono il regolamento di contabilità, avrei dovuto presentare gli emendamenti, ancor prima del pronunciamento dei revisori dei conti, torno a dire, non sono più interessato a discutere di questa materia ci vediamo prima del 30 novembre, prima del 30 novembre, sarete obbligati, è la norma che ve lo impone, non certamente io, a presentare le variazioni di bilancio. La mia unica preoccupazione e finisco, Presidente, sa quale è, che voi altri, disattenderete ancora una volta il buonsenso, la norma e gli ultimi giorni, quelli sotto il Santo Natale, proponiate al Consiglio una serie di variazioni di bilancio, ratificate in via d'urgenza, questo sarebbe disonesto nei confronti della comunità ragusana, sarebbe disonesto nei confronti del Consiglio comunale. Sarebbe disonesto nei confronti di chi vuole fornire suggerimenti e spunti di riflessione per correggere gli atti che amo dire spesso, questa Giunta licenzia con molta, molta, fretta.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Iacono, io volevo chiedere un minuto di sospensione, perché volevo rapportarmi nuovamente con gli uffici, su questa questione, però se lei vuole fare l'intervento prima, le dò la parola, sempre sulla questione.

Il Consigliere IACONO: Sì, sulla questione. E sì, perché al di là della confusione. Io penso che non si possa giocare sul nostro naso, la questione che è fondamentale, al di là di tutto, Presidente, il discorso degli emendamenti, del regolamento, non può essere usato a fisarmonica, no, l'interpretazione che ha dato il Segretario Generale, debbo dire anche il Consigliere Agosta è un'interpretazione che alla fine può essere relativamente, diciamo, scandalosa, perché il problema, bisogna capire quando ci sono le ragioni di urgenza, cioè lei, per fare una convocazione di consiglio, ventiquattr'ore prima, avrà avuto delle ragioni di urgenza,

altrimenti sarebbe dissennato, oltre che ingiustificato, il fatto che lei l'abbia fatto ventiquattrore, se ci sono le ragioni di urgenza che lei deve chiaramente spiegare in aula. Il fatto che arrivi un documento per essere sottoposto al Consiglio e che, sotto certi aspetti, è blindato, è dettato da urgenza. Perché, viceversa, se così non è, allora degli emendamenti sulla base del regolamento di contabilità, che avete fatto e non può essere usato a piacimento, perché altrimenti sarebbe, questo sì, scandaloso, ci vogliono 3 giorni per fare gli emendamenti, Presidente, non possono essere, tra l'altro, come diceva lei, che io posso scegliere di prendere le somme solo all'interno di quello che avete presentato voi, come proposta di variazione. Qui ci sono interventi presi dal programma 1 titolo 1, dal programma 2 titolo 1, programma 4, titolo 1 cioè, noi dobbiamo avere la possibilità di avere tutti gli impegni, come diceva benissimo la consigliera Migliore, per potere emendare, quindi dobbiamo essere messi nelle condizioni di avere tutti, ma tutti, gli impegni. Non possiamo dare un terno qua, perché se questo è possibile e deve essere possibile, se possibile, dobbiamo poter fare tutto riguardo a queste variazione e non solo ciò che c'è scritto lì. Ora, scusi se la disturbo Consigliere e Assessore Martorana che, come sempre, continua a non avere rispetto del Consiglio, ma le stavo dicendo e dovrebbe essere interessato, tra l'altro, quindi o le carte ci sono e riguardano a questo punto tutti i programmi e tutti i titoli in maniera tale che si possa modificare tutto ciò che è modificabile, altrimenti tutto il resto non può essere a fisarmonica detto in rapporto al fatto che ci possa essere un'aula in cui c'è un numero, o un altro numero, perché chiaramente, così si fa per l'ennesima volta, beffa di qualsiasi diritto, in quest'aula, allora sì, a questo punto è chiaro che l'unica strada che rimane è quella della protesta, uscendo dall'aula e andandosene via, perché a questo punto è ridicolo tutto perché nulla ha certezza, né di diritto, né del rispetto, del massimo consesso.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: C'era il Consigliere Lo Destro sempre in merito a questa cosa. Prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, la ringrazio. Siccome qua sono tutti confusi, cerco di fare un ragionamento io, in base alle domande e alle risposte che ci hanno fornito gli uffici, signor Segretario. Segretario, mi ricordo che qualche giorno fa, precisamente la giornata del 6 luglio, in quest'aula, abbiamo discusso del bilancio di previsione del 2017. Dott. Cannata volevo la sua attenzione un attimino, perché lei ha dato una risposta, vediamo se è tecnica o politica, la risposta che ha dato. Quando noi, voi, la Giunta, ci avete presentato il bilancio, caro dottor Cannata, io come gli altri componenti della lista che io faccio parte, abbiamo cominciato a studiare e ho incontrato diversi capitoli, non ho incontrato solamente il capitolo 1 o il capitolo 12, ho incontrato il capitolo 2, 3, 4, 5, 6 etc., etc., etc., fino ad arrivare al 14, adesso in base alla domanda, voi avete risposto che se si dovesse fare qualche emendamento si può fare solamente su quei capitoli che voi avete toccato, cioè sul primo e sul dodici, ma lei mi scusi, io non lo dico a lei, lo dico all'Assessore Martorana, tanto lei gli ha fatto la proposta per fare equilibrare questi famosi conti gli ha presentato solamente il capitolo 1 e 12, oppure gli ha presentato tutti 14 capitoli? Allora, voi avete fatto una scelta su quei capitoli, a vostra scelta. Il primo e il dodicesimo. Siccome giustamente, a me non mi convince la scelta che avete fatto, proprio per le cose che ha detto il mio collega di lista, Tumino, nel senso che avete toccato un capitolo che ci sta tanto a cuore, non solo a me, ma soprattutto all'Assessore Leggio, lei forse non lo ricorderà l'Assessore Leggio, quando faceva il Consigliere da questa parte, come si arrabbiava e aveva anche fatto capire alla Giunta che se non si faceva, come diceva lui dava le dimissioni e dopo qualche giorno effettivamente ce lo siamo ritrovati come Assessore. Ora gli vanno a toccare, sul suo capitolo 252 mila euro ed è seduto da quella parte, con giacca e cravatta, tutto improfumato, anche se coloro i quali avevano molte speranze, i più bisognosi, parliamo dei più bisognosi, di questi soldi, dovranno aspettare così come lei ha spiegato in IV Commissione, a novembre, per poter riprendere ciò che oggi non è possibile. Allora, voi ci dovete dare la possibilità, signor Presidente, ci dovete dare la possibilità di consultare il bilancio, così come hanno consultato il bilancio, l'amministrazione e il dirigente economico. Signor Presidente, guardi, glielo dico, lo ha detto il mio compagno di avventura Tumino, abbandoniamo anche noi l'aula, abbandono anch'io l'aula e le dico ancora di più, visto che è una presa d'atto, potevamo anche far risparmiare i nostri

concittadini, questo gettone di presenza, perché magari lei si prendeva il telefono e ci avrebbe detto che fa, visto che c'è la bella giornata, ci vediamo a mare che vi devo comunicare qualcosa di speciale e così, tra una granita, un gelato e un thè freddo, bello ghiacciato, lei ci avrebbe comunicato che, visto che sono arrivati 892.000 euro in meno da parte delle royalties, da parte di Palermo, c'era da fare qualche aggiustamento sul bilancio, perché le ricordo che io ho discusso quel bilancio con quelle cifre, appostate, che voi avete appostato, pari a 864 mila euro 762,86 e che voi oggi, voi di vostra iniziativa, avete modificato e siccome questa modifica che voi avete apportato al bilancio che ve lo siete approvato voi, perché a dire il vero, noi abbiamo detto no a quella proposta. Voi ora vi permettete il lusso di dire, guardi, consigliere Lo Destro, a noi ci fa comodo toccare il primo e il dodicesimo capito. Io invece voglio consultare non il primo, il secondo, il terzo, il quarto, quinto, sesto, settimo, ottavo, nono, decimo e undicesimo, capitolo. Se così non è, caro Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Io mi sono già espresso.

Il Consigliere LO DESTRO: Ma lei è troppo espresso, Presidente. Dico ancora di più, signor Presidente, visto che stiamo trattando una materia importante, i revisioni dei conti devono stare seduti là, perché ci hanno dato risposte che magari non convincono... delle risposte fasulle, però sarebbe meglio, signor Presidente, se alla discussione partecipassero anche i revisori dei conti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Chiavola, sempre su questa questione?

Il Consigliere CHIAVOLA: Sì, signor Presidente, con gli Assessori e Consiglieri, perché non è sull'intervento ma sulla questione, perché non possiamo fare l'intervento se non capiamo come stiamo procedendo. La confusione, come dicevo poco fa, al collega Lo Destro, sul punto regna totale, abbiamo approvato il bilancio, la notte del 7 luglio, 6, 7 luglio scorso, c'è questo questa variazione, questa verifica di salvaguardia di equilibri di bilancio, assestamento generale, una proposta di Giunta del 18 luglio. Sappiamo che entro il 31 luglio doveva essere approvata, però, poteva benissimo arrivare in aula il 20, 22, 23 luglio, avendo i 3 giorni di tempo per presentare gli emendamenti, invece no, arriva in aula, arriva in aula, il 26 luglio, non abbiamo i 3 3 giorni per gli emendamenti, perché viene data un carattere di urgenza e allora che cosa è? Semplicemente una presa d'atto, abbiamo capito, questo sì, si poteva emendare se gli emendamenti venivano consegnati entro 3 giorni. Però, viste le caratteristiche d'urgenza, lo abbiamo portato in aula subito, perciò, si poteva emendare ma non si può emendare e allora diventa una presa d'atto. Allora, a questo punto, io non lo so che senso ha continuare a procedere, fare anche l'intervento, il primo, il secondo intervento, se non possiamo assolutamente emendare un atto che potevamo emendare se arrivava entro 3 giorni, cioè, questo veramente è grave, nel senso che poteva arrivare prima questo verbale, questa delibera, poteva arrivare prima e noi avremmo presentato gli emendamenti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Ci sono stati i 5 giorni, che i revisori si sono presi, dal momento in cui la delibera è passata dalla Giunta, Consigliere.

Il Consigliere CHIAVOLA: Adesso non li vedo più i revisori, sono andati via... Questo io volevo, purtroppo, dopo aver ascoltato tutti gli interventi sono ancora più confuso sulla vicenda, per cui, se proprio ci costringete a votare qualcosa di dubbio che non possiamo votare, siamo costretti ad abbandonare l'aula. Non possiamo fare altrimenti. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Voleva intervenire sempre su questa questione, anche se io, ripeto, ho sempre le idee chiare, le mantengo come quelle che ho detto prima, poi magari non mi trovate d'accordo, però...

Il Consigliere MIGLIORE: Le idee chiare ce l'ha avute anche il 31 dicembre e non erano per niente chiare. Lei ha convocato questo Consiglio d'urgenza.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Se volete vi spiego perché l'ho convocato d'urgenza. Perché c'è il decreto legislativo n. 193, che mi impegna entro il 31 luglio, di portare in aula, poi approvato o meno, questa è la questione.

Il Consigliere MIGLIORE: Ma l'imposizione, Presidente, nasce dal fatto che la variazione non deve essere fatta due giorni prima, perché lei veda, voi, state utilizzando le normative a vostro uso e consumo, per andare anche a sopperire a quella che è l'inerzia della Giunta, primo. Secondo, in Commissione bilancio l'Assessore Martorana, una serie di domande che abbiamo fatto, grazie a Dio, ci sono i verbali, ci disse e no, per fare le variazioni noi abbiamo dovuto analizzare tutte quelle somme che non erano impegnate che erano libere. Quindi nella scelta poi fa un po' di somme libere, non già impegnate. La Giunta propone questo. Me dice la motivazione per cui il Consiglio non può disporre altra cosa? Chiara e netta, la motivazione. Lei non può emendare per questo motivo. È emendabile o non è emendabile? Scusi, la ripeta in maniera chiara, la ripeta, dopodiché noi ce ne andiamo. Abbandoniamo l'aula, perché questa è una schifezza, come quella del 31 dicembre. No, no, non è una offesa nell'offesa personale, Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: No non sono d'accordo, perché non c'è stato un organo che sugli atti del 31 dicembre, abbia dato torto. Questo dobbiamo dirlo per onore di verità e realtà.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Se magari utilizziamo termini più consoni. Io ho già detto che può essere emendabile. Chiedo un minuto di sospensione perché ho bisogno di sentire il Segretario e il dottore Cannata, se siete d'accordo. Dovete intervenire prima di fare la sospensione? Consigliere Iacono.

Il Consigliere IACONO: Il discorso era chiaro, per come, secondo me, lo ha espresso il Segretario Generale, per cui lei ha anche spiegato le motivazioni, l'urgenza è per il 31 luglio, quindi sarebbe stato forse meglio fare un Consiglio comunale il 31 luglio. Secondo me, sulla base del regolamento di contabilità, l'unica possibilità di emendare è quella che il Consiglio comunale oggi dia la possibilità al Consiglio comunale di poter emendare e fra 3 giorni si chiude la partita al 31 luglio, viene rinviato al 31 luglio il Consiglio comunale. Così la possibilità di avere tutti gli atti riguardanti gli impegni, entro tre giorni e abbiamo risolto. Non siamo andati contro leggi, perché il 31 luglio è la scadenza per la quale aveva fatto il motivo di urgenza. L'urgenza è molto più avanzata, perché, a questo punto, aveva la possibilità di seguire e ottemperare anche alle regole e così abbiamo la possibilità di presentare emendamenti e di presentare emendamenti, avendo le carte per poterli presentare con cognizione di causa, tra l'altro, viceversa, è esattamente l'interpretazione che ha dato il Segretario Generale, è un atto che viene proposto dalla Giunta in questi termini e in questi termini accetta. Una maggioranza uno ha e una minoranza nel Consiglio, perché altrimenti le regole non possono essere fatte, ripeto, come le coperte che si tirano da una parte all'altra, addirittura all'interno di una seduta in maniera variabile.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono. Sospendo il Consiglio per quale minuto. Scusate, Consiglieri, abbiamo ripreso il Consiglio, colleghi consiglieri, abbiamo ripreso il Consiglio. Allora, ho chiesto io stesso una sospensione per avere un ulteriore parere, da parte degli uffici su questa, su questa mia lettura dell'articolo 44, che confermo esattamente quello che avevo già detto prima e cioè che oggi, per, così come è la delibera può essere emendata, ma per dare spazio al Consiglio di non, così come è stato già detto in alcuni interventi, di non una semplice ratifica ma dare la possibilità all'interno del deliberato, di poter avere la possibilità di emendare questo atto, questa è quella che era la mia posizione. Per quanto riguarda la sezione che riguarda il DUP e il bilancio, non è assimilabile a mio avviso, alla mia lettura, a quello che oggi la variazione di assestamento del bilancio, prevista all'articolo 44. Questo è quello che volevo vi volevo partecipare, su quello che abbiamo preso come tempo, io e i dirigenti. Consigliera Migliore. Consigliere Iacono.

Il Consigliere IACONO: Mi pare di capire che lei ha la posizione diversa rispetto a quelle espresse in aula, dal Segretario Generale, che era quello che doveva e che ha il ruolo di garantire, qui dentro, il rispetto. È

completamente diversa. Quindi io le chiedevo, Presidente, a questo punto noi dobbiamo avere la possibilità fare emendamenti, ma non sulla base di quello che c'è scritto qua, gli emendamenti dobbiamo avere anche la possibilità di avere, di farli stasera e poterlo poi fare in un Consiglio successivo, tanto non siamo oltre la norma, perché così potete metterci in Consiglio in condizione di poterlo fare, viceversa è una farsa quella che state facendo, è l'ennesima farsa, è l'ennesima, perché non è possibile che si dice, si dica una cosa prima, dopo di che il Segretario viene smentito da lei che dice una cosa diversa. Lei ha detto che possiamo fare emendamenti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Iacono, io lo dico per dare possibilità al Consiglio...Ma le carte ce le abbiamo su quello che è il deliberato.

Il Consigliere IACONO: Bisogna oggi capire da dove poter prendere i soldi e dove poter prenderli per sostituire quei 200 e rotti mila euro o altro, che uno, ma per fare questo dobbiamo avere il tempo necessario. Le 24 ore, che lei ha dato, non sono state e non sono sufficienti, perché non sono motivate da un'urgenza, perché l'urgenza era la scadenza del 31 luglio. Oggi non mi pare che siamo al 31 luglio e allora, se volete...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: La legge dice entro il 31 luglio va deliberato.

Il Consigliere IACONO: Dove potere prendere, come impegni, dove vogliamo noi, per poterlo fare, viceversa, è una farsa, è una farsa, nella quale già si sapeva chi ha fatto l'emendamento perché un regolamento o si fa e si attua o non si può adottare a fisarmonica. Non è possibile che variazioni di bilancio non hanno la stessa normativa e la stessa regolamentazione del bilancio...non sono due cose diverse.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Scusate, quando mi assumo la responsabilità di dirvi che possiamo emendare, anziché concordare il Consiglio con quello che dice il Presidente, voi dite, noi non possiamo emendare.

Il Consigliere IACONO: Ma non stiamo facendo qualcosa contro norma, c'è tempo fino al 31 luglio, lo abbiamo fatto adesso, si può il Consiglio spostare, dare la possibilità dio fare gli emendamenti

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Ma gli emendamenti si possono fare prima della chiusura della discussione generale. Le carte sono quelle che sono, quelle del deliberato.

Il Consigliere IACONO: Ma dove sono gli impegni dai quali potere prendere le somme, dove sono gli impegni.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Ma così facciamo una altra ed è prevista dall'articolo 43, ma gli emendamenti sul deliberato... Io ho preso questa posizione come dire, perché volevo rendere partecipe il Consigli, che non deve essere una ratifica questa delibera, ma semplicemente la possibilità di emendare all'interno della delibera... Non solo non lo so, forse sono io che... Vuole intervenire, prego... Poi do la parola alla Consigliera Migliore... Consigliera Migliore e poi il Consigliere Agosta. Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: La situazione è questa. Lei è il Presidente del Consiglio, prenda il regolamento e legga le funzioni del Presidente del Consiglio, poi prenda lo stesso regolamento, prenda il TUEL, quello che vuole e mi legga le funzioni del Segretario Generale. Il Presidente ha il compito di condurre la voce del Consiglio, c'è tutto quello che sappiamo. Il Segretario Generale che compito ha, a cosa serve la figura del Segretario, se non a garantire al Consiglio il rispetto delle normative. Se io ho un dubbio di carattere normativo, la domanda non la faccio al Presidente del Consiglio, la faccio al Segretario, il quale deve darmi il suo parere sulla normativa, perché è un uomo di legge, se io devo prendere la parola per mozioni, chiedo una sospensione o etc., etc., chiedo al Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Non voglio sovrappormi a nessuno.

Il Consigliere MIGLIORE: Scusi, non ci, diamo una brutta immagine, stiamo cercando di capire alcune cose. Bene, allora, siccome io cerco, chiedo, pretendo, il parere del Segretario Generale, sul rispetto della normativa, sull'atto se è emendabile, se non è emendabile, non sto chiedendo al Presidente del Consiglio una sospensione, sto chiedendo il conforto su quello che mi dice il Segretario Generale, perché, in relazione a quello che mi dice Segretario Generale io posso assumermi o meno la responsabilità di emendare o no e quindi anche di potere superare normative di legge. Lei è un uomo di legge? No. La conosco per tutt'altro mestiere. Nel suo mestiere, sarà leader, se ha bisogno di qualcosa, vengo da lei ma il consiglio comunale, io dico al Consigliere Iacono o altri di noi, abbiano chiesto al Segretario Generale le garanzie, se posso o non posso emendare, non mi può rispondere lei, perché in un senso di affettuosa partecipazione...io non ne voglio aperture democratiche non ne ho mai cercate con questa amministrazione. Io, proprio non me ne frega niente, scusate, non mi esprimo mai così, chiedo scusa a chi mi ascolta, non mi interessa l'apertura, sto chiedendo, permetta, mi consenta no, picchì mi ricorda così brutti, chiedo al Segretario Generale non a lei. Gli dà la parola?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Faccio fare l'intervento al Consigliere Agosta e poi do la parola al Segretario. Consigliere Agosta, prego.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Io sto ascoltando tutto con attenzione, secondo me, mi permetto di dirle, per quanto posso, è stato poco felice la sua espressione, lei ha detto che dà la concessione o meglio dire, si l'atto si può emendare sul deliberato. Il termine deliberato, mi permette, è poco felice, io credo che sia più giusto dire, che si può, lei sta dicendo che si può emendare, penso dopo il confronto con gli uffici, si può emanare una variazione all'interno di quei capitoli, missioni e programmi... Il concetto deliberato secondo me dà ampio spazio, quindi, siccome parliamo di variazione di bilancio, no, è come dicevamo inizialmente, come dicevo un paio di ore fa, stiamo parlando di una delibera di Giunta, quindi tutto quello che vogliamo fare è su quella delibera di Giunta, quindi su quella missione e programma, questo voleva dire? Se voleva dire questo va bene.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: La mia interpretazione era autentica e il deliberato lo includevo in quella che è la delibera della Giunta municipale.

Il Consigliere AGOSTA: Mi lasci passare questo termine.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Segretario, prego Grazie. Consigliere Agosta.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Io ho espresso delle opinioni e cioè la mia, il mio parere, su quanto riguardava l'iter. Allora, io ho ritenuto e ritengo e sono sulla stessa lunghezza d'onda che avrebbero dovuto essere presentati 3 giorni prima, eccetera, eccetera, proprio perché c'è una certa analogia, dal mio punto, di vista che può essere poi, no, ma l'emendamento e lo ripeto, è sempre nell'ambito della proposta della deliberazione del comune, della Giunta municipale, c'è il Consigliere comunale, come ho detto, ha tutte le possibilità di presentare proposte di variazione di bilancio così come sono previste dall'articolo 43, da qui al 30 novembre, i Consiglieri, così come prescrive il regolamento, possono presentare tutte le variazioni di bilancio che vogliono perché è nelle loro specifiche competenze questo. In questa fase, forse, non mi sono spiegato bene o forse, io rimango dell'avviso che bisognava farlo tre giorni prima, questo lo ribadisco, ma nell'ambito sempre di quanto è stato proposto dalla Giunta municipale.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Iacono.

Il Consigliere IACONO: Ci sono tutte le possibilità, veramente, per capire che non si può fare ciò che si sta facendo. Allora, Presidente, noi siamo stati chiamati a 24 ore prima a fare un Consiglio comunale per ragioni di urgenza, nel momento in cui avviene questo, oltre a spiegare le motivazioni di urgenza, significa che è un momento straordinario nel quale il Consiglio comunale, visto che c'è una straordinarietà di motivazione, è

chiamato a bypassare sotto certi aspetti la regolarità della convocazione, la regolarità che richiede, che almeno ci vogliono 5 giorni, ma i 5 giorni servono per che cosa, i 5 giorni servono naturalmente per andare a vedere le carte, per andare a studiarsi che cosa deve andare poi a fare uno in Consiglio comunale, quindi nel momento in cui ci avete chiamato a fare questo, è chiaro che l'interpretazione era quella di un momento di straordinarietà, di eccezionalità, in questo momento di straordinarietà ed eccezionalità la interpretazione data dal Segretario generale, che era quella di non poter rispettare il regolamento di contabilità, dei tre giorni, perché c'è una motivazione più forte e, quando succede qualcosa, che evidentemente, a causa di forza maggiore ti portano a fare questo. In rapporto a quello, è chiaro che l'atto sotto certi aspetti, diventa blindato, questo perché le motivazioni di urgenza ci hanno portato a questo. Questa è la prassi, nel momento in cui allarghiamo le maglie e allargate, allora io le chiedo non è possibile che io faccio emendamenti e non ho la possibilità di avere i 5 giorni a questo punto, per poter avere la possibilità di studiare il bilancio e non può essere solo all'interno qua, perché io sono beffato due volte, una volta perché avete convocato ventiquattrore prima e l'altra perché state allargando maglie, senza che questa maglie poi ho la possibilità di vedere esattamente da dove posso attingere. Altrimenti diventa una farsa e diventa una anche questa contraddizione continua, tra un parere all'alto, all'interno della stessa seduta. Se così è, tanto siamo assolutamente ininfluenti, perché tanto il problema nasce sempre in rapporto ai numeri e che, variano, guarda caso, questi numeri anche quando non sono e non siete presenti in chi vi garantisce che potete stare in quest'aula, allora a questo punto, Presidente, io le chiedo per l'ennesima volta questo Consiglio è stato incardinato, si fa un altro Consiglio, date la possibilità ai consiglieri comunali di avere le carte da dove poter attingere non solo all'interno qua, Consigliere Agosta, o altrimenti, per quanto mi riguarda, a livello di gruppo Partecipiamo, io esco fuori dall'aula perché non ho intenzione né di fare filo drammatica, né di fare altre cose, come magari qualcuno ama fare in quest'aula.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono. Ribadisco la posizione sull' accettare gli emendamenti per dare la possibilità a tutti di poter fare anche nell'eccezionalità, come giustamente ha sottolineato lei, di questa giornata, perché il 31 luglio la normativa dice che bisogna approvare o non approvare le variazioni di bilancio, così come prevede il D.Lgs. 267.

Il Consigliere IACONO: Presidente, gli emendamenti si debbono fare su tutto il bilancio perché qua è tutto criptico, glielo dico in maniera molto chiara perché alte che trasparenza che state predicando. Nel momento in cui alla fine e io vado a vedere e bastava metterlo, perché quando si vuole trasparenza, trasparenza, Presidente, se io metto qua una serie di lettere, a cominciare dalla E, invece della descrizione in chiaro io metto alla fine come postilla, si tratta delle spese del titolo 2, per trasferimenti in conto capitale corrispondente alle voci del piano dei conti finanziato, con codifica 1.2.0 4.0 0.0 0.0 0 mi dica lei che cosa è? Al punto c poi si tratta delle entrate relative ai soli investimenti destinati al rimborso prestito, corrispondente alla voce del piano dei conti finanziari con codifica e.4.02.06. Avreste dovuto mettere in chiaro di cosa si sta parlando, non le cose criptiche, altro che trasparenza e bilancio partecipato, è l'ennesima vergogna e questo dobbiamo dire ai cittadini, vedete quali sono le cose in trasparenza per il Consiglio e me lo fate 24 ore prima dopodiché non ho neanche la possibilità di emendare prendendo esattamente da tutti i capitoli di bilancio e per farlo avrò bisogno degli impegni, siccome non me li date, Presidente, mi dispiace, ma è una farsa, vergognosa ennesima farsa vergogna.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Mi dispiace che lei ha questa opinione. Consideriamo. Va bene, andiamo avanti con il Consiglio comunale e ci sono interventi? Altrimenti chiudo i primi interventi e iniziamo con i secondi. Primo intervento. Prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, forse ora è tempo di fare cose serie. È finito il teatro, proviamo a ragionare sulle cose serie, perché vera è da troppo, troppo tempo, che sento cose strane. Ci sono formazioni civiche in questo Consiglio comunale, che da un anno, latitano, arrivano, vanno via, senza mai preoccuparsi di dare un suggerimento, di fornire uno spunto di riflessione, di incidere sugli

atti amministrativi, per poi pontificare, fuori, raccontando e dicendo che loro sono i più bravi, che loro sono i migliori, che loro rappresentano la città. E allora glielo dico io invece che cosa deve fare un Consigliere comunale, un Consigliere comunale deve stare in aula, ascoltare le ragioni degli uni e degli atti e se ne è capace, fornire gli strumenti per correggere, se necessario, gli atti. Entriamo nel merito della deliberazione di Giunta municipale, del 18 luglio 2017. Che cos'è successo. Intanto perché si pone il problema di assestare il bilancio. La norma recita pedissequamente i passi da seguire, entro il 31 luglio, occorre verificare la salvaguardia degli equilibri di bilancio e l'amministrazione Piccitto tante male cose fa, ma questa volta prova a fornire al Consiglio comunale un elemento, di chiarezza, entro il 31 luglio, racconta alla città che gli equilibri di bilancio, rimangono salvaguardati. Che cosa è successo nel frattempo rispetto all'approvazione del bilancio di previsione, caro Presidente, è successo che gli uffici della Ragioneria, hanno acquisito un dato definitivo, dalle royalties petrolifere che le ditte che perforano il sottosuolo ragusano corrispondono in termini di risorse al comune di Ragusa, vi è un mancato trasferimento, o per meglio dire, non è proprio un mancato trasferimento, si era fatto una previsione troppo, troppo tirata, tirata in altro, le royalties sono 7.770.124 euro. È questo un dato riscontrabile, sono dati ufficiali che non ha Maurizio Tumino perché è privilegiato rispetto ad altri, ha Maurizio Tumino perché nel ruolo di Consigliere comunale interroga agli uffici, che sono obbligati a rispondere ai quesiti posti dai consiglieri e debbo dire che, come al solito, si trovano gli uffici comunque a disposizione e quindi, appuriamo che mancano in bilancio per la salvaguardia degli equilibri 864.762 euro, dato preciso, certo e incontrovertibile. Ora, la questione che noi abbiamo sollevato, insieme a Peppe Lo Destro, Angelo La Porta, Giorgio Mirabella e Elisa Marino, è presto detta, l'amministrazione ha fatto una scelta, aveva la necessità, obbligata dalla norma, di ritrovare l'equilibrio di bilancio e allora ha raccontato alla città e lo sta facendo per il tramite di questo deliberato, questa volta non è colpa nostra, ma ci sono venuti a mancare 864.762 mila euro, quindi, rispetto alle spese che avevamo preventivato di fare appena qualche settimana fa, dobbiamo ridurre queste stesse spese. Io mi aspettavo, caro Presidente, mi creda, in franchezza, che l'amministrazione facesse scelte diverse, di giudizio, di buonsenso, e tagliasse il superfluo, vi avevamo raccomandato di farlo in occasione del bilancio di previsione, non ci avete voluto ascoltare. Ebbene noi 16 ore qua siamo stati, 16 ore, mi ricordo che alle 7 di mattina eravamo presenti in aula. Io, Peppe Lo Destro, Angelo La Porta, Giorgio Mirabella e Elisa Marino, come componenti dell'opposizione, poi tutti gli altri, spariti. Si erano sciolti come neve al sole. E allora non ci avete voluto dare ascolto al tempo, avete l'occasione per riconciliarvi con la città e per riconquistare la fiducia della aula, eravate obbligati e dico obbligati, Presidente, a fare delle scelte precise, tagliare il superfluo. E come si fa a tagliarlo? È semplice, certo non si possono sottrarre risorse a chi si occupa di disabilità, quello non è superfluo, no, quelli sono servizi che, seppur non sono definiti essenziali, mi creda, sono servizi obbligatori per un vivere civile, in una comunità. Certo, non si possono sottrarre risorse, Presidente, per interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale, eh no, non è onesto, è scorretto, mi creda, è scorretto, non è un agire di un, di buona amministrazione, ha un sapore diverso e voi che avevate detto, che vi eravate caratterizzati nelle parole, per essere diversi, vi state dimostrando la peggiore continuità, rispetto a quelle Amministrazioni che avete tanto, tanto criticato, giustamente criticato, non si possono sottrarre risorse per interventi per l'infanzia, i minori e per gli asili nido, ma non è giusto, non è corretto. Allora, non avete neppure capito quale è il disaggio che la città di Ragusa vive. In fase di bilancio di previsione, vi era una rappresentanza importante, di insegnanti, di genitori, che hanno testimoniato, mettendoci la faccia, quel che era il disagio che stanno vivendo. Non avete voluto ascoltare ieri, non avete ascoltato neppure oggi. E allora bisogna fare scelte diverse, e noi ce l'abbiamo la soluzione, perché come al solito, Segretario, se prefiguriamo domani di essere protagonisti, in città, è perché abbiamo le soluzioni, coi fatti e non con le chiacchiere o con le parole, con i fatti. Allora bastava tagliare il superfluo, bastava guardare con la dovuta attenzione la missione 5, quella della tutela e la valorizzazione dei beni culturali, e certo non sottrarre risorse ai monumenti, patrimonio dell'UNESCO, ma tagliare gli spettacoli e gli spettacolini, il giorno dopo, appena il giorno dopo, Peppe Lo Destro, ti sarai accorto che questa amministrazione si è data alle pazze spese, spettacoli, contributi, era lì che bisognava mettere un freno e invece no, avete preferito mortificare i bisogni di disabili, dei bambini, degli anziani, della gente, meno fortunata e quindi, Presidente, noi, accogliendo il suo

suggerimento, presentiamo un emendamento che va nella direzione di correggere il tiro e non abbiamo la pretesa di dire di essere più bravi degli altri, o di avere maggiore capacità. Abbiamo però la pretesa di dire che siamo gente che lavora in questo Consiglio comunale, abbiamo la pretesa di dire che da tempo ci siamo documentati, presso gli uffici della Ragioneria, quali erano i capitoli che si potevano movimentare, su quale su quale capitolo vi erano risorse impegnate, risorse spese e non si può venire qui a dire facciamo gli emendamenti, ci dovete dare le carte, le carte si devono procurare per tempo, Presidente, non voglio fare polemica, però siamo venuti qua per lavorare. E allora noi, che lei si faccia carico, se non mi crede, di interloquire col capo della ragioneria, chieda quante volte noi siamo andati presso gli uffici per provare a capire, per provare a farci spiegare, alcune questioni. Noi lo abbiamo fatto e in funzione di quello che ci è stato detto, abbiamo assunto il convincimento, che possibilmente non sarà condiviso dalla maggioranza dell'aula. Questa è la democrazia, due vale sempre più di uno, purtroppo, dico, purtroppo, certe volte. E allora abbiamo fatto un'analisi di quello che poteva essere tagliato, abbiamo fatto una scelta di giudizio, ciascuno ha rappresentato un indirizzo, ciascuno nel nostro gruppo. C'è chi pensava di ridurre le risorse destinate allo sport, c'è chi pensava di contrarre le risorse per lo sviluppo economico. Ebbene, poi alla fine in maniera responsabile, tutti quanti, insieme, sì, insieme, abbiamo deciso che era più opportuno tagliare le risorse per gli spettacoli, perché qualche volta ne godiamo anche noi degli spettacoli finanziati dal comune di Ragusa e questo va bene, ma va bene, nel momento delle vacche grasse. Oggi, quel periodo è finito, assolutamente, è finito e noi siamo stanchi. Presidente, mi consente, evito così di fare il secondo intervento, perché non voglio tediare l'aula, né tantomeno annoiare la Presidenza, mi consenta ancora un minuto e se questo però è l'agire dell'amministrazione 5 Stelle, mi creda, io per primo sono deluso, oltreché deluso, capisco che avere agito in questa direzione, ha portato risultati, oggi l'Assessore Campo, ex Assessore Campo è risultato candidato alle elezioni, però lei si è dimenticato troppo presto di quello che si è vissuto in quest'aula, finisco Presidente, citando parole non mie, attento come sono e questo è un merito che mi voglio attribuire, ho letto prima di arrivare in aula, la nota che ha fatto pervenire il Consigliere Gulino, del Movimento 5 Stelle, suo collega di movimento, ha annunciato, è bene che la città lo sappia, il suo congedo da Consigliere comunale, a causa di motivi personali, non sarà presente dal 27 luglio fino all' 11 agosto e questa era una comunicazione di servizio, di garbo, di cortesia, che ha voluto rassegnare a tutti quanti. Ebbene, ad un tratto, Presidente, ho avuto un sussulto. Lo stesso Consigliere Gulino, quello che aveva posto l'ultimatum e che poi si è ritirato a spron battuto, ha detto e finisco, sognando e sperando che al mio rientro, quello del Consigliere Gulino, l'amministrazione con primis il Sindaco, si svegli dal torpore e se è in grado, provi ad adempiere e richieste portate in aula, votate positivamente dal Consiglio comunale, non facendosi imporre e questo è pericoloso e finisco veramente, scelte o prese di posizione da parte di alcuni dirigenti, politicizzati, che impongono le loro idee, spacciandole per legge. Io debbo dire che queste parole sono gravi, gravissime, non sono parole mie, sono parole del Movimento 5 Stelle. Io vi esorto a prendere coscienza di quello che siete.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie. Se non ci sono altri primi interventi, chiudo i primi interventi e iniziamo con il secondo intervento, qualora ce ne fossero, se non ci sono secondi interventi chiudo i secondi interventi, quindi chiudo anche la discussione generale e passiamo al primo emendamento che...manca ancora il parere dei revisori, sull'emendamento, quindi, sospend0 il Consiglio per qualche minuto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Se prendiamo posto iniziamo. Allora, riprendiamo il Consiglio dopo avere atteso i pareri sull'emendamento n. 1, presentato dal Consigliere Tumino ed altri, ma prima di dare la parola al primo firmatario, stasera sono state fatte anche delle accuse nei confronti del Presidente del Consiglio sulla questione di prevaricare, i pareri, le decisioni, del Segretario Generale e prima di chiudere il Consiglio ed andare avanti con l'emendamento e con la votazione dell'atto, chiedo al Segretario Generale di esplicitare meglio questa questione, dato anche la questione che il regolamento di contabilità è ancora primissimo in quest'aula, quindi non è stato mai, non è stato mai adottato, è questa la prima volta che lo

adottiamo, quindi è bene che ci chiariamo, chiariamo per tutti, qual è appunto, la questione sulle variazioni di assestamento generale di bilancio. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Allora, quando ho dato il mio su questo, chiaramente ho detto prima, che trattasi di un regolamento, alla sua prima applicazione, quindi, è suscettibile di interpretazioni e approfondimenti, deve essere suscettibile di interpretazioni e approfondimenti, perché chiaramente in prima applicazione, diamo dei giudizi, diamo delle cose, che poi, magari potrebbero risultare non confortate da giurisprudenza, da dottrina e quant'altro. Quindi, io, nel ribadire che non sento, non ritengo che il Presidente abbia prevaricato, ha dato dell'interpretazione che si differenziano, diciamo, da quelle, ma non, ma proprio perché questo regolamento, come ho detto, come sto dicendo, è alla sua prima applicazione, quindi non abbiamo avuto il tempo di digerire, di vederlo, di guardarlo, di approfondirlo. Quindi, ecco che molto spesso, sono sorti o possono sorgere delle interpretazioni, dei pensieri o dei pareri di carattere diverso. Questo ci tenevo a precisare perché non uscisse fuori cose che magari, a prima lettura, potrebbe sembrare diversa.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Segretario. Allora, emendamento n. 1, a firma del Consigliere Tumino. Consigliere Tumino le do la parola per illustrare l'emendamento n. 1, che porta il parere non favorevole di regolarità tecnica, non favorevole sulla regolarità contabile, favorevole, previa verifica della disponibilità delle risorse, dell'organo di revisione e non favorevole di legittimità. Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Noi abbiamo presentato questo emendamento, congiuntamente ai colleghi di gruppo, perché ritenevamo che questa deliberazione di Giunta municipale potesse davvero essere corretta, mettendo in campo il buonsenso. Presidente, parto dal parere favorevole reso sull'emendamento. Parere favorevole reso dall'organo di revisione, quello terzo, non influenzabile e influenzato dalla politica. Mi si dice che tutto è favorevole, purché sia fatta la verifica della disponibilità delle risorse, 252 mila euro nella missione 5, quella legata agli spettacoli, programma 1 e 2 e ... degli equilibri. Questo è quello che ci volevamo sentire dire, questo è quello che noi poniamo all'attenzione dell'aula, questo è quello che noi poniamo alla votazione dell'aula, perché veda, se invece mi devo rifare al parere non favorevole, che comprendo, reso dal dirigente del settore, si perde il significato stesso del deliberato, perché mi si dice, dal dirigente dell'aria tecnica, contabile, che l'emendamento agisce su una misura e su un programma di bilancio non previsto dalla proposta di deliberazione di Giunta municipale, quindi, semplicemente, il parere non favorevole del dirigente del settore tecnico, si traduce nel dire, prendete atto di quella che è la deliberazione che ha proposto la Giunta al Consiglio, altrimenti bocciatela, delle due l'una, o la prendete per buona e condivide la scelta che ha fatto l'amministrazione, di indirizzo, che ha fatto l'amministrazione, che lo ripeto, è quello di mortificare i bisogni, è quello di pesare ancora sui disabili, è quello di pesare ulteriormente sui diritti sociali, sugli interventi a favore dei minori, sugli interventi a favore degli asili nido e sugli interventi legati al personale. Si ricorda, Segretario, in occasione del bilancio di previsione, noi altri, proponemmo un emendamento che andava nella direzione di formare il personale, di formare il personale in maniera intelligente, per renderlo compatibile con quelle che sono e in linea con quelle che sono le norme dinamiche che ogni giorno investono i diversi settori dell'amministrazione. Quell'emendamento fu bocciato, però, per certi versi eravamo confortati dal fatto che vi erano risorse importanti, impegnate nel capitolo del personale. Ebbene, a questo punto mi viene da pensare che era un bluff, quello che avevate perpetrato al tempo, perché adesso 660 mila euro, legate alle risorse per il personale, le sottraete perché bisogna trovare gli equilibri di bilancio, io mi dico, ma perché non l'avete tolte agli spettacoli? Ma per quale ragione, ma ditemelo, perché non l'avete tolte agli spettacoli, perché non avete tolto queste risorse necessarie per salvaguardare il permanere degli equilibri di bilancio, nel capitolo degli spettacoli. Presidente. È necessario, indispensabile, realizzare gli spettacoli? Io credo di no, è certamente piacevole, per i cittadini di Ragusa, per noi e per voi certamente, assistere gratuitamente a una serie gli spettacoli che l'amministrazione ha messo in campo. Ah, a proposito, ancora non esiste il cartellone della stagione estiva, siamo lì in predicato di farlo, forse aspettiamo di capire quale è l'ultimo amico che dobbiamo

accontentare. Però, torno a dire, era necessario, indispensabile, spendere risorse per gli spettacoli, sottraendo risorse alla disabilità. Io ritengo di no. Io ritengo che anche voi dovete muovervi in questo senso, Presidente, e io le dico di più, ma era necessario, indispensabile, immaginare di destinare risorse per l'info point a Marina di Ragusa, è necessario, improcrastinabile, urgente, fare questa scelta? Io ritengo di no. Esisteva già un ufficio turistico a Marina di Ragusa, è stato chiuso l'ufficio comunale, per accontentare qualche amico e dare la possibilità a questo o a quell'amico di costruire una cassetta in legno a piazza Duca degli Abruzzi e fornire le informazioni. Allora, scelte, giuste o sbagliate, condivisibili, non condivisibili, sono state scelte che l'amministrazione ha fatto. Ebbene, noi lo diciamo, senza aver paura di essere smentiti, non le condividiamo queste scelte, avevamo piacere di poter dire che su questo atto l'amministrazione fosse ritornata sulla via maestra, invece, ancora una volta, percorre una strada sbagliata. Noi, allora, chiediamo all'aula di rimettere tutto nel verso giusto e chiediamo all'aula di farsi carico, a questo punto, di andare oltre a quelle che sono le scelte perpetrate dall'amministrazione comunale, di consentire al consiglio comunale e finisco, Presidente, di votare unanimemente questo emendamento che va nella direzione, caro Segretario, emendamento che ha avuto parere favorevole da parte dell'organo di revisione, che ha come indirizzo preciso, quello di sottrarre risorse agli spettacoli, ai contributi per destinarli invece alla missione 12 che è quella che gli ricordo tratta i diritti sociali e quelli della famiglia. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora se non ci sono interventi. Scrutatori...Ah, scusi, Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Io volevo intervenire, non sono intervenuto apposta durante la discussione, perché parecchie tesi durante la discussione sulla possibilità di emendare l'atto o meno, di vedere pareri discordanti, fra i varie attori seduti dall'altra parte dell'aula, mi hanno da una parte preoccupato perché capisco il regolamento nuovo, però, una linea, si deve tenere; e dall'altro lato, mi hanno incuriosito a tal punto da voler rimanere in aula, fin quando non veniva reso parere all'emendamento presentato dal gruppo Insieme, emendamento che non mi nascondo, condivido, per come è fatto, perché va a togliere le somme dalle spettacoli e culture e non va a toccare i servizi sociali. Servizi sociali che noi tutti teniamo, ogni qual volta viene toccato un solo euro all'interno del servizio sociale, tutti i consiglieri comunali, sia di opposizione che di maggioranza, abbiamo sempre fatto delle battaglie, a dir la verità, un po' più dell'opposizione, un po' meno della maggioranza ma fin quando non vengono toccati i soldi dei servizi sociali va tutto bene, ma appena vengono toccati, facciamo le barricate. Questo emendamento va a salvaguardare quelle somme del servizio sociale, ma la cosa che mi sembra strana, apro e chiudo parentesi, noi facciamo le barricate quando vengono toccati le somme dei servizi sociali e invece mi preoccupa vedere l'Assessore Leggio che gli vengono tolti 252.000 euro dal proprio Assessorato, stare sereno e tranquillo e questo non dico che dovrebbe fare un pazzo, lì, perché le somme non si toccano nel suo Assessorato, ma mi sembra strano, o non aveva bisogno di questa somme. Io avrei preso sicuramente posizione e avrei detto perché tutte al mio Assessorato, perché non ripartire queste somme nelle varie missioni, io sono disposto a sacrificare parte del mio Assessorato, ma le 250 mila euro, le dovete togliere anche ad altri settori. Questo è un ragionamento che avrei fatto io Assessore e questo non lo riesco a capire, perché dico perché 250.000 euro all'interno del settore servizi sociali, distribuiamo; poi colleghi di Insieme dicono, prendiamoli tutti da spettacolo e cultura. Potrebbe essere anche un discorso prendere una parte spettacoli e cultura, una parte nei servizi sociali, cercare di sacrificare i diversi assessorati ma non sconvolgerli, sempre nel rispetto degli equilibri di bilancio dell'impegnato. E a proposito di questo, dico, ho letto i vari pareri, capisco quello del Segretario Generale, non capisco, mi dispiace dottore Cannata, non capisco il suo parere, perché lei il parere che deve dare sull'emendamento se c'è copertura di bilancio, almeno credo, se non c'è copertura di bilancio, se c'è l'equilibrio di bilancio o se non c'è equilibrio di bilancio, ma non sposare un parere di legittimità del Segretario, che dice che non si può intervenire nella delibera, perché non comprende, non si può intervenire in quel capitolo, perché non è dentro la delibera. Questo è un parere di legittimità, ma secondo me, secondo me, posso anche sbagliare, il suo parere va più sul lato contabile, tant'è vero che i revisori dei conti non

dicono a sì è vero quello che ha detto il Segretario, ma vanno effettivamente, nella loro qualità, la qualità è quella di mantenere gli equilibri di bilancio perché dicono che è favorevole previa verifica della disponibilità di risorse, ma chi la deve dare la previa verifica se non la Ragioneria. Concludo il mio intervento, e spero di essere stato chiaro, che la cosa mi lascia alquanto perplesso, una cosa che mi lascia ancora più perplesso era quello che se si voleva effettivamente far intervenire il Consiglio comunale, se si voleva veramente dare la possibilità al Consiglio comunale, mi perdoni, Presidente, forse sarebbe stato meglio convocare anche l'ultimo giorno, il 31 luglio e dare la possibilità ai consiglieri, in questi 3 giorni, 4 giorni, perché ricordiamo che il 24 è stato reso parere dei revisori. Poi c'è stata la Commissione, ma proprio in tempi celerissimi ma non si dà bene la possibilità di poter incidere sull'atto. Quindi, sarebbe stato, a mio avviso, opportuno, convocare il 31, tanto eravamo all'interno delle regole, interno delle regole di legittimità e dare la possibilità, a tutti i consiglieri di intervenire al meglio. Io dico subito, voto, mi asterrò dal dare il parere, sia all'emendamento perché riporta una serie di pareri contrari, anche non condividendo il parere della ragioneria.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere. Solo perché mi piace chiarire l'aspetto che lei sottolineava. Sulla questione della documentazione resa a tutti i consiglieri comunali, è vero quello che dice, che il parere dei revisori è stato dato giorno 24, ma è anche vero che dal giorno 18, la delibera della Giunta municipale, è messa a disposizione da parte di tutti i consiglieri che potevano fare tutti gli approfondimenti necessari per poter modificare l'atto, ma questo solo per chiarezza all'aula, e anche a me stesso. Se non ci sono altri interventi. Consigliere Lo Destro, intervento sull'emendamento. Credo che l'emendamento numero 1 è stato già trattato dal Consigliere Tumino ha avuto la possibilità di parlare per 10 minuti. Quindi, credo che da regolamento non è possibile che gli dia la parola, quindi vota sfavorevolmente Consigliere Lo Destro. Poniamo, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Io capisco che lei ha fretta, abbiamo fretta, guardi in aula, guardi chi ci siamo, siamo sempre i soliti e aspettiamo perché cerchiamo di capire sempre di più e ciò che avevamo detto prima, però, signor Presidente, si è rivelato proprio qualche minuto fa, con il parere che ci hanno dato. Lei lo ha letto il parere dei revisori dei conti? Bene, io gliene dico invece qualcun altro, io aggiungo, perché noi quando parliamo, parliamo con fatti concreti. Non ci inventiamo niente, quando qualcuno di noi non sa o non conosce bene la materia, quindi non saprebbe bene come illustrare l'atto che voi questa sera ci proporrete, ci confrontiamo con persone che ne sanno sempre più di noi. Guardi, quando qualcuno poneva il problema se si possono o non si possono presentare gli emendamenti, la risposta l'abbiamo avuta qualche minuto fa, da parte sua, da parte del Segretario generale, anche perché, come diceva il nostro capo, economico, dottor Cannata, i Consiglieri comunali hanno, perché non si tratta di variazione, ma si tratta di equilibri, abbiamo tempo fino al 30 novembre, ma tutto, signor Segretario, se è stato fatto nella normativa vigente. Io gli voglio ricordare a lei, che è uomo di legge, se ciò che è stato contemplato sui pareri, hanno rispettato il punto 15 dell'allegato 1, del decreto legislativo n. 118 del 2011, dell'articolo 162 comma 6, del 267, dell'articolo 9 della legge 243 del 2012, dell'articolo 183 del testo unico, caro Assessore al bilancio. Ora, io capisco che lei ci ha molti numeri e capiamo che noi quest' oggi, quando ci siamo recati presso quest'aula, signor Presidente, eravamo non dico molto con le idee schiarite ma avevamo concezione e contezza di ciò che noi dovevamo affrontare, poi man mano ci siamo confusi, abbiamo perso le tracce. A prescindere, Signor Presidente, se noi oggi potevamo o non potevamo presentare l'emendamento. Quello che ci rattrista è una cosa sola, lo spostamento e il prelievo di questi fondi che voi avete fatto, questi 250 mila euro che avete tolto ai più bisognosi. Ecco perché noi siamo rimasti in aula. Speravamo che l'opposizione rimanesse in aula per bocciare la vostra proposta, ma come al solito, qualcuno quando fa qualche intervento, qualche collega dell'opposizione, dice che noi facciamo sceneggiate, con i fatti, però, con gli emendamenti, facciamo sceneggiate, sperando che potevamo incidere sulla scellerata proposta che voi oggi fate a questo Consiglio comunale. Ed era d'urgenza per caso, signor Presidente, signor Presidente, la rotatoria che state facendo in Piazza Libertà? Ci costa 80.000 euro. Siamo forse vicino alla campagna elettorale, era urgente, i lavori che

state facendo come riqualificazione di Piazza Cappuccini, con una somma modesta, duecentomila euro e già siamo 280 mila euro, caro dottor Cannata, era urgentissimo, signor Segretario, che questa amministrazione, oggi, mettesse all'attenzione dei suoi concittadini cinquecentomila euro per svagarsi in estate, qualcuno si chiede dove poter svagarsi, non ha un indirizzo, non sa se c'è un complessino in corso Italia, se c'è un attore in Villa Margherita, se c'è un teatro a Marina di Ragusa, non sappiamo niente e l'estate sta finendo come tutte le cose che fate voi, l'estate finisce e noi ancora, perché siamo quasi al 31 di luglio, dobbiamo sapere, signor Segretario, come poter passare qualche serrata, che ne potremmo anche fare a meno, togliendo ai poveri per dare a coloro i quali che ne potevano fare a meno, a Ragusa e Marina. Ecco perché noi siamo arrabbiati, siamo veramente arrabbiati e dovrebbe essere arrabbiato, il mio amico Assessore Consigliere, lei che se ne sta sodo, sodo, quatto, quatto, al suo posto, non a quella grinta che aveva qualche mese fa, quando difendeva, da questa parte, ciò che non andava bene come proposta, proprio per i servizi sociali, si batteva in 4, in 5, in 6, faceva casca il numero legale, si strappa i capelli. Oggi è là seduto perché gli è stato imposto che deve subire. E io, se fossi in lei, caro signor Assessore, mi toglierei la giacca e la lascerei per ricordo all'interno di quest'aula, perché si dovrebbe dimettere. Ebbene, signor Presidente, io concludo, siamo arrabbiati ma ci abbiamo provato, ci abbiamo provato, questa sera, per poter far cambiare le cose e sono speranzoso, eravamo speranzosi col collega Tumino, col collega La Porta, di aspettare quella parte di opposizione che oggi non vedo in aula ma non l'ho vista, a dire il vero, anche quanto trattammo il bilancio, per poter bocciare quella vostra e questa vostra scellerata proposta, ma non viene. Noi siamo abituati, signor Segretario, Signor Presidente, a combattere fino in fondo perché possiamo perdere la battaglia qua dentro, ma certamente salvaguardiamo la nostra dignità perché noi abbiamo ricevuto preciso da parte dei nostri concittadini, di coloro i quali ci hanno votato e anche di quelli che non ci hanno votato e che noi stasera rappresentiamo. Pertanto, concludo, sicuramente non ascolterà da parte del gruppo Insieme, il nostro, come si suol dire, la nostra dichiarazione di voto, perché lei si immagina, perché lei è persona intelligente, quello che noi diremo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei, Consigliere Lo Destro. Allora mettiamo in votazione il primo emendamento. Scrutatori, Consigliere Lo Destro, Morando e Federico. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, si; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, si; Lo Destro, si; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, no; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, astenuto; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, assente; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Liberatore, no; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, no; Sigona, no; La Terra, no; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, presenti 17. Assenti 13. Voti favorevoli 3. Voti contrari 13. 1 astenuto. L'emendamento viene respinto. Passiamo alla votazione dell'atto, così come presentato dalla Giunta e chiedo al Segretario Generale di metterlo in votazione. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, no; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, no; Lo Destro, no; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, si; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, no; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, assente; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Scusate, consiglieri. Presenti 17. Assenti 13. Favorevoli 13. Contrari 4. Il primo punto viene approvato favorevolmente. Assessore Martorana. Prego.

L'Assessore MARTORANA: Presidente, chiediamo che sia votata la immediata esecutività, per far fronte, diciamo, ad impegni di tipo gestionale e attività che sono richieste dai dirigenti e dall'ente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: C'è anche la richiesta dell'immediata esecutività. Pertanto, Segretario, mettiamo in votazione l'immediata esecutività.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, si; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, si; Lo Destro, si; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, si; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, si; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, assente; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, presenti 16. Assenti 14. Voti favorevoli 16. Anche l'immediata esecutività è votata favorevolmente. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, ringrazio, come sempre, gli uffici, i revisori dei conti, il dirigente Cannata, la Polizia municipale e tutti voi Consiglieri, per il dibattito. Grazie e buona serata. Alle ore 22:16 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale.

Fine del consiglio ore: 22:16

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Antoni Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO **IL SEGRETARIO GENERALE**

f.to **Sig. Angelo Laporta** **f.to dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 29 GEN. 2018 fino al 13 FEB. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **IL MESSO COMUNALE**

(Saiona Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018

Ragusa, lì_____ **IL MESSO COMUNALE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì_____ **Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018

Il Segretario Generale

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 50
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03 AGOSTO 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì **03** del mese di **Agosto**, convocato in sessione di prosecuzione per le ore **18:00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione della relazione illustrativa della Giunta Municipale al Rendiconto di Gestione 2016 e della proposta per il Consiglio Comunale del Rendiconto di Gestione anno 2016 (proposta di deliberazione di G.M. n. 314 del 12.07.2017).

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Antonio Tringali, il quale alle ore 18:20 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti l'assessore Leggio e Martorana.

Presenti i Revisori dei Conti (Rosa, Depetro).

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, buona sera. Oggi 3 agosto 2017 sono le ore 18:20 e diamo inizio ai lavori del consiglio comunale; chiedo al segretario generale di fare l'appello. Prego segretario.

Segretario Generale: La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, assente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora scusate. Presenti 9, 21 assenti: Per mancanza del numero legale il Consiglio si aggiorna alle ore 19:20, grazie.

(sospensione)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora buonasera, sono le 19.20 e riprendiamo i lavori del Consiglio dopo il rinvio di un'ora per mancanza del numero legale e chiedo al Segretario Generale di fare l'appello, prego segretario.

Segretario Generale: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali. presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora presenti 19, assenti 11: il numero legale è garantito pertanto dichiaro aperta la seduta del consiglio comunale. Iniziamo con le comunicazioni, c'è iscritto a parlare il Consigliere Migliore. Prego Consigliere.

Entrano i conss. Ialcqua e Massari. Presenti 21.

Consigliere Migliore: Grazie Presidente non si può non puntare la propria attenzione, colleghi, sul sesto Assessore della giunta Piccitto che si dimette; queste dimissioni, è d'obbligo Presidente metterle fra

virgolette, perché tutte dimissioni sono state ma alcuni sono stati dei defenestramenti, altri sono stati cacciati proprio via. L'Assessore Corallo però si dimette e si dimette per distribuire... Presidente c'è il consiglio comunale che, bontà vostra, è iniziato; se facciamo un po' di silenzio. La giustificazione che si dimette per essere libero di distribuire volantini, lei capirà, che è alquanto bizzarra, cioè a dire un Assessore ai lavori pubblici e all'urbanistica che viene assoldato da Cancellieri per fare volantinaggio a me pare una giustificazione bizzarra e un'ulteriore presa in giro a questa comunità; si dimette per fare la campagna elettorale, che cosa dobbiamo apprezzare l'onestà del dire "io non voglio essere pagato"? Perché sa, l'Assessore Corallo danni ne ha fatti, Presidente. Ora dico, per citare i danni più banali, possiamo citare, abbiamo in mente il verde estirpato, abbiamo in mente la rotatoria di piazza Libertà, abbiamo in mente, soprattutto da un punto di vista dell'urbanistica, l'Assessore Corallo passa a più alti livelli, la bocciatura dell'articolo 48 perché aveva dimenticato, aveva dimenticato di recepire il Piano Paesaggistico. Il grande padrino, il grande padrino delle opere di urbanizzazione a contrada Maulli, contrada Maulli è rinata con l'Assessore Corallo, con i soldi di Eni-Malta; ci sono voci ma le voci ce le teniamo per noi, ma magari saranno verificabili e poi gliele comunichiamo all'onorevole Cancelleri. La pioggia di programmi costruttivi, di permessi per costruire, diciamo che io ricordo bene alcune dichiarazioni, principi che sono stati dichiarati per quanto riguarda la campagna elettorale di 5 anni fa, dove questo Movimento 5 Stelle doveva calmare gli appetiti, legittimi dalla loro parte, dei costruttori a Ragusa. Questi appetiti non sono non sono stati calmati, sono stati incentivati e sono stati talmente incentivati che non abbiamo più un centimetro quadrato di spazio dove poter costruire il piano regolatore, ho finito Presidente, non è stato preso sul serio anzi fino ad oggi si è giocato con delle situazioni ibride, con degli atti revocati, tornati in consiglio, revocati, così abbiamo sistemato alcune cosette. Allora uno rispetto ai danni poteva pensare "ma allora si è dimesso perché era incapace?", ormai si usa così con il top dei manager, mi ricordo Aricò che è stato promosso, e qui si usa pure così. L'Assessore Corallo fai suoi danni ma viene in un primo momento declassato perché farà volantinaggio, in un secondo momento, noi ci auguriamo per il bene della Sicilia mai, dovrebbe andare a ricoprire un posto importante qualora vincesse il deputato Cancelleri ed è ancora peggio, Segretario, perché si abbandona la città per ambizioni personali e per una corsa alle poltrone. Presidente ho concluso, il mio concetto credo sia stato chiaro, io non mi meraviglio di queste dimissioni anzi le accolgo con piacere, io non ho idea dove troverà adesso il sindaco un altro Assessore perché, sa Segretario, quando ci sono le corde di violino bisogna stare attenti da dove si tira e da dove non si tira perché altrimenti il rischio è che cade Sansone con tutti i filistei.

Entrano i conss. Marabita, Sigona, Iacono. Presenti 24.

Vice Presidente Federico: Grazie Consigliera Migliore. Consigliere Lo Destro, prego. È iscritto lei a parlare. Vabbè, ha visto male il Segretario. Consigliere Nicita.

Entra il cons. Tumino. Presenti 25.

Consigliere Nicita: Presidente, assessori colleghi Consiglieri, io mi accingo a leggere questo articolo di giornale: Permesso di costruire alla ditta LP per nuovi alloggi di edilizia economica e popolare da realizzare a Ragusa. È arrivata l'autorizzazione per le opere di urbanizzazione ed è stata firmata il primo agosto 2017 nelle stesse ore in cui Salvatore Corallo spiegava alla stampa le ragioni delle sue dimissioni da Assessore all'urbanistica, c'è una sfilza di permessi tutti sitati il primo agosto. I costruttori beneficiari sono parecchi, il clan non ringrazia, incassa, i costruttori si sentono i padroni della città e scelgono i terreni da divorare, la Regione molla i finanziamenti, gli amministratori locali firmano le concessioni, stop: Meccanismo liscio e automatico; peccato che 4 anni fa i Grillini avevano promesso che la città sarebbe stata strappata al famelico clan e ridata ai ragusani. Potevano farlo, senz'altro si, bastavano due mosse, cancellare tutto il piano di edilizia economica e popolare votato ai tempi di Nello Dipasquale e fare sul serio un nuovo piano regolatore, non l'altro ieri, colleghi cari della maggioranza, quello che è il piano che abbiamo votato l'altro ieri, lo dovevamo fare questo qua immediatamente, 4 anni fa. È' inutile ripercorrere i suoni di amministrazione di amministratore pubblico, molti ciclamini appassiti e tutto il resto del nulla che ci ha lasciato l'Assessore Corallo, tra cui ricordiamo la rotatoria in piazza Libertà, si poteva dimettere anche prima. Se n'è andato per ricominciare con Cancelleri il valzer seduttivo che a Ragusa ha già sperimentato, l'adesca-Grillini, li adocchia, li avvicina, li incanta, li protegge, diventa un confidente e poi scatta il riconoscimento; non è un campione di malvagità è soltanto un uomo che ha capito quanto la politica può dare la vita. L'Assessore manda definitivamente a quel paese Piccitto e inizia la nuova avventura partendo

dal basso, come diceva la mia collega Sonia Migliore del mio gruppo del laboratorio 2.0, partendo e ripartendo da autista a fare volantinaggio a quello che dovrebbe essere il futuro presidente della Regione e sperando che tanti chilometri corrispondono a tanto onore. Si è atteggiato per lungo tempo come incompreso, era sempre il sindaco l'uomo sbagliato fino a quando, fino a quando finalmente arriva Cancelleri che lo prende con lui a fare la campagna elettorale a questo movimento che tutto è tranne movimento, cioè è la staticità di pensiero naturalmente. Abbiamo assistito naturalmente qui a Ragusa la questione dei rifiuti che è rimasta irrisolta e la colpa non è vero che è soltanto della Regione, consumo territorio zero abbiamo visto che non è vero, non è vero perché a Ragusa si è continuato a costruire alla grande con il Movimento 5 Stelle, il reddito di cittadinanza è una barzelletta. Ma e allora la domanda è: Che cosa rappresentano questi cinque stelle? qual è il cambiamento di pensiero sostanziale, dov'è il coraggio di scegliere il bene collettivo perché l'entusiasmo ha lasciato il posto al conformismo. Corallo sicuramente era l'uomo sbagliato in un settore delicatissimo, ma perché nessuno se n'è accorto, come mai non è stato sostituito, Piccitto forse non vedeva? il gruppo consiliare non vedeva quello che succedeva qua in città? Evidentemente non è colpa di Corallo perché lui ha continuato ad essere se stesso quindi che cosa si deve recriminare a tutta questa politica che il Movimento 5 Stelle ha portato qui a Ragusa, che si aspettava un cambiamento proprio data la politica precedente che ha portato appunto al voto del Movimento 5 Stelle, si è riproposta la stessa cosa. Io mi fermo qui Presidente e la ringrazio, ho finito il tempo, meno male perché ho paura veramente delle cose che potrebbero uscire dalla mia bocca stasera, grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie Consigliera Nicita. Non c'è nessuno iscritto a parlare. Consigliere Iacono, prego.

Consigliere Iacono: Presidente, colleghi Consiglieri, intanto prendo atto che anche stasera, per quanto riguarda questo argomento che sarà successivo alle attività ispettiva, è presente ed è possibile esperire il consiglio comunale grazie al fatto che su 19 presenti, 7 sulla carta sono dell'opposizione e quindi sareste stati 12, non avevate i numeri per affrontare il consiglio comunale; in prima istanza tra l'altro non c'era nessuno dei cinque stelle se non è il Consigliere Assessore Leggio. Quindi prendo atto anche la città che i numeri continuano a non esserci. Detto questo la vicenda relativa all'Assessore Corallo è una vicenda che in una normale città avrebbe richiesto che il Sindaco della città stessa venisse in consiglio comunale a relazionare come dovrebbe fare sul perché avvengono queste cose, ma il sindaco lo deve fare non solo per l'Assessore Corallo, ma lo deve fare anche per la sua posizione perché ormai da mesi, e l'abbiamo già detto in altre occasioni, che non solo nei corridoi ma anche fuori dai corridoi, c'è la certezza che il Sindaco si dimette. Quindi il Sindaco deve venire a chiarire in questa aula se queste voci sono vere o non sono vere, ma non lo deve fare perché glielo chiede un movimento o un Consigliere, lo deve fare per la città, perché a questa città è stata garantita ed è stata proclamata e propagandata che c'era trasparenza e che questo Comune doveva essere un comune trasparente, una casa di vetro, il comune inteso nel senso di chiarezza sugli atti che si fanno all'interno del Comune. Si è parlato di bilanci partecipati, si è parlato di tantissime altre cose per cui il dovere del primo cittadino è quello di chiarire, rispetto anche alla sua posizione non solo quella dell'ennesimo Assessore che è andato via, che cosa intende fare, se intende dimettersi e lasciare la città oppure se intende continuare. Ma ripeto questo non è una questione speciosa di una parte dell'opposizione, questo è ciò che dovrebbe avvenire, ripeto, in una amministrazione normale, no in un'amministrazione cinque stelle, super propagandata, superblog, dove tutto è di vetro, e di vetro poi alla fine si vedrà che non c'è stato nulla e che non c'è nulla. Quindi invito chiaramente il Sindaco a venire a chiarire, e non è polemica, ma è, ripeto, solo ed esclusivamente la giusta e la legittima rivendicazione di una città che deve sapere e deve conoscere che intenzione si hanno. Erano le stesse richieste che venivano fatte all'ex sindaco: L'ex sindaco è stato rieletto, non è stato nemmeno un anno, e fino ad agosto del 2011, quindi fino a un mese prima, meno di un mese prima che se ne andasse, giurava e spergiura va che sarebbe stato 5 anni. Quindi è opportuno che questa città abbia chiarezza e che non ritorni su passi già visti e stravisti in passato.

Vice Presidente Federico: Grazie Consigliere Iacono. Consigliere Ialacqua, prego.

Entrano i conss. Brugaletta e Chiavola. Presenti 27.

Consigliere Ialacqua: Approfitto della presenza di tre assessori per chiedere un chiarimento: questo Comune, grazie a un'iniziativa consiliare che fu firmata dal Consigliere Massari, dal Consigliere Stevanato

e da me, oltre che da altri Consiglieri e poi votato unanimemente qui dentro, questo Comune si è dotato di un regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Lo schema era quella della Absus di Bologna, l'intenzione era quella di rigenerare, attraverso l'utilizzo offerto a cittadini attivi che si sarebbero proposti, rigenerare, riutilizzare dei beni immobili abbandonati o angoli di città abbandonate. Ebbene, questa amministrazione credo che abbia letto e interpretato in maniera come al solito creativa perché nel gennaio del 2016 viene chiesta una collaborazione per attività di polizia locale in virtù di quel regolamento. Vado a leggere, firma il dottor Puglisi, determinazione del 2016, e leggo che viene invocata la tipologia di beni immateriali, cioè si chiede aiuto ai cittadini per garantire sicurezza con quel regolamento. Io a questo punto lo segnalerò alla Absus di Bologna perché è una interpretazione creativa a cui non erano arrivati alle centinaia di comuni che stanno utilizzando proficuamente, ma nel giusto senso, quel regolamento. Poi ultimamente vedo questo avviso di manifestazione di interesse: Anche qui si chiede aiuto a cittadini attivi per quale scopo? per garantire delle Attività Culturali, dove? uno potrebbe immaginare in un immobile abbandonato tipo per esempio la il locale della vecchia Biblioteca, no? tipo uno delle decine di immobili che sono al momento abbandonate in città, no! L'intervento verrà fatto all'interno della Biblioteca Civica, l'Assessore ricorderà che un anno fa abbiamo chiesto "ma è vero che alcuni amici degli amici avranno un canale preferenziale per inserire loro attività dentro la biblioteca che funziona per i fatti suoi?" Ebbene qui adesso abbiamo una manifestazione di interesse, scadeva il 31 luglio, ci sarà la sorpresa di capire chi saranno questi personaggi che andranno a rivitalizzare un immobile è un'attività che già è vitale di suo. Allora io domando agli assessori qui presenti: L'avete letto bene questo patto di collaborazione? sapete da che cosa nasce, da quale cultura? sapete in quali comuni viene applicato e per che cosa? sapete perché l'Absus da l'esercizio di questo regolamento in maniera open ai Comuni che la vogliono utilizzare? perché poi dovremmo rendicontare, che cosa rendiconteremo? che abbiamo pagato dei cittadini che ci hanno aiutato per la polizia locale? beni immateriali e sicurezza o cittadini che ci hanno aiutato a rivitalizzare un immobile un'attività già vitale in città? Grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie a lei Consigliere Ialacqua. Consigliere Tumino, prego.

Consigliere Tumino: Presidente Presidente assessori colleghi Consiglieri, oggi c'è da commentare certamente un fatto importante, che è quello delle dimissioni dell'Assessore Corallo: Perché si è dimesso? come mai si è dimesso solamente adesso? la gente si chiede queste cose, io mi chiedo invece perché ha fatto l'Assessore, per quale ragione è stato chiamato nella compagine amministrativa, perché certo è una persona amabile, un uomo che riesce a relazionarsi, forse è meglio di tanti altri, ma che ha mostrato già da quando l'avete chiamato come consulente esperto la sua totale inadeguatezza nel amministrare la cosa pubblica. Veda Segretario, lei forse ne ha contezza più degli altri, lo ha dimostrato non con le parole, con i fatti, con i fatti! Si è fatto carico di rappresentare ogni anno alla città da Assessore delegato e lavori pubblici un piano triennale con un elenco annuale di opere da realizzare, e puntualmente ogni anno ha disatteso il deliberato del consiglio comunale, non ha realizzato la strada di collegamento tra via Piccinini e via Ettore Fieramosca che consentiva e che consente una via di fuga per l'Istituto Mariele Ventre e pure l'aveva detto, eppure l'aveva detto, ha disatteso i deliberati di consiglio comunale in ordine alla riqualificazione ambientale che si doveva fare con i €600000 di ristoro di Eni-Malta, non ha realizzato per ultimo le opere urbanizzazione di contrada Fortugnello per €500000, eppure ha detto, urbi et orbi, che queste cose erano scritte, che queste cose sarebbero state fatte. Bugia, una delle tante. Investito di ogni problema si è sempre messo da parte; ve lo ricordate che noi altri rappresentammo all'amministrazione un problema serio, che era quello che lamentava Si Sosta, il concessionario dei parcheggi pubblici? Ebbene, nero su bianco, non chiacchiere da bar, lamentava un danno di oltre €9000000 per una serie di inadempienze contrattuali a cui il Comune era andato incontro. L'Assessore Corallo fu investito fin da subito della problematica, non facciamo perdere tempo, dobbiamo risolvere la questione presto e subito, non è più procrastinabile andare oltre. Ebbene "sì vedremo, faremo" di fatti niente, chiacchiere tante tante, tante, tante. Ebbene l'Assessore Corallo si è dimesso o forse, o forse, scappato perché qualcuno dice che assurgerà a ruoli diversi nell'ambito di un'ipotetica vittoria del Movimento 5 Stelle a Palermo, non arriverà la vittoria del Movimento 5 Stelle a Palermo, arriverà una grossa grossa delusione e la delusione sarà sancita dal fallimento di questa campagna elettorale basata, caro Assessore Leggio, solo sulle chiacchiere, sulle parole, su pochi fatti, perché se partite da Ragusa col vostro tour elettorale per dire che Ragusa è un comune virtuoso solo perché avete governato voi, beh ci sarà qualcuno che racconterà la verità, la verità dei fatti: La discarica di Cava dei Modicani è satura perché voi altri non avete voluto affrontare il problema, anche questo a voi noto, resovi noto, fin dai

primi giorni dell'inserimento, e adesso a seguito di una polemica infinita, a seguito delle lamentele, a seguito delle rimostranze di noialtri, è stata data una proroga a settembre, ma settembre arriva, arriva e tra qualche settimana e tra qualche settimana che cosa faremo? allargheremo una un'altra volta le braccia e poi magari registreremo, caro Peppe Lo destro, le dimissioni dell'Assessore Zanotto, che dovrebbe andare via subito perché ha già fatto tanti tanti disastri.

Vice Presidente Federico: Grazie Consigliere Tumino. Consigliere Chiavola, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, io parto subito dal commento fatto dall'Assessore dimissionario Corallo: "voglio contribuire alle elezioni regionali da cittadino non pagato", così dice, "voglio contribuire da cittadino non pagato da Ragusa, non lascio incompiuta", e poi dice anche l'Assessore dimissionario, e per forza che cosa ha compiuto? cosa deve lasciare? lascia incompiuta l'unica grande rotatoria che i ragusani non avrebbero mai accettato che è quella di piazza Libertà, solo quella con la ostinazione che ha lascia incompiuta. E poi non è vero che non lascia incompiuta, perché se dobbiamo andare a vedere nel dettaglio le rotatorie definite dal Assessore dimissionario, in via Epicarmo con angolo via Di Vittorio ci sono ancora i New Jersey da due anni, per cui se quella rotatoria era sperimentale quanto dura questa sperimentazione? va bene, l'abbiamo capito tutti che va bene quella rotatoria, per cui si poteva si poteva benissimo compiere. Per cui e anche bugiardo l'Assessore dimissionario perché dice che non lascio incompiuti e poi dice che vuole contribuire da cittadino non pagato. Ma chi l'ha eletto? non è che lui è stato eletto, non è che si è mai candidato, lo sappiamo tutti che lui aveva uno sponsor forte ed ha fatto l'Assessore per questo e lo avrebbe fatto se non fosse che, come ha detto il collega recentemente, aspira ad altri ruoli a Palermo, ma molto probabilmente lo troveremo candidato nel listino. Che cos'è il listino? è quella lista comoda comoda dove non ti devi neanche cercare i voti, se il presidente del tuo gruppo viene eletto si traina i deputati del listino che non hanno bisogno di chiedere voti ai cittadini e questa cosa è molto comoda per l'Assessore Corallo che non credo che troverebbe una grande mole di voti perché, come dicevamo prima, non ha fatto quasi niente in questi in questi quattro anni. Sugli altri assessori non non c'è nulla da aggiungere, perché questa è una giunta dove ci sono stati 8 o 10 ricambi lei e la collega Disca siete stati gli ultimi a essere rimpastati, sei? Lei i conti li fa bene caro Assessore Martorana perché intanto lei è l'unico che questo posto non lo perderà neanche a giugno dell'anno prossimo, non appena Piccitto finisce il mandato lei resisterà, lei e il vicesindaco Iannucci, lo ha detto la stampa. Sia il prode e fedele destriero Martorana che il Vicesindaco Iannucci fanno parte di quel cerchio magico intoccabile della Giunta Piccitto che in effetti fino adesso non è stato non è stato manomesso. Ma guardi, a noi non spetta il giudizio di chi è Assessore, a noi ci interessa di come state svolgendo il vostro ruolo, io non ho mai attaccato l'Assessore dimissionario perché di Comiso, io se lo attacco lo attacco per come fa il suo ruolo, così come non ho mai attaccato l'Assessore Zanotto perché è di Vicenza, e no, io lo attacco per il suo ruolo, lo attacco perché la differenziata a Ragusa e ferma al 17%! ecco perché attacco Zanotto, non perché di Vicenza o perché fa parte di Greenpeace o perché l'altro che c'era prima era di Legambiente! Poco importa se un Assessore, sì sì caro collega, perché l'Assessore di prima defenestrato era di Legambiente, questo è meglio, questo è di Greenpeace, lo sa Greenpeace quelli che vanno nelle balena del Nord Europa fermare la caccia, perciò è molto più quotato a livello internazionale talmente quotato che la differenziata dal 23% è scesa al 17. Però forse in questi otto mesi, in Piccitto e il rimanente parte della Giunta si apprezzeranno per i miracoli e magari faranno rialzare la differenziata.

Vice Presidente Federico: Grazie Consigliere Chiavola. Consigliere Brugaletta.

Consigliere Brugaletta: Grazie Presidente, buonasera colleghi assessori, colleghi Consiglieri. Presidente capisco che il tema del giorno è sono dimissioni dell'Assessore Corallo, io volevo un attimino esulare da questo argomento e volevo chiedere, anche solo fare tanti complimenti all'amministrazione per quello che è l'evento che ci sarà quest'estate, un evento che attirerà molti giovani, il concerto della serata di Bob Sinclar al castello Donnafugata, che è un evento che comunque attira sicuramente molto turismo nel nostro territorio e che possibilmente rende Ragusa come un punto di attrazione, una città di attrazione giovanile per quello che è il turismo giovanile. Sicuramente... Presidente, per favore un po' di silenzio me lo può garantire? Grazie. Mi preoccupo un po', infatti volevo chiedere agli Assessori presenti se possono darmi una risposta, se questa serata come sarà organizzata perché io immagino ci saranno penso centinaia forse qualche migliaio di persone, di ragazzi, perché un evento di questo genere attrae molti giovani da tutta la Sicilia, certo Consigliere Chiavola, Bob Sinclar è un dj di fama internazionale e sicuramente a livello

siciliano porterà molte molte persone a partecipare, però sicuramente fatto nella location del castello questo un po' mi preoccupa, perché vorrei capire come va organizzato questo concerto, questa serata, centinaia di persone diverse all'interno del Castello non so cosa potrebbero portare a livello di danni, a livello di ...proprio come gestione, se qualcuno potrebbe darmi una risposta, se verrà fatto fuori dal castello, nel castello, all'interno del giardino, i bagni pubblici come saranno organizzati, bar, perché comunque il castello è un bene da tutelare e mi sembrerebbe giusto dare anche la giusta risposta ai cittadini. Presidente un'altra notizia che mi preoccupa che ho letto oggi è il discorso che l'aeroporto di Comiso perde il 10% del flusso di turisti rispetto all'anno passato. Questo sicuramente è un risultato di quello che la Regione, la gestione regionale dell'aeroporto con tutto quello che, con le figure che girano intorno all'aeroporto, l'amministrazione aeroportuale, sicuramente spero che comunque Crocetta non verrà riconfermato perché se era quello che proponeva .... (incomprensibile) ....o il casinò all'interno del castello Donnafugata se questo è il risultato, se il risultato è quello di avere il 10% in meno di turismo all'aeroporto di Ragusa e la perdita a livello economico si parla di 3 milioni l'anno, se non sbaglio, Assessore Martorana forse lei è informato da questo punto di vista, questi sono sicuramente i risultati pessimi e spero che Ragusa e la provincia di Ragusa possa auspicare a ben altro. Grazie Presidente.

Consigliere Lo Destro: Consigliere Brugaletta lei mi sembra socio della compagnia che tra qualche giorno presenterà Bob Sinclar anche perché sa Assessore Martorana costa €30 per andarlo a vedere, e lei dovrebbe fare la pubblicità quando invece il Comune dà la possibilità di vederlo gratuitamente, lei non sa nemmeno quello che dice, io mi scuso, lei lo vedo ogni tanto al consiglio comunale ma lei si dovrebbe informare meglio, €60000 ci costa, €60000, e per andarlo a vedere costa cadauno €30 a persona. Ritornando alla discussione, me ne scuso con ... Signor Presidente, signor Presidente qualcuno dice, cara Sonia Migliore che la minoranza, anzi l'opposizione, è formata da 7 componenti, altri invece dicono che è formata da 14 caro, Consigliere Massari, altri ancora da 13; io dico che quello che conta è la qualità non sono i numeri, so solo che negli atti importanti quella parte di opposizione quando noi volevamo che fosse presente, per dire faccio l'esempio, col bilancio, non era qui in aula oppure con gli equilibri di bilancio non era qui in aula, però sono opposizione, a modo di dire, e quando qualcuno dice che sono opposizione, ebbene dire anche, che dovrebbe far uscire il presidente della università, l'avvocato Borrometi, quello che qualcuno diceva che sono 7 come opposizione, ha fatto il nome al primo cittadino di questa città. E anche, e anche del componente che al Corfilac, che si chiama dottor Barresi, sempre quello che dice che è opposizione e dimentica, sempre quello che dice che è opposizione, di dire alla città che è stato anche amministratore di questa città, lui come presidente e aveva anche un Assessore che si chiama Salvatore Martorana. Questo però non lo dice, ora si accorge a fine Consiliatura che è opposizione. Noi siamo presenti sempre come opposizione sempre, sempre, caro Consigliere Iacono e non offende le persone e il lavoro che fanno. Lei può essere in disaccordo con noi ma non offenda il lavoro che facciamo in aula, mi dimostri i fatti che fa lei. Ora l'ultima l'ha combinata grossa: Chissà quanto costerà alle tasche dei ragusani mettersi in regola per quanto riguarda le acque reflue. Poi ne parleremo avremo modo di discutere di questo. È vero caro signor Presidente e io me ne scuso di questo sfogo, io ho capito perché l'Assessore Corallo è andato via. Qualcuno ha detto che non l'ha capito e capisco anche, capisco anche perché andato via l'Assessore Conti, come è andato via l'Assessore Dimartino, e come è andato via l' Assessore Campo: Se lo ricorda le l'Assessore Campo, caro Presidente, l'Assessore Campo che è stata defenestrata dal primo cittadino, tra qualche mese ce la ritroveremo in città con tanto di cartellone 6 x 3 che sarà portata dal Movimento 5 Stelle per essere eletto al Parlamento regionale e voi tutti Grillini, voi tutti che sparavate contro, sparavate invece a favore, la dovete votare perché qualcuno dall'alto vi ha imposto di, non voglio usare un termine, di votarla. E allora caro signor Presidente, e me ne scuso perché, perché veda, il problema sa qual è? che voi quelli che oggi siete in consiglio comunale per 4 anni all'interno di questo consiglio gli avete messo la faccia, nel bene o nel male, Assessore Disca nel bene o nel male, votando sì o votando no, però vi è stato imposto dall'alto di sostenere una persona che non è stata eletta, è stata nominata dal primo cittadino, e quello che è fuoriuscito qualche giorno fa, l'Assessore Corallo, avrà un posto di rilievo alla Regione Siciliana, però voi, caro Assessore Leggio Consigliere Leggio, Assessore Disca e Consigliere Disca, dovete sostenerle a queste persone. Io sai perché le dico questo? Perché ora il Sindaco farà finta che è come se noi avessimo dimenticato il problema. Io vi ricordo che quando ho mandato a casa l'Assessore Campo aspettammo sei mesi per dare le deleghe a un altro Assessore, poi arrivò la Disca: Riunioni, contro riunioni, riunioni segrete, il nome che circolava da Roma a Palermo e da Palermo a Ragusa e uscì il nome della Disca che io mi complimento con lei, ancora però, la prego ora lei avrà modo di rispondermi, lei dovrà informare anche verbalmente alla città, visto che non ci sono le cantine, dove farete questi spettacoli: io lo so, il 60% anzi il

70% degli spettacoli che sono nella frazione marinara saranno ai Gesuiti, ma come mai? E in piazza Duca degli Abruzzi sa che cosa ci porta lei? La fanfara, quello della chitarra, poca cosa! Tutto il divertimento lo portate dall' altra parte, chissà perché. E concludo Signor Presidente. Dicevo, Signor Presidente, che il Sindaco deve darsi una mossa perché le deleghe che aveva l'Assessore Corallo erano e sono deleghe importantissime, ne abbiamo avuto i risultati. Veda il verde in città, veda le strade in città, veda tutto quello che c'è perché ora lui farà il solito filmino della pista ciclabile, della riqualificazione del lungomare Andrea Doria, e girerà per tutta la Sicilia, dicendo vedi.... Dica al Primo cittadino, Signor Presidente, che si deve sbrigare a dare le deleghe e siccome la legge, e lei lo sa meglio di me, dice che non può nominare un altro Consigliere comunale perché si dovrebbe dimettere, quindi la cosa gli viene più difficile. Io ce l'avrei una proposta, se lei la vuole sapere da me io gliela posso dire però offenderei la propria intelligenza. Quindi la prego di dire al Sindaco di sbrigarsi a nominare il nuovo Assessore. Grazie

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere. Consigliere Mirabella, prego.

Consigliere Mirabella: Cercherò di essere breve Presidente per sopperire alla mancanza del collega Lo Destro che ha tolto qualche minuto in più al mio intervento. Ci saremmo aspettati le dimissioni dell'Assessore Zanotto perché l' excursus che aveva fatto ci portava a pensare che l'Assessore Zanotto, quell'Assessore trombato alle elezioni europee scorse, potesse ricoprire oggi una carica importante a livello regionale, però la città di Ragusa merita ancora l'Assessore Zanotto, quell'Assessore che ha sporcato la nostra città, perché non l'ha pulita, perché non la continua a pulire, perché non continua a fare interventi di pulizia, perché continua a non venire in consiglio comunale però racconta ai suoi amici dei social network che la città di Ragusa è la città più pulita che ci potrebbe essere, caro Presidente. Quindi ditegli, Presidente, se lei ha la possibilità, di interloquire con quell'Assessore che è stato trombato alle elezioni europee di ricordarsi che è un Assessore comunale, che è pagato, che è pagato dai cittadini ragusani con fior di quattrini, di venire in aula, di interloquire con noi e possibilmente di ascoltare quello che noi in questa mezz'ora di comunicazione avremmo da dirgli per migliorare, migliorare un tantino la città di Ragusa perché noi siamo qua per dare solo consigli. Non voleva intervenire, caro Assessore, ma purtroppo quell'intervento spurio del collega del Movimento 5 Stelle, non ha fatto altro che poter, diciamo, darmi il là per intervenire. Caro collega ma non serve Bob Sinclar per Ragusa, servirebbe caro collega, l'idea del turismo, servirebbe l'idea dello Sviluppo Economico, servirebbe, caro collega che mi ha preceduto, l'idea del cambiamento, che è quel cambiamento che voi dovevate dare alla città, volevate dare alla città e invece no, siete risultati in 4 anni peggio, peggio di quelli che ci sono stati fino ad oggi, peggio! Avete fatto le stesse identiche cose, continuate a fare le stesse identiche cose e sa qual è la differenza caro Assessore e caro Presidente? Forse negli anni passati qualche Consigliere si poteva candidare, caro Giorgio Massari, delle elezioni elezioni regionali, voi non l'avete potuto fare però però siete costretti e sarete costretti a votare oggi chi fino a qualche giorno fa era il peggiore Assessore, perché la Campo risultava essere il peggiore Assessore dopo Conti, dopo l'Assessore Conti che risultava essere il peggiore Assessore. Sarete costretti a votare, a votare il Movimento 5 Stelle che purtroppo oggi è stato in questa città il fallimento e che non vincerà le elezioni a livello regionale, fatelo dire forse da qualcuno che è l'ultimo chiodo della carrozza, non le può vincere, perché siete stati a livello comunale, a livello regionale e forse a livello anche nazionale il fallimento più assoluto, vedete a Roma quello che state combinando, grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere Mirabella. Consigliere Agosta e poi non ci sono altri iscritti a parlare. Prego.

Consigliere Agosta: Grazie Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri intervengo stimolato dagli interventi, scusate il gioco di parole, dei miei colleghi. Nessuna costrizione a votare l'amica Stefania Campo, perché Stefania Campo fa parte della lista del Movimento 5 Stelle, nessuno ci costringerà a votarla ma fa parte di 4 candidati e come è giusto che sia l'indicazione di voto che possiamo dare noi o noi stessi dare è quella di votare qualunque candidato il Movimento 5 Stelle. Questo è per chiarezza, per la logica del uno vale uno assolutamente. La differenza che c'è fra l'Assessore Corallo, perché ho sentito questo paragone però forse ho capito male, mi scuso di questo, con il vecchio sindaco Nello Dipasquale è che, mentre quando ci fu l'abbandono da parte del sindaco di Pasquale la città si è ritrovata in un baratro, la città si è trovata commissariata, la città ha visto completamente sovvertito quello che era successo poco prima di un anno dalle elezioni amministrative. L'Assessore Corallo ha deciso, e di questo ora ne parlo, deciso di rimettere il mandato nelle mani del Sindaco presentano le dimissioni e non è che è cascato il mondo. Il

Sindaco ha la possibilità, e l'obbligo e anche presso la legge, di ridistribuire le deleghe e eventualmente, per carità, nominare un nuovo Assessore, che non sarà un Consigliere comunale, questo è sottinteso al di là della legge, nessuno parla di questo. Quindi la differenza è abissale, cerchiamo di non confondere, cerchiamo di non confondere assolutamente i tradimenti perché il tradimento che ha fatto il sindaco Di Pasquale nei confronti della città di Ragusa è totalmente diverso dalle dimissioni dell'Assessore Corallo che si è dimesso per sua scelta assolutamente per seguire da vicino la campagna elettorale del candidato presidente del Movimento 5 Stelle Giancarlo Cancelleri, è una scelta, è una sua scelta, va fatta, apprezziamo l'onestà intellettuale di chi ha preferito concentrarsi su un qualcosa che magari toglie tempo a quella che è l'amministrazione di Ragusa. Di cosa parlo, parlo io, stai tranquilla e non essere mai ineducata. Su quello di cui mi ricordo, su quello che ha prodotto l'assessorato di Salvatore Corallo mi voglio soffermare semplicemente per quello che è successo nell'ultimo anno: Piazza Cappuccini, la condotta idrica di Camemi per cui questa Amministrazione 12 anni fa iniziò un mutuo che continua a pagare però soltanto l'anno scorso iniziarono i lavori, il parcheggio della chiesa San Pio X, i bagni autopulenti, la modifica del progetto di piazza Libertà che abbiamo tolto quella, abbiamo utilizzato, e con orgoglio lo dico, quella sovvenzione per cambiare qualche lampadina come diceva qualcuno ma finalizzato semplicemente risparmio energetico, e poi, la fine del lungomare, l'ex depuratore, la demolizione dell'ex depuratore, la via Napoleone Colajanni....

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Scusate quando avete parlato voi non vi ha interrotto nessuno. Per favore se state in silenzio... Consigliera Nicita, per favore.

Consigliere Agosta: Ma quella si chiama educazione, altro discorso, è un altro discorso. Per quanto riguarda gli alberelli, gli alberi tagliati, ammazzati, tolti e tagliati nell'arco degli anni, i 120 alberi del tratto che va da piazza Malta a l'ex depuratore non sono stati menzionati giustamente, i tigli spostati da via Napoleone Colajanni che sono tutti risolti miracolosamente dove sono stati ripiantati, e poi la via Orfanotrofio, lì dove morirono e ci fu una sommossa popolare, stavano per morire questi alberelli perché azzanniati, utilizzo un termine non italiano ma giusto per capirci, e miracolosamente fioriti in questi giorni, come per miracolo, forse era necessario questo intervento. E quindi ribadisco il concetto, come Movimento 5 Stelle apprezziamo il gesto di Salvatore Corallo, lo accettiamo per quanto ovvio, e chiaramentre il Sindaco ha a breve la necessità di distribuire le deleghe, grazie.

Vice Presidente Federico: Scusate è finita la mezz'ora. C'era il Consigliere la Porta e il Consigliere Massari, però abbiamo già sforato la mezz'ora. Due minuti a testa. Io controllo il tempo. Prego Consigliere La Porta.

Consigliere La Porta: Avevo suggerito al Consigliere Agosta, si è dimenticato della rotatoria, un'altra grande opera pubblica fatta dall'Assessore Corallo, la rotatoria dei Maulli a Marina di Ragusa, perfetta. E le opere di urbanizzazione, con i soldi di Eni-Malta, all'interno della lottizzazione, chiudo. Era un suggerimento, volevo intervenire, invece, visto che c'ho due minuti, sulla questione che è stata sollevata dal sottoscritto e poi da altri Consiglieri, in via Falconara. In via Falconara ci dovrebbe essere un campeggio, chiamiamolo campeggio ma è un'area di sosta e basta, temporanea, a tempo: 24 Ore e via. Ma là si è fatto un campeggio, è stato denunciato dal sottoscritto e da altri Consiglieri, caro Assessore Leggio, è l'unico attento, c'era un regolamento da rispettare e in quel regolamento doveva essere anche, diciamo, variato il lasso di tempo che un camper dovrebbe rimanere là, non si può rimanere sei mesi per fare la villeggiatura invernale, autunnale o estiva quindi come la mettiamo? Mi risulta che anche ci sono dei residenti, che vengono dai camperisti giornalmente, non so la cifra, non mi interessa, ma il Comune, ma il Comune è informato di tutto ciò? al Comune cosa entra di tutto ciò? L'energia elettrica, l'acqua, lo smaltimento rifiuti... tutto gratis. Ci sono persone che hanno la residenza a Comiso, Vittoria e abitano a Marina e vanno a smaltire anche i rifiuti a Marina, cosa ha fatto l'amministrazione? Presidente, è da un anno e mezzo che parliamo di questo? Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliera Marino, come ultima iscritta, mi diceva la mia collega. Ah, Massari. Scusi, non avevo letto bene. Prego.

Consigliere Massari: Non è un'offesa. Per riprendere quando detto dai colleghi Consiglieri e soprattutto dal collega Lo Destro sulla qualità, sulla differenza di qualità tra le opposizioni, io penso che ognuno fa

l'opposizione che crede, il problema è appunto il risultato e lo dico in riferimento al fatto che è stato citato che parte l'opposizione non era presente quando si è discusso il bilancio. Bene, quello è stato un elemento di qualità, perché chi si è assentato come il sottoscritto, come il collega Ialacqua e il collega Iacono, l'ha fatto per mostrare nei fatti la distanza assoluta rispetto alla politica di quel bilancio, ognuno poi liberamente può dire quello che vuole, ma soprattutto su un fatto in cui tutta l'opposizione poteva essere un'idea invece non c'è stata, quando all'ultimo momento sono mancati 2 voti su un emendamento che io personalmente ritenevo strategico per giudicare questa amministrazione, quello sugli asili nido, e quello ha creato le condizioni perché realmente ognuno esprimesse la propria qualità. Credo che la qualità si esprime costantemente e si esprime nella capacità di proporre, con la presenza, con l'assenza o con il voto contrario, un progetto alternativo a questa amministrazione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Massari anche per il rispetto dei tempi. Allora, abbiamo chiuso le comunicazioni e incardiniamo il primo... Consigliera Marino, visto che ormai abbiamo dato la parola a tutti e non abbiamo rispettato la mezz'ora. Prego.

Consigliere Marino: Grazie Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, allora io volevo solamente un po' continuare il discorso del collega. Nel momento in cui, caro collega, avremmo votato l'emendamento, è chiaro e chiaro, e chiaro che poi dobbiamo votare anche il bilancio, ma il bilancio non poteva non poteva essere votato perché siamo opposizione. Allora questo è stata una conseguenza di quello che è successo. Comunque volevo soltanto dire che comunque mi dispiace per l'Assessore Corallo dal punto di vista personale ma dal punto di vista politico non è che abbiamo avuto una gran perdita, Presidente, tanto che mi sono chiesta "e ora come faremo in consiglio comunale senza l'Assessore Corallo? Io spero che venga rimpiazzato e sostituito nel più breve tempo possibile, e quanto meno, Presidente, che questi ultimi mesi siano ricoperti da una persona che almeno abbia un po' di esperienza nel settore, che non sia completamente estraneo e quindi ci vogliono 6 mesi di tirocinio, poi voi finito il mandato, praticamente, avremo delle deleghe importanti in mano a nessuno. Presidente, questa città ha bisogno di tanto, ha bisogno di turismo, Assessore Disco: io leggendo le recensioni, siamo il fanalino di coda, siamo praticamente prima soltanto a Enna e Caltanissetta, che sono due province che non hanno poi granché rispetto alle nostre bellezze naturali che abbiamo qua a Ragusa, quindi impegnatevi di più per quanto riguarda il turismo, programmate, cioè avete avuto 4 anni di tempo, io ho detto i primi sei mesi glieli lasciamo perché giustamente non hanno esperienza, ma ora sono passati 4 anni. Con tutto quello che abbiamo a Ragusa dovremmo essere i primi, no che invece risulta la provincia di Messina la prima, la prima provincia in tutta la Sicilia, Messina. Allora io dico ma ci vogliamo rendere conto che il nostro futuro, il futuro dei nostri giovani è il turismo, creare posti di lavoro... Siamo stati due volte fortunati, uno perché con tutto quello che è successo in Nord Africa, la Sicilia è stata meta di oggetto turistico da parte di tante persone, tanta gente, che viene dal Nord Europa. Ma se noi non sappiamo sfruttare nemmeno questo, ma allora ce ne dobbiamo andare tutti a casa, perché ricopriamo indegnamente dei posti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Marino. Non ci sono altri interventi e do lettura del primo punto all'ordine del giorno che è "approvazione della relazione illustrativa della Giunta Municipale di rendiconto di gestione..." Una pregiudiziale? Si, prego. Consigliere Iacono, prego. Sospendo il consiglio per qualche minuto.

Si sospende alle ore 20.25
Si riprende alle ore 20.35

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Riprendiamo il Consiglio dopo la breve sospensione per aver dato la possibilità di fare le copie di due pregiudiziali che sono state presentate all'Ufficio di Presidenza dal Consigliere Ialacqua ed altri e dal Consigliere Iacono ed altri. Consigliere Tumino, prego.

Consigliere Tumino: Ci è stata consegnata proprio un attimo fa la pregiudiziale relativa all'odierna ordine del giorno, quella firmata dai Consiglieri Iacono e Castro e un'altra firmata dal Consigliere Ialacqua, Massari e la terza firma non la riconosco, poco importa, e Morando, Gianluca Morando. Le chiedo, al fine di poter esprimere un giudizio compiuto su questa questione, di avere 10 minuti di sospensione in modo approfondire le questioni rappresentate per poi discutere in aula compiutamente la pregiudiziale e avere la possibilità di dare un voto ragionato, grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: C'è la richiesta di un'altra sospensione. Consigliere Ialacqua, sempre sulla pregiudiziale?

Consigliere Ialacqua: Si, io gradirei prima illustrarla, poi giustamente i Consiglieri dovranno valutare, però saprebbe opportuno che mi sia la possibilità di illustrarla, anche perché ho consegnato copia preventivamente proprio per agevolare i lavori d'aula. Se mi dà la possibilità...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Se vuole illustrarla, poi, se l'aula è d'accordo sospendiamo per dare la possibilità a chi non l'ha sottoscritta di poterla studiare meglio. Prego Consigliere Ialacqua. Scusate Consiglieri un po' di silenzio, non riesco a sentire il Consigliere.

Consigliere Ialacqua: La pregiudiziale riguarda questo: L'amministrazione ha presentato il rendiconto solo per la parte finanziaria, non nel conto economico e stato patrimoniale, la relazione del revisore dei conti fa notare che la legge cui fa riferimento all'amministrazione e che consente la posticipazione della presentazione del conto economico e dello stato patrimoniale, prevede però un termine che è quello del 31 luglio, entro il quale comunque le amministrazioni avrebbero dovuto deliberate in sede di Giunta, e presumo anche in sede di Consiglio Comunale, deliberare non solo la parte finanziaria ma anche quella di conto economico e stato patrimoniale. Poiché questo non è avvenuto perché non mi risulta che entro il 31 luglio ci sia stata adeguata delibera dell'amministrazione, i sottoscritti Consiglieri, quindi i Consiglieri che hanno sottoscritto questa pregiudiziale, oltre a me il Consigliere Massari e il Consigliere Morando, chiedono che si dia luogo alla trattazione di questo punto all'ordine del giorno in consiglio solo dopo l'avvenuta approvazione da parte della Giunta del conto economico e dello stato patrimoniale, solo dopo l'acquisizione di un completo parere dei revisori dei conti. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere Ialacqua. Consigliere Iacono, credo siano molto simili le pregiudiziali, correggetemi.

Consigliere Iacono: Noi non facciamo nemmeno una questione di data, che pure esiste e c'è, doveva essere fatto entro il 31 luglio, ma c'è un aspetto sostanziale che è quello che l'organo di garanzia di revisione nella sua collegialità dice che non è stato in condizione di attestare per quanto riguarda il bilancio, la completezza e l'attendibilità del bilancio; io penso che questo non abbia precedente in questo comune, ma, penso, nemmeno in altri comuni, il fatto che un bilancio che è composto da tre strutture sostanzialmente, che sono la parte finanziaria, la parte contabile e la parte economica, siano presentati in consiglio comunale a livello del rendiconto in maniera separata e quindi solo la parte finanziaria che è stata potuta visionare e le altre due parti, che invece sono importanti, non si è stati in grado da parte dell'organo di garanzia di controllo e di verifica contabile di poterlo fare al punto che dicono che non hanno avuto modo di attestarne la veridicità e l'attendibilità. I termini usati sono termini anche grossi pesanti e io penso che un consiglio comunale, che tra l'altro si affida ai revisori dei conti, deve anche tenere conto di questo e quindi noi chiediamo tra l'altro, appunto, che ci sia il parere espresso anche da parte dei revisori rispetto alla pregiudiziale e tra l'altro chiediamo nella pregiudiziale, chiaramente, che non venga trattato il rendiconto sine die, ma che non venga trattato fino a quando non c'è la parte completa a uso chiaramente e a esame di tutto il consiglio comunale, dell'intero consiglio comunale. Chiaramente il parere lo chiediamo anche al Segretario generale in primis, perché le questioni poste riteniamo che non siano una questione strumentale ma sia una questione che, ripeto, per prima hanno messo nero su bianco i revisori dei conti.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Iacono per aver illustrato anche la sua pregiudiziale. C'era la richiesta di sospensione di 10 minuti, un quarto d'ora. Se siete tutti d'accordo sospendo il Consiglio per un quarto d'ora. Consiglio sospeso.

Si sospende alle ore 20.47
Si riprende alle ore 23.24

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Riprendiamo dopo un'ulteriore richiesta di sospensione chiesta dal Consigliere Tumino. Prego Consigliere. Sono le ore 23.34.

Consigliere Tumino: Signor Presidente, grazie intanto per aver accolto la nostra richiesta che era indispensabile e necessaria per capire la portata delle pregiudiziali sottoscritte dai colleghi delle opposizioni. Noi abbiamo fatto nostri i dovuti approfondimenti. Adesso siamo in grado di esprimere un giudizio compiuto sulle argomentazioni poste all'ordine del giorno. Quindi, per noi altri possiamo riprendere i lavori, ringraziandola ancora per la disponibilità e l'attenzione, grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Tumino. Io sulle pregiudiziali do la parola alla dirigente Cannata per un'illustrazione tecnica di quelle che sono appunto le pregiudiziali che sono molto simili presentati dai Consiglieri primi firmatari Ialacqua e poi Iacono prego, dottor Cannata.

Dirigente Cannata: Considerato che la delibera già riporta i riferimenti normativi per i quali è consentito l'adozione quindi l'approvazione del rendiconto di gestione, con due procedimenti, uno che riguarda quindi il conto del bilancio e l'altro il conto del patrimonio, stato patrimoniale, volevo magari dare né precisazioni tecniche sulla composizione vede i documenti. Il conto del bilancio (incomprensibile) della gestione finanziaria, della contabilità finanziaria che, seppur modificata dalla contabilità armonizzata nella rilevazione durante l'anno, però il conto del bilancio quindi il consuntivo finanziario, mantiene la forma, lo schema che già tutti conosciamo e che componeva anche come allegato, nel passato, il rendiconto di gestione. Il conto economico, invece, lo stato patrimoniale, fino allo scorso anno erano composti con il prospetto di conciliazione, che più volte, sicuramente avete visto perché è stato oggetto di approvazione dei precedenti rendiconti. Il prospetto di conciliazione era il tramite per tradurre, quindi, consentiva di tradurre le rilevazioni del conto del bilancio, quindi le rilevazioni della contabilità finanziaria, in aspetti economico-patrimoniali. Quindi con il prospetto di conciliazione venivano popolati i campi, le voci economiche del conto economico e le voci dello stato patrimoniale. La contabilità armonizzata come introdotta nell'ordinamento degli enti locali dal D.Lgs. 118, modifica la composizione, (incomprensibile) come vengono composti il conto del patrimonio e il conto economico, quindi non più il prospetto di conciliazione, ma attraverso rilevazioni che si possono ricondurre alla rilevazione della contabilità economico-patrimoniale, per cui cambiano i meccanismi, cambiano i di criteri di valutazione, cambiano anche gli schemi contabili; questi schemi contabili del conto economico stato patrimoniale sono stati oggetto di numerose e progressivi anche adeguamenti e variazioni. Le ultime modifiche sono avvenute proprio nel corso del 2017. Quindi sia per queste modifiche intervenute durante il 2017, sia più che altro a fine 2016, sia per la complessità delle nuove rilevazioni che devono riconvertire i dati del consuntivo 2015, quindi al 31 dicembre 2015, per aprire il 2016, quindi, un certo impegno non facile impegno per I servizi finanziari di tutti gli enti, questo ha portato alla richiesta da parte dell' ANCI, in particolare, al Governo, della possibilità di rinviare il termine di approvazione del rendiconto, di tutto il rendiconto, con una richiesta di rinvio al 30 settembre. Questa richiesta di rinvio al 30 settembre dell'Anci in particolare, ma anche del (incomprensibile), la situazione delle province come voi sapete, è diversa, ha portato alla discussione dell'argomento, fra argomenti nella Conferenza Stato-città La Conferenza Stato-Città, ovviamente, è il luogo dove prima di adottare alcune norme che impattano sulle economie locali vengono discusse, si apre un confronto. Da questo confronto, nella Conferenza Stato-città è stata parzialmente accolta la richiesta dell' Anci, parzialmente perché, in merito al rinvio dei termini dell'approvazione del rendiconto, perché è stato dato atto della complessità di formazione dei nuovi documenti applicazione della contabilità economico-finanziaria, però, allo stesso tempo non è stato accordato il rinvio del termine per l'approvazione del conto del bilancio, perché ovviamente per il conto del bilancio, non è cambiato tanto o quanto meno i cambiamenti sono stati già assorbiti un po' lo scorso anno per cui è stato deciso, è stato deciso di accordare parzialmente questa richiesta. Questo si è trasformato, poi ovviamente, non in semplice verbale della Conferenza Stato-città, ma in una modifica normativa che è stata trasferita in un emendamento alla legge di conversione del decreto-legge 50 del 2017, che è avvenuto questa approvazione il 21 giugno, cioè poco più di un mese fa. Questa modifica porta a un rinvio del termine per il rendiconto, solo per i prospetti del conto economico e dello stato patrimoniale, per cui la norma consente una doppia approvazione, due

provvedimenti: uno per il rendiconto, conto del bilancio, l'altra approvazione per stato patrimoniale e conto economico, proprio per consentire agli enti di adottare questi atti con la nuova procedura, tanto che molti enti che già avevano approvato il rendiconto, che avevano già approvato il rendiconto prima di questa modifica, hanno oggi la possibilità di riapprovare conto economico e stato patrimoniale, qualora ritenessero necessario farlo. Questo, quindi è una norma, ovviamente, eccezionale e transitoria per la prima applicazione (incomprensibile. Per cui la norma inserita nel decreto-legge 50 del 2017 consente la doppia approvazione, quindi, la separazione separata degli atti. Questo, Presidente, per una spiegazione della deroga che c'è per la approvazione. Questo è stato spiegato nella delibera.... (voci fuori microfono) quindi, Presidente, ecco, per una spiegazione delle motivazioni del doppio binario è questo, le scadenze sono scadenze di legge, così come il rendiconto era il 30 aprile, una data incontrovertibile di legge, questa è il 31 luglio, su questo non vedo... le date sono queste.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, dottore Cannata, prego, Segretario, se vuole aggiungere qualcosa.

Alle 23.35 entra il cons. D'Asta. Presenti 28.

Segretario Generale: Allora, penso che il dottor Cannata abbia spiegato dal punto di vista tecnico la questione. Praticamente noi siamo di fronte ad una normativa che prevede due date: quella del 30 giugno per l'approvazione dei prospetti del conto di bilancio e un'altra data, che è quella del 31, che prevede l'approvazione dei prospetti del conto economico e patrimoniale; e quindi diciamo che sono due date che vanno parallelamente, quindi, se dovessimo accettare il principio che, dopo il 31 luglio, non è più possibile approvare il conto consuntivo separatamente, questo non è scritto da nessuna parte, cioè questo è il fatto, allora non avremmo potuto più approvare il rendiconto di bilancio dopo il 30 aprile, cioè è una cosa che non sta né in cielo né in terra, quindi, perché non sta né in cielo né in terra, perché da quel momento, effettivamente, ci sarebbero tutti i poteri sostitutivi da parte della Regione che ci possono essere anche a partire dalla data del 1° agosto rispetto alla mancata approvazione del conto economico e patrimoniale. Quindi, cioè non è che stiamo dicendo, effettivamente questa scadenza, questa ulteriore scadenza rispetto alla prima c'è ed incontrovertibile, però il problema di dire "se non approviamo entro il 31 congiuntamente agli atti", questa data non è scritto da nessuna parte. Per cui secondo me sono due atti che vanno ognuno per i fatti propri, questo è uno. Dall'altro, poi noi, sull'atto di cui stiamo parlando stasera, noi abbiamo una deliberazione che è assistita dal parere positivo del Collegio dei revisori dei conti, al Collegio dei revisori del conto, noi onestamente abbiamo sottoposto il conto di bilancio e loro hanno dato il parere sul conto di bilancio. Stasera noi stiamo soffermando la nostra azione sul conto di bilancio che, come dico, è possibile farlo separatamente rispetto all'altro perché c'è una norma di legge che lo prevede, non c'è scritto da nessuna parte che i due atti dopo il 31 luglio debbono essere fatti congiuntamente, e la nostra delibera, dico, è assistita da tutti i pareri di regolarità tecnica dei revisori dei conti e anche mio sulla procedura.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Segretario. Consigliere Ialacqua, prego.

Consigliere Ialacqua: Nella pregiudiziale che abbiamo firmato io e il collega Massari e il collega Morando, non si eccepiva sulla possibilità concessa da questa legge, e si tratta del decreto-legge 50/2017, convertito in legge 96 del 21 giugno 2017, perché sappiamo leggere innanzitutto pure noi e d'altra parte era dentro, dentro lo stesso dispositivo di delibera di Giunta, infatti, non è stato eccepito questo. Però, poiché nella stessa delibera di Giunta, c'è scritto che si fa ricorso a questo in virtù, cioè questa separazione di presentazione, in virtù di quella legge, io vado a leggere quella quell'articolo e l'articolo recita testualmente l'articolo 18 della legge 96 21.6.2017, articolo 18 ter a quarter "il conto economico e lo stato patrimoniale previsti dall'articolo 227 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativi all'esercizio 2016 possono essere approvati entro il 31 luglio 2017. Scusi che giorno è oggi? 3 Agosto., e trasmessi alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche entro 30 giorni. Il mancato rispetto di tali termini comporta l'applicazione della procedura di cui all'articolo etc... che vuol dire Commissario ad acta! Lei Presidente, lei Segretario, riesco a leggere bene, qui c'è scritto entro il 31 luglio dovevano essere approvati

conto economico e stato patrimoniale, la relazione dei revisori dei conti dice esattamente questo, se poi la vogliamo interpretare creativamente è un altro discorso. Il parere viene dato limitatamente ai risultati della gestione finanziaria, mentre, riguardo al conto economico e allo stato patrimoniale non si è in grado di attestarne la completezza.... (incomprensibile per microfono Presidente acceso) secondo quanto disposto da quell'articolo 18, ter e quater, della legge 96 la quale infatti parla del 31 luglio come termine ultimo di approvazione di conto economico e stato patrimoniale. Dove sono questi documenti? Quando li produrrà questa Giunta, quando si potrà deliberare in Consiglio. E aggiungo, attenzione segretario, perché questo è tutto registrato, ovviamente, lei mi può assicurare che da questo momento in poi noi non siamo soggetti a disciplina di invio di commissari ad acta, no, allora che cosa stiamo votando? Noi, dopo il 31 luglio, noi abbiamo bisogno di questi documenti per deliberare, la legge qua dice chiaramente che possono essere approvati dopo, conto economico e stato patrimoniale, ma entro il 31 luglio 2017. Siamo al 3 agosto, questo Consiglio conta o non conta?, perché tra l'altro voglio ricordare che si tratta di rendiconto relativo ad un bilancio di previsione, approvato il 30 dicembre 2016, per cui sono in corso due azioni legali, una al TAR di Catania, l'altro tramite esposto alla Corte dei conti per i quali ci sono adesioni complessivamente di tutte le opposizioni, siccome questo è rendiconto di un preventivo che già era stato attenzionato e che sarà oggetto di consultazione in sede legale. Allora, noi vogliamo essere certi che questa procedura adesso di rendiconto vada secondo legge e secondo la legge noi al 31 luglio dovevamo avere tutto quanto e non lo abbiamo, come del resto il dirigente Cannata aveva fatto, e lo stesso la Giunta, il 30 maggio 2016, quando giustamente e diligentemente dicevano che presentavano il rendiconto di gestione, secondo quanto previsto dalla legge 200, dall'articolo 227 del TUEL e mettevano in allegato che cosa? conto economico, stato patrimoniale insieme al conto del bilancio. Allora lo stesso dirigente, lo stesso Assessore, a maggio dell'anno scorso si comportano secondo legge, quest'anno, utilizzano una scappatoia sui due tempi, ma al 31 luglio dovevano fare la stessa operazione che hanno fatto a maggio 2016 e non solo non sono riusciti a fare. Noi non abbiamo avuto nessuna più possibilità autorizzatoria di approvazione sui bilanci di previsione perché ci vengono portati in ritardo, non abbiamo possibilità di eccepire, nemmeno, su plurimillenaria variazione di bilancio, io voglio capire a questo punto che cosa dobbiamo fare noi in Consiglio qua? Non abbiamo nemmeno più il piacere di poter valutare un'operazione di rendiconto con tutti gli allegati. Allora ce ne andiamo a casa e vi seguiamo in tv, ve li votate e fate tutto voi.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consiglierei Ialacqua, Consigliere Migliore. Poi c'è il Consigliere Massari. Allora c'era il Consigliere Massari.
Consigliere Massari: Chi interviene Presidente?

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: La Consigliera Migliore se devo seguire la prenotazione, prima c'era il Consigliere Migliore, Consigliere Massari e Consigliere Iacono. Prego.

Consigliere Migliore: Presidente, mi scusi, non ho capito una cosa da parte del dirigente Cannata. Intanto due domande, una, come mai la delibera dell'anno scorso del rendiconto riportava tranquillamente il conto economico in allegato e lo stato patrimoniale in allegato, riferendosi lo stesso rendiconto dell'anno scorso allo stesso schema di decreto legislativo 118, quello era. Due, secondo quello che dice il dirigente, i revisori hanno preso un abbaglio quanto una casa, sì, perché I revisori sottolineano nel loro parere, non nella parte in cui raccomanda, ma nella parte in cui rileva, che il comune etc.. dovrà procedere all'approvazione del conto economico e lo stato patrimoniale. Citano la legge 96 e dicono alla fine che il parere è favorevole limitatamente ai risultati della gestione finanziaria e non al conto economico e lo stato patrimoniale, perché non si è in grado di attestare la completezza e l'attendibilità. Secondo quello che dice il dirigente ai revisori è sfuggita tutta questa cosa. Quindi, siccome non credo che sia sfuggita e peraltro non è neanche solo, mi perdoni, il dottore De Petro che era l'unico che diceva alcune cose, ma è tutto il Collegio dei revisori, le dispiace se sentiamo anche la loro versione? Perché qui arrivano teorie che noi dovremmo essere dei giuristi per potere capire le cose. L'anno scorso si fa in un modo. Io ho fatto una copia dell'articolo 18 della legge 96 del 21 giugno, sinceramente, il tre quarter, sinceramente capisco tutto il contrario di quello che asserisce il dottor Cannata, che sarà un bravissimo dirigente dell'ufficio ragioneria, ma l'italiano penso che lo capisce esattamente come me, che non sono un ragioniere capo. Qui si tratta di leggere le cose. Quindi, Presidente,

cortesemente vorrei ascoltare I revisori, se hanno preso un abbaglio, citando questa legge, o se non l'hanno presa e quindi vi state arrampicando, come al solito, sugli specchi con I polpastrelli a sangue.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Migliore. Consigliere Massari. Prego.

Consigliere Massari: Presidente, il Segretario generale ci diceva, sostanzialmente, che i tre elementi che compongono I rendimenti di gestione si possono approvare, sostanzialmente, ognuno per conto suo, però questo non è scritto da nessuna parte, mentre è scritto da qualche parte che il rendiconto della gestione è un atto unitario. L'articolo 227 del Tuel al primo comma ci dice "la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale". Allora, il rendiconto è un documento unitario ed è unitario perché i tre elementi ci permettono di leggere, di avere realmente conoscenza di come è andata la gestione nell'anno precedente, in questo caso il rendiconto del 2016. È quindi un atto unitario. Il ragioniere Cannata ci spiega che con la nuova normativa è complicato ricostruire questi tre elementi, e quindi si è avuto una possibilità di spostare i termini per cui il conto del bilancio si poteva approvare entro il 30 giugno, 30 aprile, il resto come indicato dall'articolo 18, al comma ter quarter, si poteva approvare entro il 31 luglio. Ma l'idea che si tratta di un atto unitario non viene smontato da nessuna parte. Ora, l'unitarietà è data sempre dalla necessità di avere una lettura complessiva dei conti, per cui la data del 31 luglio era la data ultima entro la quale si poteva avere questa possibilità di approvazione complessiva di quell'atto attraverso due stadi, ma nel momento in cui quest'ultima possibilità del 31 luglio è trascorsa senza che la Giunta approvasse il conto economico e lo stato patrimoniale, siamo nelle condizioni di dover e finora non è stato approvato neanche il conto del bilancio, siamo nella condizione di dover, da parte della Giunta, restituire al Consiglio un atto unitario, visto che non si è finora proceduto a questa approvazione per parti, restituire al Consiglio un atto unitario che non è altro che il rispetto dell'articolo 227 del Tuel. Allora, questo è scritto, questo è norma, visto che la Giunta non è riuscita a utilizzare i termini offerti di spostamento delle date, ora è necessario che il Consiglio si veda restituito un atto unitario e il Consiglio non è necessariamente tecnicamente competente, deve avere su questo atto unitario nuovamente il sostegno dell'organo dei revisori, che ricordiamo è un organo a servizio del Consiglio e non di altri, perché la lettura unitaria dei tre elementi che compongono il rendiconto è lettura unica dell' atto; solo così come Consiglio possiamo avere certezza dei conti e solo così i revisori dei conti possono avere certezza di quello della complessità dell'atto sul quale dovranno apporre il loro parere, perché è giusto che indichino su questo segmento, dico che sono d'accordo, ma gli altri due segmenti potrebbero complessivamente non rispettare i conti e quindi produrre un parere negativo. Allora l'unitarietà dell'atto, non è un'invenzione, è quanto previsto dal Tuel, visto che sono scaduti i termini, noi richiediamo l'unità dell'atto, questo è il senso della pregiudiziale, che credo abbia tutte le ragioni per essere votata.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Massari. Consigliere Iacono.

Consigliere Iacono: Dobbiamo votare prima questa e poi parliamo della mia oppure...

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Sono uguali quindi io direi poi... Va bene, discutiamo il suo, vuol fare delle domande. Poi le mettiamo in votazione separatamente ovviamente.

Consigliere Iacono: Allora, riguardo alla nostra questione pregiudiziale, è chiaro che ci sono molti punti in comune. Abbiamo ascoltato il dirigente, io in effetti, Presidente, non potevo aspettarmi del dirigente che ha preparato l'atto potesse dire qualcosa di diverso rispetto a quello che ha detto, perché il dirigente non è quello che, dal nostro punto di vista, ci può dare, in questo senso, garanzie perché il dirigente ha fatto una sua scelta e una sua interpretazione, c'è sempre un organo terzo che dovrebbe dare le garanzie, da una parte e per l'altra e questo organo terzo noi riteniamo che sia l'organo di revisione, ma non perché lo riteniamo noi, perché la legge gli assegna questo compito e questo ruolo di essere al servizio del Consiglio comunale, non a servizio della Giunta, ma al servizio del Consiglio comunale. E allora, sulla base di ciò che è stato detto il dirigente ha esordito dicendo, "ma è scritto nella delibera, ciò che abbiamo fatto", e io penso che se questa è la premessa anche nella delibera, l'anno scorso, come già è stato sottolineato dai colleghi Consiglieri, era la deliberazione 295 delle 30.5.2016, a pagina 16, dove veniva detto, riferendosi all'articolo 227 del testo unico degli enti locali, che è lo stesso articolo, guarda caso, che cita il Collegio dei revisori dei conti, al comma 1 dei loro rilievo, visto l'articolo 227, rendiconto della gestione, che al comma 1 recita "la

dimostrazione dei risultati di gestione", questo lo dice la Giunta municipale, " la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Questo lo dice la Giunta, quindi, la Giunta dice, la Giunta municipale questa, dice che la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante questo rendiconto e il rendiconto è composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale; è un punto fermo, dovrebbe essere un punto fermo, lo dice la Giunta, non lo diciamo noi; però la Giunta non lo può dire a piacere, chiaramente, quando gli conviene lo dice, quando gli conviene non lo dice e lo omette. Allora, quest'anno è successo qualcosa di nuovo e ne faceva cenno anche il dirigente; su questo io però mi chiedo, ma questi fatti nuovi, a livello normativo, non sono conosciuti dal Collegio dei revisori dei conti? o se sono conosciute, perché sono arrivate a conclusione completamente diverse rispetto a quelle alle quali è arrivato il dirigente, non perché lo hanno detto al bar, caro Segretario generale, ma perché lo hanno scritto, quindi non è vero, lei dice "hanno dato parere favorevole su una parte", ma questa parte, signor Segretario generale, come lei stesso ha confermato, questa parte doveva essere approvata per legge, non il 30 aprile, ma entro il 30 giugno. Ma perché per legge, che è il decreto legislativo 50, per quale motivazione? Perché questa legge? La legge è stata fatta il D.L. 50, per tutta una serie di considerazioni di urgenza e di necessità. Infatti, la parte motiva della norma dice che, considerata l'urgenza di misure volte a favorire la crescita economica del Paese, quindi c'è un'urgenza, addirittura mettono all'interno anche l'urgenza, la necessità, il dramma, riguardante i terremotati, e dicono anche nella parte motiva il DL 50, ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di introdurre strumenti per consentire una migliore perequazione delle risorse e la programmazione di nuove e maggiori investimenti. Noi non abbiamo visto nulla di tutto questo ma questo dà la dimostrazione del perché è stata fatta questa norma, quindi, la norma, aveva uno spirito esattamente opposto a quello che è stato qui detto, in ogni caso, dava la possibilità di allungare al 30 giugno, e non al 30 aprile, ma per quanto riguarda la parte finanziaria, a condizione che però entro il 31 luglio, come lei stesso ha detto, Segretario generale, a condizione che, entro il 31 luglio, venisse approvato il conto economico e lo Stato patrimoniale insieme. Insieme perché? Perché non avendola approvata il 30 giugno, non si riesce a comprendere perché l'avete voi autonomamente e arbitrariamente pensate che si possa staccare sine die, non è più possibile, saltando il periodo del 30 giugno è il 31 luglio il tempo entro il quale il bilancio nella sua strutturazione complessiva e, quindi, nelle sue tre diverse dimensioni della parte contabile, economica e finanziaria, deve essere approvata. Se questo non viene approvato e tutto questo, non essendo stato approvato, non ci mette nella condizione di potere dire quello che la Giunta diceva l'anno scorso, cioè la possibilità di avere una comprensione, una dimostrazione dei risultati di gestione. E siccome i revisore dei conti dicono in maniera chiara al primo punto, non al secondo, al terzo, al quarto, ma dicono al primo punto, è scritto, tra l'altro, in grassetto, perché hanno voluto dare questo messaggio in grassetto, che il comune, avendo rinviato la predisposizione dei prospetti conto economico e stato patrimoniale, in virtù di quanto previsto dal comma tre quater dell'articolo 18 del D.L. 5O/2017, convertito in legge 96 del 21 giugno 2017, dovrà procedere all'approvazione del conto economico e stato patrimoniale, entro il 31 luglio 2017. Lo dicono I revisori dei conti, lo dicono in grassetto, ma siccome non sono nemmeno contenti di dirlo in grassetto e al primo punto, alla fine dicono che, per quanto riguarda il conto economico e lo stato patrimoniale, in considerazione dei rilievi esposti al punto 1, non si è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità, considerato che I relativi prospetti non risultano predisposti e allegati alla proposta di approvazione del rendiconto della gestione 2016. Questo è più che italiano. Questo per chi professa trasparenza e bilancio partecipato dovrebbe essere Vangelo, nel dire che a questo punto bisognava fare, bisogna fare in modo che il Consiglio comunale sia, ...e ridono, sì e vabbè, ridono ridono... per cui il Consiglio comunale oggi non ha più nessuna giustificazione nel non trovare gli atti completi, perché il tempo è stato superato del 31 luglio, ci si deve spiegare perché questo conto patrimoniale e lo stato economico non ci vengono consegnati, perché senza quelli, non lo dico io, ma accolgo ciò che dicono i revisori dei conti, non c'è completezza e attendibilità nel rendiconto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Iacono. Consigliere Tumino, è iscritto a parlare?, prego, poi do la parola al dottore Rosa. Dottore Rosa è stato richiesto il suo intervento su questo parere. Le do la parola, prego.

Dottore Rosa: Buona sera a tutti. Grazie, Presidente. Allora, intanto una premessa, diciamo che il Collegio, sulle pregiudiziali, non è mai intervenuto in tre anni, da 3 anni a questa parte il nostro mandato, ormai volge

al termine, sulle pregiudiziali, non è mai intervenuto. In questa particolare circostanza, visto che si tratta di un aspetto tecnico diciamo molto importante all'interno del rendiconto, cercherò di, non certo interpretare noi stessi, perché si è fatto riferimento soprattutto a quello che abbiamo scritto nella nostra relazione. Allora, proverò a fare un po' d'ordine. Dunque, innanzitutto, il rilievo che è stato richiamato poc'anzi dal Consigliere Iacono, scritto peraltro in grassetto, aveva solo un obiettivo, quello di ricordare a tutti i lettori sia della relazione che del rendiconto, la presenza di un termine previsto da questo dl 50 e cioè il 31 luglio. Entro questo termine l'ente avrebbe dovuto adottare, dico avrebbe visto che oggi ci troviamo già proiettati al 3 agosto, avrebbe dovuto adottare il prospetto del conto economico dello stato patrimoniale. Bene, ciò non è successo. A questo punto noi stessi ci siamo interrogati sulle conseguenze di un fatto del genere. Le conseguenze sono previste dallo stesso comma 3 quater, del D.L. 50, io le ho citati in Commissione e lo farò anche adesso in Consiglio. Le conseguenze sono di un duplice ordine. Innanzitutto, l'applicazione dell'articolo 141, comma 2 del TUEL. Detto in altri termini, l'individuazione di un Commissario che, in seconda battuta, avrà il compito di assegnare un termine per l'adozione di questi due prospetti. Seconda conseguenza è quello del cosiddetto del blocco delle assunzioni previsto dall'articolo 9, comma 1 quinquies, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113. Aggiungo, questo lo faccio a titolo personale perché devo dire in tre anni, caro Presidente e cari Consiglieri, abbiamo visto, grazie anche all'innesto della nuova normativa in materia di contabilità armonizzata, le fattispecie più strane, se vogliamo e certamente nuove e con queste ci siamo misurati tutti, non solo voi Consiglieri, ma anche lo stesso Collegio. Quindi, a titolo personale, secondo me, cosa succede: L'atto su cui il Collegio ha espresse il parere, ricordo a me stesso parere favorevole limitatamente al prospetto quindi del bilancio, resta pienamente valido, non fosse altro perché si è formato comunque prima del 31 luglio, ed è stato corredato di tutti i pareri previsti dalla legge. Voglio dire, in altri termini, non è che il primo Agosto l''atto viene caducato e quindi risulta non più valido per l'assenza di questi prospetti, l'atto resta pienamente valido e noi ci siamo espressi su quella porzione. Cosa succederà o cosa mi aspetto che succederà che in seconda battuta, fatte salve le conseguenze previste dal D.L. 50, l'amministrazione produrrà, prima o poi, questi due nuovi allegati che ci verranno presentati per il rilascio del relativo parere. Mi faccio anche un'altra domanda. Bene, cosa succederà se su questi due prospetti il collegio dovesse, non so, faccio un'ipotesi forse scolastica, ma la voglio fare, se dovesse esprimere un parere non favorevole. La risposta è che non so cosa succede nell'atto nella sua complessità, immagino, immagino che l'atto, i due allegati, sono certamente, come dire, facenti parte di un documento unico, ma la norma, la norma, dico, non il sottoscritto né chiunque altri, ha previsto la scissione in termini di adozione, rispetto al primo prospetto che è quello su cui ci siamo espressi. Quindi e concludo, l'atto che oggi è in discussione, relativamente al parere espresso dal Collegio dei revisori, resta pienamente valido, sugli altri prospetti ci esprimeremo quando ci verranno sottoposti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei dottore Rosa, dottor Cannata ha chiesto la parola, prego.

Dott. Cannata: Non intervenuto prima, proprio perché immaginavo che intervenisse il Collegio dei revisori, il Presidente del collegio dei revisori. Su presunte differenze fra quanto, diciamo, attestato dai pareri che ho espresso e dalla descrizione tecnica, mi scuso se forse non sono stato chiaro e quindi, qualche Consigliere magari non ha compreso perché la materia è abbastanza articolata e complessa e quindi, magari per esigenze di sintesi, non sono stato forse parzialmente chiaro, ma volevo dire questo: io mi trovo perfettamente d'accordo sulla posizione e su quanto espresso dal Collegio dei revisori, su questo magari non l'ho detto prima, proprio perché era giusto aspettare anche l'espressione collegio, ci siamo confrontati, come ci siamo confrontati in tantissimi casi e solo raramente non ci siamo trovati d'accordo, ma molte volte, proprio anche per la complessità della materia e per come questa stessa materia presenta anche problematiche applicative per cui lo stesso decreto è tutt'oggi oggetto di modifica, proprio perché l'applicazione è la migliore sperimentazione, l'applicazione di tutti gli 8100 comuni italiani, per cui anche in questo caso c'è stato il confronto, il confronto ha consentito anche al sottoscritto, all'ufficio, di operare in un

certo modo, ma non in questo aspetto, di rendere nel modo migliore la rappresentazione del rendiconto, e nella posizione anche, ci siamo confrontati anche per la posizione della composizione dell'atto, per cui non so cosa è stato frainteso, ma sicuramente la mia posizione, magari spiegata forse non chiaramente, è sempre stata coincidente, per quello che mi riguarda, e per quello che ho letto anche, pienamente, al parere dei revisori, che anche nell'ultima posizione del dottor Rosa, quando spiegava gli eventuali effetti, mi trova completamente d'accordo. L'atto ha una sua unitarietà, per cui alla fine il parere anche negli altri, può comunque non rendere compiuto l'atto. Questo comunque non incide sulla possibilità che ha oggi eccezionalmente per il rendiconto di 2016 l'ente di approvare prima il conto del bilancio e, successivamente, il conto economico e stato patrimoniale. Sicuramente non è una volontà di metterli separati, è un sacrificio, un lavoro grosso che stiamo facendo come ufficio, e questo credo che sia anche, Presidente, necessario rappresentarlo, con un impegno eccezionale e straordinario come eccezionale e straordinaria è la nuova applicazione della contabilità economica, tant'è che l'Anci, che è l'Associazione nazionale dei comuni di tutti i comuni italiani, ha rappresentato queste difficoltà e ha chiesto questo canale separato. Noi stiamo lavorando su questo, ed è tutto interesse nostro, ed interesse proprio per l'ente, quello di arrivare quanto prima a rappresentare i nuovi schemi, I nuovi schemi che saranno di riferimento per i prossimi rendiconti, quindi, in questo caso, lavorare bene non è lavorare solo bene per il passato, rendiconto 2016, ma soprattutto lavorare bene per degli schemi che rappresenteranno il punto di partenza per i prossimi rendiconti. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei dottore Cannata. Consigliere Tumino, vuole ancora intervenire?

Consigliere Tumino: Presidente si, le parole del dirigente Cannata sono state chiare, perlomeno da me non sono state travisate. È curioso, invece, ciò che viene riscontrato, perché davvero, davvero, per fare qualcosa di serio, occorra avere una visione unitaria di quello che è il conto di bilancio e di quello che è il conto economico e di quello che è lo stato patrimoniale dell'ente. La norma, ahimè, consente di dilatare l'approvazione in due tempi diversi, la preoccupazione esiste, però non comprendo alcune questioni, glielo in maniera schietta: La scadenza per la presentazione del rendiconto di gestione è sempre stata fissata al 30 aprile, non il 30 giugno, al 30 aprile di ogni anno. Ebbene, il primo anno voi altri avete portato all'attenzione di questo Consiglio comunale il rendiconto di gestione il 18 giugno 2004 e niente è successo, forse c'erano equilibri diversi, però niente è successo. Nessuno ha sollevato questioni. Il secondo anno, l'avete portato al 30 luglio del 2015, il terzo anno, il 12 luglio del 2016, abbondantemente in ritardo rispetto a quelli che erano i tempi previsti dalla norma. Il bilancio di previsione, per il quale la scadenza era il 30 marzo, lo abbiamo votato qualche giorno fa e quindi le scadenze per voi sono sempre state qualcosa di aleatorio, di non tenere come principio fondamentale rigoroso di rispetto della norma. Il Consiglio comunale, debbo dire, si è adeguato a questo vostro agire, solo nel momento in cui si è diffidato l'ente ad approvare un atto, allora si è fatto in fretta. Lo abbiamo visto pochi giorni fa, con l'approvazione delle linee guida inerenti il piano regolatore generale: 8 diffide sono pervenute affinché in un tratto vi siete convinti che era necessario, obbligatorio e non più procrastinabile votare l'atto in Consiglio comunale. Ora i revisori dei conti hanno fatto dei rilievi, hanno esaminato il rendiconto della gestione dell'anno 2016. La cosa che hanno voluto evidenziare è che il conto economico e lo stato patrimoniale dell'ente andava approvato e deve essere approvato entro il 31 luglio del 2017. Il loro parere è datato 31 luglio 2017. Mi meraviglio di come non abbiano voluto evidenziare che il conto di bilancio doveva essere approvato entro il 30 aprile 2017, non lo hanno fatto rilevare, forse perché anche loro evidentemente ormai si sono convinti che a voi tutto è concesso e quindi si sono limitati solo fare una raccomandazione per il futuro. Ora, Presidente, sarebbe opportuno e indispensabile avere un ragionamento unitario per fare un'analisi precisa e puntuale delle questioni. Io sono disposto a discutere di questo rendiconto di gestione, perché rappresenta realmente quello che è il fallimento dell'amministrazione Piccitto. Abbiamo letto il parere dei soli nel dettaglio, e una cosa emerge immediatamente: Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, e finisco, l'ente non rispetta il seguente parametro di edificità strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013, come da prospetto allegato al rendiconto. Questa cosa sembra essere passata in silenzio, sotto traccia, allora se andiamo a analizzare il rendiconto di gestione, il conto di bilancio lei vedrà quante quante cose non funzionano in questa amministrazione, al di là delle date che sono ordinative e perentorie, ma aldilà delle

date, io sono pronto a certificare quello che è il fallimento di questa amministrazione; alcune scelte hanno portato l'amministrazione a fallire assolutamente in quello che è la capacità di gestire la materia economica e finanziaria. Se ci verrà data la possibilità di discutere, noi diremo le ragioni del perché abbiamo questa convinzione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Tumino. Consigliere Agosta, fra l'altro ha sostituito il Consigliere Stevanato in IV Commissione, quindi se vuole anche...

Consigliere Agosta: Entro nel merito delle pregiudiziali perché più o meno riguardano lo stesso motivo, insomma, di questo mancato rispetto del termine del 31 luglio 2017. Abbiamo avuto modo di parlarne anche in Commissione, questo era già emerso, per questo la ringrazio, Presidente, perché mi dà la parola per questo e così ricordiamo a tutti che era già emerso, e una frase che è stata ripetuta anche oggi, e voglio mettere a fattor comune, non è che il mancato rispetto della scadenza di per se annulla l'atto, assolutamente, l'atto resta lo stesso è sicuramente in ritardo rispetto alla scadenza, arriverà, per quanto ovvio, in ritardo anche l'approvazione del conto economico e lo stato patrimoniale, ma questo non vuol dire che l'atto non sia approvabile, così com'è stato espresso parere da parte del collegio dei revisori, così come il Consiglio comunale oggi si potrebbe apprestare ad approvarlo e discuterlo. Perché la logica è sempre la stessa: Se non viene rispettata una scadenza non è che, di per sé, non ne possiamo più parlare, assolutamente, per carità, siamo colpevoli, gli uffici potrebbero colpevoli, tutti colpevoli, però, ad oggi, al di là, al di là di tutto, la discussione sull'argomento può essere fatta, perché non è che in questo momento non se ne può parlare più o c'è il divieto, siamo fuori termine, resta solo questo, ed è giusto che è stato rilevato più volte, ma di per sé l'atto è tranquillamente discutibile e approvabile. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Agosta, sono conclusi gli interventi. Prego Consigliere Massari.

Consigliere Massari: La pregiudiziale del collega Iacono è simile alla nostra e quindi i ragionamenti sono sovrapponibili, quello che li accomuna è questo, che il rendiconto è un atto unitario e allora, come diceva il collega Tumino, la unitarietà dell'atto ci permette di dare un giudizio complessivo. Allora, la logica è logica, nel senso che dobbiamo rispettarla, l'articolo 3 quater, dà la possibilità di approvare le altre due parti del rendiconto entro il 31 luglio, la possibilità. Questa possibilità non è stata colta dall'amministrazione, per cui siamo nelle condizioni che una volta che non è stata colta questa possibilità, siamo nella condizione di vederci restituito come Consiglio quell'atto unitario che è dato dai tre momenti. Ora il collega Tumino, dice io sono disposto a discutere, nel senso di dire andiamo avanti, però, però va in contraddizione con se stesso quando dice che è meglio avere un atto unitario e siccome la discussione, nel momento in cui si approva questa pregiudiziale, non viene preclusa, ma viene spostata più in là, al massimo di 20 giorni, e in questi 20 giorni l'amministrazione ha l'obbligo di portare in Consiglio gli altri due elementi che compongono il rendiconto, e allora sì, realmente, collega Tumino, abbiamo un atto unitario sul quale realmente possiamo discutere e siccome la discussione non sarà alle calende greche, ma sarà tra venti giorni, credo che, se vale la bontà delle cose dette, è opportuno costringere l'amministrazione a darci come Consiglio un atto unitario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere Massari. Consigliere Iacono.

Consigliere Iacono: Sì, presidente, grazie. Allora, sono, simili le pregiudiziali, ma simili non significa uguali. Il Consigliere Ialacqua ha, in maniera molto chiara come spesso gli accade, spiegato la sua pregiudiziale, ponendo l'accento e il focus sulla scadenza che non è stata rispettata e poi tutto il resto, dove c'è la similitudine con la pregiudiziale. Nella pregiudiziale presentata dallo scrivente dalla consigliera Castro, si dice in maniera letterale, ma al di là dei tempi superati, quindi non c'è il focus sulla scadenza che è oggettivo che è stata superata, ma si pone invece l'oggettiva questione pregiudiziale di sospensiva perché

non si è stati messi nella condizione di poter avere il bilancio completo. Siamo tutti noi disponibile chiaramente a discutere del bilancio, siamo interessati a farlo, però vogliamo il bilancio, non un bilancio serio, il bilancio, e il bilancio non è composto solo dalla parte finanziaria. Quindi, noi vogliamo discutere del bilancio, il bilancio ai sensi dell'articolo 227 del testo unico degli enti locali, lo stesso che avete spiegato l'anno scorso nella delibera, questa Giunta municipale composta dai Grillini, Giunta nella quale dite che il bilancio è composto, appunto, da tre diverse strutture che ne faranno un corpus unico e quindi la parte finanziaria, la parte contabile, la parte patrimoniale. Oggi abbiamo una di queste tre, con la pregiudiziale vi abbiamo chiesto, il tempo è stato superato il 31 luglio, presentate in Consiglio comunale il corpus unico e siamo disponibilissimi a discuterlo, a confrontarlo, a stare 48 ore, ma deve essere il bilancio completo, come lo è sempre stato, perché la legge, oggi, per le premesse che dicevo nel precedente intervento, non dà la possibilità di non darlo poi alla fine unico, dice "potete farlo in due tempi", ma questi tempi sono stati superati già abbondantemente, quindi oggi ce n'è uno solo tempo, che era quello del 31 luglio, quindi con un corpus unico. E siccome è stato superato, dateci la possibilità di avere corpus unico, perché non c'è più l'attingimento, il riferimento alla norma che è stata tra l'altro abbondantemente disattesa proprio da voi. Quindi io reitero la proposta che è contenuta all'interno della pregiudiziale, che è quella della sospensione oggi del Consiglio comunale, con il rinvio a quando la Giunta, e si ritiene che lo possa fare in questi prossimi giorni, quando la Giunta dà il corpus unico e questo a beneficio di tutti i Consiglieri comunali, non solo di una parte, non solo dell'opposizione ma di tutti, dell'intero Consiglio comunale, come si è sempre fatto, perché, viceversa, non siamo certo messe nelle condizioni di poter esaminare il Consiglio comunale e di potere dare il giudizio che merita un bilancio di rendiconto, quindi un bilancio consuntivo di ciò che si è fatto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Iacono. Consigliera Migliore, prego.

Consigliere Migliore: Sì Presidente, due minuti solo per sottolineare una cosa: Le due pregiudiziali non sono uguali, sembrano, diciamo, che trattino gli stessi argomenti in effetti ci sono delle sfumature importanti. Io nella sua completezza, come dire, mi appare più condivisibile la seconda pregiudiziale perché, proprio per la frase, mi ha preceduto il collega Iacono, che dice, aldilà dei tempi superati. Per quanto, aldilà dei tempi superati, può essere anche un fatto tecnico, comunque sappiate revisori dei conti che questa cosa non è mai avvenuta al Comune di Ragusa, per qualunque decreto legislativo, normativa o tutto quello che si voglia. Quindi la Giunta grillino passerà alla storia per aver inaugurato stagioni assurde, come quelle delle variazioni di bilancio d'urgenza per 20 milioni di euro senza che l'urgenza ci fosse. Poi, Presidente, quello che mi pongo e revisori dei conti è questo, ma perché, perché io non riesco a capire questo, il termine del rendiconto è ampiamente sforato perché scadeva il 30 aprile di quest'anno, il Commissario non Commissario, come diceva il Consigliere Tumino commissari qua non ne vediamo quindi, evidentemente, anche questo rientra nella normalità; ma se comunque abbiamo un termine scaduto perché nella possibilità di portare elementi chiari che abbiano un inizio e una fine, completi soprattutto, la Giunta sceglie il metodo più complicato per frazionare un atto che frazionato ha un senso, nella sua completezza ne ha sicuramente un altro. Veda, quando interviene il dottore Rosa e ci dice al microfono "sostanzialmente è un esperimento perché non sappiamo che succede se punta caso i revisori dei conti dovessero dare un parere negativo sul conto economico e sullo stato patrimoniale". Quindi il Consiglio comunale viene doppiamente mutilato nelle sue funzioni, primo, perché non ha la possibilità di analizzare un rendiconto nella sua completezza, così come solo un anno fa la stessa Giunta lo presenta nella sua completezza, e poi perché non ha neanche quel conforto di un parere favorevole in toto rispetto a tutti gli allegati del bilancio, perché poi il conto economico e lo stato patrimoniale, non sono altro che allegati al bilancio, come lo sono stati l'anno scorso. La perplessità va oltre e mi consenta, Presidente, di esprimere questo mio pensiero: quali difficoltà ci sono state, tecniche, operative e di conti, per non essere stati in condizione stasera, fosse stato anche fra 10 giorni, nulla sarebbe cambiato, perché il termine è comunque sforato, quale è stata la difficoltà nel portare anche il conto economico e lo stato patrimoniale? Non riusciamo a farli? ci sono dei problemi tecnici? perché il Consiglio comunale deve essere sempre messo nelle condizioni di chi, da una parte si fida ciecamente, dall'altra non può essere messe in condizione di poter fare un'analisi completa. Avete un vizio che se c'è un uovo dobbiamo trovare il capello. Al di là dei

termini, ma è proprio quello che dicono i revisori che mi impensierisce, quello di non riuscire ad attestare l'attendibilità.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliera. Allora mettiamo in votazione la prima pregiudiziale a firma del Consigliere Ialacqua, scrutatori: Consigliere Castro, Consigliere Marabita, Consigliere Spadola. Prego Segretario.

Segretario Generale: La Porta, assente; Migliore, si; Massari, si; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, no; Chiavola, si; Ialacqua, si; D'Asta, si; Iacono, si; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, assente; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Liberatore,no; Nicita, si; Castro, si; Gulino, assente; Porsenna, no; Sigona, no; La Terra, no; Marabita, si.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora scusate, 22 presenti, assenti 8, favorevoli 9, contrari 13. La prima pregiudiziale viene respinta. Passiamo alla seconda pregiudiziale. Prego Segretario, stessi scrutatori.

Segretario Generale: La Porta, si; Migliore, si; Massari, si; Tumino, si; Lo Destro, si; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, no; Chiavola, si; Ialacqua, si; D'Asta, si; Iacono, si; Morando, assente; Federico, no; Agosta, no; Brugaletta, no; Disca, no; Stevanato, assente; Spadola, no; Leggio, no; Antoci, no; Fornaro, no; Liberatore, no; Nicita, si; Castro, si; Gulino, assente; Porsenna, no; Sigona, no ; La Terra, no; Marabita, si.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 25, assenti 5, voti favorevoli 12, voti contrari 13, la seconda pregiudiziale viene respinta. Do la parola all'Assessore per illustrare il punto che è che l'approvazione della relazione illustrativa della Giunta municipale rendiconto di gestione 2016 e della proposta del consiglio comunale del rendiconto della gestione anno 2016, prego Assessore Martorana.

Assessore Martorana: Grazie Presidente, signori Consiglieri. Finalmente iniziamo la discussione di questo atto fondamentale che è il rendiconto relativo alla gestione anno 2016, è un atto fondamentale perché raccoglie quelli che sono i dati complessivi della gestione, il bilancio di previsione delinea quella che è la programmazione dell'ente, il rendiconto consuntivo invece definisce quelli che sono gli obiettivi raggiunti alla fine di questo percorso e soprattutto rappresenta una situazione dell'ente complessiva e non quindi riferita ad una singola annualità, ma una situazione complessiva che raccoglie l'eredità, diciamo così, di più anni di gestione. Durante i primi interventi e le pregiudiziali sollevate da alcuni Consiglieri comunali, si parlava di un rendiconto 2016. Chiedo scusa Presidente, dico si parlava di un rendiconto 2016 che nell'idea di alcuni Consiglieri, avrebbe dovuto essere identico a quello dell'anno scorso, quello del 2015, e ci si domandava perché il rendiconto 2016, non avesse, non contenesse la contabilità, o meglio non contenesse il conto economico e lo stato patrimoniale così come lo scorso anno. La contabilità introdotta dalla nuova disciplina del 118, ha previsto una diversa, diciamo, formazione del conto economico dello stato patrimoniale e in particolare per il conto economico ha previsto che, diciamo, le unità elementari del bilancio siano in qualche modo vincolate a ciascuna voce del conto economico. Per lo stato patrimoniale, la formazione di questo prospetto è anche qui diversa rispetto agli anni scorsi, in passato questa attività di allineamento, diciamo, del conto economico e dello stato patrimoniale avveniva con un prospetto di conciliazione, che fondamentalmente faceva quadrare i conti, anche artificialmente, da quest'anno questo non può avvenire, quindi, risulta necessario procedere ad un nuovo modo di, diciamo, rappresentazione di questi due prospetti. Proprio per questo motivo, il legislatore ha voluto concedere ai comuni la possibilità di presentare distintamente e separatamente il rendiconto consuntivo, nella sua versione, diciamo così, tradizionale e lo stato patrimoniale, il conto economico, nella nuova versione, in una data successiva, in una data successiva prevista per il 31 luglio, Presidente, io non riesco a completare, vi sono 10 persone che parlano contemporaneamente e quindi ha previsto, dicevo, con la legge n. 96 del 21 giugno 2017 la possibilità di approvare separatamente conto economico e stato patrimoniale. La legge 96 è una legge, peraltro approvata dal Parlamento il 21 giugno, 21 giugno, quindi oltre addirittura il termine previsto per l'approvazione dei rendiconti che, come diceva correttamente qualche Consigliere comunale, è il 30 aprile. Quindi, se persino il legislatore ha adottato un provvedimento di questo tipo, oltre il termine previsto, che era quello del 30 aprile, e quindi quasi due mesi dopo, capite bene che... Presidente, quando dice io riprendo

il mio intervento...Posso riprendere Presidente? Allora quindi, stavo dicendo, se persino il legislatore ha adottato un provvedimento del genere, due mesi dopo il termine per l'approvazione del rendiconto che era il 30 aprile, capite bene che l'eccessivo formalismo giuridico di qualche esponente di questo Consiglio comunale, diciamo, sembra preferire diciamo la forma piuttosto che il contenuto e la sostanza dei provvedimenti. E proprio su questo nessuno degli interventi, almeno sulle due pregiudiziali e almeno fino ad ora, siamo ben oltre la mezzanotte, ha riguardato il merito, il contenuto e la sostanza di questo provvedimento, quanto la forma, legata alla data e alle scadenze previste dalle norme che sicuramente sono aspetti importanti, ma ritengo che non possano essere anteposti alla sostanza, al contenuto degli atti che l'amministrazione e quindi il consiglio comunale discute come in questa occasione. Per quanto riguarda il merito, diciamo, dell'atto che l'amministrazione ha sottoposto e sottopone al Consiglio comunale, si tratta di una fotografia, direi, dell'attività di risanamento economico-finanziario che questa amministrazione, grazie anche al lavoro di supporto e di approvazione degli atti del Consiglio comunale, ha portato avanti nel corso di questi, di questi anni. La documentazione che vi è stata trasmessa e quindi il rendiconto consuntivo, così come anche rappresentato nella relazione e richiamato nel parere ampio dell'organo di revisione, rappresenta una situazione con un fondo di cassa al 31 dicembre di 12 milioni 208 mila euro. È un fondo di cassa, quindi, rilevante che, diciamo così, evidenzia come l'amministrazione in questi anni abbia lavorato per assicurare all'ente la massima liquidità. Il lavoro svolto su questo fronte, sul fronte della liquidità, è un lavoro che si può, diciamo così, verificare anche nei tempi di pagamento ai fornitori; l'amministrazione, rispetto al passato è in grado di pagare in tempi assolutamente ragionevoli, l' indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, segna 24,49 giorni, quindi, venticinque giorni circa, a fronte di oltre trecento giorni che erano registrati nel 2011-2012, dati presenti ancora oggi nel sito istituzionale del Comune di Ragusa, nella sezione Amministrazione trasparente. Questi tempi di pagamento, non sono stati, diciamo, realizzati attraverso il ricorso all'anticipazione di Tesoreria, quindi il comune è in grado di pagare i propri fornitori a venticinque giorni circa, senza ricorrere all'anticipazione di Tesoreria e con una liquidità a fine anno di oltre 12 milioni di euro. Questi sono dati assolutamente positivi e che segnano un cambio di rotta sostanziale rispetto a quella che è stata la gestione, sicuramente, almeno fino al 2013. Per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione. L'avanzo è libero, a disposizione di 4 milioni 732.638, anche questo è un avanzo importante, indicazione importante perché matura in una situazione in cui l'amministrazione, alla luce della nuova contabilità, ha dovuto far fronte a un maggiore disavanzo legato all'attività di riaccertamento straordinario dei residui nel 2015, e nonostante questo, comunque, nonostante come ricorderete la necessità di ripartire per trent'anni quel maggior disavanzo, l'amministrazione riesce comunque ad assicurare la possibilità di un avanzo di libero di oltre 4 milioni di euro. Complessivamente, quindi, il quadro che rappresentiamo è un quadro di un ente che ha superato le difficoltà del passato, un ente in grado di pagare i fornitori in tempi rapidi, un ente in cui i dipendenti percepiscono regolarmente stipendio e salario accessorio. Ricordiamo che nel 2013, erano stati persino privati dei buoni pasto, e quindi anche da questo punto di vista c'è sicuramente e c'è stata una discontinuità nel corso degli anni. Dopo 4 anni, riteniamo che questo obiettivo di risanamento sia stato, per buona parte, raggiunto e ovviamente le valutazioni sull'atto le lascio a questo punto al Consiglio comunale che può approfondire, può approfondire gli aspetti che sono stati presentati all'amministrazione all'interno dei documenti che sono stati trasmessi. Grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie Assessore Martorana. Il presidente della Commissione, il Consigliere Agosta, prego.

Consigliere Agosta: Sì, grazie Presidente. Allora, la Commissione bilancio che io non presiedo ma ne sono vicepresidente, si è riunita 3 volte, l'ultima oggi pomeriggio e udita la relazione del dottore Cannata e del Presidente del Collegio dei revisore dei conti, il dottor Rosa che ha risposto anche diverse domande da parte dei Consiglieri, di questo ringrazio I Consiglieri per il contributo che sicuramente ci ha permesso di venire qui in aula in maniera, devo dire, sufficientemente preparata. È stato esitato oggi pomeriggio con parere favorevole da parte della Commissione, con 5 sì, un astenuto e un no. Grazie, Presidente. Mi riservo per l'intervento politico.

Vice Presidente Federico: Grazie Consigliere Agosta. Consigliere Tumino prego.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, siamo chiamati a discutere di un atto importante. Presidente, le chiedo di azzerare il tempo per evitare poi di essere richiamato, ancor prima, della scadenza. Siamo chiamati a discutere di un atto importante per la città, un atto che dovrebbe essere il vanto di un'amministrazione, il rendiconto di gestione. Ne possiamo discutere solamente in maniera parziale perché il rendiconto di gestione è somma di 3 atti fondamentali, che sono il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale e per scelta dell'amministrazione, coerentemente a quanto comunque prevede la normativa, si chiama il Consiglio, seppur con i termini già scaduti, ad esprimere un giudizio solo su una parte del rendiconto di gestione, ovvero sul conto di bilancio. E allora noi che abbiamo votato favorevolmente la pregiudiziale presentata dal movimento Partecipiamo, quello che un tempo fu alleato del Sindaco Piccitto, ci siamo chiesti, ma che cosa succede se in occasione della presentazione al Consiglio comunale del conto economico dello stato patrimoniale la delibera stessa viene bocciata. Ascoltando i revisori, ascoltando il dirigente ci viene detto che tutto è in divenire, ancora non c'è chiarezza al riguardo. Una cosa però è certa, caro Segretario, una cosa è certa, abbiamo sforato il termine ultimo previsto per l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale, il 31 luglio del 2017. La norma qui ci viene aiuto pedissequamente leggendola, si registra che cosa succede. Il mancato rispetto dei termini di approvazione, ovvero 31 luglio 2017, porterà il comune o a essere commissariato, oppure ad applicare le sanzioni che sono quelle di non poter assumere alcuna unità. E questo è certo, entro 31 luglio non siamo riusciti ad approvare il conto economico e lo stato patrimoniale e quindi va da sé che il Comune sarà sanzionato nei termini previsti dalla norma e non gli sarà concesso assumere alcuna unità. Allora, caro Peppe Lo Destro, torna il ragionamento che abbiamo fatto poc'anzi, e te lo ricordi il bilancio di previsione, quello che scadeva il 30 marzo del 2017, che è stato votato qualche settimana fa, prevedeva al proprio interno una serie di assunzioni, prevedeva al proprio interno delle risorse cospicue, poi ridotte in fase di assestamento di bilancio, ma cospicue, importanti, per nuove assunzioni, e allora il risultato dell'inerzia, il risultato della negligenza di questa amministrazione, porterà un risultato: Che il bilanci di previsione votato qualche giorno fa, risulterà un bilancio assolutamente non vero, perché non contempla la possibilità di non poter fare assunzioni. E allora è doppio il tempo Presidente. Allora, leggendo la relazione dell'organo di revisione che è terzo e non è assoggettato alla politica, quindi libero da condizionamenti si riscontra, davvero, davvero, forse che questa amministrazione naviga a vista, senza guardare assolutamente l'orizzonte, perché il Collegio immediatamente fa rilevare l'incongruenza con i tempi previsti dalla norma, raccomanda e rivela immediatamente che occorreva presentare alla data di assunzione del Protocollo il 31 7 2017 anche il conto economico e lo stato patrimoniale. L'organo di revisione a dire il vero, aveva reso il parere il 28 luglio e quindi, confidava che in qualche ora, in qualche giorno, l'amministrazione fosse capace di fare il miracolo, ebbe a fidarsi di questa amministrazione si fa sempre peccato, perché poi ci si scontra con quella che è la realtà. Una cosa io voglio sottolineare di questo consuntivo, una che ho richiamato un attimo, un attimo fa, ovvero che dai dati risultanti del rendiconto 2016 emerge chiaramente che l'ente non le rispetta, non rispetta il parametro di deficitarietà strutturale indicato dal decreto ministeriale, e questo certamente non può essere ascritto a vanto dell'amministrazione, ma una cosa altrettanto importante è che, ad oggi, non vi è alcun riscontro del recepimento del suggerimento fatto al tempo dallo stesso Collegio dei revisori, in merito alla ricognizione delle somme acquisite dagli enti negli anni scorsi come trasferimenti regionali, ai sensi della legge 61 81. Eppure, caro Giorgio, è da 8 mesi, 9 mesi, non so quanto che si fanno Commissioni di indagine per scoprire il nulla forse: Si ha paura di scoprire la verità, caro Giorgio Mirabella, e quando siamo arrivati a un passo, qualcuno che evidentemente ha paura di scoperchiare la pentola, si dimette dalla Commissione di indagine forse mettendo a repentaglio quello che è il lavoro fatto da tutta la Commissione. Aspettiamo la relazione, caro Segretario, perché altrimenti non si comprende perché questo comune ha pagato oltre 30 mila euro, 30 mila euro, I lavori di questa commissione. Per arrivare a che cosa? Occorre dire la verità, tutta, di chi sono le responsabilità. Io le posso dire una cosa, caro Segretario, io, Maurizio Tumino, non ho distratto mai alcuna somma a riguardo, questo che resti a memoria che resti traccia sui verbali. Allora, che cosa succede. Il rendiconto di gestione, avrebbe dovuto anche considerare quelle che erano le preoccupazioni avanzate, e finisco Presidente, ed evito anche di fare il secondo intervento, se lei mi concede ancora due minuti, avrebbe dovuto considerare quelle che erano le preoccupazioni avanzate dal nostro gruppo. Si ricorda, e lo ha detto anche all'inizio di seduta, che fin da subito avevamo investito il Sindaco Piccitto del contenzioso con Si Sosta, la concessionaria dei servizi pubblici a pagamento, che lamentava, dicevamo, circa 9 milioni di euro di danno, per essere precisi milioni 8.571, 135,03 centesimi. Ebbene, oggi l'amministrazione per mano dell'Assessore delegato al bilancio, presenta un emendamento, cosa inusuale, al rendiconto di gestione per correggere il tiro. Occorreva un cappelletto, Assessore Martorana, scrivere l'amministrazione comunale, valutate le ragioni espresse dal

movimento Insieme, propone di emendare il rendiconto di gestione in questa direzione, perché bisogna chiuderlo questo contenzioso con i concessionari dei servizi di sosta a pagamento. Ebbene, l'Assessore Corallo non ci ha pensato e per questo è scappato, altro che perseguire Cancelleri, è scappato dalla vergogna forse, dalla vergogna, ha consapevolizzato, tardivamente, di essere assolutamente inadeguato a gestire la cosa pubblica. Allora, noi gli auguriamo le migliori fortune, ma che faccia danno altrove! A Ragusa ne ha fatto fin troppo. Allora, Presidente, io ritengo che il rendiconto di gestione è il frutto di un anno di attività. Ebbene, ci avete consegnato un malloppo di carte, lo abbiamo letto, sapientemente lo abbiamo analizzato e l'analisi porta solo a solo una conclusione, caro Segretario: Purtroppo questa amministrazione ha deluso la città di Ragusa, quella città, quei cittadini, tanti, che avevano riposto grande, grande fiducia nei confronti dell'amministrazione Piccitto perché ritenevano potesse essere davvero rivoluzione e invece si è caratterizzata per essere, lo diciamo spesso, ma i fatti ci danno ahimè ragione, la peggiore continuità rispetto alle peggiori amministrazioni del passato. Allora è tempo di correggere il tiro. Vedremo adesso, quando ci consegnerà il conto economico e lo stato patrimoniale che cosa tirerà fuori; noi siamo curiosi, perché solo in quel momento e solo in quell'istante possiamo avere un aggiornamento definito e definitivo riguardo al rendiconto di gestione. Oggi il nostro giudizio rimane critico, fortemente critico, negativo, ma certamente sospeso rispetto a un complesso unitario che avrebbe dovuto avere l'intera aula per esprimere un giudizio, un giudizio davvero davvero compiuto. Io, come promesso, Presidente, non farò il secondo intervento, la ringrazio per la disponibilità nell'avermi concesso maggiore tempo nel primo intervento, invece avrò modo di dire la mia sull'emendamento dell'amministrazione, perché mi creda, certe cose bisogna farle, ma bisogna farle per tempo.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Tumino. Consigliera Migliore, prego.

Consigliera Migliore: Grazie Presidente. Di sicuro l'Assessore Martorana non eccelle nel suo compito perché quando tutti i termini della presentazione dei bilanci vengono sforati addirittura portando in aula atti frazionati, non mi pare che questo tipo di operazione si possa considerare un successo. Riprendiamo, entriamo nel merito del consuntivo 2016 e alcuni rilievi oltre quelli espressi dai revisori dei conti, dobbiamo farli ed evidenziarli. Dicono I revisori e consigliano, raccomandano, che è un termine politico per dire "avete sbagliato" però noi lo raccomandiamo in quanto dire di più sarebbe sarebbero cosa non simpatica. E non è un fatto formale quello che raccomandano, è un fatto sostanziale, poi arrivo al perché e a spiegare quello che sto dicendo; raccomandano alla riduzione dei tempi di controllo dei versamenti dei tributi e delle entrate extra-tributarie, al fine di emettere tempestivamente gli avvisi di accertamento, aumentare la capacità di riscossione delle entrate proprie dell'ente. Segretario, che vuol dire aumentare la capacità di riscossione delle entrate proprie dell'ente? Vuol dire, per quello che capisco io, che le riscossioni che fa all'ente evidentemente su debiti degli altri vanno malissimo, eppure ci sono numeri in questo bilancio che mi hanno fatto fare salti così, caro, caro Segretario, gliene cito uno per tutti, perché lei sa che da mesi conduciamo questa battaglia: Recupero crediti Tarsu degli anni precedenti. Bene Segretario nel 2016 abbiamo nel rendiconto, un recupero stimato in 12 milioni 800 mila euro, 12 milioni 778 e qualcosa di accertato definitivo. Segretario, lei che è nella Commissione tributaria, ufficio di mediazione, mi scusi, lei sa quanti ricorsi arrivavano costantemente, decine, centinaia, bravo Segretario, e lei sa che su un debito che noi abbiamo modificato, faccio un esempio di 10 mila euro, poi al contribuente gliene viene riconosciuto uno di duemila, tremila euro. Però cosa scriviamo noi a bilancio Segretario? I 12 milioni 778 di accertamento definitivo accertato, scusate il bisticcio delle parole, dalla Lamco. Di questi 12 milioni 778 ma quanti in effetti poi sono i soldi che il comune deve ricevere? Meno della metà, meno della metà. Tant'è che, Segretario, il Comune, nel 2016, non anche incassato 12 milioni e neanche dieci, e neanche sei, neanche 4, ne ha incassato un milione. Però io mi chiedo, quei 12 milioni e otto fanno numero, ma sono soldi veri che il comune deve prendere? No, non sono soldi vero, sono numeri che aumentano le entrate, perché se su 12 milioni e 8 ne incassiamo un milione, peraltro su un milione incassato, caro Angelo, la Lamco ha già guadagnato 770 mila auro. Ma qual è il beneficio del comune di Ragusa? Ed è un dato terribile, anche perché nel 2015 l'accertamento è di soli 276000 euro. Eppure, il contratto è stato stipulato nel 2014, com'è che noi passiamo da 276000 euro a 12 milioni e 8 e poi ne incassiamo un milione? E qualcuno si è anche arrabbiato quando abbiamo specificato in quella nota di 10 pagine, che in tutta questa storia qualcosa ci puzza. E ci puzza forse ancora di più, e poi magari Segretario faremo un'ulteriore accesso agli atti, perché sappiamo che la Lamco sta affittando il ramo di azienda, perché quello che abbiamo detto e questo Consiglio comunale ha approvato, è assolutamente vero, in quanto i requisiti non ce li ha, e il dottor

Scrofani qualcosa la sa. Quindi questo è un numero, ed è un dato molto, è un tallone di Achille di questo bilancio, è un tallone di Achille in cui il comune rischia di farsi male, ma molto male. Ho finito il tempo, Presidente? L'ultima cosa, perché anch'io...L'ultima cosa, l'Assessore Martorana, l'Assessore al bilancio molto creativo di questa Amministrazione, molto creativo, lo abbiamo visto nei 12 milioni 8 della Lamco che è molto creativo, si vanta, no si vanta, diceva in Commissione "Mannaggia con 17 milioni di euro di debiti fuori bilancio, le bollette le cose... 10 milioni nel cassetto...". Ho chiesto in Commissione e il Vicepresidente Agosta è stato solerte nel farmi avere le carte, il conto e l'elenco di tutti sti famosi debiti fuori bilancio. Cari revisori dei conti, i debiti fuori bilancio, dal 2013 al 2017, 2017 ancora devono essere riconosciuti dal Consiglio, ma li mettiamo nel conto, sono esattamente quasi 17 milioni. Il numero aveva ragione, Assessore Martorana, ma se lei fosse minimamente più politicamente corretto, si dice, avrebbe dovuto dire, ma non lo dice, che di questi 17 milioni oltre 14 milioni per l'esattezza, 14 milioni e 50, sono debiti derivanti da sentenze esecutive: 3 milioni di euro sono i redditi derivanti da beni e servizi e quant' altro. E in queste sentenze ci sono cause che risalgono, quella di Cascone-Meli non so a quanti decenni fa risale. E veda Assessore Martorana, prima di cantare vittoria, perché su queste cose e il Segretario lo sa, i risultati arrivano, purtroppo, dopo tanto tempo, vero Segretario? Qualche debituccio l'amministrazione Piccitto ha cominciano a farlo, qualche riconoscimento dei debiti fuori bilancio è stato già fatto da questo Consiglio e derivanti da spese dell'amministrazione piccitto da qualche mese fa, due mesi fa, insomma ultimamente. I 118 mila euro, non so quanto siano più o meno, degli ulteriori debiti che questo, che questo Consiglio si accinge a riconoscere risalgono alla Dog Professional e all'associazione Aida che non credo sia di vent'anni fa. E allora bisogna probabilmente asserire tutta la verità e non solo una parte, quella che è comoda da asserire. L'ultima cosa Presidente, poi rinuncio magari, facciamo un unico pacchetto così ci sbrighiamo prima. Le famose royalties che abbiamo inseguito per anni le troviamo all'interno dei 28 milioni di beni e servizi proveniente dalla gestione di terzi, nelle entrate. Assessore Martorana, un centesimo di queste uscite, io non sono riuscito a trovarle, quindi incuranti delle raccomandazioni dei revisori che vi hanno fatto nei pareri, continuiamo ad avere la stessa condotta, così come nelle raccomandazioni fatte dai revisori sulla legge su Ibla, fatte negli ultimi due o 3 bilanci, se non ricordo male fra bilancio di previsione, consuntive e questo ulteriore si stasera, dove si invitava l'amministrazione a fare la ricognizione delle somme per poter poi ripristinare la liquidità e anche da questo orecchio l'amministrazione Piccitto non ci sente perché siamo all'ultimo consuntivo, nonostante avesse un avanzo libero di 4 milioni e sette che con un emendamento che non ho mai visto nella mia vita, non l'ho mai visto, perché noi emendiamo il consuntivo, impiegando un milione e passa euro per il contenzioso Si Sosta, nel consuntivo impegnando una quota dell'avanzo libero di amministrazione, senza che questo costituisca una variazione. La costituisce? Allora ha ragione De Petro in quello che dice. Però io, Segretario, si immagini io ho visto cose dell'altro mondo, costituisce una variazione, significa che noi stiamo anche approvando la variazione, si, che possiamo fare di altro? Ci dica come possiamo essere utili. Cosa possiamo fare? *Ce riamu nautri sti sordi?* Che possiamo fare?, facciamo tutto in un colpo, il conto economico l'altra parte. (incomprensibile) quando abbiamo un po' di tempo, la portiamo, non si preoccupi, tanto domani c'è Cancelleri a Marina di Ragusa che va dicendo come viene gestito il bilancio?, no! Dirà sul reddito di cittadinanza, quanto è bravo Piccitto, merita di fare l'onorevole a Roma. L'Assessore Corallo merita di fare l'Assessore a Palermo! L'Assessore Campo meria di fare il deputato! Qua tutti, ognuno di voi, ha promesso qualcosa! Meritate questo e altro. Meritate questo e altro

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliera Migliore. Assessore vuole illustrare direttamente... Ah Consigliere Lo Destro, non si era iscritto prima. Prego.

Consigliere Lo Destro: Signor Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, è tardi, sono l'una e un quarto. Siamo in verità rimasti in pochi, ma fino all'ultimo noi dobbiamo far capire alla città quello che è successo stasera rispetto alla delibera che tra qualche minuto ci accingeremo a votare. Lei in Commissione, signor Segretario, non c'era e io ho posto delle domande precise, non solo all'Assessore, ma anche al dirigente del settore economico, che tra l'altro si sono giustificati rispetto alle questioni che io ponevo, ma a dire il vero tanti dubbi mi sono rimasti; perché vede, signor Presidente, oggi si è discusso di date, si è discusso anche di come doveva essere discusso questo rendiconto di gestione, se doveva essere discusso in due parti, una parte, o addirittura doveva essere discusso il 30 giugno, il 31 luglio, oggi siamo il 4 Agosto e ancora, Signor Presidente, noi dobbiamo approvare questo atto. E ho posto alcune domande, signor Segretario, che le

voglio fare anche ascoltare a lei, in quanto in questo bellissimo malloppo che ci ha presentato l'amministrazione sul rendiconto di gestione 2016, c'erano tutti gli allegati e dove io mi sono soffermato, perché sono un po' curioso, è proprio sulla relazione sulla gestione dell'allegato rendiconto anno 2016, quello che ha fatto il Sindaco Piccitto, sugli obiettivi che ha raggiunto attraverso i vari settori e i dirigenti che hanno quel settore di responsabilità. E me sono rimasti due impressi: il settore terzo e il settore IV, dove loro hanno raggiunto il 100% di grado, di raggiungimento. E sono andato a spulciare quello che questi settori avevano, diciamo, raggiunto e mi sono soffermato sul quarto settore dove è stato messo il 100% di valutazione. Quarto settore, signor Segretario, dove scrive di mano sua che hanno fatto il regolamento dei centri, questa amministrazione, regolamento Centro polifunzionale per Immigrati regolari. A lei risulta? A noi no. Hanno scritto anche che hanno presentato un progetto definitivo, signor Segretario, per la realizzazione di cui c'è anche il visto, il parere da parte dei revisori dei conti e sono sicuro, quindi, che queste cose le avete voi, diciamo, viste; progetto definitivo per la realizzazione di un impianto di fito-depurazione e realizzazione del percorso ciclabile nella vallata Santa Domenica. Noi siamo andati a controllare e non esiste niente; poi hanno anche scritto un documento transitorio in regimi di decadenza dei vincoli, signor Segretario, e tutto ciò non emerge e soprattutto hanno scritto al punto 14 che questo settore, cioè il settore IV, avevano fatto il regolamento per quanto concerne la toponomastica e enumerazione civica, e non ci risulta. Allora noi dovremmo capire, signor Segretario, quando si fa una relazione, diciamo, annuale le cose che sono scritte rispondono a verità o rispondono a fantasie, perché le dico questo, perché tra qualche giorno inizierà la campagna elettorale del Movimento 5 stelle per quanto riguarda il Presidente della Regione Siciliana e magari quell' Assessore che era designato proprio a rappresentare il quinto settore ha dato comunicazione, comunicazione, signor Segretario, al Sindaco di ciò che avevano fatto nell'anno 2016. Lei si immagini, caro signor Presidente, che gli hanno detto al primo cittadino che gli uffici avevano progettato la realizzazione della metropolitana di superficie. Quindi noi abbiamo già un progetto che non esiste, e addirittura il completamento della progettazione del teatro Concordia, che si sono perse le tracce. E poi per non dirle lo studio e definizione del piano comunale di zonizzazione acustica, oppure la realizzazione delle tante cose che non ci risultano. Veda, io non mi voglio, caro Presidente, questa sera impelagare in quelli che sono i numeri, perché qualcuno meglio di me, mi riferisco al collega Tumino, ha sbirciato quelli che sono i numeri che ci avete presentato, è la città che farà, proprio rispetto al documento che voi avete presentato, una sua valutazione su come avete gestito il bilancio del 2016 e tutti gli obiettivi che avete raggiunto nel 2016. Tante cose non le avete raggiunte, la città si aspettava altro, si aspettava tanto da parte vostra. Io le dico solamente un dato, signor Presidente, lei deve avere contezza, ormai, diciamo, non c'è più tempo, ma che mi ricordo, proprio in un suo intervento nel 2014, dove lei fece una promessa alla all'intera città. Noi del movimento 5 stelle abbasseremo le tasse, la città ancora aspetta. Si ricorda che ci fu un momento quando questo Consiglio e la Giunta portarono a prezzi proprio maggiorati anche del 100 per cento l'idrico e la tassa sui rifiuti. Lei in quell'intervento disse "abbiamo per adesso le bollette che dobbiamo pagare, poi abbiamo l'evasione fiscale che dobbiamo recuperare, facciamo qualche anno di sacrificio, ma io mi prenderò l'impegno, attraverso la Giunta, di raggiungere un obiettivo, quello di abbassare le tasse. Ebbene, siamo al conto di gestione 2016, signor Segretario, e di tutte queste cose la città aspetta, cioè non ha visto niente. Pertanto, e concludo, rispetto alle cose che ancora aspettiamo e che sono state scritte qua, quinto settore, quello che rappresentava l'ex Assessore Corallo, il verde, ha scritto che lui ha completamente rivoluzionato il verde in città e non ci risulta, non ci risulta. Quindi diciamo ciò che è stato scritto per quanto riguarda questa relazione, signor Segretario, io glielo attenziono, ma l'anno prossimo, cerchi di stare più attento anche lei, prima di apporre la firma. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere Lo destro. Non ci sono altri interventi. Consigliere Agosta, prego.

Consigliere Agosta: Grazie Presidente per la parola anche questa volta. Bene, discutiamo oggi il rendiconto finanziario della gestione del bilancio dell'anno 2016 del comune di Ragusa. Ricordo sempre, ogni volta che faccio l'intervento su questo argomento, sottolineo che non è nient'altro che lo specchio reale, la

manifestazione finanziaria ed economica di quello che è successo nel 2016. Niente di più e niente di meno, è una suonata di numeri, tanti parametri, tante parole, per carità, tante discussioni, ma non è nient'altro che una manifestazione finanziaria. Ma su questo bisogna prendere spunto e i miei colleghi hanno già preso spunto: hanno messo sicuramente con volontà alcuni aspetti della relazione del Collegio dei revisori che emergono e che sono, secondo me, da attenzionare. Uno, il mancato utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria: è prassi ormai dal 2014, se non sbaglio, che il comune di Ragusa all'inizio dell'anno produce la delibera sull'utilizzo delle anticipazioni di Tesoreria. Bene nel 2016, non è stata utilizzata, questo sicuramente è significativo del fatto che le casse del Comune stanno finalmente bene, non c'è bisogno, al di là del fatto che entro l'anno dovrebbe essere chiusa, però nel 2016 non è successo. Altro elemento fondamentale, ed è facilissimo trovare anche nella relazione del Collegio dei revisori, è la diminuzione dei residui: 3.600.000 di residui attivi in meno e 7 milioni in meno di residui passivi, e questo è importante. Il mio collega Tumino poc'anzi parlava di quello che era l'elemento che forse era passato in sordina, che era il mancato rispetto del parametro 8, aspetti che utilizzo il termine, onde evitare assolutamente di sbagliare, il parametro di riscontro della situazione di deficità strutturale. Bene il parametro 8, ho avuto modo di studiare e vedermi qua la legge, è influenzato tantissimo dei debiti fuori bilancio, debiti fuori bilancio che non devono superare l'1% rispetto all'accertamento delle entrate correnti. Non dobbiamo dimenticarci che oggi, ed è un dato che è già emerso in discussione, negli ultimi 3 anni sono state pagati 17 milioni di euro di debiti fuori bilancio, per sentenze esecutive, per acquisto di beni e servizi, ma sempre debiti fuori bilancio sono. La sentenza Cascone (incomprensibile), 8 milioni di euro, votata non più tardi dell'anno scorso, è quella che ha inciso tantissimo e incide maggiormente su quello che è il mancato rispetto di questo parametro, perché perché è chiaro che se l'incidenza non deve superare l'1%, quando hai 8 milioni, 9 milioni che incidono sul bilancio di 90 milioni, è chiaro che l'1 per cento viene automaticamente superato. Altra cosa importante che viene fuori, che è l'utilizzo di servizi a domanda individuale; la percentuale che ancora si può permette il comune di Ragusa, anche per l'utilizzo delle royalties, è sicuramente che la percentuale raggiunge il 35 per cento, tanti comuni, più o meno virtuose, ricordo Parma, per citarne uno, hanno numeri attorno al 90 per cento. Questo vuol dire facilmente che il comune ancora si può permettere, questo grazie, ripeto, probabilmente anche al provento ai proventi delle royalties, di riuscire a coprire parte dei costi dei servizi a domanda individuale. Quali sono, ricordiamocelo: Gli impianti sportivi, espurgo pozzi neri, gli asili nido, le lampade votive e i musei, in cui c'è anche ovviamente il Castello. Non mi voglio dilungare facendo gli ultimi due appunti e poi magari mi riservo in un secondo intervento, la diminuzione delle spese correnti: è stato argomento nella discussione degli ultimi bilanci consuntivi, negli ultimi rendiconti discussi in cui questo Comune non riusciva a frenare le spese correnti. Bene, Presidente, sa quanto so si è abbassato l'importo delle spese correnti quest'anno? di 300 mila euro, che sicuramente non sono bruscolini. Altra discussione e taccio e finisco e do la parola ad altri, è gli interessi sui mutui, gli interessi sui mutui che hanno avuto un aumento, quest'anno rispetto agli anni precedenti. Bene, questo parametro, che di per sé potrebbe essere negativo è presto fatto, l'anno scorso è stato acceso il mutuo, anzi era la fine 2015 per la sentenza cascone-Veli, essendo una spesa in conto capitale ha avuto la possibilità di accensione del mutuo, il Comune ha contratto questo muto e stiamo pensando a pagare gli interessi. Niente di più, niente di meno. Presidente, la ringrazio e mi riservo di parlare in un secondo momento.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie a lei Consigliere Agosta. Non ci sono primi interventi, non ci sono secondi interventi, pertanto chiudo la discussione generale e passiamo al primo emendamento passato dall'amministrazione. Assessore Martorana se vuole illustrare, cortesemente il primo emendamento, grazie.

Assessore Martorana: Sì, grazie, grazie Presidente. Allora, si tratta un emendamento molto articolato e che interviene su una vicenda altrettanto articolata, articolata perché si riferisce alla concessione relativa alla gestione dei parcheggi Si Sosta, dei tre parcheggi di Piazza Poste, Carmine Putie e Piazza Stazione, una concessione di 33 anni sottoscritta il 25 febbraio del 2009. quindi, nel corso della precedente amministrazione e che, diciamo, prevedeva un processo di equilibrio del piano economico finanziario previsto per convenzione ogni 3 anni. Ogni 3 anni, perché ovviamente si ipotizzava in quell'occasione che le condizioni finanziarie, le condizioni economiche, potessero subire dei cambiamenti, come del resto si è rivelato e che quindi necessitassero di interventi almeno triennali di revisione. Questi interventi di revisione

dal 2009 ad oggi non sono, non sono avvenuti e chiaramente si è manifestato uno squilibrio nel piano economico-finanziario legato anche a fattori esogeni, per esempio, la modifica della percentuale IVA, la differenza del costo del capitale nel corso degli anni e altre voci che ovviamente hanno inciso anche da questo punto di vista. Alcuni aspetti di questo squilibrio sono collegati a fatti che invece sono in qualche modo più, diciamo, collegabili alla attività gestionale del Comune. Questo perché, perché per esempio il parcheggio di piazza Stazione è stato realizzato soltanto per due piani rispetto ai 4 previsti, perché alcuni aspetti previsti nella convenzione non hanno trovato attuazione. Concretamente, nel corso degli anni e quindi sulla base di questo, la Si Sosta ha notificato al comune di Ragusa, in data 14 marzo 2017, pochi mesi fa, un atto di citazione nel quale chiedeva per presunti inadempimenti da parte del Comune, oltre alla risoluzione della convenzione, anche il rimborso di spese quantificate complessivamente in 8.571.135. L'amministrazione, ovviamente, alla luce di questa richiesta e di questo atto di citazione si è mossa per intervenire nel riequilibrio di questo piano economico-finanziario e successivamente, quindi arriviamo al mese di luglio, al 12 luglio 2017, l'avvocatura comunale che ovviamente difende il comune in questo procedimento, ha proposto una soluzione che del resto era maturata nel corso di alcuni incontri con la Si Sosta, una soluzione di riequilibrio del piano economico-finanziario, per una somma di 1 milione 83.672. Questo riequilibrio avviene nell'ambito dell'articolo 25 della convenzione citata, l'articolo 25 è quello che disciplina il procedimento di riequilibrio economico-finanziario, quindi, era stato già, in qualche modo, disciplinato all'epoca della sottoscrizione e con questo emendamento l'amministrazione fondamentalmente va ad applicare l'avanzo che viene a determinarsi con il rendiconto che stiamo discutendo e, diciamo, nella deliberazione che è stata proposta al Consiglio comunale si aggiunge un punto successivo a quello relativo all'approvazione, alla, diciamo, presa d'atto dell'avanzo di amministrazione, dell'avanzo di amministrazione libero pari a 4.732.638 aggiungendo quindi a questo punto, il punto 5 della deliberazione, altri 4 punti legati proprio all'applicazione di una parte di questo avanzo, quindi un milione e 83 672 per procedere successivamente e quindi mettere le risorse a disposizione del dirigente del settore quinto che è il responsabile dell'esecuzione di questo contratto, per procedere al riequilibrio del piano economico e finanziario. Si tratta di un atto, di un'applicazione che avviene già in questa sede, quindi nella delibera di rendiconto, perché è ovviamente necessario intervenire tempestivamente, dal momento che c'è un contenzioso in essere. L'avvocatura ha chiesto tempo per arrivare a una soluzione bonaria e quindi a un riequilibrio disciplinato dalla convenzione, quindi senza necessità di fare ricorso alla giustizia, quindi, al pronunciamento di un giudice e quindi da qui la necessità di procedere immediatamente per evitare un aggravarsi della somma da corrispondersi a Si Sosta che era stata quantificata proprio alla Si Sosta, ossia 8 milioni 571 e quindi arrivare ad un componimento all'interno delle regole fissate nella convenzione approvata dalle parti e, quindi, procedere alle riequilibrio, così come previsto nell'ambito della convenzione. Queste le motivazioni, ovviamente è stato, diciamo, descritto nell'emendamento anche il dettaglio della variazione che si propone è chiaramente questo consentirà, come già specificato, al comune, all'amministrazione, di avviare immediatamente tutte le attività propedeutiche all'adozione della nuova convenzione, delle modifiche alla nuova convenzione e al nuovo piano economico finanziario da sottoporre poi alla Si Sosta e da sottoscrivere. Congiuntamente. Se ci sono aspetti un po' più tecnici ovviamente è possibile anche approfondire con il dirigente gli aspetti contabili. Grazie.

Assessore Martorana: Grazie, Assessore Martorana. Scusi, l'ora è tarda, chiedo venia. Prego, Consigliere Tumino. Presidente, Assessore, signori Consiglieri, tanto tuonò che piovve. Così mi viene da dire, caro Presidente. Sin dai primi giorni dell'insediamento dell'amministrazione Piccitto ci preoccupammo, al tempo isolati io e Peppe Lo Destro, di rappresentare all'amministrazione l'esigenza di chiudere il contenzioso con Si Sosta. Poi durante I mesi che si susseguirono noi altri rappresentammo questa questione anche agli altri Consiglieri delle Movimento e Giorgio Mirabella, Elisa Marino e Angelo La Porta, condivisero appieno il ragionamento, avendo avuto la possibilità di studiare gli incartamenti. E beh, Si Sosta lamenta, a ragione, un danno: Dice di avere subito un danno straordinario pari a 8 milioni e mezzo di euro, quello sarà opportuno capire se la cifra che loro lamentano è realmente corrispondente al danno, ma certamente

Giorgio, ti ricorderai, il danno è certo e incontrovertibile. Il comune di Ragusa avrebbe dovuto inibire una serie di stalle di sosta e nulla ha fatto, a piazza Caduti di Nassiriya, in via Generale Dalla Chiesa e non lo ha fatto per volontà precise, mortificando quelle che erano le aspettative del concessionario dei servizi di sosta a pagamento; avrebbe dovuto, caro Presidente, consegnare i parcheggi interrati, addirittura quello di Piazza del Popolo 4 anni prima, e non lo ha fatto, ha perso tempo. L'Assessore competente era ed è stato fino a qualche giorno fa l'Assessore Corallo, quello che è scappato via dalla vergogna. Iniziamo a dire le cose come stanno. A me piace raccontare verità, purtroppo sono fatto così, Presidente. Può piacere o non piacere, però io racconto verità incontrovertibili, è scappato dalla vergogna, perché non è riuscito a risolvere un problema serio, a cui il Comune va incontro oggi con una soluzione in extremis. Non ho capito se è una soluzione definitiva, perché ad ascoltare l'Assessore Martorana, sembrerebbe che il concessionario dei servizi di sosta a pagamento si possa accontentare di 1 milione e 86 mila euro a fronte degli 8 milioni 5 e71 richiesti per modificare la convenzione, per il riequilibrio del piano economico finanziario. Allora, noi come Consiglio comunale, siamo disponibili a dare sostegno all'amministrazione nell'applicare una quota dell'avanzo vincolato per risolvere questa controversia, ma dall'altra parte, siamo sicuri che si Si Sosta è d'accordo a sottoscrivere la convenzione rivisitata in questi termini? Io ci credo poco, io ci credo poco. Certo è inusuale che si applichi una variazione di bilancio in sede di applicazione del rendiconto di gestione e il collegio dei revisori che pare che avesse trovato una unità di intenti, questa volta nuovamente si divide e uno dei componenti esprime parere non favorevole in quanto ritiene, a mio modo correttamente, che la quota di avanzo di amministrazione libero dell'esercizio precedente, può essere utilizzata, e non per sentito dire, Presidente, in forza di una norma precisa, l'articolo 187, comma 2 del testo unico degli enti locali, con un provvedimento di variazione di bilanci; dopo che questo viene accertato ai sensi dell'articolo 186, comma 1, del Tuel e cioè con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Lo dice la norma, non è che il componente De Petro è più bravo degli altri, forse, ha voluto sottolineare che esistono norme e a quella bisogna riferirsi. Il Collegio dei revisori si è diviso, il Presidente Rosa ha avuto un convincimento diverso e addirittura, senta senta Presidente, che cosa succede a Ragusa? nella piccola Ragusa dimenticata da tutti?, succede che il componente terzo, la dottoressa Mazzola, esprimerei parere favorevole mediante teleconferenza. Siamo davvero l'esempio virtuoso di buona amministrazione, riusciamo a vedere avanti, riusciamo a guardare in prospettiva. E allora, alla presenza del Segretario generale, uomo di legge, si fa una teleconferenza e si chiude un ragionamento. Presidente, guardi che davvero certe volte ci viene da ridere per evitare di piangere, ci viene da ridere per evitare di piangere. Allora noi diciamo che questo provvedimento, caro Assessore Martorana, bisognava assumerlo per tempo, subito, presto, e debbo dire, devo riconoscere un merito all'Assessore Martorana, forse si è risolto o forse si intende risolverlo solo perché l'Assessore Martorana ha preso le redini, adesso è lui a guidare la macchina perché l'Assessore Corallo è scappato via dalla vergogna per inadeguatezza e incapacità. Mi consenta un minuto Presidente, e evito la dichiarazione di voto, ha dovuto anche prendersi carico di questa questione. Allora, Presidente, noi lo avevamo scritto, abbiamo presentato un ordine del giorno e, al solito, voi cosa fate? il copiato, lo avete fatto in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione. Vi avevamo detto che occorreva, era necessario realizzare una tensostruttura a Marina di Ragusa, e sai Mario Chiavola che hanno fatto? L'ordine del giorno non lo hanno discusso, però lo hanno inserito loro nel bilancio, come loro emendamento, senza raccontare alla città che quella buona idea proveniva dai banchi dell'opposizione e noi per tempo, già dal 2013, e reiteratamente ogni 6 mesi, abbiamo raccontato che era necessario risolvere questo problema e ora è come se fosse un'iniziativa dell'amministrazione, questo non è onesto, caro Presidente, non è onesto caro Assessore, dal punto di vista politico, amo dire spesso "merito a chi ha il merito. Allora, delle due l'una, o il merito appartiene a noi altri che abbiamo sollecitato l'amministrazione a fare, o appartiene all'amministrazione. Allora, un dato è certo Si Sosta deve avere denari della nostra città a causa di inadempienze che la scorsa amministrazione e questa amministrazione hanno perpetrato. E allora noi certamente non è questa la soluzione che riteniamo sia quella coerente, congrua e giusta, pensavamo a qualcosa di diverso. Abbiamo anche sollecitato l'amministrazione a fare qualcosa di diverso, ma evidentemente non hanno voluto ascoltare. Allora, il nostro giudizio rimane sospeso, Presidente, noi non possiamo dare parere favorevole al riguardo, perché non ci

convince. Non sappiamo se il concessionario dei servizi di sosta a pagamento è d'accordo su questa questione. Non vorremmo che questo sia solo un artificio per non riconoscere i debiti fuori bilancio, perché sì ci saranno debiti fuori bilancio al riguardo. Allora manteniamo un giudizio sospeso su questa vicenda e diamo per intero la responsabilità alla Giunta di decidere. Noi esprimeremo un voto assolutamente negativo sull'atto finale, perché le dicevamo ad inizio seduta, che il rendiconto di gestione avrebbe dovuto raccontare cose diverse. La città, la città si aspettava così diverse e, ahimè, ha dovuto registrare quel che voi altri avete messo nero su bianco, 30 secondi e finisco davvero Presidente, ancora ancora raccontando bugie alla città, lo ha detto bene Peppe Lo Destro, avete scritto nella relazione di accompagnamento al rendiconto di gestione 2016 che avete avviato il completamento del teatro Marino: bugia bugia bugia! Avete detto che è già pronta la metropolitana di superficie e lì siete in buona compagnia a dire bugie, perché anche il Partito Democratico vi fa compagnia a riguardo. Bene siamo arrivati a un punto in cui la gente di Ragusa, mi creda Presidente, è stanca di ascoltare bugie, ha bisogno di ascoltare solo verità, e forse qui dentro c'è solo qualcuno che sa dire verità.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Tumino. Se non ci sono altri interventi poniamo l'emendamento in votazione. Siamo in votazione Consigliere.

Consigliere Lo Destro: Siccome a dire il vero mi ha telefonato mia moglie e io dovrò andare via se poi magari vi avviso e mi mettete in teleconferenza io voto l'atto. Ah, non si può fare? Perché questa cosa la dobbiamo chiarire.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, scrutatori Consigliera Marino, Agosta e Sigona. Siamo in votazione del primo e unico emendamento. Facciamo la votazione e poi le do la parola senza problemi Consigliere Chiavola. Prego Segretario. Nessuna fretta, eravamo in votazione, non c'era iscritto nessuno a parlare e pertanto ho messo l'atto in votazione. Le do la parola dopo la votazione. Prego.

Segretario Generale: La Porta, no; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, no; Lo Destro, no; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, si; Chiavola, no; Ialacqua, assente; D'Asta, no; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, assente; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, presenti 20, assenti 10, voti favorevoli 13, voti contrari 7. L' emendamento n. 1 viene approvato favorevolmente. Consigliere Chiavola mi aveva chiesto la parola per mozione? Consigliere D' Asta, prego.

Consigliere D' Asta: Presidente cortesemente il numero legale. Vogliamo capire chi ha intenzione di far procedere la discussione. Vediamo chi è presente e chi non è presente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: C'è una verifica del numero legale. Segretario, prego.

Il Segretario Generale: Laporta, presente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; leggio, presente;Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente; La Terra, presente; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Presenti 18, assenti 12, il numero legale è garantito. Procediamo ...Il Segretario mi chiede la parola. Prego.

Segretario: Scusate, sul televoto, siccome ho visto che c'è stata una certa ilarità sull'argomento. Debbo dire che è stato uno scrupolo voluto, questo lo possono confermare sia il Presidente Rosa che il dottor De Petro,

è stato uno scrupolo della dottoressa Mazzola, la dottoressa Mazzola conosceva benissimo l'atto e l'emendamento e quant'altro, quindi ha voluto esprimere il proprio vuoto. Ad essere sinceri non cene era la necessità, perché il nostro regolamento, all'articolo 122, al punto 9, dice una cosa: Che a parità di voto prevale quello del Presidente, quindi non è stato un escamotage per cercare di avvantaggiare l'una o l'altra posizione, ma è stata una presa di posizione della dottoressa Mazzola che ha voluto dare il proprio parere su un atto che conosceva perfettamente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Agosta, dichiarazione di voto?

Consigliere Agosta: Grazie Presidente. Grazie Signor Segretario per il chiarimento sulla teleconferenza, io per il lavoro che faccio decidiamo tante di quelle cose in teleconferenza, ormai è un utilizzo sicuramente sempre più diffuso dei mezzi tecnologici. Bene, a nome del M5S nella qualità di Vice Capogruppo, mi soffermo su alcuni punti che, onde evitare di sbagliare, leggo. Abbiamo più volte citato il parere del Collegio dei revisori dei conti, che personalmente ringrazio, così come ringrazio il dottore Cannata e tutto l'ufficio Ragioneria per l'ottimo lavoro svolto, sicuramente per questo atto importante, che avrà un seguito con il conto economico e lo stato patrimoniale. Quindi riprendo il discorso: L'organo di revisione, verificata la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese, in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari, la corrispondenza (incomprensibile)nel conto del bilancio con quello risultante dalle scritture contabili, la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria, la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle disposizioni di legge, il rispetto dei limiti di indebitamento e il divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni, il rispetto del contenimento e riduzione delle spese del personale e dei vincoli sulle assunzioni, il rispetto dei vincoli di spese per acquisto di beni e servizi, l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a Iva e Irap e sostituti di imposta. L'organo, in riferimento alla gestione finanziaria, attesta che il ricorso sarà effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e l'art. 203 e 204 del Tuel rispettando... (incomprensibile)i limiti del citato articolo 204. (Incomprensibile) ...che hanno reso il conto della loro gestione allegando poi tutti i documenti (incomprensibile). Ora, a seguito di tutti questi accertamenti e della compilazione di quelli che sono gli schemi così come previsti, l'organo dei revisori ha espresso parere favorevole al rendiconto di gestione. È perfetto, indiscutibile. Però, Presidente, preannunciando il voto favorevole del M5S all' atto, io mi sento in dovere di ringraziare chi resta a fare opposizione in aula consiliare dall'inizio alla fine, perché, e non è la prima volta, per nostre deficienze, in merito alle assenze, che se veramente volessimo fare opposizione, si volesse fare opposizione a questa maggioranza, basterebbe semplicemente venire e restare per tutto il tempo dei lavori e invece chiacchieriamo, parliamo, ma sostanza io ad oggi non ne ho vista. Per questo, Presidente, la ringrazio anche questa volta per avermi dato la parola e ribadisco che voteremo favorevolmente l'atto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere Tumino per dichiarazione di voto, prego.

Consigliere Tumino: Sì Presidente, veda, io avevo detto di non voler intervenire per dichiarazione di voto ma purtroppo gli ultimi avvenimenti mi costringono a fare, ancora una volta, chiarezza. Lo ricordava bene il Consigliere Agosta, c'è chi opera all'interno di quest' aula con senso di responsabilità, e c'è chi gioca a fare *i pupiati.* La chiamata del numero legale da parte degli esponenti del PD è proprio una di queste *pupiate,* caro Presidente. Noi altri del gruppo Insieme, e la prego di accertare ciò che dico, dall'inizio a oggi abbiamo sempre mostrato coerenza nel fare e nel dire. Siamo stati opposizione a questa amministrazione con le parole e nei fatti, abbiamo votato negativamente ogni bilancio di previsione, ogni rendiconto di gestione, e non per partito preso, perché ogni volta abbiamo ritenuto che non fossero aderenti ai bisogni della città e che non fossero realmente i consuntivi desiderati dalla comunità ragusana. E invece, c'è stato qualcuno, ed è bene che si sappia, che si rimarchi, che ha avuto atteggiamenti ondivaghi. Lei prima, Segretario generale, diceva uno scrupolo di coscienza da parte del componente Mazzola, seppur l'art. 122 recita che a parità di voto quello del Presidente dei revisori prevale, il presidente Mazzola ha voluto significare il suo voto in questa forma ibrida e sa perché questo è successo, caro Presidente? Perché il regolamento di questo consiglio comunale è stato cambiato, mutato grazie al voto favorevole del m5s, del Movimento Partecipiamo, del Partito Democratico; noi altri, ricorda bene il mio amico Angelo La Porta, anche del movimento Città. Noi altri sempre, dall'inizio, abbiamo ritenuto che quelle modifiche non andassero in linea

con un regolare svolgimento dei lavori d'aula e lo abbiamo registrato durante questi mesi e durante questi anni. Poi c'è chi, magari per qualche nonnino sul web, ha preferito votare i bilanci, noi non lo abbiamo fatto, Presidente, no. Poi c'è stato qualcun altro che indottrinato a dire delle cose, si è confuso, ha espresso un voto favorevole al bilancio del M5S, e no, noi non lo abbiamo mai fatto Presidente, noi sempre con coerenza abbiamo votato negativamente l'indirizzo che l'amministrazione portava all' attenzione del consiglio. Poi addirittura c'è stato di più, c'è chi lo ha condiviso, lo ha sottoscritto il bilancio e oggi pontifica dicendo che voi altri siete la peggiore amministrazione mai vista a Ragusa. Questo lo dicevamo noi con orgoglio. Lo dicevamo e lo ripetiamo. Ma c'è chi lo dice adesso ma ieri raccontava e pensava qualcosa di diverso, forse perché anziché essere seduto sui banchi del consiglio comunale era seduto su un'altra poltrona. E allora Presidente, smettiamola con questi giochi e con questi giochetti, noi ci assumiamo il merito di essere forza politica responsabile e lavoriamo a favore della città e qualora, debbo dire poche volte, il m5S decidesse di fare una cosa giusta per la città, noi saremo accanto a voi, perché noi lavoriamo solo a servizio della comunità. Questo è quello che avevo da dire. Caro presidente, sul rendiconto di gestione noi votiamo negativamente, convintamente negativamente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie Consigliere Tumino. Non ci sono altri interventi. Stessi scrutatori di prima, consiglire Marino, Consigliere Agosta, Consigliere Sigona. Prego Segretario mettiamo in votazione l'atto.

Segretario Generale: La Porta, no; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, no; Lo Destro, no; Mirabella, no; Marino, no; Tringali, si; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, assente; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 18 presenti, 12 assenti, voti favorevoli 13, contrari 5. L'atto viene approvato favorevolmente. Assessore Martorana, mi chiede la parola?

Assessore Martorana: Si Presidente, chiediamo che sia votata l'immediata esecutività per far fronte subito alle attività che sono richieste e già anticipate nel corso della discussione.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: C'è una richiesta da parte dell'Assessore per l'immediata esecutività. Segretario Comunale per favore mettiamo in votazione.

Segretario Generale: La Porta, si; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, si; Lo Destro, si; Mirabella, si; Marino, si; Tringali, si; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, assente; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Allora, presenti 18, assenti 12, favorevoli 18, l'immediata esecutività viene approvata favorevolmente. Volevo informare tutto il Consiglio che per la pausa estiva l'attività del Consiglio riprenderà nel mese di settembre. Augurandovi a tutti voi buone ferie, estendendo anche alle vostre famiglie, ringrazio i revisori dei conti, ringrazio il dottore Cannata, ringrazio gli uffici tutti quanti. Grazie, buona notte. Alle ore 2:05 dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.

Fine del consiglio ore: 02:05 del giorno 4 Agosto 2017

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO **IL SEGRETARIO GENERALE**

f.to Sig. Angelo Laporta **f.to dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 29 GEN. 2018 fino al 13 FEB. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **IL MESSO COMUNALE**

IL MESSO NOTIFICATORE
(Saloria Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018

Ragusa, lì_____ **IL MESSO COMUNALE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì_____ **Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **Il Segretario Generale**

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 51
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 AGOSTO 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì **31** del mese di **Agosto,** convocato in sessione urgente per le ore **18:00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Proposta di iniziativa consiliare, ai sensi dell'art. 36 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, presentata in data 21.08.2017, prot. n. 89757, e modificata in data 23.08.2017, prot. 89159, dai consiglieri D'Asta e Chiavola, riguardante il "Regolamento sulla definizione agevolata delle liti fiscali relative ai tributi comunali"

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente Zaara Federico, il quale alle ore 18:20 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Presenti gli assessori Disca e Leggio

Presenti i dirigenti Scrofani e Lumiera.

Presidente: Buonasera, ben trovati dalla pausa estiva, oggi 31 Agosto, sono le 18:20, dichiaro aperto questo Consiglio comunale. Passo la parola al Segretario generale per rilevare le presenze, per favore un po' d'ordine. Grazie.

Segretario Generale: La Porta, presente; Migliore, assente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, assente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, presente.

Presidente: Presenti 19, assenti 11, la seduta del Consiglio è valida. È entrato Tumino in questo momento, abbiamo la mezz'ora delle comunicazioni, ad ora non si è iscritto nessuno a parlare chi vuole parlare 4 minuti a disposizione. Se non c'è nessuna comunicazione, passiamo direttamente al primo punto all'ordine del giorno. Va bene, passiamo all'ordine del giorno "proposta di iniziativa consiliare, ai sensi dell'articolo 36 del vigente regolamento del Consiglio comunale, presentato in data 21 agosto 2017, protocollo n. 89757 e modificato in data 23 agosto del 2017 Protocollo 89195, dei Consiglieri D' Asta e Chiavola riguardante il regolamento sulla definizione agevolata delle liti fiscali relative ai tributi comunali". Prego, Consigliere Chiavola o D' Asta? Consigliere D' Asta, prego.

Consigliere D'Asta: Sì, grazie Presidente, comincio subito col ringraziare il Presidente del Consiglio, il Presidente della Commissione bilancio, il dirigente, i revisori dei conti per avere consentito di poter arrivare, nonostante la nostra presentazione di questo regolamento, protocollato il 23 agosto, in tempo per discutere di uno strumento che spero non solo per noi ma per tutto il consiglio comunale può rappresentare, diciamo così, un qualcosa di positivo per la nostra città. Il Governo prima con le cartelle esattoriali, con la rottamazione delle cartelle esattoriali, ora dopo con la rottamazione delle liti pendenti sui tributi locali, dà ai consigli comunali, entro il 31 agosto, l'opportunità di discutere di poterci dare un regolamento che, secondo noi e, ripeto, a prescindere dal merito, noi siamo qua per chiedere a tutti i Consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione, di apporre una firma, prima ancora che si voti perché noi vogliamo che questo sia un atto del Consiglio comunale, sia un atto della città. Quindi l'invito è esteso ad apporre, laddove ci sia un'adesione all'iniziativa, di apporre una firma a tutti quanti, così sgombriamo il campo rispetto a paternità e

a non paternità. Di cosa stiamo parlando. Stiamo parlando, Presidente, di un istituto, di un'iniziativa che nasce, intanto, dalla presa d'atto del fatto che c'è una crisi nella nostra città, c'è una crisi nel Paese, e molti cittadini che il Comune, a detta del dirigente, non riesce a quantificare, ma noi sappiamo che sono abbastanza, sono decine e decine, se non centinaia e centinaia, di poter evitare di pagare le sanzioni e gli interessi di mora sui tributi locali, laddove siano stati presentati dei ricorsi entro il 24 aprile del 2017. Questa è un'iniziativa che noi vogliamo presentare a livello consiliare, ma che deriva dalla legge di conversione del d.l. n. 50 del 2017, riguarda in particolar modo l'articolo, l'articolo 11. Stiamo parlando di un'iniziativa, caro Presidente, di cui noi non sappiamo quante, quanti sono i cittadini che potrebbero usufruire, noi siamo convinti che possono essere centinaia e centinaia, ma delle cifre, diciamo, non analitiche ma approssimative, ci dicono che c'è un'operazione da 3,5-4 milioni di euro: Non sono cifre di cui, diciamo così a caso, ma semplicemente perché ci siamo confrontati con I tecnici e quindi sono 3 e 4 milioni di euro che noi potremmo fare risparmiare ai nostri concittadini se oggi ed entro oggi il Consiglio comunale vota, stiamo parlando di tasse come l'ICI, l'IMU, la Tarsu, la Tares, stiamo parlando anche di quella polemica che c'è stata in Consiglio comunale per cui diversi consiglieri comunali abbiamo sollevato, di come è stata pesante l'applicazione dei tributi sulla Lamco, quindi, anche su questi, per chi ha presentato ricorso si può intervenire eliminando del tutto, consigliera, eliminando del tutto le sanzioni, quindi, andando incontro a quella crisi che vede protagonisti famiglie, vede protagonisti i commercianti, vede protagonisti imprenditori, vede protagonisti una fetta importante anche della nostra città. Mi dispiace non vedere presente l'Assessore, che noi abbiamo chiamato l'Assessore delle tasse, Stefano, Martorana, che non si è presentato, non si è presentato in Commissione bilancio. Registriamo l'assenza in Consiglio, non capisco perché l'Assessore non abbia chiesto ai dirigenti e tecnici di trovare una soluzione per calmierare un po' questo atteggiamento, diciamo, eccessivo di cui noi ci siamo sempre fatti portatori in maniera critica e non capisco se è una negligenza il fatto che quest'atto non sia presentato dalla Giunta; lungi dal voler fare polemica, ma per porre delle riflessioni politiche e se vogliono anche gli Assessori possono rispondere a queste riflessioni, il mio invito va ai consiglieri 5 stelle, ai consiglieri d'opposizione, che vedo qui presenti, che ringrazio per consentire, ancora una volta, di poter discutere di politica, di potere discutere di questioni che possono dare un contributo importante alla nostra città. Il regolamento consente appunto di andare a discutere nelle liti pendenti i cui ricorsi sono stati presentati entro il 24 aprile, il regolamento dice di poter rateizzare in 3, diciamo, mandati il tributo, su queste date, che sono.. un secondo che prendo il regolamento, su queste date che sono previste in 40% dell'importo dovuto entro il 30 settembre, il 40% dell'importo dovuto entro il 30 novembre, il 20% entro il 30 giugno del 2018. Ovviamente siamo disposti al dialogo, siamo disposti al dialogo su tutto, l'importante che ci concentriamo rispetto al quale è l'orizzonte a cui guardiamo con grande con grande fiducia. Il senso dell'iniziativa mi pare insomma potersi in maniera semplice concludere qui, in questa relazione illustrativa, speriamo che ci possa essere un dibattito che possa portarci ad una discussione seria ed una valutazione, perché no, unanime, il nostro invito, l'ho detto all'inizio, alla fine, per chi volesse apporre una firma prima ancora che ci possa essere la discussione, è aperto a tutti e quindi speriamo che il dibattito possa portarci ad un risultato importante per la nostra città. Grazie.

Entrano Morando e Lo Destro. Presenti 22.

Vice Presidente Federico: Grazie Consigliere D'Asta, consigliere Stevanato, prego.

Consigliere Stevanato: Grazie Presidente, Assessore, colleghi, farò un intervento molto breve, perché pare che sia volontà dell'aula arrivare velocemente al dunque, perché a mio avviso è un atto che non può vederci divisi, è un atto che, ritengo molto probabilmente, verrà approvato all' unanimità da chi lo voterà. Ha detto prima il Consiglio D'Asta "chi vuole può firmarlo, non voglio paternità etc.." ritengo che non sia necessario. Ritengo anzi Consigliere D'Asta che noi avevamo una bozza di regolamento, quando abbiamo saputo che lei stava lavorando su questo, abbiamo evitato di presentarlo. Diciamo, ci avevamo pensato un po' prima, ci studiamo dalla data del 21, ma come ho detto, appena ho ricevuto notizia del suo regolamento, mi sono affrettato ad andare alla Commissione e penso che mai in questo Consiglio un atto abbia preso una corsia

preferenziale tale da arrivare in meno di dieci giorni. Ha visto che in Commissione tutti hanno partecipato, pur essendo ancora in clima estivo, qualcuno è ancora in ferie ed è rientrato per questo. È vero anche che la legge è stata convertita solo il 24.6, perché prima, nella prima versione del decreto legislativo, i comuni non potevano accedere a questa agevolazione, per cui il tempo che ha dato il legislatore ai comuni di poter decidere e valutare è stato breve: Non è un caso che molti comuni hanno deliberato ieri, vedi Palermo, vedi Gela, ma potrei fare un elenco infinito, molti comuni stanno deliberando oggi perché i tempi tecnici sono uguali per tutti. Per quanto riguarda il numero di adesioni, indubbiamente, non so quante adesioni potrà avere questa agevolazione, ma fosse anche una, fossero anche dieci, è un'agevolazione che i cittadini potranno avere, e per questo è meritevole questa (incomprensibile). Indubbiamente ci preoccuperemo, ci siamo già preoccupati di fare un emendamento, degli emendamenti che poi vedrete si riducono a uno, perché la marginalità che dà la normativa al consiglio comunale di potere intervenire su questo regolamento è estremamente limitato e probabilmente sarà oggetto anche di discussione, perché non mi stupirei se I pareri che riceveranno gli emendamenti, o per meglio dire l' emendamento centrale che abbiamo posto, sia negativo, e questo poi sarà discusso in una fase successiva, quando discuteremo degli emendamenti. Grazie Presidente.

Vice Presidente Federico: Grazie a lei Consigliere Stevanato. Qualcun altro che vuole fare un intervento? Nessuno. Secondo intervento, prego Consigliere D'Asta.

Consigliere D'Asta: Sì ad integrazione rispetto alla prima parte della relazione, ovviamente ci sono dei vantaggi per il contribuente che non sono solo riferiti all'eventuale risparmio, quindi non pagare le sanzioni, ma tutte le spese che sono correlate rispetto ad avvocati, rispetto a ingegneri, rispetto a parcelle per architetti e l'altro vantaggio che riteniamo diciamo importante è anche un maggiore ingresso in entrata in liquidità dato che si agevola il cittadino a pagare, hic et nunc, o meglio, hic et nel corso dell'anno. Semplicemente questo, caro Presidente, per integrare quella che è stata appunto la mia relazione illustrativa. Grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie Consigliere D'Asta. Allora, ci sono 5 emendamenti presentati dal Movimento 5 stelle, ancora, però... non c'è nessun altro iscritto a parlare. Sì, dichiaro chiusa la discussione generale. Ci sono 5 emendamenti, aspettiamo i pareri. Io direi di sospendere il Consiglio per 10 minuti. Consiglio sospeso.

(sospensione)

Vice Presidente Federico: Riprendiamo il Consiglio comunale dopo la sospensione. Abbiamo i pareri, passiamo all'emendamento n. 1 presentato dai consiglieri Stevanato e Agosta, prego Consigliere Stevanato, o Agosta, non so decidete voi... I pareri sono intanto favorevoli, tutti favorevoli. Prego Consigliere Stevanato.

Consigliere Stevanato: Grazie Presidente. Mi dà un secondo preciso?

Vice Presidente Federico: Me lo dicevate però. Allora sospendo nuovamente per 5 minuti.

(sospensione)

Vice Presidente Federico: È stato velocissimo il Consigliere Stevanato. Aspetti un attimo. Non c'è linea. Adesso possiamo riprendere, Consigliere Stevanato, prego.

Consigliere Stevanato: Grazie Presidente. Adesso recupereremo questo minuto che le ho fatto perdere, perché a parte il primo che illustrerò in 30 secondi, poi il 2, il 3 e il 4, farò un'unica discussione perché vedrete che sono molto simili. Allora, andiamo all'emendamento n. 1, è una piccolissima correzione che è quella di aggiungere all'articolo 1 del suddetto regolamento, alla fine del comma 3, la frase "convertito con modificazioni in legge 96 2017. Perché questa ulteriore precisazione, perché è proprio alla conversione in

legge che è stata data la possibilità ai comuni di poter effettuare questo regolamento. Pertanto ritengo che questa aggiunta sia importante per chi leggerà il regolamento perché magari leggendo il regolamento si limitava a leggere il decreto legislativo, non trovava i riferimenti del regolamento, per cui è più che altro una modifica tecnica, un'integrazione. Grazie, Presidente.

Vice Presidente Federico: Grazie a lei Consigliere Stevanato. Scusate, ho perso il ritmo dopo la pausa estiva. Scusate ancora. Passiamo alla votazione, scrutatori consiglieri Spedola, Antoci e D'Asta.

Segretario Generale: La Porta, si; Migliore, assente; Massari, si; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, si; Tringali, assente; Chiavola, si; Ialacqua, assente; D'Asta, si; Iacono, assente; Morando, si; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, assente; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, assente; Liberatore, si; Nicita, si; Castro, si; Gulino, si; Porsenna, si; Sigona, assente; La Terra, si; Marabita, si.

Vice Presidente Federico: L'emendamento n. 1 è stato approvato con 20 voti favorevoli, all'unanimità. Passiamo all'emendamento n. 2 presentato sempre dai conss. Stevanato e Agosta. Però abbiamo due pareri sfavorevoli, uno favorevole e uno contrario. Prego Consigliere Stevanato.

Consigliere Stevanato: Grazie Presidente. L'emendamento 2, il 3 e il 4 l'uno esclude l'altro, sono provocatori, diciamo ora li andrò ad illustrare. Mi aspettavo, sull'emendamento 2 un parere favorevole, diciamo, generale, e sul 3 punto 4, parere non favorevole, che ora discuteremo. Non capisco perché l'emendamento 2 riceva un parere non favorevole, mi si dice, perché non rispetta il comma 5 dell'articolo 11, eccetera. Se non ricordo male, vado un po' a memoria, il comma 5 dice che ci deve essere una prima rata al 30 settembre, e poi due rate di cui l'ultimo entro il 30 Giugno. (incomprensibile). E io tre ne ho lasciate. Se poi è perché ci è messo il 2 luglio, casualmente il 30 giugno cade di sabato e di conseguenza, per la stessa regola con cui abbiamo spostato quella del 3 settembre al 2 ottobre, anche quella del 2 luglio del 30 di giugno salta al 2 luglio, tant'è vero che il comune di Palermo, che ha approvato ieri l'emendamento, l'ha spostato al 2 luglio. Discuto anche gli altri così faccio discussione unica così, e poi decido se mettere in votazione. Però vorrei da parte del dirigente che ha dato parere non favorevole che mi spiegasse questa logica. Noto con immenso piacere ed è il motivo per cui metterò in votazione gli emendamenti, qualcuno lo ritirerò perché vanno in conflitto, qualcuno lo metterò in votazione, che c'è da parte del Collegio dei revisori, parere favorevole, siccome ritengo che il collegio dei revisori è quello che ci tutela, ci ha tutelato, è quello a cui noi ci rivolgiamo, questo per me è parere che oggi ha un valore, per cui chiederò di mettere in votazione, per cui evidentemente ci sarà stata una discordanza di vedute tra I revisori e gli altri che hanno dato parere sfavorevole. Mi dispiace che oggi manca uno dei revisori, il dottor De Petro, perché da noi il revisore a Gela è il dirigente, e proprio ieri a Gela hanno votato il regolamento cambiando le scadenze, per cui mi sarebbe piaciuto dirgli, oggi chiedergli non in qualità di revisore, ma visto che è nella sua doppia veste, a Gela come si è comportato, ha dato parere sfavorevole e il consiglio lo ha votato comunque o ha dato parere favorevole e magari ci spiegava le sue motivazioni. Comunque arriviamo all'emendamento 3, e emendamento 4, poi addirittura probabilmente metterò in votazione l'emendamento 4 che è quello che per il contribuente dà una maggiore dilazione sui pagamenti: Si pongono di modificare la rateizzazione, nell'emendamento io l'ho motivato e ho citato la nota dell'Ifel, non mia, ma ma dell'Ifel che rappresenta i comuni, eccetera, dove dice a un certo punto della nota, e poi vedremo che il comune di Milano l'ha fatto, che il comune di Ancona l'ha fatto, il comune di Misterbianco l'ha fatto, il comune di Gela l'ha fatto. Potrei portare tante altre, ma siccome siamo al 31 agosto, io personalmente ho un impegno, ma molti siamo ancora impegnati con le famiglie, vedo di accelerare, in cui dice che appunto questo regolamento la legge ha pochissimo spazio di manovra, se non nullo, ai comuni di intervenire, non è detto che ci voleva un regolamento per fare questo, bastava anche una delibera del Consiglio comunale, ma nel momento in cui si fa un regolamento giustamente si dà al comune un minimo di discrezionalità, tant' è vero che dice che l'unica possibilità di esercitare la discrezionalità regolamentare sembra limitato ad una

diversa regolazione dei termini aventi natura amministrativa, cioè la rateizzazione. Né vale, a mio avviso, il discorso dell'Agenzia delle Entrate perché perché l'Agenzia delle Entrate ha fatto la sua direttiva ma per liti pendenti relative all' Agenzia delle Entrate, l'ho spiegato sulle motivazioni dell'emendamento. Per cui a questo punto, ritengo che la rateizzazione sia possibile. Io prima di decidere quale ritirare e quale mettere in votazione, mi piacerebbe capire perché il 3, che rispetto alle 3 rate, ha ricevuto parere favorevole dove viene detto la prima il 30, poi altre due che non devono andare oltre il 30 giugno. Il Consigliere D'Asta che ha stilato il regolamento ritengo che abbia attinto quasi esclusivamente al regolamento che ha messo a disposizione l'Ifel, poi mi darà lui conferma o meno, per cui se l'Ifel è andata bene il regolamento messo a disposizione, che ha dato uno strumento ai comune e l'Ifel stesso dice che è possibile rateizzare, non capisco perché una cosa dell'Ifel ci piace e un'altra cosa dell'Ifel non ci piace. Per cui avuta questa risposta io riprendo l'intervento e dirò del 2, del 3 e del 4 quale intendo ritirare e quali intendo mettere in votazione. Grazie.

Vice Presidente Federico: C'era il Consigliere Agosta. Facciamo parlare prima il dott. Scrofani o... Prego, prego.

Consigliere Agosta: Grazie Presidente, Assessore, colleghi consiglieri, giusto per chiarire anche appunto, prima di dare la parola al dottore Scrofani, se il problema è legato semplicemente al concetto di 30 giugno o 2 luglio, è facilmente sub-emendabile. Questo è quello, il mio dubbio, che sia proprio un dubbio quasi di lana caprina. Quindi, se gentilmente se ci può spiegare in maniera chiara ed evidente, e poi magari anche il dottor Rosa, le motivazioni che hanno portato ad esprimere i pareri in maniera contrastata, grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie consigliere Agosta. Prego Dott. Scrofani.

Dott. Scrofani: Sì, signor Presidente, allora il parere è sfavorevole perché c'è una violazione della disposizione normativa, ma non sotto il profilo del numero delle rate, perché il numero delle rate viene rispettato, ma perché c'è per quanto riguarda la seconda rata, c'è un allungamento dei termini che, quindi, non è rispondente al dettato normativo. L'allungamento dei termini è dal 30 novembre 2017, quello fissato categoricamente e tassativamente dal legislatore, al 28 febbraio 2018, sulla base della proposta di emendamento. Questo ritengo che non è possibile farlo, perché appunto non ci si può discostare proprio dalla data che è stata fissata dal legislatore. Inoltre, osservo che inoltre che questo avrebbe anche riflessi sul bilancio dell'ente perché l'ente avrebbe un minor gettito nel 2017 spostato sul 2018 e quindi c'è anche questo aspetto da tenere in considerazione. Le scadenze quelle del 2 ottobre 2017 e del 2 luglio 2018, quelle andavano bene, perché erano conforme all'articolo 155 del codice di procedura civile, quindi non era quello, e rispondo anche al Consigliere Agosta, non era quello il problema, ma era proprio legato alla seconda rata, che non era fissata in maniera precisa secondo la data che ha voluto il legislatore che in questo senso non ha lasciato spazi di discrezionalità agli enti locali. Preciso che l'articolo dell'Ifel al comune costituisce semplicemente una opinione, seppur autorevole, però è un'opinione che in questo caso non è leggendo anche il commento della dell'articolo non fa riferimento anche a disposizioni normative o quant'altro. Avrei concluso il mio intervento.

Vice Presidente Federico: Grazie dottore Scrofani. Prego dott. Rosa.
Dottore Rosa: Buonasera a tutti, allora l'intervento diciamo avrà carattere unico perché, come avete visto, il collegio dei revisori ha dato parere favorevole a tutti gli emendamenti in discussione in questo caso, il 2, il 3, il 4, che hanno sostanzialmente la stessa natura, si parla di una rimodulazione della rateizzazione e da questo punto di vista mi preme sottolineare che c'è stato un confronto franco con il dott. Scrofani rispetto e rispettiamo, ovviamente come Collegio, la posizione appena illustrata dalla dirigente, ma non la condividiamo, tant' è che invece la lettura che ha fatto l' Ifel, sebbene un po' imprecisa e lacunosa in alcuni punti, ci sembra però condivisibile nella parte in cui si ritiene che la parte amministrativa, cioè la rateizzazione, quindi non la prima rata del 30 settembre che è intoccabile, anche perché da quella discendono alcune conseguenze processuali, le altre rate, le successive, siano entro la potestà regolamentare

dell'ente, del comune, siano modificabili. Il fatto che qualche comune l'ha fatto e qualche altro comune, invece, si è mantenuto, rispetto alle 3 scadenze previste dalla normativa di riferimento, poco aggiunge secondo me, al dibattito, quello del Collegio ha condiviso è n principio fondamentale, cioè che all'interno della propria autonomia sia possibile, quindi, modificare le rate e aggiungo e concludo che questo spostamento di gettito è in qualche misura compensato dall'applicazione di interessi che, necessariamente, dovendo utilizzare una rateizzazione, immagino che saranno applicati poi in sede operativa, cioè quando sarà disponibile poi dal sito del comune il prospetto che dà la possibilità a ciascun contribuente di calcolare le rate, quindi il piano di rateizzazione.

Consigliere Agosta: Presidente, una domanda al dott. Rosa. Il dottore Scrofani parlava di incidenza negativa in caso di approvazione di uno di questi emendamenti sul bilancio, sul bilancio comunale; nella qualità di revisione dei conti quindi la massima espressione in tema di revisione nella dello strumento finanziario, non mi interessa se è d'accordo, mi interessa capire se è vero oppure no.

Dottore Rosa: Non sono sicuramente qua io seduto per confutare la lettura che ha dato lei dirigente, però, a mio modo di vedere, a nostro modo di vedere, il gettito è solo spostato e questo spostamento, come ho detto prima, come ho detto poc'anzi, è compensando all'applicazione degli interessi che accompagneranno la rateizzazione. In termini bilancio ovviamente, ci sarà un introito differenziato rispetto a quello dell'attuale versione regolamento. Questo, ovviamente, comporterà una ricaduta diversa nelle due annualità interessate dalla realizzazione, 17, 18, ma questo non vuol dire che non sia materia disponibile rispetto al Consiglio comunale. Grazie.

Vice Presidente Federico: Certo, Consigliere Stevanato, prego.

Consigliere Stevanato: Grazie per le delucidazioni. Sul bilancio, qualche dubbio ce l'ho perché quando è stato approvato il bilancio di previsione non esisteva questo strumento per cui c'è oggi un importo sul bilancio di un ipotetico recupero dal contenzioso, e così via, compensato da un'abbondante contropartita di fondo rischio eccetera. Ritengo che sia ininfluente, il prossimo anno potrà essere influente, in base a quelle che saranno le adesioni tra gente che aderirà il 2 ottobre, allora lì sì parleremo di bilancio. Detto questo, a questo punto, avendo 3 emendamenti che erano più o meno fotocopia, avendo deciso, soprattutto a seguito della delucidazione che ha dato il presidente del collegio dei revisori di far porre in votazione comunque uno di questi emendamenti, decido di ritirare l'emendamento 2 e l'emendamento 3 e di lasciare alla votazione, al giudizio dell'aula, l"emendamento n. 4. Per cui verrò a ritirarlo, se I miei colleghi vorranno intervenire...

Vice Presidente Federico: Quindi emendamento 2 e emendamento 3 lo ritira. Mettiamo in votazione l'emendamento 4. Nessuno vuole intervenire, no, prego. Scrutatori sempre quelli.

Segretario Generale: La Porta, si; Migliore, assente; Massari, astenuto; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, si; Tringali, assente; Chiavola, si; Ialacqua, assente; D'Asta, si; Iacono, astenuto; Morando, assente; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, assente; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, assente; Liberatore, si; Nicita, si; Castro, astenuta; Gulino, si; Porsenna, si; Sigona, assente; La Terra, si; Marabita, astenuta.

Vice Presidente Federico: Presenti 20, assenti 10, voti favorevoli 16. L'emendamento n. 4 viene votato favorevolmente, c'era il Consigliere Iacono? Prego.

Consigliere Iacono: Sì per mozione. Segretario, io le chiedo questo, la nostra astensione deriva dal parere sfavorevole che è stato dato dal dirigente che è un parere sfavorevole che non dà una interpretazione, come tante volte avviene, ma è un parere che dice in maniera esplicita che l'emendamento viola i termini stabiliti dalla legge comma 5 dell'articolo 11 del decreto-legge n. 24 4 2017, n. 5, io le chiedo, segretario, nel momento in cui passa un emendamento così e nel momento in cui viene messo all'interno di ciò che oggi

verrà probabilmente approvato, perché mi pare che si ha anche la tendenza, giustamente, ad approvare quanto stabilito dall'Ifel, tutto questo non può essere causa poi di contenzioso e di inficiare l'intero testo, nel momento in cui c'è anche un parere sfavorevole, dove ripeto ancora una volta si dice in maniera esplicita che viola termini che vengono citati e articolo comma di legge. Questo le chiedo, Segretario Generale.

Segretario Generale: Certo che si possono verificare in questi termini. Chiaramente questo questo regolamento verrà inviato al Ministero, al Mef ovviamente, e quindi penso che anche in quella sede, se eventualmente ci saranno rilevate, perché effettivamente quello che è stato detto qui in questo Consiglio comunale è vero: Molti comuni hanno approvato con termini diversi, interpretando quello che diceva l' Ifel dicendo che era data ai comuni la possibilità di variare le date dal punto di vista amministrativo, non quella dal punto di vista processuale, quindi diciamo che c'è stata questa interpretazione estensiva da parte dell'Ifel per cui alcuni comuni, anzi molti comuni, molti comuni hanno operato in questo senso, quindi, chiaramente, si possono creare poi dei problemi al livello dell'interpretazione dei contenziosi senz'altro.

Vice Presidente Federico: Consigliere Massari, prego.

Consigliere Massari: Si anche io ho votato, mi sono astenuto su questo, per lo stesso motivo. Il problema, segretario, è vedere se in sede di approvazione dei regolamenti, emendamenti di questo genere hanno ricevuto un esplicito parere sfavorevole con richiamo alla violazione di legge. Credo che sia stato un gravissimo errore approvarlo in questi termini. Speriamo che l'atto non venga inficiato nella sua complessità, nel momento in cui verrà approvato, da chiunque ne abbia un interesse, credo sia stato un grosso errore. Grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie consigliere Massari. Passiamo all'emendamento n. 5, presentato dai Conss. D'Asta e Chiavola, i pareri sono favorevoli.

Consigliere D'Asta: Grazie Presidente. La prima parte dell'emendamento, intanto è un emendamento tecnico solo per apportare una modifica tra l'altro suggerita in sede di Commissione bilancio. Quindi chiedo ai dirigenti la prima parte dell'emendamento è contenuta nell'emendamento 4 che è stato appena votato, mentre la seconda parte rimane, diciamo, una parte da discutere e chiaramente alla fine votare. Cioè significa letto per intero: "sostituire il 30 settembre con il 2 ottobre, all'articolo 5, comma 1 e sostituire alla lettera del medesimo comma 1, 30 settembre con il 2 ottobre. Quale è il fine, è quello di uniformare le date contenute nel perfezionamento della definizione, dal 30 settembre al 2 ottobre che è la stessa data dei termini della modalità di presentazione della domanda. Grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie, Consigliere D'Asta. Prego Segretario generale. Passiamo alla votazione.

Segretario Generale: La Porta, si ; Migliore, assente; Massari, si; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, si; Tringali, assente; Chiavola, si; Ialacqua, assente; D'Asta, si; Iacono, si; Morando, assente; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, assente; Liberatore, si; Nicita, si; Castro, si; Gulino, si; Porsenna, si; Sigona, assente; La Terra, si; Marabita, si.

Vice Presidente Federico: Presenti 21, assenti 9, voti favorevoli 21. L'emendamento n. 5 viene approvato favorevolmente, prima della votazione c'è la dichiarazione di voto, Consigliere D'Asta. Prego.

Consigliere D'Asta: io utilizzerò questo momento non per dichiarare il mio voto, le ragioni del mio voto che sono state indicate nella relazione, nei due interventi. Utilizzerò questo momento, intanto, per ringraziare i tecnici per la loro tempestività e per la loro professionalità e per l'ennesimo appello al voto. Avevamo detto che eravamo pronti, anzi, abbiamo chiesto di firmare, diciamo, l'iniziativa consiliare, qualcuno ha firmato, qualcun altro no, l'ennesimo appello per tentare di dare un voto positivo ad

un'operazione che, secondo noi, è un'operazione importante per la città. A detta dei tecnici questo regolamento potrebbe incidere per circa 3-4 milioni di euro su quei cittadini quindi su quegli imprenditori, su quei commercianti, su quelle famiglie che vivono la crisi e noi ci vogliamo rivolgere a quelli, esclusivamente a quelli, cioè a quelli che vivono la crisi con onestà, che si battono giorno per giorno e che non ce la fanno. È un segnale importantissimo, che si aggiunge a quella che è la rottamazione delle cartelle esattoriali. Per quanto riguarda i conti: 2-3 milioni di impatto su quelli che entro il 24 aprile hanno fatto ricorso e che adesso dobbiamo intercettare per sensibilizzarli, quindi questo è un altro lavoro che deve fare la politica che spero faremo insieme al comune, e un milione circa che va verso, diciamo, le liti pendenti, le esenzioni che riguardano l'ICI e l'IMU. Quindi, essendo un regolamento, un'istituzione che ha degli effetti straordinariamente positivi per quelle che sono quelle famiglie, quegli imprenditori e quei commercianti che hanno delle difficoltà, noi chiediamo a tutto il Consiglio comunale, a tutti i consiglieri comunali che sono rimasti per diciamo determinare con il loro voto, quello che sarà l'effetto di questa votazione complessiva, di votare all'unanimità. Questo è un momento importante per la città di Ragusa e quindi noi speriamo che questo sì possa essere unanime grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie a lei Consigliere D'Asta. Consigliere Stevanato, prego.

Consigliere Stevanato: Grazie Presidente, sarò brevissimo. Diciamo che questo atto, ringraziamo il collega D'Asta per l'invito di renderci partecipi, eccetera, non lo abbiamo fatto perché poco ci importa la firma, ma riteniamo di averlo notevolmente migliorato, sull'unica possibilità che avevamo di migliorarlo, l'unica, perché non potevamo intervenire da nessuna altra parte, che era quello della rateizzazione. Io capisco la perplessità dei colleghi che si sono astenuti e che hanno avuto la necessità di ribadire, di giustificare l'attenzione, ma ero confortato a parte dal parere dei revisori, dal fatto che uno dei comuni più importanti d'Italia, il comune di Milano, l'aveva già fatto e lo aveva fatto in data 20 luglio. Pertanto, mi sono detto, ci sarebbe stato tutto il tempo perché se c'è qualcosa che non andava, emergesse, se ci fosse stata una irregolarità e così via sicuramente l'avremmo trovata. Non vi cito che c'è poi Ancona, non vi cito i Comuni grandi e così via, ma per me già Milano era un punto di partenza è stato quello che mi ha dato l'input per poter effettuare questa relazione. Riteniamo che con questa unica possibilità che abbiamo fatto, abbiamo fatto un servizio alle imprese e ai cittadini, dando la possibilità, rendendo non so quanto appetibile sia questa possibilità di chiudere l'iter, non so quanti aderiranno, perché ho qualche dubbio che abbia tanto successo, ma se lo avrà uno dei meriti per cui qualcuno aderirà, potrà essere il fatto che abbiamo modificato la rateizzazione e abbiamo reso possibile anche di dilazionarlo fino a 12 rate. Questo potrà essere uno stimolo in più per aderire a questa opportunità. Grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie Consigliere Stevanato. Qualche altra dichiarazione di voto? Consigliere Iacono, prego.

Consigliere Iacono: Si, io concordo sulla validità dello strumento che è stato adottato e che il Consiglio comunale si accinge ad approvare. Chiaramente il 40% che si potrà ottenere, i numeri non so quanti saranno, se 3-4 milioni, 300 mila, 500 mila, questo è tutto da vedere, perché oggi non si sa le persone come reagiscono rispetto ai tanti accertamenti che vengono fatti, è chiaro che nel momento in cui si accetta questo tipo di pagamento significa che si è accettato anche l'accertamento che è stato fatto e quindi significa anche che bisogna capire se gli accertamenti che sono stati fatti sono accertamenti veritieri, credibili, reali, perché mi pare che non sempre gli accertamenti poi vanno nella direzione che devono andare; anche perché mi risulta che qui tante volte si è sparato 23.000, 24.000, per poi arrivare in termine di prima ancora di un contenzioso in termini di contrattualizzazione, potrei chiamarla in questo modo, con la ditta accertatrice, con cifre molto, ma molto più basse. Quindi, paradossalmente, oggi c'è stata la possibilità, per certi, è tutto da approfondire naturalmente, per certi casi, a riduzione sono molto, molto più ampie. Per cui nel momento in cui uno accetta questo tipo di riduzione, significa che avrà accettato l'accertamento, e in ogni caso è uno strumento in più che si dà alla cittadinanza. Bene fa quindi il Consiglio comunale, bene ha fatto chi lo ha proposto e bene ha fatto l'Ifel, in primis, perché l'atto è interamente, identico a quello che è stato fatto dall'

Ifel. Quindi lo vedremo, sicuramente i cittadini abbiano vantaggio, bene si è fatto anche con gli emendamenti a fare la rateizzazione ulteriore, tanto più se può rateizzare per i cittadini e tanto meglio è. Sulla questione dell'emendamento non aggiungo altro perché l'abbiamo già detto, c'è da dire anche che si, il comune di Milano, il comune di Ancona, arriviamo tardi, arriviamo nella parte finale, a poche ore dall'ultimo, dal termine ultimo per poterlo fare. C'è da chiedersi ma se già si sapeva del comune di Milano, di Ancona e di tutto il resto perché l'amministrazione comunale non ha pensato di farlo in tempi meno incidenti e meno forti come questi per dare anche la possibilità al Consiglio comunale di arrivare in tempo a poter sviscerare ulteriormente e ancora più migliorare questo tipo di strumento. Detto questo, quindi, riteniamo come gruppo Partecipiamo di approvare l'intero atto, così come è stato emendato, purtroppo, con quel neo di quell'emendamento che però in fase successiva, come ha detto il Segretario, probabilmente sarà rivista in maniera tale che si possano evitare, anche, eventuali contenziosi e impugnative.

Vice Presidente Federico: Grazie Consigliere Iacono. passiamo alla votazione. Un attimo, un attimo.

Segretario Generale: La Porta, si ; Migliore, assente; Massari, si; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, si; Tringali, assente; Chiavola, si; Ialacqua, assente; D'Asta, si; Iacono, si; Morando, assente; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, assente; Liberatore, si; Nicita, si; Castro, si; Gulino, si; Porsenna, si; Sigona, assente; La Terra, si; Marabita, si.

Vice Presidente Federico: dei 21 presenti viene votato all'unanimità, il regolamento viene votato in modo favorevole. Sì, prego. L'immediata esecutività? Con la stessa proporzione possiamo fare, se vuole.

Consigliere D'Asta: Chiedo al consiglio, formalmente, che venga applicata l'immediata esecutività come da regolamento.

Vice Presidente Federico: Per l'immediata esecutività.

Segretario Generale: La Porta, si ; Migliore, assente; Massari, si; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, si; Tringali, assente; Chiavola, si; Ialacqua, assente; D'Asta, si; Iacono, si; Morando, assente; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, assente; Liberatore, si; Nicita, si; Castro, si; Gulino, si; Porsenna, si; Sigona, assente; La Terra, si; Marabita, si.

Vice Presidente Federico: all'unanimità l'immediata esecutività viene votata in modo favorevole. Augurandovi una buona serata, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.

Fine del consiglio ore: 20:15

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Vice Presidente del C.C.

f.to Sig.ra Zaara Federico

IL CONSIGLIERE ANZIANO **IL SEGRETARIO GENERALE**

f.to Sig. Angelo Laporta **f.to dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 29 GEN. 2018 fino al 13 FEB. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **IL MESSO COMUNALE**

IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018

Ragusa, lì_____ **IL MESSO COMUNALE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conforma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì_____ **Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **Il Segretario Generale**

RAGUSA

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 52
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 SETTEMBRE 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì **13** del mese di **settembre**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) **Comunicazioni**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente Zaara Federico, il quale, alle ore 18:20, assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Disca e Leggio.

Vice Presidente Federico: Possiamo iniziare sì, Nella. Buonasera, sono le diciotto e venti del tredici settembre, diamo inizio a questo Consiglio Ispettivo, non è necessario il numero legale, però passo la parola al segretario generale, per rilevare le presenze in aula. Prego Segretario.

Il Vice Segretario Generale, Dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Vice Segretario Lumiera: Sì, grazie, buonasera. Laporta, presente, Migliore, presente, Massari, presenteTumino assente, Lo destro assente, Mirabella assente, Marino assente, Tringali assente, Chiavola presente, Ialacqua assente, D'asta presente, Iacono assente, Morando assente, Federico presente, Agosta assente, Brugaletta assente, Disca presente, Stevanato assente, Spadola assente, Leggio assente, Antoci presente, Fornaro presente, Liberatore assente, Nicita presente, Castro presente, Gulino assente, Porsenna assente, Sigona assente, La terra assente, Marabita presente.

Vice Presidente Federico: Dodici? Presenti dodici, assenti diciotto. E allora, per le Comunicazioni, si è iscritta a parlare è il Consigliere D'asta, prego Consigliere.

Consigliere D'asta: Presidente, grazie. Io vorrei cominciare, oggi parlo di di due punti e darò molto spazio ad uno degli aspetti importanti di una città, della nostra città, che è la questione sociale, facendo una premessa importante. Questa amministrazione ha innalzato in maniera spropositata, le tasse e ci si aspetta, caro Presidente, che se c'è un innalzamento delle tasse, vuol dire che dall'altro c'è un potenziamento dei servizi sociali. Questa amministrazione ha innalzato in maniera irresponsabile le tasse, da una parte, e, dall'altro, ha depauperato e annichilito quello che è il sistema sociale di questa città. Fatta questa premessa, io voglio parlare di un servizio essenziale e importante per la civiltà di una città, in questo caso per la civiltà della nostra amata Ragusa, che fino al 15 marzo, si dotava di un servizio essenziale, importante, fondamentale, stiamo parlando del servizio della educativa domiciliare, un servizio che il 15 marzo, immotivatamente, è stato interrotto senza dare una prospettiva certa e sicura, non solo e non tanto agli operatori, che sono qua oggi a manifestare la loro preoccupazione per capire cosa è successo, intanto, e fare luce su quello che è successo, ma tanto più per capire che cosa succederà domani. E però io devo ripercorrere quello che è successo, perché è incomprensibile come per sei mesi sia stato interrotto un servizio del tipo educativa domiciliare. Stiamo parlando di un servizio che è dotato, era dotato di dodici lavoratori, che serviva trentadue famiglie, che serviva a decine e decine di minori, Presidente, io capisco che deve, però stiamo parlando di un servizio importante e quindi vorrei la sua attenzione, non tanto per rispetto nei miei confronti, ma per il servizio stesso, degli operatori, quindi non solo abbiamo per sei mesi mandato a casa ancora una volta dodici lavoratori, ma abbiamo interrotto un servizio importante, perché stiamo parlando di trentadue famiglie, che hanno decine e decine di bambini, che sono famiglie multiproblematiche, che hanno famiglie, che hanno bambini che, per la delicatezza di questioni, psicologiche e sociali di realtà drammatiche,

hanno necessità di avere un servizio, che è quella delle educativa domiciliare, che questo Comune, in maniera incomprensibile, ha interrotto. Superato il 15 marzo, il comune e l'amministrazione aveva detto, andiamo verso una procedura negoziata, si aspettava che tutto questo avvenisse entro il 18 maggio, dopo delle sollecitazioni, si arriva al 6 giugno e si dice: guardate, facciamo questa procedura negoziata, che viene vinta da una cooperativa, con un ribasso alquanto discutibile che, quindi, prevedeva una riduzione di ore, bene, dopo il danno la beffa. Non solo questa procedura negoziata, non è andato in porto, ma ancora ad oggi questa procedura è come se non si fosse discussa. Problemi burocratici? Problemi formali? A noi non ce ne frega nulla, agli operatori non ce ne frega nulla, alle famiglie con i bambini, non gliene frega nulla, se sono problemi dell'amministrazione, questi problemi si assume la responsabilità l'amministrazione. Ebbene, ad oggi sono passati sei mesi e questo servizio non c'è. Qual è la soluzione? L'amministrazione, Assessore, qual è la soluzione, ci spieghi cosa è successo, lo spieghi agli operatori, che probabilmente lo spiegheranno ai familiari, lo spiegheranno ai cittadini, cosa è successo, cosa succederà? Questo è quello che noi vogliamo sapere: quali sono le prospettive? Riapriamo questo bando? E i 3 mesi di questa procedura negoziata, che cosa facciamo, con un ribasso alquanto discutibile? Sono degli interrogativi che non porremo noi, come gruppo del Partito Democratico in questa discussione, che comunque rimane agli atti, ma siamo pronti a fare un'interrogazione che dia risposte certe perché, ancora una volta, a dodici vittime, che da sei mesi, che hanno dodici famiglie che non possono dare uno stipendio alla loro famiglia, ma che, ripeto, noi che dobbiamo badare all'interesse generale della città, si sottrae un servizio essenziale, fondamentale per le sue motivazioni ontologiche, a decine e decine di minori, quindi la prego Presidente, la prego Assessore, di confrontarci e, semmai le ce ne darà l'opportunità, e noi glielo chiediamo, di rimanere alla fine del Consiglio Comunale, o di fare un'interruzione se lei Presidente è così cortese, da avere un colloquio diretto, perché è giusto trovare una soluzione, è giusto capire che cosa è successo. Nell'auspicio di non avere dimenticato nulla e di avere posto la questione nei termini dovuti l'altro, l'altra questione che noi poniamo all'Assessore, all'Amministrazione, che già ci ha visto porre il tema dal punto di vista pubblico, così come l'abbiamo fatto sull'educativa domiciliare, dopo sei mesi, dopo aver già posto la questione in Consiglio Comunale mesi addietro, siamo dovuti uscire pubblicamente e lo abbiamo fatto con la determinazione con la forza che ci contraddistingue. Detto questo, l'altro problema riguarda il recente decreto di modifica del regolamento edilizio, che prevede nelle costruzioni l'impianto di separazione e depurazione delle acque grigie. Fin qui tutto bene. Fin qui tutto bene. Stiamo parlando di un tema che non può essere affrontato con in maniera ideologica, stiamo parlando di un tema che riguarda, come dire, imprese che già hanno posto il loro processo diciamo in itinere, allora, noi vogliamo sapere se l'intenzione dell'amministrazione, dato che tra l'altro c'è anche un ricorso al TAR su questo tema, c'è un ricorso al TAR, su questo tema il consiglio comunale all'unanimità, per questo, non è una posizione di merito - mi riferisco agli amici della stampa e agli amici dell'amministrazione e al Presidente - il Consiglio comunale si era espresso all'unanimità, chiedendo all'amministrazione di fare delle modifiche all'unanimità. Non c'è nulla di cui discutere, perché già si era discusso, davanti alle associazioni di categoria e davanti alla Conferenza dei Capigruppo, è giusto, è giusto capire se l'amministrazione, non sulle concessioni già rilasciate, ma almeno su quella su quelle nuove. Cioè, quindi la prego, Assessore, Assessori, di darci una risposta, perché questo significa andare incontro ad una fetta di città, questo significa andare anche incontro agli ai cittadini, perché questo significa fare risparmiare i cittadini. Vi immaginate sulle concessioni già rilasciate, se noi dobbiamo andare a fare un depuratore o separatore? Significa costi in più, significa dare problemi in più. E allora, sulle nuove concessioni, noi ci siamo e ci adeguiamo, condividiamo, ma su quelle già rilasciate, la prego, vi prego, Assessori, di dare seguito, di dare seguito a quello che il Consiglio Comunale, o meglio, a quello che la Conferenza dei Capigruppo all'unanimità, ha dato come indicazione alla all'amministrazione, ripeto, di concerto, in precedenza, in presenza di associazioni di categoria. Grazie Presidente e grazie agli Assessori, rimane la richiesta alla fine del Consiglio Comunale, di sederci di là con l'Assessore, per trovare una soluzione, un confronto sereno, per trovare, addivenire ad una soluzione. Grazie.

Vice Presidente Federico: Ma, io intanto passo la parola subito all'Assessore, perché è giusto che risponda, anche perché vedo che ci sono i cittadini qui presenti in aula, prego, Assessore Leggio.

Assessore Leggio: Sì, grazie, Presidente. Un saluto a tutti voi. Allora, per quanto riguarda il servizio di educativa domiciliare, che ha giustamente sottoposto all'attenzione il Consigliere D'asta, in questi, proprio in queste ore la procedura negoziata si è formalizzata, domani mattina, formalmente, ci sarà l'affidamento alla ditta che, alla cooperativa che si è aggiudicato, appunto, questa procedura negoziata per tre mesi. Ovviamente, noi come amministrazione, ci scusiamo per quanto riguarda il disagio, in primis, che hanno avuto le famiglie, però ci tengo a sottolineare che, all'interno di questi nuclei molto sensibili, l'amministrazione, nello specifico tutti gli uffici, si sono adoperati affinché le famiglie venissero seguite per quello che sono le competenze e l'attenzione che i servizi sociali e soprattutto gli operatori dei servizi sociali hanno, hanno svolto, con particolare dovizia, cercando di attenzionare eh, effettivamente, tutte le problematiche e quindi, per quanto riguarda la procedura negoziata, l'iter è concluso. Ovviamente ci sono stati e degli approfondimenti, è una questione tecnica. È vero, ci sono state, c'è stata l'apertura delle buste e quindi sta ad indicare che dietro c'è un iter procedurale, che ha bisogno appunto della, della tempistica, mi dispiace, appunto per questo frangente, però c'è da dire che, all'interno delle educativa domiciliare, anche un'altra informazione che bisogna dire, non è stata interrotta, è stata interrotta, attraverso questa denominazione, ma attraverso il programma PP5, le posso garantire che l' educativa domiciliare, attraverso un'altra forma, non è stato, non è stata interrotta.

Vice Presidente Federico: Per favore, un attimino, fatelo concludere. Poi..

Assessore Leggio: Per quanto riguarda, invece, la determina a contrarre, è stata già introdotta con il relativo capitolato, si attende appunto la pubblicazione del bando, quindi, nell'attesa che venga aggiudicato in maniera definitiva il bando di educativa domiciliare per diciotto mesi, già molto probabilmente dalla prossima settimana partirà il servizio appunto, nelle more che venga espletata la gara quella là per diciotto mesi. Ovviamente, nelle premesse fatte da parte del Consigliere D'asta, che io ringrazio sempre per la sua attenzione per quanto riguarda le diverse problematiche della, della città, vorrei anche suggerire, dai dati del bilancio, effettivamente, non c'è stato un depotenziamento del, per quanto riguarda i servizi sociali, ma anzi un potenziamento, basta vedere le somme appostate nel 2016 e nel 2017, per rendersi conto che effettivamente le somme sono state aumentate. Per quanto riguarda la prospettiva, io mi rendo conto che dietro questi servizi ci sono delle famiglie, ci sono dei lavoratori che, ovviamente, nel corso degli ultimi anni, e sono convinto che molte operatrici anche, che ho avuto modo di sentire, ha più di vent'anni che vivono questa condizione di precarietà e questo è il vero dramma che deve essere, secondo me, approfondito. Cioè, non è possibile in un sistema sociale, dove veramente i bisogni sono sempre maggiori, persone con qualifiche, con attestazioni specifiche, con competenze, siano, anno dopo anno, sempre in balia di un sistema dove non dà certezza; ovviamente, per quanto riguarda le somme che noi appostiamo nell'ambito delle di questo servizio, ma anche di altri servizi, provengono da fondi nazionali che, nel corso degli anni, vi posso garantire, sono state sempre minori, basta considerare la 328, che è una legge importantissima dello Stato Italiano, dal 2015 non viene più finanziata. e quindi questa la dice lunga sull'attenzione, per quanto riguarda le diverse forme di fragilità e, quindi, la invito anche a nome non soltanto del ruolo che lei svolge, ma ci dobbiamo unire tutti insieme a fare una battaglia comune, per riuscire ad affrontare quelle che sono le molte, i molteplici aspetti relativi alla questione sociale. In tutte le sfaccettature, perché vi posso garantire che è un mondo complesso e quindi come tale bisogna affrontarlo nella maniera, non è una cosa così semplice, ma occorre veramente uno sforzo comune affinché a livello regionale, a livello nazionale, indipendentemente dal colore politico, dobbiamo veramente riuscire a soddisfare quelli che sono i veri bisogni, i bisogni delle persone. Fatta questa, fatta questa premessa, e quindi io in parte volevo anche rassicurare, scusandomi per quello, per questa sorta di stasi che è avvenuta, ma l'intenzione e l'intento da parte dell'amministrazione, è stata sempre quella di attenzionare, noi nell'ambito del Bilancio di Previsione sia nel 2016 sia nel 2017, abbiamo appostato le somme, quindi non c'è, non c'era una dimenticanza, non possiamo dire che le somme non c'erano e li abbiamo trovati. C'è stata semplicemente un vizio nella procedura, che sta seguendo un approfondimento, perché vi posso garantire che le cose non facciamo finta di nulla, se, se c'è stata qualche

inadempienza, è ovvio che questa inadempienza sarà valutata con quelle che sono le procedure previste, prevista dalla legge. Grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie, Assessore Leggio, consigliera Nicita, prego. C'era iscritta lei a parlare, anzi, vuole fare? Prego, consigliera Migliore.

Consigliere Migliore: Parla poi al posto mio, Presidente, la ringrazio, perché purtroppo ho un impegno improrogabile. Gentili, gentili colleghi, signori della stampa, signori del pubblico, intanto ci ritroviamo, dopo la pausa estiva, e le parole dell'Assessore Leggio mi riportano a condividere una realtà che avevo dimenticato, si chiama "Governo della Città amministrazione Piccitto", devo dirle la verità, Assessore, dopo mesi di silenzio, pensavo addirittura che il Sindaco fosse già, già in partenza per lidi migliori rispetto al comune di Ragusa. Assessore, lei oggi mi parla di condividere battaglie comuni col Pd? Io le ricordo, Assessore Leggio, che siamo entrati in un clima, purtroppo, elettorale e io sto ascoltando di tutto, da Crocetta a Cancelleri, con tutto il rispetto per l'uno e per l'altro, credo che la iattura sia stata talmente tanta, che non vediamo l'ora che vengano riconsegnati agli affetti familiari entrambi. Mi dica una cosa, perché ho tante cose da chiederle, al di là delle chiacchiere che andiamo ascoltando, io le ricordo alcuni passaggi, forse ma ne sono persa qualcuno, Assessore Leggio, e in questo caso chiedo scusa. Ci ritroviamo dopo la pausa estiva con della gente qui, a cui prego poi l'Assessore di voler ricevere, perché è sempre segno di buona educazione, di rispetto, di ricevere i cittadini, non di parlare solo attraverso un microfono, senza dargli la possibilità di incontro, di controbattere. Abbiamo lasciato l'amministrazione, ad un certo punto, abbiamo avuto le dimissioni dell'Assessore Corallo, ad un certo punto, o qualcuno in città lo ha dimenticato? Veda, oggi si dimette il quarantottesimo Assessore del Governo Crocetta, che sono un'infinità, è una collezione, praticamente un Assessore ogni tre mesi, non lo so, non mi sono fatte i conti, ma veda il trend, Assessore Leggio, nella Giunta Piccitto, non è che è da meno, perché voi non vi fate mancare nulla: cinque sono gli Assessori che avete cambiato in quattro anni e qualcosa, cioè una media di uno l'anno, scusi dottore Lumiera se la interrompo, ma l'Assessore poi non riesce ad ascoltare, una assenza che viene sottolineata da un silenzio amministrativo e politico che mi fa impressione, anzi, dovreste parlare ogni giorno, dovreste fare cose eclatanti ogni giorno, considerato che siete candidati alla, alla Presidenza della Regione Sicilia, e invece si dimette l'Assessore Corallo, parlo solo con la stampa perché è l'unica che mi ascolta, si dimette l'Assessore Corallo, ci lascia la revisione del parti del piano, del piano regolatore, il piano particolareggiato, gli innumerevoli problemi di Ibla, e c'è un silenzio di tomba, di tomba, trattiene le deleghe il Sindaco che, nel frattempo, chi l'ha visto, perché io non lo sento, mediaticamente ovviamente, istituzionalmente, da mesi. Un comunicato, un solo comunicato, sa per sottolineare cosa? Due consulenze, come se fosse una notizia, che notizia non è, perché le consulenze sono state dati gli incarichi, di quanto tempo, due anni fa? Tre anni fa? Mica sono i 7 mila euro e i 2 mila euro? il conto lo stiamo facendo. E che notizia è? La presenza dall'amministrazione l'abbiamo vista negli spettacoli di piazza, assai, tanti, tanti. I soldi ci sono, Assessore, ci sono per tutto, abbiamo steso un velo pietoso, un silenzio che fa impressione sulla discarica, e non è che ci guarda la discarica ai Ragusani, che ci riguarda? Non ci riguarda. L'importante è che li stiamo portando fuori, l'importante è che l'aumento l'abbiamo messo in bilancio, quale è il problema? Non è che per caso l'Assessore Zanotto, sempre che ci siano ancora in circolazione, abbia fatto qualcosa nel merito dei rifiuti o mi è sfuggito strada strada, strada facendo. Dico abbiamo o no, il diritto di sapere e di capire, Assessore Leggio, oltre le frottole che andate raccontando il trio, il trio dello spirito dello spirito Santo, la Trinità, oltre le frottole di piazza, ce l'abbiamo qualche notizia interessante per questa città o non ce l'abbiamo? Cioè dico, noi stiamo aspettando le risposte di cui si parla da mesi, da me, per esempio, una cosa che mi viene in mente, se lo ricorda il teatro? Se lo ricorda il Polo museale del suo Assessore Campo, che una volta gestiva – fallendo - il randagismo in questa città e ora il fallimento l'ha preso in eredità l'Assessore Disca, che lei ha seduto accanto, perché mi sto facendo i conti, quanto abbiamo speso sul randagismo in questi quattro anni, e vanno da una media di trecento e quattrocento e passa mila euro l'anno, per essere circondati dai branchi di cani. Che dobbiamo fare? Che? Ci sono zone che oggi sono impraticabili, è scaduto il servizio terribile della gestione nel canile lì in a Caserta, le associazioni animaliste sono scontente, arrabbiate, nessuno ha potuto

mettere il piede per controllare, è stato predisposto il trasferimento dei cani, che cosa stiamo facendo? I cittadini hanno paura, noi riceviamo, con la collega Nicita, con il laboratorio, segnalazioni, ogni giorno, io per prima sono andata a fare un sopralluogo alla zona industriale, alla zona artigianale, dico l'avrete saputo, oppure no? che ci sono branchi di decine di cani nelle zone delle città, oppure la cosa non vi interessa? No, può essere che non vi interessa, ma è che stiamo facendo, cosa stiamo facendo? Lo sa cosa succede quando io telefono ai Vigili o alla Dog Professional, alla sede e dico: ci sono dieci cani, ragazzini con i motorini, che fa venite accatto? No, ci vuole l'autorizzazione del dirigente, che poi la deve trasmettere ai vigili, che danno ordine, o viceversa, alla cattura. Alle dieci di sera, secondo lei, il dirigente mi risponde? Assessore Disca, la rivoluzione, di cui voi andate, avete ciarlato per anni, in che cosa consiste? Quale è il risultato sul randagismo che oggi la città di Ragusa vanta? Qual è? Che cosa abbiamo ottenuto con i milioni di euro che abbiamo speso in questa materia? Una sola cosa, abbiamo mandato i cani a Caserta, non facciamo entrare nessuno e continuiamo con i problemi di sempre, perché con i problemi di sempre questa città sta litigando, si sta scontrando. Però, in compenso, abbiamo il candidato alla Regione che gira tutte le piazze e, mi creda, usciamo da un Governo regionale che credo sia il peggiore che la storia ricordi e non crocifiggiamo Crocetta da solo, perché ricordatevi che questo Governo regionale ha avuto degli alleati, che sono seduti lì e che oggi parlano di rinnovamento e che il M5S ha fatto da stampella a Crocetta, non lo dimenticate, perché queste cose le diremo ovviamente, le regionali non sono una materia su cui faremo, ma faremo e daremo, ho finito Presidente, il nostro contributo e il nostro impegno, ma le cose le diremo. A volte, a volte manca il numero legale, a volte la maggioranza, Crocetta è andato avanti così, voi siete stati addentro, perché ce le avete. Allora questa città, su cosa baserà la campagna elettorale del candidato Cancelleri? Sui servizi sociali no, no! Avete messo in un angolo le insegnanti di attività integrative, alcune, per trasferirle negli uffici comunali, altri non sono stati, come dire, non sono stati avallati dalle visite mediche e non lo possono fare e sono stati messi là. Un altro servizio illustre, e abbiamo dietro le testimonianze, mi pare abbia avuto i suoi problemi, ma quando ci sono questi problemi, sempre, figurarsi un problema tecnico non esiste una amministrazione, però, un primato ce l'avete e vi faccio i complementi: mai nella storia, io perlomeno non la ricordo, Angelo La Porta, tu lo ricordi? Credo di no. È stato aggiudicato un servizio, il coordinamento del servizio pedagogico, con otto cooperative onlus e associazioni che hanno fatto richiesta, sapete chi le ha avuto l'aggiudicazione l'anno scosso per dodicimila euro? Una agenzia di spettacolo. Avete una fantasia che veramente io mi inchino dinanzi alla vostra fantasia, chiedere scusa non basta, Assessore Leggio. Io credo che è arrivato il momento, di cospargersi il capo di cenere, perché i risultati, dopo quattro anni e mezzo, questa città li ha visti e li ha visti soltanto in negativo.

Vice Presidente Federico: Grazie consigliera Migliore, consigliera Nicita, prego.

Consigliere Nicita Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Allora, oggi parleremo del Movimento 5 stelle e di quello che vuole fare da grande, perché da quattro anni che state qua ad amministrare una città e ancora non sappiamo quale direzione state prendendo, tanto l'anno, abbiamo gli ultimi sei mesi, in sei mesi cosa vorrete fare non si sa, per essere sincera. Oggi avrei avuto il piacere di avere qui il nostro Sindaco delle M5S Federico Piccito, per ascoltare proprio la città che viene rappresentata da noi consiglieri comunali, ma lui è assente, non lo vediamo da non so quanto, non so da quanto tempo non viene qui in Consiglio comunale e assente ovunque, non si vede, non c'era neppure quando, al comizio elettorale di qualche giorno fa di Cancelleri, che è il candidato alla Presidenza della Regione Sicilia, accompagnato da Di Battista e Di Maio, pensate un po', e il signor Sindaco, Federico Piccitto, primo cittadino di Ragusa, colui che doveva fare gli onori di casa, non c'era, non c'era! Ma perché non c'era? Allora, noi ragusani, lo sappiamo, intanto quel comizio è stato fatto il sabato sera, in piazza Torre, dove c'erano, bene o male, la gente che passeggiava, ma la dovete fare adesso il comizio elettorale, qui lo dovete fare, qua in piazza San Giovanni, in piazza Libertà, fatelo adesso e vediamo chi viene chi viene, perché si poteva, si potevano contare i ragusani che stavano là, ad ascoltare Cancellieri, tanto che neppure il Sindaco c'era ad ascoltarlo. Che poi, cosa dicevano, proprio Di Maio e Di Battista, le solite, la solita propaganda, tutta propaganda hanno fatto, non una proposta, i politici, i vitalizi, gli stipendi, quando loro prendono i vitalizi, stipendi, tutte cose uguali agli altri politici, quindi chi,

quale è quella persona che dovrebbe credere ancora a questi qua del M5S? Quando loro, se volevano fare veramente la differenza in Parlamento, si dovevano dimettere prima, si dovevano dimettere a luglio, così direttamente evitavano ormai, le elezioni sono tra qualche tra un po', dimettetevi così non prendete il vitalizio e non lo prenderanno mai neppure i loro nipoti, e così via, come lo prendono gli altri politici, no no loro sono rimasti "picchi sù i stessi" uguali, uguali! E poi, mi viene anche in mente, cioè, come si fa a votare un Presidente del della Regione Sicilia che si fa rimborsare tremilacinquecento euro di benzina, di buoni benzina, il corrispettivo di novemila chilometri, che neppure un camionista può avere, novemila chilometri corrispondono a tremilacinquecento euro di benzina al mese. lo non lo voterei. Allora, vogliamo parlare qua dei problemi di Ragusa, scerbatura, l'Assessore Zanotto, ma dov'è 'sto Assessore Zanotto, c'è ancora? Sta bene? Abbiamo saputo che è stato male, ma ora sta bene, ma cosa fa l'Assessore Zanotto? Noi non ce l'abbiamo con lui personalmente, ma ce l'abbiamo con gli Assessori politicamente, perché non fanno nulla per la città, la scerbatura delle strade, le strade di campagna sono pericolosissime, troppo pericolose, le erbe ormai sono in mezzo alla strada, sono piegate in mezzo alla strada, ma si vuole capire questo o non si vuole capire? Si vuole fare questo piccolo appalto o non si fa? Che è normale che uno che amministra una città ci pensa, ci deve pensare a queste cose pericolose, pericolose. Vogliamo parlare dei pali della luce, di via Caronia? È dal mese di febbraio, che abbiamo tolto questi diciotto pali della luce, quella zona di via Caronia è il Bronx, è il Bronx, ed una zona popolatissima, perché vi abitano le migliaia di persone, ci sono centinaia di condominii e ancora non si vede un palo della luce. Però i residenti la pagano la TASI, la pagano o no, Assessore Disca, la TASI, o gli fate lo sconto? Perché non gli fate lo sconto per questo disservizio grave, perché la TASI è anche l'illuminazione pubblica, fategli lo sconto ora sulla TASI! Il randagismo, ne ha parlato la mia collega Sonia Migliore, poco fa, stiamo a zero, abbiamo speso quattrocento mila euro l'anno per non risolvere nulla, perché ci sono branchi di, l'altro e l'altro ieri, sulla rotatoria all'ingresso di Ragusa, c'erano là quindici, sedici cani, messi la, che non si sa cosa fanno. Io personalmente ai vigili non ho telefonato, picchì, cchi cci devo telefonari a ffare ai vigili? Che non c'è un non c'è motivo che gli telefono, perché tanto non succede niente. Servizio della la pulizia delle strade, zero. Uno schifo. Servizio della pulizia delle caditoie, ma come si fa, cioè io poco fa mi sono rifermata nella caditoia di via G. di Vittorio, la palma che c'era l'anno scorso, vi dico la palma che c'era l'anno scorso, sta crescendo benissimo la palma nella caditoia, è rigogliosa, e ho telefonato all'ufficio ieri, per dirgli: che l'avete pulita la caditoia? Perché adesso cominciano le acque e ci sono gli allagamenti alla Sacra Famiglia, si allagano tutti i negozi, saltano i tombini. Si si l'abbiamo fatta, certo che l'abbiamo fatta. Non hanno fatto proprio niente, ma che cos'è questa presa in giro, ma chi prendete in giro? A mmia no, picchì a mmia nun m'anteressa se la caditoia non la pulite. Questa è una cosa della città e poi, come sentiamo, perché adesso ogni giorno sui telegiornali sentiamo quello che succede con allagamenti, smottamenti, ma questi qua, questi sono i servizi che servono, che sono utili. Quindi, chiedo anche di rifare ricognizione della ripulitura delle caditoie. I disabili. Avete pensato a qualche cosa per i disabili, avete progettato qualcosa voi che siete del Movimento 5 Stelle, quindi siete di vedute larghe, avete queste idee nuove, ve lo dico io, non ci avete pensato proprio niente, anzi, in più ci sono questi fondi del Progetto Vita, che prima erano 250 euro al mese per i bambini disabili, con genitori che hanno un ISEE basso, insomma, che hanno bisogno e l'anno scorso è stato di 200 euro e quest'anno non se ne parla, questo si chiama "Progetto Vita", questi 200 euro al mese servivano per pagare le terapie dei dei ragazzi. Ecco, questo qua, l'Assessore Leggio se n'è andato, questo è molto importante. Lo voglio sapere che cosa, se ci sono ancora stanziati questi fondi di Progetto Vita, che sono, sarebbero 200 euro al mese per i ragazzi disabili; poi ancora che cosa ha anche a che cosa si può dire. Ecco, io veramente non, ormai non lo so più, perché è da quattro anni che si ripetono sempre gli stessi problemi, i problemi della discarica, ma come è possibile, ma possibile che c'è il silenzio assoluto sull'emergenza rifiuti? Ma come ci siamo potuti arrivare, Ragusa, una città di eccellenza, ma come c'è potuta arrivare? A dimensione Bronx. Dimensione Bronx però anni '50, perché adesso il Bronx sta bene, è un quartiere decente. Invece no, Ragusa proprio se n'è scesa in maniera ma mai vista prima, avendo le possibilità di pagare meno spazzatura e no invece non c'è stata questa cosa, perché? Perché noi abbiamo questa Assessore Zanotto che viene dal nord Italia, dove c'è maggiore cultura e civiltà, che non ha fatto nulla, Presidente, ma l'Assessore Zanotto qua che ci sta a fare? Ma che cosa

ha fatto in 4 anni? Ha accattatu quattru bilance, questo ha fatto. Io so soltanto quello che ha fatto, ha comprato quattro bilance pesa rifiuti, lo so perché c'ho le fatture a casa. Per il resto? Si fa la differenziata? Anche quest'anno, nelle spiagge, non c'erano i cestini di raccolta differenziata. Però c'abbiamo la bandiera blu, che significa? Una passerella nelle spiagge, la volete mettere? La volete mettere una passerella, ma voi lo sapete una donna con bambino piccolo col passeggino, il disagio che ha per scendere in spiaggia? Ma voi ce l'avete l'idea? Non ce l'avete. E io quello che vorrei sapere io ma che idee avete, perché ancora è da quattro anni che siete qui e non avete sviluppato niente, niente. Adesso, giustamente in questi, in questi ultimi cinque mesi, vi adopererete a tappare qualche buca, a fare qualche strada, qualche taglio di siepe, ma, alla fine della fiera, io penso che i cittadini sono abbastanza intelligenti da non farsi prendere in giro da una, da una strada asfaltata. Presidente, grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie, a lei, consigliera Nicita. Facciamo alla fine? I suoi due minuti, tre minuti, ok.

Consigliere D'asta: Presidente grazie, a parte che sulla questione dei depuratori che ho sollevato, vorrei sapere se la Presidenza ha intenzione di convocare il Consiglio comunale e vorrei sapere la posizione anche dell'Amministrazione, su questo non si è risposto nulla. Ma, dando, volendo ritornare alla questione testé citata nel precedente intervento, sei mesi per sbloccare una procedura, come per magia, dopo il nostro intervento, questo bando viene scritto e tra trenta giorni fortunatamente ci saranno questi duecentocinquantamila euro, ducentosessantamila euro, a sostegno, diciamo, del delle operatrici, a sostegno soprattutto della città, ma ciò che volevo dibattere con la presenza dell'Assessore, che invece è andato via, volevo ricordare, intanto che l'ho visto chiaramente in imbarazzo, imbarazzo per le argomentazioni messe in campo, non ha risposto a quasi nulla di quello che noi abbiamo messo in evidenza: i fondi PP non c'entrano nulla con i fondi sociali, i fondi sociali, se sono stati aumentati grazie anche alla royalties, di cui il Movimento 5 Stelle, da una parte è contrario, ma dall'altra prende i fondi e dopodiché fondi c'erano e si è fatto di tutto per allungare sei mesi il servizio, inefficienza, incapacità e cosa altro? Cosa c'entra la Regione, lo Stato se i fondi erano già previsti, erano appostati, confusione totale, questo è il migliore complimento che si possa fare ad un'amministrazione che evidentemente non riesce a dire ai dirigenti: sbloccate le carte. Perché c'era da sbloccare le carte, a questo punto i tre mesi della procedura negoziata, a che cosa sono serviti? Abbiamo fatto, abbiamo perso tempo, abbiamo lasciato a casa dodici mesi i lavoratori, abbiamo per sei mesi trentaquattro, eh trentadue famiglie non hanno avuto il servizio o non ce l' hanno avuto nella qualità che è stata, come dire, messe in campo fino al 15 marzo, quindi vorrei sapere anche come è finita con la procedura negoziata, a che così servita e, soprattutto, attenzione, Assessore, lei che è un Assessore fantasma, che si è alzato e se ne è andato, magari riferirà lei, Assessore, all'amico Leggio, che con gentilezza e serenità risponde ai nostri quesiti, però i contenuti li vedo un po' deboli, attenzione alla scrittura del capitolato, nel dare continuità occupazionale ai alle dodici operatrici e attenzione alle ore, attenzione alle ore, perché nell' nella procedura negoziata, c'erano una riduzione delle ore, attenzione a questi elementi, che diventano essenziali, ancora una volta, non solo e non tanto per i livelli occupazionali, per la qualità del servizio e quindi per i destinatari finali, che all'orizzonte per noi che facciamo politica, sono importanti con come i lavoratori, quindi, alcuni suggerimenti su cui noi siamo, abbiamo voluto mettere, abbiamo voluto evidenziare e delle risposte che noi speriamo che oggi possano venire. Rispetto all'approccio invece all'altro discorso, spero che la Presidenza dia una data, dia una data, perché spero che la politica venga prima dei ricorsi al TAR, l'autorevolezza di questo Consiglio comunale, dell'Amministrazione, devono venire prima dei ricorsi al TAR.

Vice Presidente Federico: Comunque ci sono nel capitolato queste clausole, Consigliere, D'asta ci sono messe queste, ci saranno: salvaguardia occupazionale, si si, no no nono, perché mi è stato.. ci mancherebbe, ci mancherebbe. Consigliere Chiavola, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi presenti in aula. Sul volevo comunicare anch'io sul servizio di educativa domiciliare, ma ha abbondantemente detto il mio collega capogruppo Mario D'asta, questo servizio interrotto dal 15 marzo, questo servizio dedicato a famiglie con multiproblematiche, no, interrotto dal 15 marzo e praticamente con la riduzione di ore, c'era questa scadenza, prima per il 18 maggio e poi anche per il 6 di giugno, quando sono stati aperti i plichi. Questo è bastato, un ribasso anomalo, signori miei, per bloccare tutto, cioè un ribasso anomalo, nessuno ha potuto verificare perché questo ribasso anomalo impedisse la prosecuzione dell'affidamento del servizio, siamo arrivati al 15 settembre e ancora non sappiamo nulla. Finalmente, l'Assessore ha detto che domani si saprà qualcosa. Certo, se, no non lo so se non intervenivamo noi, se ancora questa cosa, quanto tirava per le lunghe, nel frattempo, dietro ci sono dodici, dodici lavoratori per cui dodici famiglie, trentadue beneficiari che attendono la ripresa, i bambini sono molto di più e che attendono la ripresa di questo servizio, di educativa domiciliare. Ma vedete, cari amici, questa amministrazione si sta distinguendo per, si é distinta per essere molto inerme, in tanti e in tante vicende della città e adesso si sta distinguendo per una immediata ripresa della velocità e ve lo spiego subito, perché c'è la campagna elettorale. Allora, visto che c'è una campagna elettorale così importante per loro, così come lo è importante per tutti i partiti, per carità, me ne guarderei bene a dire, loro si stanno comportando esattamente non uguale agli altri, ma molto peggio, perché per magia, stanno comparendo tante cose che negli anni si sono trascurati: la collega Consigliere Nicita, insieme a me, più volte, ha fatto notare, negli anni, che le strade, la scerbatura delle strade extraurbane è stata trascurata e finalmente il 29 di settembre c'è un bando di novecentacinquantamila euro per la pulizia delle strade, cioè a scadenza elettorale. Questi signori si comportano a scadenza elettorale, finalmente le strade extraurbane saranno pulite, come per magia, in quest'ultimi, in questi ultimi sei, sette mesi di campagna elettorale, perché c'è quella delle regionali, quella delle nazionali e quella dell'amministrativa che sarà a maggio prossimo, dopo tante richieste delle trascuranze che ci sono nel territorio rurale, anche qui, quattrocentomila euro dedicate all'illuminazione pubblica, ai pali caduti nelle precedenti intemperie, ci sono pali nelle contrade dell'amministrazione pubblica caduti da anni, perciò si ci pensa esattamente ora, anche qui c'è una scadenza elettorale, perciò c'è una "setisfescion" da soddisfare no, per cui immediatamente si pensa a ripristinare il pali caduti, a mettere qualche palo nuovo, mi auguro non in qualche via di amico di amichetto, che se no la cosa diventa veramente sporca, anzi, vigileremo su questo vigileremo, dove veramente c'è bisogno dei pali dell'illuminazione pubblica, dove veramente ci sono delle contrade abitate al buio e dove servono veramente questi servizi. Volevo, inoltre, fare una comunicazione in merito alla segnalazione effettuata dalla Polizia Municipale, per cui si è s'è complimentato il Sindaco e il Vicesindaco Massimo Iannucci, la Polizia Municipale, su segnalazione dei servizi sociali, bisognava precisare nel comunicato, ma non è stato fatto, ha individuato una un'anziana signora che risiedeva in condizioni purtroppo tristi ed è stato immediatamente portata in ospedale, la segnalazione alla Polizia Municipale è arrivato ovviamente da un intervento del servizio sociale del Comune di Ragusa, che è molto attento e preciso in queste azioni, dal momento che, a sua volta, il servizio sociale ha agito dietro la segnalazione di un vicino di casa, la segnalazione del vicino di casa è arrivata sulla sulla cattedra della, sulla scrivania della dell'assistente sociale, alle ore 13 del venerdì pomeriggio, il venerdì alle 15 l'assistente sociale era già andata sul posto e alle 15 e 30 c'era l'intervento dell'ambulanza del 118, trovando la signora in condizioni che stava morendo, per cui il nostro servizio sociale, grazie anche le segnalazioni dei vicini di casa, si è potuto effettuare, perché sono c'erano le segnalazioni dei vicini di casa, il servizio sociale non poteva intervenire, per cui meriti alla Polizia Municipale, meriti al servizio sociale e alla civiltà dei vicini di casa della malcapitata signora ottantaquattrenne, è uscito sulla stampa l'episodio. Poi, continuando sulla, su quello che ci aspetta nei prossimi mesi, chissà, forse adesso si ripareranno le buche, chissà, forse adesso si puliranno le strade, almeno per i bandi, per i bandi che leggiamo, questo pare che si possa verificare. Una cosa è certa, ci sono anche delle tante iniziative che negli anni scorsi non abbiamo, visto iniziative rivolte un po' a tutti un po' a tutte le fasce sociali, perché così come quando l'Assessore Martorana dichiara che, un mese fa, qualche mese fa, le nostre casse sono in salute, che abbiamo quattordici milioni di euro nelle casse della città, adesso vediamo come spenderli in questi mesi, no? In questi mesi di campagna elettorale, campagna elettorale dedicata ai giovani, dedicati ai senior, no? Pensate voi Bob

Sinclair, eh? Pensate ad Antonello Venditti, il giorno 23 settembre. Un'altra data da confermare per i giovani potrebbe essere quella di Fedez e JAx, non sappiamo ancora la data, ragazzi vi consiglio il 20 ottobre, così siamo subito davanti alla scadenza elettorale e poi, finito le regionali la campagna elettorale continua, infatti, ci sarà Renato zero, il 18 gennaio, in Piazza Libertà, se non erro, anche questo da confermare, però l'ha pubblicato la stampa. Ora, a me non è che dispiace che ci siano i concerti nella città di Ragusa e che ve ne siano così tanti proprio in questi sette, otto mesi, però dobbiamo spiegare esattamente ai cittadini che questo è un fenomeno che si sta verificando solo in questa annata, questo dato, appunto, 2017 e 2018, e negli anni precedenti non si è verificato. Dobbiamo dire pure che l'Assessore si ritrova tutti questi piccioli nelle tasche del Comune, perché le tasse del comune di Ragusa sono vertiginosamente aumentato sia nel 2013, sia nel 2014, che nel 2016. Dobbiamo pure dire che queste questi soldi si trovano nelle casse del comune di Ragusa perché c'è stato un introito di sessanta milioni di euro di royalties, è un privilegio che solo il comune di Ragusa, sessanta milioni in tre anni, tre anni e mezzo sono tanti. Poi diciamo che lo slogan, penso che sia passato di moda: "Ragusa non si spirtusa", Ragusa si è "spirtusata" dal 1950 e si continua a "spirtusare" anche con la amministrazione a cinque stelle, non c'è nessuna differenza. Badate, io non sono uno di quelli non Triv no questo e non quell'altro, per cui non mi meraviglia il fatto che noi estraiamo petrolio e estraiamo metano dal sottosuolo, sono anche questi posti di lavoro. Ci sono tante famiglie dietro, non possiamo mai dimenticare quando hanno protestato qui e poi li abbiamo rassicurati che dovevano aspettare la fine della campagna elettorale a Gela e in effetti poi il Sindaco gli ha firmato, ha firmato tutto. Ragusa, continua ad essere bucata nel sottosuolo, perché non ci troviamo noi nulla di male, siete voi dei 5 Stelle che ammettete che siete contrari alle trivelle alle trivellazioni, però continuate a trarne i benefici delle royalty che sono importanti per la città di Ragusa, sono importanti perché potete spalmarli dove volete, li avete spalmati nella spesa corrente, li avete messi dappertutto, caro Assessore, le avete messe anche, giustamente dico io, nei servizi sociali, perché dove serve il l'argomento, l'argomento del welfare, è sicuramente l'argomento che bisogna destare di più attenzione in un comune, per cui non stiamo lì a criticare il fatto che le avete messe, le avete messe pure nelle per soddisfare i servizi sociali, per cui questo è un anno particolare, dove ne vedremo, ne vedremo delle belle, perché è un anno legato a importanti scadenza elettorali, quelle della Regione, quella nazionale, quella della e quella amministrativa. Certo, si assiste anche a delle dichiarazioni estremamente tristi della stampa, a parte quello che non oso commentare del di chi pretende a sedere nello scranno più alto dell'ARS, l'onorevole Micciché, e che veramente è incommentabile quella dichiarazione, ma voi dei 5 stelle non è che scherzate: Cancelleri lo sapete cosa ha dichiarato qualche giorno fa? L'Assessore all'agricoltura della Regione Siciliana deve essere una donna, perché mentre la terra produce i frutti, la donna produce i figli. Ora io non voglio fare quello politically correct o scorrect, ma questa è una frase anni Trenta, che sa tanto di anni Trenta, la donna, i frutti, la terra, i figli, comunque, diciamo che è una cosa un po' allegra. Poi non voglio citare il provvedimento, come l'ha definito Di Battista, un provvedimento che toglie le auto blu, che toglie tutto quello che è rimasto alla Regione, dici che ancora dimezza altre indennità, ah i vitalizi erano scomparsi, comunque dice ca voi non so cosa dovete tagliare, si chiama il provvedimento, non lo voglio dire perché è una parolaccia, in siciliano, poi se usciamo ve lo dico fuori, fuori dai microfoni. Su quella di invece, Micciché, ripeto, stendo un pietosissimo velo, perché offende la dignità dei malati, offende la dignità di tutti gli italiani e di chiunque veramente, offende la dignità dello stesso schieramento che supporta per farlo diventare Presidente, all'ARS. Grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie, consigliere Chiavola, consigliere Mirabella, prego.

Consigliere Mirabella: Grazie, Presidente. C'è? Grazie Presidente, Signor Sindaco, non c'è, Assessore Iannucci, non c'è, Assessore, non mi ricordo neanche il nome, Zanotto, non c'è. Assessore Corallo, si è dimesso, non c'è, Consigliere e Assessore Leggio, Consigliere e Assessore Disca. Sa, ancora una volta noi volevamo nell'attività ispettiva raccontare o, per meglio dire, fare delle comunicazioni ai diretti interessati, perché, per avere quanto meno una risposta, però vedi, caro Mario D'asta, da quattro anni, noi consiglieri comunali, non abbiamo assolutamente nessuna risposta. Quindi, oggi ti chiedi, ci chiediamo il perché l'Assessore Leggio, dopo sei mesi raccontano i lavoratori dietro, dopo sei mesi di sollecitazione, solo oggi,

solo oggi da una risposta che è una risposta aleatoria, io l'ho ascoltata, caro, caro, caro Assessore ed è una risposta che non ha né inizio nè fine, lei era in difficoltà, sappiamo benissimo che lei, il perché lei è in difficoltà e quindi, ancora una volta, la storia si ripete. La storia si ripete, perché, caro Mario, tu ricorderai che, in quest'aula, dietro di noi, nel pubblico, abbiamo avuto i lavoratori del Corfilac, abbiamo avuto i lavoratori dei servizi cimiteriali, abbiamo avuto i lavoratori del servizio idrico, abbiamo avuto i lavoratori della ditta Busso, abbiamo avuto i lavoratori della Versalis, abbiamo avuto i lavoratori, oggi, della dell'educazione domiciliare, abbiamo avuto qui in aula il doposcuola, abbiamo avuto tutta la città, mancano solo i medici, mancano solo gli infermieri, poi ce li abbiamo avuto tutti, perché, purtroppo, caro Assessore Consigliere Leggio, la colpa non è solo vostra, perché il buon Mario Chiavola ricordava e ricorda quello che vige il deputato x o il presidente ypsilon, ma lui dovrebbe fare un'analisi di quello che ha fatto Crocetta in questi cinque anni, che non solo ha distrutto la città di Ragusa, nonché tutta la Sicilia, quindi questo dovresti dire, caro Mario Chiavola, non ti preoccupare della delle case e degli altri, preoccupati dalla casa dove oggi tu rappresenti, rappresenti quel partito, che è il Partito Democratico, che oggi è, che oggi, che oggi è caro, che io, che oggi, che oggi è chiaro, caro Mario caro Mario Chiavola oggi, caro, ti posso dire che in mille modi il, il Partito Democratico è stata la vera rovina della Sicilia, la vera rovina della Sicilia. Così è, caro Assessore, non certo sarete voi a salvare la Sicilia, toglietevelo dalla testa, toglietevelo dalla testa, perché il cittadino sa, oggi chi vota conosce, grazie al telefono, e sa quello che voi dovevate fare Ragusa e che non avete fatto, lo sa. Mi rivolgo a lei, caro dirigente, unico dirigente sempre presente in quest'aula, perché, ancora una volta, le interrogazioni fatte dal Gruppo Insieme, non hanno nessuna risposta né scritta né orale. Noi abbiamo prodotto delle interrogazioni, datate giugno 2016, che non hanno ancora una volta una risposta, caro dirigente, anticipo quello che noi del Gruppo Insieme facciamo domani mattina o nei prossimi giorni. Scusi Presidente, posso fermarmi, se vuole. Mi rivolgo a lei dirigente, ancora una volta, so che voi avete sollecitato gli altri dirigenti, so, perché l'ufficio di Presidenza, perché l'Ufficio di Presidenza mi ha informato, ha informato tutte il Gruppo Insieme, però, ancora una volta noi non abbiamo ricevuto nessuna risposta alle nostre interrogazioni, che sono datate del 2016. Questa è un'azione che noi consiglieri comunali tutti, tutti, la facciamo perché ce lo dice il regolamento, se no, fate una cosa, riportate in aula il regolamento e cancelliamo l'interrogazione, perché se ancora noi abbiamo la possibilità di produrre Interrogazioni a questa amministrazione, voi avete l'obbligo, il dovere di rispondere, e non con chiacchiere, come ha fatto lei, poco fa, Assessore, con la verità, perché noi vogliamo delle cose scritte, così rimangono scritte, perché sa, possibilmente dimentichiamo le parole, ma le cose scritte rimangono e così noi abbiamo il tempo per farle vedere a chi di dovere e possibilmente rispondere in maniera corretta. Nel 1985, cara amica mia Elisa Marina, Marino, i Righeira cantavano "L'estate sta finendo", sabato prossimo, si conclude l'ultima stagione estiva di questa fallimentare amministrazione. Oggi voi risultate essere la più fallimentare amministrazione degli ultimi anni. Caro Assessore Leggio, oggi volevo fare delle comunicazioni a quell'Assessore che noi non vediamo qui in aula da un anno e mezzo, che è l'Assessore Zanotto, che dovrebbe pulire la nostra città e non solo noi consiglieri comunali, ma forse chi ci sta anche dietro, vede che la città è sporca e lui non si degna neanche di venire in aula, non si degna neanche di venire in aula, però il comune di Ragusa, il contribuente di Ragusa, anzi i cittadini ragusani pagano, pagano questo Assessore, lo paghiamo, lasciamo stare il Sindaco, il Sindaco già è in campagna elettorale, quindi lasciamolo stare, ma gli Assessori, in campagna, nell'attività ispettiva, dovete essere tutti presenti, ma noi con chi dobbiamo parlare, Assessore Leggio? Se io le dico, in Corso Italia x, ipsilon numero si son manca una, una lampadina la lei cosa fa, la va a cambiare? Io lo ha l'obbligo di essere presente, l'obbligo non solo due consiglieri comunali, per non dire quello che c'è e che si vede che forse la al il cameraman potrebbe, potrebbe inquadrare, cioè in Consiglio Comunale il Movimento 5 Stelle non esiste, non esiste più, a voi non interessa, a voi la città non interessa, non interessa, ditelo, ditelo chiaramente. Porto i ringraziamenti, caro Presidente, porto, i ringraziamenti di tutti i residenti, i cittadini, i villeggianti e chi voleva usufruire della spiaggia di Santa Barbara, voi avevate detto, nel giugno di quest'anno, che dovevate fare un ripascimento in quella spiaggia, dovevate dare alla città di Ragusa quella spiaggia. Ebbene, si cara Elisa, oggi, oggi che è il 13 settembre del 2017, quella spiaggia non esiste, così come non esisteva prima. Non solo, caro Presidente e caro Assessore, finisco, perché ho rispetto delle dei

tempi, caro Presidente e caro Assessore, Santa Barbara, risulta essere la la e la frazione più sporca in tutta Marina di Ragusa, perché voi ve ne siete sbattuti, non vi è interessato di nulla, se non il centro di Ragusa e Marina di Ragusa, andate nelle periferie, andate a vedere quello che voi avete prodotto il nulla, il nulla. Infine, caro Presidente, ringrazio, bisogna ringraziare tutti quegli esercenti, quelli resi quei commercianti e quegli imprenditori, imprenditori che hanno voluto, voluto con i soldi di tasca propria, far riemergere quelle poco Marina di Ragusa, perché, se non fosse stato per loro, per loro, oggi Marina di Ragusa, guardi non lo voglio neanche dire. Ultimo, caro Presidente, glielo dicevo nell'ultima attività ispettiva e mi rivolgo a lei, Assessore Disca, cosa lei ha intenzione di fare per lo sviluppo economico di questa città? Lei è l'Assessore allo sviluppo economico, se ancora non sbaglio, se non gliel' hanno tolta ancora la delega, ma io gliela toglierei se fossi il Sindaco, perché ancora ad oggi lei non ha prodotto assolutamente nulla, quali sono le sue intenzioni e quale è il programma per lo sviluppo economico in questi quattro, cinque, sei mesi, che a lei sono rimasti e sono rimasti a questa, a questa Giunta. Quindi io vorrei sapere se è possibile, se lei ha la facoltà di raccontarlo meglio ai cittadini che ci stanno ascoltando, cosa lei vuole fare dello sviluppo economico, non parlo di turismo, perché lei di turismo, per fortuna, non ne capisce, quindi, io le voglio dire, cosa deve fare cosa, cosa vorrebbe fare dello sviluppo economico, lo racconti alla città, perché è giusto che lo deve fare. Grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie, grazie, consigliere Mirabella, Assessore, ah sì, consigliere Massari, prego.

Consigliere Massari: Sempre, rivolto all'Assessore ai Servizi Sociali, ho presentato alcuni mesi fa una interrogazione sul servizio socio-psico-pedagogico ed era, credo, anche per l'amministrazione un'interrogazione da seguire, perché rivelava come, almeno a me sembrava, che il capitolato e quanto previsto non fosse rispettato, a discapito sia dell'utenza sia degli operatori, da anch'io da diversi mesi, come, in modo diverso, come questi professionisti della educativa familiare, aspettiamo delle, delle risposte e, siccome la risposta non è una risposta esente da rischi, nel senso che quello che chiedevo era una verifica puntuale su sul rispetto di un contratto, le chiedo di avere informazioni su quella interrogazione, in primo luogo, e poi sapere per quale motivo, ancora, come Consigliere, quindi come Consiglio, non siamo stati investiti della risposta dell'amministrazione. Poi, una seconda domanda è, che mi pongo dal 15 agosto: mi interesserebbe sapere qual è il ragionamento che avete fatto sul finanziamento delle del concerto di Sinclair, perché è un, interessante saperlo, non mi interessa il valore eccetera, fra l'altro manco lo conosco, ma mi interessa sapere questo: sostanzialmente la delibera di questo spettacolo come ha funzionato? Il costo era settantamila euro all'incirca, la possibilità di vendita di biglietti per il contingentamento dei posti era di trentacinquemila euro e l'amministrazione mette di mette i trentacinquemila euro che mancavano per la copertura del costo complessivo del delle, del costo complessivo dello spettacolo, che era settantamila euro. Allora, mi interesserebbe sapere il ragionamento, perché un'amministrazione mette a trentacinquemila euro, che sono una cifra rilevantissima, credo che sia l'equivalente, Assessore, viste che c'è lei, del contributo che date per tutto l'anno alla, a qualche associazione tipo l'Artai, perché mette trentacinquemila euro per una serata, di cui non si ha nessuna conoscenza di una pubblicità diciamo nazionale o internazionale, a malapena, a malapena nei giornali locali si ha notizia che esiste questo Sinclair e quindi un, un concerto col quale si permette a mille persone di partecipare, con il sostegno del resto della cittadinanza, che paga a queste mille persone il resto del biglietto. Allora, è una cosa interessante il ragionamento in base alla, al quale questa amministrazione ha deciso di dare a trentacinquemila euro a un concerto di questo tipo, che, ripeto, non ha avuto nessuna valenza né provinciale né regionale né tantomeno oltre i confini, cioè nessuno lo sapeva, se non i quattro che amano questo genere di, e sfido a dirmi che non è così, perché mi serve avere notizie concrete su, su questo. È significativo e importante saperlo, perché uno si rende conto anche di come bisogna pensare per il futuro, se una cosa che è utile oppure realmente se invece è stato un grosso errore. Grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie, consigliere Massari, consigliera Marino, sì.

Consigliere Marino: Grazie, Presidente. Guardi, io dicevo poco fa, a queste signore che sono qua presenti, che è uno spettacolo indecoroso, questo è il Consiglio comunale di Ragusa, questo è come si è ridotto purtroppo il Consiglio comunale di Ragusa: ci siamo uno, due, tre, quattro, cinque, sei consigli, sei, sette consiglieri di opposizione e i colleghi del Movimento 5 Stelle qua, Assessori, perché sono anche loro consiglieri, quindi componenti del Consiglio comunale. Allora Presidente, guardi, ci vorrebbe non, non ci vorrebbero dieci minuti, ce ne vorrebbero almeno un paio d'ore per discutere con l'amministrazione, che purtroppo è sempre assente, per fare anche un bilancio di quello che è successo nella stagione estiva, allora Presidente, innanzitutto non è possibile condurre un Consiglio comunale e notare sempre, in maniera persistente, l'assenza degli Assessori. Questa è una cosa che non dobbiamo tollerare, perché secondo la prossima volta, cari colleghi, se siete anche voi d'accordo, non facciamo manco quello ispettivo, perché non possiamo dialogare con le sedie, colle poltrone. Seconda cosa, siamo ormai stanchi, Presidente, di assistere, quasi una volta, due volte al mese, alla presenza, che a noi fa piacere, perché sono tutte care persone, colleghe, amiche, vicine di casa, che ci vengono a trovare. Ma, veda, quando vengono a trovarci dei lavoratori, vi dovete chiedere: perché questi lavoratori arrivano ad occupare ed essere presenti in Consiglio Comunale? Cioè, io vorrei una ripresa verso l'amministrazione. Allora, Presidente, se non, se non interessa quello che parte dai banchi dei Consiglieri Comunali, possiamo anche interrompere, andarcene tutti a casa, non so l'ora, magari in maniera anticipata, fareste anche un regalo alla cittadinanza di Ragusa. Presidente, poco fa si parlava, considerando che lei è l'unico Assessore presente, non me ne voglia, Assessore, ma parliamo di turismo: si parlava della bella stagione che ha avuto Marina di Ragusa. Sicuramente non sempre per i vostri meriti, ma perché marina di Ragusa è già una location naturale molto bella e viene, viene visitata da parecchi dei turisti che vengono in provincia di Ragusa, quindi Marina di Ragusa e Ragusa Ibla e parte della provincia dove c'è il barocco. Io volevo soffermarmi, invece, caro Assessore a quello che voi non avete invece fatto per il resto delle del centro storico di Ragusa. Allora mi spiego meglio: mentre Ragusa Ibla è già visitate in maniera naturale dai turisti, invece, in certe zone di Ragusa superiore bisogna portare i turisti, perché se non sono incentivati i turisti non vanno a visitare Ragusa, tranne Piazza San Giovanni. Il tutto si si delimita dopo piazza San Giovanni, se lei fa un giro poi nel resto del centro storico, voi come amministrazione non avete avuto una sola iniziativa per aiutare gli altri commercianti che hanno investito nell'altra parte del centro storico, mi riferisco anche alla bellissima Piazza Posta, ma lì c'è stata qua verso mezzanotte quello che diventa Piazza Poste? Allora, di giorno, è diventato un posto dove ci giova ci giocano a palla, addirittura fanno a gara a chi prende le vetrate della posta centrale e quindi invito lei, invito all'Assessore alla Polizia Municipale a vigilare. Poi non le dico quello che succede dopo, alle undici di sera, a Piazza Poste. Allora, voglio dire, non è che noi ci dobbiamo riempire la bocca turismo, turisti a destra e sinistra, ma ci vogliamo rendere conto che noi e voi come amministrazione siete portati ad aiutare tutti i commercianti, non solo quelli di una zona del centro storico, Assessori, quindi è un invito a cercare di fare qualcosa per il resto: Piazza Poste, l'altra parte del Corso Italia, sono morti, ancora siamo a Settembre e ancora siamo in estate, Assessore, ma lei si renderà conto fra un mese, quando ci sarà l'ora legale, quello che succederà qua, nel centro di Ragusa? Quindi, dobbiamo attivarci, vi dovete attivare, quei pochi mesi che vi restano, per cercare di fare qualcosa, ma qualcosa di concreto veramente per il centro storico, creare quelle situazioni, affinché la gente venga in un centro storico, con l'illuminazione, con delle trattative, con degli spettacoli, delle manifestazioni, perché non è possibile che noi facciamo le cose a Ragusa Ibla o al centro di Marina di Ragusa, che già di se per se, sono posti visitati turisticamente, dobbiamo fare qualcosa per il resto, dove non c'è niente e dove stanno chiudendo tutte le attività commerciali, qua della zona, non ce ne sono più. Dopo l'estate famiglie che hanno investito se ne andranno a casa. Allora, io dico cerchiamo, per quello che possiamo fare, di rivitalizzare l'altra parte del centro storico, ridare rivitalizziamola questa parte del Corso Italia con delle attrattive. Presidente, non esiste un negozio di souvenir qua nel Corso Italia, perché non viene nessuno, lei vada a Ibla, ce ne saranno invece sette-otto; allora dico, incominciamo a spenderci per la nostra Ragusa, è come in una famiglia, quando c'è un ragazzo che sta bene, la mamma guarda il ragazzo che sta male, che è malato, che è più delicato e così deve fare questa amministrazione: incentivare quelle zone, aiutare quelle zone che sono morte. Presidente, questo è stato solo un argomento, il, torno a ripetere, ci

vorrebbe mezza giornata per parlare di quello che è successo, anzi, quello che non è successo quest'estate. Mi riservo la prossima volta, di fare un altro intervento, grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie, consigliera Marino, c'era l'Assessore Leggio, che voleva prendere parola.

Assessore Leggio: Sì, grazie Presidente, no volevo semplicemente dare, perché lo ho dimenticato, la disponibilità a ricevere, come sempre faccio, al termine del Consiglio, del Consiglio ispettivo, appunto le professioniste, che sono venute qua e anche le famiglie, per ulteriori delucidazioni e approfondimenti. Volevo anche cercare di rispondere al Consigliere Massari, relativamente alle servizio socio-psico-pedagogico: è un servizio altrettanto importante, ovviamente, sono state formulate diverse interrogazioni a tale riguardo, anche a risposta scritta e, dalle informazioni che ho, gli uffici hanno risposto, io, dal mio punto di vista, ho cercato di approfondire, perché, è ovvio, le dinamiche tecniche devono essere viste, cioè il quelli che sono un po' gli adempimenti contrattuali devono essere analizzati dagli uffici tecnici, a me invece importa che questo servizio venga erogato per quelli che sono un po' i contratti, per quanto per quello che è il capitolato, sto monitorando la questione, ho avuto diverse interlocuzioni con i dirigenti e, già dalla prossima settimana, per l'inizio del nuovo anno scolastico, abbiamo una serie di incontri e mi corre, appunto, l'obbligo, monitorarlo con particolare, con particolare attenzione, perché ritengo che a volte è possibile, possono emergere delle difficoltà, mi rendo conto che, al momento in cui esistono dei servizi migliorativi e questi servizi migliorativi hanno consentito alla ditta anche di avere l'aggiudicazione della, appunto del bando, questi servizi migliorativi che modificano, oppure che portano, anche delle condizioni nuove devono essere correttamente metabolizzate, in primis da quella che è un po' tutta la macchina della scuola, ma comunque, a parte tutte quelle che possono essere le belle parole, faremo il possibile per cercare di monitorare tutti quelli che sono gli aspetti, anche un un avviso e informazioni che bisogna dare alla città. Cioè, apparentemente, oggi abbiamo affrontato anche con situazioni diametralmente opposte, un servizio che continua, un servizio, invece, che sta per partire, ma parliamo di due di due servizi che il comune di Ragusa ha ed è un vanto; io sono convinto che, per quanto riguarda il Meridione d'Italia, sfido qualsiasi comune ad avere queste, questi servizi, che si tratta di servizi che entrano nell'ambito della pubblica istruzione e quindi questo è veramente un riconoscimento che tutta la città, non soltanto per questa amministrazione, ma per tutte le Amministrazioni che nel corso degli anni hanno pensato appunto di avviare delle procedure sperimentali e oggi consolidate. Relativamente al servizio di educativa domiciliare, al momento in cui c'è un dispositivo da parte del giudice, da parte del Tribunale ordinario e questo avviene non soltanto a Ragusa, avviene in tutti i comuni d'Italia, com'è possibile che solamente alcuni comuni, con molta dovizia, con molti sforzi, con molti sacrifici, avviano quelle che sono le indicazioni, perché, in linea di principio, evitare l'istituzionalizzazione è un principio sacrosanto, e invece no, si pensa a spendere soldi, anzi notevoli e ingenti somme per quella che è l'istituzionalizzazione. Bisogna fare il possibile affinché, quando c'è una prescrizione da parte della Magistratura, in tutti i Comuni si devono appunto, devono fare il possibile per avviare questi interventi che accompagnano, che accompagnano, che educano il contesto famigliare e devi ed evitano anche quello che potrebbe essere l'allontanamento dei minori. È ovvio che l'allontanamento potrebbe, può anche avvenire, perché alla fine compito è cercare di tutelare i minori. Grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie a lei, Assessore Leggio. C'era l'Assessore, vabbè, poi c'è il consigliere Tumino, facciamo parlare l'Assessore? Prego, consigliere Tumino, e vabbè, la stessa cosa, prima o dopo.

Consigliere Tumino: Assessori, consiglieri, signori consiglieri, ritorniamo dal periodo estivo e mi spetta, mi aspettavo di più, m' aspettavo tutta la Giunta presente in aula, a rendicontare di quello che è stato operato da questa amministrazione, che questa amministrazione ha fatto durante il periodo feriale, invece, al solito, invece, al solito, caro Presidente, una presenza risicata dell'amministrazione e altrettanto risicata è la presenza dei componenti del Movimento 5 Stelle, quel movimento che ha vinto le elezioni e che dovrebbe, che avrebbe dovuto, sostenere l'azione amministrativa e, invece, sui venti consiglieri iniziali, che

sostenevano l'amministrazione Piccitto oggi è presente in aula solo il consigliere Antoci, gli altri, evidentemente, hanno preferito disertare questo momento, occuparsi d'altro, segno che c'è uno scollegamento assoluto tra l'attività dell'amministrazione e quella del Consiglio comunale, scollegamento che è evidente e manifesto, in ogni azione. È notizia di qualche giorno fa, che le associazioni di categoria, che si occupano del comparto edilizio, hanno avanzato ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, per l'annullamento in autotutela della delibera 77/2017, quella di Consiglio Comunale, caro Assessore Disca, cosa tratta la delibera 77? Era il momento in cui il Movimento 5 Stelle dialogava con altri movimenti presenti all'interno del Consiglio Comunale, era il momento in cui altri movimenti civici presenti in Consiglio Comunale condividevano la governance del territorio con il Movimento 5 Stelle ed era il momento in cui evidentemente si ritrovava in aula armonia, atteso che, con un voto a maggioranza, fu approvata una variante al regolamento edilizio comunale, relativamente alla, a ciò che riguarda gli interventi nel settore idrico, relativamente alle nuove costruzioni e a quelle già in essere. Ebbene, ti ricorderai Elisa, dicemmo al tempo che non era possibile farlo, perché la procedura consumata in Consiglio Comunale, strideva apertamente con quello previsto, con quello che prevedeva la norma, con quello che prevede la norma; fu raccontato al Consiglio Comunale che si stava operando una variante al piano regolatore comunale e invece la stessa materia non fu trattata coerentemente a quanto prescrive la norma di settore. Per quanto concerne la variante al Piano Regolatore, avrebbe dovuto esserci una pubblicità diversa, bisognava informare la cittadinanza, i cittadini di questa comunità, per dire che il Consiglio Comunale stava per operare una variante al Piano Regolatore Generale. Invece questa cosa non fu fatta, di soppiatto, notte fonda, mandarono, il comune, gli uffici, le carte a Palermo e, nel silenzio di tutti, nella disattenzione di tutti, venne pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del dirigente generale n. 50 del 26 aprile 2017, che variava il Regolamento Edilizio. Ebbene, siccome questa variazione incide in maniera sostanziale, importante, in quella che è un'economia generale di una comunità intera, ad un tratto ci si sveglia, e associazioni di categoria tirano fuori i verbali di queste Commissioni, e certificano che all'epoca vi fu un gruppo politico presente in Consiglio comunale, unico gruppo politico che mostrò perplessità che disse che non era corretto agire in tal senso. Bene, noi lo dicemmo in sede di Commissione di Studio Assetto e Uso del Territorio, lo dicemmo in aula, che non era assolutamente né conveniente né tantomeno aderente alle norme, far ciò che è stato fatto, e, al solito, restammo inascoltati, restammo inascoltati e preferiremmo e preferimmo, al tempo, caro Presidente, abbandonare i lavori perché, per certi versi, ci sentimmo sbeffeggiati. Avevamo ragione, sì, e da quella parte si disse che non eravate neppure in condizione di porre l'orecchio all'ascolto, perché tanto le cose provenivano dai banchi della opposizione e, al tempo, avevate una maggioranza solida e coesa. Grazie a Dio, tutto si evolve. Oggi siete sprovvisti di maggioranza e viene fuori un problema: le associazioni di categoria presentano un ricorso dinanzi al TAR, per l'annullamento della variante al Regolamento Edilizio, si consuma una riunione dei capigruppo, a cui il nostro gruppo in verità non partecipato, non ha inteso partecipare e, mi si dice, leggo su verbali ufficiali che c'è una disponibilità dell'amministrazione del Consiglio Comunale, che ha approvato addirittura quell'atto, a revocare in autotutela il provvedimento, perché vi è un profilo di illegittimità manifesta. Allora, io mi chiedo, ma che cosa è successo? Presenti i capigruppo, la maggior parte dei capigruppo dei movimenti civici rappresentati in quest'aula consiliare, presenti il capogruppo del Movimento 5 Stelle, e ora partono una serie di diffide, nei confronti del Presidente del Consiglio Comunale, per dire attenzione, ci abbiamo ripensato, non ti è concesso convocare Consigli Comunali inerenti questa materia, perché qualcosa non ci convince, però le carte tanto intanto vanno avanti e il 20 settembre si consumerà un'udienza dinanzi al Tribunale Amministrativo per capire chi ha ragione. Allora aldilà della ragione dei tribunali, caro Assessore, io ritengo che, anche questa volta, il Movimento 5 Stelle, abbia operato in danno alla città, perché se è vero, com'è vero, che le associazioni di categoria, rappresentanti di categorie di legittimi interessi, hanno alzato la voce, si sono presi la briga di incaricare un legale per formulare un ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, perché hanno approfondito la questione e hanno potuto certificare, registrare che le cose che andavamo dicendo noi, al tempo inascoltati, invece, erano delle verità. Io non voglio entrare nella polemica giudiziaria, perché non mi interessa, non siamo soliti mai farlo, ci piace fare politica all'interno di quest'aula comunale, però diciamo adesso, ancor prima di ciò che verrà fuori

dall'aula giudiziaria, aldilà se verrà concesso o meno la sospensiva, anche in ragione degli atteggiamenti che alcuni di voi hanno ottenuto dinanzi alle rimostranze delle associazioni di categoria, bastava ascoltare per tempo le cose che andavamo dicendo, che andavamo ripetendo, invece, al solito, siete rimasti sordi ad ogni, sempre sordi ad ogni nostra sollecitazione. Vi è, e finisco Presidente, un, in uno scorcio di Consigliatura ancora da consumare, io mi auguro, caro Assessore Leggio, visto che lei è così sensibile e si presta sempre all'ascolto e anche oggi è disponibile ad ascoltare gli operatori del servizio di educativa domiciliare, che questo ultimo scorcio di Consigliatura possa essere contraddistinto per un atteggiamento diverso vostro nei nostri confronti, dell'intero Consiglio Comunale. Io vi esorto, vi invito a porre orecchio, all'ascolto e, se proprio volete fare un servizio alla città, iniziate ad ascoltare seriamente, mostrando la giusta attenzione, i suggerimenti che provengono dai banchi delle opposizioni, tutte, senza distinzione, Presidente, non mi voglio assume alcuna paternità, e finisco davvero Presidente, ma io che sono persona attenta, le posso certificare che spunti di riflessioni, suggerimenti, buoni consigli, sono pervenuti dal sottoscritto, sono pervenuti da Elisa Marino, sono pervenuti da Giorgio Massari, sono pervenuti da Mario D'asta, sono pervenuti da chiunque, in questi banchi, sieda all'opposizione, davvero mi creda, e non voglio fare polemica, di spunti, di buoni consigli, provenienti dai banchi della maggioranza, ne ho visti, davvero, davvero pochi.

Vice Presidente Federico: Grazie, consigliere Tumino, non ci sono più comunicazioni. Augurandovi una buona serata, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Buonasera.

Fine del consiglio ore: 19.55

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Vice Presidente del C.C.

f.to Sig.ra Zaara Federico

IL CONSIGLIERE ANZIANO **IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

f.to Sig. Angelo Laporta **f.to dott. Francesco Lumiera**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 29 GEN. 2018 fino al 13 FEB. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **IL MESSO COMUNALE**

IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018

Ragusa, lì_____ **IL MESSO COMUNALE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conforma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì_____ **Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **Il Segretario Generale**

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 53
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 SETTEMBRE 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì **18** del mese di **Settembre**, convocato in sessione ordinaria per le ore **18:00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) **Relazione finale della Commissione consiliare d'Indagine sull'utilizzo dei fondi della legge regionale n. 61/81.**

2) **Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2016, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 Settore IV (proposta di deliberazione di G.M. n. 328 del 27.07.2017).**

3) **Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2016, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 Settore X (proposta di deliberazione di G.M. n. 330 del 27.07.2017).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente Zaara Federico, il quale alle ore 18,45 assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Martorana, Disca, Leggio.

Presente il dirigente Cannata ed il Collegio dei Revisori dei Conti.

Presidente: buonasera sono le 18:45 del 18 settembre, diamo inizio a questo consiglio comunale. Per favore silenzio in aula, passo la parola al Vice Segretario, procediamo con l'appello.

Vice Segretario Generale: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, presente.

Presidente: 20 presenti, assenti 10. La seduta del Consiglio comunale é valida. Prima di passare agli ordini del giorno ci sono le comunicazioni. Già si è iscritto a parlare il Consigliere La Porta.

Consigliere La Porta: Grazie Presidente, Assessori colleghi consiglieri. Non vedo l'Assessore Leggio, volevo parlare con lui

Vice Presidente: Assessore Leggio, per favore, se può rientrare in Aula.

Consigliere La Porta: in questi giorni ho ricevuto tantissime lamentele da parte di cittadini in merito al servizio scuolabus che quest'anno, veramente, cioè è ai minimi termini, c'è disagio per le famiglie, per i bambini, perché sono bambini: a 3 anni, 4 anni sono bambini, perché in quei pulmini viaggiano anche quei bambini che vanno alla scuola materna mi risulta. Le cose che funzionano, caro Assessore Leggio, voi li cercate sempre di innovare creando disagi ai cittadini, ne abbiamo assistito di tante, tante, tante cose che andavano oggi, perché dobbiamo cambiare, siete la novità, sconvolgete sempre un sistema, un sistema che è andato, diciamo, sufficientemente bene negli anni. Non è possibile ridurre il numero dei pulmini e di conseguenza le corse che si effettuano sia per l'entrata dei ragazzi a scuola e sia per l'uscita, concentrare, perché avete adottato questo metodo, un metodo barbaro, dove mette in ginocchio, diciamo, la serenità delle famiglie, perché prima i pulmini andavano su una strada e andavano a prendere quei ragazzi, quei bambini,

che frequentano dalla materna fino alla scuola media nell'ambito comunale. Oggi avete fatto i capolinea, questi capolinea, per giunta, in zone molto pericolose. In quel Paese dove vivo io, concentrare dei bambini di 4 anni sulla SP 25 all'entrata di Marina, dove c'è il ristorante "Stasera pago io", Assessore ci è andato a mangiare la pizza, lo sa dov'è?, quindi concentrare tutti i bambini di contrada Cirasella e via dicendo, fino ad arrivare nella zona bassa di Gatto Corvino, è impossibile che un genitore esca la mattina per andare là con la macchina... contrada Nave,le faccio un esempio, sotto l'Abbuffata, Via Fratelli Carnemolla, il pulmino entrava, prendeva i bambini e se ne andava, oggi quell'utenza, per andare a portare i bambini sopra "Stasera pago io", forse è meglio andare a scuola per accompagnarli a scuola. Allora, dovete dire chiaro e netto, dobbiamo ridurre i costi, è questo qua, è inutile che prende cosa, avete ridotto a Marina il numero dei pulmini e questo è il disagio che state creando, a Puntarazzi è la stessa cosa, a Ragusa centro non lo so fino a dove arriva il servizio, su tutto il territorio avete creato disagi, avete ridotto anche le ore dei dipendenti che svolgono questo servizio: autisti e tutor, da 26 ore, non so se erano 26, a 18 ore. Allora, sta là, dovete dire la verità alla città. Dobbiamo ridurre, voi solo i soldi dovete uscire e basta, dovete pagare le tasse, quando li aumentiamo le pagate. Questo servizio, possiamo aumentare il ticket di una percentuale e manteniamo lo stesso servizio se ci sono difficoltà economiche, ma non tagliare il servizio, state mettendo,,, lei si immagini una famiglia di due bambini, uno di un anno e uno di 4 anni di deve andare alla materna: la mattina il genitore è al lavoro, la mamma che è a casa, si deve spostare con la macchina per andare ad accompagnare a un chilometro e mezzo i bambini, portando anche dietro quello di un anno, lo sa che disagi ci sono nelle famiglie? È da un mese e mezzo che so che l'amministrazione era orientata in questo senso, però, ora siamo arrivati al dunque e le lamentele sono in ogni parte della città, perché i disagi sono disagi forti per le famiglie. Grazie.

Vicepresidente: Grazie Consigliere La Porta. Consigliere Chiavola, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri presenti in aula. Pare che ogni anno, all'inizio delle scuole, per forza deve sorgere qualche problema, perché non può andare liscia, ci deve essere per forza qualcosa che non va; a volte ci pensa l'Ast a creare questo problema, non è solo il comune, le linee extraurbane dell' Ast non scherzano pure, l'anno scorso la linea Modica Giarratana che serve la frazione di San Giacomo, da 22 fermate le avevano passate a 6, cioè tra una fermata e l'altra c'erano sette, otto chilometri di distanza, a sto punto non so fino a che punto conveniva prendere il pullman per andare a scuola, però il problema è stato, è stato risolto con diversi incontri con i funzionari dell'azienda siciliana trasporti. Il servizio scuolabus del nostro comune è stato sempre con un servizio di eccellenza. Io ricordo quando a un certo punto questo servizio si pagava ed ero il primo a lamentarmi tutti giorni qua, perché era assurdo che si pagasse già quindici, 20 euro di retta mensile solo avendo cinquemila euro di Isee, 5000 euro di Isee è un Isee molto basso, difatti chiedevo all'Assessore di turno, prima c'era Martorana prima di lei e poi quando è arrivato lei chiedevo sempre che questa soglia del pagamento Isee fosse innalzata. Poi a un certo punto sorpresa 5 stelle!, l'avete tolta del tutto, mi sta bene, non paga più nessuno, neanche chi ha l'Isee alto, però, come diceva poco fa il collega La Porta, il servizio lo dobbiamo garantire: è possibile che il ragusano che decide di abitare in campagna deve essere disagiato per forza, ma perché? perché chi abita in città gode dei privilegi, chi vuole abitare in campagna, perché non ha diritto ad abitarci? già non ha diritto a costruire, perché la normativa prevede che deve procurarsi una vecchia casa perché una casa nuova non la può fare, d'accordo, ma se trova dove abitare perché non deve poter godere dei servizi come gli altri cittadini?, cioè perché deve essere un cittadino di serie B solo perché abita nel territorio rurale. Per cui io comprendo che, probabilmente, non si possono fare fermate ad hoc a casa della gente. Ho addirittura sentito dire che aspettare, ma ci siamo, raggruppiamole queste fermate, ma evitiamo che facciamo delle fermate a due chilometri e mezzo, 3 chilometri da casa del bambino, perché se io mi metto in macchina il bambino per accompagnarlo alla fermata che è a due chilometri e mezzo e la scuola dista tre chilometri mezzo ormai lo porto a scuola, che cosa può cambiare? usufruiscono del pullman, dello scuolabus, però devo andare a raggiungere la fermata, perché come ascoltavo poco fa alcuni genitori qua presenti dietro, i problemi adesso

magari non sembrano esserci, però metti un bambino sulla strada provinciale dove le auto sfrecciano a 80 90 chilometri orari e gli fai fare ottocento metri o un chilometro sulla... non solo i cani randagi che ancora sono un problema nella nostra città perché non si è risolto il problema del randagismo, purtroppo, anzi è molto più evidente: nella zona artigianale è pieno di randagi che si sono riprodotti. Perciò anche questo, arriveranno le piogge, arriverà la stagione brutta, arriverà il maltempo e che faccio? un bambino di sette, otto anni gli faccio fare due o tre chilometri per strada per raggiungere la fermata? Io mi auguro che ci siano altri incontri all'Assessorato pubblica istruzione, dove questo problema si può, si può risolvere venendosi incontro, ma evitando che ci sono delle famiglie penalizzate a tal punto da fare un chilometro, due chilometri, tre chilometri per raggiungere semplicemente la fermata del pullman, dello scuolabus, perché la scuola è un diritto e un dovere, però è un diritto anche potere andarci. Grazie.

Vicepresidente: Grazie Consigliere Chiavola. Consigliere Nicita, prego.

Vicepresidente: non ho capito scusi. Me lo diceva prima, siccome si è alzata per parlare. Consigliere Migliore, prego.

Consigliere Migliore: se lei guardasse si sarebbe resa conto che mi ero già prenotata, ma non è per questo sono, è solo perché mi devo allontanare. Assessore Leggio, il problema in questa amministrazione così per come lo percepiamo noi, ma come ormai su scala in maniera diffusa lo percepiscono anche i cittadini, non è un solo fatto, sono una serie di fatti che poi messi insieme fanno la sintesi di una politica generale. In questo caso di una politica incomprensibile, di una politica che io definirei politica sociale scellerata, perché? glielo dico subito: servizio di attività integrativa, un colpo di spugna, via, con ricadute sui servizi all'interno degli asili nido, servizio rieducativo domiciliare, abbiamo avuto un altro pubblico fino all' altro ieri, servizio di scuolabus domiciliare. Quale è il concetto, il concetto è questa città, forse è stata anche viziata, fra virgolette, come si può viziare un figlio, è stata sempre messa nelle condizioni di vivere in maniera serena e diamo per scontato alcune cose che, di certo, non erano comprensive di una rivoluzione al contrario. Da che mondo è mondo, il servizio di scuolabus domiciliare funziona perché i bambini venivano prelevati a domicilio con garanzie e sicurezza dei bambini, delle scuole e delle famiglie, perché vede, Assessore, non tutte le famiglie hanno la possibilità di accompagnare il bambino, oggi più che mai in una vita assolutamente frenetica in una scuola che non è neanche adeguata a sopperire alle esigenze di una famiglia con ritmi frenetici ci mancava pure che noi togliamo il servizio di prelievo domiciliare. Allora cosa ci inventiamo, ci inventiamo le aree di raccolta che abbiamo già detto noi del laboratorio che non è siamo contrari a prescindere, ma devono avere una ratio. E non valgono per tutti, Assessore, perché chi vive in campagna, chi ha ad esempio un'azienda agricola o chi vive a Marina, problema sentitissimo dalle famiglie, cosa fare? E lo faceva prima, ad esempio, il mio collega La Porta: deve andare incontro a una situazione che non è per nulla agevole, io mamma che ho 3 figli e vivo in campagna, devo alzarmi un'ora prima rispetto a quando già mi alzo, devo prendere i bambini, li devo portare al freddo e la pioggia comunque sia a un chilometro di distanza, mi devo trascinare gli altri dietro e speriamo che mi va bene anche per l'ottima politica sul randagismo che state facendo. Qual è il problema. Lei mi dice, noi non abbiamo tagliato I soldi. Allora, lei mi dica perché la cooperativa che gestisce il servizio ha dei canoni dai quali non può sfuggire e deve rientrare il pulmino entro un'ora alla base. Noi siamo nella situazione in cui i bambini che utilizzano il servizio sono superiori ai posti che ci sono nel pulmino quindi il pulmino deve rientrare. Mi risulta che i lavoratori della cooperativa ad oggi aspettano spettanze già dal mese di giugno non so, non so di quando. E sono costretti, ho finito Presidente gli ultimi 30 secondi, sono costretti a risparmiare. Allora signori della stampa mi chiedo: se questo comune deve risparmiare sulle attività integrative, sul personale degli asili nido, sul servizio di scuolabus domiciliare perché spende cinquantamila euro in una settimana in due manifestazioni a Marina? Abbiamo superato i 400 mila euro quest'anno, facciamo l'addio all' estate e dopo una settimana facciamo "rimani estate", 30 più 20 fa cinquantamila, Assessore 50000! se siamo in queste condizioni, ma lei è stato preso a bersaglio e la costringono a tagliare solo sui suoi servizi? L'abbiamo già visto nel bilancio, nelle variazioni; sia più autorevole Assessore Leggio, con i servizi che lei gestisce e rappresenta, perché i ragusani possono anche fare a meno di una festa, non succede nulla, ma mettiamo le famiglie che già vivono condizioni disagiate per una serie di problematiche molto più complesse nella condizione di potere quantomeno lasciare questi bambini a scuola in piena serenità.

Vicepresidente: Grazie Consigliera Migliore. Consigliera Nicita, prego.

Consigliere Nicita: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Io chiedevo la presenza del Sindaco, ci fa piacere che viene il Sindaco qua a parlare, non avrà paura di noi, delle famiglie che sono qui dietro, non ha paura. Noi siamo tutta gente che l'ha votato il signor Sindaco, quindi sarebbe giusto anche che venisse qua almeno a guardarci in faccia, a guardare in faccia le famiglie. Lo abbiamo votato perché volevamo la rivoluzione qua a Ragusa e invece cosa cosa ha fatto, Federico Piccitto del M5S, sta rivoluzionando tutto sopra le spalle dei bambini, ma è questa la rivoluzione del Movimento 5 stelle? Ha tagliato tutto il servizio doposcuola, il servizio dell'assistenza domiciliare ai bambini, ora anche servizio dello scuolabus, io però più che altro me la prendo come al solito per la sicurezza, come per ogni cosa, perché per me non esiste al mondo che una signora, una mamma con bambini, se ne vada per le strade provinciali, dove non c'è alcuna segnaletica, naturalmente, dove c'era l'erba che si deve ancora discerbare, tutti i laterali delle strade, non esiste che va là in mezzo alla strada insieme al bambino con la manina, non esiste al mondo qua a Ragusa! Ma voi ce la vedete una signora che di inverno alle 6 del mattino va ad accompagnare al Centro raccolta suo figlio a scuola facendosi chilometri a piedi in una strada che non è sicura?! infatti invito anche a presentare un esposto anche al Prefetto per la sicurezza dei bambini e delle mamme col problema anche randagismo che c'è, perché in 4 anni il Movimento 5 stelle non ha saputo fare neppure un passo avanti per cercare di arginare il fenomeno del randagismo. Lei, Assessore Leggio, poco fa disse "cercheremo di accontentarvi", ma questi non sono capricci delle famiglie, queste sono esigenze vere, perché queste signore hanno i mariti che si svegliano presto per andare a lavorare e non hanno la macchina, non hanno la patente, ma come ci vanno ai punti raccolta? Ma cosa è che accontenta le signore? Questa è la politica, la politica non so se è del M5S, glielo vogliamo mettere? Mettiamolo, ma di Federico Piccitto contro la figura della donna! Perché sempre noi stiamo venendo penalizzate e questa è gravissimo, lo ripeto sempre, sempre! Altro che andare a mettere la festa per la giornata internazionale della donna, la targa al mercato. È una vergogna. Voi dovete ripristinare quel servizio, perché come avete detto voi avete aggiunto dei soldi, avete aggiunto dei soldi, bene, ma non lasciamo queste signore in mezzo alla strada ad accompagnare i bambini che devono andare a scuola. Ma vi rendete conto di che politica state facendo? Questo è il motivo per cui vi abbiamo votato, ma I ragusani non vi voteremo mai più, qua siete cancellati, ma non lo dice la Nicita questo, lo dice la città e avete voglia di pagare i contributi per gli spettacoli come diceva la collega Migliore, in due settimane avete speso 50 mila euro in due spettacoli! Avete voglia a pagare contributi, perché I ragusani intelligenti siamo di più. Grazie.

Vicepresidente: Grazie a lei consigliera Nicita. Consigliere Massari, prego.

Consigliere Massari: Presidente, Assessore, devo dire che l'Assessore, suo malgrado, è il protagonista di tutti questi consigli della fase crepuscolare di questa consiliatura, una fase che si avvia a chiudersi, purtroppo molto lentamente, eppure dobbiamo dare senso al nostro dovere di rappresentare la città e questo dovere, lo dobbiamo in questo momento, estrinsecare nel ribadire come le politiche sociali che, assieme a quelle urbanistiche e quelle dello sviluppo, dovrebbero essere e sono lo spazio proprio della dell'amministrazione locale, purtroppo questa amministrazione sta dando una performance assolutamente non adeguata alla domanda. Questo del trasporto dei bambini è un altro tassello, purtroppo, assieme a tutti gli altri che hanno indicato i colleghi che prima di me sono intervenuti e che hanno espresso chiaramente quale è il problema. Io semplicemente per non ripetere le stesse cose, le volevo chiedere questo: questo servizio non è iniziato oggi, ma è una gara espletata all'inizio dell'anno, dello scorso anno, ha quindi, per un anno scolastico, svolto la sua attività. Questa attività per l'anno scolastico passato si è svolta con il trasporto dei bambini prelevandoli dalle abitazioni, si è svolta con un monte orario del personale ben definito, trentasei ore per gli autisti e ventiquattro ore per le assistenti e gli assistenti ed oggi, oggi, sempre nello stesso ambito progettuale, cambiano le carte in tavola, cioè il servizio non viene reso più a domicilio, il personale in modo specifico gli assistenti si vedono ridotto l'orario da 24 ore a 18 ore. Allora, come stanno le cose Assessore? O era sbagliato prima, l'anno precedente, il servizio non era secondo il capitolato, o è

sbagliato ora e, quindi, ora il servizio non è reso secondo il capitolato. Su questo l'amministrazione ha un suo dovere, quello di vigilare, controllare e spingere perché i servizi non basta che esistano, devono essere servizi che rispondono a un bisogno, quindi, un'azione di un'amministrazione deve essere quella di garantirla la qualità del servizio per cui la sua funzione, caro Assessore, è una funzione importante, quella di garantire la qualità del servizio nel rispetto assoluto del capitolato, nel rispetto assoluto degli utenti e degli operatori, perché questa è la funzione, al di là di qualsiasi polemica. È necessario garantire la qualità di un servizio, lei ha le possibilità di verificare che questo servizio venga reso secondo qualità trovando gli strumenti più più adeguati, ma tenendo conto di questo. E' stato reso nell'anno precedente in un certo modo, non si vede perché non debba essere reso ora in un certo modo, poi, sempre sulla vigilanza, concludo Assessore, già la volta scorsa ero intervenuto su questo, facendole notare come già allora si era avuto il tentativo di ridurre i costi sul personale cercando di non utilizzare gli assistenti il sabato, cioè da lunedì a venerdì c'era bisogno degli assistenti, il sabato non c'era più bisogno degli assistenti uno strumento per togliere ore, quindi salario, a questi lavoratori, che fra l'altro, Presidente e Assessore, questo testo personale non ha ricevuto neppure lo stipendio di giugno. Allora, l'amministrazione credo che paghi regolarmente, qua abbiamo all'Assessore al bilancio, no, ma il personale non riceve, non ha ricevuto lo stipendio da giugno. È vero che era a tempo determinato, giugno era l'ultimo periodo, quindi assunto, licenziato quindi per luglio e agosto non preso nulla. Siamo a fine settembre e dello stipendio di giugno non si hanno notizie. Allora tutto questo è nella, come dire, nella sua disponibilità, quello di verificare e controllare perché il personale in servizio siano resi nel miglior modo possibile. Grazie.

Vicepresidente: Grazie a lei Consigliere Massari. Al momento non c'è nessun iscritto a parlare. Prego Assessore Leggio.

Assessore Leggio: Grazie, Presidente. Un saluto a tutti i consiglieri e agli ospiti presenti. Ho avuto modo di ascoltare le richieste e le osservazioni da parte dei singoli consiglieri e volevo un po' esporre anche sulla base di elementi oggettivi, quello che è stato dell'arte relativo al discorso dello scuolabus. Evidentemente, nell'ambito della gestione dello scuolabus noi nel corso degli ultimi anni abbiamo fatto il possibile, affinché questo servizio venisse erogato nel miglior modo possibile e continueremo a fare, ci sono alcune considerazioni da fare e ci sono alcune variabili: per chi non lo sapesse, il territorio del comune di Ragusa per estensione è il terzo più grande di tutta la Sicilia, e il dodicesimo per estinzione di tutti i comuni italiani, abbiamo in linea d'aria 45 chilometri che vanno da San Giacomo, fino a Punta Braccetto. Ci sono 283 toponimi, sta ad indicare che anno dopo anno ci sono nuovi ingressi e ci sono soggetti che ovviamente determinano il servizio appunto di scuola. Cosa voglio dire, voglio dire che siamo a 4 giorni dall'inizio della scuola, sicuramente forse si è creato qualche disagio. Noi faremo il possibile, non soltanto per attenzionare ma l'incolumità, ma soprattutto il diritto allo studio è un fattore prioritario. Perché si è voluto razionalizzare o avviare un procedimento di razionalizzazione. Io capisco le singole esigenze, ora abbiamo più di 360 bambini e più di 320 famiglie, ogni famiglia ha una richiesta specifica. Noi faremo il possibile per cercare innanzitutto di vigilare affinché la ditta, la cooperativa, rispetti quello che è il capitolato d'appalto: nel corso degli ultimi due anni nell'anno scolastico 2016 2017 e 2017 2018, noi abbiamo messo più di 800 mila euro, 868 mila euro, in questi due anni scolastici in aggiunta, abbiamo messo anche quasi 400 mila euro per le attività, quindi la conduzione dei ragazzi che vanno alle scuole superiori fuori dal comune di Ragusa. Quindi, per far comprendere che la nostra sensibilità è stata massima, e continueremo a farlo garantendo quelli che sono dei principi costituzionali. Mi corre l'obbligo anche sottolineare che in questi mesi, quando ci sono alcuni consiglieri che da un punto di vista in maniera molto legittima, hanno sollevato un problema, in parte nascondono quelli che sono un po' i tagli, ad esempio per quanto riguarda il servizio extraurbano, il comune di Ragusa, anno dopo anno, dalla Regione prendeva 190 mila euro. Infatti, nel comune di Ragusa non c'è nessun regolamento comunale, perché il diritto allo studio, ma anche sulla base di una legge regionale, la 24 del 73, è un aspetto importante. Noi, nonostante queste questi tagli che abbiamo subito in maniera indiscriminata, siamo riusciti e continuiamo a garantire il servizio, il servizio dalla scuola materna

alla scuola superiore. Quindi, guardate, la nostra attenzione per quanto riguarda i bambini. Ripeto, io ho preso appunti, soprattutto da parte di quelle che sono le istanze dei cittadini. Ho preso dei riferimenti, farò il possibile fin da domani di verificare lo stato dell'arte, se è il caso di rimodulare quelli che sono i punti di salita perché è ovvio che la nostra intenzione è quella di riuscire a dare un servizio e deve essere da un punto di vista qualitativo, ma soprattutto noi dobbiamo riuscire anche a coniugare quelle che sono le esigenze dei dirigenti scolastici. Sottopongo anche alla vostra attenzione una piccola analisi, noi abbiamo 14 linee in ogni linea c'è un autista ma c'è anche un assistente per quanto riguarda la vigilanza, i bambini che usufruiscono di questo servizio sono dalla materna fino alla scuola superiore, quindi nella stessa linea noi, contemporaneamente dobbiamo accompagnare i diversi alunni, i diversi bambini nei vari istituti comprensivi, ma li dobbiamo accompagnare anche all'interno delle scuole superiori, quindi non semplicemente secondarie di primo grado, ma anche secondarie di secondo grado, perché c'è stata l'esigenza di questa razionalizzazione. Il tutto nasce anche da molte interlocuzione avvenute con i dirigenti scolastici, perché in questa rimodulazione si è cercato anche di attenzionare la tempistica di arrivo all'interno delle classi. Allora, ci sono scuole dove l'entrata è alle 8 e 5, 8 e 10, 8 e 20, 8 e 30, vi posso garantire che se noi non avessimo pensato di una probabile e possibile rimodulazione, la maggior parte degli alunni, una buona percentuale degli alunni saltava la prima ora di lezione, arrivava in classe alle 8 e 45 alle 8 e 50 alle 8 e 55 alle 9. La maggior parte dei docenti, soprattutto nelle scuole secondarie di secondo grado, non li facevano entrare quindi noi dobbiamo anche cercare di attenzionare quella che è l'esigenza da parte delle scuole. Non possiamo permettere che alcuni ragazzi perdono un'ora di lezione, un'ora su 5 è il 20% su alcune materie, quando ci sono due ore la settimana, vuol dire che il 50% di lezione non viene seguita. Quindi, nel riuscire ad attenzionare le 283 contrade che ci sono nel comune di Ragusa, consentiteci anche otto, 10 giorni di tempo per avere un assestamento e per cercare di attenzionare anche le singole esigenze. La pubblica istruzione e stata sempre sensibile nel riuscire ad accogliere io sono sempre disposto al dialogo, non mi sono mai rifiutato, io invito tutti i cittadini, qualora si dovesse intervenire, basta fare una semplice comunicazione, una semplice segnalazione, faremo il possibile per valutarla attraverso i tecnici. Nel corso anche di queste settimane, considerate che sarà previsto anche una segnalazione infatti, avvieremo attraverso non soltanto i Vigili, ma anche attraverso, appunto, gli impiegati del comune per fare un po' delle aree di salita per individuare quanto meno l'area di salita. Poi ricordo altresì che, nel 2009 è stato votato un regolamento e invito tutti a leggere tale regolamento, per quanto riguarda lo scuolabus, perché all'atto della presentazione della domanda, quando uno richiede tale servizio e firma accetta le condizioni, le condizioni del regolamento. Invito, altresì, la data di scadenza era prevista il 31 di agosto per la presentazione delle domande e comunque indipendentemente l'ufficio è talmente sensibile che anche le domande considerate fuori termine come da regolamento, in caso di posto presente in quella linea, il bambino non sarà lasciato a casa. Per altre ovviamente informazioni, io sono sempre disponibile e quindi per anche qualsiasi altra indicazione o suggerimento da parte un po' dell'amministrazione, soprattutto del sottoscritto, massima disponibilità. Grazie.

Vicepresidente: Grazie Assessore Leggio. Non c'è nessun iscritto a parlare. Possiamo chiudere con le comunicazioni e passiamo al primo punto all'ordine del giorno, "relazione finale della Commissione consiliare di indagine sull'utilizzo dei fondi della legge regionale n. 61/81". Prego Consigliere Iacono, lei è Presidente della Commissione. Vuole relazionare? Grazie.

Consigliere Iacono: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. I verbali della Commissione sono stati già trasmessi ai singoli consiglieri, così come le relazioni. Io però le chiedo se c'è il numero legale, Presidente.

Vicepresidente: scusi, chiede il numero legale il Consigliere Iacono, procediamo all'appello.

Vice Segretario: La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta,

assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, assente; Sigona, presente; La Terra, presente; Marabita, presente.

Vicepresidente: 18 presenti, assenti 12, il numero legale è valido, la seduta è valida.

Consigliere Iacono: Grazie Presidente. Nei giorni scorsi è stata presentata, è stata trasmessa ai Consiglieri comunali la relazione finale, assieme alla relazione del dirigente segretario verbalizzante e della consulente della Commissione. Quindi i Consiglieri comunali hanno avuto modo di vedere e leggere la relazione della Commissione, Commissione che era composta dai consiglieri non li dico in ordine alfabetico ma come li trovo scritti qua, dalla Consigliera Migliore Sonia, Ialaqua Carmelo, La Terra Rosa, Liberatore Giovanni, Fornaro Dario, Stevanato Maurizio, Porsenna Maurizio, La Porta Angelo, Marino Elisabetta, Chiavola Mario fino al primo giugno 2017.

(interruzione causa microfono spento)

Vicepresidente: il microfono scusi, è acceso il microfono?

Consigliere Iacono: ah, forse no, grazie. Allora riepilogo, leggerò la relazione che hanno tutti i consiglieri comunali e mi atterrò a quanto scritto nella relazione, poi, durante il dibattito che probabilmente ci sarà, spero ci sia, avremo modo anche di approfondire ulteriori elementi della Commissione che sono emersi durante la Commissione stessa. Ho fatto anche l'elenco dei Consiglieri componenti della Commissione, che tra l'altro, sento il dovere di ringraziare pubblicamente per il lavoro svolto in questi mesi con le difficoltà di cui avrò modo anche di dire in maniera dettagliata e rigorosa; un lavoro che è stato affrontato in maniera, in maniera oculata, con l'intento da parte di tutti i commissari, di poter arrivare ad una conclusione che non era una verità precostituita, ma era una volontà di far luce su tutta una serie di aspetti di cui realmente ooi si è fatta luce. Oggi, abbiamo molte più clemente rispetto a prima, e ringrazio anche i commissari, perché la relazione è stata, penso forse per la prima volta nelle Commissioni di indagine, votata all'unanimità, e ringrazio anche tutti i consiglieri e i Commissari perché hanno rispettato i termini della norma sul segreto d'ufficio. Allora inizio con la relazione, il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 27 del 11.4.2016, decide di istituire una Commissione di indagine in merito al corretto vincolo di destinazione dei trasferimenti regionali inerente la legge speciale per Ibla, legge regionale 61/81. La deliberazione del consiglio è conseguenza di un ordine del giorno presentato dal Consigliere Carmelo Ialacqua, che lo stesso Consiglio comunale aveva votato all'unanimità dei presenti, 25 consiglieri, con deliberazione n. 81 del 23 11 2015. Con nota protocollo 10 0 3 8 7 del 10.10.2016 il Presidente del Consiglio comunale provvede a nominare, sentiti i gruppi consiliari di minoranza, come prevede il regolamento del Consiglio comunale, il Presidente della Commissione di indagine. La Commissione, su convocazione del Presidente della Commissione, si insedia e programma le proprie attività 3 giorni dopo, il 13.10.2016, data dalla quale decorre il termine della durata di 3 mesi assegnato dal Consiglio comunale con deliberazione 27/2016. La Commissione è chiamata a fare luce su quella che è l'ipotesi generale di ricerca che poi è la motivazione alla base della sua istituzione, vi sono stati aggiramento dei vincoli di destinazione o disallineamenti nell'appostare in bilancio cospicue somme relative ai fondi della legge 61/81, in modo particolare la deliberazione 81/2015 del Consiglio comunale riportante l'ordine del giorno di cui in premessa aveva fatto esplicito riferimento a due fatti: da un lato, il parere dei revisori dei conti in sede di relazione al bilancio di previsione 2015 in merito a somme con vincolo di destinazione per la quale si suggeriva di rivedere le somme acquisite dall'ente negli anni scorsi, come trasferimenti regionali ai sensi della legge regionale 61/81, al fine di garantirne il ripristino della liquidità eventualmente utilizzata nel rispetto dell'originario vincolo di destinazione, e dall'altro dichiarazioni pubbliche rese dall'Assessore al bilancio dove si affermava un disallineamento tra gli impegni assunti per la realizzazione di opere nel centro storico e il dato effettivo della disponibilità di cassa. Compito, quindi, al quale è stata chiamata la Commissione è quello di verificare

l'ipotesi generale, accertando il corretto e improprio utilizzo dei fondi per Ibla. L'attività svolta: si richiama alla relazione tecnica del Segretario della Commissione, dottor Francesco Lumiera che è allegata e che io, Presidente, inviterei anche a leggere, se lei ritiene Segretario verbalizzate il dirigente dottor Lumiera, in maniera tale che li integriamo e lo leggiamo in aula, dottor Lumiera, se lei ritiene, leggiamo anche la sua relazione che in questo momento è citata, dove si elencano tra l'altro le attività che sono state svolte e poi riprendiamo la relazione. Prego.

Vice Segretario Lumiera: Sì, il 5 luglio relazione tecnica del Segretario della Commissione si premette che in data 13 ottobre 2016 si è insediata la Commissione di indagine, di cui in oggetto deliberazione del Consiglio comunale n. 27 dell'11.4.2016 prorogata con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 dell'8 febbraio 2017, fino all' 11 luglio 2017. Di seguito si elenca tutta l'attività svolta con l'indicazione della corrispondenza della documentazione acquisita dalla Commissione stessa. Preliminarmente, si rappresenta che si sono tenute complessivamente n. 30 sedute della Commissione nelle quali sono state ascoltate diversi tecnici ed amministratori comunali, alcuni dei quali non sono stati presenti con motivazioni agli atti di questa Commissione. In particolare, sono state convocate nelle seguenti sedute 18 ottobre 2016 convocati Collegio revisione dei conti dottori Rosa, Depetro e Mazzola ma non presenti, 21 ottobre 2016 audizione dottor Marco Cannata, 27 ottobre 2016 audizione architetto Marcello Di Martino e ingegner Salvatore Leggio, 28 ottobre 2016 audizione dottor Francesco Lumiera e convocazione ex componenti Collegio revisori conti dottori Nobile, Cilia e Guardiano, 3 novembre 2016 audizione dottor Rosa convocati dottor Aldo Boscarino e dottor Salvatore Grande 9.11,2016, convocazione Dottoressa Pagoto, Puzzo, Sulsenti e Giannì, 11.11.2016 audizione. Ingegnere Scarpulla, dottoressa Mazzola e convocazione del dottor Depetro e ingegner Giulio Lettiga, 18.11.2016 audizione dottor De Petro e convocazione dottor Boscarino e dottor Grande, 24.11.2016 audizione Architetto Colosi e ingegner Leggio e convocazione dottor Cannata, 6.12.2016 audizione dottori Nobile, Cilia e Guardiano, 16.12.2016 audizione. Dottoressa Cettina Pagoto, 20 marzo 2017 audizione vice Sindaco geometra Massimo Iannucci e dottoressa Rita Carfì, 24 marzo 2017 audizione Assessore dottor Stefano Martorana ex Assessore ingegner Salvatore Giaquinta, 27 marzo 2017 audizione ex Assessore ingegner Giuseppe Di Martino e convocazione ex Assessore dottor Giovanni Cosentini, 29 marzo 2017 audizione onorevole Giorgio Chessari convocazione ragioniera Maria Tinè ed ex Assessore dottor Giovanni Cosentini, 3 aprile 2017 audizione ex Assessore dottoressa Maria Teresa Tumino, dottor Grande ed ex Assessore dottor Giovanni Cosentini e convocazione dottor Aldo Boscarino. 10 aprile 2017 audizione rag. Tinè, convocazione dottor Aldo Boscarino ed ex Assessore dottor Salvatore Roccaro, 18 aprile 2017 audizione Dottoressa Rizza e convocazione o no. Dipasquale, dottor Boscarino ed ex Assessore dottor Salvatore Roccaro, 26 aprile 2017 audizione ex Sindaco Avv. Domenico Arezzo e convocazione ex Sindaco dottor Antonio Solarino, 4 maggio 2017 audizione ex Sindaco dottor Antonio Solarino ed ex Assessore dottor Salvatore Roccaro, 16 maggio 2017 incontro con consulente esperto contabile Dottoressa Maria Cicciarella. Il resoconto di tale lunga e complessa attività è in larghissima parte trascrizione fedele parola per parola di files audio e appositamente custoditi si sintetizza nell'allegato file che contiene tutti i verbali approvati, eccetto l'ultimo relativo alla seduta finale di approvazione della relazione da parte della stessa Commissione fissata per il 7 luglio 2017. La documentazione elencata non contiene le convocazioni delle sedute che si mettono per brevità, trattandosi di semplici convocazioni, i cui contenuti possono essere riscontrati nei verbali stessi sopracitati. La documentazione indicizzata allegata, allegato B, rappresenta invece tutta la corrispondenza richiesta scaturita dalla discussione e dalle richieste dei singoli commissari, inoltre, all'interno di rigoroso ordine cronologico è contenuta la documentazione relativa alla nomina della dottoressa Maria Cicciarella, nominata su richiesta della stessa Commissione consulente della Commissione in ambito contabile per supportare la stessa insediatasi il 6 aprile 2017. La citata professionista in data 5 luglio 2017, tramite apposita pec, ha prodotto una relazione che di seguito si allega, allegato C. Questa Presidente la leggerà poi lei. Si è fatto uso, inoltre, di documentazione acquisita, tramite il portale Alley, servizi finanziari del comune di Ragusa, con accesso effettuato tramite la password dello scrivente, nonché di materiale richiesto alla Banca agricola popolare di Ragusa con specifica

corrispondenza ce si trova nell'allegato B, ma trasmessa e ricevuta senza lettera di accompagnamento e senza distinte dei documenti. Tali documenti agli atti della Commissione, in sintesi, rappresentano l'elenco probabilmente integrale dei mandati relativi ai capitoli di spesa dal 2005 al 2016, inerente alla legge regionale n. 61/81, distinti per spese di investimento e spese correnti, capitoli 163 in entrate, capitoli 2504 e 2061 in uscita. Si rappresenta inoltre che è stato svolto con la documentazione sopramenzionata un controllo a campione per limiti di tempo e quantità numeriche elevata che in diverse sedute I commissari Iacono per gli anni 2004,2005, 2009 e Stevanato 2010 2011, 2014, per verificare la corrispondenza tra le risultanze del portale Alley servizi finanziari del comune e I dati cartacei consegnate dalla banca avente funzione Tesoreria comunale. Tali dati sono stati oggetto di verifica con il consulente nominato in apposite sedute in cui lo scrivente ha collaborato con la stessa per la ricostruzione dei dati rilevanti ai fini di detta indagine. Inoltre, come dall'indice allegato sono richieste ed acquisite le deliberazioni sui debiti fuori bilancio, di moltissimi anni in un arco temporale che va dal 1982 al 2016. Nonostante la lunghissima attività di supporto del settore terzo, servizi finanziari, mancano alcuni dati rilevati dalla consulente che comunque potranno essere sempre oggetto di successivo approfondimento o richiesti. in ultimo con nota 74 173 del 29 giugno 2017 dallo stesso dirigente del settore terzo, non sono ad oggi pervenuti. Devo dire però per aggiunta ufficialmente che poi il dottor Cannata ha fatto pervenire questa documentazione successivamente.

Consigliere Iacono: Grazie Dirigente. Continuiamo con la relazione i fondi della legge su Ibla sono stati assegnati al comune di Ragusa dalla Regione siciliana, ai sensi della legge regionale 61/81 e poi rifinanziate con la legge regionale 31/90, che introdusse il finanziamento all'interno della legge finanziaria regionale annuale. La legge speciale e I piani di spesa negli anni hanno consentito di salvare e valorizzare un patrimonio culturale inestimabile, i fondi sono pervenute fin dal 1981, seguendo due diverse fonti di entrata, entrata proveniente dall'Assessorato regionale territorio ambiente, articolo 2 9 e 13 della legge regionale 61 /81, fondi di bilancio regionale, ed entrate ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge. I fondi dell'Assessorato regionale territorio e ambiente venivano erogati e trasferiti nella Tesoreria comunale sulla base di decreti della Regione che finanziavano le opere da rendicontare da parte del settore Ragioneria e tale assegnazione sono stati erogati dal 1981 al 2004. I fondi dell'articolo 18 sono trasferimenti inseriti nel bilancio comunale e sono stati erogati dal 1981 al 2015. L'allegato, allegato 2 costituito dalla nota consegnata dal funzionario del settore centri storici, protocollo 111, 5, 3, 4 del 9.11.2016, riporta il quadro riepilogativo di tutti gli anni fino alle somme spese al 31.12.2015, dai quali si evince che i fondi dell'Assessorato ammontano a euro 50 milioni 787, 343, 75 e ne sono stati spesi 41 milioni 483, 904,60 e quindi con il 18,32% di somme non spese che i tecnici comunali sentiti in audizione, hanno dichiarato essere stati recuperati dalla Regione sotto forma di compensazione. Con l'articolo 18 si sono avuti trasferimenti per euro 103 milioni 215, 609,95, a fronte di spese sempre alla data del 31.12.2015 di 74 milioni 0 62, 696,01. Il dirigente dei servizi finanziari nell'audizione del 18.11.2016, descrive che I prelevamenti avvenivano da un sotto-conto unico nei primi anni con ordinativi di incasso. Successivamente, con buoni di prelevamento. Nel sotto conto unico una quota del 30% era destinata ad interventi su Ragusa Ibla e centro storico superiore, a decorrere dal 2005 I trasferimenti destinati al Comune di Ragusa sono stati riconosciuti sempre nell'ambito del reparto del fondo dell'autonomia, ma attraverso l'accredito delle somme su sotto conti specifici dedicati alla legge regionale 61/81. L'utilizzo dei fondi avviene solo in presenza di buoni di prelevamento da parte del comune di Ragusa, in occasione della limitazione della spesa. La spesa è attivata nel momento in cui il settore centri storici fa all'impegno di spesa, i lavori vengono eseguiti, si presentano le fatture e il servizio che ha impegnato la spese emette la liquidazione di quella fattura. I servizi contabili provvedono così al pagamento e corrispondentemente ad emettere buoni di prelevamento dal sotto conto. Sulle somme pervenute venivano effettuati degli impegni definiti tecnici, non basati cioè su una obbligazione e che a lavoro effettuato hanno prodotto residui delle opere non realizzate o parzialmente realizzate definite economie. Con l'entrata in vigore nel 2015 del decreto 118/2011 dell'armonizzazione dei sistemi contabili, si sono dovute eliminare tutti i residui che non erano suffragati da un'obbligazione e le somme che si trovavano a residuo nei bilanci

precedenti, specificamente per quanto riguarda questa Commissione per la legge regionale 61/81 sono diventati un'economia vincolata ed in bilancio avanzo di amministrazione vincolata. Con il supporto nella fase finale della consulente esperto contabile è stato possibile ricostruire un modus operandi contabile che nel corso degli anni si è rilevato nell'ente. Si sono ricostruiti i fonti vincolati a chiusura di esercizio per ogni anno, vedi allegato 2 della relazione della consulente, e si è ricostruito, anno per anno, la situazione di cassa afferente al capitolo 2504, codice 201 0801 relativo agli investimenti, inerente la legge regionale 61/81, allegato 3 della stessa relazione; si è constatata una forte differenziazione tra i dati indicati nel bilancio annuale e I dati presenti nel software di contabilità in uso ai servizi finanziari. Il dato di partenza, riferito all'anno 1997, affronta dei residui passivi sul codice 2 01 08 01 di ...(incomprensibile) miliardi di lire, inserite in bilancio, a un riporto nel sistema informatico di 22 miliardi e 236.480.000 miliardi di lire, in conto competenza, con una differenza di 18 miliardi 597 milioni, 591, 612 miliardi di lire. Da alcune audizioni, la Commissione aveva tratto elementi verso I quali poter dedicare attenzione ed in modo particolare la deliberazione consiliare n. 77 del 23 12 1997, piano di utilizzazione dei fondi vincolati dell'articolo 18 della legge regionale 61 81, di cui alla delibera del Consiglio comunale n. 72 del 26 11 1997; con quella deliberazione il Consiglio comunale approvò un piano di utilizzazione per l'impegno dei fondi derivanti dall'avanzo destinazione vincolata accertato al 31 12 96, ammontante ad investimenti per 14 miliardi di lire. In effetti, questa somma era parte del conto competenza di 22 miliardi 236 milioni, 480 mila, ma quella deliberazione del Consiglio comunale, fu annullata dall'organo di controllo, allora Coreco, e non si sono riscontrate le dovute variazione contabili. Di fatto, sulla base degli atti in possesso della Commissione, ogni anno, senza distinzione alcuna, si è rilevato un utilizzo della Cassa vincolata per sostenere spese correnti. Dalle verifiche a campione effettuata nelle sedute di controllo dal Presidente Giovanni Iacono e dal Commissario Maurizio Stevanato, emerge che vi è stato un utilizzo delle somme allocate al capitolo 2 5 0 4 spese di investimento nel pagamento di spese classificabili come correnti ad esempio nei vari anni presi a campione risulta anno 2004, pagamento con mandati n. 1028, 4, 3, 4, 9 8 6, 6, 9 e liquidazione n. 1 7 1 3 in relazione alla determinazione dirigenziale 224 del 2001, anno 2005 liquidazione n. 1613 in relazione alla determinazione dirigenziale n. 1869 2005, mandato n. 25 49 spese dell' 8,50 per cento; anno 2009, impegno n. 50 66 99 5, 3, 6, 7, 2050 59 2001 mandato n. 56 0 5 2 0 0 3 che fa riferimento ad una determinazione sindacale inesistente, anno 2010, impegno n. 67, 35, 2005, n. 61, 39, 2006, riferita alla determinazione dirigenziale n. 21, 15 2006, impegno n. 50 66 99 anno 2011 impegno n. 56 0 5 2 0 0 3 , anno 2014 impegno n. 100 3 4 9 2011, liquidazione n. 867 impegno n. 1 5 0 6 2013, liquidazione n. 7 7 4. La mancanza di liquidità nei fondi della legge sui Ibla è stata evidenziate nel 2011-2012, allorquando l' ufficio centri storici si vedeva respingere dalla Ragioneria, gli impegni per le opere della legge sui Ibla per mancanza di liquidità in cassa, si veda nota protocollo 108 7 3 del 28 11 2012, a firma del dirigente del settore VI centri storici, Architetto Giorgio Colosi, con la quale lo stesso segnalava la crisi di liquidità attraverso corrispondenza con l'ufficio di ragioneria protocollo 89, 4, 7, 6, 9, 9, 5 del 18.10.2012, citata, ma di cui la Commissione non è riuscita a trovare copia. Nel 2011-2012, per far fronte a difficoltà finanziarie, più che evidenti, come segnalato dallo stesso Commissario straordinario nella relazione di cui alla nota 53 2 07 del 26 6 2013 si sono effettuate imputazioni contabili per previsione di incasso non corrispondenti agli effettivi ruoli emessi in particolare in materia di canone idrico e di oneri di urbanizzazione. Per la rendicontazione del 2012, a causa della condizione di deficitarietà strutturale di alcuni parametri ed in modo particolare dei residui, compreso il residuo della legge regionale 61/81, venne effettuato un riesame dei residui attivi e passivi, vedi deliberazione di Giunta municipale 171 del 29 3 2013, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione 29 del 29 aprile 2013, infatti, il Commissario straordinario d'intesa con i dirigenti dell'allora settore sesto e terzo, effettuava la detta ricognizione straordinaria. In particolare, i residui passivi della legge regionale 61 81 risultano pari ad euro 6 milioni 791.522,77, vedi delibera del Commissario straordinario, con poteri del Consiglio comunale n. 171 del 29 marzo 2013. La commissaria ritenne necessario nel passaggio di consegne, con la nuova amministrazione invitare ad un'ulteriore verifica in relazione anche all'avanzo di amministrazione scaturente accantonato prudenzialmente per eventuali debiti fuori bilancio, vedi protocollo 53 2 0 7 8 2 7 i del 26 6 2013,

cessazione incarico di Commissario straordinario passaggio di consegne. Si è riscontrato, inoltre, un utilizzo improprio per il pagamento dei debiti fuori bilancio, utilizzando la cassa che andava vincolata per legge e comunque rimpinguata entro l'anno, ai sensi dell'articolo 195 del decreto legislativo 2, 6, 7, 2000, obbligo di ricostituzione delle somme utilizzate vedi sentenza Corte conti n. 31, sezione autonomie nel 2015 e con riferimento a quanto stabilito all'articolo 180, comma 3 e 222 dello stesso decreto legislativo; attività sistematica che non è è cessata se non con l'entrata in vigore del decreto legislativo 118 2011 vedesi verifica a campione di cui sopra. La mancanza delle somme nella disponibilità di cassa, ha comportato anche il ricorso ad anticipazioni di cassa, vedesi deliberazione 61 del 2015. Durante i lavori della Commissione è emersa una differenza di vedute tra i diversi soggetti ascoltati in merito alla natura dei fondi tra chi ha sostenuto che i fondi della legge regionale 61 81 siano senza vincolo di cassa e a destinazione generale, mantenendo il vincolo per competenza, ossia una destinazione vincolata specifica. In tal senso la normativa ha innovato rispetto al passato ed è emblematica la sentenza della Corte dei conti n. 31 del 2015, che al punto 2 dice "prima delle modifiche apportate con il decreto legislativo 118/2011, corretto ed integrato nel decreto-legge 126 2014, la disciplina relativa alla delimitazione dell'entrata vincolata del loro utilizzo temporale in tema di casse di cui al decreto legislativo 267 del 2002, era alquanto lacunosa; il criterio guida autorizzato nella concreta applicazione delle norme si incentrava sul corretto modo di prestare osservanza al principio di unità del bilancio. Il principio di unità del bilancio dice che tutte le entrate e le uscite devono essere allocate in un unico documento per consentire un utilizzo e un controllo efficace di tutte le risorse. La stessa Corte dei conti in merito, nella stessa sentenza, fa riferimento alle conseguenze delle incertezze che si sono riflessi sul piano dei vincoli rilevante in termini di cassa. Essi sono tradotti in diffuse irregolarità, soprattutto sotto il profilo dell'inadempimento all'obbligo della ricostituzione delle somme vincolate utilizzate nella concreta applicazione di cassa, ben oltre il limite di legge; il decreto legislativo 118/2011 dal 2015 fa chiarezza rispetto ad una più sicura individuazione delle entrate vincolate in particolare l'articolo 180, comma 3, che codifica agli elementi rispettive normative di incasso. Sempre la Corte dei conti continua dicendo che queste puntualizzazioni hanno valore di una sostanziale tipicizzazione delle fattispecie, quantomeno con riferimento alla fonte del vincolo solo con riferimento a queste tipologie di entrate opere e limite di utilizzo con l'obbligo di ricostituzione entro l'anno, prescritta dal combinato disposto dell'articolo 195/222 del Tuel e nel rispetto delle peculiari procedure previste. Per altre entrate per la quale è previsto una generica destinazione non operano i vincoli anzidetti, non vi è dubbio, pertanto, che queste entrate di altro tipo non si debbono trattare come sic et simpliciter entrate libere e comunque deve tenerne evidenza contabile al fine della corretta ricostruzione delle poste che incidono sul risultato dell'amministrazione. La Commissione ritiene che la determina dirigenziale relativa alla quantificazione di somme vincolate di cassa dovrebbero contenere le somme che abbiano uno specifico vincolo di destinazione. In conclusione, in diverse audizioni si sono potuto riscontrare evidente ed oggettiva contraddizioni tra le diverse dichiarazioni inerenti gli stessi fatti e palese omertà che possono essere desumibili dalla lettura degli allegati riportanti I verbale delle audizioni, ma questo non ci esime dal constatare come l'ingente lavoro svolto, che è disponibile alla città, è stato reso possibile grazie alle persone che, pur non essendo più dipendenti dal Comune come amministratori, hanno ritenuto di offrire il loro contributo civico all'accertamento della verità dei fatti. Lo stesso ringraziamento non possiamo farlo nei confronti dei testimoni chiave che hanno preferito non partecipare ai lavori della Commissione e non dare il loro contributo. Le dichiarazioni rese alla Commissione hanno posto le basi per ricostruire le procedure comportamentali e procedurali effettuate e hanno permesso alla Commissione di cercare e trovare prevalentemente riscontri contabili. Gli squilibri evidenziati sono state determinati, in una prima fase, dal trasferimento su conto unico indifferenziato delle somme destinate ai centri storici. La Commissione, nei limiti della sua azione, ha potuto accertare anno per anno le differenze di cassa ed attraverso il materiale documentale e testimoniale ricostruire una chiave di lettura comportamentale e validare le ipotesi alla base della sua costituzione. Il compito non certo agevole anche per la composizione non tecnica dei componenti, il supporto del professionista si è potuto avere solo nella parte finale dei lavori della Commissione, è stato reso più difficile dalla non piena collaborazione che la Commissione ha dovuto registrare, vedi relazione del

professionista, nota del Presidente della Commissione, nota del Segretario della Commissione. Si ritiene che gli uffici strutturati che hanno la disponibilità delle informazioni richieste e mancanti della Commissione siano in grado di determinare nel dettaglio anno per anno eventuali spese correnti o impiego di somme della legge per Ibla per pagare ad esempio debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, come è sembrato emergere da alcune audizioni effettuate come si è potuto riscontrare, un esempio per tutti, con deliberazione del consiglio comunale del 26 11 97, n. 72, che ha stabilito il pagamento dei debiti fuori bilancio facendo ricorso a somme vincolate derivante dalla legge 61 81. Il materiale documentale raccolto, il lavoro svolto, il materiale contabile prodotto si ritiene che sia un'opportunità per determinare da parte degli uffici in tempi rapidi la quantificazione esatta e rigorosa delle somme da destinare agli scopi della legge su Ibla che si sarebbe dovuto trovare alla data del 31 12 2016, in quanto qualsiasi cifra oggi si possa ipotizzare risente degli originari dati di partenza qui evidenziati. Tale determinazione consentirà in tempi brevissimi l'avvio di investimenti certi e con certezza di liquidità. Infine, alla luce del materiale documentale ricevuto, benché parzialmente del materiale prodotto in originale in allegato, nonché del limite temporale per l'espletamento dell'incarico e tenuto conto della natura della Commissione, si chiede la trasmissione degli atti alla Magistratura contabile, al fine dell'accertamento di eventuali violazioni di norme. Vi è la relazione breve della consulente, che voglio anche leggere a conclusione, con gli allegati che sono a disposizione dai quali allegati si evince in modo particolare allegato 2 e allagato 3, il disequilibrio, anno per anno, che c'è stato tra i fondi della Cassa su Ibla, i fondi della Cassa generale e la cassa vincolata utilizzata. La sottoscritta dott.ssa Cicciarella Maria nominata con determina dirigenziale n. 536 del 30.03.2017, quale esperta nella Commissione d'indagine utilizzo fondi legge regionale 61 81 redige la presente relazione, rappresentando le operazioni svolte e i risultati ottenuti; preliminarmente, si rappresenta che non tutta la documentazione richiesta è stata messa a disposizione per l'espletamento dell'incarico. Pertanto, il risultato ottenuto, deve tenere conto di informative non complete, le richieste di documenti sono state inoltrate via PEC, sia in data 18 5 2017, nonché, in ultimo, con PEC del 19 giugno 2017, allegato 1, 1.1 e 1.2, con la quale si chiedeva un'ulteriore informazione necessaria alla determinazione del risultato contabile, ma che ad oggi non sono state evase. Pertanto, il risultato ottenuto non descrive un quadro esauriente in tema di quantificazione dei dati contabili ma rappresenta il modus operandi tenuto dall'ente nei vari anni. Il metodo utilizzato nella individuazione dei fatti gestionali si è basato sul riscontro contabile ufficiale e sulla consultazione del software utilizzato nell'ente, sostanzialmente sono ricostruite anno per anno i fondi vincolati che sarebbero dovute esistere nelle casse dell'ente a chiusura di ogni esercizio. La sottoscritta ha ritenuto iniziare le proprie verifiche dall'anno 1997, in quanto in questo esercizio è stato rilevato il completo utilizzo dell'avanzo vincolato appartenente alla legge 61 81, proveniente dalla chiusura dei conti del conto consuntivo 96, pari ad euro 17 milioni 809.114. 3 3 2, nonché la sostanziale diminuzione dell'avanzo vincolato generale e un incremento di quello ordinario, come si evince dalle tabelle seguenti. Le tabelle se non vengono viste è inutile metterle. Successivamente, la sottoscritta ha proceduto alla ricostruzione, anno per anno, della situazione di cassa, partendo dall'anno 97 allegato 2, le informazioni utilizzate sono state il rendiconto ufficiale annuale estratti dalla delibera consiliare, la giacenza di cassa esistente presso l'istituto tesoriere individuata con le stampe ufficiali prodotti su richiesta della scrivente. Come già espresso precedentemente tali prospetti possono non rappresentare l'effettiva situazione quando sono prive dell'informativa inerente l'eventuale giacenza esistente nel sotto conto dedicato presso Unicredit, informazioni richieste e mai fornite. Da un'analisi delle schede allegate si può evincere un continuo utilizzo della Cassa vincolata in difformità all'articolo 195 del Tuel, in quanto non sono state mai ripristinate le somme utilizzate per spese correnti, così come previsto dalla normativa. Inoltre, non si ha contezza dell'esistenza di atti deliberativi che autorizzano l'utilizzo delle somme vincolate. Dai dati forniti dalla banca agricola popolare si evince che nel periodo 99-2016 non è stato correttamente alimentato il conto vincolato. Le schede elaborate e allegate terminano con l'anno 2014 in quanto, a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi principi contabili per gli esercizi 2015-2016 non si sono ottenute a tutte le informazioni indispensabili per l'esatta individuazione dei dati conta. Infine per alcune annualità 2008 e 2009 sono state rilevate accensione di nuovi capitoli nel medesimo intervento sui quali è stato spalmato parte del residuo

dell'anno 2007, afferente al capitolo di spesa 2 5 0 4, nonostante il totale dell'intervento fosse stato mantenuto. Dopo la ricostruzione dell'istituzione di cassa di ogni anno, seppure mancante della quantificazione dell'eventuale sotto conti dedicati, si è ritenuto opportuno mettere a confronto tali risultati con la medesima situazione derivante dal sistema informatico Alley, allegato 3. Ebbene, già dal 1997 esiste un'enorme discrasia tra i dati indicati negli atti ufficiali e i dati desunti dal sistema informatico: sostanzialmente, nel 1997, anno del primo utilizzo e alimentazione del sistema informatico, nel capitolo di spesa 25/04, non si riscontra l'inserimento dei residui passivi pari a lire 18 miliardi 597 milioni e 590.612, proveniente dal conto consuntivo 1996, mentre si rileva una competenza per lire 22 miliardi e 236 milioni 480 mila finanziata per lire 14 miliardi con l'applicazione dell'avanzo 1996. In merito alla competenza l'applicazione dell'avanzo è stato deliberato un atto consiliare 77 del 23 12 97, atto annullato dall'allora Coreco in data 19 2 98 comunicata all'ente in data 13.5.98 e ricevuto in data 15 5 98 con protocollo 29 87 4. Di tale annullamento non si riscontra la dovuta variazione contabile. In merito ai residui passivi di cui sopra e non inserite non si ha contezza di come gli stessi siano stati trattati ed eventualmente in quale capitolo sia stato imputato. A Tal proposito è stata fatta debita richiesta degli elenchi dei residui attivi e passivi iniziali e finali 96 e 97 dettagliati per capitolo e relativo codice come da pec del 19, oggi, 2017, ma ad oggi non esitati. I dati oggi presenti in contabilità derivano da questa alimentazione d'informazione non corretta all'origine, e che probabilmente ha generato nel corso degli anni dati non completi. Riepilogando i fatti finora esposti è evidente come le somme vincolate sia stata annegate nelle giacenze di cassa libere ed utilizzati indistintamente, evidentemente un mancato controllo negli anni ha permesso il continuo utilizzo delle stesse che sommato all'evidenza contabile sopra esposta ha generato l'attuale situazione finanziaria; tutte le carte di lavoro a sopporto dei dati inseriti nel prospetto sono conservati dalla scrivente. Certa di aver ottemperato all'incarico affidato porgo distinti saluti. Con questo mi fermo alla parte, diciamo, istituzionale, quello che è stato demandato dalla Commissione con la relazione del sottoscritto, del dirigente Segretario dottor Lumiera e della consulente.

Presidente Tringali: Grazie Consigliere Iacono. Ovviamente, come ha anche ribadito lei, da oggi la documentazione è a disposizione di chiunque dei Consiglieri volesse prenderne atto e ne approfitto per ringraziare tutti quanti i commissari per aver mantenuto la riservatezza di questi atti importanti. Do la parola alla Consigliera Migliore, prego Consigliera.

Consigliere Migliore: Grazie, Presidente. Arriviamo alla fine di una strada e io colgo l'occasione per sottolineare il cammino sinceramente travagliato che abbiamo dovuto percorrere per arrivare a questo. Innanzitutto, le dico una cosa, gliela dico sinceramente, la dico al dottor Lumiera e all'Assessore Matorana, molto dispiaciuta. Se quando avevamo richiesto quell'elenco, il dottore Lumiera sa di cosa stiamo parlando, proprio inerente a tutta questa situazione dei fondi della legge su Ibla, Consigliere Stevanato ricorderà esattamente nel 2014,fine 2014, non ricordo, se ci fosse stato consegnato, cari colleghi, tutto questo lavoro, questa dispersione di energia, ma anche di fondi, ce la saremmo assolutamente evitata perché soltanto se avessimo preso visione di quello che chiedevo nel 2014, oggi saremmo arrivati, caro Giovanni Iacono, allo stesso identico, risultato. Non solo non mi furono date quelle carte che avrei messo anche a disposizione della Commissione o dell'intero Consiglio quando si sollevò questa problematica, e questa situazione, quello che mi dispiace di più leggere anche nella relazione della consulente è proprio il primo capoverso, quando dice che si fa presente che non tutta la documentazione richiesta è stata messa a disposizione per l'espletamento di un incarico che abbiamo dato proprio per venire a capo di una situazione e ci dice la consulente che, per questo motivo, i risultati ottenuti purtroppo devono tener conto di informativa che non sono assolutamente complete. Quindi questo significa che non risaliamo a un quadro esauriente, dove chi e come anche se il periodo ormai è tracciato, queste somme sono state, non rubate, Presidente diciamolo bene, non chissà che, sono state spese in modo diverso da come dovevano essere spese, e questo l'abbiamo detto un anno fa perché non poteva esserci altra soluzione, ma soprattutto il, come dire, il famoso modus operandi di cui parla la dottoressa significa che in quel periodo non è stato correttamente alimentato il conto

vincolato, si sono spesi questi soldi senza ripristinare la liquidità di volta in volta che è quello consentito sostanzialmente dalla legge. Questo ha fatto sì per un lungo periodo che parte dal 1999 a finire al 2016, e allora a questo punto mi chiedo, Assessore Martorana, che motivo ha avuto, o che esito avuto, che ripercussioni ha avuto o che soluzione ha avuto il dopo la sua conferenza stampa nel marzo del 2014, quando ci disse altro che buco di non so quando, il buco è di 16 milioni e rotti. Quindi significa che un modus operandi che dura da vent'anni ha privato questa città di circa 16 milioni da spendere per i centri storici, che evidentemente non sono solo Ibla, ma sono anche per il centro storico. Finisce alcune somme, finisce la consulente, dicendo che è evidente come le somme vincolate siano state annegate nelle giacenze di cassa libere e utilizzate indistintamente, evidentemente un mancato controllo negli anni ha permesso il continuo utilizzo delle stesse, che, sommato alle evidenze contabili sovraesposta, ha generato l'attuale situazione finanziaria. Questa è la risultante di un lavoro che credo con una collaborazione, anzi con l'espletamento del dovere di alcuni dirigenti nei propri uffici ci saremmo evitati sicuramente, tutto... quanto è durato l'iter della Commissione, Gianni, un anno o 8 mesi? Tenete conto che la Commissione è vero che ha questo tempo, ma i lavori della Commissione, come potrà testimoniare il dottor Lumiera, sono stati interrotti per un lunghissimo lasso di tempo, non si sono fatte sedute per lunghissimo lasso di tempo, quindi siamo stati, 3 mesi sono moltissimi se consideriamo che abbiamo dovuto chiedere proroghe che non erano imputabili, dico oggi ce ne rendiamo conto, al lavoro dei commissari o della Commissione in se stessa, ma erano imputabili ad un travagliato percorso, se così posso definirla, nell'ottenere questa documentazione. Assodato questo fatto, io mi chiedo: quale speranza abbiamo adesso, dopo che abbiamo assodato il fatto, dopo che io ringrazio, evidentemente, il Presidente in primis, grazie Presidente della Commissione, perché ha condotto un lavoro egregio, anche di cucitura assieme al dottor Lumiera di documenti che sono molto complessi e molto numerosi, e ci danno questa fantastica opportunità di poter dire, abbiamo raggiunto un punto, secondo me, adesso, quello più importante è il passo seguente perché altrimenti aver raggiunto un punto dove abbiamo, come dire, responsabilità anche precise negli anni e che addirittura, Giovanni Iacono, anch'egli nella sua relazione che gli incartamenti e la documentazione, Giovanni io questo lo condivido, vengano trasmessi agli atti e degli atti alla Magistratura contabile al fine dell'accertamento di eventuali violazioni di norme. Se dobbiamo essere conseguenziali, così come lo dobbiamo essere, altrimenti io per prima dico che abbiamo perso tempo, bisogna certamente dare una svolta a questa situazione. Intanto io condivido il discorso di mandarli alla Magistratura contabile, ma vorrei anche capire qual è adesso il passo successivo nel ripristino di una liquidità che deve andare sicuramente a vantaggio dei centri storici e di Ibla in primis.

Presidente: Grazie Consigliera Migliore. Consigliere Ialacqua, prego.

Consigliere Ialacqua: Consigliere Ialacqua: Presidente, Assessori, consiglieri, chiedo scusa per il ritardo dovuto a impegni di lavoro improrogabili. Io ho seguito comunque la diretta in auto, venendo qui, quindi ho potuto seguire la lettura della relazione del nostro Presidente della Commissione di indagine, speciale indagine, e la relazione più tecnica diciamo sulla documentazione raccolta del nostro dirigente, e dico subito perché non rendere pubblici ai giornalisti questi documenti, almeno questi, la relazione ed i verbali delle sedute, almeno questi, poi si rendono accessibili ovviamente attraverso l'intermediazione, attraverso l'intervento diretto dei Consiglieri, se si vuole tutto il resto, ma almeno questo sì, perché? Lo dico, Presidente, perché questa Commissione ha avuto una genesi particolare, intanto risale al 28 novembre 2015, la prima richiesta, 28 27 novembre 2015, la formulavo io a nome di Movimento Città, ma devo anche dire molto onestamente che in quest'aula ebbe immediatamente condivisione. D'altra parte, su questi argomenti, aveva già aperto la porta anche questo è onestà e bisogna riconoscerlo, onestà intellettuale e bisogna dare atto al nostro Assessore Martorana, fu lui che ufficialmente aprì la questione affermando in una conferenza stampa del 2014, i primi mesi del 2014, che esisteva lui chiamava disallineamento, esisteva questo disallineamento, individuava, grosso modo, una cifra ma non ci diceva però tutta una serie di altri particolari, per esempio, come si era arrivati alla determinazione della cifra, quando si era determinata, se c'era stata contezza dell'amministrazione, dei servizi, degli uffici tecnici in epoca precedente, eccetera, però era già un passo in avanti rispetto ai non so, non ho visto, non ricordo, se è successo io non c'ero o dormivo, che ci venivano dagli anni precedenti e che Presidente lo leggeranno anche I giornalisti abbiamo potuto

registrare anche in Commissione durante le testimonianze di persone che in questa amministrazione negli anni precedenti hanno avuto responsabilità di Governo importanti, dormivano! non sapevano!, devo aggiungere anche gli Assessori di questa stessa amministrazione. Lo leggeranno i giornalisti se avranno la fortuna qui, non come a Roma, di accedere alla documentazione. L' Assessore ci aveva informato su questo disallineamento, ma a questo punto, ci saremmo aspettati dall'Amministrazione, dal suo Assessorato, un'ulteriore indagine, quindi diciamo l'esplicitazione dei dettagli; come invece è successo anche in altre volte, ricordo le bollette dell'idrico, aveva pure ragione quella volta lì l'Assessore, magari non era 10 milioni ma erano 6 o 7 milioni non pagati, poi però si perde l'Assessore, non dai dettagli, non insiste, non sta sul tema, non sta sul punto, probabilmente perché, nel caso delle bollette era passato all'azione, aveva recuperato, aveva fatto dei patti di recupero di saldo del debito, non ha fatto così e capisco anche motivo per i fondi su Ibla. Nel frattempo questa amministrazione è andata avanti, diceva di aver fatto un riaccertamento, diceva di aver presentato dei nuovi progetti, tutta fuffa perché i soldi non c'erano. Si avvia questa Commissione, dicevo su mio stimolo, ma, ovviamente, condivisa da tutti, dopo mesi, dopo mesi, si aspetterà fino a giugno dell'anno successivo, quindi 7 mesi dopo, si istituisce questa Commissione, 4 mesi dopo la Commissione si riunisce per la prima volta, quindi la genesi non è 8 mesi, com'è stato detto qua, cioè la durata della Commissione non è 8 mesi, la genesi è molto più lunga, non si capisce per quale motivo si ritardava, finalmente parte, approfitto per ringraziare il Presidente che ha gestito diciamo il vascello anche non previsti anche il nostro Segretario, devo ringraziare comunque tutti i consiglieri che hanno onorato il loro mandato, spogliandosi un po' delle vesti dei gruppi di appartenenza, in questo un encomio particolare ad alcuni consiglieri, ovviamente, del Movimento 5 stelle, il collega Stevanato, in primis, ma non solo. Si è raccolto una mole di materiali che però l'amministrazione aveva la possibilità di accedere direttamente senza questa Commissione, la Commissione non è stata una perdita di tempo ed è stato un passaggio dovuto, non è stata una spesa inutile, come un politico espressione di questa città che ha rifiutato di dare il proprio contributo alla Commissione ha voluto farci sapere, no, la Commissione è stata la Commissione democratica, una Commissione di indagine in Consiglio a Ragusa, credo, che non si ricordasse da decenni, questa Commissione ha fatto il suo dovere, perché questo fa parte del nostro mandato, è previsto nello Statuto, ha cercato di economizzare il più possibile, il segretario oggi, facente Segretario dottor Lumiera ci aveva alla fine disposto tutto il materiale sul tavolo, migliaia e migliaia di pagine, ma diciamo primi sondaggi se non sbaglio, perché si potrebbe produrre molto di più, ovviamente, entrare molto più nel dettaglio. Alla fine si potrebbe dire che avete in mano, un pugno di mosche. No, attenzione, intento la consacrazione del fatto che mancano all'appello circa 16 milioni, ma forse sono I primi, in secondo luogo che questa amministrazione sia politicamente che tecnicamente ha remato contro, quando e c come ha potuto anche con mezzucci, come quello di negarci il tecnico, lo specialista di settore, oppure elargendo una mancia per pagare questo specialista. Noi siamo andati avanti. Quindi questo è secondo dato, il terzo dato è che noi non volevamo fare il processo a nessuno, ma molti sono venuti distratti, fischiettando con le mani in tasca, dicendo che non sapevano nulla di questo disallineamento. L'Assessore che accusava un dirigente ed invocava la legge di riforma della pubblica amministrazione che ha rovinato i politici, il dirigente che accusava il politico invocando la stessa legge, dicendo che i politici fanno quello che vogliono etc.. La terza è la conclusione a cui siamo arrivati è che è assolutamente necessario al di là di tutta la retorica si fa su Ibla, ricostituire questo fondo; se riusciamo a capire che sono almeno 16 milioni bisogna che siano nuovamente restituiti alla città 16 milioni di investimenti, ma non in soldi da monopoli, in soldi contanti, devono essere pronti per essere investiti, per questo è assolutamente necessario a fare un piano di accantonamento, intervenire sugli avanzi se esistono, prevedere con certezza il numero degli anni entro i quali questa somma, se si riuscirà a definirne neanche l'entità in termini precisi e numerici, questa somma potrà tornare ad essere denaro per investimenti, perché altrimenti tutto quello che è stato la legge su Ibla, rischia di terminare in un enorme nuvola di fumo, di sabbia, dentro la quale si perdono le invocazioni, le parole, le retoriche di tanti, ora sotto elezioni, ancora di più, che parleranno di Ibla, del nostro futuro, del turismo, dell'economia e dietro alle spalle abbiamo 20 anni di "io non so niente, io non ricordo io non c'ero, forse chissà..." e i cittadini hanno 16 milioni in meno come minimo da vedere investiti in città in bellezza, in fruizione pubblica di importanti siti di importanti siti storici, di economia, di occupazione, eccetera. Chiudo dicendo, Presidente, che è stata per me una bella esperienza, è stata una bella esperienza che hanno mobilitato anche il nostro mandato di Consigliere, abbiamo avuto modo non solo di entrare più in profondità in certi meccanismi, ma di capire anche come esista un meccanismo grave che bisogna assolutamente sciogliere ed è questa incomunicabilità, se così vogliamo dire, tra certi apparati amministrativi e certi elementi politici, fino a quando l'uno è convinto di poter fare a meno dell'altro, ma soprattutto fino a quando tutte e due saranno convinti di non dover dare conto ai cittadini, di non dover

rendicontare con esattezza, fino all'ultimo centesimo, che fine fanno i soldi dei cittadini, ebbene, fino a quel momento lì, non si può parlare di democrazia compiuta in questa città. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Ialacqua. Consigliere Iacono, prego.

Consigliere Iacono: Grazie, io tra l'altro, approfitto anche per ringraziare il Segretario dottor Lumiera, non l'ho detto prima, perché aveva letto la relazione, ma lo ringrazio perché lui ha operato anche in condizioni estremamente difficile, perché era chiamato a fare mille cose e non a caso anche un atto al quale richiamo il Consiglio comunale, la città, chi volesse andare a vedere gli atti, andare a vedere anche la relazione che è stata allegata nella richiesta di proroga alla delibera n. 13 dell'ottobre 2017, dove si diceva lì, il lavoro fatto per i primi 3 mesi, che poi 3 mesi non lo sono stati, ma due mese, perché eravamo stati fermi, tutte le difficoltà riscontrate e si chiedeva anche al Segretario generale di porre una soluzione, soluzione che poi non è stata mai data per i molteplici impegni che vedevano coinvolto il Segretario della Commissione, dottor Lumiera. Detto questo, che a me è parso ulteriormente doveroso, debbo dire che da ciò che si evince dalla Commissione non ci sono 16 milioni di euro, perché la Commissione ha esplicitamente detto che c'è un difetto, ab origine, cioè si è accertato che nel 1997 c'è stato un utilizzo particolare, c'è una delibera del Consiglio comunale, questa delibera con il piano di spesa, c'è il parere tecnico che è positivo, favorevole, c'è il parere di legittimata favorevole e non c'è il parere contabile, il parere del ragioniere capo. Perché il ragioniere capo non lo ha fatto e non l' ha dato questo parere? perché il ragioniere capo, si è permesso a suo tempo in quella delibera di diversi miliardi di lire, di dire che era una delibera, cancellò in maniera esplicita nella delibera che c'erano, cancellò il fatto che si attestava la copertura finanziaria, quindi non attestò la copertura finanziaria e messe direttamente con la sua calligrafia che il presente atto non ha alcun impegno di spesa, un atto di piano di utilizzazione dei fondi vincolati di diverse decine di miliardi di lire che, secondo il ragioniere del tempo, non aveva alcun impegno di spesa. A distanza di qualche mese, infatti, il Coreco, allora si controllavano le cose ora non si controlla più nulla, l'organo di controllo dichiarò nulla quella delibera del Consiglio comunale e lo disse perché mancava il parere di contabilità, quindi, quando viene annullata una delibera, specie una delibera contabile, devono esserci chiaramente delle conseguenze contabili. Per cui io chiedo ed è quello che tra l'altro è facilmente rilevabile dagli uffici, quindi certo ha detto bene anche qualche collega che mi ha preceduto, si sarebbe voluto fare negli anni scorsi, perché dalla documentazione che hanno gli uffici è possibile risalire attraverso quelle che noi avevamo anche chiesto alla fine i residui attivi e passivi di quegli anni, ma anche attraverso quello che non siamo mai riusciti ad avere, che era quello di avere da parte del Comune I sotto-conti vincolati e certificati che ogni anno il comune riceve dal tesoriere Unicredit. Noi questi non li abbiamo mai avuti, queste ci avrebbero consentito anche di fare la quantificazione, perché il lavoro della Commissione è stato un lavoro con grande difficoltà ma un lavoro importante, perché non c'è il vous parler, non si c'è il sentito dire, siamo riusciti a ricostruire un'origine e siamo riusciti anche a verificare contabilmente come questo modus operandi poi si è, nel corso del tempo, indistintamente, è stato utilizzato un po' da tutti. E quindi da ciò che emerge dai lavori della Commissione non si può dire se sono 16 milioni, non suddiviso sono 14 12 11, 10, 24, è una cosa estremamente delicata, bisogna dire esattamente quanto sono e per poterlo fare, basta qualche altro passaggio che sicuramente gli uffici possono fare e del quale passaggio chiediamo chiaramente nella Commissione che venga fatto al fine di poter dire alla città, esattamente come sono le cose. È chiaro che avendo anche ulteriori elementi, avremmo potuto capire esattamente queste somme, ma ci voleva chiaramente tempo, queste somme dove sono state spese. Lo abbiamo fatto a campione, per alcuni dati a campione ce ne siamo resi conto. Però volevo anche sottolineare perché è successo anche il fatto che la Commissione ha dovuto chiedere una proroga, perché di fatto, vi renderete conto come il tempo trascorreva senza che noi avevamo la possibilità di avere le cose richieste, faccio il primo esempio. Il primo esempio è quello del consulente, la Commissione aveva all'unanimità deciso che ci fosse la necessità di un consulente a novembre del 2016, dopo poche settimane dal suo insediamento, noi ci siamo insediati il 13 ottobre del 2016, fino a due anni o 3 anni non hanno tutto l'iter si parte prima, ma la Commissione, senza del 13 ottobre 2016, no due anni, tre anni, un anno, tutto l'iter sì, parte prima, ma la Commissione si insedia il 13 ottobre, quindi a novembre decidiamo all'unanimità che c'è bisogno di un consulente, il 2.12 2016 inviamo una lettera al Sindaco per avvalerci della figura professionale, il 27.12 però questa lettera parte, dal 2.12 al 27.12, il 17.1.2017 faccio un'altra lettera al sindaco, specificando anche i requisiti per l'individuazione della figura del consulente, il 19 gennaio 2017 il Sindaco scrive al Segretario generale, al dirigente del settore uno e terzo, il 20 gennaio il Segretario generale trasmette richiesta all'ordine dei commercialisti; perché è bene dire anche questo, che la consulente per la prima volta forse è stata scelta all'interno di una terna, di

una cinquina che è stata data dall'ordine dei commercialisti, seguendo requisiti che avevamo chiesto e poi è stato fatto un sorteggio all'interno della Commissione, quindi nessuno ha voluto privilegiare qualcuno, ma tutto è stato lasciato agli altri e al sorteggio, è un modo diverso, evidentemente, di scegliere le persone che debbono fare da consulente, consulente che ha preso 2 mila euro, al lordo. Il 27 gennaio vi è una nota, però, del funzionario in assegnazione temporaneo, che allora si aveva, al Segretario generale in merito alla richiesta di figure professionali. Anche qui un fatto insolito, si prendono tanti consulenti, la Commissione doveva prendere un consulente, improvvisamente nasce fuori una relazione di 4 pagine di una persona qualificatissima, sicuramente, ma personale temporaneo, in cui ci ricorda tutte le norme che ci sono per i consulenti e invita, evidentemente in maniera diretta o indiretta, la Commissione a non avvalersi della consulente, perché già si è fatto uso di consulente, quindi I fondi diciamo sono già esauriti. La prego Presidente di darmi un po' di tempo, pochi minuti. Il 23 febbraio l'ordine dei commercialisti trasmette l'elenco dei nominativi e solo il 3 aprile del 2017, si ha la lettera di nomina della consulente. Quindi significa che da novembre ad aprile, sono passati 5 mesi, ma non sono stati 5 mesi in cui non ha operato la Commissione, in cui non ha potuto operare la Commissione con la consulente e quindi questo è un dato. Un altro dato, vorrei fare capire del come le cose sono andate. Abbiamo chiesto il 14 dicembre del 2016, ed è un potesse estremamente importante, al tesoriere comunale che è la banca agricola, una nota nella quale chiedevamo tutte quelle che erano le somme vincolate nei capitoli richiesti, questa lettera è stata protocollata solo il 27 12 2016, quindi dal 14.12 al 27.12 e riceviamo il 15 marzo del 2017, quindi significa gennaio, febbraio, marzo, 3 mesi dopo!, la banca agricola popolare risponde dicendo che non ha contezza delle pec che gli sono state inviate, quindi significa che dopo 3 mesi la banca agricola ci dice "noi abbiamo nulla, non abbiamo ricevuto nulla, eppure erano state mandate ben due PEC. Ebbene, quei documenti, la banca agricola popolare di Ragusa li manda al comune di Ragusa dopo non so quante reiterate richieste e dopo una richiesta dello scrivente, mandata al Segretario dottor Lumiera, di mandare tutti gli atti alla Procura della Repubblica perché evidentemente tutte questi ritardi non avevano più alcuna giustificazione, non si comprendeva nemmeno perché le pec arrivate si diceva che non erano invece arrivate. Ebbene, solo a seguito di quella diffida, in effetti, esce fuori il 15 maggio del 2017, tutta una serie di carte della banca agricola, ma tutta una serie di carte che non sono nemmeno chiaramente intellegibili, perché per poter leggere ogni singolo capitolo messo lì, ogni singolo atto contabile avevamo necessità, come ha potuto vedere anche il Consigliere Stevanato, dovevamo avere la possibilità di essere tre, uno doveva vedere il software Alley, l'altro doveva vedere il bilancio, l'altro doveva vedere questo atto in cui non c'era assolutamente corrispondenza dei dati contabile, questo per dire l'aiuto anche dato da parte del tesoriere e potrei continuare con una sfilza di diffide, contro diffide, richieste per poter ottenere atti elementari. Ecco, questo è il modo come ha operato la Commissione, oltre questo, chiaramente, ci sono state delle contraddizioni alle quali faceva riferimento benissimo il Consigliere Ialacqua, contraddizioni enormi in chi è venuto in Commissione, come se venisse dalla luna. Eppure, eppure ha partecipato molto ai centri storici, eppure è stato in Giunta. Eppure, anche attraverso audizioni di altri Assessori della stessa Giunta, che dicevano di aver riferito in giunta ha detto che non sapeva nulla, che cadeva dalle nuvole, così come tante altre contraddizioni di altri amministratori, così come invece tante altre invece collaborazioni che ci sono stati. In modo particolare abbiamo sentito tutti gli ex Sindaci, il consigliere regionale Di Pasquale, non ha ritenuto di partecipare e abbiamo anche fatto una cortese lettera di risposta e di riscontro rispetto ad un, riteniamo, un mancato rispetto nei confronti della città, perché chi ha un ruolo istituzionale dovrebbe sentire il bisogno e il dovere civico di partecipare quando si tratta di accertare la verità dei fatti, soprattutto verità per la quale si è stato anche amministratore, ma anche in questo la Commissione ha volato alto e quindi abbiamo dato il riscontro che doveva nel modo più appropriato e più istituzionale possibile, e quindi tutto si vede agli atti. Quindi, io invito ancora una volta e spero che il segretario lo abbia fatto, il signor Vice Segretario, di dare la nota della relazione all'Assessore competente, al Sindaco, al quale mi pare che sia stato inviato per primo, oltre alla Corte dei conti, all'Assessore al ramo e anche al dirigente del settore dei servizi finanziari, che chiaramente è l'elemento importante per poter arrivare a conclusione rispetto a tutto questo lavoro è stato fatto.

Presidente: Grazie Consigliere Iacono. Non ci sono altri interventi. Consigliere Stevanato? Prego Consigliere Stevanato.

Consigliere Stevanato: Grazie Presidente, colleghi, Assessori. La domanda che mi sono posto fin dall'inizio, quando è stata richiesta questa Commissione a cui non ho avuto risposta e comunque mi sono risposto io, ma se non c'era il M5S, se non c'erano più del 60,70% di consiglieri nuovi che non avevano mai

fatto politica saremmo arrivati a questo? usciva questo argomento, questo tema? perché per anni nessuno si è accorto di nulla. Prima diceva il mio collega Consigliere se mi avessero dato i documenti che ho chiesto non si sarebbe arrivati a questa Commissione e perché li ha chiesti solo adesso? mi pare che ha un'esperienza di un bel po' di anni, se n'è accorta adesso che c'è questo problema, perché prima nessuno si è posto questa domanda? Questa è la domanda che mi sono posto. Indubbiamente oggi, finalmente, sono felice di poter parlare, di poter, diciamo, essere sciolto dal segreto, poter fare le mie considerazioni, già parecchie ne hanno fatte i miei colleghi ma alcune le voglio ribadire: questa Commissione ha viaggiato a due velocità, c'è chi si è molto impegnato, c'è chi ha fatto una presenza silente passiva in questa Commissione. Addirittura, oltre alla presenza passiva e silente ad un certo punto ha deciso quasi al traguardo di dimettersi, uno di questi, casualmente erano quasi tutti i consiglieri di vecchia data che già avevano avuto mandato in questa città, nel caso specifico chi si è dimesso, magari suo ordine superiore, cercava di far sì che questa Commissione non arrivasse alla conclusione. Indubbiamente è curioso, è stato molto curioso, è stato molto divertente, eppure questa commissione qualcosa ha prodotto; sulla cifra di cui non si sa l'importo preciso, io non sono d'accordo, perché tra gli uffici che hanno collaborato in maniera fattiva, ce n'è uno che è l'ufficio centri storici, ricordo l'architetto Leggio, il quale ha prodotto un documento al centesimo, al centesimo ribadisco, di tutti i finanziamenti che questo comune ha ricevuto e di tutti i soldi spesi di questo comune, producendo per differenza quelli che sono diciamo i soldi che ad oggi bisogna ancora spendere, che a memoria, mi pare, siano circa 40 milioni di euro. Per differenza, andando a controllare quelli che sono, diciamo, i soldi disponibili, vincolati, la liquidità su cui si può attingere, si può determinare quant'è diciamo la parte di liquidità che manca. Questo documento poi potrebbe non collimare, potrebbe non combaciare con quelli che sono i documenti contabili, lì magari l'Assessore può darci dei riferimenti in più. E naturalmente, altra cosa importante emersa è l'omertà, disinvoltura, di alcuni amministratori del passato, di alcuni attori del passato. Uno curioso che mi ricordo, un signore che era amministratore di questa città prima di questa nuova sindacatura, era una figura importante, vicesindaco e assessore ai centri storici e così via, che lui non si è accorto di nulla. Se si fosse accorto sarebbe intervenuto, avrebbe posto dei correttivi, ma una domanda specifica che mi ricordo feci io, ma è possibile che sui corridoi di questo comune non si vociferava, qualcuno non le avesse detto, non le avesse fatto notare una cosa del genere, mi rispose "assolutamente no". Una audizione subito dopo di chi sostituì qualche giorno dopo questo amministratore, il Commissario, per cui qualche giorno dopo, alla stessa domanda "ma lei se ne è accorto? Sì. Come se n'è accorto? voci di corridoio, negli uffici si vociferava questo, e da lì ho fatto... per cui, com'è che di colpo arriva il Commissario e sentono il bisogno di parlare, sentono il bisogno di sfogarsi, prima avevano siamo tutti la necessità di non parlare, nessuno se ne era accorto, nessuno sapeva, come diceva il mio collega Ialacqua, se c'ero dormivo. Altra cosa curiosa che è emersa di gente che è stata invitata, uno di questo un certo dott. Boscarino, non so quante volte questo nome viene riportato nella relazione del dott. Lumiera, il quale non si è degnato di venire neanche una volta, casualmente è il contabile degli anni incriminati, 96 e 97. Per cui comunque questa Commissione dei meriti li ha, è quello di poter oggi finalmente rendere pubblica alla città, oggi sono atti ufficiali, di cosa c'è stato negli ultimi vent'anni e forse anche più, da chi siamo stati amministrati, con quale disinvoltura, con quale modus operandi come lo definisce l'esperto contabile che abbiamo nominato, si operava in questa città, solo a campione abbiamo esaminato alcune delibere, solo a campione, per cui non oso immaginare se spulciavamo tutte le delibere cosa usciva, se solo a campione è emerso questo uso disinvolto dei soldi su Ibla, dove uno di questi usi più ricorrenti era quello di utilizzare i fondi riservati per gli investimenti, su spesa corrente, per cui la legge su Ibla dava possibilità, divide diciamo i finanziamenti in un 8,50 per spese correnti, pubblicità e così via e il resto per investimenti, questo 8,50 era dilatato al bisogno, veniva utilizzato come meglio si credeva, quando si finiva si attingeva diciamo....(incomprensibile)... distrazione che c'è stata sull'uso dei fondi sempre sul controllo a campione e ripartizione che c'era tra i fondi destinati a Ragusa superiore e i fondi destinati a Ragusa inferiore, il famoso 80 e 20, anche qua molto elastico, al bisogno veniva, diciamo, spostato a destra e a manca, per cui il venti diventa 25, l' 80 diventava 75 e così via, per cui non si è seguito quello che la normativa, la legge ci dava e veniva utilizzato a piacimento. Questo è quello che è emerso, io spero che, Presidente, io spero che i cittadini incuriositi, mi auguro, perché è un argomento che, indubbiamente, da cittadino forse mi scoccerebbe leggere, però spero che, adesso, andando incontro alla scadenza elettorale sia oggetto di riflessione da parte di chi si accingerà a votare, scegliere, rinnovare, sia oggetto di riflessione per capire come vengono utilizzati in maniera allegra i fondi, anche se pur vincolati, come addirittura qualcuno ha dichiarato in Commissione che non c'era nessun vincolo, che lui li poteva spendere come voleva, per cui lo ha dichiarato, è anche al verbale, spero che diciamo questo sia oggetto di riflessione, così come oggetto di riflessione ed emerge nella relazione come al bisogno sempre la mancanza di fondi, si creavano delle

entrate vedi idrico, vedi altro, al fine di far quadrare i bilanci, per cui anche se non c'erano queste entrate venivano create. Un unico rammarico io e così via è perché non l'abbiamo fatto prima, si poteva fare prima, si poteva denunciare prima, etc, purtroppo qualche errore forse è stato commesso. Mi ricordo, come diceva il mio collega Ialacqua, le bollette che prima c'erano e poi non c'erano, forse si è lanciato il sasso e si è ritirata la mano. Grazie Presidente.

Presidente: Grazie a lei consigliere Stevanato, non ci sono altri interventi, Consigliere Porsenna. Prego.

Consigliere Porsenna: sì, grazie, signor Presidente, Assessori e consiglieri. Ho avuto l'onore di partecipare a questa Commissione, come hanno detto i colleghi che mi hanno preceduto, è stato un lavoro lungo, è stato un lavoro impervio, perché abbiamo avuto la sensazione di imbatterci in un ambiente ostile; abbiamo toccato un argomento che forse nessuno voleva toccare, e la sensazione che abbiamo avuto tutti era quella che tutti sapevano ma nessuno parlava, non se ne è parlato per venti anni. L'ho detto in precedenza, quando abbiamo chiesto che venisse prorogata la Commissione e lo ribadisco adesso; il motivo è molto chiaro: tutti sapevano, questa è una storia vecchia della politica che copre la politica, Presidente. E allora perché nessuno lo diceva perché al momento in cui qualcuno avrebbe tirato fuori questo problema, scattavano immediatamente due meccanici: il primo meccanismo era quello che non si poteva più attingere da quel bancomat in maniera impropria, perché il fatto sarebbe diventato pubblico, il secondo meccanismo era quello che si doveva cominciare a rimpinguare, si dovevano mettere i soldi per ripristinare il mal fatto e questa era una cosa che non voleva fare nessuno. Poi è accaduta una cosa straordinaria, nella storia della politica, sale un movimento nuovo uno di quelli che non conosce nessuno, come diceva il collega Stevanato, di gente che di politica che non aveva mai fatta. Allora qualcuno ha tirato fuori questo argomento con la speranza che magari chissà come, con la bacchetta magica, venissero ripristinate quei 14 milioni che sono state denunciati, così era stata annunciata una cifra approssimata, non esattissima. L'obiettivo non era quello di fare luce, ma quello di avere liquidità e fare una forma di sanatoria, un condono tombale, così, chi ha avuto ha avuto, chi ha dato ha dato, sono stati spesi questi soldi senza sapere chi ha preso cosa, quando, per fare..., niente, non si doveva sapere niente, magari la pretesa era quella che si dovevano mettere soldi, l''intenzione, furbescamente, forse è stata questa. Poi c'è stato l'intervento dell'Assessore che ha detto che erano più i soldi e che c'erano e che c'era un disallineamento. Quello che mi dispiace, io l'ho detto all'Assessore in sede di Commissione, questo argomento doveva essere nostro, doveva essere portato avanti da una Giunta e la Giunta avrebbe dovuto anticipare la Commissione ma non è stato fatto. Lo dico adesso, ma l'ho detto, ripeto, tranquillamente all' Assessore. L'Assessore ha detto che ci ha approvava ma ad un certo punto gli sono mancati gli strumenti, si leggerà i verbali. Bene, un Consigliere a cui do merito, si chiama Carmelo Ialacqua, si è intestardito è ha mandato avanti i lavori di Commissioni, si è impuntato affinché ci fosse questa Commissione, gli diamo merito, lo avremmo dovuto fare noi anche questo, non lo so perché, ma non l'abbiamo fatto, Presidente, però la Commissione è stata votata, è stata votata da questo Consiglio e quello che abbiamo scoperto strada facendo veramente è stato per alcuni versi amareggiante perché questo in piccolo dà la scala di come funzionano le cose, una Regione che elargisce soldi senza controllo nessuno, un comune che spende soldi così, in maniera impropria, in maniera indebita a volte, ma come, ci chiediamo di fare regolamenti per spendere questo come spende l'altro e poi vengono disattese le leggi regionali, la Regione non controlla e i comuni fanno quello che vogliono, perché questo non è soltanto un problema nostro, un problema che hanno avuto a Siracusa, un problema che hanno avuto in tanti posti dove ci sono finanziamenti speciali, questo dà in maniera ampia come come funziona il sistema politico e perché siamo arrivati a questo punto, perché nessuno controlla, hanno fatto sempre quello che hanno voluto, anche nel comune di Ragusa, ma poi nessuno sa niente e nessuno si chiede di ripristinare come se ci fosse la bacchetta magica, come se I soldi piovessero, c'erano le royalties, prendiamo le royalties e ripristiniamo, poteva essere anche nobile il pensiero, ma un pensiero nobile va portato alla verità dei fatti, verità dei fatti che non voleva nessuno, perché nessuno ha voluto collabora, abbiamo dovuto strappare le informazione, abbiamo dovute estorcerle le informazioni. Mi sono permesso di dire arrivati a un certo punto

che c'è stato un ex Sindaco che si sentiva sul banco degli imputati, gli ho detto che era il banco degli smemorati, perché lui era l'ultimo di tanta gente senza memoria, atti firmati di genet senza memoria, nessuno sa, uffici compresi, cosa succedeva nel comune di Ragusa. E mi chiedo perché noi paghiamo questa gente se non sanno cosa succede? Gli uffici che abbiamo ascoltato, alcuni funzionari, non sapevano cosa succedeva, evidentemente gente inadeguata se non sanno cosa succede, gente che viene lautamente pagata, quindi c'era qualche cosa che non funzionava, non soltanto un disallineamento di casse, c'era proprio un disallineamento di volontà, di memoria. Ho detto in Commissione e lo ribadisco in Consiglio, perché rimanga agli atti, andrebbe fatta, e invito in questo l'ex Presidente della Commissione, il collega Iacono, a fare comunicazione alla banca d'Italia perché va accertato anche se il comportamento della banca tesoriera è stato un comportamento corretto, se ha rispettato tutte le leggi che doveva rispettare, io non lo so, e probabilmente non lo sa nessuno qua dentro, però magari fare una lettera dettagliata alla banca d'Italia invitandola a controllare questo comportamento non sarebbe male. Ci sono gli addetti ai lavori, magari facciamo comunicazione, gli addetti ai lavori si mettono in moto. Diceva il collega che questi atti dovrebbero essere pubblici, diceva il collega Ialacqua, bene Carmelo, nessuno impedisce ai consiglieri di accedere a questi atti e nessuno impedisce ai Consiglieri di consegnarli alla stampa se vuole, perché non sono segreti, il segreto lo abbiamo tolto. Quindi, se non si vuol fare come Consiglio, ognuno può farlo singolarmente. Abbiamo portato una buona parte di verità alla luce, portarla tutta sarebbe un lavoro impegnativo, magari è un imput a questa amministrazione di continuare questo lavoro, perché sicuramente usciranno altre magagne, se si vuol fare, se non si vuol far abbiamo visto già abbastanza. Ma soprattutto abbiamo capito come funziona, come funzionano le cose, abbiamo capito che ogni tanto un nuovo ci vuole perché il vecchio serve soltanto a coprire il vecchio. Grazie.

Presidente: Grazie a lei Consigliere. Non ci sono altri interventi.

Consigliere Ialacqua: Presidente scusi ci siamo dimenticati una cosa importante, noi dobbiamo ringraziare il personale degli uffici, perché il personale degli uffici ha avuto un sovraccarico di lavoro enorme, ha dovuto espletare, mi permetto di rubare un minuto, ma credo sia doveroso per noi consiglieri, ha dovuto far fronte ai normali impegni di lavoro, ha dovuto far fronte a questo di più di lavoro e come già più volte anche ricordato il dottor Lumiera, sono stati fatti verbali come si deve. Sono stati fatti verbali come si deve, il che vuol dire che ha questo personale, dirigente compreso attenzione, ma tutto il personale, ha impegnato questo personale in un'operazione difficile, complesso e, soprattutto, che comportava molto sacrificio e molte ore di lavoro. Lo dico perché anche da ragazzo io feci questo lavoro di sbobinatura, di riversaggio in digitale di materiali di audizioni, so esattamente quale è la difficoltà e come spesso ci si senta traditi, le persone che interveniamo in questa Commissione ci si traditi a volte dalla restituzione che viene fatto un po' sommariamente in alcuni verbali. Qui non solo si è fatta una buona restituzione, si sono accettate anche, non è vero Presidente, delle correzioni, delle indicazioni, il che ha complicato forse i lavori del personale, ma il lavoro finale, dobbiamo dire, rivela una buona professionalità e un buon attaccamento al comune, quindi al proprio posto di lavoro, del personale impegnato. Sentivo il dovere di (incomprensibile)... Presidente della nostra Commissione, ma come Consigliere commissario di questa Commissione mi sentivo di doverlo ribadire. Grazie.

Presidente: Assessore Martorana, ha chiesto la parola? Prego. Consigliere Tumino, prego, prima di chiudere la discussione

Consigliere Tumino: Presidente, Assessori, colleghi consiglieri, finalmente arriva all'attenzione del Consiglio comunale una materia che è stato oggetto di tante e tante attenzioni, attenzioni che noi per primi abbiamo sollevato quando abbiamo avuto contezza di quello che era il problema. Lei si ricorderà che proprio fin dai primi giorni successivi all'insediamento del Sindaco Piccitto io e il mio collega, Peppe Lo Destro, denunciammo in quest'aula proprio la questione che poi è stato oggetto della Commissione di indagine. Dicemmo per tempo che vi erano degli ammanchi di cassa e che bisognava capire il ragionamento

del perché queste somme non erano più a disposizione. L'Assessore Martorana, si affrettò a fare una conferenza stampa, raccontando che non vi era nulla di preoccupante, se non quello di aver registrato un disallineamento dei conti perché vi furono appostati in bilancio somme relative ai fondi legge 61/81 che poi in verità non si ritrovarono nei sotto conti di Tesoreria. Ora la Commissione votata da questo Consiglio comunale ha lavorato, ha lavorato anche con l'ausilio di professionisti esterni ed è arrivata a una conclusione che mi creda, tra virgolette, lascia il tempo che trova, perché alla fine, demanda ancora un successivo momento, e chi invece non ha potuto far parte della Commissione, perché era una Commissione ristretta, prova ancora a chiedersi che cosa è successo; allora noi abbiamo avuto un confronto con i componenti che del nostro gruppo fanno parte della Commissione e hanno provato a spiegarci, punto per punto, le questioni che poi sono state rappresentate nella relazione, però io debbo chiederle, Presidente, di prendersi carico di allegare a questa relazione, che è oggetto non di una votazione, ma di una presa d'atto, tutti, tutti gli elementi a corredo di questa relazione, perché chi ha voglia, tempo e piacere, possa avere contezza di ciò che è successo. Nella relazione si fa riferimento al fatto che sono stati ricostruiti i fondi vincolati a chiusura di esercizio per ogni anno e si cita un allegato 2, che esiste, attenzione, della relazione della dottoressa Cicciarella, però non c'è, in questa presa d'atto, in questa deliberazione che verrà assunta non c'è e quindi chi avrà voglia nel tempo di approfondire la questione, non avrà modo, cliccando sul sito internet del comune, di verificare quanto scritto nell'allegato 2. La situazione di cassa si è ricostruita anno per anno, facendo riferimento al capitolo 2504, relativamente agli investimenti inerenti la legge 61/81 e c'è lo specchietto evidentemente preciso, noi lo abbiamo visto, abbiamo avuto la fortuna di vederlo perché siamo consiglieri comunali, però questa fortuna deve essere estesa all'intera comunità, si fa riferimento all'allegato 3 della stessa relazione della dottoressa Cicciarella, professionista esterno scelto per dirimere una serie di questioni, che manca all'appello. Ebbene, io le chiedo di fare di più, caro Presidente, di non lasciare ombre, di non consentire a nessuno di poter dubitare che vi sono stati uffici che hanno collaborato e altri invece hanno preferito tacere o mettere la polvere sotto il tappeto. Veda, viene citata espressamente in maniera precisa una nota protocollo 89, 476, 95 del 18.10.2012, è citata, esiste un numero di protocollo ufficiale, ma la nota è scomparsa, non se ne trova più copia, la Commissione l'ha richiesta, il Presidente Iacono si è fatto carico di capire che fine avesse fatto questa benedetta nota, ma purtroppo, ahimè, purtroppo, non si riesce a trovare un atto ufficiale del comune di Ragusa. Allora io dico che è stato fatto certamente un buon lavoro, nelle diverse audizioni che ha tenuto la Commissione si sono riscontrate incongruenze oggettive e contraddizioni tra dichiarazioni inerenti gli stessi fatti e leggo nella relazione conclusiva che addirittura si sono registrate palesi omertà desumibili dalla lettura degli allegati ai verbali delle audizioni. Allora, per dare un senso compiuto al ragionamento, Presidente, proprio un senso compiuto al ragionamento, Presidente, un senso compiuto al ragionamento, di modo che tutta la città di Ragusa possa avere contezza reale e si possa far un proprio convincimento per provare a capire di chi è la colpa, a chi è attribuibile, a quale momento bisogna ricondurla questa distrazione, a provare a capire chi era il Sindaco dell'epoca, a provare a capire se c'erano Sindaci diversi che hanno agito in maniera superficiale, diciamola così. Occorre, oltre che consegnare gli allegati alla relazione della dottoressa Cicciarella, i verbali delle audizioni che si sono tenute in questo comune, perché tutta la comunità sappia che c'è stato qualcuno che ha detto qualcosa, e qualcun altro che ha detto esattamente l'opposto della stessa cosa. C'è qualcuno che ha preferito non ricordare, c'è qualcuno che ha preferito dire cose che forse non hanno una corrispondenza con i numeri. Allora si sappia, perché altrimenti non ha avuto neppure senso fare questa relazione, non ha avuto neppure senso fare questa Commissione d'indagine, e invece io sono di quelli che ha approvato l'iniziativa del Consigliere Ialacqua per provare a fare chiarezza. Eravamo stati fiduciosi noi stessi, pensavamo che ci volesse molto meno tempo. Invece, purtroppo, purtroppo, i tempi si sono dilatati e non certo per negligenza da parte della Commissione. Presidente, c'è stato un tira-e-molla, quasi, lo diceva qualche collega che mi ha preceduto, si è dovuto forzare la mano, quasi si è dovuta estorcere la documentazione da parte di alcuni uffici e poi è vero che molti, molti dipendenti, tutti I dipendenti coinvolti in questo ragionamento si sono mostrati disponibili, oltre che disponibili, forse avevano anche loro il piacere di capire che cosa fosse successo nel tempo. Io le riformulo l'invito e le chiedo a nome del gruppo misto di mettere a disposizione

della città e non solo del Consiglio comunale, tutti gli elementi a disposizione della Commissione di indagine per provare a capire davvero che cosa è successo perché una mera semplice lettura della relazione, seppur meticolosa e puntuale ancora lascia qualche ombra, finisco Presidente, il Presidente Iacono che ringrazio per il lavoro svolto, senza paura ci ha messo la faccia, ha affrontato tutti, senza paura, col solo scopo di ricercare la verità, ma alla fine chiude la sua relazione, a nome della Commissione di indagine, dicendo che, alla luce del materiale documentale ricevuto, benché parzialmente, del materiale prodotto in originale in allegato, si chiede la trasmissione degli atti alla Magistratura contabile al fine dell'accertamento di eventuali violazioni di norma perché, mi creda, questa Commissione difficilmente ha fatto chiarezza sulla questione, credo che abbia raccolto una serie di dati, ma debba intervenire con forza un organo superiore per provare a capire di chi sono le responsabilità e allora mettiamo a disposizione della città ogni documento, io le posso dire per certo che Maurizio Tumino non ha alcuna responsabilità.

Presidente: Grazie Consigliere Tumino. Solo per correttezza e per informare anche l'aula, che è stata inviata una nota a tutti i consiglieri comunali da questo Ufficio di Presidenza, dove vi informavo che sono stati inviati la relazione della Commissione, la relazione del consulente, la relazione tecnica del segretario di Commissione e che tutti gli allegati si trovano depositati presso gli uffici del primo settore secondo servizio, quindi, chiunque volesse accedere a questi, questi atti è facilmente accessibile tramite il primo settore. Non serve neanche l'accesso agli atti, serve semplicemente una richiesta, siccome il materiale è corposo. (Tumino fuori microfono). Era solo per chiarezza, per chiarire questo aspetto. Solo per dire che erano a disposizione di tutti voi. Allora non ci sono altri interventi, l'Assessore Martorana, prego.

Assessore Martorana: Grazie, Presidente, buon pomeriggio ovviamente ai signori consiglieri. Si è fatto nella lunga discussione di questo pomeriggio, un po' quello che è la cronistoria della Commissione, di quello che è venuto fuori a partire da questa conferenza stampa del 3 aprile 2014, quando l'Assessore al bilancio, diciamo, rivelò una serie di informazioni che, a dire il vero, erano state anticipate in qualche modo da alcuni consiglieri del gruppo Insieme in relazione alle disallineamento tra la cassa disponibile e gli impegni registrati in bilancio per quanto riguarda la legge su Ibla. Si trattò di una conferenza stampa importante, nel mio intervento parlai di 16 milioni e trecentomila euro di disallineamento e ovviamente in quella circostanza cercai anche di formulare delle ipotesi legate a questa situazione. Non ho mai nascosto le difficoltà legate alla ricostruzione di questa vicenda, è una vicenda che, chiaramente, attraversa oltre vent'anni di Amministrazioni comunali di colori diversi, ho creduto profondamente nella Commissione di indagine, perché se ricordate, lo ricorderà sicuramente il consigliere Ialacqua, fu una Conferenza congiunta dell'amministrazione comunale e del Consigliere Ialacqua a lanciare la proposta di una Commissione di indagine per fare luce su questa vicenda e, ovviamente, la Commissione d'indagine, dal nostro punto di vista, era lo strumento più opportuno perché coinvolgeva tutte le parti politiche, non c'era una visione, diciamo così, parziale della vicenda e, chiaramente, questo avrebbe assicurato a maggiore tutela di tutti, una più corretta rappresentazione della verità. Che ci fossero delle difficoltà, ovviamente, lo sapevamo, ma devo dire, ci si aspettava qualcosa di più, alla fine, diciamo, della discussione di questo punto, almeno dei primi interventi di una seduta finora devo dire abbastanza mielosa e sdolcinata dove ci si sono fatti complimenti a vicenda sull'ottimo lavoro svolto, cerco di interpretare quello che è il sentimento di tantissimi ragusani che probabilmente leggeranno domani sul giornale, comunque stanno seguendo la diretta streaming di questo Consiglio comunale, cerco di interpretare, ripeto, questi sentimenti, anche perché durante questa lunga discussione, almeno, ripeto, nei primi interventi, non c'è stata una risposta puntuale alle domande che, chiaramente, i cittadini Ragusani e anche il sottoscritto, cittadino anch'io, mi sono posto rispetto a questa situazione. Le domande, diciamo, sono uscite e sono emesse in tante circostanze, ma possono essere sintetizzate in queste 4: a quanto ammonta il disallineamento? Io nel 2014 dissi 16 milioni 301, in questa discussione non ho sentito numeri diversi rispetto a quello che ho evidenziato in quell'occasione. Questo, diciamo, non è emerso, non si evince dalla relazione letta dal Consigliere Iacono. Chi ha determinato questo ammanco di cassa? Perché, si, è bello anche riconoscersi meriti vicenda e anche congratularsi a vicenda per

l'ottimo lavoro fatto nel corso di questi ultimi 11 mesi, però I ragusani probabilmente avrebbero preferito, diciamo, capire chi ha determinato l'ammanco di cassa. Io in quella circostanza, ripeto, parliamo del 2014, dissi probabilmente il periodo 97-94, feci delle date, delle ipotesi, ipotesi magari campate in aria, però comunque delle indicazioni cercai di darle in quell'occasione, in questa discussione di oggi non abbiamo capito chi ha determinato l'ammanco di cassa, e questa è la seconda questione, non abbiamo capito in che periodo questo ammanco di cassa si è determinato. La quarta questione, non abbiamo capito come questo ammanco di cassa si è determinato, cioè quali sono le operazioni contabili di cassa, se volete, qualunque altra operazione, quali sono queste operazioni che hanno determinato questa situazione disallineamento. A queste domande in questa Commissione e in questa relazione nessuno ha risposto, nessuno ha saputo rispondere, ripeto, è possibile che queste informazioni siano in possesso dei consiglieri che hanno fatto parte della Commissione, ma che non sono emerse nella discussione, nella discussione di oggi. Un fatto, però, è certo ed è un fatto, ripeto, che emerge chiaramente dallo studio, dalla lettura di quelle che sono le attività svolte dalla Commissione in questi 11 mesi, una Commissione, complessivamente, che ha impegnato risorse significative. Si tratta di circa ventimila euro, quindi ventimila euro di gettoni per i consiglieri comunali e i 2 mila euro per il consulente per la materia economico contabile che ha prodotto una relazione che è allegata, è stata discussa e letta anche questa sera e devo dire che a fronte di un impegno economico di ventimila euro, chiaramente, la cittadinanza e il sottoscritto si aspettavano probabilmente qualcosa di più. Tante Commissioni, tanti gettoni di presenza, nel mese di ottobre 54 gettoni per 3400 euro, 47 gettoni a novembre per 3 mila euro, 28 gettoni a dicembre per 1700, eccetera, fino ad arrivare a luglio e alla conclusione dei lavori di questa Commissione. E allora, per dare un'interpretazione un po' originale, diciamo, di questa attività e di questo lavoro, anche perché sapete io tendo ad essere una persona sincera, non mi piacciono le ipocrisie, diciamo, tendo a rappresentare le cose generalmente per come la penso, per come le vedo. Mi sembra, diciamo, in questa vicenda che i lavori della Presidenza della Commissione, almeno per quello che ha prodotto, diciamo, sia partita questa attività da un obiettivo, da una esperienza che ricorda quella dell'ispettore Puerot, se ricordate il celebre ispettore Puarot che risolse tantissimi casi, l'Oriente express, per arrivare poi a conclusione, sulla base di quello che stiamo leggendo, all'ispettore Clousot, quello della Pantera Rosa se ricordate. Quindi un'attività di indagine che era partita con le più grandi, diciamo, ambizioni, aspirazioni, ma poi nella sostanza non è riuscita a rispondere a quelle banali semplici quattro domande che ho posto e che ovviamente i cittadini Ragusani con un investimento rilevante di ventimila euro, oltre al tempo, le risorse sottratte al funzionamento degli uffici, perché qualcuno ha parlato di una scarsa collaborazione degli uffici, io personalmente ho visto un'attività incessante e molto impegnativa degli uffici, che chiaramente si sono ritrovati nella necessità di far fronte, oltre all'attività ordinaria, anche all'attività straordinaria di andare a ricostruire vent'anni di operazioni contabili e di situazioni di questo tipo. Quindi, a queste domande precise non sono state date risposte, risposte precise. Presidente, mi perdonerà se... quindi un anno di lavoro, quindi ventimila euro investiti e impegnati per non ottenere poi nulla, se non quello che già sapevamo, nell'aprile del 2014, cioè che mancano all'appello 16 milioni di euro. Quando poi si dice, lo dice il consigliere Ialacqua, che l'amministrazione ha remato contro, ovviamente, qui siamo alla farsa, perché l'amministrazione è la stessa amministrazione che il 3 aprile 2014 fece la conferenza stampa, come dice il Consigliere Stevanato, per la prima volta un'amministrazione rivelò quello che c'era dietro questa vicenda della legge su Ibla, la stessa amministrazione partecipò e promosse la Commissione di indagine, la stessa amministrazione, nella mia persona, ha partecipato molto volentieri ai lavori della Commissione rispondendo a tutte le domande, quindi non so a cosa si riferisce esattamente il consigliere Ialacqua quando parla di un Amministrazione che non ha collaborato, che ha remato contro, un amministrazione che nel momento in cui è stata richiesta una figura di esperto contabile ha messo a disposizione le risorse per consentire a questa persona di lavorare e supportare la Commissione. Allora, cari consiglieri, ripeto, sempre per la sincerità ed onestà intellettuale che mi caratterizza devo dire, in una seduta come questa, ripeto, una seduta molto sdolcinata, molto caratterizzata da apprezzamenti e complimenti reciproci, che questa relazione, questo lavoro di oggi, ricorda più che altro un compendio di inconcludenza e di approssimazione che leggendo e scorrendo vari aspetti di questa relazione sono sempre più evidenti: si

parla per esempio di presunte responsabilità della banca agricola popolare di Ragusa, quando I sotto conti della legge su Ibla, riguardano il Banco di Sicilia, quindi non so esattamente la banca agricola popolare di Ragusa, che tipo di informazioni avrebbe potuto dare in relazione alla legge su Ibla quando I sotto-conti regionali sono depositati presso il Banco di Sicilia, quindi Unicredit, e quindi da questo punto di vista c'è qualcosa che non quadra. C'è un percorso logico all'interno della relazione che onestamente non riesco a capire perché si parla di voler identificare e scoprire e trovare chi è il responsabile di questo ammanco di cassa e poi si arriva a parlare di somme per investimenti utilizzate per spese correnti, quindi su un aspetto che non ha nulla a che fare con l'ammanco di cassa, perché semmai riguarda un utilizzo, una classificazione sbagliata in termini di bilancio, ma sicuramente non determina un ammanco di cassa e c'è un'ampia sezione di questa relazione che riguarda anche questa errata classificazione di bilancio. Si tratta, diciamo, di un lavoro che ovviamente non avendo definito nel corso dei lavori della Commissione una chiara responsabilità per chi, diciamo, ha utilizzato questi fondi, a quanto ammonta il disallineamento, in che periodo e come sono state effettuate queste operazioni, ha cercato di arrampicarsi sugli specchi per arrivare a una qualche conclusione senza però un percorso logico coerente che ripeto si evince facilmente da una lettura anche superficiale di questa relazione. L'onestà del Presidente avrebbe richiesto una semplice ammissione, Presidente Tringali non ci abbiamo capito nulla di dove siano a finire dove questi soldi, di chi li ha presi, in quale periodo, di chi ha fatto e di come sono state effettuate queste operazioni. Questa sarebbe stata una affermazione intellettualmente onesta, Presidente, non abbiamo capito nulla. Per non affermare una cosa così grave, ovviamente, si è prodotta una relazione che, ripeto, da una lettura superficiale, evidenzia una serie di anomalie e errori anche legati proprio al funzionamento dell'ente, per esempio, c'è un passaggio in cui si dice "siccome mancava la cassa hanno richiesto nel 2015 l' anticipazioni di Tesoreria, non considerando che i conti legati all'anticipazione di Tesoreria sono diversi rispetto ai sotto-conti della legge su Ibla, quindi, e senza considerare il fatto che in quel periodo in cui abbiamo chiesto l'anticipazione di Tesoreria nei sotto-conti della legge su Ibla c'erano 10 milioni di euro, quindi anche lì, evidentemente, non c'è stata una verifica sulla differenza anche di trattamento della legge sui Ibla che ripeto ha dei sotto-conti, ha una disciplina completamente diversa rispetto a quella della cassa ordinaria. Mi domando, e concludo, come si giustifica di fronte alla città una spesa di 20 mila euro, una spesa che, ripeto, non ha portato a una precisa identificazione delle responsabilità e, devo dire, Presidente, lo dico con rammarico, che adesso mancano 16 milioni di euro più di ventimila euro che sono quelli della Commissione che non ha prodotto i risultati sperati. Grazie.

Presidente: Grazie Assessore Martorana. Ci sono i secondi interventi. Prego Consigliere Iacono.

Consigliere Iacono: Presidente, io parlo non tanto in veste di Presidente, ma parlo perché aspetto che anche il 20% di quei 20 mila euro rubati rappresentati dal gruppo Insieme parlino, perché il 50% di quei 20 mila euro rubati sono dello stesso partito dell'Assessore Martorana, perché il 50% della Commissione è formata da esponenti del movimento 5 stelle che a sentire questo racconto farsesco, vergognoso, intellettualmente disonesto dell'Assessore Martorana, lo stesso soggetto che disoccupato viene qui e non si è potuto nemmeno mettere da parte, malgrado questi anni di tante critiche da parte degli esponenti del suo stesso partito, perché dicevano sempre è disoccupato, dobbiamo mantenerlo.

Presidente: ma non sul personale, non sul personale, ma non sul personale, Consigliere Iacono.

Consigliere Iacono: dimostrando tra l'altro, il signor Martorana che è uno di quelli che è stato omertoso, uno di quelli che diceva "i fondi sono spariti, la colpa è delle precedenti Amministrazioni", andate a vedere la sua audizione, si è rimangiato tutto, ma non solo, promise promise che doveva fare subito chiarezza nel giro di niente, di qualche settimana e non ci sarebbe stato bisogno di nessuna Commissione. Ancora aspettiamo che ce la faccia la chiarezza, così come le altre cose di cui diceva bene Il Consigliere Ialacqua sull' Enel e tutto il resto. Ci siamo abituati alle buffonate vere e proprie politiche che ha fatto questo signore e stasera si è rivelato lo stesso. Io mi aspetto che quel 50% del movimento 5 stelle ai quali stasera è stato

detto di aver rubato 10 mila euro perché non avete fatto nulla, neanche al Consigliere Ialacqua del Movimento Città che è stato un decimo di questo, ha rubato anche lui e un decimo la consigliera Migliore, oltre a un decimo che ha fatto il Consigliere Chiavola Mario del PD. Quindi abbiamo tutti rubato, abbiamo detto e la Commissione è molto chiara e anche la relazione finale su come sono andate le cose e io ipotizzavo quello che ipotizzavo stasera me l'ha confermato a questo punto l'Assessore Martorana, l'ineffabile Assessore Martorana. Perché la Commissione è stata ostacolata in tutti i modi, è stata ostacolata in tutti i modi, altro che cosa mielosa, si è voluta fare una cosa mielosa perché nemmeno quello riesce a comprendere sugli aspetti e la valenza anche delle cose che vengono affermate e sulle conseguenze che si possono avere, ma evidentemente anche qui è la dimostrazione dell'insostenibile leggerezza del personaggio. Noi e ci sono gli atti, tutte le note che sono state fatte, la Commissione dopo 3 mesi, a gennaio, ancora non aveva ricevuto un solo verbale delle Commissioni che erano state fatte e non era stata messa in condizione di poter operare; la Commissione e la consulente è venuta dopo 5 mesi, non è stata data né alla consulente nè a noi i residui attivi e passivi del 96/97 e io chiederei a questo ineffabile signore se è vero, come si dice tra i corridoi, come lui stesso ha detto a qualcuno, che c'è anche un fascicolo sparito questo dei residui attivi e passivi, lo conferma o non lo conferma stasera, ammesso che possa avere senso ciò che possa lei dire, perché già abbiamo visto quante volte si contraddice. Ma detto questo, io non la volevo portare naturalmente su un piano che non c'entrava nulla la Commissione, ma evidentemente non si smentisce il disoccupato che vive grazie alla politica

Presidente: consigliere le chiedo di non entrare sul personale, Consigliere.

(Consigliere Iacono fuori microfono)

Consigliere Iacono: lasci perdere, e se la prende anche con i suoi Consiglieri che invece hanno fatto, come detto in premessa, un ottimo lavoro, a cominciare dai Consigliere 5 stelle, non lo dico perché... lo dico perché hanno fatto molto, perché sono stati presenti in Commissione e hanno fatto ognuno la propria attività e lo ho detto anche apertamente, e allora si vada a vedere tutte le note che abbiamo fatto dal 5 gennaio 2017, nota al dirigente, chiedendo agli atti della Commissione, il 13 gennaio richiesta al Presidente. Il 16 gennaio, trasmissione dei primi verbali, solo il 16 gennaio! L'8 febbraio c'è stata la proroga, il 16 febbraio non abbiamo potuto nemmeno iniziare, abbiamo dovuto fare il 21 febbraio un'altra nota al Segretario generale, dirigente segretaria commissione a voler disporre la consegna dei verbali e non ci furono consegnati, la prima seduta dopo la proroga l'abbiamo dovuto fare dopo 15 giorni e noi fino alla fine, come dice, più volte la consulente, non abbiamo avuto gli atti. Parla dell'Unicredit e perché quando è venuto in Commissione non ha parlato dell'Unicredit dicendo ma perché non andate a vedere l'Unicredit? perché non l'ha detto invece di sottolineare che non c'entrava l'amministrazione precedente, basta vedere i verbali, che lui era stato frainteso, perché intanto non aveva presentato nulla in quell'anno e qualcosa, in due anni non ha rappresentato nulla al Consiglio, dopo aver lanciato e fatto la propaganda, "fondi spariti!", e poi ha detto "ma non parlavo di fondi spariti, è stato il giornale che ha voluto enfatizzare sta cosa e in ogni caso non ce l'avevo con le amministrazioni precedenti, basta vedere le audizioni per capire quante Tarantelle ha fatto questo signore, compreso il fatto di non aver fatto lavorare per bene la Commissione e malgrado questo suo atteggiamento e comportamento reiterato la Commissione, invece, ha fatto ciò che doveva fare con i mezzi che poteva avere, con tutta questa difficoltà è riuscita a capire da dove è l'origine. Quindi per questo dico che ab origine non si può dire che era 16 milioni e fa un errore e in ogni caso, le chiedo, se poi abbiamo fatto qualcosa o non abbiamo fatto qualcosa abbiamo detto di mandare alla Corte dei conti, si manda tutto alla Corte dei conti. Ma aggiungo un'altra cosa, perché questo Consiglio può adottare tutta una serie di cose, ha detto bene il Consigliere Stevanato: è opportuno farlo alla banca d'Italia, perché non è opportuno invece che una banca tesoriera per 5 mesi non ci mandi i documenti che abbiamo richiesto così come è corretto che tutti gli atti vengano mandati alla Procura della Repubblica e poi si veda anche lì, se ci sono eventuali notizie di reato, agli atti contabili se la Commissione ha rubato, evidentemente, la Corte dei conti vedrà se è stato vero o non è stato vero. Diciamo solo che nelle sedute che abbiamo fatto, abbiamo ascoltato oltre 30

soggetti, abbiamo fatto 30 audizioni, non si è persa mai una sola Commissione e quindi il sottoscritto in 7 mesi, compreso le relazioni e tutto il resto, è stato un decimo di quello e quindi ha preso 1800 euro. Ecco perché è vergognoso dire che in 8 mesi 1800 euro, penso, per ogni singolo consigliere per tutte le Commissioni fatte, erano 30, ha ridotto tutto, questo signor Assessore che vive di politica, ha ridotto tutto a una questione economica, che non c'entrava nulla assolutamente. Vergognoso letteralmente vergognoso.

Presidente: Assessore aspetti c'è un altro intervento, poi le do la parola con i 4 minuti, io le do la parola, c'è il Consigliere Ialacqua che si era prenotato.

Consigliere Ialacqua: Grazie, Presidente. L'Assessore Martorana ha posto, tre, 4 questioni che non vanno sottovalutate: la prima, ha detto, questa Commissione è partita con lo spirito Paurot è arrivata alla fine con l'incapacità della Pantera Rosa. Fa ridere, diciamo la verità, la battuta fa ridere, ne fa ridere anche un'altra che io mutuo da Fortebraccio un famoso corsista dell'Unità che rivolgeva a improbabili Ministri delle finanze di epoca democristiana, io la giro su questo improbabile Assessore dal bilancio facile, l'ho visto girare spesso col pallottoliere a tracolla e anche così e 10 dita non riesce a fare i conti, non è riuscito a farlo con le famose bollette, non è riuscito a farlo con i 70 milioni royalties, di cui ad oggi, altro che 16 milioni di Ibla, non si sa esattamente cosa ha fatto! Non si sa! Nonostante quello che ci ha detto la Corte dei conti, nonostante quello che abbiamo urlato da questi banchi, nonostante quello che ha urlato questa città, questo signore con un pallottoliere e 10 dita si confonde, come pure viene in conferenza stampa, è vero, lo ha detto nel 2014, parla di 16 milioni, poi però gli si rimangono le ditina dentro il pallottoliere perché quei 16 milioni lui non li rimette in cassa, non fa un piano per restituirli alla città, no, sbaglia anche a fare I calcoletti quando parla dei costi della Commissione, perché per fare un lavoro serio, onesto, cioè non da giocatori di pallottoliere, ma da vero economista dovrebbe calcolare i costi complessivi di questo Consiglio comunale che, grazie all'intervento dei suoi colleghi, Stevanato in primis, del sottoscritto e anche del gruppo di partecipiamo, i costi di questo Consiglio comunale, complessivamente, hanno conosciuto una decurtazione eccezionale, faccia il totale! Non faccia i parziali, come è abituato a fare lei prendendo in giro l'intera città! Dove sono i 70 milioni di royalties, che ci ha fatto lei con quei 70 milioni!? Se ci sono soldi persi a questo punto è evidente che sono quelli che noi abbiamo pagato per avere lei ad occupare indegnamente quella poltrona e a giocare con il pallottoliere, vuole sapere se ci sono stati dei freni dalla vostra amministrazione, no, per carità, c'è stato un posto vice Sindaco già impiegato di questo comune in quegli uffici che tutto dovevano sapere che è venuto a dirci in Commissione che non sapeva niente di quello che esso stesso, Assessore al bilancio, diceva un disallineamento, un ammanco di 16 milioni, non sapeva niente, esattamente come il vice Sindaco Cosentini, non sapeva niente, esattamente come altri dirigenti di questo comune, compreso l'attuale, che si sono confusi, non hanno prodotto materiale, arrivavano tardi nel darci le cifre, erano assolutamente generici, oppure non si sono presentati, allora guardi che i risultati ci sono eccome, ha ragione il Consigliere Tumino che riprende quello che ho detto io, pubblichiamo tutto! Ma fortunatamente poi dell'Amministrazione gli imbucati della banda di Piccitto e Company non sono la totalità perché noi abbiamo avuto l'apporto determinante e decisivo in questa Commissione dei Consiglieri 5 stelle e ne va dato atto. Chi è che ha rubato? Non ha rubato nessuno, ma qua per vent'anni in quella relazione uno che sa leggere e lo abbiamo già visto che la lettura che fanno in certi uffici certi Assessori è morto creativa, diciamo pure, anche molto superficiale, bene in quella Commissione c'è scritto chiaro e tondo fondi vincolati, vincolati a precisi piani di intervento, di investimento sono stati utilizzati in maniera generica, con prelievi continui senza ricostituzione delle somme. Ancora noi però aspettiamo la risposta che non è stata data, come ha fatto a dire l'Assessore nel 2014 che mancavano 16 miliardi e perché da allora ad oggi non ha ricostituito quella cifra, questa è una cosa da denunciare alla Corte dei conti, un Assessore di questa amministrazione parla di un ammanco, lo certifica con le sue parole e non è in grado di ricostituirlo, mente giochicchia con il pallottoliere e 70 milioni di royalties che appartengono a tutti i cittadini e lui spalma come malta sui buchi di un bilancio che nemmeno capisce.

Presidente: Grazie Consigliere Ialacqua. Assessore Martorana. Poi le do la parola consigliere.

Assessore Martorana: Grazie, mi aspettavo ovviamente degli interventi coloriti dei due consiglieri comunali, ovviamente, si tratta di interventi da frustrazione, frustrazione perché il mio intervento, per quanto sia stato sincero e devo dire anche probabilmente pungente su alcuni aspetti, non ha mai superato, diciamo, alcuni limiti del rispetto istituzionale che, invece, devo dire il Consigliere Iacono supera in maniera disinvolta e del resto, è nel suo stile. Il Consigliere Iacono quando si trova alle strette, soprattutto quando viene beccato con le mani nella marmellata, ovviamente, comincia a perdere

Consigliere Iacono: ma quale marmellata? Di Cosa parla?!

Presidente: scusate, Consigliere Iacono.

(bagarre)

Assessore Martorana: quando il Consigliere viene beccato con le mani sulla marmellata, cosa succede? che cos'è la marmellata? La marmellata è aver verificato che la relazione non dice assolutamente nulla di quello che era nelle previsioni, nelle attese dei cittadini ragusani. Questa è marmellata, la marmellata è avere specificato e detto in Consiglio Comunale che la relazione che è stata proposta al Consiglio Comunale dice tantissime cose ma in realtà non dice nulla, perché non dice a quanto ammonta questo disallineamento, chi è responsabile di questo disallineamento, in che periodo sono state sottratte queste somme, con quali operazioni sono state sottratte queste somme. Queste sono le domande che io sto ponendo e che tutti i cittadini si stanno ponendo, è inutile che lei si rivolge a me dicendo "lei un disoccupato, è un professionista della politica". Quando lei a un certo punto di fronte a queste domande, che sono domande abbastanza semplici, risponde con gli insulti e dice che io sono disoccupato e un professionista della politica, quando lei consigliere Iacono da 14 anni fa politica, lei era Consigliere comunale quando c'era la Giunta di Tonino Solarino, quando c'era la Giunta di Tonino Solarino il consigliere Fornaro era alle scuole elementari, quindi, che lei viene da me a dirmi che io sono un professionista...

(bagarre)

volevo dire questo, quando si dicono queste cose mi si conferma un fatto, una sensazione, che l'obiettivo di questa Commissione, per stessa ammissione, probabilmente, dei consiglieri Iacono e Ialacqua nei loro ultimi interventi era in realtà probabilmente individuare una qualche responsabilità di questa amministrazione, trovare anche quando l'amministrazione ha collaborato pienamente ai lavori della Commissione, perché non mi si venga a dire che l'Assessore ha detto delle cose...(interferenza del Cons. Iacono)se ci permette, Consigliere Iacono, intanto le dichiarazioni che ho fatto in Commissione sono verbalizzate e non accetto che lei li riporti al microfono, secondo una sua comprensione, devo dire, abbastanza approssimativa e superficiale, come del resto si riesce a capire anche leggendo la relazione, dico, è tutto agli atti, tutto verbalizzato, alle domande ho dato delle risposte, ho risposto esattamente come avevo anticipato nel corso di quella conferenza stampa, poi tutto il resto, ripeto, lascia il tempo che trova, che lei diverta a insultare perché non ha delle risposte, ma perché non dà delle risposte a queste banalissime 4 domande che ho posto, ripeto, questo caratterizza il suo personaggio, caratterizza i suoi 14 anni di esperienza politica, che è un'esperienza politica sistematicamente urlata, sistematicamente votata alla distruzione dell'avversario e dei compagni di viaggio, continui con questa esperienza politica, perché sicuramente paga.

Presidente: Grazie Assessore, se ha concluso. Prego Consigliere Stevanato.

Consigliere Stevanato: Presidente, purtroppo non volevo intervenire ma debbo farlo per difendere I consiglieri 5 stelle e tutti quelli che hanno partecipato a questa commissione. Inizio dalla fine, si sono spesi, mancano 16 milioni più 20000 euro di gettone più 2000 euro di consulente, solo 2000, perché solo 2000 erano rimasti da poter spendere perché se indubbiamente si fanno le determine sindacali per nominare I

consulenti e come è avvenuto adesso si spendono già I soldi del 2018, caro Consigliere Ialacqua, se dovessimo fare un'altra Commissione esperti non ce ne sono purtroppo. Io, lo sapete, non sono di parte, se c'è una cosa da dire, la dico. Sui gettoni, se eravamo attaccati ai gettoni, non avremmo fatto la modifica del regolamento delle Commissione consiliari che hanno prodotto un risparmio notevole per questo ente, sui gettoni io personalmente, ahimè con rammarico, ma anche i miei colleghi, non abbiamo potuto partecipare a tutte le riunioni, solo il Presidente lo ha dovuto fare nel ruolo che riveste, perché spesso dovevamo scegliere o andiamo a lavorare o andiamo alla commissione; e le dico che io ogni volta che vado a una Commissione ci rimetto dei soldi, ma lo faccio con spirito di sacrificio per la città, per cui sicuramente non è per il gettone ma se dovesse essere un problema, se dovessimo fare una variazione di bilancio perché mancano 20 mila euro, io la mia quota la restituisco. Rispondo a quelle domande, e io Presidente rinnovo l'invito del Consigliere Tumino di pubblicare tutti gli atti, di rendere a chi ne ha voglia e volontà e pazienza di andarsene a leggere, perché lì dentro ci sono tutte le risposte, a quanto ammonta il disallineamento, relazione del dottore Cannata che ci dice esattamente al centesimo quanto è l'ammanco di liquidità, è sugli atti del Consiglio, chi ha determinato l'ammanco e in che periodo, tutti, tutti, ne cito solo una delibera, solo una, in cui, in maniera disinvolta, vengono utilizzati I fondi della legge su Ibla per fare tutto fuorché la legge su Ibla, delibera 1349 dell'anno 2014 e non a caso ho preso questo. Chi ha orecchie intenda. Per cui all'interno di quei documento ci sono tutte le risposte, nella relazione tutto non si poteva mettere, su alcune cose non avevamo la competenza sul fatto a farlo, su altri non avevamo l'autorità per farlo, tant'è vero che alla fine, diciamo, mandiamo tutto alle autorità competenti, i quali possono determinare lo sì, noi no, se ci sono stati degli illeciti ed eventualmente andare a sanzionare e a punire ad intraprendere azioni del caso a chi ha commesso questi illeciti. Questo è quanto. Mi dispiace che si sia incentrato sull'aspetto economico, sui ventimila e così via, dove invece, come ho detto nel primo intervento, sono stati dei soldi ben spesi perché finalmente è emerso ed è pubblico per tutti, come ci si è comportati negli ultimi 30 e passa in questa città.

Presidente: Grazie Consigliere Stevanato. Consigliere Porsenna? Prego Consigliere Porsenna.

Consigliere Porsenna: Grazie, Presidente. Mi dispiace per come si sta svolgendo la seconda parte di questo Consiglio, perché sicuramente ci sono state frasi inappropriate ed inopportune, che hanno distolto il clima sereno e distolto l'attenzione, perché il problema sono diventati I 20 mila euro e non i 16 milioni di euro. Io dico che spendere per sapere la verità sono soldi spesi bene, 20 mila euro per capire che fine hanno 16 milioni sono soldi spesi bene, piuttosto sono d'accordo con l'Assessore Martorana se dice che si potevano risparmiare perché quello che ha fatto la Commissione avrebbe dovuto farlo la Giunta, perché aveva gli strumenti per farlo! Ho detto e ribadisco che alcuni degli uffici che non hanno lavorato bene e ci sono altri che hanno lavorato benissimo perché ci hanno supportato e hanno fatto un lavoro extra che andava altre, ma ci sono stati altri, in particolare l'ufficio ragioneria, che non sapeva! E non può essere che non sapeva. Quindi questi 20 mila euro che sono stati spesi e che oggi vengono detti come un furto sono soldi spesi bene, se si potevano evitare si dovevano evitare perché qualcuno a monte avrebbe dovuto far prima e avrebbe dovuto anticipare il Consigliere Ialacqua come avevo anticipato io nel primo intervento. Grazie.

Presidente: Grazie a lei Consigliere Porsenna. Se non ci sono altri interventi chiudo la discussione sul primo punto all'ordine del giorno e passo al secondo punto all'ordine del giorno che è il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2016 ai sensi dell'art. 194 del decreto legislativo 267 del 2000 settore IV proposta di deliberazione di Giunta municipale del 27 7 2017. Consigliere Tumino.

Consigliere Tumino: per mozione, Presidente, ancora una volta ritengo che è facile dimostrare che quando c'è la necessità di avere la maggioranza i numeri dicono cose diverse e proprio gli ultimi interventi del collega Stevanato e del collega Porsenna a cui va riconosciuta una certa onestà intellettuale rimarcano e testimoniano come c'è uno scollegamento davvero forte tra la compagine dell'amministrazione e quella della maggioranza consiliare, perché vede io seguo la politica e i lavori del Consiglio, da diversi anni e mai,

mai, mi creda, ho potuto registrare questo tipo di atteggiamento da parte della maggioranza nei confronti della Giunta che dovrebbe sostenere. Evidentemente ci sono scelte che non vengono condivise e quindi è normale che tutto questo succeda. Io le voglio rimarcare ancora una volta con la richiesta di verifica del numero legale, che il Sindaco Piccitto è sprovvisto di maggioranza, ne prenda atto, c'è ancora un anno alla fine della consiliatura, o poco più di un anno, venga a riferire in aula di quelle che sono le reali intenzioni che questa amministrazione ha nei confronti della città, perché mi creda, anche i più volenterosi anche i più volenterosi ci siamo stancati, ci siamo davvero, davvero stancati di assistere al teatro dei pupi. Allora, signor Presidente, lei faccia la verifica del numero legale, registri che non c'è oggi il numero legale per proseguire i lavori e si vesta di autorevolezza, vada dal Sindaco e chieda al Sindaco di venire in aula a raccontare che cosa ha in testa di fare di questa città per i prossimi mesi.

Presidente: dottore Lumiera, verifica del numero legale. Prego.

Vice Segretario Generale: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, presente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, presente; Brugaletta,presente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, presente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, assente.

Presidente: presenti 11, assenti 19, per mancanza del numero legale il Consiglio si aggiorna fra un'ora, esattamente alle 22 e 45.

(sospensione)

Presidente: riprendiamo i lavori del Consiglio, sono le ore 22:45, riprendiamo dopo il rinvio della seduta per mancanza del numero legale e chiedo al Vice Segretario di fare l'appello.

Vice Segretario Generale: La Porta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali, presente; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Fornaro; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona; La Terra; Marabita.

Presidente: presenti uno, assenti 29. per mancanza del numero legale la seduta viene aggiornata a domani alla stessa ora di oggi e quindi alle ore 18. Grazie, buona serata.

Fine del consiglio ore: 22.45

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO **IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

f.to Sig. Angelo Laporta **f.to dott. Francesco Lumiera**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 29 GEN. 2018 fino al 13 FEB. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **IL MESSO COMUNALE**

IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018

Ragusa, lì_____ **IL MESSO COMUNALE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì_____ **Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **Il Segretario Generale**

RAGUSA * CITTA' DI

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 54
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 SETTEMBRE 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì **19** del mese di **Settembre**, convocato in sessione di prosecuzione per le ore **18:00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) **Relazione finale della Commissione consiliare d'Indagine sull'utilizzo dei fondi della legge regionale n. 61/81.**

2) **Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2016, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 Settore IV (proposta di deliberazione di G.M. n. 328 del 27.07.2017).**

3) **Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2016, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 Settore X (proposta di deliberazione di G.M. n. 330 del 27.07.2017).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Antonio Tringali, il quale alle ore 18:01 assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Presidente: Riprendiamo i lavori del Consiglio, dopo il rinvio della seduta per mancanza del numero legale. Oggi giorno 19 settembre, sono le 18 e un minuto chiedo al vicesegretario generale di fare l'appello, grazie.

Segretario Generale: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, presente; Fornaro, assente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, assente.

Presidente: Presenti 15, assenti 15, il numero legale è garantito pertanto dichiaro aperta la seduta del Consiglio comunale, siamo in seduta di prosecuzione, come dicevo prima, avevo già incardinato ieri sera il secondo punto, lo ricordo...per mozione, prego, accenda il microfono, grazie.

Consigliere Migliore: Grazie Presidente. Vorrei sottolineare che, dopo i fatti spiacevoli di ieri benché non fossi presente, ho poi sentito quello che è successo, oggi in seconda convocazione il numero legale, dodici, almeno 12, io le faccio presente, Presidente, che ci sono soltanto 3 consiglieri della maggioranza. Se lei crede, ed io sono convinta che lei non crede, che noi possiamo sottostare ad una materia come quelli dei debiti fuori bilancio, materia dell'assessore Martorana che non è anche in aula e che è stato bacchettato ieri in maniera forte e importante dai suoi stessi consiglieri di maggioranza, Presidente, non è una cosa che può passare inosservata, dobbiamo votare i debiti fuori bilancio all'Assessore Martorana i consiglieri di di minoranza? È questa la condizione?

Presidente: Consigliera, qual è la mozione?

Consigliere Migliore: Le chiedo cinque minuti di sospensione.

Presidente: C'è una richiesta di sospensione, la richiesta di sospensione è accettata. Sospendiamo il Consiglio per 5 minuti.

(sospensione)

Presidente: Riprendiamo il consiglio dopo la brevissima sospensione richiesta dal Consigliere Migliore. Prego Consigliere.

Consigliere Migliore: Grazie Presidente. Abbiamo chiesto una sospensione, le dico la verità, abbiamo cercato, in tutto il comune I grillini, i suoi amici della maggioranza, Presidente ne abbiamo recuperati tre, tre erano... lei siccome è Assessore anche come caso quasi unico in Italia Italia che non so se contarla come Assessore o come Consigliere. Anzi, adesso siete in quattro. In tutta onestà e in tutta sincerità le dico che questa è una situazione insostenibile, dica al suo Assessore Stefano Martorana a parte l'arroganza, a parte le buone maniere e a parte l'essere inopportuno politicamente in determinati momenti, come quello di ieri che, quando poi ha necessariamente bisogno del Consiglio comunale per governare, soprattutto in una materia quali I debiti fuori bilancio, che recuperi prima del Governo la maggioranza perché ci hanno insegnato in capo a tutte le istituzioni di questo mondo che se non c'è una maggioranza non si può governare e se non c'è una maggioranza e se non si può governare figurarsi se ci si può permettere, atteggiamenti come quello di ieri. Pertanto, Presidente, io ovviamente, le comunico che il mio gruppo non hanno nessuna intenzione di rimanere in aula a tenere un numero legale che, di norma, spetta alla maggioranza, grazie.

Presidente: Grazie Consigliera Migliore. Allora, scusate, io ho incardinato il punto. Quindi, la parola Consigliere Tumino sulla mozione della Consigliera Migliore. Prego Consigliere Tumino.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessore, colleghi consiglieri, nulla succede per caso evidentemente, ci siamo lasciati con un attacco furioso di alcuni colleghi della maggioranza nei confronti dell'Assessore Martorana e oggi registriamo in aula l'assenza dell'Assessore Martorana e di buona, buonissima parte della maggioranza che dovrebbe sostenere l'amministrazione Piccitto. Presenti 4 su 15, caro Presidente, troppo poco. Allora, io vorrei un attimo capire che sta succedendo. Ieri sera, in chiusura del mio intervento l'ho invitata a vestirsi di autorevolezza, Presidente, e l'ho invitata ad andare dal Sindaco, noi ci siamo appellati qui in aula al Sindaco, affinché lui renda conto di quello che sta succedendo alla città e il Sindaco non ci ascolta. Allora proviamo adesso con lei che è soggetto autorevole del movimento e che in quest'aula svolge le funzioni di terzo; lei stesso si renderà conto che così non si può andare avanti. Che cosa sta succedendo, che cosa sta succedendo? Noi siamo davvero stanchi, glielo confesso, sono stanco di venire qui in aula e di non avere mai una volta l'opportunità di un confronto serio con l'amministrazione, con i colleghi della maggioranza, è tempo davvero di fare le cose serie, dismettete l'idea che siamo in campagna elettorale per il rinnovo delle elezioni regionali, ma dismettetela veramente, dedicatevi ad altro, perché il vostro Cancelleri farà la fine che farà, glielo anticipo io il risultato, caro Presidente, glielo anticipo io in quest'aula: il candidato Cancelleri alla Presidenza della Regione non vincerà, poi lei mi dirà il 6 novembre, "bravo Maurizio Tumino al solito avevi ragione tu". Allora dismettete questa idea e occupatevi delle cose della città. Oggi ci arrivano i debiti fuori bilancio, il riconoscimento di una serie di debiti fuori bilancio, cara Sonia, e avrai avuto modo di leggere con attenzione la deliberazione della Giunta municipale queste questioni che oramai sono all'ordine del giorno e che devono essere prese in considerazione presto e subito, addirittura non c'era neppure il Sindaco in Giunta e neppure il vice Sindaco, hanno dovuto fare ricorso all'Assessore anziano, ha presieduto la Giunta, l'Assessore Disca, Consigliere comunale. Allora, proviamo a capire davvero dove vogliamo andare, Presidente, io credo che non possiate voi pensare che la minoranza, l'opposizione a questa amministrazione, vi dia l'opportunità di portare avanti gli atti che voi altri avete fatto in disprezzo ai suggerimenti, agli spunti di riflessione che questa opposizione vi ha dato. Io le dico subito, caro Presidente, che oggi non ci sono le condizioni per andare avanti nei lavori, non ci sono le condizioni politiche, non ci sono le condizioni neppure numeriche. Noi, caro Presidente, abbandoneremo l'aula, abbandoneremo l'aula, perché veda, ci sono I riconoscimenti di debiti fuori bilancio e non avete neppure l'autorevolezza di far sedere sui banchi degli assessori l'Assessore competente, non vedo neppure i revisori dei conti presenti. Allora provate e iniziate a fare le cose, le cose serie, per la prossima volta, per l'economia dei lavori, perché a me non mi piace creare polemiche, leggo, e così vi portate avanti, che c'è un riconoscimento di debiti fuori bilancio di oltre 35 mila euro; pare che vi sia un contratto scaduto a dicembre

2006 con la Andreani che è quella che si occupa delle affissioni pubblicitarie, se lei ne ha contezza oggi fa una cortesia a me e anche alla città di dire attualmente chi gestisce questo servizio e come viene gestito. Allora, lo potrei dire all'Assessore Disca, ma so già che l'Assessore Disca non è in condizione di rispondere perché non conosce la risposta, avrebbe dovuto dirmelo l'Assessore Martorana, ha preferito fare altro, fuggire, forse ieri ripreso dai suoi stessi consiglieri ci è rimasto male. Questa è la politica. Esiste un esercizio, quello delle dimissioni, che vanno di pari passo con la dignità delle persone. Queste questioni qui in aula, ahimè, non le registriamo e quindi le dico che noi abbandoniamo i lavori e per la prossima volta di acquisire informazioni su chi gestisce questo servizio, perché i debiti sono tanti e tanti altri.

Presidente: Grazie Consigliere Tumino. Sempre sulla mozione Consigliere Chiavola?

Consigliere Chiavola: Sulla mozione della collega Migliore, che, giustamente, appena aperti i lavori, noi siamo stati qui presenti tutti abbiamo registrato la presenza di 3 consiglieri della maggioranza, anche se il collega Liberatore mi faceva rilevare che sono 5, certo, perché considerava la sua presenza, in quanto Presidente che deve aprire per forza I lavori, e il collega Assessore e Consigliere Disca, in quanto un Consiglio non si può tenere senza un Assessore, comunque diciamo che erano 5, adesso forse sono diventati 6, è arrivata la collega Zaara Federico ma il fatto è questo, noi dovremmo votare I debiti fuori bilancio e non c'è l' Assessore Martorana, non c'è a quanto pare, a causa di uno screzio che è avvenuto tra lui ieri e i colleghi della sua stessa maggioranza. Io credo che probabilmente pur condividendo parte del suo discorso, credo che abbia veramente esagerato questa volta l'assessore Martorana, tra l'altro è andato in contrasto forte con un esponente dell'oggi minoranza, una volta della maggioranza, però, il contrasto l'Assessore Martorana lo ha all'interno della sua stessa maggioranza, difatti, dei 15 che dovevano essere presenti ne vedo soltanto 5, significa che 10 consiglieri della maggioranza sono dissidenti nei confronti di Martorana. Io non so se questa volta il Sindaco prenderà atto finalmente delle défaillance, del fallimento delle politiche finanziarie dell'Assessore Martorana, ma soprattutto se penserà a redarguire l'Assessore Martorana che ieri, possiamo vedere dai filmati, è stato abbastanza presuntuoso e abbastanza arrogante, tanto da indispettisce i colleghi della sua maggioranza stessa. Non so se ci sono le condizioni per poter continuare questo Consiglio comunale, tra l'altro, noi potremmo anche pur avere la buona volontà, noi delle minoranze, di continuare, ma non c'è neanche l'Assessore Martorana. Cioè una volta che l'Assessorato ha deciso di non essere presente e dobbiamo andare a votare i debiti fuori bilancio, si parlava di un debito che riguarda la Andreani affissioni, non sappiamo nulla, abbiamo soltanto l'assessore Disca che probabilmente potrebbe anche dirci qualcosa, ma non è l'Assessore al bilancio. Per cui non ci resta altro che abbandonare l'aula, è giusto che lo spieghiamo il perché, perché non è venuto lo stesso Martorana e perciò non possiamo credo continuare i lavori qua. Grazie.

Presidente: Grazie a lei consigliere Chiavola. Prego Consigliere Morando.

Consigliere Morando: Grazie, Presidente. Io mi unisco e condivido in pieno le riflessioni fatte dai colleghi consiglieri di opposizione **e** visto che diversi gruppi consiliari hanno abbandonato l'aula, le chiedo di rilevare il numero legale, se siamo ancora in condizione o siete ancora in condizione di poter portare avanti il Consiglio comunale.

Presidente: Grazie Consigliere Morando, verifica numero legale. Prego Segretario.

Presidente: Presenti 8, assenti 22, per mancanza del numero legale dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale, alle ore 18 e 45. Grazie, buonasera tutti.

Fine del consiglio ore: 18.45

IL PRESIDENTE DEL C.C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO **IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

f.to Sig, Angelo Laporta **f.to dott. Francesco Lumiera**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 29 GEN. 2018 fino al 13 FEB. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **IL MESSO COMUNALE**

IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018

Ragusa, lì _____ **IL MESSO COMUNALE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì _____ **Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **Il Segretario Generale**

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 55
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 SETTEMBRE 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì **ventuno** del mese di **settembre**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) **Approvazione verbali sedute precedenti: 06/19/20/27 Aprile 2017, 3/4/8/9/11/15/17/18/22/23/29 Maggio 2017, 7/8/12/14/ 19/20/26 Giugno 2017;**

2) **Regolamento comunale per l'ammissione ai servizi residenziali di anziani, inabili e adulti. (proposta di deliberazione di G.M. n. 317 del 12.07.2017);**

3) **Ordine del giorno presentato dai conss. Migliore e Nicita in data 12.06.2017, prot. 67764 riguardante la "Realizzazione piano complessivo di risanamento degli ex quartieri abusivi già inseriti nei Piani di Recupero";**

4) **Ordine del giorno presentato in data 26.06.2017, prot. 72603 dai conss. Migliore e Nicita riguardante "Area di sosta per Camper di Marina di Ragusa – via Falconara";**

5) **Atto d'indirizzo presentato dal cons. Marabita in data 23.08.2017, prot. 89316 riguardante la "Crisi Economica".**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente Zaara Federico, il quale, alle ore 18: 27, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Leggio e Disca
Presente il dirigente Virginia.

Vice Presidente Federico: Buonasera sono le ore 18:27 del 21 settembre 2017 dichiaro aperta questa seduta di Consiglio Comunale passo la parola al segretario generale per rilevare le presenze, prego.

Il Segretario Generale, Dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Segretario Generale Scalogna: Buonasera. Laporta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'asta, assente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente Leggio, presente; Antoci, presente, Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, assente.

Vice Presidente Federico: Presenti diciotto, assenti dodici, per favore Consigliere La Porta, allora, per favore, dobbiamo mantenere la calma prima di iniziare, intanto si accomodi un attimino, io devo dire se la seduta è valida o meno: presenti 18, assenti 12, la seduta del Consiglio Comunale è valida. Prima di passare agli ordini del giorno, c'erano delle persone iscritte a parlare, abbiamo il Consigliere La Porta.

Entrano i consiglieri Tumino, Lo Destro, Marabita. Presenti 21.

Consigliere Nicita: Presidente, volevo prendere la parola per chiedere un minuto di silenzio a causa dei gravi fatti che in questi giorni sentiamo sui giornali, purtroppo oggi è morta un'altra ragazzina di quindici anni sparata al volto e chiedo, voglio chiedere un minuto di silenzio a tutta l'aula anche perché credo che

questo consiglio comunale sia un veicolo proprio per attenzionare la situazione sulla violenza di genere, quindi se, io penso che il consiglio è ben disposto tutto quanto a dare la tua voce per dire no alla violenza di genere. Grazie Presidente.

Vice Presidente Federico: Un minuto di silenzio, certo, lo facciamo, per tutto quello che purtroppo sta succedendo, riflettiamo un attimo, anche se un minuto appunto è, facciamo il minuto di silenzio, certo. Riprendiamo il consiglio comunale, come primo iscritto a parlare abbiamo il Consigliere La Porta. Per favore, quello che vi chiedo è: rispettiamo i tempi, per dare la possibilità agli altri colleghi di poter parlare prima che finisca la mezz'ora delle comunicazioni. Grazie, Consigliere La Porta, prego.

Alle ore 18.36 entra il cons. Mirabella. Presenti 22.

Consigliere La Porta: Grazie Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. La questione che avevo sollevato la volta scorsa, nel primo intervento del Consiglio scorso, ho evidenziato il problema che avete creato come amministrazione, un servizio che da anni funzionava e funzionava bene. Vi ho detto anche: le cose che funzionano voi cercate di innovarle, quando gli mettete mano si rovina tutto, e ben fatto, così è stato sulla questione pulmini, scuolabus per il trasporto dei bimbi che abitano nelle zone decentrate sia della frazione di Marina di Ragusa e sia di Ragusa, dove avete creato dei punti di incontro che non sono altro che dei punti di guerra. Assessori, state violentando la tranquillità delle famiglie e ne abbiamo discusso, no? Lei mi conosce bene, in questi anni, no? La serenità e l'incolumità pubblica per i bambini stessi, anche per i genitori perché ci sono anche punti che avete creato nelle stradali strade provinciali è assurdo, no? Creare degli ingorghi su quella arteria la Sp 25, no? E altre altre, è da un mese e mezzo e ne abbiamo parlato con lei che questa notizia stava venendo fuori, vi ho supplicato di rivedere la situazione ma non l'avete fatto fino adesso, tanto è vero che la volta scorsa ho cercato di dare una scossa all'amministrazione. Lei, come ho detto, mi conosce, già in cinque anni io i problemi cerco di risolverli prima dialogando, poi se non serve il dialogo ci sono altri mezzi per farlo. Oggi qua ci sono diversi genitori delle zone decentrate della città di Ragusa, Marina di Ragusa, certamente non l'ho portato io, no? Certamente l'avrà portato qualcuno per perché siamo, si avvicina la campagna elettorale, no? Io i problemi, da cinque anni a questa parte, e come è stato per le precedenti amministrazioni, anche da maggioranza facevo opposizione anche alla maggioranza, li ho cercato sempre di risolverli nella stanza dei bottoni e fare chiasso e fare cose non serve a niente, no? Tanto è vero che ieri sia col Sindaco sia con l'assessore Leggio e sia con il Vicesindaco Iannucci, ci siamo parlati e mi hanno assicurato che la questione, la questione verrà risolta, è vero Assessore? Oggi ci siamo rivisti di nuovo e allora, i termini, in questi termini si deve risolvere: a Marina si deve ripristinare il terzo pullman, per le altre contrade penso che la situazione è identica, quindi ci, serve serve il potenziamento. Lasciamole stare altre cose: spettacoli, chiudi, l'autru... c'è un problema per i ragazzi, i nostri ragazzi per andare a scuola oggi viaggiano in condizioni drammatiche; a parte il punto di incontro dove si devono raccogliere, i disagi che ci sono nelle famiglie, no? È anche pericoloso far viaggiare dei bambini anche di cinque anni, sei anni all'in piedi dentro il pullman, purtroppo la coperta è corta, non si può... quindi con ritardi, anche per arrivare a scuola, quindi caro Assessore, non facciamo come il cane che si morde la coda, il problema è il ripristino di unità di mezzi e di personale, che deve guidare e deve tutelare i tutor, i bambini degli altri. Presidente, cinque secondi e concludo, quindi ci siamo lasciati che il problema è risolto al 99%, poi non so lei, è giusto? Poi dopo alla fine, dopo che ci saranno degli interventi dei colleghi, ma non cambiamo indirizzo, ah? perché domani mattina alle sei con il pulmino ci sarò io dentro, ah? Mancu ch'e carrabbinieri niesciu. Grazie presidente.

Vice Presidente Federico: Grazie a lei, Consigliere La Porta. Consigliere Morando, prego.

Consigliere Morando: Grazie, grazie Presidente, guardi, la cosa che mi rammarica di più è che ha diversi, diversi mesi che, Consigliere La Porta:, in questo consiglio comunale, invece di parlare di sviluppo di città, di parlare urbanistica, di parlare di fatti che vadano a far star bene della nostra città, non facciamo altro che

rincorrere disagi e disservizi, ma la cosa più grave è che questi disagi e disservizi a volte nascono da sole, a volte e ultimamente parecchie volte nascono perché questa amministrazione li vuole nascere. È assurdo che ogni volta che mettete mani in un servizio nasce un disagio: mi riferisco all'asilo nido, mi riferisco al servizio idrico e, non per ultimo, il servizio di accompagnamento dei bambini presso la scuola, sì, è un grave disservizio, Assessore Leggio, di, consigliere Lo destro cortesemente, se no, io mi fermo, poi quando dite voi, col vostro permesso, io continuo. Io ho il desiderio di parlare con l'assessore Leggio, se me lo consente, stavo dicendo che è un grave disservizio, che non si deve nessuno permettere di sottovalutare, perché l'accompagnamento che finora si è fatto con gli scuolabus, di andare a prendere i bambini presso le contrade, presso l'abitazione e portarli a scuola, e non di meno quello di Marina di Ragusa e la mancanza del nuovo pulmino, non è un servizio che ha fatto questa amministrazione o le vecchie amministrazioni perché sono buone amministrazioni, sono belle e bello e bravo l'assessore; il problema è che c'è una legge, che è la 118 che lei conoscerà sicuramente a memoria, Assessore Leggio, perché lei bello non lo so, ma bravo ci dovrebbe essere, se fa l'Assessore, a meno che non riesce a rispettare gli impegni, allora ma nemmeno tanto bravo. La legge 118 dice, tra l'altro, tra l'altre cose, detta che prevede di garantire la frequenza scolastica, il trasporto gratuito dalla propria abitazione alla sede della scuola, dalla propria abitazione, quindi i punti di raccolta che sono un'invenzione che lei mi deve spiegare, sed'è un'invenzione da quel, fatta dall'amministrazione o fatta della cooperativa perché è da capire anche questo chi vuole risparmiare soldi la cooperativa o l'amministrazione? Allora, io intanto voglio capire questi punti di raccolta sono stati fatti a norma di legge? Ammesso che la legge dice che li devono andare a prendere, intanto, a casa e quindi già secondo me il punto di raccolta è fuorilegge, poi mi dicono che sono state fatte all'interno di arie e delle strade provinciali, senza nessun tipo di sicurezza: lei si immagina, Assessore Leggio, lei avrà dei figli, non lo so, un bambino scappa mentre sta nella sale nell'autobus, cosa può succedere in SP? Senza pensare ai disagi, sicuramente saranno arie magari la strada senza una pensilina adatta, immagini nel periodo invernale e immagini la signora a casa, la mamma che deve accompagnare il bambino fino all' area di raccolta, che poi magari ha un altro bambino a casa, magari di pochi mesi, dopo a chi lo deve lasciare? Dove la lascia? Sono altri disagi che lei deve valutare, Assessore Leggio, e lei deve, non si deve inventare niente, non deve essere bravo ad inventarsi qualcosa, deve lasciare le cose così come vanno, da anni questo servizio funziona e funziona bene, e non capisco perché voi nei servizi che funzionano bene mettete le mani e distruggete quello che funziona bene in città; cercate di fare le cose nuove che vadano bene, le cose nuove abbiamo capito che non riuscite a farle, ma lasciate stare quelle che già funzionano. Una cortesia: mettete le cose come stanno, ripristinate l'autobus in più per Marina di Ragusa, che l'avete sottratto, e anche qui mi spieghi perché: c'è un taglio di fondi? Perché, se gli autobus prima erano tre, adesso sono due? Ripristinate l'autobus per l'accompagnamento e prelievo dei bambini direttamente a casa, fate le cose normali come sono, grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie, consigliere Morando. No, no, no, no, per favore, il pubblico non può applaudire. Per favore, non si può applaudire in aula, grazie, per regolamento. Consigliera Migliore, prego.

Consigliere Migliore: Grazie Presidente, mi dispiace fare per la quarta volta consecutiva lo stesso intervento, perché non ricordi, non dimentichi, Assessore Leggio, che abbiamo già fatto due interventi con la mia collega Nicita e con il laboratorio per intero, proprio su questa questione dei pulmini: le rivoluzioni non bisogna farle all'incontrario, a volte la migliore rivoluzione - Assessore se guarda il suo interlocutore, che sarei io, anche per una forma di rispetto, io le sono grata, quindi spenga la televisione e mi ascolti - il trasporto domiciliare non è una cosa che ci siamo inventati oggi, è un servizio essenziale, se poi i genitori si devono organizzare, come lei diceva prima, a microfoni spenti, si alzi e glielo dica lei però, per quale motivo soprattutto si devono organizzare, chi ha memoria storica in questo comune, quindi parlo dagli uffici, i dirigenti e i funzionari, sa che storicamente il servizio di trasporto dei scuola di scuolabus e domiciliare ha sempre funzionato. Ora non mi risulta che ci sia un aumento della natalità, i bambini sono sempre uguali, anzi, però c'è una diminuzione del servizio, una diminuzione dei pulmini a Marina di Ragusa, erano tre, oggi sono due e noi dobbiamo assistere ai bambini dentro i pulmini in piedi in piedi in piedi! Allora, io chiedo,

non in altre stanze e neanche volendo strumentalizzare niente, glielo chiedo qui al microfono: perché i pulmini sono stati portati da tre a due? La risposta è semplice e la deve dare lei, perché lei è l'Assessore ai Servizi Sociali. Il problema non riguarda ovviamente solo Marina, ma riguarda tutte le contrade che abbiamo a Ragusa e vorrei capire, oltre la prima domanda, il perché dell'invenzione dei punti di raccolta, i punti di raccolta che devono accogliere bambini piccoli e genitori, devono essere attrezzati, no che lei piglia un bivio della strada e si ammassano genitori e bambini e passa il pulmino. Attrezzati per quando piove, quando pioverà, quando c'è freddo, le mamme che hanno i lattanti, chi non ha la patente, che cosa devono fare? Assessore Leggio, questa gente, come tutti i cittadini di Ragusa, paga in maniera profumata le tasse a questo Comune; mi sorge un dubbio e io il dubbio glielo ripeto ancora oggi: io ho paura che lei negli Assessorati, nell'Assessorato che gestisce, non ha quella autorevolezza di imporsi, per mantenere quei servizi che Ragusa ha sempre mantenuto come fiore all'occhiello; architetto Virginia, fiore all'occhiello, non si sono mai toccati i servizi che riguardano le famiglie, gli anziani e i bambini, mai! Ora, io vorrei capire perché improvvisamente si toccano, perché non è che l'aver abolito il servizio di attività integrative significa che non è stato toccato, è stato toccato.

Vice Presidente Federico: Concluda grazie.

Consigliere Migliore: Questa è l'ultima! Allora, io non so come mai siano qui i genitori, chi li abbia portati, non portati. Angelo La porta, non me ne frega niente, scusate il termine, io parlo in aula, non parlo nelle stanze, nelle cose, parlo qui e qui voglio sapere: qual è il motivo, secondo lei, perché queste persone sono qua dietro, queste come quelle altre poche che c'erano la volta scorsa, non dobbiamo strumentalizzare, ma chi strumentalizza? Ma dobbiamo riportare senza fare niente, senza sforzarsi a fare niente di nuovo, per cortesia! Una volta, un consigliere, ho finito Presidente, trenta secondi.

Vice Presidente Federico: Consigliera Migliore, leva tempo ai suoi colleghi, vabbè, non ve la prendete poi con me.

Consigliere Migliore: Le chiedo scusa, trenta secondi, ha ragione.

Vice Presidente Federico: C'è un regolamento che io devo rispettare, consigliera Migliore, quindi conclusa per favore, anche i suoi colleghi hanno diritto di parlare, c'è infatti un regolamento, ha ragione il consigliere Lo destro, concluda e rispetto.

Consigliere Migliore: Volevo ricordare solo all'assessore Leggio una dichiarazione fatta dal suo collega Dario Gulino qualche tempo fa, forse l'anno scorso, che disse fra il fare male e non fare niente, per favore non fate nulla.

Vice Presidente Federico: Grazie, consigliera Migliore. Consigliere Tumino, prego.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessore Leggio, colleghi Consiglieri. Ancora una volta, lo spazio riservato al pubblico viene riempito di gente che manifesta un disagio aperto nei confronti dell'amministrazione e questo perché succede? Caro Segretario, perché succede? Perché voi altri, al solito, non tendete l'orecchio all'ascolto, debbo dire che, forse, tra tutti, l'Assessore Leggio prova a capire le ragioni di una città e, in controtendenza rispetto a tutti gli altri Assessori della Giunta Piccitto, prova a capire le difficoltà. Ti ricordi, Giorgio Mirabella, l'anno scorso avevano detto di chiudere di voler chiudere il presso l'Aquilone? Beh, non è stato fatto, perché l'Assessore Leggio, sapientemente, ha capito che era una cosa che non andava, che non andava fatto e quindi io pubblicamente le riconosco merito e riconosco merito anche a chi, oggi, ha inteso chiamare i cittadini Ragusa a manifestare con la propria, col proprio viso e con la propria faccia il disagio, riguardo a una questione che abbiamo affrontato ripetutamente tutti, per primo il mio collega Angelo La porta, che come ama dire, è un uomo del fare, non del dire e le questioni le vuole risolvere in silenzio. Ha interloquito direttamente con l'assessore Leggio, ha interloquito col Sindaco, per provare a

dare una soluzione, perché è del tutto evidente che una soluzione bisogna trovarla, questa gente, i bambini, questa gente non possono essere lasciati all'abbandono. Lei sa che un punto, io, per accedere a un punto di raccolta, i cittadini di Contrada Nave, e ne dico una, devono attraversare la Sp 25, lei lo sa quanti morti ci sono stati in quella strada? Che dobbiamo fare? Io ritengo che sia una, una scelta la sola da compiere, quella di ripristinare il servizio come era un tempo, andare i bambini a prenderli sotto casa, eliminare questa invenzione che, non so se appartiene all'amministrazione o alla cooperativa, e di andare a prendere i bambini sotto casa, come era un tempo, ripristinare i tre pulmini anziché due, e allora, sono cose del tutto evidenti. Se poi voi avete bisogno di un sollecito, questo è il sollecito, è arrivato. Se non vi è bastato quello dei Consiglieri Comunali, che rappresentano i cittadini, ci sono anche i cittadini, però dobbiamo essere chiari, Assessore Leggio, e finisco, perché non voglio rubare tempo ad altri, dobbiamo essere chiari: le cose che diciamo le dobbiamo fare, perché veda di questo tempo siamo purtroppo, ahimè, sotto campagna elettorale, c'è gente che gira per le contrade promettendo mari e monti, glielo dico io, né mari né monti si possono realizzare, se non c'è una corretta programmazione e, ahimè, questa amministrazione una corretta programmazione per le contrade non la fa. Noi altri, dai banchi dell'opposizione, ci abbiamo provato a fornire suggerimenti e, che cosa è successo? Qualche volta qualcosa è stata recepita, ma la maggior parte delle volte le ragioni della gente di Ragusa non sono state neppure prese in considerazione, però, però è opportuno che si chiarisca una volta per tutto, quello che viene fatto in questa aula consiliare: oggi ci stanno sei componenti della maggioranza, che dovrebbe sostenere la il sindaco Piccitto, e tredici componenti della opposizione, il numero legale è garantito grazie alla presenza di noi altri, perché evidentemente solo noi altri siamo interessati alle questioni di Ragusa, voi altri ve ne siete dimenticati ve ne siete dimenticati per quattro anni e ora nell'ultimo periodo, in maniera manifesta, avete voluto rassegnare questa posizione alla città. Allora, io mi appello alla sua sapienza pre, Assessore, e finisco davvero, mi appello alla sua sapienza, risolva la questione, se la metta lei la medaglia al petto, noi non ne vogliamo, però riteniamo che sia assolutamente indispensabile risolvere la problematica, grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie consigliere Tumino, consigliere Chiavola prego.

Consigliere Chiavola: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, no chista è l'altra, purtroppo, l'altra volta. Intanto la ringrazio Presidente, per il minuto di silenzio, per il grave femminicidio che ormai giornalmente si consumano in Italia, ormai diventato come se fosse una tragedia qualsiasi e ringrazio la collega per avercelo ricordato. L'altra volta c'erano dietro, ormai siamo abituati da anni a vedere persone dietro gli spalti, che perdono il posto di lavoro ed altro, l'altra volta c'erano dietro praticamente alcuni esponenti, alcune famiglie che abitavano in campagna, io mi permetto di ricordarle che a Ragusa decidere di, scegliere di abitare in campagna diventa un lusso, diventa qualcosa a cui poi, bisogna rinunciare a servizi essenziali che sono garantiti, adesso invece vedo tanta gente che abita nelle zone rurali, anche perché lì lavora, anche perché li ha il proprio posto di lavoro, che è l'azienda agricola, no? in tanti casi, per cui, una problematica che riguarda le famiglie, perché ogni, dietro ogni azienda agricola c'è una famiglia che lavora, per cui ci sono dei figli che vanno a scuola, no? a volte in una famiglia c'è anche una sola auto, no? perciò se parte qualcuno con quell'auto, può anche essere che la moglie rimane senza auto e perciò i figli a scuola come ci vanno, no? Normalmente ci andavano con lo scuolabus, se no poi alle superiori ci vanno con l'extraurbano, per cui lei caro Assessore che non è solo Assessore alla Pubblica Istruzione, è anche Assessore ai Servizi Sociali, no? perché io menziono i servizi sociali per cui, perché lei è venuto a conoscenza delle problematiche sociali della città, perché giorno per giorno si trova a confrontarsi con il disagio, si trova a confrontarsi con chi perde il lavoro, si trova a confrontarsi con chi soffre le varie problematiche dalla solitudine ad altro, ma questa storia dei punti di raccolta che è un, come faceva notare poco fa il collega, è qualcosa che deriva da una norma? Quale quale quale norma si, impone di mettere i punti di raccolta, se in alcuni casi questi punti raccolta possono essere talmente pericolosi da costringere l'attraversamento di una strada provinciale trafficatissima? Il caso di Contrada Nave, della Sp 25, signori, punti di raccolta di chi? Punti di raccolta di chi? Chi è il soggetto che va nel punto di raccolta, Assessori? È un minore! I minori, lo sa cosa sono i

minori? Cittadini che non hanno compiuto il diciottesimo anno di età, i minori che devono andare a scuola, noi li raccogliamo in punti di raccolta che a volte sono distanti dall'abitazione fino a due chilometri e otto, due chilometri e mezzo? Allora, come devono andare questi ragazzi questi minori nei punti di raccolta, se le famiglie non li possono accompagnare? Devono andare a piedi o con mezzi di fortuna, cioè a piedi, inutile ripetere il discorso dell'altra volta, durante l'inverno, con le intemperie, eccetera eccetera, attraversare una strada pericolosa come la Sp 25, per trovarsi in un punto di raccolta e poi aspettare il pulmino, lo scuolabus. Allora, lei l'altra volta ha concluso dicendo alle persone che erano dietro gli spalti, sarà che erano pochi: "Fatemi esaminare il caso uno per uno e io cercherò di risolverlo", per cui io l'apprezzo per l'impegno, per la buona volontà che ci ha messo l'altra volta, ma adesso lei se la sente di dire a questi signori che non li ha, cari colleghi, non li ha portati nessuno, sono venuti da soli, secondo me perché qualcuno dice qualcuno, non so chi, le ha portati, non le ha portate nessuno. Veda, sono venuti da soli, perché stanno soffrendo un disagio. Lei se la sente, sto concludendo subito, se la sente di dirgli che risolverà il caso uno per uno, ascoltandoli tutti? Perché se lei se la sente, alla fine delle nostre comunicazioni noi ci prendiamo la solita pausa, ci mettiamo là dietro.

Vice Presidente Federico: Può anche parlare qua direttamente, l'Assessore.

Consigliere Chiavola: Oppure parla qua, e, se lei se la sente, si prende in cura la casistica di uno per uno. Io dico che la soluzione migliore è tornare allo status quo precedente, lasciare la situazione com'era prima, i bambini vengono presi davanti casa e così non rischiano nulla e non stanno per strada, però se lei trova una soluzione che possa, che possa raccordare tutti, il disagio che si è creato in queste famiglie, io mi auguro che lei lo faccia proprio ora alla fine delle nostre comunicazioni, grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie, consigliere Chiavola, consigliera Nicita, prego.

Alle ore 19.04 entrano i conss. D'Asta e Sigona. Presenti 24.

Consigliere Nicita: Sì, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Allora, io pensavo che questo problema fosse stato risolto, già nella seduta precedente perché, con la collega Migliore e con tutto il gruppo nostro del laboratorio 2.0, già abbiamo ampiamente parlato di questo argomento. Collega Chiavola, gli usufruitori del servizio sono trecentottanta e, se l'assessore si deve mettere a, personalmente a parlare con uno, ognuno, passa l'anno scolastico ed è quello che sta accadendo, perché nella seduta precedente, l'Assessore è stato molto chiaro: ha detto che avrebbe provveduto a rivedere i punti di raccolta, che non sono per niente a norma, perché ci sono dei geni genitori, come quelli che abitano su Marina, che devono attraversare una strada provinciale pericolosissima, quindi già quel punto non va bene e già quel punto già ieri doveva essere cambiato, ma no domani, ieri doveva essere cambiato immediatamente, perché qua c'è questione pericolo. L'assessore ha detto che saranno accontentati i genitori, qua non è una questione che nessuno deve essere accontentato, questo è un diritto che hanno i cittadini che pagano fior fiori di tasse proprio per avere questi servizi. Diceva bene la collega Migliore, che purtroppo state agendo nel torto, tagliando tutti i servizi essenziali per le famiglie e io da lei, Assessore Leggio, non me lo sarei aspettato mai e, tra l'altro, sempre come dice la collega Migliore, non è che lei si fa, si sta facendo troppo sottomettere da chi invece dovrebbe stare oggi qui, lì seduto? Dov'è il Sindaco? Dov'è il Sindaco? Ma perché non si fa vedere? Ma perché? Ché questo è un tema, a meno che, se non è stato il Sindaco ed è stato lei a tagliare il servizio, il Sindaco doveva essere qua a dirle: Assessore Leggio ma lei che cosa sta combinando in città, cosa combina? Il servizio scuolabus non può essere trattato in questa maniera, questo argomento non può essere trattato in questa maniera; nei punti di raccolta, intanto ecco, questa è un'invenzione che è scaturita dalla vostra dalla vostra idea di città, non sono per niente in sicurezza, per niente, cioè voi vi siete svegliati una mattina e avete detto: devo risparmiare, facciamo questi punti di raccolta. Ma non funziona così, non è una questione di risparmio, è una questione che la gente lavora, la gente lavora nelle masserie, ma lei c'è stato mai in una masseria? Il sindaco Piccitto, ingegnere, c'è stato mai in una masseria? Sa il lavoro che svolge un agricoltore? È evidente

che non lo sa ed è evidente anche che non sa che Ragusa è una provincia agricola, che si basa sull'agricoltura, "Il volano della città", e voi non potete assolutamente tagliare questo servizio. Avete creato disagio alla gente, che fa un lavoro duro, un lavoro duro. Quindi io ribadisco di togliere questi punti di raccolta assolutamente e di ripristinare il servizio di prelevamento dei bambini davanti casa. Grazie Presidente.

Vice Presidente Federico: Grazie a lei, consigliera Nicita. Consigliere Lo destro, prego. Silenzio prego.

Consigliere Lo Destro: Signor Presidente, signori Assessori, colleghi Consiglieri. Se possiamo chiudere la porta, io la ringrazio.

Vice Presidente Federico: Laporta, grazie.

Consigliere Lo Destro: Presidente, è iniziato anche l'attività in consiglio comunale da qualche mese, anzi da qualche settimana, e veramente mi aspettavo che non ci fossero presenze da questa parte, perché sa, non sono spettatori che si sono distolti da casa propria e sono venuti qua proprio per avere e per avere il piacere di guardarci, non è questo il problema. Quando c'è qualcuno dietro vuol dire che l'amministrazione ha creato un problema. Veda, io credo che voi come Movimento 5 Stelle preghiate bene, parlate parlate parlate parlate, però poi, quando si tratta poi di concludere e costruire fatti tutto si scioglie come neve, perché lei, caro Assessore, di questa situazione, e caro signor Sindaco, che non c'è, lo sapeva e forse i cittadini non sanno che il Comune di Ragusa ha un bilancio di circa centonovantasei milioni di euro, no centonovantasei mila lire, centonovantasei milioni di euro, quasi quattrocento miliardi delle vecchie lire, e questa amministrazione in questi quattro anni, cari colleghi, ha fatto di tutto, ha aumentato di tutto e mi aspettavo che anche quest'anno, in prossimità dell'anno scolastico, aumentasse anche i pullman e sa il perché? perché ormai all'aumento ci siamo abituati tutti: aumentiamo l'acqua, aumentiamo la spazzatura, aumentiamo tutto e di più, però poi diminuiamo, cerchiamo sempre soldi alle nostre famiglie, anziché dare servizi, anziché ascoltare le persone, veda, immagini, caro signor Presidente, e faccio un esempio per tutti quanti, le contrade che appartengono a Marina di Ragusa, lei lo sa, se non lo sa gliele dico: io contrada Nave, contrada Camemi, contrada Castellana, contrada Corvino, gatto Corvino, Cirasella, Principe, Villaggio Orchidea, Mangiabove, Santa Maria degli Angeli, Eredità, Maulli, Fontana.. e potrei continuare, Santa Barbara, sono un'enormità e io mi chiedo come mai negli anni il servizio è funzionato e ora arriva l'amministrazione Piccitto e il servizio non funziona più? Invita i genitori ad alzarsi alle 7:00 del mattino perché, guardi, non è che ogni famiglia ha un bambino, ci sono famiglie che ci hanno anche tre pargoli a casa, quindi la mamma, perché il papà magari sarà al lavoro, riempie la macchina di figli perché li sveglia, dice: dobbiamo andare in gita? No, andare nell'area di stoccaggio. Io una volta sapevo che l'area di stoccaggio, non ve la prendiate a male, era l'aria per la raccolta dei rifiuti, oggi invece raccogliamo bambini. E se la mamma non ha la possibilità perché il bambino c'ha la febbre? Uno dei bambini c'ha la febbre, come fa ad uscire? Che telefona a lei Assessore? Che fa può venire lei Assessore? Solo cinque minuti, il tempo che io vado a lasciare il bambino sulla Sp 25, faccio l'esempio, perché tra qualche minuto passerà il pulmino? Ma lo sa quanto costa un pulmino? Io sono arrabbiato, perché noi sperperiamo denaro, sperperate denaro: costa all'incirca ottantacinquemila euro, ottantacinquemila euro, che si poteva preventivare sul bilancio, dare le risposte che questi cittadini vogliono, perché siamo stanchi, caro signor assessore perché chiedete voi, da questa parte, chiedete, chiedete, chiedete, ma non date mai, togliete, togliamo, togliamo, togliamo, perché aspettavamo quest'amministrazione, caro signor Presidente, per costituire le cosiddette aree di raccolta, punti di raccolta. E veda, io ringrazio il mio collega La porta, in prima persona, e ce ne scusiamo noi come gruppo Insieme, perché eravamo impegnati in altri problemi che avete creato voi, che ha interloquito con lei, col primo cittadino e col vicesindaco e posso dare, me ne assumo la responsabilità io, davanti alle persone che mi stanno alle spalle, che il primo cittadino si è assunto l'impegno, l'impegno si è assunto con Angelo La porta, che è nel nostro gruppo e anche l'Assessore, di risolvere il problema che avete creato. Quindi la prego, signor Presidente, e a lei, signor Assessore, di dare ora, appena finiamo la seduta per le comunicazioni, di dare questa bella notizia, no a me

Peppe Lo destro, ché io me li sono cresciuti ormai i bambini, ma a quelli che mi stanno alle spalle, la ringrazio.

Vice Presidente Federico: Grazie, consigliere Lo destro. Consigliere D'asta e poi passiamo la parola all'Assessore Leggio.

Consigliere D'asta: Grazie Presidente, io cercherò di stare nei 4 minuti, perché tendo a rispettare le regole di questo Consiglio Comunale, cosa che non avviene da parte dell'Amministrazione. Ho già sollecitato il Segretario, perché la mia interrogazione, la nostra interrogazione sul servizio socio-psico-pedagogico in ritardo di un mese, Segretario glielo dico qua davanti alle telecamere, con l'auspicio, con l'auspicio che domani questa interrogazione sarà pronta, così come, Presidente, dovremmo avvisare il nostro Sindaco, la massima autorità sanitaria, del fatto che i medici di pronto soccorso sono, il personale è in riduzione, questo crea ansia e difficoltà nel personale, questo crea mancanza di qualità, di efficacia ed efficienza nei confronti di un'utenza che è particolarmente importante in termini quantitativi, quindi se non lo farà il Sindaco, lo faremo noi perché abbiamo già un incontro col direttore generale per sensibilizzarlo e riportarli a i numeri e alla qualità di prima. Così come con l'educativa domiciliare, ci aspettiamo una risposta e Assessore ho, anche qua, ho fatto una richiesta di accesso agli atti sui giustificativi per l'anomalo ribasso, che era stato giudicato anomalo, e che poi invece non è più stato messo in discussione, vorrei i giustificativi rispetto, diciamo, a quel a quel ribasso, quindi alla procedura negoziata che è stata affidata alla nuova alla cooperativa. Ma andiamo al punto più importante, che vede ancora una volta protagonisti i cittadini ragusani: mai, come in questi cinque anni, questo Consiglio Comunale era stato così frequentato e diventa veramente incredibile pensare come, ad un innaturale, spropositato e irresponsabile innalzamento delle tasse, non corrispondono i servizi corrispettivi e consequenziali. E allora, ancor prima di pensare perché vengono trovati trecento, trecentocinquantamila euro per le feste, i festini, i concerti, per questi soldi, per queste cose i soldi ci sono, però per i servizi importanti, che riguardano i minori, i nostri bambini, il presente e futuro della città, questi soldi non si trovano. Allora, educativa domiciliare, servizio psicopedagogico, servizi degli autobus, Assessore, lei che è bravo, se non riesce ad imporsi in Giunta rispetto al mantenimento dell'efficacia e dell'efficienza, una cosa sola lei deve fare, una cosa sola lei deve fare, deve dire al sindaco: io me ne vado, perché i cittadini mi stanno assaltando. Non perché lei non è bravo, perché lei evidentemente non è capace di avere la forza politica di trovare i soldi per le cose essenziali, evidentemente il Sindaco preferisce gli spettacoli, cari concittadini, questo è motivo di riflessione per i prossimi anni, ma siccome noi dobbiamo risolverlo adesso il problema, dobbiamo capire perché questi centoventi bambini, a questi centoventi bambini, gli viene tolto un autobus, dobbiamo capire perché il Sindaco, questa Giunta, si assume la responsabilità di fare viaggiare troppi bambini in due autobus, bambini che sono in pericolo, non solo per i punti raccolta, ma anche durante il viaggio, e sono troppi e abbiamo disservizi perché questi bambini prima partivano alle 7:30 e poi Presidente, mi sente? Stiamo parlando di cose importanti, prima partivano alle 7:30 e arrivavano alle 14:00, ora partono alle 7:00 e arrivano alle 14:30, il punto è: Assessore, ce la concede una pausa per capire se è possibile? E per noi lo è, dato che è inconcepibile trovare i soldi per gli spettacoli per una cover band dei pooh, settemila euro, su questo ci sarà un'interrogazione da parte nostra già in elaborazione, prepariamoci, al dopo Venditti, prepariamoci al dopo Venditti. Trecentocinquantamila euro per gli spettacoli, gli spettacolini, non era mai avvenuto in questa città, con settemila euro date alla cover band dei Pooh con a Marina, in Piazza a Marina a tre persone. Ver-go-gna! È cominciata la campagna elettorale e, cari concittadini, le clientele, le clientele sono alle porte, anche con il Movimento 5 Stelle, fa clientelismo, questa cosa qui non è concepibile, perché soprattutto se a pagare sono i bambini e queste famiglie, noi a questa cosa ci apponiamo con forza, grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie consigliere Chia, non si può applaudire, non si può applaudire, per favore, non, per regolamento, non lo decido io così. Io passo, no, no vabbè, vabbè, ciò è stato detto, io passo la parola all'Assessore Leggio. Prego, per favore, silenzio in aula.

Assessore Leggio: Grazie, signor Presidente, un saluto a tutti i presenti. Allora, per quanto riguarda le cose che sono state affrontate, la, cerco un po' di, ho preso degli appunti, cerco di rispondere: allora, per quanto riguarda quello che ha detto il consigliere D'asta del Partito Democratico, quando dice vergogna per tutte le cose che effettivamente sono state fatte, omette tante cose, per fare, perché fa comprendere e, per cercare un po' di capire e di dare un ragionamento, una forza, alle sue parole, mette tutto insieme per creare confusione, perché questa è la logica: cerchiamo di dire più cose, tanto, che cosa succede, gli spettacoli io li metto subito, quel servizio che noi abbiamo tolto, certo molto semplice. Allora, io non voglio fare nessuna polemica, cerco di dare invece risposta a quelli che sono i cittadini, ovviamente anche i Consiglieri Comunali rappresentano i cittadini e quindi è giusto che bisogna dare una risposta; allora, qualche consigliere ha iniziato a elencare una serie di contrade, è vero si è fermato a 20, le contrade che ci sono nel comune di Ragusa, i toponimi sono duecentottantatre, duecentottantatre contrade, i bambini che attualmente usufruiscono del servizio sono trecentoquarantanove, considerate che c'è una media di un bambino in ogni contrada. Avevo già ripetuto, però è giusto, perché queste cose i cittadini lo devono sapere, lo avevo ripetuto: il Comune di Ragusa per estensione è il terzo comune più grande della Sicilia e il dodicesimo per estensione più grande d'Italia. Questo servizio, questo servizio

Vice Presidente Federico: Per favore, fatelo parlare, grazie, fatelo parlare

Assessore Leggio: Ogni anno, io ho cercato di rimanere in silenzio, quindi gradirei, se posso, cercare di dire le informazioni, che ognuno può constatare, attraverso la documentazione, non semplicemente con le parole. Allora, il servizio scuolabus ogni anno, esistono delle variabili e le variabili sono soggetti, che continuano, che confermano, soggetti nuovi e soggetti che vanno via. Appunto, proprio perché esistono sempre i soggetti nuovi, ogni anno, sulla base anche dell'esperienza, i primi quindici giorni c'è sempre una sorta, un po' di adattamento delle linee, allora vorrei precisare, nessuno ha tolto un euro in questo servizio, nessuno. L'anno scorso c'erano quattodici pullman, quest'anno ci sono quattodici linee, quattodici pullman. È stato rimodulato, in via anche sperimentale, e abbiamo avuto modo di confrontarci con diversi consiglieri, in primis il Consigliere La Porta, il quale ho cercato di spiegare le motivazioni che hanno portato a questa sorta di cambiamento, perché le linee di Ragusa c'era una concentrazione notevole, in quanto ci siamo basati non soltanto sul percorso, ma anche sul numero delle scuole. A Marina di Ragusa esiste una scuola, più c'è una sede distaccata, a Ragusa esistono come ha detto anche impropriamente il consigliere, uno dei consiglieri che ha parlato, che noi non diamo il servizio alle scuole secondarie, agli istituti superiori, no noi diamo anche il servizio attraverso lo scuolabus per quanto riguarda il primo biennio, fino a sedici anni fin quando non compie il diciassettesimo anno noi eroghiamo anche questo servizio. A Ragusa ci sono circa, in tutto, considerate Marina, considerate San Giacomo, considerate le diverse realtà scolastiche, abbiamo più di cinquanta scuole, più di cinquanta scuole: ora, iniziamo un po' ad affrontare le tematiche, e nello specifico parlerò un po' del discorso di Marina. A breve, già è avvenuto, è avvenuto anche su forte sollecitazione da parte di moltissimi che mi hanno chiamato, a breve ci sarà una chiamata famiglia per famiglia per ripristinare il numero delle fermate, com'è, come avveniva prima, cioè quindi tutte quelle che sono le problematiche relative a Contrada Nave e tutte le altre problematiche relative alle diverse situazioni, faremo il possibile per per dare una risposta concreta in tempi rapidi, nel giro già domani mattina moltissimi di, già il la cooperativa che gestisce questo servizio andrà a dare comunicazione, però io vorrei anche essere anche con presumo che possa dire, attraverso parole molto semplice, io questo servizio, ma no io come Amministrazione, io dico come consiglio tutto, perché poi alla fine il bilancio viene votato da tutti, abbiamo fatto il possibile per avviare tutte quelle procedure affinché i bambini venissero tutelati sul serio, basti vedere a Marina gli interventi, gli interventi fatti all'interno della scuola, ma non soltanto in quella scuola, in tutte le scuole, non è vero, gli interventi fatti a Marina al pari delle altre scuole, per far comprendere la nostra sensibilità nell'ambito della di quella che è appunto, l'attenzione per quanto riguarda il concetto del diritto allo studio, non abbiamo chiesto nessun contributo, questo servizio giustamente come prevede la legge, è a titolo gratuito, non abbiamo richiesto nessun euro, per l'erogazione di questo servizio, per dare, potevamo farlo,

non l'abbiamo deciso di farlo. Per riuscire, però scusate, anche per, c'è stato un consigliere che dice: lo dice la legge. Mi dovete spiegare perché in altri comuni non hanno un servizio scuolabus, se lo dice la legge? Questo poi me lo dovete spiegare, giusto? Anche comuni, chiedo scusa, fatemi parlare, poi ognuno può ribattere quello che vuole.

Vice Presidente Federico: Per favore, un attimo fatelo concludere, però un attimino.

Assessore Leggio: Se un qualcosa lo dice la legge, la legge deve essere applicata in tutto il territorio nazionale, giusto? Scusate, scusate, io cerco, per far comprendere che non è vero che non abbiamo attenzione, abbiamo attenzione. Per quanto riguarda il servizio, voi presumo che avete anche bambini o ragazzi che vanno alle scuole superiori. Prima che la Regione venisse amministrata da una forza politica ben precisa, avevamo un contributo per il servizio extra scolastico, ragazzi che vanno presso varie scuole e istituti superiori della provincia, noi, nonostante non abbiamo questo contributo, noi continuiamo ad erogare l'abbonamento, ma questo perché alcuni dicono che noi non abbiamo attenzione. Abbiamo ripristinato quattro pulmini nuovi, nuovi, questo per dare veramente maggiore sicurezza, sicurezza. Ora, il tutto sicuramente è in fase di approfondimento, per ogni contrada ci saranno delle situazioni totalmente diverse, invito, anche perché questo regolamento che noi stiamo applicato, che stiamo applicando, è una delibera passata dove, è stata votata anche dal Partito Democratico, cioè io proprio l'ho visto in maniera, ho visto anche gli emendamenti approvati, allora, hanno votato questo e poi voi fate le vostre considerazioni, potete dire se effettivamente noi stiamo agendo secondo coscienza oppure no, chiedo scusa,

Vice Presidente Federico: Per favore, grazie. Un attimo, allora, lo facciamo concludere e poi chi deve ribattere ribatte. No no no no lo dobbiamo fare finire, prima dovete ascoltare, come lui ha aspettato, per favore, allora, un attimo, non mi fate sospendere il consiglio comunale, per favore ve lo chiedo, facciamolo finire, facciamolo finire, ma facciamolo finire. Certo, si rivolga al Consiglio, per favore, Assessore, qua ascoltiamo tutti, ok. Però silenzio, per favore.

Assessore Leggio: Allora, la delibera, la delibera del consiglio comunale, la numero 9, del 27/01/2010, Regolamento di Servizio Trasporto Scolastico, a mezzo Scuolabus Comunale, sapete cosa dice? Allora, i presenti erano: Calabrese, La Rosa, poi abbiamo Di Paola, no no no, per, sta ad indicare che quello che oggi stiamo applicando, no, chiedo scusa

Vice Presidente Federico: Per favore, lo sta dicendo, se lo fate parlare lo dice.

Assessore Leggio: Allora, il Regolamento prevede questo, ve lo dico, così parliamo. Il Regolamento prevede questo.

Vice Presidente Federico: Allora, o lo fate parlare o sospendo il Consiglio Comunale, cari colleghi consiglieri, no, perché lo dovete fare parlare, perché i cittadini lo devono ascoltare, quindi, o piace o non piace, deve parlare, ok? Lo dovete fare parlare, punto.

Assessore Leggio: Il regolamento che, è possibile scaricarlo, ma comunque, all'atto dell'iscrizione c'è l'accettazione del Regolamento, quindi, dice questo: le domande devono essere presentate entro il 31 agosto, è possibile presentare le domande dopo, si inseriscono fuori termine, secondo la disponibilità, secondo i posti è possibile accogliere, noi abbiamo fatto il possibile anche fino a questa mattina di valutare l'inserimento, vi posso garantire che più del 60% le istanze l'hanno fatto tutti fuori termine, tutti fuori tempo, noi nonostante tutto abbiamo cercato, anche sulla base di quanto, ripeto, di valutarle, di inserirle perché è giusto che deve essere così, quindi facciamo il possibile per non lasciare nessuno scontento, ci rendiamo conto che le richieste sono notevoli e quindi dateci qualche giorno di tempo, ma il nostro compito non è accontentare il singolo, noi dobbiamo accontentare una collettività e nello specifico la collettività è rappresentata da almeno trecentoventi famiglie, trecentoventi famiglie, non semplicemente da dieci, dodici o quindici, c'è il 10% che

sta manifestando una difficoltà, stiamo facendo il possibile per riuscire a trovare la soluzione più idonea, attraverso un piano, un piano che va valutato di contrada in contrada, quindi non è vero consigliere D'asta che noi abbiamo tolto i soldi dai servizi, noi abbiamo garantito e abbiamo inserito nei bilanci, presenti e futuri, le somme necessarie affinché questi servizi venissero erogati, quindi cerchiamo di dare, e invito anche la cittadinanza a segnalarmi, perché io ho sentito anche delle cose che, perché penalmente io non posso, sicuramente farò il primo, sarò il primo

Vice Presidente Federico: Consigliere La Porta, per favore,

Consigliere La Porta: Perché nel Regolamento c'è anche un'altra piccola frase, che è un dettaglio, però bisogna capirlo: nelle zone di campagna, è l'articolo 3, nelle zone di campagna gli utenti sono prelevati e rilasciati sulla strada Statale e sulla strada Provinciale, che si incrocia con la strada privata di residenza. Vi posso garantire che, allo stato attuale, quelle che sono le singole problematiche, segnalatele al sottoscritto, io sono disponibilissimo segnalato al funzionario della pubblica istruzione perché stiamo rivedendo per cercare in tempi rapidissimi cercando di accontentare le diverse esigenze i dirigenti scolastici attenzione c'è un piccolo aspetto

Vice Presidente Federico: Per favore silenzio, grazie, consigliera Marino.

Assessore Leggio: Ovviamente l'anno scorso mi hanno, ma non soltanto i dirigenti scolastici, anche le famiglie, c'erano dei bambini e degli allievi che arrivavano anche alle 8:45, alle 8:35, perché evidentemente alcune linee della città di Ragusa, con le più, con più di quarantacinque istituti, era impossibile materialmente che tutti arrivassero al suono della campana, quindi questa rimodulazione non nasce perché noi stiamo improvvisando o vogliamo modificare, cerchiamo di accontentare tutte le istanze che provengono dai cittadini, grazie.

Vice Presidente Federico: Grazie a lei, ma non si può re, scusate un attimo, ma non è un Consiglio Comunale ispettivo, che ci sono comunicazioni e interrogazioni, non si può replicare, lo fate fuori, io devo fare andare avanti con il Consiglio Comunale, quindi voi incontrate l'Assessore fuori. Sospendo, Consigliere La Porta, non si può ribattere, per mozione, prego, per mozione, per mozione, prego.

(intervento fuori microfono)

Vice Presidente Federico: Non si può, scusate un attimo, mi chiedono dal pubblico, un attimo mi chiedono un attimo, mi chiedono dal pubblico di poter parlare, non si può fare, il pubblico non può parlare, lo fate fuori con l'Assessore, non lo decido io, è il Regolamento Comunale, esatto, infatti, stavo facendo proprio questo, va bene. Va bene, sospendiamo, assolutamente, non si può replicare, sospendiamo il consiglio Comunale per dieci minuti, grazie.

Indi il Vice Presidente alle ore 19.32 dispone la sospensione dei lavori consiliari.
Indi il Vice Presidente alle ore 20.00 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Vice Presidente Federico: Se vi accomodate, grazie riprendiamo il consiglio comunale. Accomodatevi, grazie, riprendiamo il consiglio comunale dopo la sospensione dopo la pausa. Per favore, accomodatevi, non posso continuare io così però. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno, approvazione verbali sedute precedenti: 06 19 20 27 Aprile 2017, 03 04 08 09 11 15 17 18 22 23 29 Maggio 2017, 07 08 12 14 19 20 26 Giugno 2017. Scrutatori, prego, siamo, consigliere Lo destro, siamo in votazione, non si sente il microfono, per favore, grazie, consigliere Lo destro, siamo, siamo in votazione, mi dica, siamo in votazione. Non lo possiamo verificare votando, verifichiamo il numero legale, prego.

Segretario Generale Scalogna: Laporta, assente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua,

assente; D'asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente; La Terra, presente; Marabita, assente.

Vice Presidente Federico: Presenti quattordici, assenti sedici, per mancanza del numero legale, la seduta del Consiglio Comunale viene rinviata, fra un'ora, alle ventuno, zero tre.

Indi il Vice Presidente alle ore 20.03 dispone la sospensione dei lavori consiliari.
Indi il Vice Presidente alle ore 21.00 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Vice Presidente Federico: Per favore. Buonasera, riprendiamo il Consiglio Comunale, dopo la mancanza del numero legale, sono le 9:00, le 21:00 esatte, prego Segretario Generale, proceda con l'appello.

Segretario Generale Scalogna: Laporta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, assente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, assente.

Vice Presidente Federico: Presenti nove, assenti ventuno. Per mancanza di numero legale, il Consiglio Comunale viene rinviato a domani pomeriggio alle ore 18:00. Augurandovi una buona serata, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Buonasera.

Fine del consiglio ore: 21.02

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Vice Presidente del C.C.

f.to Sig.ra Zaara Federico

IL CONSIGLIERE ANZIANO **IL SEGRETARIO GENERALE**

f.to Sig. Angelo Laporta **f.to dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 29 GEN. 2018 fino al 13 FEB. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **IL MESSO COMUNALE**

IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018

Ragusa, lì_____ **IL MESSO COMUNALE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì_____ **Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **Il Segretario Generale**

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 56
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 SETTEMBRE 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì **ventidue** del mese di **settembre**, formalmente convocato in sessione di prosecuzione per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) **Approvazione verbali sedute precedenti: 06/19/20/27 Aprile 2017, 3/4/8/9/11/15/17/18/22/23/29 Maggio 2017, 7/8/12/14/ 19/20/26 Giugno 2017;**

2) **Regolamento comunale per l'ammissione ai servizi residenziali di anziani, inabili e adulti. (proposta di deliberazione di G.M. n. 317 del 12.07.2017);**

3) **Ordine del giorno presentato dai conss. Migliore e Nicita in data 12.06.2017, prot. 67764 riguardante la "Realizzazione piano complessivo di risanamento degli ex quartieri abusivi già inseriti nei Piani di Recupero";**

4) **Ordine del giorno presentato in data 26.06.2017, prot. 72603 dai conss. Migliore e Nicita riguardante "Area di sosta per Camper di Marina di Ragusa – via Falconara";**

5) **Atto d'indirizzo presentato dal cons. Marabita in data 23.08.2017, prot. 89316 riguardante la "Crisi Economica".**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Antonio Tringali, il quale, alle ore 18:03, assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Presidente Tringali: Buonasera, oggi quanti ne abbiamo, 22? 22 Settembre 2017, sono le ore 18:03, siamo in seduta di prosecuzione, dopo il rinvio della seduta per mancanza del numero legale. Chiedo al Vicesegretario di fare l'appello.

Vice Segretario Lumiera: La Porta, Migliore, Massari assente, l'appello scusate è obbligatorio per legge, poi eventualmente si sospende per altre motivazioni. Scusate, Tumino presente, Lo destro presente, Mirabella assente, Marino presente, Tringali presente, Chiavola presente, Ialacqua assente, D'asta presente, Iacono assente, Morando assente, scusate, Federico assente, Agosta assente, Brugaletta assente, Disca assente, Stevanato assente, Spadola presente, Antoci presente, scusate, per favore, Fornaro, Liberatore, Nicita presente, Castro presente, Gulino assente, Porsenna presente, Sigona assente, La terra assente, Marabita presente.

Presidente Tringali: Allora, presenti diciassette, assenti tredici, il numero legale è garantito. Prima di darvi la parola, io sospendo il consiglio per cinque minuti, grazie.

Indi il Presidente alle ore 18.05 dispone la sospensione dei lavori consiliari.
Indi il Presidente alle ore 18.08 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Presidente Tringali: Allora, scusate Consiglieri, riprendiamo i lavori dopo la brevissima sospensione e iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno, che è l'approvazione delle, l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti e cioè: del 6, del 19, del 20, del 27 aprile 2017 e del 3, 4, 8, 9, 11, 15, 17, 18, 22, 23, 29 maggio 2017 e 7, 8, 12, 14, 19, 20, 26 giugno 2017. Chiedo, stiamo, stiamo votando sulla sull'approvazione delle sedute, dei verbali precedenti, chiedo al Segretario di mettere in votazione il primo punto. Scrutatori: Liberatore, Porsenna e La terra. Prego, Vicesegretario.

Vice Segretario Lumiera: La porta assente, Migliore assente, Massari assente, Tumino assente, Lo destro assente, Mirabella assente, Marino assente, Tringali presente, Chia, ah scusate, si si, chiedo scusa, quindi si, Chiavola, sì scusate, Lo destro vota sì, Ialacqua assente, D'asta assente, Iacono assente, Morando assente, Federico assente, Agosta assente, Brugaletta assente, Disca assente, Stevanato assente, Spadola, Leggio, Antoci, Fornaro, Liberatore, Nicita assente, Castro assente, Gulino assente, Porsenna, Sigona, no, sì vota sì, giusto? Sì. La Terra, si; Marabita, assente.

Presidente Tringali: Presenti undici, assenti diciannove, per mancanza del numero legale, dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale, alle ore 18:16, grazie.

Fine del consiglio ore: 18.16

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO **IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

f.to Sig. Angelo Laporta **f.to dott. Francesco Lumiera**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 29 GEN. 2018 fino al 13 FEB. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **IL MESSO COMUNALE**

IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018

Ragusa, lì_____ **IL MESSO COMUNALE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conforma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì_____ **Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **Il Segretario Generale**

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 57
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 SETTEMBRE 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì **27** del mese di **Settembre**, convocato in sessione ordinaria per le ore **18:00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) **Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.ls. 175/2016, come modificato dal Decreto Legislativo n. 100/2017. Ricognizione partecipazioni possedute. (proposta di deliberazione di G.M. n. 377 del 20.09.2017)**

2) **Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2016, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 Settore IV (proposta di deliberazione di G.M. n. 328 del 27.07.2017).**

3) **Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2016, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 Settore X (proposta di deliberazione di G.M. n. 330 del 27.07.2017).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente Zaara Federico, il quale alle ore 18, 10 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Disca e leggio.

Presente il dirigente Cannata.

Vice Presidente: Buonasera, sono le ore 18:10 del 27 settembre 2017, diamo inizio a questo Consiglio comunale. Passo la parola al segretario generale per rilevare le presenze. Segretario, prego.

Segretario Generale: La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, assente; Gulino, presente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, assenente.

Presidente: Presenti 13, assenti 17, per mancanza del numero legale il consiglio viene rinviato alle ore 18:13. 19:13, scusate, la Migliore mi disturba. A dopo.

(sospensione)

Presidente Tringali: Se prendiamo posto iniziamo. Colleghi, se prendiamo posto iniziamo. Riprendiamo il Consiglio dopo la sospensione di un'ora per mancanza del numero legale. Sono le ore 19 e 14 del 27 settembre 2017 e chiedo al Segretario generale di fare l'appello. Prego.

Segretario Generale: La Porta, presente; Migliore, assente; Massari, presente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, assente; Fornaro, assente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, presente; La Terra, assente; Marabita, presente.

Presidente: Allora presenti 14, assenti 16, per mancanza del numero legale, la seduta viene aggiornata a domani alla stessa ora di oggi, quindi, alle ore 18. Grazie, buona serata.

Fine del consiglio ore: 19:16

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO **IL SEGRETARIO GENERALE**

f.to Sig. Angelo Laporta **f.to dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 29 GEN. 2018 fino al 13 FEB. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **IL MESSO COMUNALE**

IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018

Ragusa, lì_____ **IL MESSO COMUNALE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì_____ **Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018

Il Segretario Generale
L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 58
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 SETTEMBRE 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì **28** del mese di **Settembre**, convocato in sessione di prosecuzione per le ore **18:00**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) **Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.ls. 175/2016, come modificato dal Decreto Legislativo n. 100/2017. Ricognizione partecipazioni possedute. (proposta di deliberazione di G.M. n. 377 del 20.09.2017)**

2) **Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2016, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 Settore IV (proposta di deliberazione di G.M. n. 328 del 27.07.2017).**

3) **Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2016, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 Settore X (proposta di deliberazione di G.M. n. 330 del 27.07.2017).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Antonio Tringali, il quale alle ore 18:01 assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Leggio, Disca, Martorana.

Presidente: Prendiamo posto, iniziamo. Buona sera, sono le 18:01 siamo in seduta di prosecuzione, oggi il numero legale è di 12 e chiedo al segretario generale di fare l'appello, prego segretario.

Segretario Generale: Buona sera. La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente ; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Fornaro, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, assente; Gulino, presente; Porsenna, presente; Sigona, assente; La Terra, presente; Marabita, assente.

Presidente: Allora presenti 20, assenti 10 il numero legale è garantito pertanto iniziamo la seduta del consiglio comunale. Comunicazioni, c'era iscritto prima a parlare il consigliere Migliore. Prego Consigliera.

Consigliere Migliore: Grazie Presidente In termine, nel tennis, si usa, Caro Angelo, un termine... Presidente mi ascolta?

Presidente: Io chiedo gentilmente ai consiglieri un po' di silenzio perché non riesco ad ascoltare il consigliere Migliore, prego consigliere.
Entrano i conss. Marabita e Sigona. Presenti 22.
Consigliere Migliore: Dicevo Presidente che nel tennis si usa un termine, Game Over, Presidente si usa questo termine quando siamo alla conclusione del gioco e siamo alla conclusione del gioco. Veda, l'opposizione che fa il proprio dovere, io credo tutta, ma ovviamente parlo per il mio gruppo, non è più disposta, mi ascolti Presidente perché non sto dicendo sempre le stesse cose, non è più disposta, se il Consigliere Spadola si accomoda quando parlano gli altri, magari... non è più disposta a condurre un gioco al massacro. Perché avete una responsabilità infinita su quanto costa questo consiglio comunale alla città di Ragusa. E ce l'avete per un semplice motivo: siete il 15, maggioranza non ne avete, e questa non è una novità, ma di questi 15 Presidente non ci siete mai in 15. E allora fate il gioco al contrario, perché io una maggioranza che fa cadere il numero legale non l'avevo vista mai, io le assicuro che è la prima volta, non riuscite ad essere di parola neanche con voi stessi e pretendete che lo siamo noi; ad ogni modo è un gioco

disdicevole, a me sinceramente e alla mia collega ci ha stufati. Allora cosa le dico Presidente, le dico che le strade sono due e si devono intraprendere adesso perché altri 8 mesi così non li facciamo. Non riuscite a governare? andate a casa, vi dimettete, chiedete scusa, perché ci sta, su tutte le cose che nel frattempo avete combinato come le bollette della Tari e dell'acqua che stanno arrivando ai cittadini, oppure, e lo dico da un po' di mesi e lei me ne è testimone, dica al Sindaco di venire in aula, di rappresentare le proprie difficoltà e di dire a voce alta che ha bisogno della minoranza. Dica al Sindaco di venire in aula, di rappresentare le proprie difficoltà a governare perché si ritrova senza maggioranza nella maggioranza e che ha bisogno dell'opposizione. È un messaggio chiaro, importante, se questo passaggio viene consumato l'opposizione può anche assumere una responsabilità e una coscienza diversa, non possiamo giocare al braccio di ferro per mesi interi. Io vi voglio far notare che questo consiglio ha fatto saltare i debiti fuori bilancio con una maggioranza che è uscita per non votarli, per non aprire l'argomento. Le faccio notare che sono mesi che prima di arrivare ad un argomento ci vogliono ripetutamente due sedute, io di questa cosa, io con il mio gruppo, con la consigliera Nicita, non vogliamo più essere corresponsabili e allora le ripeto se c'è una difficoltà che lo dica chiaramente, viene in aula e dice chiaramente che non può governare e chiede, chiede, chiede in maniera umile, semplice e normale il sostegno dell'opposizione. Lo deve chiedere, è una cosa normalissima, perché veda, non si può comprendere, i cittadini non lo comprendono più, caro segretario generale, la cito simpaticamente, che siete ridotti a 10 per volta e in più assumere un atteggiamento di arroganza nel non voler chiedere la collaborazione dell'intero consiglio comunale. Fatelo in maniera conclamata, fatelo, non sarebbe la prima volta che un sindaco, un presidente di regione, un premier chiede la collaborazione dell'intera assemblea perché non è più in condizioni di governare. E per amore di questa città questa collaborazione potrebbe anche arrivare, ma se voi continuate con questo braccio di ferro state facendo del male a tutti perché l'irriverenza di non essere neanche in 15 presenti, io dico 15 non è il numero legale ma è un segno di rispetto, una volontà a sostenere un'amministrazione. Noi siamo in 15, abbiamo bisogno della collaborazione dell'opposizione, invece siete 10, siete 8, siete 9 e vi permettete anche il lusso ieri neanche di presentarvi per fare chissà quale giochetto. E allora prenda questo messaggio che è serio, che faccio pubblicamente e ovviamente ce ne assumiamo tutta la responsabilità nel farlo pubblicamente: che venga, che venga qui il primo cittadino, che dica, che chieda la collaborazione per questi altri 7-8 mesi, ho finito Presidente. Se questo non è possibile, se questo non vi garba o non garba all'ingegnere Federico Piccitto andate a casa perché non potete governare più, né possiamo pensare che ogni seduta costi il doppio alla cittadinanza di Ragusa, io questa responsabilità non me la assumo più.

Presidente: Grazie Consigliera. Consigliere Chiavola, prego.
Entra il Cons. Castro alle ore 18.15. Presenti 23.
Consigliere Chiavola: Grazie Presidente. Dispiace, assessore e colleghi consiglieri presenti, ribadire nelle comunicazioni quanto poco fa ha detto la collega Migliore, che ormai questo consiglio comunale è diventato un po' un teatro delle sorprese, delle manovre a sorpresa, dico io se lei ha convocato d'urgenza un consiglio per mercoledì, l'altro ieri, no ieri ieri, sostituendo il consiglio dedicato all'attività ispettiva dove non ci sarebbe stato bisogno del numero legale, invece lei l'ha convocato ieri e non si è fatto il conto che mancava la sua maggioranza. Come diceva la collega se noi vedessimo 15 di voi qua o 14 magari rimarremo in aula, lo abbiamo fatto tante altre volte ma se ne vediamo 6-7 ma come si fa a tenere il numero legale se vediamo solo 5 o 6 o 7 di voi? Per cui siete costretti poi ad andare nella seduta a 12 dove stentatamente siete arrivati al numero. Però questa non è una situazione che può durare a lungo, è durata già da un paio d'anni a dire la verità non è che non è durata, però è una situazione che sicuramente delegittima questo consiglio, delegittima la figura della ex maggioranza qui in consiglio. Presidente io voglio ricordarle di comunicare agli uffici e di pressare gli uffici se avere una notifica per un consiglio comunale oppure una commissione è un diritto oppure è un privilegio: Dal 30 agosto non riceviamo più le notifiche perché sono finiti i byte a nostra disposizione, mi è stato detto che l'assessore Martorana, tagliando nella sua follia potatrice, ha tagliato i byte a nostra disposizione perché forse costavano troppo: €6 al mese, €6 al mese. Ho chiesto agli uffici se li possiamo togliere anche dai gettoni €6 al mese, mi è stato detto che è una cosa ridicola. Quand'è che riceveremo le notifiche? Quand'è che riceveremo le determine? non è che devo fare come qualche consigliere di precedente consiliatura che chiedeva tutte le determine sindacali e tutte le determine dirigenziale, €40 di fotocopie al mese costerebbero. Per cui, la prego Presidente solleciti gli uffici. Non so chi se ne sta occupando a ripristinare i byte a nostra disposizione perché ci toccano, cara collega Federico, non è che io devo ricevere i social con quei byte, io le determine devo ricevere, devo ricevere quello che produce l'amministrazione, devo ricevere la convocazione del consiglio comunale devo ricevere, e comunque li avevamo a disposizione questi byte. Per cui ripristinateli e fate sì che possiamo

ricevere le convocazioni perché oggi ne abbiamo, 28 l'ultima determina quando apro il tablet risale al 30 agosto e dal 30 agosto non riceviamo più comunicazione. Ogni giorno sono costretto a chiamare gli uffici per chiedere alla lavagna cosa c'è scritto, per me non è un problema, però siccome poi per leggermi le determine e le delibere ho bisogno di vederle almeno nel supporto magnetico non vorrei arrivare al punto di dover chiedere il ripristino del cartaceo che ormai già da tempo avevamo dimenticato, prima che si insediasse questa amministrazione, già con la commissaria Rizza, con la precedente amministrazione avevamo abolito il cartaceo. Se dobbiamo tornare ai tempi del cartaceo nell'era del web mi sembra assolutamente ridicolo. Io so che lei sicuramente se ne farà, che se ne prenderà carico e presto ci saprà dare una risposta, grazie.

Presidente: Grazie a lei Consigliere Chiavola, non solo me ne faccio carico come ufficio di Presidenza ma do la parola al Segretario che credo che ha già compiuto degli atti importanti su questa cosa.

Segretario: Almeno 20 giorni fa io ho scritto una lettera al CED di ripristinare la situazione ex ante, per cui io mi meraviglio che ad oggi questa cosa... e mi impegno personalmente a verificare sta cosa domani mattina, perché già ho fatto una lettera ufficiale quindi mi sembra strano che a tutt'oggi questa cosa non abbia avuto seguito.

Presidente: Grazie Segretario, c'è qualcun altro che vuole intervenire sulle comunicazioni? Consigliera Marino, prego.

Consigliera Marino: Grazie Presidente, colleghi consiglieri, Assessori. Presidente, dopo una lunga pausa estiva, perché ritengo che siamo ancora in pausa visto che al Consiglio comunale non abbiamo concluso niente o quasi niente, io invito, in maniera ufficiale a dimettersi proprio al Sindaco, è un invito proprio forte a fare questo regalo alla città di Ragusa, perché non è possibile più continuare con questi lavori in aula c'è con queste inconcludenza. Allora, tutto ciò che succede qua, anzi, quello che non succede in Consiglio comunale si ripercuote sulla città di Ragusa e di conseguenza sui cittadini. Ieri l'ultima prova eclatante di quello che è successo: l'opposizione in aula e la maggioranza chiusa nelle stanze dei bottoni. Ci dicono sempre che la colpa è nostra a volte, perché c'è una mancanza di numero legale, ma Presidente, noi facciamo opposizione, noi qua stiamo come ruolo di opposizione e mi creda, anche se facciamo opposizione, l'abbiamo fatta sempre in maniera responsabile, fare opposizione anche responsabile per la città e per i cittadini di Ragusa. E quello che si vede qua lo sanno anche i cittadini, tutto ciò che succede nell'aula o quello che non succede in questa assise, lo sanno anche i cittadini, anche quelli che seguono poco la politica. Ormai è cosa risaputa. Quindi invito l'amministrazione e il Sindaco veramente fare questo regalo, perché non è più possibile continuare a lavorare così, andiamo tutti a casa, anche l'opposizione. Presidente, io voglio sollevare un problema che esiste già da qualche mese, io mi riferisco alla strada chiusa, per quanto riguarda la zona della Prefettura, mi sono arrivate un mare di telefonate per quanto riguarda il disagio che vivono i residenti qua del centro storico, anche con l'apertura delle scuole, per quanto riguarda la chiusura io non riesco a capire che, giustamente, io ho fatto, ho avuto anche un'interlocuzione proprio verbale con il dirigente del settore della Polizia municipale che mi ha detto "è una cosa che deve provvedere il Sindaco perché noi l'abbiamo fatto, però è il primo cittadino che deve interloquire direttamente con il Prefetto", perché non so quali siano le motivazioni di questa chiusura. Mi creda, Presidente, sta sollevando molte problematiche per quanto riguarda la viabilità questa chiusura della strada, soprattutto la mattina quando c'è l'ingresso nelle scuole, chi abita il centro storico è costretta a fare un giro incredibile, ma lo vediamo anche noi, ma alla fine noi veniamo ogni tanto in Consiglio comunale, ma chi vive il centro storico... Mi permetta anche di dire una cosa, non voglio puntare il dito su nessuno, però questa amministrazione è brava a fare risparmi di 40 euro, quando poi invece elargisce contributi a destra e a manca in tanti altri settori, quindi poi nelle cose veramente reali, nel fabbisogno reale dei cittadini, vedi il problema che riguarda i bambini dei pulmini, quelli che abitano nelle zone che non sono al centro di Ragusa e tanti altri servizi importanti, praticamente quelle che necessitano di essere attenzionate perché sono rivolte ai cittadini, alle famiglie vengono trascurate oppure messe da parte, altre iniziative che poi non so a volte a che cosa servono determinate iniziative, vengono invece messe in rilievo e portate avanti, quindi dovete farvi anche voi un mea culpa e dire ma è questa la maniera di amministrare una città? Caro Presidente, un'amministrazione si amministra come la famiglia, prima vengono le priorità, le cose importanti, se poi rimane nel bilancio qualcosa, si pensa al superfluo, ma oggi qui a Ragusa, abbiamo bisogno di cose primarie, di servizi primari che voi non riuscite a dare ai cittadini. Quindi, prima di pensare ad altre cose, a

chi intendo capisce quello che voglio dire, pensiamo ai servizi necessari che dovete erogare per i cittadini. Pensiamo alle famiglie. Pensiamo ai bambini. Pensiamo ai disabili. Pensiamo a tutta questa categoria, che sicuramente merita molta attenzione. Grazie, mi scusi se ho sforato qualche secondo.

Presidente: No assolutamente. Grazie a lei consigliera Marino. Per quanto riguarda l'istanza della chiusura della strada della Prefettura per quello che io mi risulta, credo che sia una disposizione effettuata dal Questore e dal prefetto per ordine di sicurezza, però è una notizia che io ho ma non ufficiale, quindi credo che il Sindaco su questa cosa non so che responsabilità possa avere, però mi farò portavoce di questa istanza di disservizio, comunque, che crea la chiusura della strada. Consigliere La Porta, prego.

Consigliere La Porta: Grazie Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Quando le cose non vengono risolte io ci ritorno sempre. Assessore Leggio la ha chiamata il mio collega di gruppo, Lo destri, ci ritorno di nuovo, già mi ha capito lei. Il discorso pulmini, scuolabus. Ad oggi lei lo vedo che è impegnato tantissimo, facendo anche delle tabelle, li esca, li esca, le tabelle, gli orari, gli alunni che sono, diciamo, abusivi che salgono sui pullman, mi ha detto anche questo Assessore, la diciamo tutta la verità. E allora, siccome io ieri sono stato alla scuola media Quasimodo di Marina, dove c'è scuola media, elementare e materna, sono arrivato alle 7 45, ho anche parlato con chi opera in quel settore dei pulmini, quindi rimanendo dalle 7.45 fino alle 9, l'ultimo viaggio che è arrivato la è arrivato con 20 minuti di ritardo, Assessore, eravamo col Presidente che parlavamo, l'ultimo pulmino arrivato davanti alla scuola guardiamo l'orologio, 20 minuto di ritardo almeno, degli orari previsti. Quindi, ci sono ritardi e questo sta avvenendo così, perché abbiamo tolto tutti quei punti di raccolta, si è ripristinato, diciamo, il porta a porta e quindi mancando il pullman, un pulmino, erano 3, siamo arrivati a 2, I disagi ci sono specialmente, specialmente per l'entrata e l'uscita della scuola, perché chi esce l'ultimo turno è costretto a arrivare a casa non so con quanto ritardo, perché giustamente fare il doppio giro non ci riescono a portare tutti i bambini a destinazione e viceversa. Quindi magari se lei mi può, ci può, perché interessa tutti, delucidare sullo stato dei fatti, che cosa sta facendo, cosa sta pensando di fare, ma la strada è una sola, gliel'ho detto all'inizio, gliel'ho detto la volta scorsa, l'ho detto dentro la sala Commissione, quando ci sono state le rappresentanze dei genitori: l'unica soluzione che possiamo adottare, che può adottare, è il ripristino del terzo pullman perché come ho detto tante volte, con i 3 pullman, l'anno scorso, c'erano anche problemi, problemi, specialmente quando c'era maltempo, bambini che non arrivavano a prendere il pullman. Quindi tutte le esigenze, non li esca io oggi li ho controllati, non le esca ste carte, concludo Presidente, poi come dice lei, perché l'ha detto lei Assessore, ha verificato e sta verificando tutto, ha detto che ci sono 40 bambini che prendono abusivamente il pullman perché non rientrano nel chilometri e mezzo di distanza dall'abitazione fino ad arrivare alle scuole, che si attivi, li sospendiamo questi giri folli, quindi se ci sono persone che abitano a ottocento metri da una scuola, secondo regolamento, come dice lei, li faccia... se sono solo due o tre non penso, ma se sono 40, come dice lei, poi dobbiamo verificare questo...andiamo in quella direzione: chi ci entra ci entra, chi non ci entra pazienza, I genitori li vanno ad accompagnare, i nonni... O ripristina il terzo pullman, trovi la soluzione perché dopo giorno 2 il sottoscritto e tantissimi cittadini di Marina e delle contrade assieme al gruppo a cui appartengo, il gruppo Insieme, occuperemo l'aula consiliare. Questi disagi devono finire. Grazie Presidente.

Presidente: Grazie a lei consigliere. Consigliere Lo destro, prego.

Consigliere Lo Destro: Sì signor Presidente, io sosto un attimo, Presidente, così le faccio portare un caffè. Presidente faccio portare un caffè, qualcosa? Non mi sembra che lei mi segua. Signor Presidente, è da un po' di tempo, a dire il vero da qualche mese, che prima di venire in Consiglio comunale apro la mia cassetta di pronto soccorso a casa e mi prendo la famosa pillola per tirarmi su, perché veramente sto cadendo in depressione e cerco, signor Presidente, lo dico convinto di quello che dico, di recitare ancora questa parte finale, quando voi non decidete di aprire e chiudere la porta e andare a casa. Lei sa, signor Presidente, che abbiamo iniziato questo teatrino precisamente il 13 settembre di quest'anno, di quest'anno, dal 13 settembre siamo arrivati oggi al 28, non mi pare che questo Consiglio, attraverso voi, abbia prodotto chissà che cosa, niente. Abbiamo i debiti fuori bilancio e le persone ancora aspettano e sa, ritornando indietro con la memoria mi ricordo quando siete stati eletti, eravate 18 voi pentastellati, poi c'era qualche gruppo che vi stava dietro, Partecipiamo, ed eravate 20, addirittura, caro La Porta, io ogni tanto contavo e anziché 30 Consiglieri, 29, ne vedevo 31 talmente era l'entusiasmo, 31 di voi e anche noi eravamo all'interno di questo

Consiglio comunale. Ma la cosa che mi ha dato più fastidio è stato proprio ieri, caro signor Presidente, quando in quest'aula si doveva discutere delle famose partecipate e dove parte della minoranza eravamo presenti qua in quest'aula, e molti di voi eravate dall'altra parte e all'appello che lei ha chiamato in aula, non siete entrati, avete fatto mancare voi il numero legale. Le dico questo perché ora le rinfresco la memoria per una questione di responsabilità. Qualcuno diceva, qualcuno diceva, sa perché non siamo entrati? Per non farvi portare a casa il gettone di presenza. Io, ringraziando Dio, signor Presidente, e penso anche i colleghi della minoranza, del gettone di presenza non abbiamo bisogno e lo abbiamo dimostrato perché dal primo momento che siamo stati eletti e siamo all'interno di questo Consiglio, abbiamo condotto battaglie giuste o sbagliate, ma siamo stati all'interno di questo Consiglio a fare le nostre battaglie con convinzione, però le dico una cosa, signor Presidente e chi vuole capire mi capisce e la porto indietro con la memoria, al giorno 6 luglio, se lo ricorda quello che è successo il 6 luglio? lo ricordo io, anche al collega che ieri ha detto del famoso gettone, quando si approvò il bilancio di questa città e voi eravate 11 e noi siamo stati qua per senso di responsabilità, per non far cadere il numero legale a voi, per senso di responsabilità siamo stati all'interno di quest'aula e che l'abbiamo fatto per il gettone di presenza o perché c'era il rischio che la città fosse rimasta ingessata, impantanata. È questo il vostro senso di responsabilità? lo chiamate sento di responsabilità? Io lo chiamerei non senso di responsabilità. Forse voi non sapete, non parlo con lei, parlo in generale, qualcuno di voi non sa il ruolo che occupa all'interno di questo Consiglio comunale. Finisco, un minuto, sempre signor Presidente, le voglio ricordare un passaggio che per noi è sostanziale e fondamentale, se lo ricorda lei il suo collega Di Pasquale?, che non c'è più, era un pentastellato, Schininà lo ricorda, non c'è più, se n'è andato via, Licitra è scappato e Tumino Serena è andata via, e ricorda la collega Nicita che adesso appartiene ad un altro gruppo che è all'interno di questo Consiglio, forse, lei però non si ricorderà anche la famosa mia amica Castro, che siede con Partecipiamo e c'è un'altra signora e collega che alla mia destra che è la signora Marabita che con coraggio vi ha definito quello che siete, quello che siete, incapaci, quindi, signor Presidente, non permetto a nessuno che si possa dire che noi siamo qua per il gettone di presenza, contatevi quanti siete voi, contatevi, dove sono gli altri?

Presidente: Abbiamo terminato la mezz'ora delle comunicazioni e passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Primo punto: revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 175 2016, così come modificato dal decreto legislativo n. 100/2017, ricognizione partecipate possedute, proposta di deliberazione di Giunta municipale 377 del 20.9.2017. Dò la parola all'Assessore Martorana per illustrare il punto. Prego, Assessore.

Assessore Martorana: sì, grazie Presidente, buonasera. Si tratta di una revisione straordinaria prevista dal testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, è un adempimento che, quindi, è richiesto per legge. Se vi ricordate, se vi ricordate, nel marzo del 2016 con deliberazione del consiglio comunale abbiamo approvato una razionalizzazione, un piano di razionalizzazione delle partecipate, su questo solco si colloca questa ricognizione che ovviamente è richiesta su un aspetto che è oggetto, ed è stato sempre oggetto di controllo da parte ovviamente delle autorità diciamo che sono sovraordinate rispetto agli enti locali, della Corte dei conti, proprio perché l'idea è quella di avviare progressivamente una dismissione, una rinuncia alle partecipazioni considerate non importanti e non essenziali. Abbiamo pertanto allegato a questa delibera, diciamo, una relazione elaborata dal settore affari generali, che, diciamo, rappresenta quella che è la situazione delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 23 settembre 2016, così come prevede la norma, e chiaramente trovate allegata una rappresentazione di questa situazione. Le partecipazioni che sono al momento prese in considerazione, quindi su cui l'ente ha deciso di non procedere con il recesso, sono l'A.T.O Ragusa ambiente Spa, è una società in liquidazione ormai sostituita per alcune di queste funzioni dalla SRR A.T.O 7 di Ragusa, si tratta di partecipazioni diciamo che trovano origine in disposizioni normative regionali o nazionali. L'Assemblea territoriale idrica, l'ATO idrico, anche in questo caso si tratta di una partecipazione, diciamo così, obbligatoria, perché inquadrata dentro un regime complessivo regionale, è rappresentato in questa relazione anche il distretto turistico del sud-est. Si tratta di una partecipazione che è stata già oggetto di recesso a decorrere dal mese di novembre 2016, ma al 23 settembre 2016 aveva ancora all'interno il comune di Ragusa come socio partecipante. Poi c'è il Consorzio universitario della provincia di Ragusa e Corfilac, questi sono due enti, invece, che sono considerati dall'ente strategici per aspetti diversi ovviamente: Il consorzio universitario, perché, diciamo, ha una vocazione di crescita anche culturale, oltre che in termini di opportunità economiche del territorio, era ovviamente una realtà molto più ampia qualche anno fa, perché includeva diversi comuni della provincia,

oltre ad altri soggetti, questa partecipazione, si è via via ridotta, oggi è in pratica un ente che ha un socio unico, diciamo così, il comune di Ragusa, è una partecipazione limitata della LUI ma è una realtà che è fondamentale per il nostro territorio su cui l'amministrazione comunale investe annualmente oltre 800 mila euro, c'è una un'attività importante che viene portata avanti ogni anno in termini di attività accademica con una facoltà, la facoltà di lingue, che ogni anno ha un numero elevatissimo di iscritti e richieste superiori a quelle che sono le possibilità di iscrizione degli studenti, quindi, una realtà su cui l'amministrazione insiste e che, diciamo, rende per questo motivo giustificabile il mantenimento della partecipazione. Stesso discorso per il Corfilac, anche se in questo caso si tratta di una di un ente fondamentalmente regionale con una partecipazione come Comune Ragusa intorno al 20%, è un ente che è assolutamente coerente con quella che è la vocazione produttiva di questo territorio, in un settore come quello lattiero-caseario che è fondamentale in termini di crescita economica nella nostra provincia, nella nostra città in particolare, e quindi anche in questo caso l'ente conferma la sua partecipazione, perché strategica da questo punto di vista. Una novità, diciamo, rispetto al quadro precedente, è quella del gruppo d'azione locale, GAL, al quale partecipa anche il comune di Ragusa: si tratta di un soggetto che, diciamo, ha tra i suoi obiettivi quello di avere accesso a finanziamenti regionali per la valorizzazione di quelli che sono gli aspetti legati alla politica di sviluppo rurale, quindi tutto il mondo agroalimentare e che caratterizza ancora una volta il nostro territorio. Quindi su queste partecipazioni, diciamo, l'amministrazione ha elaborato una relazione da sottoporre e da trasmettere entro il 30 settembre, così come prevede la legge, e che quindi è ora oggetto di discussione in Consiglio comunale per una vostra valutazione. Grazie.

Presidente: Grazie a lei, Assessore Martorana, prego Consigliere Morando.

Alle ore 18.40 entra il cons. Ialacqua. Presenti 24.

Consigliere Morando: Grazie Presidente, colleghi consiglieri, Assessori. Intanto le dico subito, assessore, che mi dispiace che purtroppo non è potuto essere presente alla seduta di Commissione, ha fatto arrivare una mail che era impegnato, ma purtroppo i tempi sono stati dettati con urgenza perché il parere è stato trasmesso dal Presidente con urgenza, ma non ho avuto modo di cambiare la data per la convocazione della Commissione. In ogni caso durante la Commissione abbiamo parlato soprattutto di un aspetto tecnico e abbiamo tralasciato quello che poteva essere un aspetto politico sulle partecipazioni, rinviando eventualmente un eventuale dibattito politico all'aula consiliare. Per questo ci siamo astenuti dalla votazione. Detto ciò, volevo chiederle un paio di passaggi su alcune partecipate: capisco quelle l'A.T.O., la SRR e l'Assemblea Territoriale Idrica, l'ATI, che sono dettate dalla legge, però, poco fa lei ha detto che questa amministrazione sta tentando di chiudere buona parte delle partecipazioni, quelle che non si ritengono importanti ed essenziali; per quanto riguarda il Corfilac e il Consorzio universitario penso che siano più che importanti, più che essenziali. Vorrei invece chiederle quando riguarda il GAL che avete aderito, se non sbaglio, non vorrei ricordare male, ma l'anno scorso questa amministrazione ha aderito al GAL, e quindi in controtendenza alla volontà di ridurre le partecipate, voi avete aderito a questa. È una spesa irrisoria, sono 3 mila euro l'anno, però, diciamo per ideologia, idea di un futuro, vorrei capire questo GAL ad oggi cosa ci ha portato come visibilità, come ritorno al comune di Ragusa e cosa pensa che potrà darci questa partecipazione. E poi un altro dubbio sul Consorzio universitario della provincia di Ragusa, Consorzio che ci costa quasi 900 mila euro l'anno; fino all'anno scorso avevamo una quota di partecipazione poco sotto il 50 per cento, ma, come sappiamo, da quando la provincia ha lasciato il Consorzio, questa quota della provincia la ha assorbita per intero il comune, l'ha assorbita, però, con un accordo transitivo, mi corregga assessore se sbaglio qualche passaggio, ma mi sembra che sia avvenuto così, con un accordo transitivo. Il comune di Ragusa rileva le quote della provincia, ma questa differenza economica la assorbe diciamo la Regione e siamo passati da quasi il 50% a poco più dell'85% di quota associativa di partecipazione al Consorzio. Allora la mia domanda è: Dal momento che potrebbe capitare che la Regione non metta più fondi, se questa differenza di quasi il 40 per cento se la dovrà assorbire, diciamo, il comune negli anni successivi. È un pericolo che può accadere perché sappiamo la Regione finora sta adoperandosi a

pagare ma da domani potrebbe anche cambiare amministrazione, cambiare idee e non aderire più. Questo 40% in più potrebbe causare un danno per il comune? era questa la domanda. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Morando. Prima di dare la parola all'Assessore Martorana se c'è qualcun altro che magari ha qualche dubbio. Prego, consigliera Marino per il suo intervento.

Consigliere Marino: Grazie, Presidente. Assessore Martorana benvenuto in consiglio. Io essendo componente della prima Commissione, insieme al collega Morando, abbiamo votato, ci siamo astenuti proprio per questo motivo, si ricorda Dott. Santi, perché abbiamo avuto questo dubbio che non è un dubbio da niente, perché qui non parliamo di 100 euro, 200 euro l'anno, nel momento in cui l'amministrazione comunale dovesse caricarsi tutta la cifra non è più del 40, ma più del doppio. Quindi, si è ipotizzato anche questo, perché non è da escludere, siccome parliamo di molti soldi abbiamo deciso e in Commissione ci siamo astenuti. Infatti, la determina è passata con un parere non favorevole, perché volevamo portare in aula, ecco, la discussione. Avevamo bisogno di un chiarimento anche politico, perché è chiaro che è una decisione politica quella che è stata presa in quanto lei, Assessore, giustamente motivato perché aveva mandato una giustificazione, non è presente. Per cui, come componente della prima Commissione anch'io ho ritenuto opportuno avere questo dibattito, questo chiarimento in aula da lei, perché non penso che sia una decisione che ha preso il dottore Di Stefano di sua volontà, è chiaro che ha seguito un ordine, fra virgolette, politico che ha preso l'amministrazione e siccome i soldi che voi amministrate sono soldi comuni dei ragusani è giusto che venga chiarito questo dubbio. Grazie.

Presidente: Grazie a lei consigliera Marino, c'è qualcun altro che vuole intervenire su questo punto? Intanto chiudo i primi interventi, do la parola all'Assessore Martorana. Prego Assessore.

Assessore Martorana: Sì, grazie Presidente. Ovviamente, le domande che sono state poste sono domande assolutamente ragionevoli anche perché questa è la realtà che ovviamente negli anni ha visto assottigliarsi sempre di più la presenza di soci e soprattutto di altri enti pubblici che partecipavano in precedenza, all'inizio c'erano tanti altri comuni della provincia, oggi l'unico comune è rimasto il comune di Ragusa e quindi al comune di Ragusa rimane l'onere e l'onore di assicurare la presenza universitaria in questa provincia, in particolare in questa città. Al momento, diciamo, gli effetti del venir meno del contributo della ex provincia di Ragusa, del libero consorzio comunale, sono stati assorbiti, diciamo, abbastanza bene, nel senso che comunque il Consorzio universitario riesce ad essere operativo a funzionare così come funzionava in precedenza, anche grazie al fatto che il comune di Ragusa paga puntualmente quindi, 895000 euro, questo è il contributo che storicamente negli ultimi due tre anni abbiamo riconosciuto al Consorzio universitario, questi 895000 euro, diciamo, sono sempre stati garantiti con una certa puntualità dal Comune e, grazie a questa attenzione, diciamo, il consorzio universitario ha operato abbastanza regolarmente. Ovviamente nel momento in cui dovesse venire meno il contributo regionale e speriamo che questo non avvenga perché significherebbe mettere seriamente a rischio e pericolo la presenza universitaria nella nostra città, a sul punto bisognerà porsi il problema: è un problema, ripeto, che spero non saremo costretti a porci, però in quella circostanza, chiaramente, bisognerà poi valutare le condizioni per cui il comune potrà ancora finanziare e sostenere questa partecipazione. Finché ci sarà l'amministrazione Piccitto questa presenza sarà assicurata, ci sarà l'assoluta continuità e questo contributo sarà mantenuto nella misura che abbiamo assicurato nei nel corso degli ultimi anni. Ripeto, questa continuità c'è sempre stata, perché siamo convinti della bontà della presenza universitaria a Ragusa, che, ripeto, non è soltanto un qualcosa che dà e riconosce prestigio alla città, ma anche qualcosa che ha un valore in sé, oltre che dal punto di vista culturale, anche dal punto di vista economico. E' una presenza che produce reddito, è una presenza che contribuisce a far conoscere anche la nostra città fuori dal territorio ragusano, perché ci sono tantissimi studenti fuori sede che vivono nella nostra città e conoscono la nostra città anche attraverso l'università, è un'opportunità anche di studio per chi, tra le famiglie ragusane, non ha la possibilità di far studiare i propri figli in altre città e quindi farsi carico di costi e affitto, così come succede quando si studia a Catania, Palermo e in altre università o altre città e quindi da questo punto di vista riteniamo sia un valore in sé, è un valore in termini assoluti. Nel momento in cui venisse meno il contributo regionale chiaramente bisognerà valutare in che modo proseguire con questo tipo di attività, se ampliare il contributo comunale o individuare nuovi soci che

possano contribuire, anche economicamente, al funzionamento di questa realtà che, ripeto, rappresentano assoluto valore nella nostra città e nella nostra provincia

Presidente: Grazie assessore Martorana. Assessore Disca, prego.

Assessore Disca: Grazie signor Presidente, colleghi Assessori, egregi consiglieri. Guardi, sul GAL, come è stato anche scritto qua, è un'istituzione di nuova attività, per cui ancora è in itinere tutte il percorso, i 3000 euro che, come dice lei, sono un residuo, sono stati stanziati solo per entrare a far parte di questo ente, quindi, per fare la società a responsabilità limitata, poi nel momento... si per diventare soci, poi, nel momento in cui arriveranno i fondi, per cui si è lavorato, tra l'altro ci sono stati diversi incontri con il CDA, tra l'altro si rispettano degli step, dei punti che dà la Regione stessa, per cui ogni volta che ci sono delle cose da valutare e da votare ci si incontra proprio per parlare di queste cose, non in ultimo ci sono state e questo perché proprio siamo entrati quasi, come dire, alla fine del percorso, sono stati fatti dei concorsi ed è stata nominata una Commissione in cui già ci sono stati I vincitori, siccome ci sono stati 5 bandi per la segreteria, per il Presidente, per altre figure amministrative e non, per cui ci siamo riuniti per questo e ora penso che a fine mese o ad ottobre già ci saranno i nomi, per cui già sarà operativo il GAL in tutto e per tutto. Ovviamente, per avere un riscontro, bisogna aspettare gli step che ci dà la Regione per poi poter fare I bandi, per poterli mettere a disposizione di tutta la città è di tutti i soci del GAL. Grazie.

Presidente: Assessore Disca grazie del suo intervento, Consigliera Marino, prego, secondo intervento.

Consigliere Marino: Grazie Presidente, forse non ho capito bene io, però penso che anche l'aula abbia un po' di confusione su quello che lei ha appena descritto. Per cui io mi auguro e auspico, Presidente della sesta Commissione sviluppo economico, magari a fare qualche Commissione in più per rendere partecipe l'aula consiliare, i componenti della Commissione, per quanto riguarda questo settore importantissimo, sottolineo importantissimo, che è lo sviluppo economico, quindi, è una delega che traina la nostra economia da tanti punti di vista, quindi la prego Presidente, magari su questa situazione, la invito a fare una Commissione e magari per noi avere una chiarezza in più rispetto a quello che ha appena descritto ora l'Assessore. Per quando riguarda, Assessore Martorana, quello di cui abbiamo parlato insieme con il collega, fuori di dubbio che anche per noi, opposizione, l'istituzione dell'università a Ragusa è una fonte di ricchezza sotto tutti i punti di vista, ricchezza dal punto di vista economico, ricchezza dal punto di vista turistico, dà la possibilità magari a dei ragazzi che non hanno la possibilità di studiare fuori per motivi economici, di poter frequentare nella propria città, è una cosa che io personalmente ho sempre sostenuto, ma il problema è un altro. Le faccio un esempio, se noi stasera votiamo in maniera favorevole questa proposta che viene dall'amministrazione, e faccio un'ipotesi, successivamente la Regione non dà più i contributi che dovrebbe dare al posto della provincia, cosa succede?, si può sempre revocare? Perché, voglio dire, siccome non parliamo di 100 euro o di 1000 euro. Diciamo è solo con una presa d'atto, diciamo, siamo partecipi come Consiglio di una cosa già fatta. Perché le prese d'atto questo sono, le cose già fatte poi vengono presentate dopo al consiglio comunale. Va bene, grazie. Ho capito, grazie.

Presidente: Grazie a lei consigliera Marino. Se non ci sono altri interventi metto il punto in votazione. Scrutatori consigliera Castro, Consigliere Liberatore, Consigliera Marino, allora Consigliere Massari e gli altri sono confermati. Liberatore e Consigliera Marino. Prego Segretario, mettiamo in votazione il punto.

Segretario Generale: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, si; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, astenuta; Tringali, si; Chiavola, assente; Ialacqua, astenuto; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, si; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, assente; Disca, si; Stevanato, assente; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, si; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, si.

Presidente: Allora, presenti 18, assenti 12, voti favorevoli 16, astenuti 2, il punto viene approvato favorevolmente. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che è il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio 2016, ai sensi dell'articolo 194, l'adozione del decreto legislativo 267 del 2000, proposta di deliberazione di Giunta municipale 328 del 27.7.2017. Prego, Assessore Martorana per illustrare il punto.

Assessore Martorana: Sì, grazie, Presidente. Chiaramente faccio una semplice introduzione perché si tratta di aspetto più gestionale, l'attestazione dei debiti fuori bilancio, ovviamente, è una competenza dirigenziale e vengono sottoposti alla parte politica soltanto per un riconoscimento, diciamo, quindi, alla fine di questo iter di costruzione. Il dirigente del settore decimo, il dottore Scrofani, che è qui presente e quindi al quale potrete anche chiedere eventuali chiarimenti ed approfondimenti, ha trasmesso una richiesta per un riconoscimento di debito fuori bilancio, lettera E per 35997 mila euro. Si tratta di una storia che ha inizio nel 2011, con una nota del 5 luglio 2011 veniva richiesto alla ditta affidataria dei servizi di pubblica affissioni di comunicare disponibilità a effettuare anche affissioni istituzionali con …

Presidente: Assessore, forse c'è... Forse abbiamo cambiato la... Mi dà la delibera del settore IV.

Assessore Martorana: Questo è ancora più contenuto, è un debito fuori bilancio di 238 euro,54. In questo caso riguarda un servizio di incarico per la voltura della titolarità dell'immobile adibito a centro polifunzionale di protezione civile in contrada Castiglione a Ragusa. Si tratta anche qui di un debito fuori bilancio riconosciuto alla lettera e, quindi, in questo caso si tratta di l'acquisizione di beni e servizi effettuato al di fuori di quelli che erano gli stanziamenti di bilancio, quindi su questo, ripeto, non c'è moltissimo da aggiungere, c'è una relazione che è stata allegata alla deliberazione, nel quale si va a specificare che per un refuso, diciamo, nel dispositivo della determinazione richiamata è stato impegnato un importo, diciamo, inferiore rispetto a quello che era necessario. Da qui quindi la necessità di attestare e riconoscere un debito fuori bilancio di 238,54 euro. Su questo ovviamente mi fermo qua, se ci sono domande potete chiedere al dirigente Dimartino.

Presidente: Grazie, Assessore Martorana, c'era il consigliere Agosta in quanto Vicepresidente della IV Commissione che voleva intervenire. La Commissione credo che abbia dato parere favorevole, se me lo conferma, consigliere Agosta. Le do la parola.

Consigliere Agosta: Grazie Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Sì, parlo al posto del Consigliere Stevanato che non c'è, è fuori sede, come lei ben sa. Il 12 settembre, si è riunita la Commissione sono stati trattati questi due debiti, faccio un unico intervento, anche per il successivo debito fuori bilancio, con presenti otto consiglieri, ci sono stati 4 voti favorevoli e 4 astensioni, quindi non per correggerla ma solo per dovere di cronaca, è stato esitato ma non ha avuto parere favorevole. Grazie.

Presidente: Grazie a lei Consigliere Agosta. Se non ci sono interventi pongo il punto in votazione, con gli stessi scrutatori di prima se sono presenti in aula, credo di sì, la Marino manca. Allora, consigliera Zaara Federico, prego Segretario.

Segretario Generale: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, astenuto; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, si; Chiavola, assente; Ialacqua, astenuto; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, astenuto; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, assente; Disca, si; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, si; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, astenuta.

Presidente: Presenti 16, assenti 14, favorevoli 12, astenuti 4. Il secondo punto all'ordine del giorno viene approvato favorevolmente. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno che è il riconoscimento dei debiti, scusate, riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio 2016, ai sensi dell'articolo 194, il decreto legislativo 267 del 2000 settore decimo, proposta di deliberazione di Giunta municipale 330 del 27.7.2017. Assessore Martorana per illustrare il punto. Grazie.

Assessore Martorana: Lo avevo già in qualche modo introdotto. Dicevo che il 5 luglio 2011 il comune, in questo caso attraverso il responsabile del servizio tributi chiede alla ditta affidataria del servizio affissioni una disponibilità ad effettuare anche affissioni istituzionali, dicevo, con la proposta anche di applicazione delle tariffe a carico del Comune ridotte del 50 per cento. Queste non erano state ricomprese nel contratto, diciamo, in essere. Il 16 luglio 2011, l'amministratore della società che si occupa di affissioni aveva accettato la proposta del comune e questo servizio era stato svolto e quindi acquisito dall'ente in quell'occasione, sebbene non riconosciuto in bilancio e non impegnato in termini finanziari. Quindi, da questo punto di vista, l'ente non aveva previsto risorse sufficienti in quell'occasione per questo servizio. Il 3 marzo 2017, è stata trasmessa al comune una fattura per complessivi 35.997,83 che si riferiva appunto a corrispettivi per affissioni istituzionali del periodo 2010 e 2016, quindi, relativamente a quel particolare servizio del 2011 che aveva comportato quindi questo costo, questa spesa non prevista nel bilancio dell'epoca. Ricevuta questa fattura ovviamente il dirigente del settore tributi non poteva che e proporre riconoscimento del debito fuori bilancio, ha trasmesso alla Giunta la proposta di deliberazione che la Giunta trasmette oggi al Consiglio comunale per la vostra valutazione.

Presidente: Grazie a assessore Martorana, se non ci sono interventi metto il punto in votazione. Prego Segretario.

Segretario Generale: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, astenuto; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, si; Chiavola, assente; Ialacqua, astenuto; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, astenuto; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, assente; Disca, si; Stevanato, assente; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Fornaro, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, si; Porsenna, si; Sigona, si; La Terra, si; Marabita, astenuta.

Presidente: Presenti 17, assenti 13, favorevoli 13, astenuti 4. Il terzo punto all'ordine del giorno viene approvato favorevolmente. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, alle ore 19 e 10 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale, ringraziando sempre gli uffici e la Polizia municipale per il supporto. Grazie, buona serata.

Fine del consiglio ore: 19:10

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO **IL SEGRETARIO GENERALE**

f.to Sig. Angelo Laporta **f.to dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 29 GEN. 2018 ino al 13 FEB. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **IL MESSO COMUNALE**

IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018

Ragusa, lì_____ **IL MESSO COMUNALE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì_____ **Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **Il Segretario Generale**

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 59
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2017

L'anno **duemiladiciasette** addì **ventinove** del mese di **settembre**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 18.00, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Antonio Tringali**, il quale, alle ore 18: 16, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente l'Assessore Zanotto.

Presidente Tringali: Buonasera, oggi 29 settembre 2017, sono le 18:16, siamo in Consiglio Ispettivo, pertanto il numero legale non è obbligatorio. Però facciamo comunque l'appello e chiedo al Segretario Generale appunto di fare l'appello, prego.

Il Segretario Generale, Dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Segretario Generale Scalogna: Laporta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'asta, assente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, presente Fornaro, presente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente Sigona, assente; La Terra, assente; Marabita, assente.

Presidente Tringali: Presenti otto, andiamo con il Consiglio Ispettivo, do la parola al consigliere Massari, prego.

Consigliere Massari: Grazie Presidente. Sono qua come consigliere che onora le convocazioni del Consiglio Comunale, anche quelle ispettive, che tradizionalmente hanno avuto una loro importanza, perché spazio di comunicazione tra il consiglio e la Giunta e tra i consiglieri e la Città. Consigli ispettivi che, da un po' di tempo, hanno perso ormai la loro funzione, eppure noi cerchiamo di dare un senso a una storia che, come diceva quello, forse non ha più un senso. Volevo intervenire su due, su due elementi: primo, volevo portare all'attenzione dell'amministrazione, per il poco tempo che rimane a questo periodo amministrativo, la questione che svilupperemo sicuramente nel, nei prossimi anni, della questione giovanile a Ragusa, una questione giovanile che è complessa, che ha tante sfaccettature, ma che in questo frangente vorrei limitare soltanto allo spazio, alla sottolineatura della mancanza di spazi aggregativi e per i giovani questa mancanza di spazi, nei quali i giovani possono ritrovarsi, incontrarsi, avere opportunità di fare qualcosa insieme, anche di formarsi secondo i propri talenti, questa mancanza si sostanzia poi nella ricerca di, dei cosiddetti spazi naturali, che ci sono sempre stati: gli angoli delle strade, alcune piazze, i luoghi vicino vicini alle scuole. Questo di per se è un modo naturale di aggregarsi dei giovani, il problema è che spesse volte questi spazi sono spazi che, perché non valorizzati, diventano spazi non curati, di degrado, che alimentano il degrado, soprattutto quando sono spazi poco frequentati, per nulla attenzionati dalla città per quanto riguarda la pulizia, spazi nei quali i giovani, anziché trovare un ambito in cui incontrarsi, trovano un ambito in cui la tendenza a non esaltare le doti positive, ma quelle negative, viene accentuata. Uno di questi spazi, storicamente importante e significativo, è stato quello di via Marsala, attorno al Classico, che in questi tempi

però, in alcune parti vicino alle scale di sicurezza, ha creato condizioni di disagio, sia per i giovani sia per, sia per i giovani sia per gli abitanti della zona. Io vorrei inquadrare questo punto non in un'ottica di dire "interveniamo su questo", ma in un'ottica più ampia quella di dire "creiamo spazi in cui giovani si possono ritrovare", senza avere condizioni che essendo di per sé degradanti, degradate, incentivano non il meglio della relazionalità giovanile, ma il peggio. Allora su questo inviterei l'amministrazione nel poco tempo che rimane, le rimane, di fare qualcosa, di cominciare a fare qualcosa. Secondo aspetto, è quello legato al Corfilac, che ieri abbiamo preso atto fare parte degli enti partecipati da questa amministrazione. Oggi ho avuto notizie, notizia, come voi ho ascoltato i vari giornali locali e ho sentito la notizia che ai dipendenti del Corfilac, è stata o sarà recapitata a giorni la lettera di licenziamento, cioè tutto, tutti i dipendenti, tutti i dipendenti del Corfilac verranno licenziati, ciò significa sostanzialmente la chiusura del Corfilac. Ora, sappiamo che nei periodi elettorali come questo, i licenziamenti paventati rischiano di diventare uno strumento, non tanto per licenziare e chiudere, lo strumento per costringere persone che vogliono difendere il proprio posto di lavoro ad andare a ricercare il sostegno della, del candidato di turno, del politico di turno, per farsi garantire. È una condizione disdicevole per tutti i lavoratori, in qualsiasi ambito essi operano, e lo è anche per i lavoratori del Corfilac, che, è per il Corfilac in se, che rappresenta, assieme all'Università, uno dei pochi spazi di ricerca applicata nel nostro territorio. Ora, che il Corfilac da tempo vive una vita grama, è noto a tutti, che costantemente bisogna andare a richiedere il pagamento degli stipendi, è cosa nota a tutti. Io vorrei dire a questa amministrazione che, se è convinta che il Coriflac è uno strumento essenziale per lo sviluppo del nostro territorio, perché il Corfilac incorpora quella che è una caratteristica dei nuovi modelli di sviluppo, cioè la conoscenza applicata alla ai settori produttivi. Se l'amministrazione è convinta di questo, perché non inizia un percorso di concertazione con tutti i soggetti locali? Gli altri Comuni della provincia, con la ex Provincia, che speriamo, che forse diventerà di nuovo provincia e non ex provincia, per far sì che il Consorzio abbia la possibilità di una autonomia propria, che abbia, che non debba dipendere, se non in parte, dai proventi regionali e che diventi realmente un centro di ricerca applicata per il territorio, ché il territorio si paga e che, se giustamente valorizzato, avrebbe le condizioni naturali per autofinanziarsi. Lo sviluppo ha bisogno di ricerca, questa questo territorio ha bisogno di servizi di ricerca che vengono offerti, o dall'Università, attraverso i corsi che naturalmente dovrebbe fare, dall'Università attraverso gli interventi professionalizzanti, mi riferisco ai master, dall'Università attraverso la terza gamma, e dai centri ricerca come il Corfilac, in provincia di Ragusa è l'unico centro di ricerca. Io inviterei questa Amministrazione a cominciare a pensare in questi termini, nei termini cioè di creare una autonomia, che è un'autonomia innanzitutto finanziaria e in questo diventa fondamentale la revisione dello Statuto. Non ci può essere un Centro di Ricerca senza un Direttore di Ricerca e il Corfilac è un assurdo organizzativo, laddove esiste un presidente che vive credo a Catania, che viene in un centro di ricerca uno, due volte all'anno e che non so quale ricerca può seguire, nel momento in cui non è sul territorio. Allora, l'invito presidente che faccio a lei, che è una persona attenta, è questo: si faccia portavoce, perché il progetto del Corfilac diventi un progetto più territoriale che regionale.

Alle ore 18.24 entrano i conss. Morando, Tumino, Laporta; Marino, Lo Destro, Mirabella. Presenti 14.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere Massari, consigliera Migliore.

Consigliere Migliore: Grazie Presidente. Possiamo pregare i nostri amici di inquadrare, la prego Presidente, inquadriamo l'aula e scrivete che è vuota, ci sono solo esponenti dell'opposizione, meno male che la discussione l'ho fatta ieri, Presidente. È un atto di irriverenza inaudito, ma è possibile che i suoi colleghi questo non lo capiscano? Lei ha provato a spiegarlo, immagino, spero, quindi altro che gettoni di presenza, qui si tratta di onorare un'Istituzione, cosa che non fate in nessuna delle sedi dove siete, dove sedete, da Roma in giù. Finito questo, Presidente, che mi porta solo un rammarico e un'amarezza, veramente, mi creda, inaudita: non avevo mai assistito, in dieci anni, a un'aula consiliare così mortificata e mortificante per il lavoro di tutti, soprattutto per quei presenti che ci credono nel Consiglio Comunale, in una democrazia partecipata, non per scrivere il bilancio partecipato, per partecipare realmente, attivamente alla vita politica e

amministrativa di una città. E quando non si capisce questo, che è il caposaldo, come, a cosa vuole, a cosa vuole che servano le nostre comunicazioni, a parte che ci sono solo comunicazioni, non si fa null'altro, quindi si vive esclusivamente di quello che riusciamo, in qualche modo, a comunicare. Chiuso questo argomento, ma non potrà continuare così, la ciliegina sulla torta del governo Crocetta, è la lettera di licenziamento ai dipendenti del Corfilac. Caro Giorgio Massari, non è escluso che arrivi qualche paladino, adesso, a salvare il salvabile, perché me lo aspetto e però lo diciamo, E se fosse così è davvero una cosa indegna, utilizzata dalla politica, cioè a dire, mettere sotto stress dei lavoratori che già sono in forte stress, perché non hanno più il senso del lavoro che avevano o comunque per cui sono, per cui sono nati e allora lì arriviamo davvero a colpi così bassi, che io definirei, qualcuno è realmente alla frutta, se arriva e salva il licenziamento, lo proroga di qualche mese, un mese basta per arrivare alle regionali, vedremo che cosa succede, ma, aldilà di questo, dei paladini o meno, se fosse drammaticamente vera questa discussione, io credo che un primo cittadino di un Comune ha tanto potere nelle mani, tanto potere, perché non è che si muove la singola persona, si muove un'Istituzione, ora quando combattiamo o abbiamo combattuto, che per fortuna è finito, con il peggior governo che la storia ricordi, è possibile che il sindaco di questa città non riesca ad assumersi responsabilità e non riesca ad assumere iniziative per contrastare questa rotta devastante, che la provincia di Ragusa e la città di Ragusa, che ne è uno splendido capoluogo, ha preso? Cioè, è possibile tenere un sindaco che taglia nastri e basta? Perché tagliate nastri, avete vissuto di rendita per cinque anni, la rendita si è finita, tagliate qualche nastro. È possibile che nessuno si pigli pena di quello che succede al di fuori di queste stanze? Veramente, è umiliante pensare di essere rappresentati da qualcuno che dovrebbe stare per la maggior parte del suo tempo a Palermo, anziché chiuso nella stanza. Presidente, il randagismo, dove avete speso oltre un milione e mezzo in quattro anni, sapete chi la assume l'iniziativa? La CNA, per la campagna di sensibilizzazione per la sterilizzazione la re-immissione in territorio dei cani, la CNA. Il sindaco è padrone, il proprietario, e noi, dopo che abbiamo superato il milione e mezzo, che facciamo? Facciamo fare la campagna alla CNA, lodevole iniziativa, ma disperata, significa che altri organismi cominciano a sostituirsi a quella che è una amministrazione comunale, io veramente non so più cosa dire da questo punto di vista. È notizia di qualche minuto, che l'esimio presidente Crocetta, ex presidente Crocetta, spero - poi il PD si chiede perché votiamo Musumeci, glielo chieda al PD perché votiamo Musumeci? Certamente non per ideologia - arriva la proroga per la discarica fino al 30 novembre, dietro i pareri positivi dell'ARPA e per il conferimento di tutta la provincia. Anche questa è uno stillicidio lento, lentissimo, lentissimo. Proroghiamo al 30 novembre, l'immondizia non scoppia, quindi Crocetta pensa di racimolare qualche altro voto e così pensa di racimolare anche il Sindaco Piccitto, ma veda, se non fosse che in questi giorni i cittadini ragusani stanno ricevendo le bollette, io ne ho accumulate non so quanto di fotocopie, mi portano le fotocopie, Presidente: andiamo da 529 euro per quattro persone a 333 euro per un appartamento di 100 metri quadrati per una sola persona, 512 euro per un appartamento di 95 metri quadrati con una persona. Questa è la grande politica sui rifiuti che è stata fatta in questi quattro anni. Vedo finalmente un assessore che dovrebbe essere competente nella materia, almeno ha messo piede in questo comune per essere un esperto, siamo riusciti a far lievitare esclusivamente una tassazione, come quando il primo anno si passo alla Tarsu, e non era necessario fare quel passaggio, solo per fare, per fare cassa. Altre politiche, ovviamente attinenti alla città, avrebbero permesso di spendere di meno e soprattutto meglio sui rifiuti: un solo centesimo, uno, di investimento sull' efficientamento strutturale della politica del rifiuto non è stato fatto. Crocetta proroga, l'Assessore Zanotto è contento, perché sopravviviamo fino al 30 novembre, prima che la nuova, il nuovo servizio, dopo che è stato firmato il contratto, la nuova gara, andrà a regime, passeranno almeno, minimo altri sei-otto mesi, siamo sempre fermi al palo fra il 18%, 19, quello è la percentuale della, della differenziata, caro Giuseppe Lo destro, di che cosa dobbiamo parlare? Io, realmente, no? Dico, ma di che cosa dobbiamo parlare? Io mi auguro, e non credo che lo faccia l'Assessore Zanotto, anche perché non ha nulla da dire rispetto a quello che ha scritto alla mia collega e a me in una risposta ad un'interrogazione di tre anni e mezzo fa, ti ricordi Manuela? Quando ci disse che da lì a otto mesi saremmo arrivati al 65%. Sì l'ho scritta perché ne farò dei manifesti, caro Peppe, ne farò dei manifesti e li metteremo per tutta la città. Presidente, io ho terminato le mie, più che comunicazioni, perché sono a conoscenza di tutte, di tutta la città,

le consegno la mortificazione più grande che siate riusciti, siete riusciti a fare e che è quello di ridurre un Consiglio Comunale in questo modo, non ha mai vissuto così, privo di vitalità, privo anche ormai di iniziativa. Io mi auguro che Cancelleri, Cancelleri stia alla lontana da Ragusa e si tiene alla lontana, mi giungono queste voci, perché, se mette piede a Ragusa, perderà anche quel misero 25%, misero, perché potevano avere la vittoria in mano, e non ce l'hanno, perché sono annegati nel loro stesso populismo.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere Iacono, prego.

Consigliere Iacono: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, io non mi dilungo sulla questione del Consiglio Comunale, perché probabilmente è sintomo anche di una regressione complessiva di un tempo, di un'epoca delle passioni tristi, come qualcuno vuole dire, o forse delle passioni spente, ma ciò che non è spento, caro Presidente invece, e continua a proliferare, è il fenomeno del randagismo, che è un fenomeno che abbiamo più volte, tra l'altro, denunciato in quest'aula. Io non so quante volte ne ho parlato, ma soprattutto quante volte ne ho parlato senza gridare, chiedendo, o quasi mendicando all'Assessore di turno, di poter adempiere a quelle che sono i suoi compiti, i compiti del ruolo che si è assunto, a cominciare dal sindaco, naturalmente. L'ho fatto quindi in punta di piedi, l'ho fatto chiedendolo in quest'aula, l'ho fatto mandando le foto via WhatsApp all'Assessore competente ed avendo la risposta dell'Assessore competente, che avrebbe provveduto, l'ho fatto anche mandando posta certificata, ma parlo di mesi e mesi fa, di un anno fa, alla polizia municipale, dicendomi anche la polizia municipale che avrebbe, si sarebbe adoperata. Fatto sta, che a distanza ormai di tempo immemorabile, la situazione in una vasta zona della città, e parlo di Contrada Bruscè, è ormai intollerabile ed è talmente intollerabile che in questi giorni hanno fatto bene, stanno facendo bene e io sono sicuramente accanto a loro, i cittadini, che hanno deciso di adire le vie legali e denunciare sindaco e assessori Questa è la dimostrazione del fallimento della politica ed è la dimostrazione della incompetenza di chi si è assunto il compito di fare l'assessore, quindi ho fatto questa premessa perché, tra l'altro, siamo dinanzi a una situazione chiara, intelligibile, minima, per chi fa l'amministratore, perché, e lei lo sa tra l'altro Presidente, perché so che è un esperto di randagismo per, mi ricordo per sua spinta volontaristica, in qualche associazione, lei sa benissimo che c'è la Legge 281 del 91 che è stata recepita dalla Legge Regionale 15 del 2000, e ci sono soprattutto tutta la serie di sentenze della Corte di Cassazione L'ultima in ordine di tempo, del 18-5-2017, la dodici quattrocentonovantacinque, in maniera ancora più chiara, ancora più stringente, dice di chi sono le responsabilità e soprattutto quale responsabilità civile si assume il sindaco, in primis, per questa sua inadempienza, per questa sua latitanza, si parla di responsabilità civile, si dice che i compiti, ai comuni grava l'obbligo di assumere tutti i provvedimenti necessari, affinché gli animali randagi non arrechino disturbo e non arrechino disturbo alle persone, sto leggendo in maniera testuale la sentenza della Corte di Cassazione, nelle vie cittadine, pertanto, una volta accertata l'indebita presenza di un cane randagio, dice la Cassazione, lungo una strada comunale, il Comune risponde dei danni che tale animale abbia cagionato con il proprio comportamento aggressivo nei confronti di un passante, indipendentemente dal fatto che la vittima, in ragione della propria età avanzata, abbia ritenuto un comportamento caratterizzato da particolare debolezza e sensibilità. Qui, caro Presidente, la Cassazione parla di un cane, io ho mandato le foto ripetutamente non di un cane, di decine e decine di cani e la notte non si può dormire e di giorno non si può stare, perché parte un cane, due cani, tre cani, decine di cani. È veramente vergognoso, è la dimostrazione del fallimento di questa Giunta, di questa Amministrazione. È vergognoso non riuscire a risolvere un problema a distanza di anni e avevano detto che i cani venivano presi e sterilizzati, dopo che hanno detto questo, sono passati, è passato qualche mese e sono venuti fuori quattordici cagnolini, quindi non capisco che tipo di sterilizzazione, anche questo documentato con foto e strafoto, comunicati stampa, quindi, veramente, ve lo dico in faccia, in maniera molto chiara: non è servito a nulla fare tutto in punta di piedi, non è servito a nulla rivolgersi all'Assessore, non è servito a nulla attendere che qualcosa si muovesse, si è dovuto purtroppo arrivare alla denuncia. Detto questo, c'è l'Assessore Zanotto ed è un evento anche questo per quest'aula, un evento rarissimo, non dico unico, ma raro sicuramente, unico quasi, e io chiederei all'assessore Zanotto, ché il sottoscritto ha fatto una interrogazione un paio di mesi fa, un'altra

interrogazione urgente tendente a capire alcune questioni, le dinamiche che riguardano il ciclo dei rifiuti, io non ho avuto più nessuna risposta e non so nulla rispetto a quella interrogazione, quindi Assessore Zanotto, tra l'altro lei, che è stato più volte invocato in questa aula, non è mai venuto, c'è stato un momento sicuramente in cui avrà avuto problemi di natura personale, su questo tanto tanto di cappello naturalmente, ha avuto le sue ragioni, però sarà stato un momento, una finestra di tempo cronologicamente delimitata, ma dico, passata questa problematica che ha avuto, io penso che doveva essere solerte nel dovere rispondere alle interrogazioni che le sono state fatte, ho visto anche che ci sono una serie di delibere, determine sindacali, in cui si sono nominate persone per la comunità montana, anche qui: io penso che sia l'ennesima l'ennesima caduta di stile, l'ennesima caduta soprattutto di opportunità, perché le comunità montane sono enti di sottogoverno, ma non sottogoverno per stare lì a stare seduto, sono enti che sono non solo enti di democrazia partecipativa, ma enti che dovrebbero lavorare, perché si possono attivare o potenziare le capacità di sviluppo di sviluppo sostenibile, tra l'altro, delle Amministrazioni comunali, per cui ci si aspetta, almeno, in passato si criticava molto, io ero tra questi naturalmente, le precedenti amministrazioni, perché mettevano qualcuno all'interno delle comunità montane, perché dovevano farla avvicinare essendo impegnato nelle forze dell'ordine e quindi si trovava una scappatoia per portarlo qui, per cui capitava che qualche marinaio lo prendevano e lo mettevano alla comunità montana, anche lì, almeno prendevano una guardia forestale, sarebbe stato più attinente, più congeniale, ma nemmeno quello. Dico, siccome i rivoluzionari hanno detto che tutto ciò che c'era prima doveva essere cambiato, invece non si è fatto nulla di tutto questo e quindi anche qui le comunità montane vengono utilizzate in chiave clientelare, in chiave degli amici degli amici degli amici. Ora, io non ho qualcosa, non ho difficoltà con gli studenti, gli studenti possono anche essere messi all'interno delle comunità montane, lo studente che tra l'altro si contraddistingue anche chiaramente nei social network per una certa idea, chiaramente affine a quella dell'amministrazione, però dico, ma gli studenti gli studenti è giusto che vadano a studiare, se hanno delle competenze per quella della comunità montana, che ben venga, ma non mi pare che dai curriculum emergano competenze specifiche per le comunità montane e, ripeto, l'ennesimo l'ennesima scelta sbagliata, ma sono tutte in continuità con tutto ciò che si è fatto in passato. Un'altra questione che riguarda sempre l'assessore Zanotto, penso che possa riguardare l'Assessore Zanotto, siccome vedo che è attento, scrive, quindi sono contento di questo, assessore Zanotto, le volevo segnalare che dove c'è l'ospedale Maria Paternò Arezzo, c'è un percorso pedonale che collega il parcheggio, il parcheggio con la parte sopra e ci sono tutta una serie di marciapiedi, se ha la bontà e la pazienza magari gliele faccio vedere queste foto, che sono state, ne sono state segnalate da diversi cittadini, nel passaggio pedonale e, tra l'altro, c'è una salita abbastanza ripida, stracolma di erbacce, per cui non si può utilizzare manco il passaggio pedonale per andare dall'ospedale adesso al parcheggio. Io dico, lì penso che sia compito in ogni caso di chi gestisce la raccolta dei rifiuti a Ragusa, non penso che ci voglia molto a pulire con il tagliaerba, fare in modo che i cittadini, che hanno già loro incombenze proprie, che devono andare in ospedale con le loro problematiche, devono anche fare lo slalom, perché non possono manco passare dai marciapiedi, che sono fatte apposta per spostarsi da una parte all'altra che è più ripida. Sul discorso del Corfilac hanno già detto abbastanza i miei colleghi e non aggiungo altro, però anche questo fa parte, il Corfilac, ma come la Provincia Regionale, dove, anche lì, ci sono tante persone che non sono manco riuscite a prendere lo stipendio questo mese, e così come nella formazione professionale, sono sintomi chiaramente di un situazione, anche lì, di malgoverno che c'è stata nella Regione e, anche qui, in ogni caso, io pensavo e penso che sul discorso Corfilac, sul discorso dell'Agricoltura in generale, non si è mai avviato, tra l'altro, un serio non dibattito, ma una reazione tesa a fare in modo che questo ente di ricerca, che tra l'altro è un fiore all'occhiello, potesse essere un ente di ricerca che riprendesse un buon cammino, che durante gli anni poi si è abbondantemente perso. E un'ultima questione di due minuti, di un minuto: io ho visto tutto il dibattito sulla capitale della cultura a Ragusa, tra l'altro molto portato avanti dal collega Giorgio Massari, ma sottolinea anche un altro fatto, però: vedo che c'è molto molta tendenza ad isolarsi, Presidente, no? Perché c'è anche una attività che prima era partita, mi ricordo dell'altro, qualche anno, fa con grande enfasi, anche quella con grande tono, grandi toni propagandistici del distretto del Sud Est. Allora ce n'erano tre sindaci: di Catania, di Siracusa e di Ragusa, che all'inizio di questo mandato avevano fatto anche tutta una serie di

conferenze stampa, in cui si diceva che sarebbe cambiato il destino del sud-est, perché finalmente c'era la coesione, la coesione territoriale, si andava anche dietro a quelli che allora erano i dettami, che non state bene fatti e ben detti dal Ministero per la Coesione Locale, che erano stati fatti allora dal governo nazionale e che purtroppo il governo successivo poi ha tolto, e quello era tra l'altro un governo, un Ministro eccellente che si occupava di sviluppo, che era il professore Trigilia e, dico, anche alla luce di quelle idee, di quella progettualità, si era fatto tanto. Oggi io vedo invece che il comune di Ragusa è totalmente isolato, anche in questa vicenda: va bene ha fatto la scelta di fare da solo, ma gli altri comuni hanno fatto una scelta in cui si sono messi insieme, stanno facendo la capitale della cultura della Val di Noto e in questo caso ci sono anche due comuni che assieme a noi, tra l'altro, condividono quelle che sono tutto il discorso di Montalbano, cioè Modica e Scicli eccetera, con i quale si è generalmente fatta sinergia, alcuni dei quali, tra l'altro, ci sono anche dei progetti, tipo il piano strategico Mare e Monti, eccetera eccetera. Quindi, anche qui, a me non sembra una cosa proficua il fatto che, al di là ora della capitale della cultura, ci sia una tendenza all'auto isolazionismo da parte del comune di Ragusa.

Alle ore 18.41 entra il cons. Chiavola. Presenti 15.

Alle ore 18.44 esce il cons. Mirabella. Presenti 14.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere Iacono, consigliere Tumino.

Consigliere Tumino: Presidente, Assessori, Consiglieri. Siamo sempre alle solite e, davvero, davvero, ci siamo stancati di questo clima. Ogni cinque anni, io glielo voglio rammentare, si consumano le elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione che deve guidare la città, il risultato delle scorse amministrative, abbiamo visto primeggiare su tutti, sono stati eletti i rappresentanti delle istituzioni. C'è stata gente che ha avuto consensi straordinari, ne cito uno per tutti, Angelo La porta, circa 800 voti, c'è stata gente che non ha avuto questo grande risultato, ma, per effetto di una legge iniqua, si trova a sedere qui, sui banchi del Consiglio Comunale, con lo stesso ruolo: rappresentanti delle istituzioni e dei cittadini. Ebbene, oggi registriamo in aula, caro Presidente, solo, al netto della sua presenza, solo un componente su quindici, del Movimento 5 Stelle: vergogna, vergogna Presidente! Adesso è arrivato e vedo anche il consigliere Fornaro e poi un componente solo su sette della Giunta comunale. Vergogna, vergogna. Davvero e, aggiungo, dei sette il peggiore. E allora, caro Presidente, è tempo di assumere una responsabilità nei confronti della città, basta di cincischiare, venga il Sindaco in aula, a riferire che cosa sta succedendo, venga il Sindaco in aula a rassegnare le dimissioni, se non vuole andare avanti, venga Sindaco in aula ad aprirsi alla civica assise, per raccontare quelle che sono le questioni che non vanno in città, sono tante, troppe, caro Segretario, le questioni che non vanno e la l'assenza marcata e rimarcata dei componenti del Movimento 5 Stelle, testimonia uno scollegamento tra l'organo dell'amministrazione e il Consiglio Comunale. Allora, le dico che noi puntualmente dai banchi dell'opposizione, facciamo sempre valere il nostro peso, la nostra voce, forniamo i giusti suggerimenti, però cascano nel vuoto, parole gettate al vento, perché nessuno è capace di recepire, non vi è neppure qualcuno in condizione di ascoltarle, decidono di rimanere a casa, e problemi ce ne sono, siamo sotto campagna elettorale, a novembre ci sarà il rinnovo dell'Assemblea Regionale, qualche ora fa è stata inaugurata la Fiera Agricola del Mediterraneo, una passerella per tutti i candidati, una passerella per tutti i politici, c'era perfino il Sindaco Piccitto in buona compagnia, in buona compagnia, con chi oggi ritiene di dover chiedere ancora consenso elettorale a Ragusa, senza portare però nulla, nulla. Il rendiconto della propria attività politica, del proprio agire, nessuna azione amministrativa a vantaggio della comunità: chiacchiere, chiacchiere, chiacchiere, chiacchiere, ma niente, niente, niente di più. Veda, c'è una situazione emergenziale, che sembra essere stata dimenticata: il nuovo ospedale. Caro Peppe Lo destro, ti ricordi? Doveva essere inaugurato in pompa magna il 26 giugno, è stata una guerra tra deputati di un partito di governo, del Partito Democratico e non ho timore di fare nome e cognome: c'è stata una guerra tra l'onorevole Di Pasquale e l'onorevole Di Giacomo, per chi si doveva assumere la paternità. E no, l'ospedale aprirà e no l'ospedale invece non aprirà: l'ha spuntata chi forse aveva cognizione esatta di quello che stava

accadendo, sbugiardando l'onorevole Di Pasquale, che in pompa magna aveva detto che: "caschi il mondo ma il 26 giugno l'ospedale aprirà" e poi, con un supplemento di bontà, si era detto: aspettate ancora dieci giorni, presenteremo la scia antincendio, dieci giorni ne sono passati, poi ne sono passati altri trenta, poi altri trenta, poi altri trenta e, dal 26 giugno, caro Segretario, sono passati oltre cento giorni, ma di ospedale neppure l'ombra, neppure l'ombra. È notizia di ora di qualche minuto fa: il direttore amministrativo, la dottoressa Amata, si dimette dal ruolo, abbandona la nave, quasi a dare ragione a chi manifestava qualche perplessità, in ordine alla gestione dell'attività amministrativa dell'Azienda Ospedaliera. Io non conosco nel dettaglio i fatti e non entro nel merito delle questioni, però c'è da risolvere un problema, adesso, mi dicono che è stato nominato un nuovo direttore generale, Dottore Ficarra, animato di buona lena e di buona volontà. Ha un obbligo preciso, precipuo quello di aprire l'ospedale, e non mi racconti che c'è qualche difformità dal punto di vista operativo, perché certo sì, è stata riscontrata e bisogna correggerla in tempi celeri, celerissimi, subito, immediatamente, però, se si deve essere onesti, bisogna raccontarla tutta la questione, caro Presidente, e qualcuno fa finta di non saperlo: hanno operato in fretta e in furia un trasloco, da un ospedale di ultima generazione, seppur manchevole di qualcosa, in due ospedali vecchi più del cucco, vecchi più del cucco, e posso affermare, a ragion veduta, che entrambi i nosocomi sono sprovvisti delle regole elementari di sicurezza. E però lì, queste cose, si fa finta di non saperle, lì tutto va bene, forse bisognerà aspettare il risultato di questa nuova campagna elettorale. Io credo che sia già scritto, caro caro Peppe, il risultato: la gente di Sicilia è matura e sa distinguere dalle false promesse e sa capire che, chi sta davvero lavorando per le ragioni di una intera regione, al di là di quelli che sono le operazioni mediatiche per accattivarsi questo o quel serbatoio di voti. Bisogna fare le cose, non c'è più tempo di chiacchiere, allora, altro che sindaci antiabusivismo, si deve praticare l'antiabusivismo, altro che indicare in Giunta sindaci antiabusivismo, ci sono gli strumenti per fare, si preferisce non fare, però si fanno chiacchiere. Allora, caro Presidente, io le dico di farla finita, lei credo che sia tra i componenti del Movimento 5 Stelle tra quelli più autorevoli, metta un punto anche lei a questa esperienza amministrativa, se il Sindaco non ha il coraggio di venire in aula a riferire, io la invito in questo senso, le chiedo di farla finita, di dimettersi dal ruolo, inviti i suoi colleghi ad andare a casa, tutti quanti noi siamo pronti a riconsegnare la palla ai cittadini di Ragusa, non abbiamo timore di essere giudicati e non vogliamo aspettare oltre. Se il Sindaco non hai il coraggio di venire in aula, riferire del perché è da oltre un anno che latita l'attività politica in quest'aula, si assuma le responsabilità, si dimetta, lei insieme a tutti i suoi colleghi di maggioranza, io le posso certificare, spergiurare e giurare che quelli della opposizione farebbero altrettanto, un gesto di dignità da parte vostra, perché noi siamo, qua voi preferite stare a casa. Noi siamo qua, Presidente, ogni volta a discutere delle questioni della città e però qualsiasi cosa che diciamo non viene neppure raccolta, ascoltata, perché voi non ci siete, voi preferite fare cose diverse, preferite tagliare nastri, preferite partecipare agli spettacoli però bisogna fare, veramente, di più. E allora, non lo dico a mo' di provocazione, ma è un invito serio, Presidente, e finisco, un invito serio alla riflessione, poi il sindaco venga a riferire in aula del perché vi è questo andazzo, da oltre un anno, e ci faccia comprendere le ragioni del perché e ci faccia comprendere anche qual è la soluzione oppure fatelo voi, caro Presidente, fatelo voi. Noi vi seguiremo a ruota.

Alle ore 18.59 entra il cons. La Terra. Presenti 15

Alle ore 19.01 entra il cons. Sigona. Presenti 16.

Alle ore 19.03 entra il cons. Disca. Presenti 17.

Presidente Tringali: Grazie consigliere Tumino, consigliere La Porta.

Alle ore 19.05 esce il cons. Castro. Presenti 16.

Consigliere La Porta: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. È giunto il momento di fare un resoconto di questi tre mesi estivi, di quello che l'Amministrazione Piccitto ha combinato nei servizi e in tutto quello che ruota attorno alla frazione di Marina di Ragusa. Ci sono i soliti problemi, quelli usuali, però questa

amministrazione, nonostante dove, si è presentata agli elettori quasi cinque anni fa che era la paladina della rivoluzione, questa rivoluzione non c'è stata, specialmente a Marina di Ragusa, continua l'andazzo che c'è stato da sempre, no? Dove c'è una piccola attenzione durante questi mesi estivi e poi scende il sipario e tutto ritorna come prima, non ultimo non ultimo, questo lo cito fuori fuori dal discorso, ecco, dell'intervento che voglio fare io: dove andiamo a prendere, caro Peppe Lo destro, quello che serve alla città di Ragusa, diciamo Ragusa centro? A Marina. Il pulmino scuolabus, tanto la prendiamo e portiamo la delegazione di Marina, l'ufficio turistico a Marina, si toglie sempre. Entriamo, entriamo nel merito: è da circa due anni, con questa amministrazione, che mi sono fatto promotore, a livello di, come consigliere di Marina di Ragusa, perché sono consigliere, vivo a Marina di Ragusa, non per questo non mi occupo della città di Ragusa, no? Poi ci pensano i miei colleghi, che hanno più padronanza del territorio. La viabilità, cioè, è caotica da sempre, nessuno ci ha messo mani, cioè, in tutte le città dello stivale, specialmente il centro storico, diciamo, non dico è bandito al traffico, ma diminuire il traffico necessità poi specialmente, come si presenta attualmente Marina di Ragusa, c'è il caos totale. Cosa voglio dire: dobbiamo, avevo fatto, avevo fatto circa due anni fa, di nuovo interlocuzione con l'Assessore alla viabilità Iannucci e con il Comandante, la proposta la proposta di cercare di far entrare meno macchine, specialmente nella parte centrale della frazione. E come si fa? Gli ho dato anche la soluzione, se ne è parlato tanto tempo: si devono creare dei parcheggi esterni alla frazione con servizio navetta, come sono in tutte le parti dell'Italia, no? Ma la cultura non l'abbiamo, dobbiamo venire a Marina e andare a parcheggiare a cento metri dalla piazza, non è possibile, quindi questo qua crea e continua a creare inquinamento, perché vedo alle 10:00 di sera macchine che girano davanti la chiesa, via del mare, e fanno il giro cieco, perché i parcheggi li dobbiamo trovare là, a ridosso, a 200 metri, 150 metri, no all'esterno, no? E allora, a Marina serve un parcheggio esterno e ci sono le condizioni: all'entrata della frazione ci sono tanti terreni, no? Che purtroppo la gente ci paga anche l'IMU, nonostante sono incolti, no? E allora, creiamo le condizioni, si prende, se si prendono in affitto, se si creano questi parcheggi e far entrare a Marina solo residenti e autorizzati e gli autorizzati sono giustamente chi ha un'abitazione là, però i pendolari, che sono tanti, tantissimi, non si possono fare arrivare all'interno e questo è un piano di viabilità che deve partire da questo e poi, strada facendo, anche i parcheggi gialli per il residente, perché niautri nunn'è ca siemu diversi da Ragusa centro o da Ibla oppure da Marzamemi: a Marzamemi, una realtà che non ha nulla a che vedere con Marina di Ragusa, no? Perché non è che la popolazione e quanto quanto quanto quella che c'è a Marina nel periodo estivo, a Marina ci sono sessantamila persone che ci abitano in estate, quindi creare i parcheggi per i residenti, possibilmente poi ce ne occuperemo noi saremo, se saremo amministrazione fra otto mesi, perché questo è un punto importante il turismo anche da qua si vede il caos non funziona andando avanti, no? Le cose che non funzionano, non hanno, non hanno funzionato. Poi, c'è un fantasma e lui o non lo so? È l'Assessore all'Igiene Ambientale, forse si cullava perché qualcuno, no, qualcuno, degli addetti ai lavori, giornalmente postavano delle foto, quando si lavava la piazza, quando si lisciava la spiaggia, no pulire, lisciare, lisciare la spiaggia, perché prima si tolgono le cose e poi si liscia. Tutto coperto, le spiagge pulitissime, si la faccia è pulita, la faccia è pulita, infatti l'ultimo mese sono uscite fuori le canne, quelle canne, no? E poi tutto il resto, perché con una pala meccanica non si può pulire la spiaggia, non è così? Almeno, o con le mani oppure un'attrezzatura idonea che miscela la spiaggia, no? È questo, è questo, tutta tutta pulita era Marina di Ragusa, ah quale? Tutta tutta pulita, ma le contrade ci andavano a spazzarle? Non penso. E oggi, oggi che il sipario è sceso, io già ho puntato, ho puntato, ho preso un appunto, no? Davanti casa mia, che sono nel centro, no? Dove in estate in estate, diciamo, più in alto del centro, no? Tre strade sopra la chiesa, passavano ogni giorno. Cari colleghi Consiglieri, caro Presidente o Assessore, lei lo sa da quanto non vengono a spazzare davanti casa mia e quindi come casa mia ci sono anche gli altri che ci abitano? Da quando è finita l'addio all'estate, da giorno, quando è finita l'addio all'estate, giorno 15 è stato, no? Da Giorno 15, oggi ne abbiamo quasi 30, no? Non vedo uno che viene a spazzare, no? E la Tari la paghiamo e la paghiamo profumatamente, anche questo servizio deve essere assicurato ai cittadini, sia quelli che stanno all'interno del centro abitato e sia quelli che abitano alle contrade, nelle contrade non si ci va mai, ma pagano, però, no? Quindi poi, questo lo voglio sottolineare qua, non c'era bisogno, no, forse per accontentare all'amministrazione, non lo so, di postare determinate foto, per far capire cosa? È il loro dovere

andare a pulire le spiagge e andare a spazzare le strade, a lavare la piazza, il monumento, no? Quindi, non hanno fatto niente di eccezionale, perché il Comune paga e sono pagati, sono pagati per fare il loro lavoro, chiaro questo qua, Assessore. Quindi favori non ne fanno a nessuno, ne ho alla città, è loro lavoro. Manutenzione, partiamo dalle spiagge, io ci sono andato in delegazione all'ufficio tecnico, più di dieci volte, no? Per far manutentare le docce, le docce, docce, ché la gente è incivile, non lo so, ma se manca il soffione, ma mettiamolo, se l'acqua arriva lenta perché il soffione è otturato, ma mettiamolo, no? Docce che funzionavano, dal litorale, da punta di Mola fino arrivare al all'aria all'aria che avete attrezzato voi, no? Manutenzione zero, così anche sul verde pubblico, è inammissibile che nel mese di agosto il 13 agosto, si fa si fa manutenzione del verde pubblico, no? Ma non è colpa degli uffici, è colpa di questa amministrazione, che nel bilancio ha messo 60.000, 80.000 euro per il verde. Ma cosa dovevate fare con 80.000 euro, la villetta di Angelo La porta, che non ha? 80.000 euro, per fare il verde pubblico? Per fare il verde pubblico in città, ci vogliono un milione e mezzo di euro, perché la città non è quella di Ragusa solo, ci sono le contrade, dove ci sono aree attrezzate, ci sono c'è il centro Ragusa, c'è Ragusa Ibla, Ragusa per intero. Non avete programmazione, non avete messo in atto un minimo di programmazione, ata fattu sempre azzappa cca e azzappa dda, a chiamata, e questo non è il modo di gestire, di gestire un ente. Tutti erunu contenti ccu tutti sti sti sti inaugurazioni: fasce, fasce, la prossima volta, ora, ho letto che, a Piazza Cappuccini, mi è arrivato un messaggio, c'è un'inaugurazione, la fascia ve la dovete mettere in testa, no qua, chi ci va, se ci va lei, Assessore Zanone, scusa com'è? Ho dimenticato, (Zonin), siccome è da tanto tempo che non lo nomino, quindi ho dimenticato anche il nome. Ci vuole molta serietà, è inutile pigghi appunti, lei non sa neanche dov'è la via Roma, glielo dico io. N'altri due minuti.

Presidente Tringali: Consigliere La porta, consigliere La porta, consigliere La porta. E no, consigliere La porta, ha avuto dieci minuti, ci sono, ci sono altri che devono intervenire.

Consigliere La Porta: Un minuto, la cosa dei cani, l'area dei Gesuiti, ma che non lo vedete che cosa succede dentro la città, no? Cani che vanno con i padroni e fanno le cacchine. Chi dev'essere? C'è un regolamento, no? Chi lo deve fare rispettare, io? C'è un organo competente che fa rispettare anche quello che è scritto. Questa è questione di civiltà.

Presidente Tringali: Grazie, consigliere La porta, grazie del suo intervento.

Consigliere La Porta: Avevo fatto, per la prima volta mi avevo appuntato tutto, perché ce l'ho tutto qua, però siccome sono tanti i problemi, no? Che si ripresentano, perché ci sono stati anche precedentemente, ma ci sono anche problemi nuovi, grazie Presidente, non si preoccupi, la continuerò più avanti.

Presidente Tringali: Assolutamente. Grazie consigliere, consigliere Morando. Prego consigliere.

Consigliere Morando: Grazie, grazie Presidente. Io intanto mi volevo complimentare con, con lei per la tolleranza nei confronti dei consiglieri che sforano qualche minuto, perché effettivamente sono tante, tante e tali i problemi della città, che è naturale cercare di sforare, perché dieci minuti sono, sono pochi. Io mi unisco all'appello dei diversi consiglieri, io mi unisco all'appello dei diversi consiglieri che, anche per il, per l'ennesima volta, io vi posso dire che l'ho fatto tantissime volte, di chiedere più rispetto per quest'aula. La carenza dei consiglieri di maggioranza a rappresentare, essere rappresentanti delle istituzioni, è secondo me, è una cosa che si deve sistemare, non è più possibile, non è più possibile aspettare che in quest'aula ci contiamo solo i consiglieri di opposizione, noi siamo qui: chi lavora di più chi lavora di meno, ma siamo qui a rappresentare l'istituzione e a rappresentare i cittadini che ci hanno eletto e non solo loro. Poi magari ti vedi fare qualche comunicato stampa dove il Movimento 5 Stelle dice: abbiamo risparmiato il gettone di presenza. Guarda, io l'unica cosa che chiedo di risparmiare, è di risparmiare un ulteriore oltraggio a quest'aula e di essere presenti, di rappresentare al meglio le istituzioni, per quanto è possibile riuscire. A proposito di risparmio, vorrei menzionare che gli Assessori di questa Giunta, che non percepiscono gettone di presenza, e non mi vorrei sbagliare, non percepiscono gettone di presenza, lo hanno rifiutato anche chi

riveste la doppia carica da Consigliere/Assessore, anche se nel programma e nello Statuto del Movimento 5 Stelle non è previsto il doppio incarico, ma qui a Ragusa ne usufruiscono e sono sempre presenti i due Assessori, perché devono mantenere quel minimo di numero irrisorio, che sono riusciti a raggiungere nella seconda seduta e loro, diciamo, sono precettati ad essere presenti, per poter mantenere il numero, però quantomeno una cosa di buono c'è, non prendono la doppia indennità, ma già la stessa indennità che prendono che, lo ricordiamo, sono circa 3.000 euro al mese, costate all'amministrazione, se non di più, tra presenze varie e, direi, non tutti gli Assessori stanno lasciando il segno in questa città. A me piacerebbe tanto, vorrei aprire una parentesi, sapete benissimo che annualmente il sindaco fa una relazione, la relazione annuale del sindaco, dove viene esplicitato tutto quello che ha fatto in città, a dire il vero, non vorrei ricordare male, ma dal, l'ultima relazione di questo Sindaco, se non sbaglio, risale al periodo luglio 2014-giugno 2015, non vorrei ricordare male, ma sul sito internet risulta questa. A me piacerebbe che una relazione annuale la facessero anche gli Assessori, per vedere che tipo di impulso hanno dato in questo, anche se non redatta in modo cartaceo, ma anche una relazione così a voce, durante un consiglio comunale, per vedere che tipo di impulso hanno dato a questa città, che tipo di cambiamento hanno dato. L'assessore Zanotto prima da esperto, poi assessore di questa Giunta, vorrei capire che cosa ha fatto per la città, l'assessore Disca cosa ha fatto, io dico che i vari assessori che si sono succeduti hanno fatto solo ed esclusivamente, e questa è una responsabilità che mi prendo io, normale amministrazione. E ve lo dico e ve lo motivo anche, da qualche mese si è dimesso l'assessore Corallo, nessuno lo cerca, non manca a nessuno, nessuno lo richiede, manca un assessore e nessuno se ne accorge, questo Giunta, questo Sindaco è monca di un Assessore e nessuno ci fa caso, perché tanto quello che faceva quell'Assessore è quello che fanno gli altri assessori: normale amministrazione. Gli uffici, gli uffici con i dirigenti lavorano tranquillamente, non c'è bisogno di un assessore che dia un impulso o un segno politico a questa, agli uffici e quindi alla città. Chiuso questa mia considerazione prettamente personale, volevo chiedere e mi dispiace anche questo, perché durante l'attività ispettiva dove il consigliere comunale, rappresentante l'istituzione, rappresentante i cittadini, viene a chiedere delle motivazioni su quello che succede in città e quindi vorrebbe quantomeno interloquire con la Giunta, è vedere sempre che dall'altra parte non c'è nessuno o quasi nessuno. Mi dispiace, perché chiedo le cose, chiediamo le cose da mesi e non c'è nessuno che ci risponde: vorrei chiedere, per dire, non so chi degli assessori si segna questa comunicazione, qualcuno mi darà una risposta forse, non lo so, com'è finito per i vigili urbani, i discontinui i, quelli, gli stagionali, che il 7 agosto erano lì pronti con la penna per firmare il contratto e sono stati bloccati, gli hanno detto fermi tutti, non è più possibile prenderli. Sappiamo benissimo che l'esigenza, sia dell'estate che adesso, è ben diversa, ma sappiamo che ci sono una serie di eventi, sappiamo che la Polizia Municipale è sempre in deficit di personale, quindi anche fuori stagione farebbero comodo queste unità, all'interno della Polizia Municipale. Dico, c'è qualcuno che mi risponde? Mi dica com'è finita. Un'altra cosa, e concludo: da qualche, la settimana scorsa si è sollevato il problema dei pulmini, dell' accompagnamento dei Minori presso le scuole dell'obbligo, abbiamo visto il disservizio che c'è stato e i disagi dei cittadini e dei genitori, il l'Assessore durante la seduta, abbiamo chiesto più volte se ci sono stati dei tagli a questo servizio, considerando che fino all'anno scorso veniva svolto un servizio e da quest'anno viene cambiato, allora abbiamo chiesto, è stato naturale chiedere ma ci sono stati dei tagli? L'Assessore ha detto di no e, siccome ci siamo informati presso gli uffici e abbiamo, almeno, io personalmente, ho notato che l'Assessore non ha detto una bugia, ma ha detto una mezza verità, e siccome si è impegnato che entro il 2 ottobre deve risolvere il problema, ripristinando il servizio così com'era e non facendo io, a da qualche giorno che lo vedo che cammina con degli elenchi di persone, li sente, vediamo dove abita lui, dove abita l'altro: non vorrei che faccia figli e figliastri. Il servizio prima funzionava e funzionava in modo ottimale, non capisco perché adesso non deve funzionare più com'era prima e quindi chiedo di riferire all'Assessore Leggio che il 2 ottobre è molto vicino e, per quello che mi risulta, ancora non è stato dato mandato affinché il servizio si ripristinasse così e com'era. Grazie Presidente.

Presidente Tringali: È iscritto a parlare? Ok, grazie consigliere Morando, mi farò comunque personalmente portavoce, visto che c'è l'assenza dell'assessore al ramo della Polizia Municipale, portavoce di questa sua

istanza, per quanto riguarda i vigili stagionali, di cui lei faceva menzione prima. Consigliere Chiavola, prego, per l'intervento. È uscito.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, Assessori presenti, bentornato Assessore Zanotto, di nuovo in Consiglio, Assessore Disca, la vediamo spesso. Questa seduta, dedicata alle comunicazioni, caro Presidente, era saltata per una urgenza, legata ai debiti fuori bilancio e agli atti che dovevamo votare, per cui era stata anticipata a mercoledì, però, come per magia, mercoledì non si è presentata la maggioranza, anzi, alcuni colleghi componenti la maggioranza, qualcuno era presente in aula, altri si sono nascosti nelle stanze adiacenti e hanno fatto volutamente mancare il numero, hanno fatto mancare il numero per ben due volte, nella prima e nella seconda chiamata, per far sì che, come è previsto dal regolamento, si andasse alle ventiquattr'ore, a giovedì dove bastano dodici presenze. E, ed erano a malapena in dodici, difatti, ieri a condurre i lavori, in maniera rocambolesca, a riuscire ad approvare gli altri debiti fuori bilancio. Vedete, non è una questione di gettoni, cari colleghi, qualcuno di voi ogni tanto: "abbiamo fatto risparmiare il gettone". E cosa ha fatto risparmiare, collega Fornaro? Il gettone di ieri si poteva evitare, perché se lo prendeva l'altro ieri, cioè lei praticamente ha risparmiato, lei, chi ha fatto risparmiare questo famoso gettone di mercoledì, poi l'ha speso giovedì, e non è un risparmio, è soltanto un rinvio di lavori, che siccome non è che, siccome qua dentro non è che si consuma solo il gettone, cari colleghi, qua dentro c'è personale che sta lavorando fuori orario e va via alle 8:00 e poteva andare via alle 14:00, c'è il Segretario Generale, ci sono le luci accese, per cui, magari Dio fosse solo una questione di gettone, potremmo sicuramente devolverlo e risolvere il problema, però non è solo una seduta fatta in una giornata come questa di venerdì, dove non è previsto il rientro, ha delle altre spese di personale che vanno ben oltre alla questione del gettone. E comunque è un argomento che abbiamo già affrontato l'altro ieri. Adesso, le segnalazioni, che già qualcuno dei colleghi ha ripetutamente fatto, riguardano esempio questa presenza di randagi nella zona artigianale. Nella zona artigianale, caro Presidente, poi lei in caso mi dà mezzo minuto, eh? Visto che, eh? Nella zona artigianale, vicino dove c'è la sede dello Sviluppo Economico, c'è una vera propria colonia di cani randagi, io non sono di quelli: ah, pericolosi! No, secondo me non fanno niente, li vedo lì, sono tranquilli, ma questo non significa che, alimentare e lasciare la presenza di un branco, non possono diventare pericolosi, per cui non so se già avete provveduto tramite gli enti dei volontari, dell'ENPA, e lei ne può sapere qualcosa, o altri, avete provveduto a monitorare questi randagi della zona artigianale ed altri che citava il consigliere Iacono. Io non ho mai visto un numero così impressionante di randagi nelle periferie di Ragusa, mai in, negli ultimi trenta anni non si era mai verificata una cosa simile, per cui non sono state portate avanti le strategie dell'adozione, non sono state portate avanti le strategie della ricollocazione degli altri canili del nord Italia, ho sentito soltanto dei proclami sull'argomento, ma non ho visto mai nessuna soluzione. Assessore Zanotto, visto che è qui lei presente, io le chiedo ufficialmente di darmi una risposta sul, sulla questione della differenziata: quando avremo una differenziata? Io ho visto che il Comune di Modica, in un batter d'occhio, hanno parlato di differenziata e adesso è stata già avviata, no? Lei dice di no, vabbè, sicuramente mi posso sbagliare, so solo che c'è una vasta area di residenti del Comune di Ragusa, della zona di San Giacomo, che confinano con il Comune di Modica, ahimè, si sono visti arrivare in questi giorni le bollette di 300 - 400 euro e dicono: ma noi adesso come facciamo a conferire i rifiuti, se il cassonetto più vicino che ce l'abbiamo a 10 km e però questo qui della vicina frazione di Frigintini, sto facendo un esempio, non ci possiamo andare perché non abbiamo una chiavetta per scaricare la differenziata? Per cui, io le preannuncio una interrogazione, però se il problema si risolve, io non faccio neanche l'interrogazione, di fare un accordo, deve stipulare un accordo con il Comune di Modica per far sì che questi, se è possibile ovviamente, per far sì che questi, che questi residenti possano usufruire di quei cassonetti, ricevere la chiavetta e poi regolarci di conseguenza, ma la verifichiamo, la verifichiamo, magari vengo prima in ufficio, io non sono di quelli che lancio direttamente la interrogazione, vedo se è percorribile questa strada, perché gente che va a pagare 400 euro di Tari, c'ha il cassonetto del comune là vicino e però non ne può utilizzare, perché lì c'è la differenziata e da noi ancora no. I nostri numeri parlano di 17%, però lei poi mi aggiornerà, mi dirà invece in che stato siamo. Sulla situazione che il Sindaco lo vedi dappertutto, ecco, questa mattina collega Nicita, lo abbiamo visto alla fiera, lo vedi

alle processioni, lo vedi alla commemorazione dei Santi, ma non lo vedi in Consiglio Comunale, ormai ci abbiamo fatto l'abitudine e che cosa verrebbe a fare qui al Consiglio Comunale, il Sindaco? Il Sindaco magari si annoierebbe, per cui lui viene soltanto quando abbiamo approvato il bilancio, per cui preferisce, preferisce disertare in questa maniera continua e repentina. Le dimissioni del Sindaco, beh, potrebbero essere un toccasana per la città, sicuramente, dovremmo però, attendere la primavera per l'elezione, per cui avremmo una gestione commissariale, che sicuramente sarebbe, risulterebbe migliore di questa gestione amministrativa, probabilmente, no? Per cui, perché no? Se il Sindaco ci pensa e decide di dimettersi, dando alla città una gestione commissariale, nei prossimi mesi probabilmente farebbe pure un regalo alla città, ma probabilmente poi potrebbe essere pure un interesse suo poi, non so se lui guarda oltre le, ha dichiarato che non si vuole ricandidare più, guarda ad altre, ad altri lidi. Ad altri lidi sicuramente guardano degli ex assessori, che sono stati in questa Giunta: l'Assessore Corallo, che puntualmente entro il 31 luglio, facendo dei calcoli ben precisi, che significano qualcosa, ha deciso di andare ad aiutare il candidato alla presidenza della Regione, Cancelleri, significa qualcosa, perché potrebbe comparire come nome nel listino, no? Poi abbiamo un altro Assessore, un altro ex Assessore defenestrato da questa Amministrazione, l'Assessore Stefania Campo, la magnifica Assessore Stefania Campo, che per un problema che conoscete tutti, legato a vicende, vicende familiari, a vicende, si è dovuta, ah? A vicende di nomine, si è dovuto dimettere, si è dovuto dimettere, perché in quel momento aveva avuto un atteggiamento, un comportamento non corretto per la deontologia del Movimento 5 Stelle. Che cosa fa il Movimento 5 Stelle? Chiede le dimissioni dell'Assessore Campo, in quanto quel comportamento non risultava corretto dal punto di vista non penale, per carità, dal punto di vista deontologico, politico, e poi come premio la candida alle Regionali. Bah, questi sono i misteri, i misteri veramente del degli umori del Movimento 5 Stelle. Ma abbiamo visto tutti in questi giorni, le dichiarazioni di Di Maio, in merito agli avvisi di garanzia, che sono semplicemente un'indagine, cioè pensate voi che qualche anno fa diceva: "chi riceve un avviso di garanzia, si deve immediatamente dimettere". Eh certo, adesso c'è Virginia Raggi in attesa di rinvio a giudizio, la cosa diventa imbarazzante, cosa dovrebbe fare, dovrebbe dimettersi subito il Sindaco della capitale? E beh, cambiano, cambiano le idee, cambiano l'umore, gli umori, "soltanto i cretini non cambiano idea", in passato si diceva, e sicuramente anche il Movimento 5 Stelle, essendo diventato un partito organico, un partito della Repubblica Italiana, comincia ad assuefarsi, a cambiare le rigide etiche idee, le rigide idee etiche, verso qualcosa di più fruibile, di più plasmabile, più naturale, di più normale, possiamo usare anche questo termine, per cui, ci ritroviamo l'Assessore Campo, defenestrata da questa Giunta, no? da questo sindaco, in maniera urgente, alle sei di mattina si dimette, mentre ce la ritroviamo candidata alla Regionali. L'assessore Campo, che voleva riqualificare in altri tempi Piazza Libertà, con un progetto fatto con una manifestazione interesse, che ha vinto, e quel progetto poi è finito a fischi e i soldi sono andati, sono andati a, sono andati ad alimentare un altro progetto, che era quello dell'acquisto delle lampadine. E invece, chi ci lascia le tracce in Piazza Libertà, eh? L'Assessore scomparso qualche mese fa, scomparso nel senso che è andato a Palermo ad aiutare Cancellieri, in attesa di essere collocato nel listino, tutti ci ricordiamo dell'Assessore Corallo, quando? Quando siamo nei pressi di piazza Libertà e vediamo questa rotatoria, ci ricordiamo che è passato anche lui da qui, che è stato qui con noi, che è stato con le imprese, con l'edilizia, è stato a contatto con la città di Ragusa, ce lo ricordiamo, io me lo ricordo anche quando passo da Comiso ogni tanto, anche per la sua attività, comunque, ci ricordiamo anche dell'Assessore Corallo, che non l'abbiamo più visto, non l'abbiamo più visto neanche nella stampa, mi conceda trenta secondi, poco fa, silenzio, non lo vediamo più, cioè non compare, quasi quasi, come diceva il collega, la città pare che non si accorge che non c'è più, per cui. Io però non voglio fare soltanto il bastian contrario, ci sono anche delle piccole note positive. Allora, intanto chiedo all'assessore Disca di farmi sapere che fine ha fatto il Piano Commerciale, sono tre anni che se ne parla, la gente non sa più cosa pensare: questo Piano Commerciale tornava in Giunta, quando arriva in Consiglio, è già passato alla Giunta, a che punto siamo con questo Piano Commerciale? E un'altra, questo mi risponde lei, un'altra nota positiva, un'altra la vedo in questo bando, Rispondi un'altra nota positiva la vedo in questo bando che scade il giorno 29, cioè scadeva oggi, questo bando di circa 900.000 euro che, sul verde pubblico, che potrebbe prevedere a quanto pare, la pulizia delle strade extraurbane, anche questo non lo so se è un

miracolo elettorale, ma anche se fosse un miracolo elettorale, io sono contento che avviene, perché sono da tre anni e mezzo che chiediamo che le strade extraurbane, ex provinciali, che non abbiamo i soldi d'accordo, siano però tenute in normale attenzione dalla amministrazione, perché non sono soltanto le ex provinciali, le altre strade extraurbane comunali che avevamo prima non è che sono pulite, non sono pulite lo stesso, sono tutte sporche, speriamo che con questo bando si possa risolvere questo problema della scerbatura delle strade ex provinciali, comunali, extraurbane, che avevamo già di possesso, del Comune di Ragusa. Grazie Presidente.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliere Chiavola, consigliera Nicita, prego.

Consigliere Nicita: Presidente assessori colleghi consiglieri Io oggi avevo detto che non volevo parlare, ecco non volevo fare comunicazioni perché, e che dire Ormai è da troppo tempo che tutti i consiglieri diciamo le stesse cose Le stesse cose perché i problemi ci sono e rimangono sono sempre gli stessi problema del randagismo i miei malumori che mi hanno portato ad allontanarmi dal Movimento 5 Stelle partono proprio dal problema randagismo Però vedo che dopo 4 anni non è cambiato niente ma soltanto L'aumento della spesa per fare non si sa che cosa Perché come hanno detto, come ha detto la collega migliore i randagi ci sono ancora, come ha detto il collega Iacono, ci sono Mandrie di randagi. I randagi questi cani appartengono al sindaco per legge questi cani se fanno dei danni il Sindaco deve rimborsare. Io, parlando ultimamente con una signora, con un agricoltore ultimamente, per il problema dei pulmini che ha la masseria e l'anno scorso i cani un branco di cani randagi gli ha ucciso Sette caprette nel periodo di Pasqua, l'agricoltore ha perso 700 euro, perché campano di questo gli agricoltori, io gli ho detto allora di farsi rimborsare, ha fatto richiesta? No, non, mi hanno detto che non mi rimborsano niente. Questo è il uno vale uno del Movimento 5 Stelle, forse perché io personalmente in tutta la mia vita mi sono fatta sempre portavoce dei deboli, e chi mi conosce lo sa, ma è questo, questa arroganza nei confronti delle persone che non si sanno difendere a me non mi piace. È questo che non mi piace a me del Movimento, la spocchia che avete nei confronti dei cittadini semplici, mentre con cittadini un pochettino più rilevanti non fate niente, anzi, vabbè, lasciamo perdere. Abbiamo qua l'Assessore Zanotto, io è da due anni che lo cito sempre in Consiglio Comunale, oggi è qui: a me non mi viene dirle niente, assessore Zanotto, veramente, perché ormai ho detto tutto e la città è sporca e la vedono tutti e le strade di campagna vanno scerbate, perché sono pericolose. Ho chiesto al dirigente ad agosto e mi ha detto che stava partendo il bando a giorni, ecco, le strade ancora sono cioè, vabbè, sta crescendo ancora l'altra erba naturalmente, quindi le strade devono essere discerbate. Abbiamo assistito, ecco, al Sindaco, dopo, il Sindaco tutti lo cercano, dov'è il sindaco? Questo Sindaco non si fa vedere mai in Consiglio Comunale e allora qualcuno si chiede: sarà allora in città, in piazza, a parlare con le persone, se non vuole parlare con i consiglieri parlerà allora con le persone fuori, per vedere l'andazzo della città. Invece no, se volete vedere il Sindaco, vi dovete inventare un' inaugurazione e lui va, come oggi era alla FAM. Naturalmente lui va poi alle inaugurazioni perché? Perché è protetto, si sente protetto, quindi nessuno si può avvicinare al Sindaco per stringergli la mano, naturalmente. E quindi il Sindaco non l'abbiamo visto neppure quando è venuto Cancelleri a farsi la campagna elettorale, qui a Marina, e non c'era il Sindaco, una cosa pazzesca pazzesca completamente, mentre invece troviamo il sindaco a Massa, a fare la campagna elettorale a Massa, per la presentazione elettorale al Sindaco di Massa. E a Cefalù, io mi ricordo giugno, a giugno 2013, quando facevamo la campagna elettorale con il Movimento 5 Stelle, c'ero anche io sul palco, e ascoltavamo il il neo candidato Giancarlo Cancelleri presentare il nostro Sindaco odierno, Federico Piccitto, indimenticabile, tutto in rete si può vedere, si vede Giancarlo Cancelleri che dice: "allora, cosa ne dite? la politica è sem-bli-ge, è sem-bli-ge la politica, perché un giorno ci sarà un Sindaco come questo", indicando Federico Piccitto, "che radunerà tutta questa migliaia di gente in piazza e vi dirà: che cosa ci volete fare voi con 100 milioni di euro? E questo è il bilancio partecipato", è sem-bli-ge, Giancarlo Cancelleri, ma quanto è semblige, ce lo venga a dire qua Piccitto. Il bilancio partecipato che avete fatto, lo hanno votato, quante erano? Tredici persone, perché non vai in piazza, Federico Piccitto, a dire alle persone: con 100 milioni di euro che cosa volete che facciamo, asfaltiamo le strade oppure ci facciamo gli

spettacoli? Questo deve fare il sindaco a 5 Stelle. Cosa che non ha fatto. Opere pubbliche, c'era qua l'assessore Corallo che diceva in una conferenza stampa memorabile, che Ragusa aveva investito milioni e milioni in opere pubbliche, ma dove sono le opere pubbliche, cos'è il marciapiede della via Colajanni? Oggi c'è stata la FAM, la fiera agricola del Mediterraneo, io invito tutti ad andarla a visitare perché è il fiore all'occhiello della città di Ragusa e la provincia di Ragusa, però però un Sindaco di Ragusa, che non si è mai preoccupato di avviare un polo fieristico come si deve, per raccogliere quante più persone possibili in maniera dignitosa. Non ha fatto nulla, un ragazzo giovane, che qua la città la doveva rivoltare al contrario, invece troviamo, cosa fa, sai che cosa c'era Angelo La porta, c'erano due bagni chimici stravaccati, messi là, alla FAM, alla FAM, c'erano due due bagni stravaccati, due bagni chimici. In quattro anni che sta là, non lo vuoi fare non vuoi migliorare quel polo fieristico, fanne un altro. Hai fatto questi milioni di investimenti, ma dove sono, un marciapiede? Non può essere considerata un'opera pubblica, ma ve lo, vi rendete conto? Quindi, che dire? Certo, la fascia per l'inaugurazione se la mette sempre, è normale, però quello che, le cose importanti, ecco, della citta, la prima cosa, naturalmente, quello che è il fiore all'occhiello del Movimento 5 Stelle, che è proprio la raccolta differenziata, quella è una stella del Movimento 5 Stelle, non è stato fatto nulla. Sono state dette bugie in quattro anni, perché l'anno scorso, come diceva la mia collega Migliore in un intervento fatto un anno fa, un intervento magistrale della mia collega Migliore, quando il Sindaco è andata a dichiarare a Rai3 che Ragusa è il fiore all'occhiello della raccolta differenziata. Bugie. Ma questo lo possono credere la gente che abita fuori, che si vede il telegiornale e che è stata da un'altra parte e dice: ah, mamma mia guarda che, come è pulita a Ragusa! Ma non è vero, non è vero, Assessore Zanotto, noi tutta l'opposizione continuiamo a tenere alta l'attenzione sulla sull'igiene, sulla sporcizia che c'è a Ragusa, che non c'è stata mai, questo è da dire, perché Ragusa è stata sempre una città pulita e decorosa, e decorosa. Il verde pubblico a zero proprio, a zero, ma che si deve dire, è quattro anni che io dico queste cose, che noi diciamo queste cose. Grazie Assessore, Presidente.

Presidente Tringali: Grazie a lei, consigliera Nicita, consigliere La terra, prego, per il suo intervento.

Consigliere La Terra: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Volevo fare una precisazione, sempre sull'argomento Tari, approfittando dell'assessore Zanotto. Volevo invitarlo a considerare un problema, che si sta verificando ne, specialmente in un comune limitrofo, dove solamente all'attuazione di un codice a barre nei sacchetti, che identifica l'utenza che produce questa spazzatura, è successo qualcosa di anomalo, nel senso che hanno, diciamo, compreso che questi sacchetti andassero buttati nei campi fuori dalla città e quindi si ritrovano una parte della spazzatura conferita nel comune limitrofo, un'altra in vari terreni della città. Magari hanno capito che per differenziata si intende che in un terreno possono buttare i sacchetti bianchi, nell'altro terreno possono buttare sacchetti neri e poi, una volta che hanno fatto una bella catasta, si accingono a dare fuoco, in questo modo riescono a smaltire la spazzatura forse in maniera super ecologica. Tant'è vero, che il Comando Provinciale di Ragusa dei Vigili del Fuoco quest'anno ha un elevato tasso di spegnimento degli incendi da rifiuti solidi urbani, che non si era mai verificato, ma quantomeno negli ultimi anni, forse in passato, quando esistevano ancora qualche fumarola, adesso stiamo tornando e quindi vogliamo attenzionare questo problema, perché non vorrei che, una volta che partisse il nuovo bando, per evitare di essere, come dire, tra virgolette scoperti, o che poi si possa riscontrare la effettiva produzione di un utenza delle del rifiuto, vadano a finire anziché, nella, ecco, nei campi, come nei comuni limitrofi. Quindi, ho chiesto anche al Comandante della Polizia Municipale di attivarsi per l'acquisto di nuove telecamere, per le indagini DPG, perché attualmente ne abbiamo una sola, fortunatamente è ritornata di nuovo in servizio, ma purtroppo gli incivili in città sono moltissimi e l'unico modo per fargli capire qual è la giusta via, è quella di sanzionare e per fare ciò necessitano di questo tipo di telecamere. Quindi la invito a sollecitare anche lei, per il ruolo che ricopre, all'acquisto di altre telecamere, affinché possiamo ridurre questo smaltimento rifiuti dovunque: in piazze, nelle strade e ci sono dei cittadini ancora oggi che non hanno capito che se hanno un frigorifero, un mobile da smaltire, basta chiamare il numero della ditta e tranquillamente, senza che si sforzano, glielo viene a prendere direttamente e davanti al portone d'ingresso, invece continuano a metterlo

in macchina e a buttarlo nelle periferie della città, arrecando un danno enorme alla all'ambiente. Quindi, questo era il primo aspetto, l'altro aspetto era quello derivato dalla fatturazione che stanno arrivando in questi giorni, ho visto e ho sentito diversa gente, che si lamenta che ho non ha ricevuto la fattura di acconto oppure la ricevuta la ricevuta quella del saldo, dove non tiene conto degli acconti che sono stati saldati. Io ho verificato un po' la situazione e ho scoperto che, quando non si presentano gli storni degli acconti, è probabile che i versamenti siano state fatte o presso i tabacchini o presso poste private, purtroppo ancora oggi vi sono delle difformità di ricezione di dati, che non permettono agli uffici preposti di agganciare il pagamento all'utenza e quindi questo è il risultato, si trovano a pagare, che si trovano in fattura un saldo per intero, ma non per una volontà derivato dal comune e quindi l'invito - la rateizzazione è fattibile farla chiedendo all'ufficio preposto, addirittura per quanto riguarda l'idrico, la informo che c'è la possibilità che l'utente sceglie il numero di rate, fino a un massimo di 30 rate, all'ufficio idrico, sto parlando dell'idrico. Oh, poi per quanto riguarda queste discordanze, vi invito ad utilizzare il servizio online sul sito del Comune, è molto comodo, basta registrarsi, addirittura si può interloquire con i dipendenti in qualsiasi ora del giorno e della notte, nel senso che uno fa la richiesta e poi verrà dato seguito a quella richiesta. Inoltre c'è la possibilità di stampare l'F24, per chi non volesse recarsi all'ufficio postale, l'F24 è già compilato con i dati, basta stamparlo e recarsi in banca o tramite il proprio portale bancario, per eseguire il pagamento e infine, per quanto riguarda.

Presidente Tringali: Consiglieri, allora, vada avanti, consigliere La terra. Prego consigliere, consigliere e Assessore, per favore. Consigliere, prego.

Consigliere La Terra: Concludo con un ritocco sull'affermazione del consigliere dove diceva, concludo il discorso con un piccolo ritocco alle considerazioni del consigliere, in merito al discorso che il commissario sarebbe sicuramente o quantomeno più valido del Sindaco. Io, la mia esperienza politica non è così elevata, però le posso dire che un commissario, una volta che si insedia, che si insedia in un comune, si occupa solo delle proprie delle urgenze, delle necessità primarie, dopodiché tutto il resto della macchina organizzativa subisce un blocco. Al momento, al momento a noi non risulta che il comune sia bloccato, su questo punto di vista, tant'è vero che possiamo affermare con certezza che ci sono dei comuni dove, ieri sera è già uscita la notizia, che la Corte dei Conti al Comune di Modica ha preannunciato un dissesto finanziario. Noi questa situazione neanche ne abbiamo sentito l'ombra, non abbiamo, tranne un commissario che è stato inviato in tutti i comuni, però ci sono dei comuni che ancora oggi hanno un commissario, sono bloccati con il bilancio, non possono fare delle spese, i fondi Pac sono fermi nel cassetto e hanno vincolato tutti gli altri comuni, quindi io ritengo che il nostro comune, da un punto di vista amministrativo si sia, si sia, come dire, abbia fatto la differenza, rispetto ad altri comuni, che ancora oggi si trovano in mille difficoltà e sia con l'apparato finanziario che con quello là organizzativo. Ho concluso.

Presidente Tringali: Grazie, grazie consigliere La terra. Scusate Consiglieri, non ci sono altri interventi, quindi io invito l'Assessore Disca, se vuole, a prendere parola in riferimento ad alcuni consiglieri alcuni già assenti, ma ce ne sono altri presenti, che chiedevano delucidazioni in merito alla questione del randagismo ad, dei branchi di cani che sono sparsi nel nostro territorio, se lei aveva attivato procedure in tal senso. Prego, consigliera Disca.

Assessore Disca: Grazie, signor Presidente. Un saluto ai tre componenti rimasti in questo Consiglio Comunale, vado direttamente al dunque perché, come purtroppo succede spesso, qua fanno tutte le comunicazioni, però poi nel momento dell'ascolto rimaniamo in pochi. Il problema della, quindi ecco, anche l'importanza del Consiglio Comunale, io lo dissi tempo fa, siamo noi stessi. Oggi ci tacciano di arroganza, io mando al mittente, perché penso che tutto ci possono dire, ma sicuramente non siamo arroganti, perché noi dialoghiamo con tutti e cerchiamo di dare delle risposte. Il problema del randagismo, io è da un anno e mezzo circa che sono all'interno dei di questa amministrazione, con la doppia carica, come dice qualcuno di voi, ed è un problema che ho seguito anche quando ero consigliere. Il problema del randagismo purtroppo da

noi è un problema che non credo passerà o potremmo risolvere nel giro di due giorni o con un comunicato stampa, come ha fatto qualcuno per Ferragosto. Il problema del randagismo è un problema molto grave, molto importante, io devo dire abbiamo noi un rifugio, un canile rifugio che è l'unico, detto anche dalle ASP, perché in questi anni ho fatto incontri con le associazioni animaliste, ho fatto incontri con le ASP, ho fatto incontri con i Vigili Urbani, ho fatto incontri un po' con tutti gli attori che e si occupano di questo fenomeno. C'è un controllo del territorio da parte sia dei vigili urbani che degli animalisti e, nell'ultimo, a febbraio a febbraio abbiamo dato, perché c'è stato un intoppo con la precedente associazione che gestiva il canile, è da febbraio che c'è questa nuova associazione, che si chiama Pensieri Bestiali, che io ne approfitto anche per ringraziare perché - Pensieri Bestiali - che hanno garantito, e garantiscono fino ad oggi, un notev perché noi, da febbraio ad oggi, abbiamo preso, abbiamo catturato più di 150 cani, perché i cani non sono solo nella zona artigianale, i cani non sono solo nella zona Vittorio De Sica o la zona Petrulli, i cani randagi è tutto il territorio, un territorio vastissimo, non abbiamo le mura per cui, non siamo in una città medievale, per cui i cani vengono e vengono, tanti cani vengono abbandonati, c'è stato e ci sono stati tantissimi cuccioli che abbiamo preso per le strade e quindi abbiamo un canile che funziona e funziona benissimo, l'unico nella provincia di Ragusa, ma che ha una pecca: è sempre pieno, per cui questi cani per poterli prendere devi avere un posto dove metterli e quindi il problema che si sta, in questo momento, sembra all'occhio che ce ne siano tanti, ma poi in realtà comunque sono sempre gli stessi, perché sono monitorati, ce ne sarà qualcuna in più in qualche zona, ma sicuramente meno in altre, per cui il problema è questo. Tutti gli organi, ripeto, che sono, che si occupano di questo fenomeno sono, poi abbiamo avuto anche fenomeni di vandalismo, perché anche ora, in questo momento, nella zona artigianale ci sono messe delle gabbie trappola, che sono state, oggi ho avuto, ricevuto due lettere la settimana scorsa, in cui sia nella zona artigianale che nella zona pianetti, zona Vittorio De Sica, non ricordo in questo momento i nomi delle vie, sono state messe delle gabbie trappola, che sono state trovate, come si trovano spesso, boicottate e abbiamo cercato di prenderli con, boicottate, si trovano le gabbie chiuse, si trovano le gabbie spostate, si trovano le gabbie gli si toglie il cibo, perché per andare a prendere, poter catturare i cani c'è un sistema per cui vengono messo i gabbi trapp, però purtroppo, siccome ci sono i sabotatori che, purtroppo è successo anche questo, tolgono i cani, poi ci sono gli, è un processo, non è un processo semplice, non è un processo che si, che si, che finirà in due giorni. Purtroppo oggi, tra l'altro, avevamo, il comune aveva in dotazione nella il recinto trappola, che è un recinto più grande delle gabbie trappola, che però anche questo è stato sabotato, non ci sono moltissime azienda, anzi, no a Ragusa ma neanche, perché abbiamo fatto un vasto, una vasta ricerca su tutto il territorio regionale, e ci sono pochissimi associazione che ce l'hanno questi recinti e che molto spesso non mettono neanche a disposizione, perché ci vuole tempo, ci vogliono costi. Noi ci stiamo attivando anche per avere questo recinto trappola, perché comunque è entrato, è stato anche consigliato dall'ASP, per cui noi seguiamo le indicazioni che ci danno gli enti, gli addetti ai lavori e ci stiamo, stiamo cercando di avere anche questo che tra, però, ripeto, il randagismo è un problema di cultura, perché chi prende i cani, che poi non li sterilizza, poi fanno i cuccioli, i cuccioli vengono abbandonati, poi ci sono le chiamate, perché questi cuccioli giustamente vengono messi in mezzo alla strada e sono pericolosi, sia per i cuccioli che per gli altri, e quindi i vigili urbani anche loro, che vengono chiamati, gli, diciamo, che ricevono decine di telefonate al giorno e hanno fatto anche loro tantissime catture. E poi ovviamente i cuccioli, i cani, perché poi bisogna dare precedenza ai cuccioli, bisogna dare precedenza ai cani che sono aggressivi, perché si segnalano anche questo, bisogna dare precedenza ai cani maltrattati, bisogna dare precedenza ai cani feriti, per cui tutta questa serie di situazioni, in un territorio così vasto, ovviamente porta che il canile è intasato. Tra l'altro, noi abbiamo una convenzione anche con il Comune di Chiaramonte, abbiamo una convenzione anche con il Comune di Giarratana, ma questa convenzione perché il Comune di Chiaramonte di Giarratana portano da noi perché loro sono, i canili, la convenzione con Arese è limitata a dei cuccioli, che comunque sempre è limitata, continua ad esserci questa convenzione, però ripeto è un problema di cultura, perché chi prende un cane, i cani vanno sterilizzati, i cani vanno microcippati, perché abbiamo trovato in giro per il territorio. Chi adotta i cani, dei cani del Canile rifugio, i cani vengono dati sterilizzati, microcippati, sverminati e anche vaccinati, poi ovviamente il proseguo delle cure, poi se le prende il padrone. Ripeto, quindi, è un problema di cultura, il cane chi ce l'ha

lo deve mantenere e lo deve mantenere bene, i cuccioli non si abbandonano e anche i cani grandi non si abbandonano, noi abbiamo avuto abbandoni di Pitbull con, incinta, che poi hanno fatto le cucciolate nei nostri, che abbiamo, con le orecchie mozzate, quindi ci sono anche una serie di situazioni che è difficile controllare e ovviamente un comune, con i semplici vigili urbani, non può gestire questo, questa problematica, è una problematica che accomuna a tutto il territorio, tutta la regione, è un problema, tra l'altro vi invito giorno 16 al teatro Ideal c'è un una conferenza proprio sul randagismo tenuta da esperti, quindi è un momento anche di aggregazione, e quindi dire: questo comune non ha fatto nulla, lo devo dire con il cuore, è una grande bugia, perché poi noi abbiamo attivato anche la pagina nel sito del comune con, proprio dedicata al rifugio canile, per chi vuole adottare, in questi due settimane sono state adottate nel rifugio sanitario più di 10 cuccioli, sempre, che sono stati trovati abbandonati, per cui c'è un lavoro veramente enorme dietro, di tutta questa gente che continuamente è sempre, veramente, alla ricerca di trovare una soluzione, la soluzione migliore e devo dire anche che in tutta la città, al di là dei soliti nomi, dei nomi noti degli animalisti, delle associazioni, c'è anche molta, la società civile che si occupa e si impegna a far sì che questi cuccioli, comunque, questi cuccioli, i cani in generale, non soltanto i cuccioli, i cani abbandonati, abbiano sempre un ristoro, molti se li portano a casa, molti cercano di gestirli lì, dove li trovano, se le situazioni, i siti dove sono non sono pericolosi, ovviamente, per l'uomo e anche per l'animale, per cui, dobbiamo dire, che il comune ci sta lavorando. Tra l'altro, ripeto, ci sono stati una serie di incontri, per cui si sta procedendo anche ad avere anche delle nuove soluzioni e spero al più presto, quelli della zona artigianale sto dicendo che c'è proprio lì una gabbia trappola, che sono da tre giorni, la settimana scorsa è stata sabotata, è stata rimessa e si aspetta che qualcuno ci entri per poterlo catturare, perché ripeto catturare un cane non è semplice, perché noi passiamo e li vediamo lì sdraiati, però poi, nel momento della cattura, non è così semplice, perché scappano e perché vanno via, per cui, ripeto, il comune c'è, ce la sta mettendo tutta e vi posso dire che il comune di Ragusa è l'unico comune che si impegna, sia da un punto di vista finanziario e sia da un punto di vista strutturale, che ha, che si impegna alla gestione ed avere il la possibilità di poter gestire al meglio questa, questa problematica. Per quanto riguarda il piano commerciale, che lei mi chiedeva, il piano commerciale è pronto, molto presto arriverà in Giunta e quindi poi passerà in Consiglio. È un piano commerciale che abbiamo bloccato, momentaneamente, perché ci sono state altre esigenze più importanti, ma il piano commerciale c'è e molto presto arriverà, arriverà anche in Consiglio. Grazie a tutti.

Presidente Tringali: Grazie a lei, Assessore Disca, per questa importante precisazione, che avevano chiesto i colleghi consiglieri. Può spegnere gentilmente il microfono, Assessore? La ringrazio. Non essendoci altri interventi, alle ore 20:05, dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale ispettiva, ringraziando sempre gli Uffici e la Polizia Municipale, per il prezioso supporto. Grazie, buona serata.

Fine del consiglio ore: 20:05

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente del C.C.

f.to Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO **IL SEGRETARIO GENERALE**

f.to Sig. Angelo Laporta **f.to dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 29 GEN. 2018 fino al 13 FEB. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **IL MESSO COMUNALE**

IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi Dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018

Ragusa, lì_____ **IL MESSO COMUNALE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato **CERTIFICA** Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 29 GEN. 2018 al 13 FEB. 2018 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì_____ **Il Segretario Generale**

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 29 GEN. 2018 **Il Segretario Generale**

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro